

# ANNALI DI STATISTICA

---

Anno 88

Serie VIII - Vol. 8

## LE RILEVAZIONI STATISTICHE IN ITALIA DAL 1861 AL 1956

MODELLI DI RILEVAZIONE  
2. STATISTICHE DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA  
STATISTICHE ECONOMICHE GENERALI

---

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

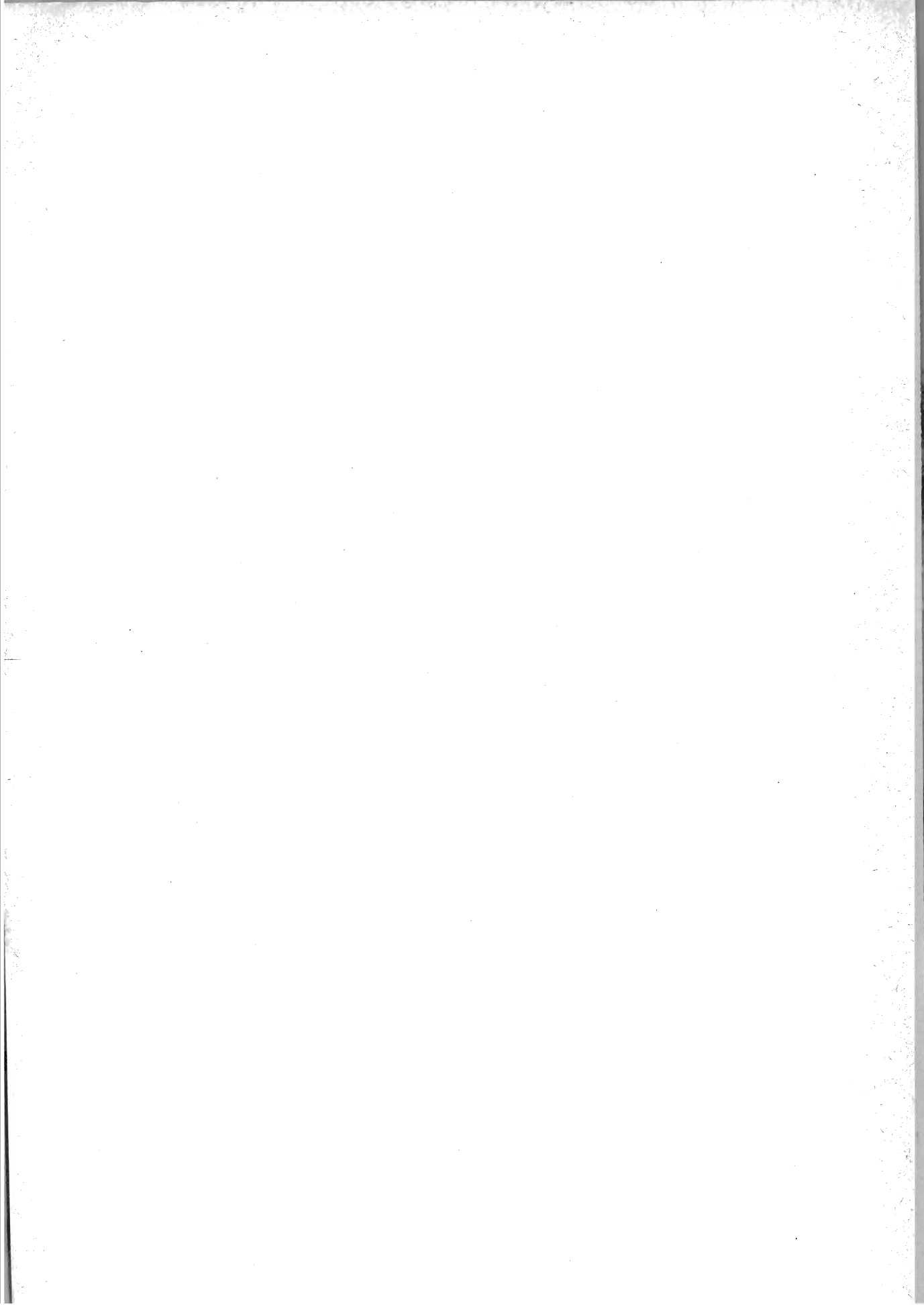
ROMA 1959





# INDICE

	<i>Pag.</i>
STATISTICHE AGRARIE . . . . .	1
STATISTICHE FORESTALI E METEOROLOGICHE . . . . .	95
STATISTICHE DELLA ZOOTECCIA E DELLA PESCA . . . . .	185
STATISTICHE INDUSTRIALI . . . . .	245
STATISTICHE DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA E DELLE OPERE PUBBLICHE . . . . .	447
STATISTICHE DEI TRASPORTI . . . . .	471
STATISTICHE DEL COMMERCIO INTERNO . . . . .	623
STATISTICHE DEL COMMERCIO CON L'ESTERO . . . . .	657
VALORE AGGIUNTO INDUSTRIALE E COMMERCIALE . . . . .	723
STATISTICHE DEI PREZZI E DEI SALARI . . . . .	735



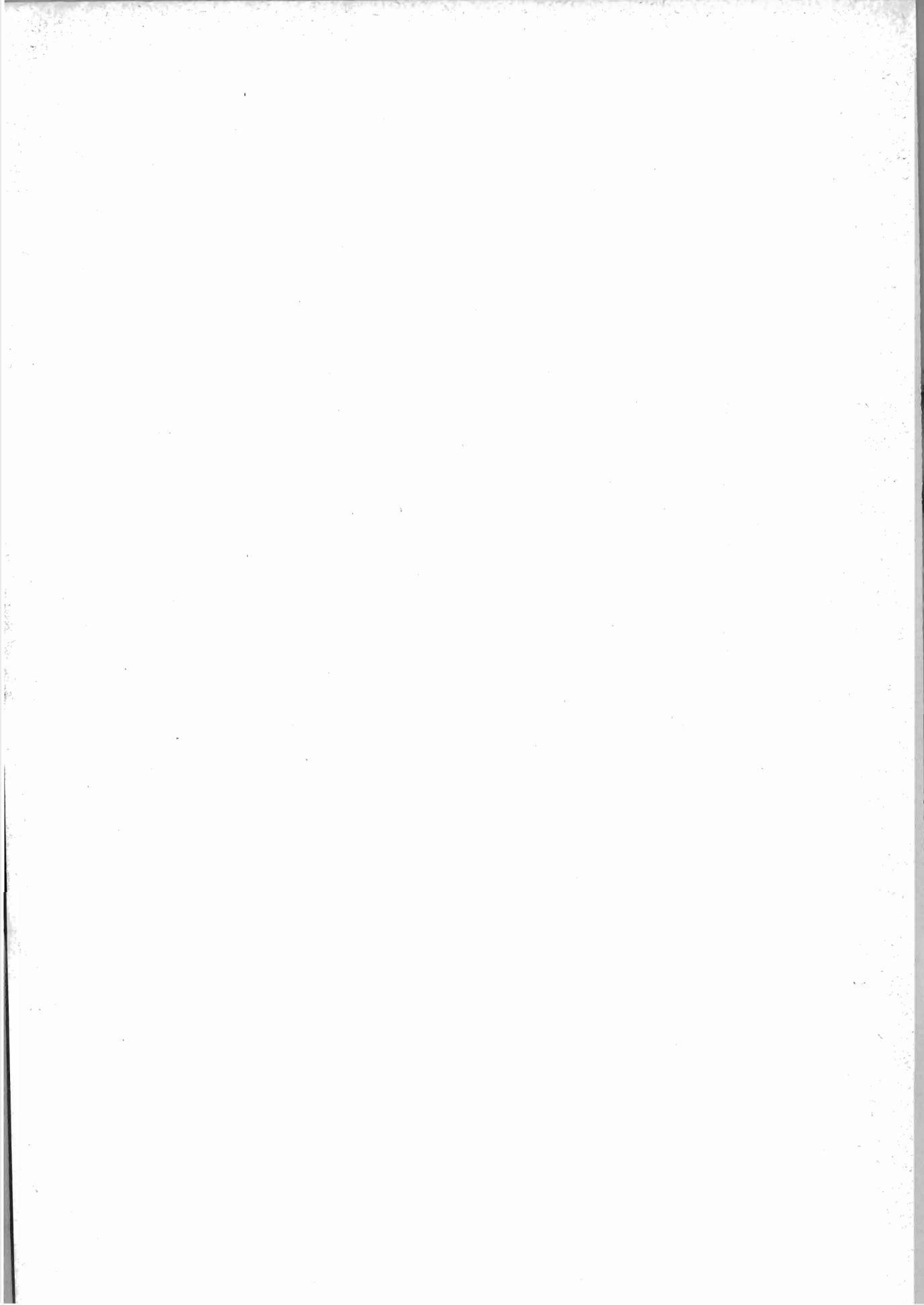
## AVVERTENZE

L'ordinamento dei modelli segue quello della materia dei tre precedenti volumi.

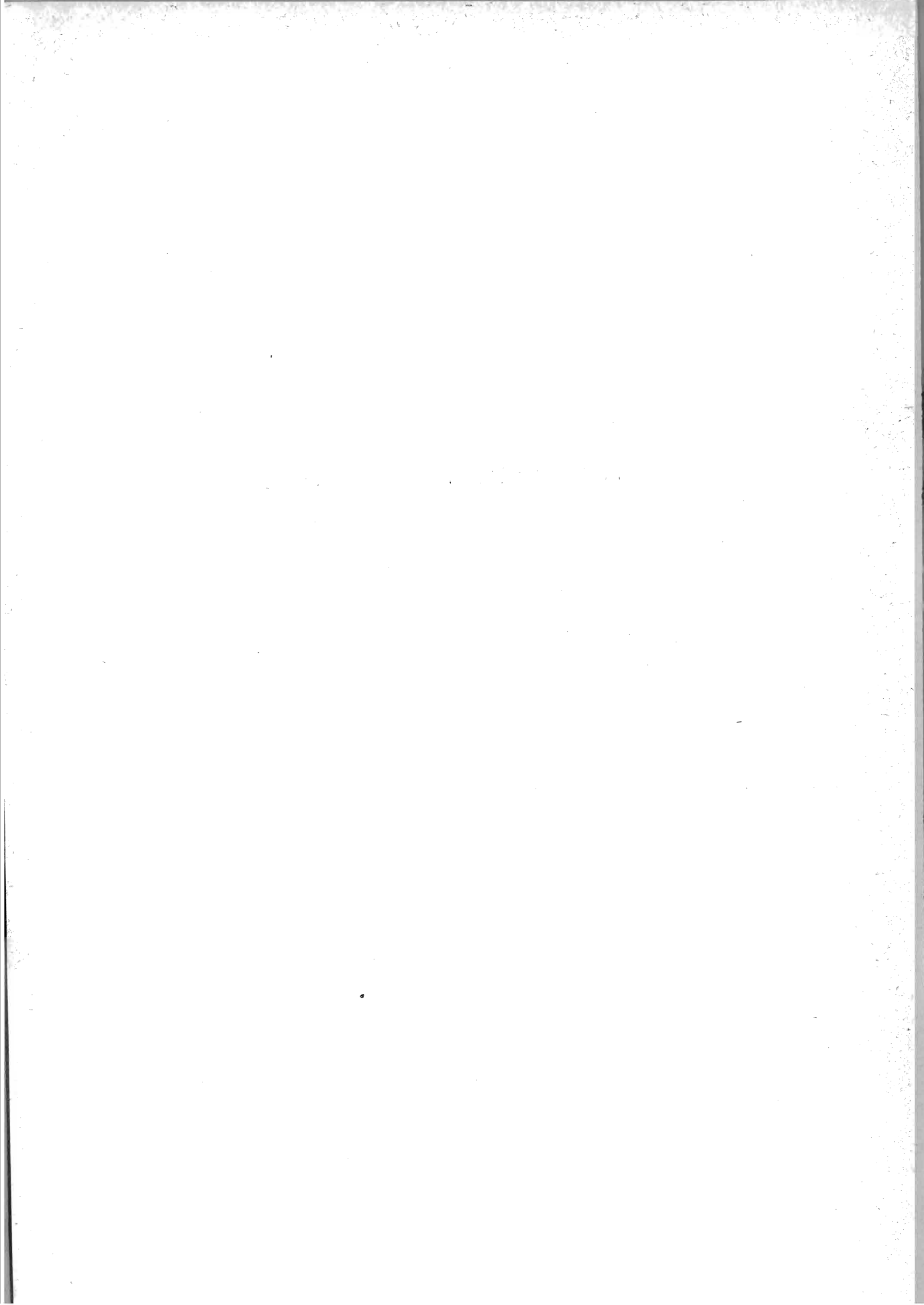
Tutte le aggiunte apportate alle riproduzioni per facilitarne l'immediata comprensione — titoli, annotazioni, segni di separazione tra due modelli o tra due pagine dello stesso modello — sono stampate in colore rosso o contengono elementi in questo colore, in modo da restare nettamente distinte dagli elementi del modello originale.

Per ragioni tipografiche, in alcuni casi nella riproduzione si è dovuta alterare la proporzione tra le diverse parti del modello originale. In margine a ciascuna riproduzione sono indicate le dimensioni dell'originale stesso; tale indicazione manca quando la struttura del modello è stata desunta da altra riproduzione o è stata ricostruita in base ad elementi disponibili, come per esempio tavole numeriche il cui schema notoriamente riproduceva quello del modello di rilevazione.

Per esigenze tipografiche di impaginazione, la riproduzione delle singole pagine di alcuni modelli non segue l'ordine dell'originale: anche ciò risulta dalle annotazioni in colore rosso.



# **STATISTICHE AGRARIE**



# I N D I C E

	Pag.
<b>COLTIVAZIONI</b>	
<i>QUALITÀ DI COLTURA</i>	
Catasto 1909 (Modd. A, B, C) . . . . .	4
Catasto 1929 (Modd. A, B, C, I, II, III, IV, V, VI) . . . . .	6
Statistiche correnti (Modd. P. S., I. 1-01, I. 1-02, I. 1-03, I. 1-04, Istat/A/23) . . . . .	18
<i>SUPERFICI E PRODUZIONI AGRARIE</i>	
Modd. A, B, C, B-1, B-8, D. C., F, F. I./q.m, F. Q., Pr, V, ISTAT-A/5 Istat-A/7, Istat-A/8, Istat/A/10, Istat/A/11, Istat/A/12, Istat/A/13, Istat/A/14, Istat/A/17, Istat/A/18, Istat/A/19, Istat/A/25, Istat/A/25 bis, Istat/A/26, Istat/A/28, Istat/A/29, Istat/A/30, Istat/A/31, scheda F . . . . .	28
<b>DISTRIBUZIONE DEI FERTILIZZANTI E DEGLI ANTIPARASSITARI</b>	
Fertilizzanti (Modd. C.C., C.F., C.A.P., c.c./1, Istat/A/42, Istat/A/42/1, Istat/A/43, Istat/A/43/1, Istat/A/43/2, Istat/A/43/3) . . . . .	76
Antiparassitari (Modd. A.P., A.P./1, A.P.S., 21/05, Alleg. al mod. 21/05, 21/06, Alleg. al mod. 21/06, Istat/A/44, Alleg. A al mod. Istat/A/44, Alleg. A/1 al mod. Istat/A/44 . . . . .	82

Provincia di .....

MODULO A. — COLTURA DELLE PIANTE

Numero d'ordine	QUALITÀ DEL TERRENO (speciali)	CLASSI E GRADI	SUPERFICIE DELLE QUALITÀ CLASSI E GRADI SECONDO IL CATASTO			SUPERFICIE MODIFICATA A CAUSA DI VARIAZIONI DENUNCIATE DURANTE IL CLASSAMENTO		SUPERFICIE ATTUALE STABILITA DAL COMITATO PROVINCIALE	
			Ettari	Are	Cent.	Ettari	Are	Ettari	Are
			3			4		5	
0	1	2							

Provincia di .....

MODULO B. — COLTURA STABILE DELLE

Numero d'ordine	QUALITÀ DEL TERRENO (speciali)	CLASSI E GRADI	SUPERFICIE DELLE QUALITÀ, CLASSI E GRADI SECONDO IL CATASTO			SUPERFICIE MODIFICATA A CAUSA DI VARIAZIONI DENUNCIATE DURANTE IL CLASSAMENTO		SUPERFICIE ATTUALE STABILITA DAL COMITATO PROVINCIALE	
			Ettari	Are	Cent.	Ettari	Are	Ettari	Are
			3			4		5	
0	1	2							

Provincia di .....

MODULO C. — COLTURA DELLE PIANTE

Numero d'ordine	QUALITÀ DEL TERRENO (speciali)	CLASSI E GRADI	SUPERFICIE DELLE QUALITÀ, CLASSI E GRADI SECONDO IL CATASTO		
			Ettari	Are	Cent.
0	1	2	3		



ERBACEE NEI SEMINATIVI NELL'ANNO 19.....

Comune di .....

SUPERFICIE OCCUPATA DA FOSSI E CAPEZZAGNE			SUPERFICIE OCCUPATA DALLE COLTIVAZIONI ERBACEE ESCLUSI I FOSSI E CAPEZZAGNE			SUPERFICIE OCCUPATA DALLA COLTURA DELLE PIANTE LEGNOSE			PRODUZIONE IN FIENO SULLA SUPERFICIE OCCUPATA DALLE PIANTE LEGNOSE NON CALCOLATA NEI MOD. B E C (Erbaio)		SUPERFICIE UTILE PER LA COLTURA DELLE PIANTE ERBACEE	
Percentuale	Totale		Ettari	Are	Percentuale	Totale		Produzione per ettaro	Produzione totale	Ettari	Are	
	Ettari	Are				Ettari	Are					Quintali
6	7		8		9	10		11	12	13		

PIANTE FORAGGERE NELL'ANNO 19.....

Comune di .....

SUPERFICIE OCCUPATA DA FOSSI E CAPEZZAGNE			PRODUZIONE DEL FORAGGIO								
Percentuale	Totale		Superficie dei prati fienabili		Prodotto in fieno per ettaro	Produzione totale in fieno	Numero dei capi di bestiame alimentati col pascolo sui prati, pascoli, boschi e seminativi a riposo			Numero delle giornate di pascolo nell'anno	
	Ettari	Are	Ettari	Are	Quintali	Quintali	Bovini ed equini	Ovini e caprini	Suini		
6	7		8		9	10	11	12	13	14	

LEGNOSE NELL'ANNO 19.....

Comune di .....

SUPERFICIE MODIFICATA A CAUSA DI VARIAZIONI DENUNCIATE DURANTE IL CLASSAMENTO		SUPERFICIE ATTUALE STABILITA DAL COMITATO PROVINCIALE		SUPERFICIE OCCUPATA DA FOSSI E CAPEZZAGNE		SUPERFICIE OCCUPATA DALLE COLTIVAZIONI LEGNOSE ESCLUSI I FOSSI E LE CAPEZZAGNE		PRODUZIONE IN ..... SULLA SUPERFICIE OCCUPATA DALLE PIANTE LEGNOSE NON CALCOLATA NEI MODULI A E B		
Ettari	Are	Ettari	Are	Percentuale	Totale		Ettari	Are	Produzione per ettaro	Produzione totale
					Ettari	Are			Quintali	Quintali
4		5		6	7		8		9	10

CATASTO AGRARIO

PROVINCIA DI .....  
 COMUNE DI .....  
 (\* EX COMUNE DI .....)

N. DELLA SEZIONE NELLA TAVOLETTA: ...  
 TAVOLETTA (\*\*)  
 SUPERFICIE TERR. DELLA SEZ. ETT. ....

SUPERFICIE IMPRODUTTIVA		ANNOTAZIONI
QUALITÀ	ETTARI	
Fabbricati urbani . . . . .	.....	Indicare per ciascuna Sezione: (1) ..... (2) ..... (3) ..... (4) .....
Fabbricati rustici . . . . .	.....	
Acque e strade . . . . .	.....	
Ferrovie e tramvie . . . . .	.....	
Sterili per natura . . . . .	.....	
TOTALE SUPERFICIE IMPRODUTTIVA	.....	
TOTALE SUPERFICIE PRODUTTIVA (come entro)	.....	(1) Se in montagna, collina o pianura. (2) Se alta, media o bassa. (3) Se continentale o litoranea. (4) Se in forte pendio o in medio pendio o pianeggiante o per- fettamente piana.
TOTALE SUPERFICIE DELLA SEZIONE (come sopra)	.....	

\* Pel caso in cui la Sezione appartenga ad un ex Comune ora aggregato a quello amministrativo.  
 \*\* Denominazione della tavoletta topografica.

Norme per l'uso del presente modello A.

Il presente modulo serve per le Provincie in cui la rilevazione delle qualità di coltura e loro suddivisioni viene fatta a vista con la scorta delle tavolette topografiche dell'Istituto geografico militare, secondo quanto è detto nelle Istruzioni a stampa dell'Istituto Centrale di Statistica.

Ogni Sezione sarà assegnata o alla montagna, o alla collina, o alla pianura; e, pertanto, sarà adoperato un modulo distinto per ogni Sezione.

Il riassunto del territorio comunale si farà nel modulo B.

Il criterio di suddivisione dei terreni in classi deve consistere unicamente nella loro produttività, sinteticamente apprezzata, per modo che i terreni di montagna, collina o pianura, compresi in una stessa classe, abbiano uguale produttività.

Le quattro classi indicate nel modulo corrispondono al merito di *ottimo, buono, mediocre, scadente*.

Si raccomanda vivamente di attenersi, per la denominazione delle singole qualità di coltura e loro suddivisioni, alla terminologia stabilita nelle Istruzioni a stampa di cui sopra.

Si fa presente che il modulo A deve contenere, unitamente alle annotazioni da riportarsi nell'interno ed a tergo di esso, tutti i dati rilevati sul posto e necessari per la compilazione dei moduli successivi. E quindi: superficie e qualità delle tare, rotazioni per ciascuna classe, superficie dei terreni irrigui, superficie e rotazione degli orti (vedi pag. 26 delle Istruzioni), ecc.; nonché i dati di produzione, tanto per prodotti principali, quanto per gli accessori. Elencate le singole qualità di coltura e loro suddivisioni, deve esser fatto il totale della superficie produttiva dell'intera sezione per riportarlo nel frontespizio.

La superficie della qualità di coltura: *seminativo con piante legnose*, va divisa in tante sottoqualità di coltura, quante sono le specie legnose o loro mescolanze. (Es.: S. olivato, S. vitato, S. vitato-olivato, S. vitato con aceri, S. vitato con pioppi, ecc.)

Quando nella superficie della qualità di coltura *seminativo con piante legnose*, queste sono specie forestali, non occorre procedere a suddivisioni della superficie in sottoqualità di coltura, ma con un'unica voce sarà indicata solo la specie della pianta legnosa esclusiva o prevalente. (Es.: un seminativo con querce ed olmi si denominerà *seminativo con querce*, se la quercia è prevalente).

Lo stesso dicasi per i casi delle qualità di coltura *prato* o *prato-pascolo* o *pascolo*: con *piante legnose*, quando le piante legnose sono solo rappresentate da specie forestali.

Quando, però, nella superficie delle qualità di coltura « *seminativo* » o « *prato* » o « *prato-pascolo* » o « *pascolo* » con *piante legnose*, le piante legnose risultano da una mescolanza di agrarie e forestali, la suddivisione delle sottoqualità di coltura sarà fatta per rispetto alla pianta agraria, mentre la presenza delle piante forestali sarà indicata limitatamente alla specie prevalente. (Es.: *seminativo con piante legnose di viti, olmi e querce: seminativo vitato con olmi*, se l'olmo è la specie prevalente).

La superficie della qualità di coltura *colture legnose specializzate* va suddivisa anch'essa in tante sottoqualità di coltura, quante sono le specie legnose o loro mescolanza (oliveto, vigneto, agrumeto, oliveto-vigneto ecc.). Nel caso però che sotto le piante legnose siano coltivate piante erbacee, si faranno per ogni sottoqualità di coltura tante ulteriori suddivisioni corrispondenti alla qualità delle colture praticate (Es. oliveto con seminativo, oliveto con pascolo, frutteto con pascolo, ecc.).

*	SPAZIO RISERVATO AGLI APPUNTI DI CAMPAGNA

\* Richiamo al numero d'ordine delle qualità di coltura entro indicate, ed alle quali gli appunti si riferiscono.

NUMERO D'ORDINE	QUALITÀ DI COLTURA E LORO SUDDIVISIONI	SUPERFICIE DELLE QUALITÀ DI								
		CLASSE I			CLASSE II			CLASSE III		
		ETTARI	PIANTE LEGNOSE		ETTARI	PIANTE LEGNOSE		ETTARI	PIANTE LEGNOSE	
			Specie	N. per ettaro		Specie	N. per ettaro		Specie	N. per ettaro

\* Montagna, Collina, Pianura. — \*\* Richiamo al numero d'ordine delle qualità di coltura indicate nel presente prospetto, ed alle quali

COLTURA				NOTIZIE sulle forme di allevamento delle piante legnose maggiormente praticate	••	SPAZIO RISERVATO AGLI APPUNTI DI CAMPAGNA
CLASSE IV			TOTALE ettari			
ETTARI	PIANTE LEGNOSE					
	Specie	N. per ettaro				

gli appunti si riferiscono.

PROVINCIA DI .....

COMUNE DI .....

# CATASTO AGRARIO

Riassunto dei dati *di superficie* delle sezioni per qualità di colture e loro *suddivisioni*

Numero d'ordine progressivo dei modelli A  (3)	(2)								(2)							
	CLASSE I		CLASSE II		CLASSE III		CLASSE IV		CLASSE I		CLASSE II		CLASSE III		CLASSE IV	
	Ettari	N. di piante per ettaro	Ettari	N. di piante per ettaro	Ettari	N. di piante per ettaro	Ettari	N. di piante per ettaro	Ettari	N. di piante per ettaro	Ettari	N. di piante per ettaro	Ettari	N. di piante per ettaro	Ettari	N. di piante per ettaro
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....

(1) Adoperare un Modello per ogni qualità di coltura.  
 (2) Qualità di colture, e loro suddivisioni quali risultano dalla corrispondente colonna del Mod. A.  
 (3) La stessa colonna si ripeta al margine destro quando occorra far uso della seconda parte del presente Modello, come è detto a pag. 6 delle istruzioni supplementari.

PROVINCIA DI.....

COMUNE DI .....

## CATASTO AGRARIO SUPERFICI IMPRODUTTIVE

Num. d'ordine progressivo del mod. A	ETTARI	Num. d'ordine progressivo del mod. A	ETTARI	Num. d'ordine progressivo del mod. A	ETTARI	Num. d'ordine progressivo del mod. A	ETTARI
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....

# CATASTO AGRARIO

## NORME SULL'USO DEL MODULO 1

**REPARTO I.** — In questa sezione si trascriveranno i dati del catasto geometrico indicando la superficie delle singole classi di ciascuna qualità semplice di coltura, e delle singole classi e gradi di ciascuna qualità arborata, attenendosi a quanto è detto nel paragrafo 3, Cap. II, delle Istruzioni.

**REPARTO II.** — In questa sezione si trascriveranno i dati del catasto agrario vigente e risultanti dal vecchio Mod. I conservato presso ogni Commissario.

**REPARTO III.** — In questa sezione si trascriveranno i dati del catasto agrario aggiornato con le modificazioni verificatesi tanto nelle qualità di coltura quanto nella superficie e nella classe.

Si avverte che qualunque sia la variazione, i totali delle superfici delle colonne 3-6 e 10 debbono risultare eguali.

Se una qualità indicata nel catasto geometrico non venga conservata nel catasto agrario, si lasceranno in bianco gli spazi delle colonne 4 ed 8 corrispondenti alla colonna 1.

Le qualità aggiunte nel catasto agrario, e che non sono quindi in corrispondenza di quelle del catasto geometrico, si indicheranno per ultimo. Nel caso delle qualità modificate, l'indicazione delle qualità del nuovo catasto agrario andrà collocata sulla stessa riga di quella del catasto geometrico estimativo.

Il numero delle classi catastali da considerarsi nel reparto III del Modulo, dovrà essere ridotto ogni qualvolta le medesime abbiano una superficie inferiore agli Ettari 25, e semprechè particolari condizioni non ne consiglino la conservazione.

Se si ha una classe di estensione inferiore ai 25 Ettari, la medesima verrà aggregata alla classe vicina di maggiore superficie. Se invece si hanno due o più classi vicine inferiori alla detta superficie, le medesime verranno aggruppate insieme e costituiranno una classe a sè, salvo il caso considerato del precedente capoverso.

**REPARTO IV.** — In questa sezione si trascriveranno i dati sulle tare, che comprendono tutte le porzioni di terreno di ciascuna qualità e classe sottratte alla ordinaria coltivazione, tanto delle piante legnose, quanto delle piante erbacee. Nelle tare non deve comprendersi l'area dei fabbricati colonici, la quale sarà indicata solo nel riassunto.

Le tare produttive sono costituite da quegli spazi sottratti all'ordinaria coltivazione, ma che sono suscettivi di dare una produzione di erbe, destinate, sotto qualsiasi forma, al bestiame, o altre produzioni, come per es. fichi d'India nell'Italia meridionale, legna da ardere di siepi vive, ecc.

**REPARTO V.** — Nella colonna 14 va segnata la superficie netta da tare, che deve essere sempre uguale alla differenza della superficie delle colonne 10 e 11.

**REPARTO VI.** — Alla colonna 15 si scriverà il totale della superficie a coltura esclusiva di piante erbacee (seminativi semplici, prati, prati-pascoli e pascoli nudi, incolti produttivi semplici).

Alla colonna 16 si scriverà la superficie complessiva a coltura promiscua di piante erbacee e legnose (seminativi con piante legnose, prati, prati-pascoli e pascoli arborati, incolti produttivi con piante legnose).

Alla colonna 17 deve segnarsi la parte dei terreni a coltura promiscua destinata alla semina nei seminativi con piante legnose.

Alla colonna 18 si scriverà la superficie effettivamente coperta dal prato permanente, dal prato-pascolo permanente, dal pascolo permanente con piante legnose e la superficie ad incolto produttivo con piante legnose e a prevalente produzione legnosa.

Alla colonna 19 si scriverà la superficie delle zone non coltivate a piante erbacee sotto o intorno alle piante legnose, sia in filari, sia isolate o sparse.

Alla colonna 20 debbono figurare le sole superfici dei terreni a coltura esclusiva di piante legnose sia di una sola, sia di più essenze.

Secondo il Catasto agrario vigente — Regione di \_\_\_\_\_ — Zona di \_\_\_\_\_ del Comune di \_\_\_\_\_  
 » » » » aggiornato — \_\_\_\_\_

Giacitura : Altimetria { del territorio: massima \_\_\_\_\_ , minima \_\_\_\_\_  
 del Capoluogo \_\_\_\_\_

### REPARTIZIONE DELLA SUPERFICIE TERRITORIALE

Per cento della superficie agraria e forestale

Seminativi . . . . .	{ semplici compresi gli orti . . . . .	Ettari . . . . .	}	. . . . .	. . . . .
	{ con piante legnose . . . . .	» . . . . .			
Colture legnose specializzate . . . . .	{ . . . . .	» . . . . .	}	. . . . .	. . . . .
Prati permanenti . . . . .	{ semplici . . . . .	» . . . . .			
	{ con piante legnose . . . . .	» . . . . .	}	. . . . .	. . . . .
Prati-pascoli permanenti . . . . .	{ semplici . . . . .	» . . . . .			
	{ con piante legnose . . . . .	» . . . . .	}	. . . . .	. . . . .
Pascoli permanenti	{ semplici . . . . .	» . . . . .			
	{ con piante legnose . . . . .	» . . . . .	}	. . . . .	. . . . .
Boschi . . . . .	{ castagneti . . . . .	» . . . . .			
	{ altri boschi . . . . .	» . . . . .	}	. . . . .	. . . . .
Incolto produttivo	{ semplice . . . . .	» . . . . .			
	{ con piante legnose . . . . .	» . . . . .	}	. . . . .	. . . . .
	{ a prevalente produzione legnosa . . . . .	» . . . . .			
Totale superficie agraria e forestale . . . . .		Ettari . . . . .	pari a Km <sup>2</sup>	. . . . .	. . . . .
Superficie improduttiva (Fabbricati urbani e colonici - Acque e strade - Ferrovie e tramvie - Sterili per natura)		Ettari . . . . .	pari a Km <sup>2</sup>	. . . . .	. . . . .
Totale Superficie Territoriale . . . . .		Ettari . . . . .	pari a Km <sup>2</sup>	. . . . .	. . . . .

PROVINCIA DI .....

## CATASTO REPARTIZIONE DELLA SUPER

REPARTO I				REPARTO II			REPARTO III			Osservazioni eventuali sulle modifi- cazioni di superfici nell aggiornamento	
Dati del Catasto Geometrico Estimativo				Dati del Catasto Agrario vigente			Dati del Catasto Agrario aggiornato				
QUALITÀ di Coltura e loro Suddivisioni	Classe	SUPERFICIE		QUALITÀ di Coltura e loro Suddivisioni	Classe	Superficie — Ettari	N. d'ordine	QUALITÀ di Coltura e loro Suddivisioni	Classe		Superficie — Ettari
		Ettari	Are								
1	2	3		4	5	6	7	8	9	10	10 bis

Mod. I

### AGRARIO FICIE AGRARIA E FORESTALE

COMUNE DI .....

REPARTO IV - TARE					REP. V Superficie netta da tare — Ettari	REPARTO VI Superficie a Coltura Agraria e Forestale				
Superficie assegnata a fossi, siepi, muric- cioli, ripe, capezzagne, viottoli, spazi sot- tratti alla coltivazione, ecc.)						PROMISCUA DI PIANTE ERBACEE E LEGNOSE				
COMPLESSIVA		PARTE				Esclusiva di piante erbacee — Ettari	PARTE (in ettari)			Esclusiva di piante legnose — Ettari
%	Ettari	produttiva %	Ettari	improduttiva %			COMPLESSIVA Ettari	destinata alla semina	coltivata a pra- to, prato-pasc. pascolo perm. ed inc. prod.	
11	12	13	14=10-11		15	16=17+18+19	17	18	19	20

## Norme sull'uso del modulo II

---

*Colonna 1.* — Il numero d'ordine non deve essere progressivo, ma corrispondere a quello della colonna 7 del modulo I a cui si riferiscono le qualità riportate nel presente modulo.

*Colonne 2-3.* — Le qualità, con le rispettive classi, sono quelle dei seminativi semplici indicati nelle colonne 8 e 9 del modulo I.

Le qualità a coltura promiscua le quali si trovino ripartite in due zone con differente rotazione (il caso del *cavalletto* nel podere bolognese) saranno segnate nel presente modulo in due distinte righe l'una al di sotto dell'altra. Nella prima si scriverà la qualità, contrassegnandola con la lettera *a*; nella seconda si ripeterà la stessa qualità, contrassegnandola con la lettera *b*.

*Colonna 4.* — Le superfici relative ad ogni qualità saranno desunte dalle colonne 15 e 17 del modulo I.

*Colonna 5.* — In questa colonna si segneranno per primi i prodotti che sono compresi nella rotazione praticata nei terreni di prima classe nella loro successione d'importanza. Per le altre classi non occorrerà di ripetere tutti i prodotti, ma basterà aggiungere quelli che eventualmente non si trovassero compresi nella rotazione della prima classe.

La coltura delle piante consociate si considererà in modo distinto dalle colture semplici, come se costituisse una coltura a sè. Così ad esempio il granturco con fagioli sarà segnato in una riga diversa da quella in cui è segnato solo il granturco o da quella in cui sono segnati i soli fagioli.

*Colonne 6 a 10.* — La percentuale e la superficie di ciascuna classe di terreno a coltura semplice o di piante consociate si indicheranno sulla stessa riga in cui è segnata la qualità della pianta coltivata.

Per le qualità promiscue, nel caso in cui le medesime si trovino suddivise in due zone con differente rotazione, si avverte che tale suddivisione deve essere mantenuta anche nell'assegnare la percentuale di ogni singola pianta compresa nella rotazione stessa.

Alla coltura di piante consociate si attribuirà la superficie complessiva da esse occupate.

Per ogni classe di ciascuna qualità si raccomanda agli operatori di fare sempre le somme delle percentuali e le somme delle superfici per assicurarsi che le prime formino 100 e che le seconde corrispondano al totale della superficie scritta nella colonna 4.

*Colonna 11.* — Le qualità delle piante a coltura intercalare e di successivo raccolto in quanto corrispondono a quelle delle colture semplici o di piante consociate, si scriveranno nello stesso ordine, già per queste adottato.

*Colonne 12 a 16.* — Le percentuali di superficie delle colture intercalari vanno riferite al totale delle superfici di ciascuna classe indicata nella colonna 4: la loro somma può quindi essere inferiore a 100.

---

### Indicazione dei diversi tipi di rotazione agraria in uso nel territorio (1)

.....

.....

.....

.....

(1) Va anche annotata in cifre assolute od in percentuale, la superficie coltivata a seminativo in rotazione col pascolo permanente o lungamente duraturo (oltre i 10 anni).

PROVINCIA DI .....

**CATASTO**

CATEGORIA A. — Piante erbacee nei semina

Numero d'ordine (Col. 7 del Mod. I)	QUALITÀ <i>di Coltura e loro suddivisioni</i> (Col. 8 del Mod. I)	CLASSE Col. 9 del Mod. I	SUPERFICIE netta da tare (Col. 15 o 17 o 20-bis del Mod. I)	COLTURE SEMPLICI E DI PIANTE				
				QUALITÀ delle piante coltivate	CLASSE I		CLASSE II	
					Superficie		Superficie	
					per cento	Ettari	per cento	Ettari
1	2	3	4	5	6	7		

Mod. II

COMUNE AMM.<sup>o</sup> DI .....

**AGRARIO (aggiornato)**  
**tivi e nelle colture legnose specializzate**

CONSOCIATE				COLTURE INTERCALARI O DI SUCCESSIVO RACCOLTO								
CLASSE III		CLASSE IV		QUALITÀ delle piante coltivate	CLASSE I		CLASSE II		CLASSE III		CLASSE IV	
Superficie		Superficie			Superficie		Superficie		Superficie		Superficie	
per cento	Ettari	per cento	Ettari		per cento	Ettari	per cento	Ettari	per cento	Ettari	per cento	Ettari
8	9	10	11		12	13	14	15	16			



PROVINCIA DI .....

COMUNE DI .....

**CATASTO AGRARIO**

**Categoria B — Prati, prati-pascoli e pascoli permanenti**

Numero d'ordine del Mod. I	QUALITÀ di Coltura e loro suddivisioni (Colonna 8 del Mod. I)	CLASSE	SUPERFICIE NETTA DA TARE											
			PRATO				PRATO-PASCOLO PERMANENTE		PASCOLO					
			Permanente		Sulle tare produttive	Sotto le piante legnose	A-sciutto	Irriguo	Permanente		Sul seminativo a riposo e sulle tare produttive	Sullo incolto produttivo	Nei boschi e sotto le colture arboree	
			A-sciutto	Irriguo					A-sciutto	Irriguo				
			Ettari	Ettari	Ettari	Ettari	Ettari	Ettari	Ettari	Ettari	Ettari	Ettari	Ettari	
4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14				

segue nelle pagg. 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup>

**Norme per l'uso del modulo III**

- Colonna 1.** — Il numero d'ordine non deve essere progressivo, ma corrispondere a quello della colonna 7 del modulo I a cui si riferiscono le qualità riportate nel presente modulo.
- Colonne 2 e 3.** — Le qualità colle rispettive classi sono quelle dei prati, dei prati-pascoli e dei pascoli di ogni specie indicate nelle colonne 8 e 9 del modulo I.  
L'ordine di trascrizione delle qualità è quello che risulta dalle colonne 4 a 14 del presente modulo.
- Colonne 4 a 14.** — Per ciascuna qualità e classe si trascriveranno le superfici nelle colonne analogamente intestate.  
Le superfici delle diverse qualità e classi debbono trascriversi e ripartirsi in guisa da corrispondere alle diverse specie e forme di utilizzazione del suolo e del prodotto indicate nelle intestazioni delle colonne, ed a seconda della loro natura asciutta o irrigua.
- Le superfici saranno desunte:
- a) per i prati, prati-pascoli e pascoli permanenti e per le zone o strisce erbose sotto i filari delle piante legnose, dalle colonne 15 e 9 del modulo I;
  - b) per le tare produttive, le quali debbonsi considerare nel loro complesso per tutta l'estensione del territorio comunale, dalla colonna 12 del modulo I;
  - c) pel pascolo nel seminativo a riposo, dalle colonne 6 a 10 del modulo II;
  - d) pel pascolo nei boschi, dalla colonna 20 del modulo I.

PROVINCIA DI .....

COMUNE DI .....

## CATASTO AGRARIO

### Categoria C — Piantе legnose

Numero d'ordine del Mod. I 1	QUALITÀ di Coltura e loro suddivisioni  (Colonna 8 del Mod. I) 2	CLASSE 3	COLTURA PROMISCUA delle piante legnose colle piante erbacee			COLTURA ESCLUSIVA delle piante legnose		
			PIANTE			PIANTE		
			Superficie — Ettari	Specie e forma di allevamento <i>prevalente</i>	Numero per ettaro	Superficie — Ettari	Specie e forma di allevamento	Numero per ettaro
			4	5	6	7	8	9

segue nelle pagg. 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup>

### Norme per l'uso del modulo IV

- Colonna 1. — Il numero d'ordine non deve essere progressivo, ma corrispondere a quello della colonna 7 del modulo I a cui si riferiscono le qualità riportate nel presente modulo.
- Colonne 2 e 3. — Le qualità sono quelle a coltura specializzata delle piante legnose, compresi i boschi e gli incolti produttivi a prevalente produzione legnosa o quelle dei seminativi, dei prati, dei prati-pascoli e dei pascoli a coltura promiscua (seminativi, prati, prati-pascoli-pascoli ed incolti produttivi con piante legnose). Tali qualità, colle rispettive classi, saranno desunte dalle colonne 8 e 9 del modulo I.
- Colonne 4 e 7. — Le superfici da trasciversi in queste colonne sono rispettivamente quelle delle colonne 16 e 20 del modulo I.
- Colonne 5 e 8. — In queste colonne s'indicheranno una sotto l'altra le diverse specie legnose coltivate in ciascuna qualità e classe di terreno avendo cura d'indicare la forma dell'allevamento, che eventualmente potrà essere segnata in nota col relativo richiamo numerico.
- Colonne 6 e 9. — Il numero delle piante per Ea. deve stabilirsi per ciascuna specie di esse limitatamente ai seminativi con piante legnose ed alle colture legnose specializzate. Quando si abbiano i dati del nuovo catasto, nello stabilire il numero medio delle piante si terrà conto approssimativamente del rapporto in cui si trovano i diversi gradi della stessa classe.

**CATASTO AGRARIO**  
**RILIEVO DEI PRODOTTI**

PROVINCIA DI .....

COMUNE DI .....

**Produzione del** .....

Numero d'ordine del Mod. I	COLTURA	Classe	Superficie — Ettari	Numero delle piante legnose	Unità di misura	PRODOTTO			
						Medio		Dell'anno 1929	
						Per ettaro	Totale	Per ettaro	Totale

N. B. — Si ricorda di adoperare uno stampato per ciascun prodotto, principale od accessorio, attenendosi all'elenco dei prodotti principali e secondari (Allegato N. 1 alle Istruzioni Aggiuntive).

## CATASTO AGRARIO

## SUPERFICI E PRODUZIONI

Riassunto di dati <sup>(1)</sup> .....

Provincia di ..... Comune di .....

(1) Rilevati ex novo o aggiornati.

pag. 4<sup>a</sup>

## Norme per l'uso del Mod. VI

*Colonna 1.* — Segnare il N. d'ordine progressivo e corrispondente a quello del Mod. V (Rilevato dei prodotti).

*Colonna 2.* — Segnare le qualità delle colture secondo l'ordine indicato nella nota in calce.

*Colonna 3.* — Segnare la natura del prodotto (granella, paglia, tuberi, pascolo in fieno, uva, olive, ecc.).

*Colonna 4.* — Indicare l'unità di misura del prodotto in quintali, ettolitri, metri cubi o lire.

*Colonne 5 a 9-10-11.* — Segnare i dati del catasto agrario eseguito nel 1910 relativi alle superfici ed alle produzioni di ogni singola qualità di coltura, desumendoli dai vecchi Mod. VII.

*Colonne 12 a 16.* — Segnare, per ogni qualità di coltura, i dati delle rispettive superfici, registrando quelle integranti nella colonna 12 e quelle ripetute nelle colonne 13, 14 e 15. Si tenga presente che le superfici integranti sono quelle occupate dalle piante erbacee per l'intero anno agrario, e le superfici ripetute sono quelle occupate dalle piante erbacee intercalario di successivo raccolto e dalle piante erbacee nella coltura delle piante legnose specializzate.

I relativi dati vanno desunti dai Mod. II a V.

Le superfici integranti della colonna 12 vanno sommate per ogni gruppo di colture principali come sono nella nota.

*Colonne 17 e 18.* — Segnare nella colonna 17 il prodotto medio per Ettaro e nella colonna 18 quello complessivo: essi vanno desunti dal Mod. V.

*Colonna 19.* — Segnare il prodotto complessivo ottenuto nell'anno della rilevazione.

Per le annotazioni vedere le Norme a stampa, e le Istruzioni aggiunte.

## NOTA

- I GRUPPO SEMINATIVO — Frumento — segale — orzo — avena — riso — granoturco — legumi vari — patate — barbabietole da zucchero — canapa — lino — ortaggi di grande coltura — orti stabili — prati avvicendati — (asciutti e irrigui) — prati-pascoli avvicendati — erbai annuali — erbai intercalari (asciutti irrigui).
- II GRUPPO — Prati, prati-pascoli e pascoli permanenti *semplici e con piante legnose.*
- III GRUPPO — Colture legnose specializzate: vigneti — oliveti — frutteti — mandorleti — gelseti — canneti — ecc. e *promiscue.*
- IV GRUPPO — *Incolti produttivi semplici, con piante legnose e a prevalente produzione legnosa.*
- V GRUPPO — *Piante legnose — per altri prodotti.*

N. B. — Le parole scritte in corsivo riguardano le modificazioni apportate alle precedenti Norme per l'uso del modello.

Numero d'ordine della scheda Mod. V  1	COLTURA  2	Natura del prodotto  3	Unità di misura del prodotto  4	CATASTO AGRARIO DEL 1910				
				Superfici integranti — Colture principali di piante erbacee e legnose — Ettari	SUPERFICI RIPETUTE			
				Colture intercalari e di successivo raccolto — Ettari	Piante erbacee consociate alle principali — Ettari	Piante legnose a coltura promiscua — Ettari	Produzioni accessorie — Ettari	
				5	6	7	8	9

CATASTO AGRARIO AGGIORNATO										Annotazioni  20
PRODOTTO MEDIO		Superfici integranti — Colture principali di piante erbacee e legnose — Ettari	SUPERFICI RIPETUTE				PRODOTTO MEDIO		Prodotto complessivo nell'anno 19 .....	
per ettaro	com-plessivo		Colture intercalari e di successivo raccolto — Ettari	Piante erbacee consociate alle principali — Ettari	Colture promiscue di piante legnose ed erbacee — Ettari	Produzioni accessorie — Ettari	per ettaro	com-plessivo		
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	

Provincia di .....

## RIPARTIZIONE DELLA SUPERFICIE AGRARIA E FORE

Anno 195 ..... (1) Confronto

QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)						
	195 ..... (1)			195 ..... (2)			
	integrante	ripetuta	complessiva	integrante	ripetuta	complessiva	
1	2	3	4	5	6	7	
<b>A) SEMINATIVI</b> (semplici, con piante legnose e nelle colture legnose specializzate)							
<b>I. Cereali</b>	1. FRUMENTO AUTUNNALE . . . . .						
	2. " MARZUOLO . . . . .						
	3. SECALE . . . . .						
	4. ORZO . . . . .						
	5. AVENA . . . . .						
	6. RISO . . . . .						
	7. GRANOTURCO PRIMAVERILE . . . . .						
	8. " ESTIVO . . . . .						
	9. ALTRI CEREALI (3) . . . . .						
	TOTALE . . . . .		x x x x x	x x x x x		x x x x x	x x x x x
<b>II. Coltivazioni industriali</b>	1. BARBABIETOLA DA ZUCCHERO . . . . .						
	2. CANAPA escl. } seme o prev. per } taglio . . . . .						
	3. LINO escl. } seme o prev. per } taglio . . . . .						
	4. COTONE . . . . .						
	5. TABACCO . . . . .						
	6. RICINO . . . . .						
	7. COLZA . . . . .						
	8. RAVIZZONE . . . . .						
	9. ARACHIDE . . . . .						
	10. GIRASOLE . . . . .						
	11. SESAMO . . . . .						
	12. SOIA . . . . .						
	13. ALTRE INDUSTRIALI (3) . . . . .						
TOTALE . . . . .		x x x x x	x x x x x		x x x x x	x x x x x	
<b>III. Leguminose da seme</b>	1. FAVA DA SEME . . . . .						
	2. FAGIUOLO (secco) } in pieno campo } in orti industriali . . . . .						
	3. CECE . . . . .						
	4. CICERCHIA . . . . .						
	5. LENTICCHIA . . . . .						
	6. LUPINO . . . . .						
	7. PISELLO (secco) . . . . .						
	8. VECCIA . . . . .						
	9. ALTRE LEGUMINOSE (3) . . . . .						
	10. SEMI DA PRATO } erba medica } trifoglio pratense } lupinella } sulla . . . . .						
	10. SEMI DA PRATO } trifoglio incarnato } trifoglio ladino } fieno greco o trig. . . . .						
	TOTALE . . . . .		x x x x x	x x x x x		x x x x x	x x x x x

formato cm 41 x 34

**STALE PER QUALITA' DI COLTURA E PER COLTIVAZIONI**

con il precedente anno 195 ..... (2)

QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)					
	195 ..... (1)			195 ..... (2)		
	integrante	ripetuta	complessiva	integrante	ripetuta	complessiva
	2	3	4	5	6	7
1						
IV. Coltivazioni ortive  p. c. = in pieno campo o. i. = in orti industriali	1. PATATA COMUNE . . . . .	{ p. c.	.....	.....	.....	.....
		{ o. i.	.....	.....	.....	.....
	2. PATATA PRIMATICCIA . . . . .	{ p. c.	.....	.....	.....	.....
		{ o. i.	.....	.....	.....	.....
	3. ASPARAGO . . . . .	{ p. c.	.....	.....	.....	.....
		{ o. i.	.....	.....	.....	.....
	4. CARCIOFO . . . . .	{ p. c.	.....	.....	.....	.....
		{ o. i.	.....	.....	.....	.....
	5. CARDO, FINOCCHIO E SEDANO . . . . .	{ p. c.	.....	.....	.....	.....
		{ o. i.	.....	.....	.....	.....
	6. CAVOLO . . . . .	{ p. c.	.....	.....	.....	.....
		{ o. i.	.....	.....	.....	.....
	7. CAVOLFIORRE . . . . .	{ p. c.	.....	.....	.....	.....
		{ o. i.	.....	.....	.....	.....
8. CIPOLLA E AGLIO . . . . .	{ p. c.	.....	.....	.....	.....	
	{ o. i.	.....	.....	.....	.....	
9. POMODORO . . . . .	{ p. c.	.....	.....	.....	.....	
	{ o. i.	.....	.....	.....	.....	
10. PISELLO FRESCO . . . . .	{ p. c.	.....	.....	.....	.....	
	{ o. i.	.....	.....	.....	.....	
11. FAVA FRESCA . . . . .	{ p. c.	.....	.....	.....	.....	
	{ o. i.	.....	.....	.....	.....	
12. FAGIUOLO FRESCO . . . . .	{ p. c.	.....	.....	.....	.....	
	{ o. i.	.....	.....	.....	.....	
13. POPONE E CUCUMERO . . . . .	{ p. c.	.....	.....	.....	.....	
	{ o. i.	.....	.....	.....	.....	
14. ALTRE ORTIVE (3) . . . . .		.....	.....	.....	.....	
TOTALE . . . . .		.....	.....	.....	.....	
V. Altre erbacee . . . . .		.....	.....	.....	.....	
VI. Coltivazioni floreali e da ornamento . . . . .		.....	.....	.....	.....	
VII. Coltivazioni foraggere avvicendate	1. PRATI (4) {	nuovo impianto . . . . .	.....	.....	.....	.....
		vecchio . . . . .	.....	.....	.....	.....
	2. ERBAI . . . . .	annuali . . . . .	.....	.....	.....	.....
		intercalari . . . . .	.....	.....	.....	.....
TOTALE . . . . .		.....	.....	.....	.....	
VIII. Seminativi a riposo (CON O SENZA PASCOLO) . . . . .		.....	.....	.....	.....	
IX. Orti familiari . . . . .		.....	.....	.....	.....	
X. Tare e spazi sotto le arborature . . . . .		.....	.....	.....	.....	
TOTALE SEMINATIVI . . . . .		.....	.....	.....	.....	

(1) Annata agraria 195..... - 195....., raccolto 195.....  
 (2) Annata agraria 195..... - 195....., raccolto 195.....  
 (3) Precisare le specie coltivate indicando la relativa superficie nello spazio riservato alle « Annotazioni ».  
 (4) Compresi i prati naturali che vengono rotti prima dei dieci anni.

Segue: Ripartizione della superficie agraria e fore

QUALITÀ DI CULTURA E COLTIVAZIONI		SUPERFICIE (ettari)			
		195..... (1)		195..... (2)	
		integrante	ripetuta	integrante	ripetuta
1		2	3	4	5
<b>B) COLTIVAZIONI LEGNOSE</b>					
1. VITE . . . . .	In coltura specializzata . . . . .		x x x x x x		x x x x x x
	» » promiscua . . . . .	x x x x x x		x x x x x x	
2. OLIVO . . . . .	In coltura specializzata . . . . .		x x x x x x		x x x x x x
	» » promiscua . . . . .	x x x x x x		x x x x x x	
3. GELSO . . . . .	In coltura specializzata . . . . .		x x x x x x		x x x x x x
	» » promiscua . . . . .	x x x x x x		x x x x x x	
4. ARANCIO . . . . .	In coltura specializzata . . . . .		x x x x x x		x x x x x x
	» » promiscua . . . . .	x x x x x x		x x x x x x	
5. MANDARINO . . . . .	In coltura specializzata . . . . .		x x x x x x		x x x x x x
	» » promiscua . . . . .	x x x x x x		x x x x x x	
6. LIMONE . . . . .	In coltura specializzata . . . . .		x x x x x x		x x x x x x
	» » promiscua . . . . .	x x x x x x		x x x x x x	
7. ALTRI AGRUMI . . . . .	In coltura specializzata . . . . .		x x x x x x		x x x x x x
	» » promiscua . . . . .	x x x x x x		x x x x x x	
8. MELO . . . . .	In coltura specializzata . . . . .		x x x x x x		x x x x x x
	» » promiscua . . . . .	x x x x x x		x x x x x x	
9. PERO . . . . .	In coltura specializzata . . . . .		x x x x x x		x x x x x x
	» » promiscua . . . . .	x x x x x x		x x x x x x	
10. COTOGNO E MELOGRANO . . . . .	In coltura specializzata . . . . .		x x x x x x		x x x x x x
	» » promiscua . . . . .	x x x x x x		x x x x x x	
11. PESCO . . . . .	In coltura specializzata . . . . .		x x x x x x		x x x x x x
	» » promiscua . . . . .	x x x x x x		x x x x x x	
12. ALBICOCCO . . . . .	In coltura specializzata . . . . .		x x x x x x		x x x x x x
	» » promiscua . . . . .	x x x x x x		x x x x x x	
13. CILIEGIO . . . . .	In coltura specializzata . . . . .		x x x x x x		x x x x x x
	» » promiscua . . . . .	x x x x x x		x x x x x x	
14. SUSINO . . . . .	In coltura specializzata . . . . .		x x x x x x		x x x x x x
	» » promiscua . . . . .	x x x x x x		x x x x x x	
15. MANDORLO . . . . .	In coltura specializzata . . . . .		x x x x x x		x x x x x x
	» » promiscua . . . . .	x x x x x x		x x x x x x	
16. NOCE . . . . .	In coltura specializzata . . . . .		x x x x x x		x x x x x x
	» » promiscua . . . . .	x x x x x x		x x x x x x	
17. NOCCIUOLO . . . . .	In coltura specializzata . . . . .		x x x x x x		x x x x x x
	» » promiscua . . . . .	x x x x x x		x x x x x x	
18. CARRUBO . . . . .	In coltura specializzata . . . . .		x x x x x x		x x x x x x
	» » promiscua . . . . .	x x x x x x		x x x x x x	
19. FICO . . . . .	In coltura specializzata . . . . .		x x x x x x		x x x x x x
	» » promiscua . . . . .	x x x x x x		x x x x x x	
20. ALTRI FRUTTIFERI (3) . . . . .	In coltura specializzata . . . . .		x x x x x x		x x x x x x
	» » promiscua . . . . .	x x x x x x		x x x x x x	
21. CANNETI - VIVAI . . . . .			x x x x x x		x x x x x x
22. TARE . . . . .			x x x x x x		x x x x x x
TOTALE COLTIV. LEGNOSE SPECIALIZZATE . . . . .			x x x x x x		x x x x x x



stale per qualità di coltura e per coltivazioni

QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)			
	195..... (1)		195..... (2)	
	integrante	ripetuta	integrante	ripetuta
1	2	3	4	5
<b>C) COLTIVAZIONI FORAGGERE PERMANENTI</b>				
1. PRATI . . . . .		x x x x x		x x x x x
{ PERMANENTI ASCIUTTI		x x x x x		x x x x x
IRRIGUI . . . . .				
2. PRATI-PASCOLI PERMANENTI . . . . .		x x x x x		x x x x x
3. PASCOLI PERMANENTI . . . . .		x x x x x		x x x x x
4. TARE . . . . .		x x x x x		x x x x x
TOTALE COLTIV. FORAGGERE PERMANENTI . . .		x x x x x		x x x x x
<b>D) BOSCHI</b>				
1. CASTAGNETI DA FRUTTO . . . . .		x x x x x		x x x x x
2. ALTRI BOSCHI . . . . .		x x x x x		x x x x x
TOTALE BOSCHI . . . . .		x x x x x		x x x x x
<b>E) INCOLTI PRODUTTIVI . . . . .</b>				
SUPERFICIE AGRARIA E FORESTALE . . . . .		x x x x x		x x x x x

**RIEPILOGO**

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE INTEGRANTE (ettari)		
	Catasto agrario 1929	195.....	195.....
<b>A) SEMINATIVI (SEMPLICI E CON PIANTE LEGNOSE)</b>			
I - Cereali . . . . .			
II - Coltivazioni industriali . . . . .			
III - Leguminose da seme . . . . .			
IV - Coltivazioni ortive . . . . .			
V - Altre erbacee . . . . .			
VI - Coltivazioni floreali e da ornamento . . . . .			
VII - Coltivazioni foraggiere . . . . .			
VIII - Seminativi a riposo . . . . .			
IX - Orti familiari . . . . .			
X - Tare e spazi sotto le arborature . . . . .			
<b>B) COLTIVAZIONI LEGNOSE SPECIALIZZATE . . . . .</b>			
<b>C) COLTIVAZIONI FORAGGERE PERMANENTI . . . . .</b>			
<b>D) BOSCHI (COMPRESI I CASTAGNETI DA FRUTTO) . . . . .</b>			
<b>E) INCOLTI PRODUTTIVI . . . . .</b>			
SUPERFICIE AGRARIA E FORESTALE . . . . .			
SUPERFICIE IMPRODUTTIVA (fabbricati, strade, sterili, acque) . . . . .			
SUPERFICIE TERRITORIALE . . . . .			

(1) Annata agraria 195..... -195....., raccolto 195.....  
 (2) Annata agraria 195..... -195....., raccolto 195.....  
 (3) Precisare le specie coltivate indicando la relativa superficie nello spazio riservato alle « Annotazioni »

Il Commissario provinciale per la Statistica agraria

Bollo ..... , li .....

NOTIZIE sulle cause delle variazioni di superfici per qualità di coltura, nel confronto con i dati dell'anno precedente

INDAGINE SU ALCUNE QUALITA' DI CULTURA

COMUNE DI..... ZONA AGRARIA ..... PROVINCIA DI .....

SEZIONE A - RIPARTIZIONE DELLA SUPERFICIE COMUNALE AL 30 GIUGNO 195..

1	SUPERFICIE TERRITORIALE	
	1 - 1 Superficie agraria e forestale . . . . .	ha.....
	1 - 2 Superficie improduttiva. . . . .	ha.....
Totale superficie territoriale		ha.....

2	RIPARTIZIONE DELLA SUPERFICIE AGRARIA E FORESTALE	
	2 - 1 Seminativi (semplici e con piante legnose) . . . . .	ha.....
	2 - 2 Colture legnose specializzate. . . . .	ha.....
	2 - 3 Prati, prati-pascoli, pascoli permanenti (semplici e con piante legnose) . . . . .	ha.....
	2 - 4 Boschi, compresi i castagneti da frutto. . . . .	ha.....
	2 - 5 Inculti produttivi (semplici, con piante legnose e a prevalente produzione legnosa). . . . .	ha.....
Totale superficie agraria e forestale		ha.....

SEZIONE B - ALCUNI DATI SULLE COLTURE LEGNOSE AGRARIE

3 NUMERO DELLE PIANTE DI ALCUNE PRINCIPALI SPECIE LEGNOSE AGRARIE ESISTENTI AL 30 GIUGNO 195...

	Nella coltura legnosa specializzata	In altre qualita' di coltura	In complesso
3 - 1 Vite . . . . .			
3 - 2 Olivo. . . . .			
3 - 3 Arancio. . . . .	XXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXX	
3 - 4 Limone . . . . .	XXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXX	
3 - 5 Melo . . . . .	XXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXX	
3 - 6 Pero . . . . .	XXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXX	
3 - 7 Pesco. . . . .	XXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXX	
3 - 8 Fico . . . . .	XXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXX	
3 - 9 Mandorlo . . . . .	XXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXX	

formato cm 21 x 29.5

..... li ..... 195...



IL COMMISSARIO PROVINCIALE  
PER LA STATISTICA AGRARIA

INDAGINE SU ALCUNE QUALITÀ DI COLTURA

COMUNE DI .....

PROVINCIA DI .....

SEZIONE A - SUPERFICIE A SEMINATIVO E A COLTURA LEGNOSA  
SPECIALIZZATA PER FRAZIONI AGRARIE AL 30 GIUGNO 1950

formato cm 21 x 29,5

FRAZIONI AGRARIE		SUPERFICIE (ettari)	
N d'ordine	Denominazione	Seminativi	Culture legnose specializzate
1			
2			
3			
14			
15			
Totale del Comune			

AVVERTENZA: Nel caso che il comune comprenda più di 15 frazioni agrarie si adopereranno due, o più modelli.

**Recto**

**Verso**

SEZIONE B - NUMERO DELLE PIANTE DI ALCUNE PRINCIPALI SPECIE LEGNOSE, PER FRAZIONI AGRARIE,  
ESISTENTI AL 30 GIUGNO 1950

N° d'ordine	FRAZIONI AGRARIE Denominazione	VITE			OLIVO			AGRUMI		MELO	PERO	PESCO	FICO	MANDORLO
		in coltura specializzata	nelle altre qualità di coltura	totale	in coltura specializzata	nelle altre qualità di coltura	totale	Arancio	Limone					
1														
2														
3														
4														
5														
6														
7														
8														
9														
10														
11														
12														
13														
14														
15														
Totale del Comune														

Timbro

IL COMMISSARIO PROVINCIALE PER LA STATISTICA AGRARIA

'INDAGINE SU ALCUNE QUALITA' DI COLTURA  
"INCOLTI PRODUTTIVI"

COMUNE DI \_\_\_\_\_

PROVINCIA DI \_\_\_\_\_

FRAZIONE GEOGRAFICA			FRAZIONE GEOGRAFICA		
Lettera	Nome	Superficie (ettari)	Lettera	Nome	Superficie (ettari)
A				Riporto	
	Da riportare			Totale	

formato cm 21 x 29.5



IL COMMISSARIO PROVINCIALE  
(Capo dell'Ispettorato Ripartimentale Forestale)

..... li ..... 1950

AVVERTENZE - 1) Il modello va compilato anche nei casi di superficie degli "incolti produttivi" nulla per tutte le frazioni geografiche del Comune.- 2) Per i pochi Comuni con oltre 37 frazioni geografiche si fara' uso per le indicazioni relative alle frazioni eccedenti di un secondo esemplare del presente modello, da collegarsi al primo mediante opportune annotazioni, aggiunte in calce a ciascuno dei due esemplari.- 3) Vedere a tergo l'norme per la compilazione del presente modello.

## NORME PER LA COMPILAZIONE DEL MOD. I. 1-03

1. L'indagine di cui al presente Mod. I. 1-03 ha lo scopo di conoscere, con la maggiore approssimazione possibile, la superficie della qualita' di coltura "incolto produttivo" considerata nel suo insieme, cioe' senza distinzione di sottoqualita': "semplice", "con piante legnose", "a prevalente produzione legnosa".
2. La superficie dell'"incolto produttivo" esistente in ogni Comune va determinata e segnata sul Mod. I. 1-03 separatamente per ciascuna "frazione geografica", secondo la ripartizione del territorio comunale in "frazioni geografiche" riportata sulle carte topografiche (tavolette, al 25.000) che si trovano in dotazione dei comuni come lavoro preparatorio predisposto dall'Istituto Centrale di Statistica ai fini del prossimo censimento della popolazione. Presso gli uffici comunali potra' essere ricavato un lucido di detta ripartizione, o riportarsi questa su altro esemplare della stessa carta del quale fossero in possesso gli ispettorati Ripartimentali Forestali o gli Uffici da essi dipendenti.
3. Ciascuna "frazione geografica" va indicata sul Mod. I. 1-03 colla lettera alfabetica progressiva e col nome che alla frazione stessa sono stati attribuiti e riportati sulle predette carte topografiche.
4. L'accertamento della superficie dell'"incolto produttivo" per ciascuna "frazione geografica" sara' fatto individuando, mediante osservazione diretta, i corpi di terreno - per primi i principali, e successivamente gli altri che siano superiori a mezzo ettaro - appartenenti alla qualita' di coltura "incolto produttivo" (senza tener conto, ripetesì, se si tratta di incolto semplice, o di incolto con piante legnose, o di incolto a prevalente produzione legnosa); e nel caso in cui entro tali corpi siano contenute altre qualita' di coltura in appezzamenti che singolarmente non superano il mezzo ettaro, la superficie di tali appezzamenti deve essere inclusa in quella del corpo piu' esteso, cioe' dell'incolto produttivo.
5. La determinazione della superficie degli incolti produttivi va fatta mediante stima oculare (apprezzamento ad occhio), col metodo che, qualora vi sia possibilita' di scelta, risultera' nei singoli casi il migliore per bonta' di risultati, e frazionando la valutazione della superficie, entro i limiti della frazione geografica, fra due o piu' stime se l'intera superficie dell'incolto produttivo non fosse visibile da un solo posto di osservazione.
6. Vanno considerati "incolti produttivi", come e' noto, i terreni quasi sterili che, pur non offrendo una produzione agraria o forestale nel senso ad essa normalmente attribuito, danno tuttavia qualche prodotto spontaneo, di legno o di erba, utilizzato o no, quantitativamente assai limitato rispetto all'unita' di superficie. (Per ulteriori ragguagli sui caratteri distintivi della qualita' di coltura "incolto produttivo" vedasi "Istruzioni per il servizio della statistica forestale", pagg. 16 e 17).
7. I risultati ottenuti per il complesso del Comune vanno controllati con ogni altro disponibile, o deducibile da altre parti, particolarmente se di attendibilita' sufficiente vagliando opportunamente le eventuali discordanze; ed in ogni caso devono formare oggetto di accurato esame critico da parte degli Ispettori Ripartimentali, nella loro qualita' di Commissari Provinciali per la statistica forestale, che si avvarranno all'uopo di ogni mezzo, diretto ed indiretto, utile allo scopo.
8. Indicare le superfici sempre con un numero intero di ettari, Annullare con una linea orizzontale la colonna delle superfici nei casi di frazioni geografiche prive di incolti produttivi. Indicare sul modello la superficie totale, sempre a destra, in basso, come dallo stampato. Completare la compilazione del modello con data, firma e timbro.

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

## INDAGINE SUGLI INCOLTI PRODUTTIVI (\*)

Comune di .....

SUPERFICIE DEGLI INCOLTI PRODUTTIVI  
TRASFORMABILI E NON TRASFORMABILI  
IN ALTRE QUALITÀ DI COLTURA

Mod. I. 1-04

Provincia di .....

Foglio N° ..... (.....)

Situazione al 30 giugno 1952 (ettari)

CORPI DI INCOLTI PRODUTTIVI							PROPRIETÀ DI PRIVATI Superficie trasformabile in				PROPRIETÀ DI ENTI VARI Superficie trasformabile in				PROPRIETÀ DELLO STATO Superficie trasformabile in			
Frazione geografica	Numero distintivo	Trasformazioni in altre qualità di coltura	Superficie				boschi	altri terreni saldi	semi-nativi	colture legnose specializzate	boschi	altri terreni saldi	semi-nativi	colture legnose specializzate	boschi	altri terreni saldi	semi-nativi	colture legnose specializzate
			complessiva	privata	di Enti vari	dello Stato												
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
		1. Eseguite . .																
		2. Disposte . .																
		3. Possibili s.(1)																
		4. Possibili c.(2)																
		5. Non attuabili					X X	X X	X X	X X	X X	X X	X X	X X	X X	X X	X X	X X
		TOTALE																
		1. Eseguite . .																
		2. Disposte . .																
		3. Possibili s.(1)																
		4. Possibili c.(2)																
		5. Non attuabili					X X	X X	X X	X X	X X	X X	X X	X X	X X	X X	X X	
		TOTALE																
		1. Eseguite . .																
		2. Disposte . .																
		3. Possibili s.(1)																
		4. Possibili c.(2)																
		5. Non attuabili					X X	X X	X X	X X	X X	X X	X X	X X	X X	X X	X X	
		TOTALE																
		1. Eseguite . .																
		2. Disposte . .																
		3. Possibili s.(1)																
		4. Possibili c.(2)																
		5. Non attuabili					X X	X X	X X	X X	X X	X X	X X	X X	X X	X X	X X	
		TOTALE																
		Da riportare																

Frazioni geografiche non comprendenti incolti produttivi: lettere .....

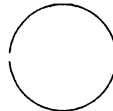
(\*) Vedere « Istruzioni » a parte. — (1) Senza contributo. — (2) Con contributo.

CORPI DI INCOLTI PRODUTTIVI							PROPRIETÀ DI PRIVATI Superficie trasformabile in				PROPRIETÀ DI ENTI VARI Superficie trasformabile in				PROPRIETÀ DELLO STATO Superficie trasformabile in			
Frazione geografica	Numero distintivo	Trasformazioni in altre qualità di coltura	Superficie				boschi	altri terreni saldi	semi-nativi	colture legnose specializzate	boschi	altri terreni saldi	semi-nativi	colture legnose specializzate	boschi	altri terreni saldi	semi-nativi	colture legnose specializzate
			complessiva	di proprietà														
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
		1. Eseguite . .																
		2. Disposte . .																
		3. Possibili s.(1)																
		4. Possibilic.(2)																
		5. Non attuabili					X X	X X	X X	X X	X X	X X	X X	X X	X X	X X	X X	X X
		TOTALE																
		4. Possibili c.(2)																
		5. Non attuabili					X X	X X	X X	X X	X X	X X	X X	X X	X X	X X	X X	X X
		TOTALE																
TOTALE DEL FOGLIO . .																		
TOTALE DEL COMUNE . .																		

(1) Senza contributo — (2) Con contributo.

Data di ultimazione delle rilevazioni nel comune suindicato.

195...



L'ISPETTORE RIPARTIMENTALE  
Commissario Provinciale per la Statistica forestale

Mod. ISTAT - A/23

## INDAGINE SU ALCUNE QUALITÀ DI COLTURA

COMUNE di .....

PROVINCIA di .....

Ripartizione della superficie per qualità di coltura e per frazione agraria (Ettari)

FRAZIONI AGRARIE	SEMINATIVI		COLTURE LEGNOSE SPECIALIZZATE					PRATI, PRATI PASCOLI, PASCOLI PERMANENTI	BO-SCHI	INCOLTI PRODUTTIVI	SUPERFICIE IMPRODUTTIVA	SUPERFICIE COMPLESSIVA	
	sem- plici	arbo- rati	in complesso	di cui									
				vi- gneto	oli- veto	frut- teto	agru- meto						altre
1	2	3	4 = 5 + 6 + 7 + 8 + 9	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14 = 2 + 3 + 4 + 10 + 11 + 12 + 13

formato cm 31,5 x 22

PROVINCIA DI .....

COMUNE DI .....

**Coltura delle piante erbacee nei seminativi**

MODULO A - Foglio .....

Anno .....

N. ....

QUALITÀ DEL TERRENO (speciali)	CLASSI E GRADI	PRODUZIONE DEL FRUMENTO					
		Superficie utile per la coltura delle piante erbacee		Superficie del terreno seminativo occupata dalla coltura		Prodotto per ettaro in quintali	
		ettari	are	nell'anno precedente	nell'anno in corso	nell'anno precedente	nell'anno in corso
1	2	3		4	5	6	7

N. B. - Per stabilire la percentuale del terreno seminativo occupata dalla coltura, si terrà conto della rotazione in uso. Se nel territorio sono in uso più rotazioni si tenga conto, per stabilire la percentuale, della rispettiva estensione dei terreni in cui le diverse rotazioni si praticano. S'indichino qui appresso le rotazioni in uso e se vi siano colture praticate straordinariamente e quali.

PROVINCIA DI .....

COMUNE DI .....

**Coltura stabile delle piante foraggere**

MODULO B - Foglio .....

Anno .....

N. ....

QUALITÀ DEL TERRENO (speciali)	CLASSI E GRADI	Superficie del terreno produttiva di foraggio		Prodotto per ettaro in fieno sulla superficie occupata dalle piante legnose		Prodotto per ettaro in fieno sulla superficie de- stinata alla coltura stabile del foraggio		Numero dei capi di be- stiami alimentati col pascolo sui prati, pa- scoli, boschi e seminativi a riposo			Numero delle giornate di pascolo nell'anno	OSSERVA- ZIONI
		ettari	are	nell'anno precedente	nell'anno in corso	nell'anno precedente	nell'anno in corso	Bovini ed equini	Ovini e caprini	Suini		
1	2	3		4	5	6	7	8	9	10	11	12

N. B. - Il prodotto per ettaro delle colonne 4 e 5 si riferisce alla superficie che effettivamente produce fieno e non alla superficie intera del terreno adibita a coltura promiscua, come si verifica nei seminativi arborati.

PROVINCIA DI .....

COMUNE DI .....

**Coltura delle piante legnose**

MODULO C - Foglio .....

Anno .....

N. ....

QUALITÀ DEL TERRENO (speciali)	CLASSI E GRADI	PRODUZIONE DELLA VITE				
		NUMERO DELLE PIANTE PER ETTARO	SUPERFICIE EFFETTIVAMENTE COLTIVATA		PRODOTTO PER ETTARO	
			ettari	are	nell'anno precedente	nell'anno in corso
1	2	3	4		5	6



## Previsione e risultati dei raccolti nell'Anno Agrario .....

N. ....

Raccolto del .....

Zona d .....

PROVINCIA DI .....

Sezione .....

Numero d'ordine	COMUNI compresi nella zona	DATI RISULTANTI DAL CATASTO AGRARIO				Prodotto dell'anno precedente (....)	DATI FORNITI DAL CORRISPONDENTE IN TRE SUCCESSIVI PERIODI											
		Superficie coltivata		Prodotto normale			I Variazione % della superficie coltivata		II Variazione % che si prevede nel prodotto in confronto con l'anno precedente				III Variazione % verificatasi nel prodotto in confronto con l'anno precedente					
		per ettaro	complesivo	per ettaro	complesivo		in più	Richiamo alle annotazioni	in meno	Richiamo alle annotazioni	in più	Richiamo alle annotazioni	in meno	Richiamo alle annotazioni	in più	Richiamo alle annotazioni	in meno	Richiamo alle annotazioni

Recto

Verso

### ANNOTAZIONI


## INFORMAZIONE MENSILE

sulle vicende delle stagioni, sull'andamento dei lavori agrari e sulle diverse cause che possono influire sul risultato dei raccolti

*(piogge, siccità, gelate, grandine, malattie delle piante, insetti nocivi, ecc.)*

PROVINCIA DI .....

ANNO AGRARIO .....

ZONA .....

MESE .....




Questo modello — che può essere utilizzato per più coltivazioni — deve essere inviato insieme con le schede di statistica agraria che contengono i dati di produzione. Una copia va trasmessa al Ministero dell'Agricoltura.

Mod. D. C.

### ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

### STATISTICA AGRARIA

Provincia di \_\_\_\_\_

### STATISTICA DEI DANNI ARRECATI ALLE COLTIVAZIONI DALLE CAUSE AVVERSE

CAUSE AVVERSE	Data o periodo in cui si sono verificate	Zone agrarie particolarmente colpite	Superficie		Produzione delle superfici danneggiate		
			coltivata (a)	danneggiata	se non si fossero veri- ficato le cause avverse	effettiva- mente realizzata (a)	che è andata perduta
			ha	ha	q	q	q
1	2	3	4	5	6	7	8
		1) Coltivazione di _____					

(a) I dati debbono essere eguali a quelli trasmessi con la scheda di statistica agraria (Modello V) per le zone agrarie considerate.

Data di spedizione ..... 19 .....

IL COMMISSARIO PROVINCIALE PER LA STATISTICA AGRARIA

formato cm 24,5 x 34,5; carta color camoscio

## ANNOTAZIONI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

### **ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO**

- 1 — Il modello deve essere compilato e trasmesso all'Istituto Centrale di Statistica — alle date stabilite nel calendario per la statistica agraria — insieme alla schede di statistica agraria e deve contenere i dati sui danni arrecati dalle cause avverse a quelle coltivazioni per le quali si forniscono le produzioni.
- 2 — Le cause avverse da considerare sono quelle meteorologiche (ad esempio: siccità, gelate, grandinate, venti caldi, ecc.) e quelle parassitarie (parassiti vegetali ed animali) che abbiano inciso sui raccolti facendo contrarre in misura apprezzabile la produzione.
- 3 — La coltivazione deve essere indicata anche se non ha subito alcun danno per le cause avverse.
- 4 — La superficie delle coltivazioni danneggiate dalle cause avverse deve essere stabilita con la maggiore approssimazione, allo scopo di avere una base per la valutazione dei danni arrecati.
- 5 — Al fine di calcolare la diminuzione di prodotto arrecata dalle cause avverse, occorre stabilire:
  - a) — quale sarebbe stata la produzione, se non si fossero verificate le cause avverse;
  - b) — quale è stata la produzione effettiva nella zona colpita dalle cause avverse.La differenza fra i due dati rappresenta la produzione perduta per cause avverse.  
La determinazione dei dati predetti deve essere compiuta con obiettività, seguendo i criteri adottati per la statistica agraria ed evitando di secondare la tendenza degli agricoltori ad ingrandire l'entità dei danni.
- 6 — Gli Ispettorati agrari, che ne abbiano la possibilità, sono invitati a compilare la presente statistica d'intesa con gli Osservatori fitopatologici.

REPUBBLICA ITALIANA  
ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Indagine sulle colture floreali - Campagne 19..... - 19..... e 19..... 19.....

PROVINCIA di .....

Il Commissario provinciale per la Statistica agraria

....., li..... 19.....

formato cm 24,5 x 34,5; carta color pagliarino

I - Notizie riassuntive sull'andamento della coltivazione

Andamento stagionale :

Giudizio complessivo .....

Manifestazioni avverse .....

Attacchi parassitari (compilare il Mod. D. C. esprimendo la produzione in lire, anzichè in quintali e trasmetterlo insieme al presente modello).

Tecnica colturale .....

Intensità delle concimazioni .....

Qualità del prodotto .....

**III - Fonti di rilevazione dei prezzi**

**IV - Valore presunto della produzione non commercializzata**

GRUPPI	CAMPAGNA 19..... - 19.....			CAMPAGNA 19..... - 19.....		
	Dalla coltura		Totale Lire	Dalla coltura		Totale Lire
	promiscua Lire	specializzata Lire		promiscua Lire	specializzata Lire	
<b>1) Piante ornamentali :</b>						
a) Piante per produzione di foglia e fronda . . . . .						
b) Piante decorative . . . . .						
<i>Totale piante ornamentali</i>						
<b>2) Piante per fiori e foglie da     profumeria . . . . .</b>						
<i>Totale complessivo</i>						

**V - Destinazione della produzione commercializzata (in % della produzione totale)**

DESTINAZIONE DELLA PRODUZIONE COMMERCIALIZZATA	GRUPPI FLOREALI					
	Fiori recisi		Piante ornamentali		Fiori e foglie da profumeria	
	19... 19...	19... 19...	19... 19...	19... 19...	19... 19...	19... 19...
<b>Consumo locale</b> .....						
<b>Esportazione :</b>						
a) In altre Province italiane, principal- mente nelle seguenti : ..... .....						
b) All'estero, principalmente negli Stati seguenti : ..... .....						
	100	100	100	100	100	100

## II - Superficie e valore della produzione

GRUPPI E SPECIE  1	CAMPAGNA 19..... - 19.....								
	SUPERFICIE (ettari)				VALORE DELLA PRODUZIONE COMMERCIAATA (Lire)				
	Coltura promiscua  2	Coltura specializzata			Coltura promiscua		Coltura specializzata		Totale (col. 7+9)  10
		in piena aria 3	sotto vetri 4	Totale 5	Per ha 6	Complessivo 7	Per ha 8	Complessivo 9	
<b>A) PIANTE PER FIORI DA RECIDERE</b>									
1) Garofani . . . . .									
2) Rose . . . . .									
3) Crisantemi . . . . .									
4) Dalie . . . . .									
5) Mimose-geniste . . . . .									
6) Varie (1) . . . . .									
<b>Totale piante per fiori da recidere</b>									
<b>B) PIANTE ORNAMENTALI (*)</b>									
1) Piante per produzioni di fronde e foglie (asparagus, medeola, palme, aspidistrie, lauro, agrifoglio, magnolie ..... ..... (2)									
2) Piante decorative (conifere, piante grasse, aceri, ligustri, azalee, oleandri, palmizi, rose ..... ..... (2)									
<b>Totale piante ornamentali</b>									
<b>C) PIANTE PER FIORI E FOGLIE DA PROFUMERIA (*)</b>									
(rosa di maggio, gelsomino, gaggia, tuberosa semplice, acacia dealbata, lavanda, salvia sclarea, artemisia pontiva, santoreggia, menta piperita, foglie e fiori d'arancio amaro, violetta ..... ..... (2)									
<b>Totale piante per fiori e foglie da profumeria</b>									
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>									

(\*) Escluse le piante dei vivai e quelle coltivate per la produzione dei semi. — (1) Indicare la distribuzione percentuale delle principali specie comprese sotto questa voce.  
(2) Sottolineare le piante coltivate nella Provincia e aggiungere il nome delle altre specie eventualmente coltivate.

# commerciata delle colture floreali

C A M P A G N A 19 ..... - 19 .....									Comuni nei quali principalmente si effettua la coltura delle piante floreali
S U P E R F I C I E (ettari)				V A L O R E D E L L A P R O D U Z I O N E C O M M E R C I A T A (Lire)					
Coltura promiscua	Coltura specializzata			Coltura promiscua		Coltura specializzata		Totale (col. 16 + 18)	
	in piena aria	sotto vetri	Totale	Per ha	Complessivo	Per ha	Complessivo		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Provincia di .....

**FOGLIO D'INFORMAZIONI**

IL COMMISSARIO  
PER LA STATISTICA AGRARIA

Regione agraria di .....

Mese di ..... 195 .....

**Sez. I - Notizie quindicinali sull'andamento delle colture agrarie e degli allevamenti**

**I. - Vicende climatiche**

Seconda quindicina

NATURA	MANIFESTAZIONE <i>(Sbarrare con un tratto la dicitura che fa il caso)</i>	INFLUENZA (a)					
		sui lavori				sullo sviluppo di attacchi parass.	
		di preparazione del terreno	di semina o trapianto	colturali	di raccolto	vegetali	animali
1	2	3	4	5	6	7	8
Siccità . . . . .	assente    temporanea    persistente						
Pioggia . . . . .	assente    scarsa    normale    abbond.						
Neve . . . . .	assente    poca    abbondante						
Grandine . . . . .	intensità    estensione	nessuna	leggera	forte			
Gelo . . . . .	estensione	nessuna	limitata	vasta			
Brina . . . . .	estensione	nessuna	limitata	vasta			
Temperatura . . . . .	intensità    tendenza	bassa	normale	elevata			
Venti . . . . .	caldi    freddi	in diminuz.	stazionaria	in aumento			
	assenti    deboli    moderati    forti						
	assenti    deboli    moderati    forti						

(a) Molto favorevole: **m. fa**; favorevole: **fa**; nulla: **nu**; sfavorevole: **sfa**; molto sfavorevole: **m. sfa**.

**2. - Mezzi di produzione**

**2-1. - Mezzi di lavorazione**

NOTIZIE CHE SI RICHIEDONO	MANO D'OPERA	MEZZI MECCANICI	MEZZI ANIMALI	COMBUST. E LUBRIFIC.	ALTRI MEZZI
1	2	3	4	5	6
Disponibilità sul mercato in relazione alle richieste degli agricoltori (a)					
Quantità impiegate rispetto alle necessità delle colture (a)					

**2-2. - Concimi e antiparassitari**

NOTIZIE CHE SI RICHIEDONO	CONCIMI			ANTIPARASSITARI						
	fosfatici	azotati	potassici	anticrittogamici			insetticidi			
				zolfo	cuprici	acuprici	arsenicali	organici	sintetici naturali	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
Disponibilità sul mercato in relazione alle richieste degli agricoltori (a)										
Quantità richieste dagli agricoltori rispetto alle necessità delle colture (a)										
Quantità impiegate rispetto alle necessità delle colture (a)										

(a) Insufficienti: **I**; sufficienti: **S**; abbondanti: **A**.

**3. - Condizione degli allevamenti e altre notizie**

**4. - Mercati agricoli**

SPECIE DI ANIMALI	Stato di nutrizione (a)	Stato sanitario (a)	MALATTIE IN ATTO		% bestiame ammalato
			natura (b)	decorso (c)	
1	2	3	4	5	6
Bovini . . . . .					
Ovini e caprini					
Suini . . . . .					
Equini . . . . .					
Pollame . . . . .					

Disponibilità di foraggio (\*) . . . . .  insuff.  suff.  abb.  
 Disponibilità di foglia di gelso (\*) . . . . .  insuff.  suff.  abb.

(\*) Sbarrare con un tratto la dicitura che fa al caso. - (a) buono: **B**; mediocre: **M**; cattivo: **C**. - (b) Segnalare le malattie soggette a denuncia e le altre ritenute importanti. - (c) lieve: **L**; normale: **N**; grave: **G**.

PRODOTTI	Attività dei mercati (a)	Andam. dei prezzi (b)	PRODOTTI	Attività dei mercati (a)	Andam. dei prezzi (b)
1	2	3	1	2	3
Frumento . . . . .			Fieno . . . . .		
Granoturco . . . . .			Sementi . . . . .		
Vino . . . . .			Concimi . . . . .		
Olio . . . . .			Antiparassitari . . . . .		
Bestiame da macello . . . . .					
Bestiame da allev. . . . .					

(a) sostenuta: **S**; normale: **N**; debole: **D**. - (b) in rialzo: **R**; stazionario: **S**; in diminuzione: **D**.

formato cm 25 x 25



## A V V E R T E N Z E

1. — Il presente foglio d'informazioni deve essere utilizzato per la trasmissione delle NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE riferentisi alla SECONDA QUINDICINA DI CIASCUN MESE (Sez. I), nonché delle NOTIZIE RELATIVE ALL'INTERO MESE RIGUARDANTI LE SINGOLE COLTIVAZIONI (Sez. II). Le segnalazioni debbono essere fatte per SINGOLA REGIONE AGRARIA; di conseguenza si compileranno TANTI FOGLI d'informazioni PER QUANTE SONO LE REGIONI AGRARIE in cui è ripartito il territorio della Provincia.

2. — Le notizie da fornire PER LA SECONDA QUINDICINA (Sez. I) riguardano i seguenti argomenti:

VICENDE CLIMATICHE (Prospetto 1);  
MEZZI DI PRODUZIONE (Prospetti 2-1 e 2-2);

CONDIZIONI DEGLI ALLEVAMENTI (Prospetto 3);  
MERCATI AGRICOLI (Prospetto 4).

IL PROSPETTO 1 è suddiviso in due parti: la prima (a sinistra) riguarda le MANIFESTAZIONI DEI SINGOLI FATTORI CLIMATICI prevalenti nella regione agraria; la seconda (a destra) si riferisce all'INFLUENZA CHE DETTE MANIFESTAZIONI HANNO ESERCITATO SULL'ANDAMENTO DEI PRINCIPALI LAVORI AGRICOLI NONCHÈ SULLO SVILUPPO DEGLI ATTACCHI DI PARASSITI.

NEI PROSPETTI 2-1 E 2-2 debbono fornirsi notizie sui principali MEZZI DI PRODUZIONE. NEL PROSPETTO 3 si daranno notizie SULLO STATO DI NUTRIZIONE E SANITARIO DEL BESTIAME, sulla natura delle PRINCIPALI MALATTIE IN ATTO e sul LORO DECORSO (parte prima), nonché sulla DISPONIBILITÀ DI FORAGGIO E FOGLIA DI GELSO (parte seconda). Si precisa in proposito che le malattie per le quali dovranno fornirsi notizie sono: *afta epizootica, carbonchio ematico, rabbia, morva, peste suina, malrossino, vaiolo ovino, pesti aviarie e colera aviario*.

NEL PROSPETTO 4 si formuleranno giudizi sull'ATTIVITÀ DEI MERCATI e sull'ANDAMENTO DEI PREZZI. A tal fine si precisa che per i prodotti agricoli ed il bestiame (da macello e da allevamento) dovrà farsi riferimento ai PREZZI ALLA PRODUZIONE; per le sementi, concimi e antiparassitari si farà, invece, riferimento ai PREZZI DI ACQUISTO DA PARTE DEGLI AGRICOLTORI. Per ciascuna voce: «bestiame da macello»; «bestiame da allevamento»; «sementi»; «concimi» e «antiparassitari» dovranno essere formulati, oltre al giudizio complessivo, anche giudizi specifici (ad es., vitelli da latte, per il bestiame da macello e da allevamento; frumento nei riguardi delle sementi, ecc.) servendosi delle righe lasciate in bianco.

3. — Le notizie da fornire PER L'INTERO MESE (Sez. II) riguardano i seguenti argomenti:

a) LAVORI CULTURALI E LORO ANDAMENTO (coll. 2 e 3): NELLA COL. 2 verrà precisata la natura dei lavori OCCORRENTI nel mese intendendo per tali quei lavori che, anche se non effettivamente eseguiti, avrebbero dovuto essere praticati. NELLA COL. 3 si preciserà se l'esecuzione dei lavori indicati nella col. 2 è in ritardo, normale, in anticipo, rispetto alle esigenze della rispettiva coltivazione. Qualora i lavori che dovevano praticarsi, per qualunque causa, non siano ancora in atto, si metterà in evidenza tale circostanza mediante la dicitura «non effettuati».

b) AVVERSITÀ VERIFICATESI NEL MESE E SUPERFICIE COLPITA (coll. da 4 a 10): NELLA COL. 4 si indicherà la natura delle avversità climatiche verificatesi nel mese, mentre nelle coll. 5 e 6 si segneranno, rispettivamente, la loro intensità e diffusione. La COL. 7 è destinata alla segnalazione delle eventuali malattie parassitarie in atto delle quali sarà precisato il decorso nella COL. 8 e la diffusione nella COL. 9. La COL. 10 sarà utilizzata per indicare la superficie (in ettari) COMPLESSIVAMENTE colpita dalle avversità climatiche e parassitarie. A tal proposito si precisa che qualora una quota parte di superficie sia stata colpita da PIÙ DI UNA AVVERSITÀ, tale parte di superficie dovrà essere considerata UNA SOLA VOLTA.

c) INFLUENZA SUL RACCOLTO DELL'ANDAMENTO DEI LAVORI CULTURALI E DEI FATTORI CLIMATICI (coll. 11 e 12). Il giudizio sull'influenza esercitata dai lavori culturali e dai fattori climatici deve fare riferimento ESCLUSIVAMENTE ALLA QUANTITÀ tenendo conto, sempre che sia possibile, dell'eventuale andamento futuro dei lavori culturali e presupponendo che, per l'avvenire, l'andamento dei fattori climatici abbia carattere di normalità.

d) SITUAZIONE DELLA COLTIVAZIONE ALLA FINE DEL MESE (coll. da 13 a 16): NELLA COL. 13 si indicherà, per ciascuna coltivazione, la fase del ciclo vegetativo prevalente nella regione agraria; NELLA COL. 14 sarà precisato se la predetta fase è all'inizio, in pieno corso o alla fine e; NELLA COL. 15, se in ritardo, normale o in anticipo rispetto all'andamento di normalità. NELLA COL. 16, infine, si segnerà, con riferimento alla fine del mese, la superficie investita nella coltivazione.

e) PREVISIONI DELLE PRODUZIONI IN BASE ALLO STATO DELLE COLTIVAZIONI A FINE MESE (coll. da 17 a 20). Il giudizio di previsione deve fare riferimento alla FINE DI CIASCUN MESE e deve essere formulato A PARTIRE DAL MESE SUCCESSIVO A QUELLO DI SEMINA O TRAPIANTO (PIANTE ERBACEE) O DI GERMIGLIAZIONE (PIANTE LEGNOSE).

NELLA COLONNA 17 dovrà segnalarsi il giudizio di previsione sulla QUALITÀ DEL PRODOTTO allorchè la fase del ciclo vegetativo (colonne 13, 14 e 15) raggiunta dalla coltivazione ne permette attendibile formulazione. NELLA COL. 19 dovrà segnalarsi, invece, la produzione MEDIA PER ETTORE (piante erbacee) o PER PIANTA in fase produttiva (piante legnose) CHE SI PREVEDE AL RACCOLTO: ciò a confronto con la corrispondente PRODUZIONE NORMALE risultante dalla COL. 18. Rimane ovvio che nel segnalare la produzione unitaria che si prevede (col. 19), DOVRÀ TENERSI DEBITO CONTO DELLA CORRISPONDENTE SEGNALEZIONE FATTA ALLA FINE DEL MESE PRECEDENTE. Infine, nella COL. 20 si indicherà, per ciascuna coltivazione, la corrispondente produzione COMPLESSIVA prevista.

4. — Le notizie richieste nel presente foglio d'informazioni debbono essere fornite:

a) NELLA SEZIONE I: NEI PROSPETTI 1 (parte prima) e 3 (parte seconda), sbarrando con un tratto la dicitura che fa al caso, scegliendola tra quelle delimitate dagli appositi rettangoli (nel PROSPETTO 1 — parte prima — le diciture scelte debbono rappresentare il carattere prevalente della regione). NEI PROSPETTI 1 (parte seconda), 2, 3 (parte prima) e 4, usando le sigle corrispondenti agli aggettivi opportunamente scelti tra quelli riportati nelle note in calce a ciascun prospetto;

b) NELLA SEZIONE II: usando le sigle corrispondenti alle diciture che fanno al caso, scelte tra quelle indicate nel quadro posto in calce.

5. — Il presente foglio d'informazioni deve essere compilato IN QUADRUPlice COPIA. Di tali copie una sarà trattenuta dall'Ispettorato interessato mentre le altre dovranno essere trasmesse, ENTRO I PRIMI DUE GIORNI SUCCESSIVI ALLA QUINDICINA E AL MESE CUI LE NOTIZIE SI RIFERISCONO ai seguenti Enti: *Istituto Centrale di Statistica; Ministero Agricoltura e Foreste; Ispettorato Agrario Compartimentale*.

**Sez. II - Notizie mensili sull'andamento delle principali coltivazioni**

Mese di ..... 195

formato della fasciata interna cm 25 x 50

COLTIVAZIONI (*)	Lavori occorrenti nel mese		AVVERSITÀ VERIFICATESI NEL MESE							Influenza sul raccolto dell'andamento dei		Situaz. della coltiva- zione alla fine del mese			Previsione in base allo stato della coltiva- z. a fine mese						
			climatiche			parassitarie			Superficie colpita in complesso Ettari			Fase del ciclo vegetativo prevalente nella regione agraria			Superficie investita (b) Ettari	Qualità del prodotto	Produz. media per ettaro o per pianta in età produttiva (c)		Produzione complessiva (f) Q.li		
	natura	andamento	natura	intensità	diffusione	malattie in atto (a)	decorso	diffusione		denominazione	stato	andamento	normale (d) Q.li	che si prevede (e) Q.li							
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
FRUMENTO	autunnale . . . . .																				
	marzuolo . . . . .																				
SEGALE . . . . .																					
ORZO . . . . .																					
AVENA . . . . .																					
GRANOTURCO	primaverile . . . . .																				
	estivo . . . . .																				
RISO . . . . .																					
FAVA DA SEME . . . . .																					
FAGIUOLO (per il consumo allo stato secco)	p. c.																				
	o. i.																				
PATATA COMUNE . . . . .	p. c.																				
	o. i.																				
PATATA PRIMATICIA . . . . .	p. c.																				
	o. i.																				
POMODORO . . . . .	p. c.																				
	o. i.																				
CAVOLOFIORE . . . . .	p. c.																				
	o. i.																				
CAVOLO . . . . .	p. c.																				
	o. i.																				
TABACCO . . . . .																					
BARBABIETOLA DA ZUCCH.																					
CANAPA	escl. o prev. per tiglio		tiglio		seme																
	escl. o prev. per seme		tiglio		seme																
LINO	escl. o prev. per tiglio		tiglio		seme																
	escl. o prev. per seme		tiglio		seme																

PRATI AVVICENDATI	a. i.																								
	o. a.																								
ERBAI . . .	annuali .																								
	intercalari																								
PRATI PERMAN.	asciutti.																								
	irrigui .																								
PRATI-PASCOLI PERMAN. .																									
PASCOLI PARMANENTI . . .																									
VITE . . .	specializzata																								
	promiscua .																								
OLIVO . . .	specializzata																								
	promiscua .																								
ARANCIO . .	specializzata																								
	promiscua .																								
MANDARINO	specializzata																								
	promiscua .																								
LIMONE . . .	specializzata																								
	promiscua .																								
MELO . . . .	specializzata																								
	promiscua .																								
PERO . . . .	specializzata																								
	promiscua .																								
PESCO . . . .	specializzata																								
	promiscua .																								

(\*) p. c.: pieno campo; o. i.: orti industriali; a. i.: anno d'impianto; o. a.: oltre l'anno d'impianto. - (a) Indicare per esteso la denominazione del o dei parassiti. - (b) Per le colture legnose la superficie deve essere comprensiva sia delle piante in età produttiva che di quelle non ancora in fase di produzione. - (c) Si indicherà la produzione *per ettaro* (nel caso delle coltivazioni erbacee) e quella *per pianta* (nel caso delle coltivazioni legnose). - (d) Debbono riportarsi i rendimenti (per ettaro o per pianta) elaborati dall'Istituto Centrale di Statistica per regione agraria in base ai dati comunicati dagli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura a seguito della Circolare n. 44 del 9-5-1951. - (e) Si indicherà la produzione unitaria (per ettaro o per pianta) che si prevede in base allo stato che caratterizza la coltivazione alla fine del mese: tale indicazione dovrà sempre figurare, a partire dal mese successivo a quello di semina o trapianto (piante erbacee) o di germogliazione (piante legnose). Rimane ovvio che nel segnalare detta produzione unitaria dovrà tenersi debito conto della corrispondente segnalazione fatta alla fine del mese precedente. - (f) Il dato da indicarsi, per quanto riguarda le coltivazioni erbacee, si otterrà moltiplicando il dato della col. 19 per quello della col. 16. Per le coltivazioni legnose si indicherà la produzione complessiva sulla base di attendibile previsione.

**AVVERTENZE** - Nel fornire le notizie attenersi ai termini delle tabelle seguenti, scegliendo quelli che meglio rispecchiano la situazione: trascriverli mediante la rispettiva abbreviazione.

Col. 2				Col. 3		Col. 4				Coll. 5 e 8		Coll. 6 e 9	
Termini da usare	Sigla	Termini da usare	Sigla	Termini da usare	Sigla	Termini da usare	Sigla	Termini da usare	Sigla	Termini da usare	Sigla	Termini da usare	Sigla
Preparaz. del terreno	Pt	Potatura	Po	Non effettuati	Ne	Siccità	S	Gelo	Ge	Lieve	L	Sporadica	Sp
Concimazione	Co	Sarchiatura	Sa	In ritardo	R	Pioggia	P	Brina	Br	Normale	N	Limitata	Lm
Semina	Se	Scerbatura	Sc	Normale	N	Neve	Nv	Vento caldo	Vc	Grave	G	Normale	N
Trapianto	Tr	Trattam. antiparass.	An	In anticipo	A	Grandine	Gr	Vento freddo	Vf	Estesa	Es	Estesa	Es
		Raccolta	Ra										
Coll. 11 e 12		Col. 13				Col. 14		Col. 15		Col. 17			
Termini da usare	Sigla	Termini da usare	Sigla	Termini da usare	Sigla	Termini da usare	Sigla	Termini da usare	Sigla	Termini da usare	Sigla	Termini da usare	Sigla
Sfavorevole	Sf	Germinazione	Gm	Fioritura	Fi	All'inizio	I	In ritardo	R	Cattiva	C	Buona	B
Normale	N	Germogliaz.	Gz	Allegagione	Al	In pieno corso	Pc	Normale	N	Scadente	Sc	Ottima	O
Favorevole	F	Accesimento	Ac	Maturazione	Mt	In fine	Fm	In anticipo	A	Normale	N		

# ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Servizio di Statistica agraria

PROVINCIA .....



## FOGLIO QUINDICINALE DI INFORMAZIONI

Anno 195 (1) ..... quindicina del mese di .....  
 Il Commissario provinciale per la Statistica agraria

(1) Prima o seconda.

### I. - VICENDE CLIMATICHE E LORO RIFLESSI SULLE COLTIVAZIONI

### II. - ANDAMENTO DEI LAVORI AGRICOLI, in relazione:

a) alle vicende stagionali .....	b) alla disponibilità di mano d'opera (esuberante normale, insufficiente). Qualora sia insufficiente, indicare il numero e la specialità dei lavoratori occorrenti.	c) ai mezzi di lavorazione: animali da lavoro, mezzi meccanici, combustibili, lubrificanti, altri. (esuberanti, normali, insufficienti).
----------------------------------	--	---

### III. - DISPONIBILITA' DI CONCIMI:

Fosfatici (1) ..... Azotati (1) .....  
 Potassici (1) ..... Altri (1) .....

### IV. - DISPONIBILITA' DI ANTIPARASSITARI

Prodotti cuprici (1) ..... Prodotti acuprici (1) .....  
 Solfo (1) ..... Altri (1) .....

(1) Indicare con le sigle: Abb - Suff. - Sc., se: Abbondante, sufficiente, scarsa.

### V. - NOTIZIE SULL'ANDAMENTO DEGLI AMMASSI DEI PRODOTTI E DEI CONFERIMENTI DEL BESTIAME

a) I conferimenti dei prodotti agli ammassi e del bestiame ai raduni avvengono con regolarità? .....

b) Eventuali inconvenienti e loro cause .....

### VI. - STATO SANITARIO DEL BESTIAME, DEL POLLAME, DEI CONIGLI E DEI BACHI DA SETA

Specie animali	Stato sanitario (1)	Epizoozie			Notizie interessanti gli allevamenti
		natura	decorso (2)	diffusione (3)	
Bovini					a) disponibilità foraggera (4) .....
Ovini e Caprini					b) disponibilità di foglia di gelso (4) .....
Suini					c) altre notizie .....
Equini					
Pollame					
Conigli					
Bachi da seta					

(1) Indicare con le sigle: B. - D. - C., se: Buono - discreto - cattivo. — (2) Indicare con le sigle: G. - L., se: Grave - lieve. — (3) Indicare con sigle: M. - L. - S., se: Molta - limitata - sporadica. — (4) Indicare con le sigle Abb. - Suff. - Sc., se: Abbondante - sufficiente - scarsa.

Segnalazioni occasionali di fatti di particolare rilievo interferenti sulle produzioni agrarie e zootecniche.

formato cm 25 x 35; carta color carmoscio



VII - COLTIVAZIONI

N. d'ordine	COLTIVAZIONI	LAVORI PER LE SEMINE E PER I TRAPIANTI							AVVERSITÀ VERIFICATESI				
		preparatori del terreno (1)			di semina o di trapianto (1)			Sup. complessiva		Climatiche			
		pianura	collina	montagna	pianura	collina	montagna	seminata (2)	trapiantata 2	natura	gravità (3)	diffusione (4)	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
1	Frumento autunnale												
2	Frumento marzuolo												
3	Segale . . . . .												
4	Orzo . . . . .												
5	Avena . . . . .												
6	Granoturco . . . . .												
7	Riso . . . . .												
8													
9													
10													
11													
12													
13													
14													
15													
16													
17													
18													
19													
20													
21													
22													
23													
24													
25													
26													
27													
28													
29													
30													
31													
32													
33													
34													
35													
36													
37													
38													
39													
40													
41													
42													
43													
44													
45													
46													
47													
48													
49													
50													
51													
52													
53													
54													
55													
56													
57													
58													
59													
60													
61													
62													
63													
64													
65													
66													
67													
68													
69													
70													
71													
72													
73													
74													
75													
76													
77													
78													
79													
80													
81													
82													
83													
84													
85													
86													
87													
88													
89													
90													
91													
92													
93													
94													
95													
96													
97													
98													
99													
100													

(1) Indicare con le sigle: In. - Ic. - U., se: Iniziati - in corso - ultimati (nei casi del trapianto, aggiungere le lettere tr.); **AVVERTENZA** — All'inizio e durante la tendenza ad aumentare o ad eguagliare o a diminuire la superficie, in confronto a quella dell'anno precedente e ciò indipendentemente dalle indicazioni richieste risultata in confronto a quella dell'anno precedente, in aumento, invariata, in diminuzione e, fra parentesi (.....%), la rispettiva percentuale approssimativa: (2) se: **Molta** - limitata - sporadica (fornire nello spazio ANNOTAZIONI notizie particolareggiate). (3) Indicare con le sigle: O. - B. - D. - C., se: Ottimo - buono - discreto - prossimità del raccolto. (4) Indicare con le sigle: O. - B. - D. - C., se: Ottima - buona - discreta - cattiva. (5) Indicare approssimativamente il per cento in + e in - della

ANNOTAZIONI (1)

(1) Altre notizie a completamento delle segnalazioni contenute nel presente prospetto.

# ERBACEE

DURANTE LA QUINDICINA			STATO DI VEGETAZIONE ALLA FINE DELLA QUINDICINA (5)				LAVORI DI RACCOLTA (6)			GIUDIZIO COMPLESSIVO DI PREVISIONE DELLA PRODUZIONE (7)		N. d'ordine
Parassitarie			nelle regioni agrarie			nella provincia	nelle regioni agrarie			qualitativo (8)	quantitativo (9)	
natura	gravità (3)	diffusione (4)	pianura	collina	montagna		pianura	collina	montagna			
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	
												1
												2
												3
												4
												5
												6
												7
												8
												9
												10
												11
												12
												1
												2
												3
												4
												5
												6
												7
												8
												9
												10
												11
												12
												1
												2
												3
												4
												5
												6

l'esecuzione dei lavori per le semine e per i trapianti, accompagnare, nelle colonne da 2 a 7, le sigle: In. ed Ic. con i segni +, =, —, per indicare alle colonne 8 e 9 a semina o a trapianto ultimati. (2) A semina o a trapianto ultimati, indicare con i segni +, =, —, rispettivamente se la superficie sia indicare con le sigle: M. - P. - L., se: Molta - poca - lieve (fornire nello spazio ANNOTAZIONI notizie particolareggiate). (4) Indicare con le sigle: M., - L., - S., cattivo. (6) Indicare con le sigle: Imm. in. - In. - Ic. - Qu. - U., se Imminente inizio - iniziati - in corso - quasi ultimati - ultimati. (7) da segnalare in produzione complessiva rispetto all'anno decorso. — N. B. Per regioni agrarie, debbono intendersi le circoscrizioni considerate come tali dal Catasto agrario.

REPUBBLICA ITALIANA  
ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA  
Servizio di Statistica Agraria

PROVINCIA DI .....

Annata agraria 19... - ... - Previsione al .....

a) Superfici e produzioni unitarie delle coltivazioni erbacee

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE SEMINATA O CHE SARÀ PRESUMIBILMENTE SEMINATA (ettari)						PRODUZIONE MEDIA PER ETTARO (q)		
	integrante	ripetuta	in complesso			nell'ipotesi di un decorso stagionale		presu- mibile al .....	
			integrante e ripetuta	di cui nel periodo		favore- vole	sfavore- vole		
				autunnale	primaverile				estivo e autunnale (1)
<b>CEREALI</b>									
Frumento . . . . .									
Segale . . . . .									
Orzo . . . . .									
Avena . . . . .									
Risone . . . . .									
Granoturco . . . . .									
Altri cereali . . . . .									
<b>LEGUMINOSE DA SEME</b>									
Fava da seme . . . . .									
Fagiolo secco . . . . .									
Cece . . . . .									
Cicerchia . . . . .									
Lenticchia . . . . .									
Lupino . . . . .									
Pisello secco . . . . .									
Veccia . . . . .									
Altre leguminose da grana- nella . . . . .									
<b>COLTIVAZIONI INDUSTRIALI</b>									
Barbabietola da zucchero									
Canapa . . . . .	} tiglio seme								
Lino . . . . .		} tiglio seme							
Cotone . . . . .	} fibra seme								
Colza . . . . .									
Ravizzone . . . . .									
Arachide . . . . .									
Girasole . . . . .									
Sesamo . . . . .									
Soia . . . . .									
Ricino . . . . .									
Tabacco . . . . .									
Altre industriali . . . . .									
<i>A riportare . . . . .</i>									

(1) Debbono essere indicate in questa colonna le semine considerate come ultime dell'annata agraria (cavolo, cavolfiore ecc.) e non quelle autunnali della campagna successiva (frumento, fave, ecc.).



Segue: a) Superfici e produzioni unitarie delle coltivazioni erbacee

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE SEMINATA O CHE SARÀ PRESUMIBILMENTE SEMINATA (ettari)						PRODUZIONE MEDIA PER ETTARO (q)		
	integrante	ripetuta	in complesso			nell'ipotesi di un decorso stagionale		presumibile al.....	
			integrante e ripetuta	autunnale	primaverile	estivo' e autunnale (1)	favorevole		sfavorevole
<i>Riporto . . .</i>									
PATATE E ORTAGGI									
Patata . . . . .									
Pomodoro . . . . .									
Cavolo (2) . . . . .									
Cavolfiore (2) . . . . .									
Cardo, finocchio e sedano(2)									
Cipolla e aglio . . . . .									
Fava fresca . . . . .									
Fagiuolo fresco . . . . .									
Pisello . . . . .									
Asparago . . . . .									
Carciofo . . . . .									
Popone e cocomero . . . . .									
Altre ortive . . . . .									
Orti familiari . . . . .									
Altre erbacee . . . . .									
Coltiv. floreali e da ornam.									
Prati { nuovo impianto avvicend. } vecchio *									
Erbai annuali . . . . .									
* intercalari . . . . .									
TOTALE (A) . . . . .									
Seminativi a riposo con o senza pascolo . . . . .									
Tare e spazi sotto le arbor.									
TOTALE riposi e tare (B)									
TOTALE generale seminativi (A + B) . . . . .									
OSSERVAZIONI									

b) Produzione complessiva delle coltivazioni legnose e dei foraggi

PRODOTTI	PRODUZIONE COMPLESSIVA (q)				PRODUZIONE COMPLESSIVA (q)		
	nell'ipotesi di un decorso stagionale		presumibile al.....		nell'ipotesi di un decorso stagionale		presumibile al.....
	favorevole	sfavorevole			favorevole	sfavorevole	
Aranci (2) . . . . .				Mandorle . . . . .			
Limoni (2) . . . . .				Noci . . . . .			
Mandarini (2) . . . . .				Nocciole . . . . .			
Altri agrumi (2) . . . . .				Fichi secchi . . . . .			
Mele . . . . .				Uva in complesso . . . . .			
Pere . . . . .				* vinificata . . . . .			
Ciliege . . . . .				resa % in vino . . . . .			
Pesche . . . . .				Olive in complesso (3) . . . . .			
Albicocche . . . . .				resa % in olio (3) . . . . .			
Susine . . . . .				Foraggi in complesso (4) . . . . .			

(1) Vedi nella prima facciata — (2) Previsione dei dati che saranno comunicati con le schede mod. V del mese di aprile dell'anno successivo. — (3) Id. id. marzo. — (4) Id. id. gennaio, compresa la produzione accessoria.



**DI STATISTICA**

in(2) .....

PER IL CONSUMO ESCLUSIVO O PREVALENTE ALLO STATO SECCO					IN TOTALE		
Superficie (ettari)	Produzione (quintali)				Superficie (ettari) col. 3+8	Produzione (quintali) consumata allo stato	
	per ettaro (6)	complessiva (6)	di cui consumata allo stato fresco espressa in prodotto			fresco (4) (col. 5-6+col. 12)	secco (5) (col. 10-11+col. 7)
			secco (5)	fresco (4)			
8	9	10	11	12	13	14	15

re di nuovo la scheda relativa

IL COMMISSARIO PROVINCIALE PER LA STATISTICA AGRARIA

llo. — (4) Comprensivo del baccello — (5) Senza il baccello — (6) In prodotto secco, senza baccello.

## NOTIZIE RIASSUNTIVE SULL'ANDA

Tipo di coltivazione	Regione Agraria	Anno	GIUDIZIO COMPLESSIVO (*) (1)	VICENDE CLIMATICHE	
				INFLUENZA (1)	MANIFESTAZIONI AVVERSE (2)
PER IL CONSUMO ESCLUSIVO O PREVALENTE ALLO STATO FRESCO	.....	19.....			
		19..... <i>(di confronto)</i>			
		19.....			
		19..... <i>(di confronto)</i>			
PER IL CONSUMO ESCLUSIVO O PREVALENTE ALLO STATO SECCO	.....	19.....			
		19..... <i>(di confronto)</i>			
		19.....			
		19..... <i>(di confronto)</i>			

(\*) Nel formulare il giudizio complessivo dovrà tenersi conto di tutti i fattori determinanti  
 (1) *Molto favorevole - favorevole - normale - sfavorevole - molto sfavorevole.* — (2) Pioggie nifestazione o le manifestazioni si sono verificate. — (3) Indicare, oltre alla denominazione dei pa degli attacchi. — (4) *Arretrata o buona* indicando, inoltre, se *in miglioramento o meno.* — (5) Sp alle necessità della coltivazione. In confronto all'anno precedente, specialmente per i concimi, preci tiva, scadente, normale, buona, ottima.

## MONITORAGGIO DELLA COLTIVAZIONE

	ATTACCHI PARASSITARI (3)	TECNICA CULTURALE (4)	INTENSITÀ DELLE CONCIMAZIONI (5)	QUALITÀ DEL PRODOTTO (6)

(vicende climatiche, attacchi parassitari, tecnica colturale, intensità delle concimazioni).  
 eccessive, siccità, geli, venti, grandine, ecc.; *precisare la fase del ciclo vegetativo* in cui la ma-  
 assiti, il decorso (*lieve, normale, grave*) e la diffusione (*sporadica, limitata, normale, estesa*)  
 cificare se le quantità impiegate sono state: *insufficienti, sufficienti, o abbondanti*, rispetto  
 are inoltre se l'intensità delle concimazioni è stata: *uguale, maggiore o minore*. — (6) Cat



# ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

**Statistica Agraria**

**Provincia di TRAPANI**

## SUPERFICI E PRODUZIONI ANNUALI

*Coltivazioni:* .....

La scheda dovrà pervenire all'Istituto Centrale di Statistica entro **il giorno 5 del mese** indicato dal calendario della Statistica agraria.

formato cm 21,5 x 31,5

REGIONI E ZONE AGRARIE		ANNO 195 ... DI CONFRONTO			ANNO 195 .....		
Numero Zona	Denominazione	SUPERFICIE Ettari	PRODUZIONE		SUPERFICIE Ettari	PRODUZIONE	
			PER HA Quintali	COMPLESSIVA Quintali		PER HA Quintali	COMPLESSIVA Quintali
1	2	3	4	5	6	7	8
	REGIONE DI MONTAGNA						
XLIX	Monte Erice e Monte San Vito . . . . .						
L	Isola di Pantelleria . . . . .						
	<b>Totale della Regione di Montagna</b>						
	REGIONE DI COLLINA						
LI	Frumentaria interna . . . . .						
LII	Viticola del versante Tirreno . . . . .						
	<b>Totale della Regione di Collina</b>						
	REGIONE DI PIANURA						
LIII	Frumentaria di Trapani . . . . .						
LIV	Viticola del versante africano . . . . .						
LV	Insulare delle Egadi . . . . .						
	<b>Totale della Regione di Pianura</b>						
	<b>TOTALE DELLA PROVINCIA</b>						

ANNOTAZIONI: .....

**AVVERTENZA** - Nel caso che dati già comunicati come definitivi abbiano successivamente subito delle rettifiche, specificarne qui i motivi: .....

Data di spedizione ..... 195 .....

IL COMMISSARIO PROVINCIALE PER LA STATISTICA AGRARIA

(Vedasi prospetto a tergo per le notizie riassuntive sull'andamento della coltivazione).

## NOTIZIE RIASSUNTIVE SULL'ANDAMENTO DELLA COLTIVAZIONE

Verso

Regioni Agrarie	Anno	GIUDIZIO COMPLESSIVO (*) (1)	VICENDE CLIMATICHE		ATTACCHI PARASSITARI (3)	TECNICA COLTURALE (4)	INTENSITÀ DELLE CONCIMAZIONI (5)	QUALITÀ DEL PRODOTTO (6)
			INFLUENZA (1)	MANIFESTAZIONI AVVERSE (2)				
MONTAGNA	195 (di confronto)							
	195							
COLLINA	195 (di confronto)							
	195							
PIANURA	195 (di confronto)							
	195							

(\*) Nel formulare il giudizio complessivo dovrà tenersi conto di tutti i fattori determinanti (vicende climatiche, attacchi parassitari, tecnica colturale, intensità delle concimazioni).

(1) *Molto favorevole - favorevole - normale - sfavorevole - molto sfavorevole.* — (2) Piogge eccessive, siccità, geli, venti, grandine, ecc.; *precisare la fase del ciclo vegetativo in cui la manifestazione o le manifestazioni si sono verificate.* — (3) Indicare, oltre alla denominazione dei parassiti, il decorso (*lieve, normale, grave*) e la diffusione (*sporadica, limitata, normale, estesa*) degli attacchi. — (4) *Arretrata o buona* indicando, inoltre, se *in miglioramento o meno.* — (5) Specificare se le quantità impiegate sono state: *insufficienti, sufficienti o abbondanti* rispetto alle necessità della coltivazione. In confronto all'anno precedente, specialmente per i concimi chimici, precisare inoltre se l'intensità delle concimazioni è stata: *uguale, maggiore o minore.* — (6) *Cattiva, scadente, normale, buona, ottima.*



## STATISTICA AGRARIA

ISTITUTO CENTRA

Coltivazione ..... Anno 19.....  
(indicare lino o canapa)

REGIONI E ZONE AGRARIE		COLTIVAZIONE ESCLUSIVAMENTE O PREVALENTEMENTE PER					
Numero zone	DENOMINAZIONE	Superficie (ettari)	PRODUZIONE (quintali)				
			di steli (1)			di seme	
			per ettaro	complessiva (col. 3 x col. 4)	di cui trasformata in liglio	per ettaro	complessiva (col. 3 x col. 7)
1	2	3	4	5	6	7	8
TOTALE DELLA PROVINCIA		{ Anno 19 ..... Anno precedente .....					

formato cm 43,5 x 32

ANNOTAZIONI.....

Data di spedizione ..... 19.....

**Note:** (1) Produzione totale ragguagliata allo stato secco, senza radici, non macerata. (2) Grezzo, ottenuto dai quantitativi di steli indicati nella col. 3. (3) Grezzo, ottenuto dai quantitativi di steli indicati nella col. 13: per il lino comprese le stoppe di campagna; per la canapa con

Verso uguale a quello del Mod. Istat-A/5 (Vedi pag. 51)





REGIONI E ZONE AGRARIE (1)	COLTURA ASCIUTTA							Superficie (ettari)
	Superficie (ettari)	PRODUZIONE (quintali)						
		bioccoli essiccati		di cui				
		per ha	compl. (col. 2 × 3)	fibra (fiocco)		seme		
per ha	compl. (col. 2 × 5)			per ha	compl. (col. 2 × 7)			
1	2	3	4	5	6	7	8	9
TOTALE DELLA PROVINCIA								

formato cm 35 x 25

(1) Indicare, qui di seguito, i nomi dei Comuni di ciascuna zona agraria nei quali il cotone è stato coltivato: .....

.....

.....

(2) Nel caso che i dati dell'anno precedente, già comunicati come definitivi, abbiano successivamente subito delle rettifiche, specificarne i

.....

.....

.....

Data di spedizione ..... 195 .....

Verso uguale a quello del Mod. Istat - A/5 (vedi pag. 51)

ITALIANA  
LE DI STATISTICA

- 195 .....

Provincia di .....

COLTURA IRRIGUA						COLTURA IN COMPLESSO								
PRODUZIONE (quintali)						Superficie (ettari) (col.2 + 9)	PRODUZIONE (quintali)							
bioccoli essiccati		di cui					bioccoli essiccati		di cui					
		fibra (fiocco)		seme					fibra (fiocco)		seme			
per ha	compl. (col. 9 × 10)	per ha	compl. (col. 9 × 12)	per ha	compl. (col. 9 × 14)			per ha	compl. (col. 4 + 11)	per ha	compl. (col. 6 + 13)	per ha	compl. (col. 8 + 15)	
10	11	12	13	14	15	16		17	18	19	20	21	22	

motivi: .....

.....

.....

.....

IL COMMISSARIO PROVINCIALE  
PER LA STATISTICA AGRARIA

PRATI AVVICEN  
SUPERFICIE E PRODUZIONE PER

Provincia di .....

Anno 195...

ZONE REGIONI AGRARIE E PROVIN- CIA	TIPI DI PRATO E SPECIE FORAGGERE	PRATI DELL'ANNO D'IMPIANTO				Con sola produzione di foraggio (a)			Con
		Superficie (ha)		Produzione di foraggio(a)Q.li		Su- per- fi- cie ha	Produzione (Q.li)		Super- ficie
		In totale	Di cui con pro- duzione di fo- raggio	Per ettaro (b)	Complessiva col.4xcol.5		per et- taro	comple- siva	
						3			4
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	<b>a) Prati artificiali</b>								
	1) PURI								
	Erba medica . . . .								
	Trifoglio pratense.								
	Trifoglio ladino. .								
	Lupinella . . . . .								
	Sulla . . . . .								
	Altre . . . . .								
	2) MISTI . . . . .								XXXXXX
	<b>b) Prati naturali avvicendati . . .</b>	XXXXXX	XXXXXX	XXXX	XXXXXXXXXX				XXXXXX
	<b>COMPLESSO</b>								
	<b>a) Prati artificiali</b>								
	1) PURI								
	Erba medica . . . .								
	Trifoglio pratense.								
	Trifoglio ladino. .								
	Lupinella . . . . .								
	Sulla . . . . .								
	Altre . . . . .								
	2) MISTI . . . . .								XXXXXX
	<b>b) Prati naturali avvicendati . . .</b>	XXXXXX	XXXXXX	XXXX	XXXXXXXXXX				XXXXXX
	<b>COMPLESSO</b>								

formato cm 32 x 22

(a) Espresso in fieno normale.- (b) Riferita alla sola superficie con produzione di foraggio (col.4)

SPECIE FORAGGERA

PRATI DI OLTRE L'ANNO								
produzione di foraggio e seme o di solo seme				In complesso				
Produzione di foraggio(a)Q.li		Produzione di seme Q.li		Superficie ha col.7+ col.10	Produzione di foraggio(a)Q.li		Produzione di seme Q.li	
per ettaro col.12 col.10	complessiva compresi i residui pagliosi per l'alimentazione del bestiame	per ettaro	comple- siva col.13x10		per ettaro col.17 col.15	comples- siva col.9+ col.12	per ettaro	comples- siva
11	12	13	14	15	16	17	18	19
XXXXXX	XXXXXXXXXXXX	XXXXX	XXXXXXXX				XXXXXX	XXXXXXXX
XXXXXX	XXXXXXXXXXXX	XXXXX	XXXXXXXX				XXXXXX	XXXXXXXX
XXXXXX	XXXXXXXXXXXX	XXXXX	XXXXXXXX				XXXXXX	XXXXXXXX
XXXXXX	XXXXXXXXXXXX	XXXXX	XXXXXXXX				XXXXXX	XXXXXXXX

ERBAI (\*)  
SUPERFICIE PER SPECIE FORAGGERE

Provincia di .....

Anno 195

formato cm 32 x 22

ZONE, REGIONI AGRARIE  E PROVINCIA	ERBAI PURI					Superficie in complesso (ettari) (Coll. 2+ +3+4+5+6)
	Superficie per specie foraggera (ettari)					
	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)	
1	2	3	4	5	6	7

(\*) Annuali o intercalari

(a) Indicare la specie foraggera.

(b) Indicare le specie costituenti il miscuglio di semina.

PRODUZIONE ACCESSORIA DI

Provincia .....

(quint

formato cm 32 x 22

ZONE AGRARIE REGIONI AGRARIE PROVINCIA	195...							Altra (1)
	Foraggio proveniente da				Paglia dei cere- ali	Barbabietola da zucchero		
	pascolo nei seminati a riposo	tare produt- tive	boschi	incolti produt- tivi		foglie e col- letti	radici	

(1) Loppe, cime, frasche, fronde, paglia delle leguminose, ecc.

RA O MISCUGLIO DI SEMINA

...

ERBAI MISTI

Superficie per miscuglio di semina (ettari)

Superficie  
in  
complesso  
(ettari)  
(Coll. 8+9+  
+10+11+12)

(b) (b) (b) (b) (b)

8 9 10 11 12 13

FORAGGIO (in fieno normale)

ali)

195...

Complesso

Foraggio proveniente da

Paglia  
dei  
cere-  
ali

Barbabietola  
da zucchero

Altra  
(1)

Complesso

pascolonei  
seminati  
a riposo

tare  
produt-  
tive

boschi

incolti  
produt-  
tivi

foglie  
e col-  
letti

radici

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

INDAGINE STATISTICA SULLA COLTIVAZIONE DELLA BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

Zaccherificio

Bietoleria

Fabbrica di sugo denso

Distilleria

(depenare le voci che NON fanno al caso)

Situat<sup>o</sup> nel Comune di ..... (Prov. di .....)

di proprieta' della Societa': .....

SUPERFICIE A BARBABIETOLE E RADICI RITIRATE DALLO STABILIMENTO NEL 195...

Table with 5 columns: PROVINCE DI PRODUZIONE, Superficie (ettari) [impegnata, effettivamente coltivata], Radici di barbabietole ritirate (quintali) [in totale, in media per ettaro]. Includes a 'TOTALE' row.

formato cm 22 x 31,5

AVVERTENZE PER LA COMPILAZIONE DEL PROSPETTO

Nella colonna 2 - Superficie impegnata - si deve indicare la superficie che, in ogni provincia elencata nella col. 1, risulta dai contratti stipulati dallo stabilimento con i singoli agricoltori.

Nella colonna 3 - Superficie coltivata - deve indicarsi la superficie che si ritiene corrisponda con la maggiore approssimazione a quella effettivamente coltivata; essa potra' anche coincidere con la superficie impegnata ed in tal caso nella colonna 3, si ripeteranno le cifre della colonna 2.

Nel caso che la superficie coltivata differisca da quella impegnata dovranno precisarsi le cause della mancata coincidenza: .....

Le radici ritirate (colonna 4) debbono segnalarsi al netto delle tare costituite da terra, ecc.

N.B. Il presente modello deve essere compilato in piu' copie appena terminata la campagna di raccolta delle barbabietole da zucchero e, comunque, non oltre il 31 ottobre p.v. - Una copia sara' trattenuta presso lo Stabilimento, una seconda copia deve essere trasmessa all'Istituto Centrale di Statistica (Via Balbo, 16 Roma), una terza copia alla Direzione della Societa' da cui dipende lo stabilimento e le altre copie debbono essere inviate all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di ciascuna delle provincie di produzione delle barbabietole ritirate dallo Stabilimento (colonna 1 del modello).



### SUPERFICI E PRODUZIONI DEL

*Coltivazione* ..... *in coltura* .....

formato cm 31,5 x 22

ZONE E REGIONI AGRARIE	195....			
	Superficie (ha)			Produ
	in complesso (col.3+col.4)	non ancora in produzione (recenti impianti)	in produzione	media per ha della superficie in produzione
1	2	3	4	5

### LE COLTIVAZIONI LEGNOSE

..... *Provincia di* .....

zione (q.11)	195....				
	Superficie (ha)			Produzione (q.11)	
	in complesso (col.4xcol.5)	in complesso (col.8+col.9)	non ancora in produzione (recenti impianti)	in produzione	media per ha della superficie in produzione
6	7	8	9	10	11



## ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Mod. ISTAT A/17

## INDAGINE CAMPIONARIA SULLA PRODUZIONE DEL FRUMENTO

ANNO 195

Provincia di ..... Zona agraria n. .... Comune di ..... Frazione agraria .....

## Sez.I - SUPERFICIE E PRODUZIONE DEGLI APPEZZAMENTI COLTIVATI A FRUMENTO

N. d'or- din	UBICAZIONE	SUPERFICIE		PRODUZIONE COMPLESSIVA (quintali)
		ETTARI	ARE	
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
24				
25				
26				
27				
28				
29				
30				
31				
32				
33				
34				
35				
TOTALE FRAZIONE				

segue a tergo

PRODUZIONE MEDIA PER ETTARO DELLA FRAZIONE: Qli.....

Sez.II - NOTIZIE COMPLEMENTARI

1) MODALITA' DI RILEVAZIONE

a) delle superfici \_\_\_\_\_

b) delle produzioni \_\_\_\_\_

2) DIFFICOLTA' INCONTRATE ED EVENTUALI SUGGERIMENTI

Data ..... FIRMA DEL RILEVATORE  
.....

OSSERVAZIONI DELL'ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA

Data .....

VISTO IL COMMISSARIO  
PER LA STATISTICA AGRARIA

.....



Provincia di ..... Zona agraria n. ....

SEZIONE I - A) Superfici della frazione

a seminativo - semplice

a colture legnose specializzate

B) Superficie e produzione del frumento nei singoli appezzamenti

N. d'ordine	Ubicazione	Nei seminativi semplici o con piante legnose		Produzione complessiva Quintali	Nelle colture legnose specializzate	
		Superficie			Superficie	
		Ettari	Are		Ettari	Are
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						

Produzione media per ettaro della frazione: Q11.....

Verso uguale a quello del Mod. Istat A/17 (vedi pag. 63)

**ZIONE DEL FRUMENTO - ANNO 195**

.. **Comune di .....** **Frazione agraria .....**

*o con piante legnose -: ettari..... are.....*

*lizzate: ettari..... are.....*

*pezzamenti*

Apezzamenti a frumento		Nei seminativi semplici o con piante legnose			Nelle colture legnose specializzate		
N. d'or- dine	Ubicazione	Superficie		Produzione complessiva Quintali	Superficie		Produzione complessiva Quintali
		Ettari	Are		Ettari	Are	
19							
20							
21							
22							
23							
24							
25							
26							
27							
28							
29							
30							
31							
32							
33							
34							
35							
36							
<b>TOTALE FRAZIONE</b>							

segue a tergo

## AVVERTENZE

- 1) Le notizie debbono essere fornite marcando col segno **X** ben visibile il numero di codificazione corrispondente al caso;
- 2) Le notizie relative a **fenomeni speciali**, ad **attacchi parassitari** nonché alle **malattie del bestiame**, debbono essere fornite indicando la specie di fenomeni o di parassiti o la malattia; se lo spazio non è sufficiente, avvalersi dello spazio in calce riservato alle notizie supplementari e alle osservazioni;
- 3) I numeri di codificazione iscritti nelle varie sezioni e nei vari quadri del questionario, stanno ad indicare gli stati, effetti e situazioni, come qui di seguito specificato:

## Sezione I - Quadro A

## TEMPO

- 1 = Bello (cielo sereno o poco nuvoloso)
- 2 = Variabile (cielo nuvoloso, nubi sparse in fase alterna di formazione e di dissolvimento)
- 3 = Coperto (cielo molto nuvoloso, nebulosità uniforme e compatta)
- 4 = Nebbia densa
- 5 = Pioviggine o pioggia
- 6 = Neve o pioggia mista a neve
- 7 = Rovesci, temporali con o senza precipitazioni

## SUOLO

- 1 = Molto asciutto
- 2 = Asciutto
- 3 = Umido
- 4 = Bagnato (acqua stagnante in piccole o grandi pozze, più o meno numerose)
- 5 = Gelato (superficie gelata, dura e asciutta; gelo che raggiunge la profondità di qualche centimetro)
- 6 = Ghiacciato (suolo coperto da ghiaccio con o senza neve che disgela)
- 7 = Neve (suolo coperto con neve asciutta farinosa)

## Sezione I - Quadro B

- 1 = Effetti favorevoli o comunque non sfavorevoli
- 2 = Effetti sfavorevoli

## Sezioni II e III

- 1 = Ottimo (condizioni superiori al normale)
- 2 = Buono (condizioni normali)
- 3 = Cattivo (condizioni inferiori al normale)

- 4) La codificazione delle notizie relative allo stato del tempo e del suolo è derivata dai codici adottati nelle osservazioni meteorologiche, secondo proposte internazionali. Le notizie debbono riferirsi allo stato prevalente del tempo e del suolo nella quindicina. Esse debbono essere determinate in base allo stato dei fenomeni in ciascun giorno della quindicina e tenendo conto, per il giudizio finale, dello stato che più frequentemente si è verificato nella quindicina. Nel caso in cui non esista una netta prevalenza di uno stato rispetto ad un altro o ad altri, deve considerarsi come prevalente lo stato corrispondente ai fenomeni di ordine superiore nella scala del codice, cioè corrispondenti ai numeri più alti.

Nello spazio relativo ai **fenomeni speciali** occorre specificare, per quanto concerne lo stato del tempo, i venti ed eventuali fenomeni meteorici (ad es. gragnuola, grandine, brina, forti gelate, turbini, nubifragi) di rilevante diffusione e gravità e particolarmente dannosi alle coltivazioni; per quanto concerne lo stato del suolo, analoghi fenomeni avversi alle coltivazioni, ad es. alluvioni, inondazioni, ecc.

- 5) Nello spazio in calce, fornire ogni altra indicazione utile ai fini della corretta interpretazione delle varie informazioni.

*il modello, mediante opportune pieghe, è trasformabile in plico postale indirizzato*

**ALL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA**

*formato cm 33 × 35,5*

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Foglio D'INFORMAZIONI  
SULLO STATO DELLE COLTIVAZIONI AGRICOLE E DEGLI ALLEVAMENTI

195 .....  
1<sup>a</sup> quindicina  
2<sup>a</sup> quindicina  
di .....

Sezione I - Stato del tempo e del suolo e suoi effetti sulle coltivazioni

Quadro A	Regioni agrarie	TEMPO							SUOLO								
		Stato generale							Fenomeni speciali	Stato generale							Fenomeni speciali
		1	2	3	4	5	6	7		1	2	3	4	5	6	7	
Montagna	1	2	3	4	5	6	7	(da specificare)	1	2	3	4	5	6	7	(da specificare)	
Collina	1	2	3	4	5	6	7		1	2	3	4	5	6	7		
Pianura	1	2	3	4	5	6	7		1	2	3	4	5	6	7		

Quadro B	EFFETTI SULLE COLTIVAZIONI														EFFETTI SUI LAVORI AGRICOLI		
	ERBACEE										LEGNOSE						
	Cereali			Leguminose da granella	Ortaggi		Foraggere		Altre	Vite	Olivo	Agrumi	Fruttiferi				
	frumento	altri			p. e. (*)	a. i. (*)	avvicend.	perman.					p. e. (*)	a. i. (*)			
Montagna	1	2	3	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
Collina	1	2	3	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
Pianura	1	2	3	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2

(\*) p. e. = Coltivazioni a raccolto primaverile-estivo; a. i. = Coltivazioni a raccolto autunno-invernale.

Sezione II - Stato vegetativo delle principali coltivazioni erbacee e legnose a fine quindicina

Quadro A	Regioni agrarie	COLTIVAZIONI ERBACEE										Attacchi parassitari rilevanti (specificare)				
		Cereali			Leguminose da granella	Patate	Ortaggi									
		Frumento	Granoturco	Riso			Cavoli e cavolfiori	Altri								
Montagna	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	
Collina	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	
Pianura	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	

Quadro B	Regioni agrarie	COLTIVAZIONI LEGNOSE								Attacchi parassitari rilevanti (specificare)			
		Vite	Olivo	Agrumi	Fruttiferi								
					Melo	Pero	Pesco	Altri					
Montagna	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	
Collina	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	
Pianura	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	

(\*) p. e. = Coltivazioni a raccolto primaverile-estivo; a. i. = Coltivazioni a raccolto autunno-invernale.

Sezione III - Stato del bestiame a fine quindicina

Regioni agrarie	STATO						Disponibilità di foraggio	Malattie infettive rilevanti (specificare)		
	Bovini	Ovini	Caprini	Suini	Equini	Pollame				
Montagna	1	2	3	1	2	3	1	2	3	
Collina	1	2	3	1	2	3	1	2	3	
Pianura	1	2	3	1	2	3	1	2	3	

Notizie supplementari sull'andamento dei lavori agricoli e dei raccolti; osservazioni varie

Data .....

Il Commissario provinciale  
(Capo dell'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura)

REPUBBLICA ITALIANA  
ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

## INDAGINE CAMPIONARIA SULLA PRO

Provincia di .....

## RIPARTIZIONE DELLE FRAZIONI AGRA

Comuni, zone e regioni agrarie cui appartengono le frazioni agrarie	Frazioni agrarie in complesso N	Frazioni specializzata di cui con produzione per ettaro						Frazioni N			
		in totale N	alta (1)		media (2)		N				
			N	lettere distintive di ciascuna frazione	N	lettere distintive di ciascuna frazione					
			1	2	3	4			5	6	7

formato cm 31,5 x 22

(1) Superiore alla "media" - (2) Compresa tra il 10% in piu' ed il 10% in meno rispetto alla



DUZIONE DEL .....

Mod. ISTAT/A/25

RIE PER CLASSE DI PRODUTTIVITA'

Pag. ....

ni agrarie con superficie in coltura							
promiscua							
di cui con produzione per ettaro							
bassa (3)	in totale	alta (1)		media (2)		bassa (3)	
lettere distintive di ciascuna frazione	N	N	lettere distintive di ciascuna frazione	N	lettere distintive di ciascuna frazione	N	lettere distintive di ciascuna frazione
9	10	11	12	13	14	15	16

segue nel verso

PRODUZIONE MEDIA PER ETTARO DELLA ZONA AGRARIA DI APPARTENENZA - (3) Inferiore alla "media"

INDAGINE CAMPIONARIA SULLA PRODUZIONE DEL ..... IN COLTURA PROMISCUA

Provincia di .....

Pag. ....

Ripartizione delle frazioni agrarie per classe di produttivita'

Comuni, zone e regioni agrarie cui appartengono le frazioni agrarie	FRAZIONI AGRARIE							
	in complesso	di cui con superficie in coltura promiscua						
		in totale	di cui con produzione per ettaro					
			alta (1)		media (2)		bassa (3)	
		N.	lettere distintive di ciascuna frazione	N.	lettere distintive di ciascuna frazione	N.	lettere distintive di ciascuna frazione	
1	2	3	4	5	6	7	8	9

segue nel Verso

(1) Superiore alla 'media' - (2) Compresa tra il 10% in piu' ed il 10% in meno rispetto alla produzione media per ettaro della zona agraria di appartenenza - (3) Inferiore alla 'media'.

formato cm 21,5 x 32



INDAGINE CAMPIONARIA SULLA PRODUZIONE DEL ..... IN COLTURA .....

Anno 195.....

Provincia ..... Zona agraria ..... Comune ..... Frazione agraria .....

SEZ. I - SUPERFICIE, NUMERO DELLE PIANTE E PRODUZIONE DEGLI APPEZZAMENTI

N° d'ordine	UBICAZIONE O DENOMINAZIONE DEGLI APPEZZAMENTI	SUPERFICIE		Numero totale delle piante	Produzione totale (quintali)
		ettari	are		
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
		(a)		(b)	(c)
Produzione media per ettaro (c:a): q .....					
Produzione media per pianta (c:bx100): Kg .....					
Numero medio di piante per ettaro (b:a): .....					
		TOTALE DELLA FRAZIONE			

SEZ. II - PIANTE SPARSE

Piante sparse esistenti nella frazione: n. .... Produzione totale: q .....

**AVVERTENZA:** Ai fini della presente indagine per piante sparse debbono intendersi le piante esistenti nelle qualità di coltura (seminativi; prati, prati-pascoli e pascoli permanenti; incolti produttivi) semplici e nelle tare. La rilevazione dei dati relativi alle piante sparse deve essere eseguita tanto nel caso che la frazione agraria, cui è intestato il modello, sia stata prescelta per l'indagine sulla sola coltura specializzata, quanto nel caso della sola coltura promiscua. Qualora nella frazione agraria l'indagine venga effettuata per entrambi i suddetti tipi di coltura, i dati relativi alle piante sparse debbono essere riportati sul solo modello riguardante la coltura promiscua.

SEZ. III - NOTIZIE COMPLEMENTARI

1) OSSERVAZIONI DEL RILEVATORE

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

FIRMA DEL RILEVATORE

2) OSSERVAZIONI DELL'ISPETTORE

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

VISTO IL COMMISSARIO PROVINCIALE  
PER LA STATISTICA AGRARIA

Data .....

formato cm 21,5 x 32



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Mod. ISTAT/A/28

INDAGINE CAMPIONARIA PER LA PREVISIONE DELLA PRODUZIONE DEL FRUMENTO

PREVISIONE AL ..... 19 .....

Provincia ..... Regione agraria n. .... Comune di ..... Frazione agraria .....

SEZ. I - SUPERFICIE E PREVISIONE DELLA PRODUZIONE DEGLI APPEZZAMENTI COLTIVATI A FRUMENTO

N. d'ordine	UBICAZIONE	SUPERFICIE		PRODUZIONE PREVISTA (quintali)	
		Ettari	Are	Media per ettaro	Complessiva
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
TOTALE FRAZIONE					

SEZ. II - AVVERSITA' METEOROLOGICHE E PARASSITARIE

Avversita' meteorologiche	Superficie a frumento colpita		Intensita' del danno (1)	Avversita' parassitarie	Superficie a frumento colpita		Intensita' del danno (1)
	ettari	are			ettari	are	
Siccita' .....			<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3	Parassiti animali (2)			<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3
Pioggia eccessiva .....			<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3				<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3
Grandine o pioggia violenta .....			<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3				<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3
Gelo .....			<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3	Parassiti vegetali(2)			<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3
Altre (2) .....			<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3				<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3
.....			<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3				<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3
.....			<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3				<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3

(1) Barrare il rettangolo che fa al caso:  1 = lieve  2 = grave  3 = molto grave

(2) Da specificare nelle righe sottostanti

Segue a tergo

SEZ. III - NOTIZIE COMPLEMENTARI

1) MODALITA' DI RILEVAZIONE DELLE SUPERFICI :

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

2) OSSERVAZIONI VARIE

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Data .....

FIRMA DEL RILEVATORE

.....

OSSERVAZIONI DELL'ISPettorato PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Data .....

VISTO IL COMMISSARIO  
PER LA STATISTICA AGRARIA



## ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Mod. ISTAT/A/29

INDAGINE CAMPIONARIA PER LA PREVISIONE DELLA PRODUZIONE DEL FRUMENTO

ANNO 195...

Provincia di ..... Zona agraria n. .... Comune di ..... Frazione agraria .....

Sez. I - SUPERFICIE E PREVISIONE DELLA PRODUZIONE DEGLI APPEZZAMENTI COLTIVATI A FRUMENTO

N. d'or- dine	UBICAZIONE	Superficie		Produzione prevista (quintali)	
		Ettari	Are	Media per ettaro	Complessiva
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					
21					
22					
23					
24					
25					
26					
27					
28					
29					
30					
31					
32					
33					
34					
35					
TOTALE FRAZIONE					

formato cm 25 x 35

Segue a tergo

PRODUZIONE MEDIA PER ETTARO DELLA FRAZIONE: Q11 .....

Verso - Sez. II - uguale a quello del Mod. Istat/A/28 (vedi pag. 73)



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA  
RILEVAZIONE DELLA PRODUZIONE DEL FRUMENTO 1954

Provincia .....  
Regione agraria ..... Zona agraria .....  
Comune .....  
Frazione agraria .....

Nella frazione agraria è coltivato il frumento?  sì  no (sbarrare il rettangolo che fa al caso)

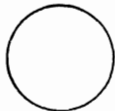
In caso affermativo precisare la CLASSE DI PRODUTTIVITÀ DELLA FRAZIONE

Fino a 3 q per ha	<input type="checkbox"/> A
Da q 3 a 4 per ha	<input type="checkbox"/> B
" " 4 " 5 " "	<input type="checkbox"/> C
" " 5 " 7 " "	<input type="checkbox"/> D
" " 7 " 9 " "	<input type="checkbox"/> E
" " 9 " 12 " "	<input type="checkbox"/> F
" " 12 " 17 " "	<input type="checkbox"/> G
" " 17 " 22 " "	<input type="checkbox"/> H
" " 22 " 30 " "	<input type="checkbox"/> I
" " 30 " 41 " "	<input type="checkbox"/> L
" " 41 " 55 " "	<input type="checkbox"/> M

AVVERTENZE

1. - Per l'attribuzione della frazione alla classe di produttività cui appartiene vedansi istruzioni a parte.
2. - La classe di produttività deve essere indicata sbarrando il rettangolo ad essa corrispondente.
3. - In ciascuna classe il limite inferiore deve intendersi non compreso ed il limite superiore compreso nella classe stessa.

Timbro dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA  
INDAGINE CAMPIONARIA  
SULLA PRODUZIONE DELLA VITE IN COLTURA SPECIALIZZATA

Provincia .....  
Regione agraria ..... Zona agraria .....  
Comune .....  
Frazione agraria .....

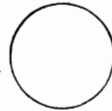
CLASSE DI PRODUTTIVITÀ DELLA FRAZIONE

Fino a q 14 per ha	<input type="checkbox"/> A
Da q 14 a 19 per ha	<input type="checkbox"/> B
" " 19 " 25 " "	<input type="checkbox"/> C
" " 25 " 33 " "	<input type="checkbox"/> D
" " 33 " 43 " "	<input type="checkbox"/> E
" " 43 " 57 " "	<input type="checkbox"/> F
" " 57 " 75 " "	<input type="checkbox"/> G
" " 75 " 100 " "	<input type="checkbox"/> H
" " 100 " 130 " "	<input type="checkbox"/> I
" " 130 " 170 " "	<input type="checkbox"/> L
" " 170 " 220 " "	<input type="checkbox"/> M
Oltre q 220 per ha	<input type="checkbox"/> N

AVVERTENZE

1. - Per l'attribuzione della frazione alla classe di produttività cui appartiene vedansi istruzioni a parte.
2. - La classe di produttività deve essere indicata sbarrando il rettangolo ad essa corrispondente.
3. - In ciascuna classe il limite inferiore deve intendersi non compreso ed il limite superiore compreso nella classe stessa.

Timbro dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura



INDAGINE CAMPIONARIA

Mod. ISTAT - A/31

SULLA PRODUZIONE DELL'OLIVO IN COLTURA SPECIALIZZATA

analogo al precedente Mod. Istat - A/30 relativo alla vite, dal quale differisce nel colore verde del cartoncino e nella classe di produttività della frazione che è la seguente:

Fino a q 3 per ha	<input type="checkbox"/> A	da q 7 a 9 per ha	<input type="checkbox"/> E	da q 21 a 27 per ha	<input type="checkbox"/> I
Da q 3 a 4 per ha	<input type="checkbox"/> B	" 9 a 12 "	<input type="checkbox"/> F	" 27 a 35 "	<input type="checkbox"/> L
" 4 a 5 "	<input type="checkbox"/> C	" 12 a 16 "	<input type="checkbox"/> G	" 35 a 45 "	<input type="checkbox"/> M
" 5 a 7 "	<input type="checkbox"/> D	" 16 a 21 "	<input type="checkbox"/> H	Oltre q 45 per ha	<input type="checkbox"/> N

FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI INDUSTRIALI  
DEI PRODOTTI CHIMICI PER L'AGRICOLTURA

## CONSEGNE DI CONCIMI CHIMICI

effettuate durante il ..... semestre dell'anno 19.....

dalla DITTA : .....

PROVINCIE DI DESTINAZIONE	PERFOSFATI				AZOTATI					POTASSICI	
	SUPERFOSFATI			Fosfati macinati uso agricolo	Solfato ammonico	Nitrato ammonico	Solfonitrato ammonico	Nitrato di calcio	Calcio-cianamide	Salino potassico	Leucite
	minerali	minerali azotati	d'ossa								

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

## CONSEGNE DI CONCIMI CHIMICI FOSFATICI

effettuate durante il ..... semestre dell'anno 19.....

dalla DITTA : .....

PROVINCIE DI DESTINAZIONE	PERFOSFATI								ALTRI DI ORIGINE ORGANICA	FOSFATI MACINATI PER USI AGRICOLI DIRETTO on Titolo cin $P_2O_5$ ..... %
	MINERALI			MINERALI AZOTATI		D'ossa		con Titolo in $P_2O_5$ solub.:...% insol.:...%		
	con Titolo in $P_2O_5$ solub.:...% insol.:...%	con Titolo in $P_2O_5$ solub.:...% insol.:...%	con Titolo in $P_2O_5$ solub.:...% insol.:...%	con Titolo in $P_2O_5$ solub.:...% insol.:...% in $N_2$ :...%	con Titolo in $P_2O_5$ solub.:...% insol.:...% in $N_2$ :...%	con Titolo in $P_2O_5$ solub.:...% insol.:...% in $N_2$ :...%	con Titolo in $P_2O_5$ solub.:...% insol.:...% in $N_2$ :...%			

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

## CONSEGNE DI CONCIMI CHIMICI AZOTATI E POTASSICI

effettuate durante il ..... semestre dell'anno 19.....

dalla DITTA : .....

PROVINCIE DI DESTINAZIONE	AZOTATI						POTASSICI			
	Solfato ammonico 20/21	Nitrato ammonico		Nitrato di calcio		Solfonitrato ammonico	Calcio-cianamide calc. 15/16	Fosfato biammonico	Salino potassico	Leucite
		15/16	20/21	13/14	15/16					



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

**CONSEGNE DI CONCIMI CHIMICI**

effettuate nel ..... semestre 19 .....

N. di codificazione

Le quantità debbono essere espresse in QUINTALI

**A) FOSFATICI**

PROVINCIE DI DESTINAZIONE	PERFOSFATI						FOSFATI MACINATI PER USO AGRICOLO DI- RETTO con Titolo in P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> ..... %
	MINERALI		MINERALI AZOTATI		DI ORIGINE ORGANICA		
	con P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> solub.: . . . % insol.: . . . %	con P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> solub.: . . . % insol.: . . . %	con P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> solub.: . . . % insol.: . . . % N <sub>2</sub> : . . . %	con P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> solub.: . . . % insol.: . . . % N <sub>2</sub> : . . . %	con P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> solub.: . . . % insol.: . . . % N <sub>2</sub> : . . . %	con P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> solub.: . . . % insol.: . . . % N <sub>2</sub> : . . . %	

**B) AZOTATI**

**C) POTASSICI**

PROVINCIE DI DESTINAZIONE	SOLFATO AMMONICO 20/21	NITRATO AMMONICO 15/16	NITRATO DI CALCIO		CALCIO- CIANAMIDE calc. 15/16	SALINO POTASSICO	LEUCITE
			13/14	15/16			

IL DIRIGENTE DELLA DITTA

....., li ..... 19 .....

Recto

Numero di codificazione

REPUBBLICA ITALIANA

Mod. ISTAT 1A/42

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA  
Rilevazione mensile della produzione e del movimento dei  
**FERTILIZZANTI FOSFATICI E COMPLESSI**

Mese di ..... 19 .....

PRODOTTO	
DITTA	
MESE	

Ditta ..... Stabilimento di ..... (Prov. di .....)

Le quantità debbono essere espresse in quintali — Per l'esatta compilazione del modello attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate a tergo

Denominazione del fertilizzante:														
Titolo in					Giacenza all'inizio del mese	Entrate produzione del mese	Consegne			Uscite esportazione	Cali e perdite varie	Totale uscite	Ripresa tara imballaggi	Giacenza a fine mese
ammoniacale	fosforica	azoto	ossido di potassio				per consumo interno							
solubile	insolubile	inorganico	organico				uso agricolo	altri usi						
col. 1	col. 2	col. 3	col. 4	col. 5	col. 6	col. 7	col. 8	col. 9	col. 10	col. 11	col. 12	col. 13	col. 14	

OSSERVAZIONI EVENTUALI

Timbro e Firma

N.B. - Il presente modello deve essere inviato, in copia conforme, senza lettera di accompagnamento entro i primi dieci giorni del mese successivo a quello cui i dati si riferiscono, ai seguenti indirizzi:  
— All'Istituto Centrale di Statistica - Via C. Balbo, 14 - Roma.  
— Al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste - Dir. Gen. Produzione Agricola - Div. II - Roma.

Vedi istruzioni a tergo

SPAZIO RISERVATO AL TIMBRO IN ARRIVO

formato cm 31,5 x 22

## ISTRUZIONI

OGGETTO DELLA RILEVAZIONE. I fertilizzanti il cui movimento deve essere denunciato con il presente modulo sono i seguenti:

P.	=	Perfosfato minerale	F.B.	=	Fosfato biammonico
P.M.A.	=	Perfosfato minerale azotato	F.A.	=	Fosfoazotati complessi
P.O.	=	Perfosfato d'ossa	F.P.	=	Fosfo-potassici complessi
P.O.A.	=	Altri perfosfati contenenti azoto di origine organica	A.P.	=	Azotato-potassici complessi
F.A.O.	=	Altri concimi fosfoazotati con azoto di origine organica	F.A.P.	=	Fosfoazotato-potassici complessi
S.T.	=	Scorie Thomas			

— Per « *Perfosfato* (o superfosfato) *minerale* » si intende il prodotto ottenuto dalla reazione delle fosforiti con acido solforico in modo che la quasi totalità dell'anidride fosforica venga resa solubile in acqua e citrato ammonico (fosfato mono-calcico e bi-calcico).

— Per « *Perfosfato* (o superfosfato) *minerale azotato* » si intende un perfosfato minerale gassato con ammoniaca fino a che la quasi totalità di anidride fosforica rimanga solubile in acqua e in citrato ammonico. Di norma, tali perfosfati non contengono più del 3% di azoto ammoniacale.

Appartengono a tale tipo pure i perfosfati ai quali sia stato aggiunto, durante la lavorazione, solfato ammonico fino a raggiungere un titolo di azoto ammoniacale non superiore al 3%.

Qualora la gassatura con  $NH_3$  venga prolungata fino alla parziale retrogradazione a fosfato tricalcico del fosfato mono e bi-calcico e fino ad elevare il titolo dell'azoto ammoniacale al di sopra del 3%, non si avrà più perfosfato minerale azotato ma il prodotto ottenuto dovrà essere annoverato tra i « *Fosfoazotati complessi* ».

— Per « *Perfosfato* (o superfosfato) *d'ossa* » si intende il prodotto ottenuto dalla reazione delle ossa, sgrassate e sgelatinate, con acido solforico in modo che la quasi totalità della anidride fosforica venga resa solubile in acqua e citrato ammonico. Hanno un contenuto medio in azoto intorno al 0,5% e mai superiore all'1%.

— Per « *Altri perfosfati contenuti azoto di origine organica* » si intende il prodotto ottenuto dalla reazione della fosforite e di residui organici (ossa non sgrassate, carnicci, corna), in modo che la quasi totalità dell'anidride fosforica venga resa solubile in acqua e citrato ammonico. Devono contenere anidride fosforica solubile in acqua e citrato ammonico in misura non inferiore al 10% e più dell'1% di azoto di origine organica. Se contengono meno del 10% di anidride fosforica solubile passano negli « *altri concimi fosfoazotati con azoto organico* » indipendentemente dal maggiore contenuto in azoto.

— Per « *Altri concimi fosfoazotati con azoto organico* » si intendono i fertilizzanti fosfoazotati contenenti azoto organico e con titolo in anidride fosforica solubile inferiore al 10%.

**MODALITA' DELLA RILEVAZIONE.** Per ogni tipo di fertilizzante deve essere usato un modulo separato tenendo però distinti nello stesso modulo i quantitativi a titolo diverso. Così pure quando una fabbrica produce diversi fertilizzanti dello stesso tipo ma con denominazione differente (ciò vale particolarmente per i concimi complessi) dovranno usarsi moduli distinti per i diversi fertilizzanti.

— Per anidride fosforica deve intendersi quella solubile in acqua e in citrato ammonico. Tutta la restante anidride fosforica deve intendersi come insolubile e registrata, quindi, nella colonna 2. Per i fosfoazotati complessi dovrà essere segnalata con nota a parte quella di facile assimilazione (solubile in acido citrico).

— Il movimento deve essere denunciato nell'effettivo quantitativo e al titolo reale.

— I quantitativi dovranno essere indicati in quintali.

— La produzione dovrà essere segnalata in merce nuda; le consegne potranno essere, invece, indicate anche considerando l'eventuale tara per merce. Per assicurare la quadratura contabile del prospetto sarà tenuto conto della tara nell'apposita colonna 13.

— Dovrà controllarsi che si verifichi la seguente uguaglianza:

Giacenza finale = giacenza iniziale + produzione del mese + ripresa tara imballaggi — consegne totali  
(col 14 = col. 6 + col. 7 + col. 13 — col. 12)

— La giacenza iniziale dovrà essere uguale a quella finale del mese precedente.

— Gli eventuali superi di magazzino dovranno essere portati in aumento della produzione segnalandolo nella « *osservazioni* ».

— I cali dovranno essere segnalati nell'apposita colonna 11.

--

REPUBBLICA ITALIANA  
ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA  
Denuncia mensile della produzione e del movimento dei  
**FERTILIZZANTI AZOTATI**

Mese di

19

Mod.

Prodotto	
Ditta	
Mese	

Ditta \_\_\_\_\_ Stabilimento di \_\_\_\_\_ (Prov. di) \_\_\_\_\_

**Le quantità debbono essere espresse in quintali — Per l'esatta compilazione del modello attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate a tergo**

*Denominazione del fertilizzante:*

Titolo in azoto				Giacenza all'inizio del mese	Entrate produzione del mese	Uscite			Cali e perdite varie	Totale uscite	Ripresa tara imballaggi	Giacenza a fine mese	
nitrico	ammoniacale	cianamidico	totale			Consegne		per esportazione					
						per consumo interno	per esportazione						
col. 1	col. 2	col. 3	col. 4	col. 5	col. 6	uso agricolo	col. 7	col. 8	col. 9	col. 10	col. 11	col. 12	col. 13

OSSERVAZIONI EVENTUALI

Timbro e Firma

N.B. - Il presente modello deve essere inviato, in copia conforme, senza lettera di accompagnamento entro i primi dieci giorni del mese successivo a quello cui i dati si riferiscono, a ciascuno dei seguenti indirizzi:  
 - All'Istituto Centrale di Statistica - Via C. Balbo, 14 - Roma.  
 - Al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste - Dir. Gen. Produzione Agricola - Div. II - Roma.

Vedi istruzioni a tergo

Recto

SPAZIO RISERVATO AL TIMBRO IN ADESSO

Verso

**ISTRUZIONI**

**OGGETTO DELLA RILEVAZIONE.** I fertilizzanti il cui movimento deve essere denunciato con il presente modulo sono i seguenti:

S.A. = Solfato ammonico

N.A. = Nitrato ammonico

C.C. = Calciocianamide

N.A.T. = Nitrato ammonico per uso tecnico

N.C. = Nitrato di calcio

N.S.T. = Nitrato di sodio per uso tecnico

**MODALITA' DELLA RILEVAZIONE.** Per ogni tipo di fertilizzante deve essere usato un modulo separato tenendo però distinti nello stesso modulo i quantitativi a titolo diverso.

- Per il solfato ammonico dovrà sempre indicarsi la provenienza dell'ammoniaca (sintetica, da distillazione di carbone fossile, da soffiioni boraciferi, da sottoproduzioni varie). Nel caso che la Ditta produca più tipi di solfato ammonico, dovrà indicare, con nota a parte, la ripartizione della produzione secondo la provenienza dell'ammoniaca.
- Il movimento deve essere denunciato nell'effettivo quantitativo e al titolo reale, senza, cioè, effettuare la riduzione a titoli convenzionali, ad eccezione della calciocianamide che verrà ridotta al titolo 15/16.
- I quantitativi dovranno essere indicati in quintali.
- La produzione dovrà essere segnalata in merce nuda; le consegne potranno essere, invece, indicate anche considerando l'eventuale tara per merce. Per assicurare la quadratura contabile del prospetto sarà tenuto conto della tara nell'apposita colonna 12.
- Dovrà controllarsi che si verifichi la seguente uguaglianza:  
 Giacenza finale = giacenza iniziale + produzione del mese + ripresa tara imballaggi - consegne totali  
 (col. 13 = col. 5 + col. 6 + col. 12 - col. 11)
- La giacenza iniziale dovrà essere uguale a quella finale del mese precedente.
- Gli eventuali superi di magazzino dovranno essere portati in aumento della produzione segnalando la cosa nelle « osservazioni ».
- I cali dovranno essere segnalati nell'apposita colonna 10.

Le quantità  
debbono essere espresse  
in  
QUINTALI

CONSEGNE DI CONCIMI CHIMICI  
effettuate nel..... semestre....

N° di codificazione

DITTA: .....

A) FOSFATICI

PROVINCIE DI DESTINAZIONE	PER FOSFATI								SCORIE DI DEFOSFORAZIONE	FOSFATI MACINATI per uso agricolo diretto con titolo in P <sub>2</sub> O <sub>5</sub>	
	minerali				di origine organica						
	senza azoto				asotati		da ossa				altra
	con titolo in P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> solub.	con titolo in P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> solub.	con titolo in P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> solub.	con titolo in P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> solub.	con titolo in P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> solub.	con titolo in P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> solub.	con titolo in P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> solub.	con titolo in P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> solub.			con titolo in P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> solub.
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	

Recto

Verso

B) AZOTATI

PROVINCIE DI DESTINAZIONE	SOLFATO AMMONICO 20-21	NITRATO				SOLFO- NITRATO AMMONICO	CALCIOCI- NAMIDE al 15-16	ALTRI (specificare)	
		DI AMMONIO al titolo .....in N	DI CALCIO		DI SODIO 15-16			a	% di N
			13-14	15-16					
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

C) COMPLESSI

D) POTASSICI

PROVINCIE DI DESTINAZIONE	fosfato biammonico P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> .....%	FOSFO-AZOTATI			FOSFOAZOTATI POTASSICI CON AZOTO DI SINTESI		SALINO POTASSICO	LEUCITE	SALI POTASSICI
		altri concimi fosfo-azotati			P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> solubile	P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> solubile			
		con azoto di sintesi		con azoto organico					
		P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> solubile	P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> solubile	P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> solubile	Azoto	Azoto			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Data .....

FIRMA DEL DIRIGENTE DELLA DITTA

formato cm 25 35

Per l'esatta compilazione del modello attenersi scrupolosamente alle norme della circolare e del relativo allegato

REPUBBLICA ITALIANA  
ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

CONSEGNE DI CONCIMI CHIMICI FOSFATICI  
effettuate nel ..... semestre 19...

Mod. ISTAT/A/43/1

Ditta.....

Numero di codificazione

Le quantita' debbono essere espresse in QUINTALI

Provincie di destinazione della merce	SUPERFOSFATI									ALTRI FOSFATICI CON AZOTO ORGANICO	SCORIE DI DEPOSFORAZIONE	FOSFATI MACINATI PER USO AGRICOLO DIRETTO
	minerali				di origine organica							
	con:		con:		da ossa		altri					
$P_2O_5$ sol.....% ins.....%	$P_2O_5$ sol.....% ins.....%	$P_2O_5$ sol.....% ins.....%	$P_2O_5$ sol.....% ins.....%	$P_2O_5$ sol.....% ins.....%	$P_2O_5$ sol.....% ins.....%	$P_2O_5$ sol.....% ins.....%	$P_2O_5$ sol.....% ins.....%	$P_2O_5$ sol.....% ins.....%	$P_2O_5$ sol.....% ins.....%	$P_2O_5$ sol.....% ins.....%	$P_2O_5$ sol.....% ins.....%	$P_2O_5$ sol.....% ins.....%
1 Alessandria . . .												
2 Asti . . . . .												
3 Cuneo . . . . .												
4 Novara . . . . .												
5 Torino . . . . .												
6 Vercelli . . . . .												

*segue nel Verso*

formato cm 25 x 35

Per l'esatta compilazione del modello attenersi scrupolosamente alle norme della circolare e del relativo allegato

REPUBBLICA ITALIANA  
ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

CONSEGNE DI CONCIMI CHIMICI AZOTATI E POTASSICI  
effettuate nel ..... semestre 19...

Mod. ISTAT/A/43/2

Ditta.....

Numero di codificazione

Le quantita' debbono essere espresse in QUINTALI

Provincie di destinazione della merce	AZOTATI				POTASSICI					
	Solfato ammonico 20-21	di ammonio con .....% di $N_2$	Nitrato di calcio		Calcio-cianamide calc. 15-16	Sali potassici			Salino potassico al .....% di $K_2O$	Leucite al .....% di $K_2O$
			13-14	15,5%		al .....% di $K_2O$	al .....% di $K_2O$	al .....% di $K_2O$		
1 Alessandria . . .										
2 Asti . . . . .										
3 Cuneo . . . . .										
4 Novara . . . . .										
5 Torino . . . . .										
6 Vercelli . . . . .										

*segue nel Verso*

formato cm 25 x 35

Per l'esatta compilazione del modello attenersi scrupolosamente alle norme della circolare e del relativo allegato

REPUBBLICA ITALIANA  
ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

CONSEGNE DI CONCIMI CHIMICI COMPLESSI  
effettuate nel ..... semestre 19...

Mod. ISTAT/A/43/3

Ditta.....

Numero di codificazione

Le quantita' debbono essere espresse in QUINTALI

Provincie di destinazione della merce	BINARI						TERNARI					
	Fosfo-azotati				Fosfo-potassici con:	Azoto-potassici con:	con:		con:		con:	
	superfosfati azotati (ammonizzati)		altri				$N_2$ .....%	$P_2O_5$ .....%	$N_2$ .....%	$P_2O_5$ .....%	$N_2$ .....%	$P_2O_5$ .....%
con:	con:	con:	con:	$P_2O_5$ .....%	$N_2$ .....%	$P_2O_5$ .....%	$K_2O$ .....%	$P_2O_5$ .....%	$K_2O$ .....%	$P_2O_5$ .....%	$K_2O$ .....%	
1 Alessandria . . .												
2 Asti . . . . .												
3 Cuneo . . . . .												
4 Novara . . . . .												
5 Torino . . . . .												
6 Vercelli . . . . .	*											

*segue nel Verso*

formato cm 25 x 35

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

**ANTIPARASSITARI PER USO AGRICOLO DISTRIBUITI NEL 19.....**

(Kg)

REGIONI	Ossi- clo- ruro di rame	Zolfo	Zolfo ra- mato	Solfo- to di ferro	PRODOTTI ARSENICALI		Fluo- sili- cati	Solfuri e Poli- solfuri	Solfu- ro di car- bonio	Fosfu- ro di zinc	Deri- vati del ca- trame	Legno quas- sio	Estrat- to di legno quas- sio	A base di pire- tro	A base di ro- tenone	Estrat- to di tabac- co	Com- posti di nico- tina	
					arse- niti	arse- niati												
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....

..... h ..... 19.....

IL DIRIGENTE DELLA DITTA

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

**CONSEGNE PER USO AGRICOLO DI SOLFATO DI RAME**

*effettuate nella campagna 1° agosto 19..... - 31 luglio 19.....*

*Ditta:* .....

PROVINCIE DI DESTINAZIONE	Quantità consegnate (quintali)	PROVINCIE DI DESTINAZIONE	Quantità consegnate (quintali)	PROVINCIE DI DESTINAZIONE	Quantità consegnate (quintali)
Alessandria . . . . .	.....	Bologna . . . . .	.....	Avellino . . . . .	.....
Aosta . . . . .	.....	Ferrara . . . . .	.....	Benevento . . . . .	.....
Asti . . . . .	.....	Forlì . . . . .	.....	Napoli . . . . .	.....
Cuneo . . . . .	.....	Modena . . . . .	.....	Salerno . . . . .	.....
Novara . . . . .	.....	Parma . . . . .	.....	Bari . . . . .	.....
Torino . . . . .	.....	Piacenza . . . . .	.....		
Carnaro (Fiume) . . . . .	.....	Aquila degli Abruzzi . . . . .	.....	Cagliari . . . . .	.....
Gorizia . . . . .	.....	Campobasso . . . . .	.....	Nuoro . . . . .	.....
Istria (Pola) . . . . .	.....	Chieti . . . . .	.....	Sassari . . . . .	.....
Trieste . . . . .	.....	Pescara . . . . .	.....		
Zara . . . . .	.....	Teramo . . . . .	.....	TOTALE	.....

..... h ..... 19.....

IL DIRIGENTE DELLA DITTA

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

**CONSEGNE DI ANTIPARASSITARI PER USO AGRICOLO**

a base di DICLORODIFENILTRICLOROETANO (D.D.T.) e di ESACLOROCICLOESANO (GAMMESANO)  
effettuate durante la campagna 1° agosto 19..... - 31 luglio 19.....

Ditta: .....  
(Denominazione o Ragione Sociale e indirizzo esatto)

QUESTIONARIO

La Ditta soprasedgnata è produttrice di:

- a) Diclorodifeniltricloroetano (D. D. T.) tecnico ? (Si o no) .....
- b) Esaclorocicloesano (Gammesano) tecnico ? (Si o no) .....
- c) Antiparassitari agricoli a base di D. D. T. ? (Si o no) .....
- d) Antiparassitari agricoli a base di Gammesano ? (Si o no) .....

La Ditta soprasedgnata è importatrice di:

- a) Diclorodifeniltricloroetano (D. D. T.) tecnico ? (Si o no) .....
- b) Esaclorocicloesano (Gammesano) tecnico ? (Si o no) .....
- c) Antiparassitari agricoli a base di D. D. T. ? (Si o no) .....
- d) Antiparassitari agricoli a base di Gammesano ? (Si o no) .....

La Ditta ha consegnato D. D. T. o Gammesano tecnici ad altre Ditte industriali ? (Si o no) .....  
In caso affermativo indicare:

NOMINATIVI E INDIRIZZI DELLE DITTE ACQUIRENTI	D. D. T. consegnato	GAMMESANO consegnato
	(Q.li)	(Q.li)
.....		
.....		
.....		

Quando le risposte alle domande di cui ai paragrafi c) e d) siano affermative compilare il prospetto riportato sul retro del modello.

**Recto**

**Verso**

**CONSEGNE PER USO AGRICOLO DEI SEGUENTI ANTIPARASSITARI**

PROVINCIE DI DESTINAZIONE	ANTIPARASSITARI A BASE DI D. D. T.						ANTIPARASSITARI A BASE DI GAMMESANO					
	Polveri		Polveri bagnabili		Soluzioni emulsionabili		Polveri		Polveri bagnabili		Soluzioni emulsionabili	
	% so- stanza attiva	chilo- grammi	% so- stanza attiva	chilo- grammi	% so- stanza attiva	chilo- grammi	% so- stanza attiva	chilo- grammi	% so- stanza attiva	chilo- grammi	% so- stanza attiva	chilo- grammi
.....												
.....												
.....												

..... 19.....

IL DIRIGENTE DELLA DITTA

N.B. Le quantità debbono essere espresse in chilogrammi

REPUBBLICA ITALIANA  
ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

N. di codificazione

**CONSEGNE DI ANTIPARASSITARI PER USO AGRICOLO**

effettuate nel periodo 1° ..... - 31 ..... 19 .....

DITTA .....  
(Denominazione o Ragione sociale e indirizzo esatto)

Per l'esatta compilazione del modello attenersi scrupolosamente alle norme della circ. n. ....

formato cm 20,5 x 29,5

PROVINCIE DI DESTINAZIONE DELLA MERCE	Sez. ....	Sez. ....	Sez. ....	Sez. ....	Sez. ....	Sez. ....	Sez. ....	Sez. ....	Sez. ....	Sez. ....
	n. ....	n. ....	n. ....	n. ....	n. ....	n. ....	n. ....	n. ....	n. ....	n. ....

Segue a tergo

**Recto**

**Verso**

PROVINCIE DI DESTINAZIONE DELLA MERCE	Sez. ....	Sez. ....	Sez. ....	Sez. ....	Sez. ....	Sez. ....	Sez. ....	Sez. ....	Sez. ....	Sez. ....
	n. ....	n. ....	n. ....	n. ....	n. ....	n. ....	n. ....	n. ....	n. ....	n. ....

ANNOTAZIONI

.....  
.....  
.....

Data .....

TIMBRO E FIRMA



ELENCO DEGLI ANTIPARASSITARI AGRICOLI DI CUI  
DEBONO ESSERE RILEVATE LE CONSEGNE PROVINCIALI

Allegato al Mod. 21/05

Sezione	N° di ordine	Antiparassitari	Altre notizie richieste dall'indagine
A		<b>COMPOSTI DEL RAME</b>	
	1	Solfato di rame	
	2	Ossicloruro di rame	
	3	Ossidulo di rame (con o senza aggiunte di altre sostanze)	<i>indicare la % di rame attivo</i>
	4	Aceto arsenito di rame	
	5	Acetato di rame	
	6	Carbonato basico di rame	
	7	Rame colloidale	
8	Zeolite cuprica		
B	9	<b>COMPOSTI DEL FERRO</b> Solfato ferroso	
C		<b>ZOLFO E SUOI DERIVATI</b>	
	10	Zolfo semplice (minerale, greggio, raffinato, sublimato - in pani o macinato o ventilato -)	
	11	Zolfo ramato	
	12	Zolfo bagnabile	
	13	Zolfo attivato	
	14	Polisolfuro di sodio liquido	<i>indicare la % di zolfo attivo</i>
	15	„ „ calcio „	„ „ „ „
	16	„ „ calcio e rame liquido	„ „ „ „
	17	„ „ bario solido	„ „ „ „
	18	Solfuro di carbonio	
D		<b>COMPOSTI DELL'ARSENICO</b>	
	19	Arsenito di sodio	<i>indicare la % di anidride arseniosa</i>
	20	A base di anidride arseniosa	<i>indicare la % di arsenico</i>
	21	Arseniato di calcio	„ „ „ „
	22	„ „ „ piombo colloidale	„ „ „ „
	23	„ „ „ alluminio	„ „ „ „
	24	Melasse o zuccheri arsenicali	<i>indicare la % di Arsenito di Sodio</i>
25	Altri (specificare)	<i>indicare la % di Arsenico</i>	
E		<b>COMPOSTI DEL FLUORO</b>	
	26	Fluosilicato di bario	<i>indicare la % di Fluoro attivo</i>
	27	„ „ „ rame	„ „ „ „
28	Fluoruro di sodio	„ „ „ „	
F		<b>A BASE DI OLII MINERALI E DERIVATI</b>	
		<b>a) Estivi:</b>	
	29	A base di olii bianchi	
		<b>b) Invernali:</b>	
	30	A base di olii medi di catrame	
	31	„ „ „ „ pesanti „	
	32	„ „ „ „ bianchi e di „	
	33	„ „ „ „ bianchi	
34	A base di Orto-di-nitro-cresolo		
G	35	<b>PRODOTTI COMPLESSI</b> Fosfuro di zinco	
H		<b>PRODOTTI DERIVATI DALLE PIANTE</b>	
	36	A base di nicotina	<i>indicare la % di principio attivo</i>
	37	Piretro per impiego diretto	
	38	A base di piretro	<i>indicare la % di principio attivo</i>
	39	„ „ di rotenone	„ „ „ „
	40	„ „ di quassio	„ „ „ „

farmato cm 20,5 x 29,5

(Segue) ELENCO DEGLI ANTIPARASSITARI AGRICOLI DI CUI  
DEBBONO ESSERE RILEVATE LE CONSEGNE PROVINCIALI

Sezione	N° di ordine	Antiparassitari	Altre notizie richieste dall'indagine
I		<b>ACIDO CIANIDRICO E DERIVATI</b>	
	41	Acido cianidrico liquido	
	42	Cianuro di sodio	
	43	„ „ potassio	
	44	„ „ calcio	
L		<b>ESCHE AVVELENATE</b>	
	45	A base di fluosilicato di bario	indicare la % di principio attivo
	46	„ „ „ fosforo di zinco	„ „ „ „
	47	„ „ „ acetoarsenito di rame	„ „ „ „
M		<b>PRODOTTI PER LA CONCIA DELLE SEMENTI</b>	
	48	A base di composti di mercurio	
	49	A base di altri principi attivi (silice, allumina, ossidi di ferro)	
N		<b>PRODOTTI ANTIPARASSITARI A BASE DI PIU' DI UN PRINCIPIO ATTIVO</b>	
	50	Con prevalenza di nicotina	indicare la % di principio attivo
	51	„ „ di piretro	„ „ „ „
	52	„ „ di rotenone	„ „ „ „
	53	Con prevalenza di altri principi attivi (specificare)	„ „ „ „

ELENCO DELLE PROVINCE ITALIANE SECONDO L'ORDINE GEOGRAFICO

Alessandria	Verona	Pistoia	Bari
Asti	Vicenza	Siena	Brindisi
Cuneo	Gorizia	Perugia	Foggia
Novara	Udine	Terni	Ionio (Taranto)
Torino	Genova	Ancona	Lecce
Vercelli	Imperia	Ascoli Piceno	Matera
Valle d'Aosta	La Spezia	Macerata	Potenza
Bergamo	Savona	Pesaro e Urbino	Catanzaro
Brescia	Bologna	Frosinone	Cosenza
Como	Ferrara	Latina	Reggio di Calabria
Cremona	Forli'	Rieti	Agrigento
Mantova	Modena	Roma	Caltanissetta
Milano	Parma	Viterbo	Catania
Pavia	Piacenza	Campobasso	Enna
Sondrio	Ravenna	Chieti	Messina
Yarese	Reggio nell'Emilia	L'Aquila	Palermo
Bolzano	Arezzo	Pescara	Ragusa
Trento	Firenze	Teramo	Siracusa
Belluno	Grosseto	Avellino	Trapani
Padova	Livorno	Benevento	Cagliari
Rovigo	Lucca	Caserta	Nuoro
Treviso	Massa-Carrara	Napoli	Sassari
Venezia	Pisa	Salerno	

REPUBBLICA ITALIANA

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

ANTIPARASSITARI AGRICOLI A BASE DI  
COMPOSTI ORGANICI DI SINTESI

Consegne effettuate dal .....

DITTA .....  
(Denominazione o Ragione sociale e indirizzo esatto)

N.B.  
Le quantita' debbono  
essere espresse  
in  
chilogrammi

N° di  
codifica-  
zione

.....

Per l'esatta compilazione del modello attenersi scrupolosamente alle norme della circolare N°.....

formato cm 20,5 X 29,5

PROVINCIE DI DESTINAZIONE DELLA MERCE	Gruppo...		Gruppo...		Gruppo...		Gruppo...		Gruppo...		Gruppo...	
	Classe...	%	Classe...	%	Classe...	%	Classe...	%	Classe...	%	Classe...	%
	Tipo.....		Tipo.....		Tipo.....		Tipo.....		Tipo.....		Tipo.....	

segue nel Verso

Segue al retro

## E L E N C O

Allegato al Mod.21/06

degli antiparassitari agricoli a base di composti organici  
di sintesi di cui debbono essere rilevate le consegne

Gruppo	Classe (1)	Principio attivo
1	{ A B	Diclorodifeniltricloroetano (D.D.T.)
2	{ A B	Esaclorocicloesano (H C H)
3	{ A B	Ottacoloro (Clordane)
4	{ A B	Paradinitrofenildietiltiofosfato
5	{ A B	Tetraetilpirofosfato
6	{ A B	Esatiltetrafosfato
7	{ A B	Canfene clorurato (Toxaphene)
8	{ A B	Fenziatina
9	{ A B	Altri principi attivi (specificare)

formato cm 20,5 x 29,5

(1) Alla classe A appartengono gli antiparassitari agricoli preparati con uno solo dei principi attivi elencati; alla classe B appartengono gli antiparassitari agricoli preparati con piu' di un principio attivo ma con prevalenza di uno di quelli elencati.

## ELENCO DELLE PROVINCE ITALIANE SECONDO L'ORDINE GEOGRAFICO

Alessandria	Verona	Pistoia	Bari
Asti	Vicenza	Siena	Brindisi
Cuneo	Gorizia	Perugia	Foggia
Novara	Udine	Terni	Ionio (Taranto)
Torino	Genova	Ancona	Lecce
Vercelli	Imperia	Ascoli Piceno	Matera
Valle d'Aosta	La Spezia	Macerata	Potenza
Bergamo	Savona	Pesaro e Urbino	Catanzaro
Brescia	Bologna	Frosinone	Cosenza
Como	Ferrara	Latina	Reggio di Calabria
Cremona	Forli'	Rieti	Agrigento
Mantova	Modena	Roma	Caltanissetta
Milano	Parma	Viterbo	Catania
Pavia	Piacenza	Campobasso	Enna
Sondrio	Ravenna	Chieti	Messina
Varese	Reggio nell'Emilia	L'Aquila	Palermo
Bolzano	Arezzo	Pescara	Ragusa
Trento	Firenze	Teramo	Siracusa
Belluno	Grosseto	Avellino	Trapani
Padova	Livorno	Benevento	Cagliari
Rovigo	Lucca	Caserta	Nuoro
Treviso	Massa-Carrara	Napoli	Sassari
Venezia	Pisa	Salerno	

CONSEGNE DI PRODOTTI ANTIPARASSITARI PER USO AGRICOLO  
effettuate nel periodo .....

DITTA .....

NUMERO DI  
CODIFICA-  
ZIONE

Le quantita' debbono essere espresse in CHILOGRAMMI

Provincie di destinazione della merce	Gruppo.....	Gruppo.....	Gruppo.....	Gruppo.....	Gruppo.....	Gruppo.....	Gruppo.....	Gruppo.....	Gruppo.....	Gruppo.....
	Numero.....	Numero.....	Numero.....	Numero.....	Numero.....	Numero.....	Numero.....	Numero.....	Numero.....	Numero.....
	Classe.....	Classe.....	Classe.....	Classe.....	Classe.....	Classe.....	Classe.....	Classe.....	Classe.....	Classe.....
	Tipo.....	Tipo.....	Tipo.....	Tipo.....	Tipo.....	Tipo.....	Tipo.....	Tipo.....	Tipo.....	Tipo.....
	% .....	% .....	% .....	% .....	% .....	% .....	% .....	% .....	% .....	% .....
1. Alessandria ..										
2. Asti ..										
3. Cuneo ..										
4. Novara ..										
5. Torino ..										
6. Vercelli ..										
7. Valle d'Aosta ..										
8. Bergamo ..										
9. Brescia ..										
10. Como ..										
11. Cremona ..										
12. Mantova ..										
13. Milano ..										
14. Pavia ..										
15. Sondrio ..										
16. Varese ..										
17. Bolzano ..										
18. Trento ..										
19. Belluno ..										
20. Padova ..										
21. Rovigo ..										
22. Treviso ..										
23. Venezia ..										
24. Verona ..										
25. Vicenza ..										
26. Gorizia ..										
27. Udine ..										
28. Trieste ..										
29. Genova ..										
30. Imperia ..										
31. La Spezia ..										
32. Savona ..										
33. Bologna ..										
34. Ferrara ..										
35. Forlì ..										
36. Modena ..										
37. Parma ..										
38. Piacenza ..										
39. Ravenna ..										
40. Reggio nell'Emilia ..										
41. Arezzo ..										
42. Firenze ..										
43. Grosseto ..										
44. Livorno ..										
45. Lucca ..										
46. Massa-Carrara ..										
47. Pisa ..										

segue nel Verso

formato cm 25 x 35

ELENCO DEGLI ANTIPARASSITARI PER USO AGRICOLO DI CUI DEBONO  
ESSERE RILEVATE LE CONSEGNE PROVINCIALI

GRUPPO	N. D ORDINE	ANTIPARASSITARI	ALTRE NOTIZIE RICHIESTE DALL'INDAGINE
A		<b>COMPOSTI DEL RAME</b>	
	1	Solfato di rame	
	2	Ossicloruro di rame	
	3	Ossidulo di rame (con o senza aggiunta di altre sostanze)	Indicare la % di rame attivo
	4	Altri: acetato di rame, carbonato basico di rame, ecc. (specificare)	
B		<b>COMPOSTI DEL FERRO</b>	
	5	Solfato ferroso	
C		<b>ZOLFO E SUOI DERIVATI</b>	
	6	Zolfo minerale greggio (in pani o macinato o ventilato)	
	7	Zolfo raffinato o sublimato (in pani o macinato o ventilato)	
	8	Zolfo bagnabile	Indicare la % di zolfo
	9	Zolfo ramato	" " % di rame metallico
	10	Zolfo ramato bagnabile	" " % di zolfo e di rame
	11	Polisolfuro di calcio	" " % di zolfo attivo
	12	Polisolfuro di calcio e rame	" " % di zolfo e rame
	13	Polisolfuro di bario	" " % di zolfo attivo
D		<b>COMPOSTI DELL' ARSENICO</b>	
	14	Arsenito di sodio	
	15	Aceto-arsenito di rame	
	16	Arseniato di calcio	Indicare la % di arsenico
	17	Arseniato di piombo colloidale	" " " "
	18	Altri: arseniato di alluminio, di rame, ecc. (specificare)	
	19	Esche a base di arsenito di sodio	" " % di arsenito di sodio
	20	Esche a base di acetoarsenito di rame	" " % di ceto arsenito di rame
	21	Esche a base di melasse e zuccheri arsenicali	Indicare il principio attivo e la sua %
E		<b>COMPOSTI DEL FLUORO</b>	
	22	Fluosilicato di bario	
	23	Esche a base di fluosilicato di bario	Indicare la % di principio attivo
F		<b>COMPOSTI DELLO ZINCO</b>	
	24	Fosfuro di zinco	
	25	Esche a base di fosfuro di zinco	Indicare la % di principio attivo
G	26	<b>COMPOSTI DEL MERCURIO</b>	Specificare
H		<b>ALTRI COMPOSTI INORGANICI :</b>	
	27	Silice, alluminio, ecc.	Specificare
I		<b>PREPARATI DA OLII MINERALI E DERIVATI</b>	
	28	A base di olii di catrame	
	29	A base di olii bianchi e di catrame	
	30	A base di olii bianchi	
	31	A base di olii minerali con orto-nitro derivati (olii gialli)	
L		<b>DERIVATI DELLE PIANTE</b>	
	32	A base di nicotina	Indicare la % di principio attivo
	33	A base di piretro	" " " " " "
	34	A base di rotenone	" " " " " "
	35	A base di quassio	" " " " " "
	36	Legno quassio per impiego diretto	" " " " " "

formato cm 20,5 x 29,5

GRUPPO	N. D'OR- DINE	A N T I P A R A S S I T A R I	ALTRE NOTIZIE RICHIESTE DALL'INDAGINE
M		<b>PREPARATI MEDIANTE COMPOSTI CLORURATI DI SINTESI</b>	
	37	A base di diclorodifeniltricloroetano (D.D.T.)	<i>Indicare la % di principio attivo</i>
	38	A base di Esaclorocicloesano tecnico (E.C.E.)	" " " " " "
	39	Esche a base di E.C.E.	" " " " " "
	40	A base di Lindane (Isomero Y dell'E.C.E.)	" " " " " "
	41	A base di Clordane	" " " " " "
	42	A base di Canfene clorurato	" " " " " "
	43	A base di altri composti clorurati sintetici (specificare)	
N		<b>PREPARATI CON ESTERI FOSFORICI</b>	
	44	A base di Paradinitrofenildietiltiofosfato	<i>Indicare la % di principio attivo</i>
	45	A base di Esaetiltetrafosfato	" " " " " "
	46	A base di altri esteri fosforici (specificare)	
O		<b>PREPARATI MEDIANTE COMPOSTI ORGANICI SINTETICI NON COMPRESI TRA I PRECEDENTI</b>	<i>Specificare e indicare la %</i>
P		<b>FUMIGANTI</b>	
	48	Acido cianidrico liquido	
	49	Cianuro di sodio	
	50	Cianuro di Calcio	
	51	Solfuro di carbonio	
	52	Altri (specificare)	
Q		<b>ERBICIDI</b>	
		a) <b>TOTALI</b>	
	53	Clorato di sodio	
	54	Altri (specificare)	
		b) <b>SELETTIVI</b>	
	55	Acido fenossiacetico e derivati: 2-4-D; M.C.P.A., 2-4-5-T, ecc. (specificare)	<i>Indicare la % di principio attivo</i>
	56	Altri principi attivi (specificare)	" " " " " "

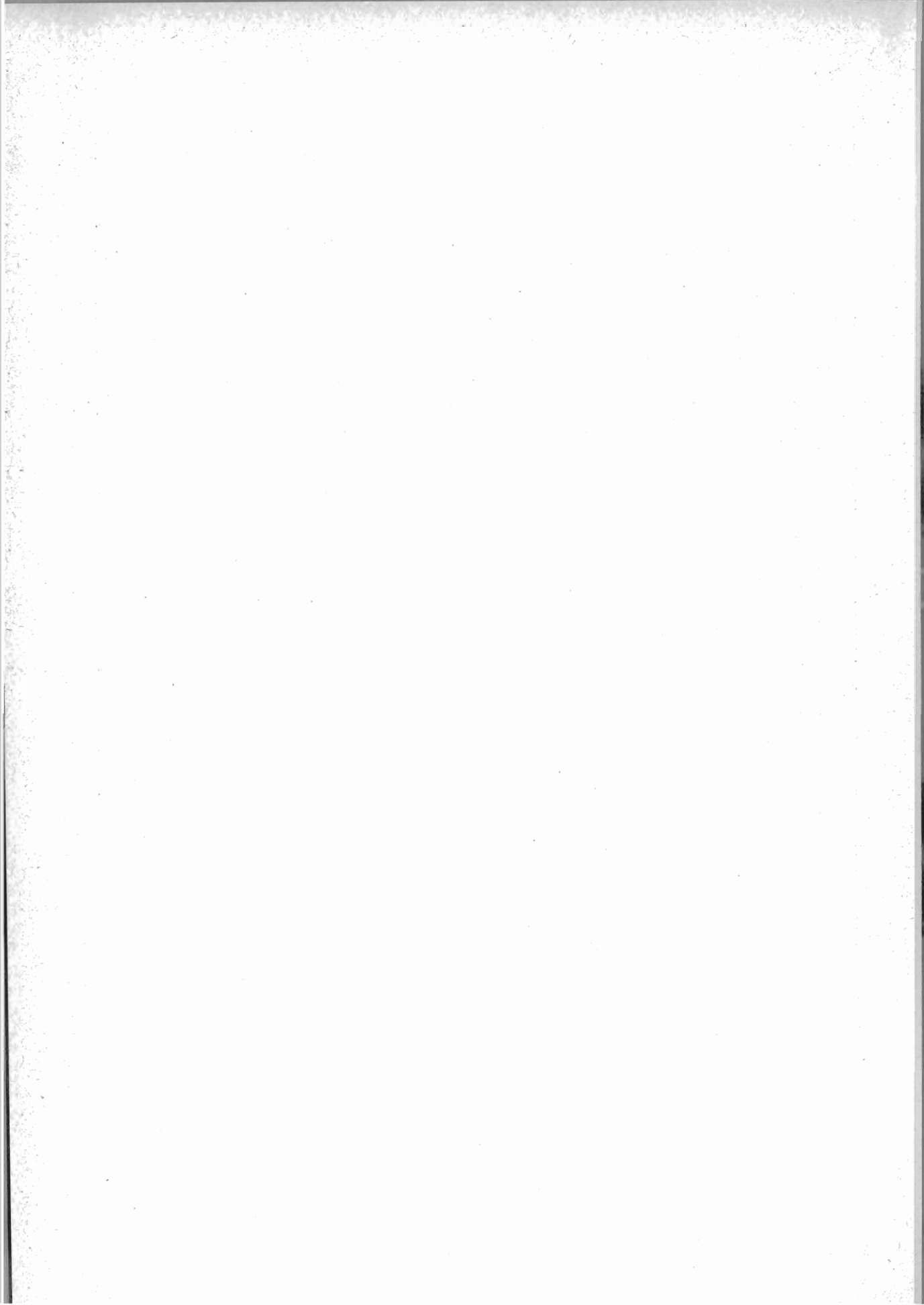
## ELENCO DEI COMPOSTI FITOIATRICI DI CUI DEBBOŒ ESSERE RILEVATE LE CONSEGNE

ALLEGATO A/1  
al Mod. ISTAT/A/44

Gruppi	N. di ordine	PRODOTTI FITOIATRICI	ALTRE NOTIZIE DA SEGNALARE
		<b>Anticrittogamici</b>	
A		COMPOSTI DEL RAME	
	1	Solfato di rame	
	2	Ossicloruro di rame	indicare la % di rame attivo
	3	Ossidulo di rame (con o senza aggiunta di altre sostanze)	" " " " "
	4	Altri (Acetato di rame, Carbonato basico di rame, ecc)	specificare e indicare la % di rame attivo
B		COMPOSTI DEL FERRO	
	5	Solfato di ferro	
C		COMPOSTI DELLO ZINCO	
	6	Solfato di zinco	
D		ZOLFO E SUOI COMPOSTI	
	7	Zolfo minerale greggio (in pani, macinato, ventilato)	indicare il tenore in zolfo
	8	Zolfo raffinato o sublimato (in pani, macinato, ventilato)	
	9	Zolfo bagnabile	
	10	Zolfo ramato	indicare la % in rame
	11	Zolfo ramato bagnabile	" " " "
	12	Polisolfuro di calcio	" " " in zolfo
	13	Polisolfuro di calcio e rame	" " " " e in rame
	14	Polisolfuro di bario	" " " "
E		A BASE DI COMPOSTI ORGANICI SI SINTESI	
	15	A base di Etilenbisditiocarbammato di zinco	specificare la % di principio attivo
	16	A base di Pentaclorotrobenzolo	" " " "
	17	A base di Esaclorobenzene	" " " "
	18	A base di Triclorometilmercapto-cicloesene-dicarbossimide (Captan)	" " " "
F	19	COMPOSTI DEL MERCURIO	specificare
		<b>Insetticidi</b>	
G		COMPOSTI DELL'ARSENICO	
	20	Arsenito di sodio	
	21	Acetoarsenito di rame	
	22	Arseniato di calcio	
	23	Arseniato di piombo colloidale	
	24	Altri arseniati (di zinco, di alluminio, di rame, ecc.)	specificare
H		COMPOSTI DELLO ZINCO	
	25	Fosfuro di zinco	
	26	Altri	specificare
I		COMPOSTI DEL FLUORO	
	27	Fluoaillcato di bario	
	28	Altri	specificare
L		PREPARATI CON PRODOTTI ANTRACENICI E DERIVATI DEL PETROLIO	
	29	A base di olii di catrame (miscibili)	
	30	A base di olii bianchi	
	31	A base di olii bianchi e di catrame (misti)	
	32	A base di olii minerali con orto-dinitro-derivati (giulii)	specificare la % dei nitro-derivati
	33	A base di olii minerali con Parathion	" " di Parathion
M		PREPARATI CON PRINCIPI ORGANICI VEGETALI	
	34	A base di nicotina	
	35	A base di piretro	
	36	A base di rotenone	
	37	A base di quassio	
	38	Legno quassio a scaglie	
N		PREPARATI CON PRINCIPI CLORORGANICI DI SINTESI	
	39	A base di Diclorodifeniltricloroetano (D.D.T.)	specificare la % di principio attivo
	40	A base di Esaclorocicloesano tecnico (E.C.E.)	" " " "
	41	A base di Lindano (isomero gamma dell'E.C.E.)	" " " "
	42	A base di Ottacloro-dimetano-tetraidrodindano (Clordano)	" " " "
	43	A base di Eptacloro-tetraidro-endometanoindano (Eptacloro)	" " " "
	44	A base di Canfene clorurato (Taxaphene)	" " " "
	45	A base di Esacloro-ossidro-dimetanonafalene (Aldrin)	" " " "
	46	A base di Esacloropossitaidrodimetanonafalene (Dieldrin)	" " " "
	47	A base di Dicloropentadiene	" " " "
	48	A base di altri principi clororganici sintetici	precisare il principio attivo e la sua %



Gruppi	N. di ordine	PRODOTTI FITOIATRICI	ALTRE NOTIZIE DA SEGNALARE
		<i>segue: Insetticidi</i>	
O		PREPARATI CON PRINCIPI FOSFORGANICI DI SINTESI	
	49	A base di Paradinitrofenilditiofosfato (Parathion)	specificare % principio attivo
	50	A base di Esatiltiofosfato	" " " "
	51	A base di Dietilditiofosfato di dietilmercaptosuccinato (Malathion)	" " " "
	52	A base di Dietilisopropilmetilpirimidilfosfato (Diazinone)	" " " "
	53	A base di Octametilpirofosforamide (O.M.P.A.)	" " " "
	54	A base di Dietilmercaptoetilfosfonato (Syntox)	" " " "
P		PREPARATI CON PRINCIPI ORGANICI ACARICIDI SPECIFICI	
	55	A base di Paraclorofenilbenzensulfonato	specificare % principio attivo
	56	A base di Butilfenossisopropilcloroetilalcolito	" " " "
	57	A base di Difenilsulfone	" " " "
	58	A base di Paraclorofenilparaclorobenzenulfonato	" " " "
	59	A base di altri principi attivi a specifica azione acaricida	precisare il principio attivo e la sua %
Q		PREPARATI CON PRINCIPI ORGANICI SINTETICI NON COMPRESI TRA I PRECEDENTI	
	60	A base di composti bromo-organici di sintesi	precisare il principio attivo e la sua %
	61	A base di altri principi organici sintetici	" " " "
R		FUMIGANTI	
	62	Acido cianidrico liquido	
	63	Cianuro di sodio	
	64	Cianuro di calcio	
	65	Solfuro di carbonio	
	66	Tetracloruro di carbonio	
	67	Bromuro di metile	
	68	Ossido di etilene	
	69	A base di Dicloroetano	specificare % principio attivo
	70	A base di Dicloropropano e Dicloropropilene	" " " "
	71	A base di Etilendiclorurc	" " " "
	72	A base di Eptaclorobutilmercaptano	" " " "
	73	A base di altri principi attivi	precisare il principio attivo e la sua %
S		ESCHE AVVELENATE	
	74	A base di Arsenito di sodio	specificare % principio attivo
	75	A base di Acetoarsenito di rame	" " " "
	76	A base di Fluosilicato di bario	" " " "
	77	A base di Fosforo di zinco	" " " "
	78	A base di Esaclorociclossantecnico (E.C.E.)	" " " "
	79	A base di Lindano (isomero gamma dell'E.C.E.)	" " " "
	80	A base di Metaldeide	" " " "
	81	A base di Acetonilbenzilidrossicumarina	" " " "
T	82	MELASSE E ZUCCHERI ARSENICALI	
U		<b>Diserbanti ed Erbicidi</b>	
		A) TOTALI	
	83	A base di Clorato di sodio	
	84	A base di Acido Tricloroacetico (T.C.A.) e derivati	specificare la % di principio attivo
	85	A base di altri principi attivi	precisare il principio attivo e la sua %
		B) SELETTIVI	
	86	A base di Acido 2-4 Diclorofenossiacetico (2-4-D) e derivati	specificare la % di principio attivo
	87	A base di Acido metil-clorofenossiacetico (M.C.P.A.) e derivati	" " " "
	88	A base di 2-4-5 Triclorofenossiacetico (2-4-5-T) e derivati	" " " "
	89	A base di altri derivati dell'Acido fenossiacetico	precisare il principio attivo e la sua %
	90	A base di altri principi attivi	" " " "
V		<b>Fitormoni</b>	
	91	A base di Acido Alfa-naftalinacetico	specificare la % di principio attivo
	92	A base di Idraside maleica	" " " "
	93	A base di altri principi attivi	precisare il principio attivo e la sua %



**STATISTICHE FORESTALI  
E METEOROLOGICHE**

## I N D I C E

	Pag.
<b>SUPERFICIE E PRODUZIONE DEI BOSCHI</b>	
Catasto - Serie 1928 (*) (Modd. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14) . . . . .	97
Catasto - Serie 1939 (*) (Modd. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, Alleg. al mod. 12) . . . . .	112
Statistiche correnti (Schede 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, Modd. Istat/A/81, Istat/A/87, Istat/A/88, Istat/A/90) . . . . .	131
Statistiche straordinarie (Modd. I.F., P.F., P.I.C., S.) . . . . .	138
Sughericoltura (Modd. I-A, I-B, II, A) . . . . .	151
 <b>STATISTICHE METEOROLOGICHE</b>	
Modd. D, A, A/52 UCMEA, A/56 UCMEA, D-52a UCMEA, Schede P. I. mod. 1, s. s., Mod. Istat/A/02 . . . . .	156

### (\*) OSSERVAZIONI

Catasto - Serie 1928 - I frontespizi dei Modd. 10, 11, 12, 13, 14 non sono stati riprodotti.

Catasto - Serie 1939 - Non sono stati riprodotti i frontespizi dei modelli. I titoli relativi sono stati ripetuti in testa alle pagine interne.

Recto

Mod. 1.

Anno 19

**Repartizione della superficie territoriale**  
(in ettari)

Comune di .....

Provincia di .....

formato cm 34 x 24

Sezione del Comune	Superficie territoriale (b=c+d)	Superficie improduttiva (e)	Superficie produttiva totale (d=e+h)	Qualità agrarie			in totale (h=i+l)	BOSCHI	QUALITÀ FORESTALI						
				in totale (e=f+g)	seminativi e colture legnose specializzate (f)	prati permanenti, prati-pascoli permanenti e pascoli permanenti con piante legnose (g)			in totale (l=m+n)	ALTRE QUALITÀ DI COLTURA a prevalente produzione					
										legnosa	erbacea				
											inculti produttivi a prevalente produzione legnosa (m)	in totale (n=o+p)	inculti produttivi con piante legnose (o)	prati perm., prati-pascoli permanenti e pascoli permanenti con piante legnose (p)	
Totalli . . .															
Risultati nuovo catasto															

Verso uguale al recto

L'Assistente .....

Il Commissario .....

Recto

Mod. 2.

Anno 19

**Repartizione della superficie a produzione legnosa** (in ettari)

Comune di .....

(Mod. 1, colonna h).

Provincia di .....

formato cm 34 x 24

Sezione del Comune	Superficie totale a produzione legnosa (b=c+m)	in totale (c=d+g+h)	BOSCHI							ALTRE QUALITÀ DI COLTURA			
			FUSTAIE		CEDUI COMPOSTI E MATRICI-NATI (g)	CEDUI SEMPLICI		in totale (m=n+o+p)	Inculti produttivi a prevalente produzione legnosa (n)	Inculti produttivi con piante legnose (o)	Prati permanenti, prati-pascoli permanenti e pascoli permanenti con piante legnose (p)		
			in totale (d=e+f)	a prevalente produzione legnosa (e)		non legnosa (f)	in totale (h=i+l)					legnosa (i)	non legnosa (l)
Totalli													

Verso uguale al recto

L'Assistente .....

Il Commissario .....



Recto

Mod. 6.

Repartizione dei cedui semplici a prevalente produzione legnosa (in ettari)

Comune di \_\_\_\_\_

Anno 19 \_\_\_\_\_

(Mod. 2, colonna i)

Provincia di \_\_\_\_\_

Sezione del Comune	Superficie dei cedui semplici a prevalente produzione legnosa (b = c + o)	A PREVALENTE PRODUZIONE DI COMBUSTIBILE (legna da ardere e carbone)									A PREVALENTE PRODUZIONE DI LEGNAME DA OPERA				
		in totale (e = d + g + n)	di specie a legno dolce			di specie a legno forte						in totale (o = p + q + r)	puri		
			in totale (d = e + f)	puri di specie a legno dolce	misti di specie a legno dolce	in totale (g = h + i + l + m)	puri di specie a legno forte			misti di specie a legno forte	di specie a legno dolce consociate con specie a legno forte		castagno	altre specie	misti
							quercie (gen. Quercus)	faggio	altre specie a legno forte						
a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n	o	p	q	r
Verso uguale al recto															
<b>Totall</b>															

L'Assistente \_\_\_\_\_

Il Commissario \_\_\_\_\_

Recto

Mod. 5.

Repartizione dei cedui composti matricinati (in ettari)

Comune di \_\_\_\_\_

Anno 19 \_\_\_\_\_

(Mod. 2, colonna g)

Provincia di \_\_\_\_\_

Sezione del Comune	Superficie dei cedui composti e matricinati (b = c + g + p)	Di specie a legno tenero (dolce)					Di specie a legno duro (forte)						Di specie a legno tenero (dolce) consociate con specie a legno duro (forte)		
		in totale (e = d + + + f)	puri di specie a legno tenero	misti di specie a legno tenero		in totale (k = h + i + l + m + n + o)	puri di specie a legno duro				misti di specie a legno duro		in totale (p = q + r)	latifoglie	latifoglie e resinose
				latifoglie	latifoglie e resinose		quercie (gen. Quercus)	faggio	castagno	altre specie a legno duro	latifoglie	latifoglie e resinose			
a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n	o	p	q	r
Verso uguale al recto															
<b>Totall</b>															

L'Assistente \_\_\_\_\_

Il Commissario \_\_\_\_\_

formato cm 34 x 24

formato cm 34 x 24





formato cm 24 x 34

QUALITÀ DEI BOSCHI			Superficie totale di ciascuna qualità di bosco (b = c + d + e + f + g + h + i + l)	Boschi della Corona	Boschi del Demanio	Boschi delle Provinc.	Boschi dei Comuni	Boschi di comunanze, università, comuni, collegi, corporazioni, ecclesiastici, vicinie, ecc.	Boschi di altri enti civili (istituti di beneficenza, ecc.)	Boschi di enti ecclesiastici	Boschi di privati	
a			b	c	d	e	f	g	h	i	l	
FUSTAJE a prevalente produzione	legnosa	di resinose . . . . .										
		di latifoglie . . . . .										
		miste di resinose e latifoglie . . . . .										
	non legnosa	di frutti	castagneti da frutto.									
			querceti da frutto . . . . .									
			pinete da piuoli . . . . .									
		di cortecce	altre . . . . .									
			miste . . . . .									
			sugherete . . . . .									
	di succhi	altre . . . . .										
		pinete da resina . . . . .										
		altre . . . . .										
CEDUI COMPOSTI E MATRICINATI	di specie a legno tenero . . . . .											
	di specie a legno duro . . . . .											
	di specie a legno tenero ed a legno duro . . . . .											
CEDUI SEMPLICI a prevalente produzione	legnosa	di specie a legno dolce . . . . .										
		di specie a legno forte . . . . .										
		di specie a legno dolce ed a legno forte . . . . .										
		di legname da lavoro	castagno . . . . .									
	non legnosa	di legname da lavoro misti	altre . . . . .									
			misti . . . . .									
	cedui da cortecciola . . . . .											
	cedui da foglia o frasca per mangime . . . . .											
	cedui da foglia o frasca per concia . . . . .											
	cedui da succhi (manneti) . . . . .											
altri cedui a produzione speciale												
TOTALI . . . . .												

L'Assistente \_\_\_\_\_

Il Commissario \_\_\_\_\_

Prodotti delle fustaie a pre

formato cm 24 x 34

Qualità di fustaie	Superficie (in ettari) delle fustaie a prevalente produzione legnosa		Q U A L I T À dei prodotti d	Unità di misura e	Incremento legnoso annuo, medio, per ettaro, della superficie utilizzata						Cause determinanti l'incremento medio (colonna i)					
	in totale b	effettivamente utilizzata c			nella lasse di produttività						media generale (mc.) i	Stazione				
					massima		minima		intermedia			Classe i'	Densità i''	Stato i'''		
					incremento (mc.) f	corrispond. % della sup. utilizz. g	incremento (mc.) h	corrispond. % della sup. utilizz. i	incremento (mc.) j	corrispond. % della sup. utilizz. k						
a																
I. - Fustaie di resinose	a) pure di resinose	1) abete . . . . .	Legname da lavoro Combustibile . . . . .	mc												
		2) abete . . . . .	Legname da lavoro Combustibile . . . . .	»												
		3) pino . . . . .	Legname da lavoro Combustibile . . . . .	»												
		4) pino . . . . .	Legname da lavoro Combustibile . . . . .	»												
		5) larice . . . . .	Legname da lavoro Combustibile . . . . .	»												
		6) altra . . . . .	Legname da lavoro Combustibile . . . . .	»												
b) miste di resinose	1) . . . . .	Legname da lavoro Combustibile . . . . .	»													
	2) . . . . .	Legname da lavoro Combustibile . . . . .	»													
II. - Fustaie di latifoglie	a) pure di latifoglie	1) rovere . . . . .	Legname da lavoro Combustibile . . . . .	»												
		2) cerro . . . . .	Legname da lavoro Combustibile . . . . .	»												
		3) faggio . . . . .	Legname da lavoro Combustibile . . . . .	»												
		4) pioppo . . . . .	Legname da lavoro Combustibile . . . . .	»												
		5) altra . . . . .	Legname da lavoro Combustibile . . . . .	»												
		6) altra . . . . .	Legname da lavoro Combustibile . . . . .	»												
b) miste di latifoglie	1) . . . . .	Legname da lavoro Combustibile . . . . .	»													
	2) . . . . .	Legname da lavoro Combustibile . . . . .	»													
	3) . . . . .	Legname da lavoro Combustibile . . . . .	»													
	4) . . . . .	Legname da lavoro Combustibile . . . . .	»													
III. - Fustate miste di resinose e latifoglie	1) . . . . .	Legname da lavoro Combustibile . . . . .	»													
	2) . . . . .	Legname da lavoro Combustibile . . . . .	»													
Totali . . . . .																

L'Assistente .....



QUALITÀ di boschi e di coltura		Superficie (in ettari) dei cedui composti e matricinati e delle qualità di coltura indicate nella colonna a		QUALITÀ dei prodotti	Unità di misura	Incremento legnoso anno, medio, per ettaro della superficie utilizzata						Cause determinanti l'incremento medio (colonna i)						
		in totale	effettiva mente utilizzata			nella classe di produttività						media generale (mc.)	Stazione		Soprassuolo			
						massima		minima		intermedia			Classe	Densità		Stato		
						Incremento (mc.)	corrisp. % della sup. utilizz.	Incremento (mc.)	corrisp. % della sup. utilizz.	Incremento (mc.)	corrisp. % della sup. utilizz.						i'	i''
a	b	c	d	e	f	g	h	h'	i	i'	i''	i'''						
<b>A. Cedui composti e matricinati</b>		a) puri di latifoglie		Legname da lavoro	mc.													
		1) rovere . . .		Combustibile . . .	»													
		b) misti di latifoglie				Legname da lavoro	»											
		2) cerro . . .		Combustibile . . .	»													
		c) misti di latif. e resinose				Legname da lavoro	»											
		3) faggio . . .		Combustibile . . .	»													
		4) castagno . .		Combustibile . . .	»													
		5) altra . . .		Combustibile . . .	»													
		6) altra . . .		Combustibile . . .	»													
		7) altra . . .		Combustibile . . .	»													
		a) puri di latifoglie				Legname da lavoro	»											
		1) a legno . .		Combustibile . . .	»													
		b) misti di latifoglie				Legname da lavoro	»											
		2) a legno . .		Combustibile . . .	»													
		c) misti di latif. e resinose				Legname da lavoro	»											
		3) a legno . .		Combustibile . . .	»													
		4) . . . . .		Combustibile . . .	»													
		5) . . . . .		Combustibile . . .	»													
		a) puri di latifoglie				Legname da lavoro	»											
		1) a legno . .		Combustibile . . .	»													
		b) misti di latifoglie				Legname da lavoro	»											
2) a legno . .		Combustibile . . .	»															
c) misti di latif. e resinose				Legname da lavoro	»													
3) . . . . .		Combustibile . . .	»															
<b>TOTALI per i boschi A. . .</b>																		
<b>B. Incolti produttivi:</b>					mc.													
a) a prevalente produzione legnosa . . .				Combustibile . . .	»													
b) con piante legnose				Combustibile . . .	»													
<b>C. Prati, prati-pascoli e pascoli permanenti:</b>																		
con piante legnose . .				Legname da lavoro	»													
Combustibile . . .					»													
<b>TOTALI per le qualità di coltura B. e C. . . . .</b>																		

L'Assistente .....

# composti e matricinati prati, prati-pascoli e pascoli, permanenti, con piante legnose

Comune di .....

Provincia di .....

Incremento legnoso annuo medio totale della superficie utilizzata  (l = i x c)	Quota utilizzata dell'incremento totale (%)	PRODUZIONE ANNUA MEDIA DELLA SUPERFICIE UTILIZZATA												
		LEGAME DA LAVORO						COMBUSTIBILE					Produzione annua media complessiva (z = t + x - l - m)	
		di resinose			di latifoglie			in totale (t = p + s)	legna dolce	legna forte	in totale (x = u + v)	°/ del totale a carbone y		
		tenero	duro	in totale (p = n + o)	tenero	duro	in totale (s = q + r)							
l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	x	y	z	

Il Commissario .....

Prodotti dei cedui semplici a

Qualità di cedui semplici a	Superficie (in ettari) dei cedui semplici a prevalente produ- zione legnosa		QUALITÀ dei prodotti d	Unità di misura e	Incremento legnoso, annuo, medio, per ettaro della superficie utilizzata							Cause determinanti l'incremento medio (colonna i)						
	in totale b	effettiva- mente utilizzata c			nella classe di produttività						media generale (nc) i	Stazione		Soprassuolo				
					massima		minima		intermedia			Classe i'	Densità i''	Stato i'''				
					incremento (mc) f	corrispond. % della sup. utilizz. f'	incremento (mc) g	corrispond. % della sup. utilizz. g'	incremento (mc) h	corrispond. % della sup. utilizz. h'								
<b>Cedui semplici:</b>																		
<i>I. a preval. produz. di combustibile</i>																		
a) puri:																		
1) rovere . . . . .			Legname da lavoro. Combustibile . . . . .	mc.														
2) oero. . . . .			Legname da lavoro. Combustibile . . . . .	»														
3) faggio . . . . .			Legname da lavoro. Combustibile . . . . .	»														
4) ontano . . . . .			Legname da lavoro. Combustibile . . . . .	»														
5) altra . . . . .			Legname da lavoro. Combustibile . . . . .	»														
6) altra . . . . .			Legname da lavoro. Combustibile . . . . .	»														
7) altra . . . . .			Legname da lavoro. Combustibile . . . . .	»														
b) misti:																		
1) a legno . . . . .			Legname da lavoro. Combustibile . . . . .	»														
2) a legno . . . . .			Legname da lavoro. Combustibile . . . . .	»														
3) a legno . . . . .			Legname da lavoro. Combustibile . . . . .	»														
4) . . . . .			Legname da lavoro. Combustibile . . . . .	»														
5) . . . . .			Legname da lavoro. Combustibile . . . . .	»														
6) . . . . .			Legname da lavoro. Combustibile . . . . .	»														
<i>II. a prev. produzione di legname da lavoro</i>																		
a) puri:																		
1) castagno . . . . .			Legname da lavoro. Combustibile . . . . .	»														
2) altra . . . . .			Legname da lavoro. Combustibile . . . . .	»														
3) altra . . . . .			Legname da lavoro. Combustibile . . . . .	»														
b) misti:																		
1) a legno . . . . .			Legname da lavoro. Combustibile . . . . .	»														
2) . . . . .			Legname da lavoro. Combustibile . . . . .	»														
<b>Totali . . . . .</b>																		

formato cm 24 x 34

L'Assistente .....

# prevalente produzione legnosa

Incremento legnoso annuo medio totale della superficie utilizzata $(l = i \times c)$ l		PRODUZIONE ANNUA MEDIA DELLA SUPERFICIE UTILIZZATA							
		LEGNAME DA LAVORO			COMBUSTIBILE				PRODUZIONE annua media complessiva $(u = p + s + l - m)$ u
Quota, utilizzata dallo incremento totale (%) m	tenero n	duro o	in totale — $(p = n + o)$ p	legna dolce q	legna torce r	in totale — $(s = q + r)$ s	$\%$ del totale a carbone t		

Il Commissario .....

Prodotti dei boschi a preva

formato cm 24 x 34

Qualità dei boschi a prevalente produzione non legnosa	Superficie (in ettari) dei boschi a preval. produz. non legnosa		QUALITÀ  dei prodotti	Unità di misura	Incremento legnoso o formazione dei prodotti speciali, annui, medi, per ettaro, della superficie utilizzata							Cause determinanti l'increment. legn. medio o la formaz. media dei prodotti spec. (col. i)							
	in totale	effettiva- mente utili- zzata			nella classe di produttività							media generale (mc.)	Stazione		Soprasuolo				
					massima		minima		intermedia				Classe	Densità					
					Incremento (mc)	corrispond. <sup>9/10</sup> della sup. utilizz.	Incremento (mc)	corrispond. <sup>9/10</sup> della sup. utilizz.	Incremento (mc.)	corrispond. <sup>9/10</sup> della sup. utilizz.	h'					h''	h'''		
f	f'	g	g'	h	h'	i	h'	h''	h'''										
<b>FUSTAIE</b>																			
<b>A PREVALENTE PRODUZIONE</b>																			
e) di frutti																			
1) castagne da frutto			castagne (fresche). legname da lavoro. combustibile . . . .	q. li mc.															
2) querceti da frutto.			ghiande (fresche). legname da lavoro. combustibile . . . .	q. li mc.															
3) pinete da pinoli . .			pinoli (col guscio). legname da lavoro. combustibile . . . .	q. li mc.															
4) altre . . . . .				mc.															
b) di cortecce																			
1) sugherete . . . . .			sughero (greggio) . .	q. li mc.															
2) altre . . . . .				mc.															
c) di succhi																			
1) pinete da resina. .			resina (greggia) . .	q. li mc.															
2) altre . . . . .				mc.															
TOTALI . . . . .																			
<b>CEDUI</b>																			
<b>A PREVALENTE PRODUZIONE</b>																			
a) di cortecce																			
cedui da cortecciola .			cortecci la (greggia)	q. li mc.															
b) di prodotti di foglia e frasca																			
1) per mangime . . . .				q. li mc.															
2) per conca . . . . .				q. li mc.															
c) di altri prod. spec.																			
manneti . . . . .			manna . . . . .	q. li															
TOTALI . . . . .																			

L'Assistente .....



# lente produzione non legnosa

Incremento legnoso e formazione dei prodotti spec. annui, med. totali della superficie utilizzata — (l=1×c) l	Quota utilizzata del totale della formazione dei prodotti speciali (%) m	Produzione annua, media, di prodotti speciali della superficie utilizzata — (n=1-m) n	PRODUZIONE LEGNOSA, ANNUA, MEDIA, DELLA SUPERFICIE UTILIZZATA									Produzione legnosa annua media complessiva — (z=s+v=1-m) z
			LEGNAME DA LAVORO					COMBUSTIBILE				
			di resinose		di latifoglie		in totale — (s=o+p+q+r) s	legna dolce t	legna forte u	in totale (v=t+u) v	% del totale a carbone w	
			tenero o	duro p	tenero q	duro r						

Il Commissario .....

# Riepilogo della produzione

QUALITÀ DEI PRODOTTI		Unità di misura	DALLE FUSTAIE		DAI CEDUI COMPOSTI E MATRICINATI (Mod. 11)	DAI CEDUI SEMPLICI		Dai boschi in totale (h = c + d + e + f + g)
			a prevalente produzione legnosa (Mod. 10)	a prevalente produzione non legnosa (Mod. 13)		a prevalente produzione legnosa (Mod. 12)	a prevalente produzione non legnosa (Mod. 13)	
a		b	c	d	e	f	g	h
Prodotti legnosi	<b>1. Legname da lavoro:</b>							
	a) di resinose: 1) tenero . . . . .	mc.						
	2) duro . . . . .	»						
	3) in TOTALE . . . . .	»						
	b) di latifoglie: 1) tenero . . . . .	»						
	2) duro . . . . .	»						
	3) in TOTALE . . . . .	»						
	c) complessivamente legname da lavoro	»						
	<b>2. Combustibile:</b>							
	a) legna e carbone, dolci . . . . .	»						
	b) legna e carbone, forti . . . . .	»						
	c) complessivamente combustibile . . . . .	»						
<b>3. Produzione legnosa complessiva. . . . .</b>	»							
Prodotti non legnosi			Dallo fustale a prevalente produzione non legnosa t	Dai cedui semplici a prev. produz. non legnosa u	Dai boschi a prev. produz. non legnosa in totale v	Annotazioni eventuali circa i prodotti non legnosi		
	a) castagne (fresche) . . . . .	quintali						
	b) ghiande (fresche) . . . . .	»						
	c) pinoli (col guscio) . . . . .	»						
	d) sughero (greggio, commerciabile) . . . . .	»						
	e) resina (greggia) . . . . .	»						
	f) cortecciola (greggia, commerciabile) . . . . .	»						
	g) foglia o frasca per mangime (allo stato in cui viene consumata dal bestiame).	»						
	h) foglia o frasca per concia (secca, commerciabile) . . . . .	»						
	i) manna (allo stato commerciabile) . . . . .	»						
l)	»							
Prodotti accessori			Dai boschi (col. h) x	Dai terreni saldi non boscati (col. n) y	Dai boschi e dai terreni saldi non boscati in totale z	Durata media annua del pascolo in giorni: nei boschi (col. x)      nei terreni saldi non boscati (col. y)		Annotazioni eventuali circa i prodotti accessori
	a) pascolo ovino . . . . .	capi normali						
	b) » caprino . . . . .	»						
	c) » suino . . . . .	»						
	d) » bovino . . . . .	»						
	e) » equino . . . . .	»						
	f)	»						

formato cm 24 x 34

Comune di \_\_\_\_\_

**media annua del Comune**

Provincia di \_\_\_\_\_

				<b>PRODUZIONE COMPLESSIVA</b>				
Dagli incolti produttivi a prevalente produzione legnosa (Mod. II)	Dagli incolti produttivi con piante legnose (Mod. II)	Dai prati, prati-pascoli e pascoli permanenti: con piante legnose (Mod. II)	Dai terreni saldi non boscati in totale — ( $n = i + l + m$ )	DI LEGNAME — DA OPERA	DI COMBUSTIBILE			T O T A L E GENERALE — ( $s = o + p = h + n$ )
					in totale — ( $p = q + r$ )	a legna	a carbone	

**NOTE**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

L'Assistente \_\_\_\_\_

Il Commissario \_\_\_\_\_

**SUPERFICIE FORESTALE E SUA RIPARTIZIONE**

(in ettari)

**BOSCHI: forme di governo e natura della produzione**

C. F. - Mod. I.

SEZIONE DEL COMUNE	FUSTAIE					CEDUI COMPOSTI			CEDUI SEMPLICI				INCOLTI PRODUTTIVI A PREVALENZA PRODUZIONE LEGNOSA			INCOLTI PRODUTTIVI CON PIANTE LEGNOSE		PRATI PERMANENTI, PRATI-PASCOLI PERMANENTI E PASCOLI PERMANENTI CON PIANTE LEGNOSE		
	Numero dell'appartamento	in totale	a prev. prod.		di cui sotto fustate di resinose	Numero dell'appartamento	in totale	di cui sotto fustate di resinose	Numero dell'appartamento	in totale	a prev. prod.		condizioni determinanti	Numero dell'appartamento	in totale	Numero dell'appartamento	in totale	grado di copertura		
			legnosa	non legnosa							legnosa	non legnosa								
a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	

formato cm 24,5 x 35

**NOTE:** col. q - Condizioni determinanti: T (terreno povero), B (bosco degradato), A\* (arbusti a debole accrescimento) oppure TB, BT, TA, AT.  
 col. v - Grado di copertura: Potendo la copertura estendersi dal 5 al 50 % saranno considerati 2 gradi: fino al 25% compreso e oltre il 25% e si rappresenteranno rispettivamente con 1 e 2.  
 Le superfici che interessano i Parchi, saranno contraddistinte ponendo una P accanto al dato della superficie.  
 Le superfici di colture legnose forestali consociate con coltivazioni agrarie verranno contraddistinte col simbolo A F.  
 Col. e - Castagneti da frutto, querceti da frutto, pinete da pinoli, pinete da resina, sugherete, ecc.  
 Col. n - Cedui da cortecciola, cedui per mangime (foglia o frasca), sommacchetti, vincheti, giustretti per fibre tessili, ecc.  
 Le superfici vanno espresse in ettari.

RIEPILOGO

SEZIONE DEL COMUNE	NUM. DEGLI APPAZZAMENTI	BOSCHI									ALTRE QUALITÀ DI COLTURA FORESTALE					
		SUPERFICIE D'INTERESSE FORESTALE IN TOTALE (b = c + n)	TOTALE (c = d + g + i)	FUSTAIE		CEDUI COMPOSTI	CEDUI SEMPLICI		TOTALE (n = o + p + q)	Inculti produttivi a prevalente produzione legnosa	Inculti produttivi con piante legnose	Prati permanenti, prati-pascoli permanenti e pascoli permanenti con piante legnose				
				in totale (d = e + f)	a prev. prod.		in totale	di cui sotto fustale di resinose					in totale (i = l + m)	a prev. prod.		
					legnosa									non legnosa	legnosa	non legnosa
a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n	o	p	q		
TOTALE																

RIPARTIZIONE DELLE FUSTAIE A

formato cm 24,5 x 35

SEZIONE DEL COMUNE	NUMERO DELL'APPEZZAMENTO	SUPERFICIE DELLE FUSTAIE A PREVALENTE PRODUZIONE LEGNOSA (d = c + m + x)	FUSTAIE DI RESINOSE										IN TOTALE (m = n + o + p + q + r)			
			IN TOTALE (c = d + e + f + g + h)	PURE				MISTE		indice di densità a maturità	CORTA-NEE età o classi di età (1)	DISE-TANEE ripartizione delle piante per classi di età (2)				
				di abete		di larice		di pino						di altra specie		turno consecutivamente di utilizzazione
				specie	totale	specie	totale	specie	totale					specie	totale	
ha	ba	ha	ba	ha	ba	ha	ba	ha	ba	ha	ba					
a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m				
TOTALI																

NOTE: 1) Delle fustate costituite da tante particelle distanze in ogni na delle quali le piante sono coetanee, si farà la ripartizione per classi di età di 20 in 20 anni (1<sup>a</sup> classe da 1 a 20).  
 2) Per le fustate distanze si considerano quattro classi di età: giovane, adulta, matura, stramatura. La rappresentazione di ogni classe si esprimerà con la percentuale seguita.  
 Per i boschi nei quali si praticano coltivazioni agrarie, sotto il dato della superficie, tra parentesi, s'indicherà la superficie occupata dalla coltivazione agraria.

RIPARTIZIONE DELLE FUSTAIE A

(frutti, cor

formato cm 24,5 x 35

SEZIONE DEL COMUNE	NUMERO DELL'APPEZZAMENTO	SUPERFICIE DELLE FUSTAIE A PREVALENTE PRODUZIONE NON LEGNOSA (u = c + l + s)	FUSTAIE A PREVALENTE PRODUZIONE DI FRUTTI										FUSTAIE			
			IN TOTALE (o = d + e + f + g + h)	PURE			MISTE		indice di densità a maturità	CORTA-NEE età o classi di età (1)	DISE-TANEE ripartizione delle piante per classi di età (2)	IN TOTALE (l = m + n + o)	sughe- rete			
				casta-gnoli da frutto	querce- li da frutto		pinete da pinoli							altre		turno consecutivamente di utilizzazione
					specie	totale	specie	totale						specie	totale	
ha	ba	ha	ba	ha	ba	ha	ba	ha	ba	ha	ba	ha	ba			
a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n			
TOTALI																

NOTE: 1) Delle fustate costituite da tante particelle distanze in ognuna delle quali le piante sono coetanee, si farà la ripartizione per classi di età di 20 in 20 anni (1<sup>a</sup> classe da 1 a 20).  
 2) Per le fustate distanze si considereranno quattro classi di età: giovane, adulta, matura, stramatura. La rappresentazione di ogni classe si esprimerà con la percentuale seguita.  
 Per i boschi nei quali si praticano coltivazioni agrarie, sotto il dato della superficie, tra parentesi, s'indicherà la superficie occupata dalla coltivazione agraria.

**PREVALENTE PRODUZIONE LEGNOSA**

C. F. - Mod. 2.

FUSTAIE DI LATIFOGLIE										FUSTAIE MISTE DI RESINOSE E LATIFOGLIE						
PURE				MISTE			turno consuetudinario di utilizzazione	indice di densità a maturità	COETANEE	DISE-	specie	totale	turno consuetudinario di utilizzazione	indice di densità a maturità	COETANEE	DISE-
di quercie (gen. quercus)	di faggio	di pino	di altra specie	specie	totale	specie			totale	et					TANEE	et
specie	totale	specie	totale				specie	totale		specie	totale	et	TANEE	et	TANEE	et
ha	ha	ha	ha	ha	ha	ha	ha	et	TANEE	et	TANEE	ha	ha	et	TANEE	
n	o	p	q	r	s	t	u	v	x	y	z	z'	z''			

20 anni, 2ª classe da 21 a 40 anni, ecc.). La rappresentazione di ogni classe si esprimerà in percentuale (per es.: 1ª 20, 2ª 50, 4ª 30), dalla lettera iniziale della classe (per es. 20 G, 40 A, 40 S).

**PREVALENTE PRODUZIONE NON LEGNOSA**

C. F. Mod. - 3.

(tecce, succhi)

A. PREVALENTE PRODUZIONE DI CORTECCIE					FUSTAIE A PREVALENTE PRODUZIONE DI SUCCHI								
PURE		MISTE		indice di densità a maturità	COETANEE	DISE-	PURE		MISTE		indice di densità a maturità	COETANEE	DISE-
altre	altre	altre	altre		et	TANEE	pinete da resina	altre	et	TANEE		et	TANEE
specie	totale	specie	totale	specie	totale	specie	totale	specie	totale	specie	totale	specie	totale
ha	ha	ha	ha	ha	ha	ha	ha	ha	ha	ha	ha	ha	ha
n	o	p	q	r	s	t	u	v	x	y	z		

20 anni, 2ª classe da 21 a 40 anni, ecc.). La rappresentazione di ogni classe si esprimerà in percentuale (per es.: 1ª-20, 2ª-50, 4ª-30), seguita dalla lettera iniziale della classe (per es. 20 G, 40 A, 40 S).

### RIPARTIZIONE DEI CEDUI COMPOSTI, COM

SEZIONE DEL COMUNE NUMERO DELL'APPREZZAMENTO	SUPERFICIE DEI CEDUI COMPOSTI, COMPRESI I CEDUI SOTTO FUSTALIA DI RESINOSE (b = c + j + t)	DI SPECIE A LEGNO TENERO (DOLCE)							DI SPECIE									
		IN TOTALE (c = d + e + f)	PURI		MISTI				turno consuetudinario di utilizzazione	indice di densità a maturità	ripartizione delle piante d'alto fusto per classi di età (1)	IN TOTALE (j = k + l + m + n + o + p)	PURI					
			specie	totale	di latifoglie		di latifoglie e resinose						specie	totale	quercia (gen. quercus)		faggio	castagno
					specie	totale	specie	totale							specie	totale		
		ha	ha	ha	ha	ha	ha	ha	ha	ha	ha	ha	ha	ha	ha	ha		
a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p			
TOTALE																		

NOTE: 1) Si considerano quattro classi di età: giovane, adulta, matura, stramatura. La rappresentazione di ogni classe si esprimerà con la percentuale seguita dalla lettera iniziale. Per i boschi nei quali si praticano coltivazioni agrarie, sotto il dato della superficie, tra parentesi, s'indicherà la superficie occupata dalla coltivazione agraria.

### RIPARTIZIONE DEI CEDUI SEMPLICI

SEZIONE DEL COMUNE NUMERO DELL'APPREZZAMENTO	SUPERFICIE DEI CEDUI SEMPLICI A PREVALENTE PRODUZIONE LEGNOSA (b = c + s)	DI SPECIE A LEGNO TENERO							DI SPECIE A							
		IN TOTALE (c = d + i + p)	TOTALE (d = e + f)	PURI		MISTI			turno consuetudinario di utilizzazione	indice di densità a maturità	TOTALE (i = j + k + l + m)	PURI				
				specie	totale	specie	quota parte della superficie occupata in decimi	totale				quercia (gen. quercus)		faggio	altre specie	
												specie	totale		specie	totale
		ha	ha	ha	ha	ha	ha	ha	ha	ha	ha	ha	ha	ha	ha	ha
a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	
TOTALE																

NOTA: Per i boschi nei quali si praticano coltivazioni agrarie, sotto il dato della superficie, tra parentesi, s'indicherà la superficie occupata dalla coltivazione agraria.

formato cm 24,5 x 35

formato cm 24,5 x 35





**RIPARTIZIONE DEI CEDUI A PREVA**

(cortece. succhi, fo

formato cm 24,5 x 35

SEZIONE DEL COMUNE	NUMERO DELL'APPREZZAMENTO	CEDUI DA CORTECCIOIA						CEDUI DA FOGLIA				
		SUPERFICIE DEI CEDUI SEMPLICI A PREVALENTE PRODUZIONE NON LEGNOSA (b = c + h + o + r)	PURI		MISTI		turno consuetudinario di utilizzazione	indice di densità a maturità	IN TOTALE (h = i + l)	PER MANGIME		
			IN TOTALE (o = d + e)	specie	totale	specie				totale	TOTALE (i = j + k)	PURI
		ha	ha	ha	specie	ha	ha	ha	ha	specie	ha	ha
a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	ha	
<i>quota parte dell'area totale d'insiderenza in decimi</i>												
<b>TOTALE</b>												

NOTA: Per i boschi nei quali si praticano coltivazioni agrarie, sotto il dato della superficie, tra parentesi, s'indicerà la superficie occupata dalla coltivazione agraria.

pag. 3<sup>a</sup>

**LENTE PRODUZIONE NON LEGNOSA**

glia o frasca, ecc.)

C. F. - Mod. 6.

O FRASCA			CEDUI DA SUCCHI MANNETI			ALTRI CEDUI A PRODUZIONE SPECIALE							
PER CONCIA		turno consuetudinario di utilizzazione	totale	turno consuetudinario di utilizzazione	indice di densità a maturità	IN TOTALE (r = s + t)	PURI		MISTI		turno consuetudinario di utilizzazione	indice di densità a maturità	Qualità ed uso del prodotto
specie	totale						specie	totale	specie	totale			
ha	ha	m	ha	p	q	ha	ha	ha	ha	u	v	x	
l	ha	ha	ha	ha	ha	ha	ha	ha	ha	ha	ha	ha	
<i>quota parte dell'area totale d'insiderenza in decimi</i>													

**SUPERFICIE DEI BOSCHI E DEGLI INCOLTI  
PRODUTTIVI A PREVALENTE PRODUZIONE LEGNOSA  
PER PROPRIETA (IN ETTARI)**

formato cm 24,5 x 35

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE TOTALE DI CIASCUNA QUALITÀ DI COLTURA (b = c + d + e + f + g + h + i + l)	DI PROPRIETÀ								
		della Corona	del Demanio	delle Province	dei Comuni	di università, comunanze, domini collettivi, comunali, comunelli, vicinie, ecc.	di altri enti civili (istituti di beneficenza ecc.)	di enti ecclesiastici	di privati	
a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	
<b>A) BOSCHI</b>										
FUSTAIE A PREVALENTE PRODUZIONE LEGNOSA	di resinose									
	di latifoglie									
	miste di resinose e latifoglie									
	di frutti	castagneti da frutto								
		querceti da frutto								
		pinete da pinoli								
		altre								
		miste								
	di cortecce	sugherete								
		altre								
		miste								
	di succhi	pinete da resina								
		altre								
		miste								
	CEDUI COMPOSTI	di specie a legno tenero								
di specie a legno duro										
di specie a legno tenero ed a legno duro										
CEDUI SOTTO FUSTAIA DI RESINOSE	di specie a legno tenero									
	di specie a legno duro									
	di specie a legno tenero ed a legno duro									
CEDUI SEMPLICI A PREVALENTE PRODUZIONE LEGNOSA	di combustibile	di specie a legno dolce								
		di specie a legno forte								
		di specie a legno dolce ed a legno forte								
	di legname da lavoro	castagno								
		altre								
		misti								
	cedui da cortecciola									
	cedui da foglia o frasca per mangime									
	cedui da foglia o frasca per concia									
	cedui da succhi (manneti)									
altri cedui a produzione spec.										
<b>B) INCOLTI PRODUTTIVI A PREVALENTE PRODUZIONE LEGNOSA</b>										
TOTALI (A+B)										

L'Assistente .....

Il Commissario .....

QUALITÀ DI FUSTAIE	SUPERFICIE (IN ETTARI) DELLE FUSTAIE A PREVALENTE PRODUZIONE LEGNOSA						QUALITÀ DEI PRODOTTI	Unità di misura	INCREMENTO LEGNOSO UNITARIO ANNUO				INCREMENTO LEGNOSO ANNUO MEDIO UNITARIO per ettaro	CONDIZIONI INFLUENTI SULL'INCREMENTO		
	IN TOTALE	EFFETTIVAMENTE SOTTOPOSTA A PERIODICHE UTILIZZAZIONI	NON SOTTOPOSTA A PERIODICHE UTILIZZAZIONI						massimo	minimo		stazione		soprasuolo		
			Causa della riduzione (g = giuridica, r = reddituale, e = economica)	completivamente	di cui con soprassuolo inalterato	per ettaro				% della superficie totale	per ettaro				% della superficie totale	
																classe
a	b	c	d	e	e'	f	g	h	h'	i	i'	k	j	j'	j''	
L. - FUSTAIE DI RESINOSE	a) pure di resinose	1) . . . . .					Legname da lavoro	mc.								
		2) . . . . .					Combustibile	*								
		3) . . . . .					Legname da lavoro	*								
		4) . . . . .					Combustibile	*								
		5) . . . . .					Legname da lavoro	*								
	b) miste di resinose	1) . . . . .					Combustibile	*								
		2) . . . . .					Legname da lavoro	*								
		3) . . . . .					Combustibile	*								
		4) . . . . .					Legname da lavoro	*								
		5) . . . . .					Combustibile	*								
II. - FUSTAIE DI LATIFOGLIE	a) pure di latifoglie	1) . . . . .					Legname da lavoro	*								
		2) . . . . .					Combustibile	*								
		3) . . . . .					Legname da lavoro	*								
		4) . . . . .					Combustibile	*								
		5) . . . . .					Legname da lavoro	*								
	b) miste di latifoglie	1) . . . . .					Combustibile	*								
		2) . . . . .					Legname da lavoro	*								
		3) . . . . .					Combustibile	*								
		4) . . . . .					Legname da lavoro	*								
		5) . . . . .					Combustibile	*								
III. FUSTAIE MISTE di resinose e latifoglie	1) . . . . .					Legname da lavoro	*									
	2) . . . . .					Combustibile	*									
	3) . . . . .					Legname da lavoro	*									
TOTALI . . . . .																

NOTA : 1) La percentuale richiesta deve esprimere l'eventuale quota parte della produzione che per una ragione qualsiasi, di convenienza o di altra natura, non venga, all'atto della rag

formato cm 24,5 x 35



**PRODOTTI DEI CEDUI COMPOSTI COM  
degli incolti produttivi (a prevalente produzione legnosa e con piante le**

formato cm 24,5 x 35

QUALITÀ DI BOSCHI E DI COLTURA	SUPERFICIE (IN ETTARI) DEI CEDUI COMPOSTI, COMPRESI I CEDUI SOTTO FUSTAIA DI RESINOSE E DELLE QUALITÀ DI COLTURA ENUNCATE NELLA COLONNA a		QUALITÀ DEI PRODOTTI	Unità di misura	INCREMENTO LEGNOSO UNITARIO ANNUO				INCREMENTO LEGNOSO ANNUO MEDIO UNITARIO per ettaro	CONDIZIONI INFLUENTI SULL'INCREMENTO			
	In totale	effettivamente sottoposta a periodiche utilizzazioni			massimo		minimo			classificazione	densità	scarto	
					per ettaro	% della superficie totale	per ettaro	% della superficie totale					
	a	b			c	d	e	f		g	h	i	k
<b>A. CEDUI COMPOSTI E CEDUI SOTTO FUSTAIA DI RESINOSE</b>	a) puri di lastifoglie	1) . . . . .	Legname da lavoro . . . . .	mc.									
			Combustibile . . . . .	*									
		2) . . . . .	Legname da lavoro . . . . .	*									
			Combustibile . . . . .	*									
		3) . . . . .	Legname da lavoro . . . . .	*									
		Combustibile . . . . .	*										
		4) . . . . .	Legname da lavoro . . . . .	*									
		Combustibile . . . . .	*										
		5) . . . . .	Legname da lavoro . . . . .	*									
		Combustibile . . . . .	*										
	b) misti di lastifoglie	1) R. On.	Legname da lavoro . . . . .	*									
			Combustibile . . . . .	*									
		2) . . . . .	Legname da lavoro . . . . .	*									
			Combustibile . . . . .	*									
		3) . . . . .	Legname da lavoro . . . . .	*									
		Combustibile . . . . .	*										
		4) . . . . .	Legname da lavoro . . . . .	*									
		Combustibile . . . . .	*										
		5) . . . . .	Legname da lavoro . . . . .	*									
		Combustibile . . . . .	*										
c) misti di lastifoglie e di resinose	1) P. F.	Legname da lavoro . . . . .	*										
		Combustibile . . . . .	*										
	2) . . . . .	Legname da lavoro . . . . .	*										
		Combustibile . . . . .	*										
	3) . . . . .	Legname da lavoro . . . . .	*										
	Combustibile . . . . .	*											
	4) . . . . .	Legname da lavoro . . . . .	*										
	Combustibile . . . . .	*											
<b>TOTALI per i boschi A . . . . .</b>													
<b>B. INCOLTI PRODUTTIVI:</b>	a) a prevalente produzione legnosa . . . . .	specie	su ettari	specie	su ettari	specie	su ettari	QUALITÀ DEI PRODOTTI	Unità di misura	Incremento legnoso annuo medio unitario per ettaro			
		1)		2)		3)							
	b) con piante legnose . . . . .					4)		Legname da lavoro . . . . .	mc.				
								Combustibile . . . . .	*				
	c) PRATI, PRATI-PASCOLI E PASCOLI PERMANENTI:	con piante legnose . . . . .	5)		6)			Legname da lavoro . . . . .	*				
								Combustibile . . . . .	*				
<b>TOTALI per le qualità di coltura B e C . . . . .</b>													

1) Con circa 30 piante per ettaro; 2) con circa 30 piante per ettaro; 3) con circa 25 piante per ettaro; 4) con circa 20 piante per ettaro; 5) con circa 10 piante per ettaro; 6) con circa 50 piante per ettaro.

NOTA: 1) La percentuale richiesta deve esprimere l'eventuale quota parte della produzione che per una ragione qualsiasi, di convenienza o di altra natura, non venga, all'atto della



PRODOTTI DEI CEDUI SEMPLICI A

QUALITÀ DI CEDUI SEMPLICI	SUPERFICIE (IN ETTARI) DEI CEDUI SEMPLICI A PREVALENTE PRODUZIONE LEGNOSA		QUALITÀ DEI PRODOTTI	Unità di misura	INCREMENTO LEGNOSO UNITARIO ANNUO				INCREMENTO LEGNOSO ANNUO MEDIO UNITARIO per ettaro	CONDIZIONI INFLUENTI SULL'INCREMENTO				
	in totale	effettivamente sottoposta a periodiche utilizzazioni			massimo		minimo			sta- zione	soprasuolo	classe	densità	secco
					per ettaro	% della superficie produttiva	per ettaro	% della superficie produttiva						
a	b	c	d	e	f	g	h	i	me. k	j	j'	j''		
CEDUI SEMPLICI														
I. a prevalente produzione di combustibile														
a) puri:														
1) .....			Legname da lavoro . . . . .	me.										
			Combustibile . . . . .	*										
2) .....			Legname da lavoro . . . . .	*										
			Combustibile . . . . .	*										
3) .....			Legname da lavoro . . . . .	*										
			Combustibile . . . . .	*										
4) .....			Legname da lavoro . . . . .	*										
			Combustibile . . . . .	*										
5) .....			Legname da lavoro . . . . .	*										
			Combustibile . . . . .	*										
6) .....			Legname da lavoro . . . . .	*										
			Combustibile . . . . .	*										
7) .....			Legname da lavoro . . . . .	*										
			Combustibile . . . . .	*										
b) misti:														
1) .....			Legname da lavoro . . . . .	*										
			Combustibile . . . . .	*										
2) .....			Legname da lavoro . . . . .	*										
			Combustibile . . . . .	*										
3) .....			Legname da lavoro . . . . .	*										
			Combustibile . . . . .	*										
4) .....			Legname da lavoro . . . . .	*										
			Combustibile . . . . .	*										
5) .....			Legname da lavoro . . . . .	*										
			Combustibile . . . . .	*										
6) .....			Legname da lavoro . . . . .	*										
			Combustibile . . . . .	*										
II. a prevalente produzione di legname da lavoro														
a) puri:														
1) .....			Legname da lavoro . . . . .	*										
			Combustibile . . . . .	*										
2) .....			Legname da lavoro . . . . .	*										
			Combustibile . . . . .	*										
3) .....			Legname da lavoro . . . . .	*										
			Combustibile . . . . .	*										
b) misti:														
1) .....			Legname da lavoro . . . . .	*										
			Combustibile . . . . .	*										
2) .....			Legname da lavoro . . . . .	*										
			Combustibile . . . . .	*										
TOTALI														

formato cm 24,5 x 35

NOTA: 1) La percentuale richiesta deve esprimere l'eventuale quota parte della produzione che per una ragione qualsiasi, di convenienza o di altra natura, non venga, all'atto dell'





formato cm 24,5 x 35

QUALITÀ DEI BOSCHI A PREVALENTE PRODUZIONE NON LEGNOSA	SUPERFICIE (IN ETTARI) DEI BOSCHI A PREVALENTE PRODUZIONE NON LEGNOSA		QUALITÀ DEI P R O D O T T I	Unità di misura	PRODOTTI SPECIALI E INCREMENTO LEGNOSO ANNUO MEDIO				I PRODOTTI SPECIALI E INCRE- MENTO LEGNOSO ANNUO MEP/1 per ettaro	CONDIZIONI INFLUENTI SULL'INCREMENTO			
	in totale	effettivamente sottoposta a utilizzazioni			massimo		minimo			sta- zione	densità	stato	
					per ettaro	% della super- ficie totale	per ettaro	% della super- ficie totale					
a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	j	j'	j''	
<b>F U S T A I E</b> <b>A P R E V A L E N T E P R O D U Z I O N E</b> a) DI FRUTTI b) DI CORTECCIE c) DI SUCCHI	1) castagne da frutto . . . . .		castagne (fresche) . . . . .	q.li									
			legname da lavoro . . . . .	mc.									
			combustibile . . . . .	.									
	2) querceti da frutto . . . . .		ghiando (fresche) . . . . .	q.li									
			legname da lavoro . . . . .	mc.									
			combustibile . . . . .	.									
	3) pinete da pinoli . . . . .		pinoli (col guscio) . . . . .	q.li									
			legname da lavoro . . . . .	mc.									
			combustibile . . . . .	.									
	4) altre . . . . .			q.li									
				mc.									
				.									
1) sugherete . . . . . 2) altre . . . . . 1) pinete da resina . . . . . 2) altre . . . . . TOTALI . . . . .			sughero (greggio) . . . . .	q.li									
			legname da lavoro . . . . .	mc.									
			combustibile . . . . .	mc.									
				q.li									
				mc.									
				.									
<b>C E D U I</b> <b>A P R E V A L E N T E P R O D U Z I O N E</b> a) DI ALTRI PROD. SPEC. DI SUCCHI b) DI FOGLIA O FRASCA DI SUCCHI c) DI SUCCHI d) DI ALTRI PROD. SPEC. DI CORTECCIE	cedui da cortecciola . . . . .		cortecciola (greggia) . . . . .	q.li									
			combustibile . . . . .	mc.									
	1) per mangime . . . . .		frasca . . . . .	q.li									
			combustibile . . . . .	mc.									
	2) per concia . . . . .			q.li									
				mc.									
	manneti . . . . .		manna . . . . .	q.li									
			combustibile . . . . .	mc.									
TOTALI . . . . .													

NOTA 1) La percentuale richiesta deve esprimere l'eventuale quota parte della produzione che per una ragione qualsiasi, di convenienza o di altra natura, non venga, all'atto della r

LENTE PRODUZIONE NON LEGNOSA

C. F. - Mod. 11.

PRODOTTI SPECIALI E INCREMENTO LEGNOSO — MEDIA ANNUA		% eventuale perdita di utilizzo (1)	PRODUZIONE ANNUA, MEDIA, DI PRODOTTI SPECIALI	DESTINAZIONE DELLA PRODUZIONE LEGNOSA ANNUA MEDIA PROVENIENTE DALLA SUPERFICIE SOTTOPOSTA AD EFFETTIVA UTILIZZAZIONE									PRODUZIONE A PIANTE NELLA STAZIONE DI PIENA PRODUZIONE	
totale (l = b x k)	parte utilizzata (l' = c x k)			LEGNAME DA LAVORO					COMBUSTIBILE					
				di resinose		di latifoglie			legna dolce	legna forte	in totale (u = s + t)	% del totale a carbone		
				tenero	duro	tenero	duro	in totale (r = n + o + p + q)						
l	l'	l''	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	x	

olta, utilizzata (ramaglia, cimial, corteccia, ecc.). Questa percentuale di perdita della quota utilizzata va naturalmente detratta nella ripartizione della produzione.

QUALITÀ DEI PRODOTTI		Unità di misura	D A I B O S C H I					IN TOTALE (h = c + d + e + f + g)
			DALLE FUSTAIE		D A I C E D U I C O M P O S T I, C O M P R E S I I C E D U I S O T T O F U S T A I A D I R E S I N O S E (Mod. 9)	D A I C E D U I S E M P L I C I		
			a a prevalente produzione legnosa (Mod. 8)	a a prevalente produzione non legnosa (Mod. 11)		a a prevalente produzione legnosa (Mod. 10)	a a prevalente produzione non legnosa (Mod. 11)	
a	b	c	d	e	f	g	h	
P R O D O T T I L E G N O S I	1. LEGNAME DA LAVORO:							
	a) di resinose: 1) tenero	mc.						
	2) duro	"						
	3) in TOTALE	"						
	b) di latifoglie: 1) tenero	"						
	2) duro	"						
	3) in TOTALE	"						
	c) complessivamente legname da lavoro	"						
	2. COMBUSTIBILE:							
	a) legna e carbone, dolci	"						
b) legna e carbone, forti	"							
c) complessivamente combustibile	"							
3. PRODUZIONE LEGNOSA COMPLESSIVA	"							
P R O D O T T I N O N L E G N O S I			Dalle fustaie a prevalente produzione non legnosa	Dai cedui semplici a prev. prod. non legnosa	Dai boschi a prev. prod. non legnosa in totale	Dai boschi a prev. prod. legnosa e dalle altre qualità di colt. forestale	Totale (z' = v + z)	Annotazioni eventuali circa i prodotti non legnosi
			t	u	v	z	z'	
	a) castagne (fresche)	q.li						
	b) ghiande (fresche)	"						
	c) faggiola	"						
	d) sughero (greggio, commerciabile)	"						
	e) resina (greggia)	"						
	f) cortecciola (greggia, commerciabile)	"						
	g) foglia o frasca per mangime (allo stato verde)	"						
	h) foglia o frasca per conca (secca, commerciabile)	"						
i) manna (allo stato commerciabile)	"							
d)	"							

P R O D O T T I A C C E S S O R I	P A S C O L O						NOTIZIE CIRCA GLI ALTRI PRODOTTI ACCESSORI
	N E I B O S C H I			N E I T E R R E N I S A I D I C O N P R O D U Z I O N E L E G N O S A			
	N° dei capi normali	grado di utilizzazione	Durata media annua in giorni	N° dei capi normali	grado di utilizzazione	Durata media annua in giorni	
a) pascolo ovino							
b) " caprino							
c) " suino							
d) " bovino							
e) " equino							
f)							

formato cm 24,5 : 35



## QUESTIONARIO

1. In quale periodo dell'anno si procede, di norma, ai tagli ?  
 Risposta : \_\_\_\_\_

Nella esecuzione dei tagli si impiega esclusivamente mano d'opera *locale*, oppure *forestiera*, oppure mano d'opera *locale e forestiera* insieme ?

Risposta : \_\_\_\_\_

Nel caso in cui si impieghi mano d'opera locale e mano d'opera forestiera, in quale rapporto si impiegano l'una e l'altra ?

Risposta : \_\_\_\_\_

2. Quale è il più importante mercato *immediato* di sbocco della produzione di legname da lavoro ?

Risposta : \_\_\_\_\_

Quale il mercato *immediato* di sbocco della legna da fuoco ?

Risposta : \_\_\_\_\_

Quale il mercato *immediato* di sbocco del carbone ?

Risposta : \_\_\_\_\_

3. Con quale mezzo si effettua il trasporto della produzione al mercato di primo collocamento ?

Risposta : \_\_\_\_\_

È tale mercato quello di consumo ?

Risposta : \_\_\_\_\_

Con quale mezzo si effettua il trasporto alla stazione ferroviaria di carico ?

Risposta : \_\_\_\_\_

4. Quale è la stazione ferroviaria (o quali sono le stazioni ferroviarie) di carico ?

Risposta : \_\_\_\_\_

5. Quanto dista (o quanto distano), in media, dai boschi del Comune la stazione (o le stazioni) ?

Risposta : \_\_\_\_\_

6. Ai margini dei boschi arrivano le strade ?

Risposta : \_\_\_\_\_

Di quale tipo sono tali strade ? (Mulattiere ? carreggiabili ? camionabili ?)

Risposta : \_\_\_\_\_

7. La lavorazione del legno per la produzione di carbone viene fatta esclusivamente con mano d'opera locale, oppure col concorso di lavoratori immigrati ?

Risposta : \_\_\_\_\_

8. In quale periodo dell'anno si compie la conversione del prodotto in carbone ?

Risposta : \_\_\_\_\_

Quale tipo (o quali tipi) di carbone si ottiene (o si ottengono) : Cannello ? ; di spacco ? ; di ciocco ? ; di ramaglia ?

Risposta : \_\_\_\_\_

9. A quali varietà appartengono le piante di castagno da frutto che crescono nel Comune ?

Risposta : \_\_\_\_\_

A quale mercato principale affluiscono le castagne ?

Risposta : \_\_\_\_\_

Quale è la proporzione — riferita alla totale produzione — destinata al consumo locale ?

Risposta : \_\_\_\_\_

Le castagne affluiscono al mercato principale allo stato fresco, oppure secco ?

Risposta : \_\_\_\_\_

10. La produzione della ghianda viene consumata sul posto ?

Risposta : \_\_\_\_\_

Viene utilizzata col pascolo o è raccolta ?

Risposta : \_\_\_\_\_

Nel caso di pascolo e di raccolta, in quale rapporto si impiegano le due forme di utilizzazione ?

Risposta : \_\_\_\_\_

Dove eventualmente si esportano le ghiande ?

Risposta : \_\_\_\_\_

11. In quale periodo dell'anno si effettua la raccolta del sughero ?

Risposta : \_\_\_\_\_

Quale la natura e la destinazione del sughero ?

Risposta : \_\_\_\_\_

12. Per gli altri prodotti a raccolta periodica si indichi : a) periodi della raccolta ; b) destinazione ; c) a quale mercato (o a quali mercati) affluiscono i singoli prodotti.

Risposta : \_\_\_\_\_

13. In quale periodo (o in quali periodi) dell'anno si esercita il pascolo ?

Risposta : \_\_\_\_\_

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

SERVIZIO ANNUALE DI STATISTICA FORESTALE

Scheda **1**

N. ....

*Variazioni nella superficie dei boschi*

**Aumenti di superficie**

Anno statistico 193 - 3

CAMBIAMENTO DEL CORRISPONDENTE

dal ..... 193 .....

Grado .....

Cognome .....

Nome .....

formato cm 22 x 31,5; carta color verde

PROVINCIA

DI .....

REGIONE AGRARIA DI .....

CORRISPONDENTE

Distacc. ....

Stazione .....

Grado .....

Cognome .....

Nome .....

COMUNE (e località)	Appartenenza dei nuovi boschi (1)	Superficie rimboscita o ricostituita a bosco (2) (ettari ed are)	Qualità di coltura del terreno all'atto d' rimboscimento o della ricostituzione a bosco (3) (Qualità di coltura esclusiva o prevalente) (4)	Notizie culturali sui nuovi boschi			Data e firma di chi ha fatta la registrazione	
				Forma di governo (5)	Superficie per forma di governo	Specie legnose principali (6)	Data	Firma
1	2	3	4	5	7	8	9	10

AVVERTENZE. — Vanno considerati i soli casi di aumento di superficie della qualità di coltura « bosco » con esclusione delle cause a lento e graduale effetto. (V. Istruzioni, Cap. V VIII e IX). — (1) Nelle schede di campagna indicare sempre il proprietario, col cognome e nome se privato, o colla sua denominazione se trattasi di un ente. — (2) Se l'estensione è superiore a 10 ettari è sufficiente indicarla con un numero intero di ettari, il più prossimo alla realtà. — (3) Abbreviazioni da usarsi: Seminativo semplice = *sm. s.* — Seminativo con piante legnose = *sm. cpl.* — Prato permanente semplice = *pr. p. s.* — Prato permanente con piante legnose = *pr. p. cpl.* — Prato-pascolo permanente semplice = *pr.-pasc. p. s.* — Prato-pascolo permanente con piante legnose = *pr.-pasc. p. cpl.* — Pascolo permanente semplice = *pasc. p. s.* — Pascolo permanente con piante legnose = *pasc. p. cpl.* — Coltura legnosa specializzata = *c. l. sp.* — Incolto produttivo semplice = *i. prod. s.* — Incolto produttivo con piante legnose = *i. prod. cpl.* — Incolto produttivo a prevalente produzione legnosa = *i. prod. cpl.* — Superficie improduttiva = *superf. improd.* — (4) Scrivere: « E » per esclusiva, oppure « P » per prevalente. — (5) Le forme di governo devono indicarsi colle abbreviazioni, e nell'ordine, che seguono: Fustaia a prevalente produzione legnosa = *f. l.* — Fustaia a prevalente produzione non legnosa = *f. n. l.* — Ceduo a prevalente produzione legnosa = *c. l.* — Ceduo a prevalente produzione non legnosa = *c. n. l.* — (6) Per i boschi misti indicare (in ordine di importanza secondo la superficie occupata) le sole specie che entrano nella costituzione del bosco (considerato a maturità) per oltre 1/4 della superficie di esso.

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

SERVIZIO ANNUALE DI STATISTICA FORESTALE

Scheda **2**

N. ....

*Variazioni nella superficie dei boschi*

**Diminuzioni di superficie**

Anno statistico 193 - 3

CAMBIAMENTO DEL CORRISPONDENTE

dal ..... 193 .....

Grado .....

Cognome .....

Nome .....

formato cm 22 x 31,5; carta color giallo

PROVINCIA

DI .....

REGIONE AGRARIA DI .....

CORRISPONDENTE

Distacc. ....

Stazione .....

Grado .....

Cognome .....

Nome .....

COMUNE (e località)	Appartenenza dei boschi distrutti (1)	Causa della distruzione (2)	Superficie dei boschi distrutti (3) (ettari ed are)	Situazione dei boschi all'atto della distruzione			Data e firma di chi ha fatta la registrazione	
				Forma di governo (4)	Superficie per forma di governo (ettari ed are)	Specie legnose principali (5)	Data	Firma
1	2	3	4	5	6	7	8	9

AVVERTENZE. — Vanno considerati i soli casi di diminuzione di superficie della qualità di coltura « bosco » con esclusione delle cause a lento e graduale effetto. (V. Istruzioni, Cap. V VIII e X). — (1) Nelle schede di campagna indicare sempre il proprietario, col cognome e nome se privato, o colla sua denominazione se trattasi di un ente. — (2) Usare le abbreviazioni seguenti: Diaboscamento autorizzato = *diab. aut.* — Diaboscamento abusivo = *diab. ab.* — Incendio = *inc.* — Rimboscimento fallito = *rimb. f.* — Ricostituzione a bosco fallita = *ricost. f.* — Franamento = *fran.* — Valanga = *val.* — Siccità (escluso per rimboscimenti e ricostituzioni a bosco) = *sicc.* — Per altre cause si farà uso dell'abbreviazione che sarà ritenuta più opportuna purché di significato inequivocabile. — (3) Se l'estensione è superiore a 10 ettari è sufficiente indicarla con un numero intero di ettari, il più prossimo alla realtà. — (4) Le forme di governo devono indicarsi colle abbreviazioni, e nell'ordine, che seguono: Fustaia a prevalente produzione legnosa = *f. l.* — Fustaia a prevalente produzione non legnosa = *f. n. l.* — Ceduo a prevalente produzione legnosa = *c. l.* — Ceduo a prevalente produzione non legnosa = *c. n. l.* — (5) Per i boschi misti indicare (in ordine di importanza secondo la superficie occupata) le sole specie che entrano nella costituzione del bosco (considerato a maturità) per oltre 1/4 della superficie di esso.

## ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

SERVIZIO ANNUALE DI STATISTICA FORESTALE

Scheda **3**

N. \_\_\_\_\_

**Boschi colpiti da incendio**CAMBIAMENTO  
DEL CORRISPONDENTE

dal \_\_\_\_\_ 193 \_\_\_\_\_

Grado \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Anno statistico 193 \_\_\_\_\_ - 3 \_\_\_\_\_

formato cm 22 x 31,5; carta color rosso

PROVINCIA
DI _____
REGIONE AGRARIA DI _____
CORRISPONDENTE
Distacc. _____
Stazione _____
Grado _____
Cognome _____
Nome _____

COMUNE (e località)	Appartenza dei boschi colpiti da incendio (1)	Superficie boscata (ettari ed are) percorsa dal fuoco (2)			Situazione dei boschi all'atto della distruzione		Data e firma di chi ha fatta la registrazione		Annotazioni	
		sulla quale per effetto del- l'incendio il bosco è rimasto		in totale	Forma di governo (3)	Superficie per forma di governo (ettari ed are)	Data	Firma		
		distru- tto	soltanto danneg- giato							
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	

AVVERTENZE. — Va considerata la sola qualità di coltura « bosco ». (V. Istruzioni Cap. V. e XI). — (1) Nelle schede di campagna indicare sempre il proprietario, col cognome e nome se privato, o colla sua denominazione se trattasi di un ente. — (2) Se l'estensione è superiore a 10 ettari è sufficiente indicarla con un numero intero di ettari, il più prossimo alla realtà. — (3) Le forme di governo devono indicarsi colle abbreviazioni, e nell'ordine, che seguono: Fustaia a prevalente produzione legnosa = f. l. — Fustaia a prevalente produzione non legnosa = f. n. l. — Ceduo composto e matricinato = c. c. m. — Ceduo a prevalente produzione legnosa = c. l. — Ceduo a prevalente produzione non legnosa = c. n. l.

## ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

SERVIZIO ANNUALE DI STATISTICA FORESTALE

Scheda **4****Superficie complessiva dei boschi  
(ettari)**

Situazione al 30 giugno 193 \_\_\_\_\_

formato cm 22 x 31,5

PROVINCIA
DI _____

Regione agraria (1) e Provincia (1)	Superficie dei boschi esistente nell'anno delle rilevazioni del Catasto forestale (2)*	RETTIFICHE E VARIAZIONI								Superficie dei boschi al 30 giugno 193 _____ (6)	
		dal _____				al 30 giugno 193 _____					
		per rettifiche di precedenti segnalazioni (3)		per mutata circoscrizione amministrativa od agraria (3)		per aumenti o diminuzioni di superficie effettivamente verificatisi (4)		in complesso (5)			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	

(1) Secondo la circoscrizione amministrativa ed agraria al 30 giugno 1934-XII. — (2) Colonna da usarsi solo per la situazione al 30 giugno 1934. — (3) Le colonne 3, 4, 5 e 6 saranno usate soltanto per le situazioni al 30 giugno 1935 ed al 30 giugno degli anni successivi. A tergo della scheda saranno indicate le colonne e cifre (esclusa la col. 11) della precedente situazione alle quali si riferiscono le rettifiche che figurassero nelle colonne 3 e 4. — (4) Per le situazioni al 30 giugno 1935 ed al 30 giugno degli anni successivi le colonne 7 ed 8 riguarderanno esclusivamente il risultato complessivo (somma algebrica) delle schede 1 e 2 che saranno compilate per l'anno statistico rispettivo (1934-35 e seguenti). — (5) Somma algebrica delle cifre indicate nelle colonne 4, 6 ed 8. — (6) Per la situazione al 30 giugno 1934 la cifra da registrarsi nella col. 11 corrisponderà alla somma algebrica di quelle risultanti dalle colonne 2 e 10. Per le situazioni annuali successive corrisponderà invece alla somma algebrica delle cifre indicate nella col. 10 della scheda in corso di compilazione e nella col. 11 della scheda già compilata per l'anno statistico precedente.

N.B. Nelle colonne 3, 5, 7 e 9 indicare sempre + o - a seconda del caso. - Le superfici vanno sempre espresse con un numero intero di ettari.  
Per la situazione al 30 giugno 1934 completare l'intestazione del gruppo di colonne da 3 a 10 come segue: « dall'anno delle rilevazioni al 30 giugno 1934 ».  
Per la situazione successiva si completerà l'intestazione nel modo seguente: « del 1° luglio 1934 al 30 giugno 1935 »; e così di seguito.



PROVINCIA
DI .....
REGIONE AGRARIA
DI .....
CORRISPONDENTE
Distacc. ....
Stazione .....
Grado .....
Cognome .....
Nome .....

SERVIZIO ANNUALE DI STATISTICA FORESTALE

Scheda **5**

N. ....

**Produzione legnosa dei boschi**

CAMBIAMENTO DEL CORRISPONDENTE
dal ..... 193 .....
Grado .....
Cognome .....
Nome .....

Anno statistico 193 - 3

COMUNE (e località)	Appartenza dei boschi utilizzati (1)	LEGNAME DA LAVORO				COMBUSTIBILE		Data e firma di chi ha fatta la registrazione	
		Tenero (T) o Duro (D) di Resinose (R) o Latifoglie (L)	Quantità (2) (metri cubi)	Specie legnose (o gruppi di specie) principali (3)	Legna da ardere (compresi ceppi e fascine)	Carbone	Data	Firma	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

AVVERTENZE. — Vanno considerati soltanto la qualità di coltura « bosco » ed i prodotti separati dal suolo durante l'anno statistico, anche se non ancora asportati, ma purché destinati ad esserlo nello stesso anno o nei successivi. — Le registrazioni sulla scheda devono farsi anche nei casi di quantitativi limitati, e tanto più se trattasi di legname da lavoro. (V. Istruzioni, Cap. V e XIV). — (1) Nelle schede di campagna indicare sempre il proprietario, col cognome e nome se privato, o colla sua denominazione se trattasi di un ente. — (2) Massa solida (non steri) considerata allo stato grezzo, separatamente per legname tenero di resinose (T R), tenero di latifoglie (T L), duro di resinose (D R), duro di latifoglie (D L). — (3) Si considera principale la specie od il gruppo che presenta maggior importanza quantitativa sul totale segnato nella col. 5. — (4) Vanno considerati nell'ordine seguente: gli abeti, il larice, le querce, il castagno ed il faggio, qualunque sia la rispettiva quantità, la quale va indicata facendola seguire al nome (abbreviato). — (5) Il peso va riferito allo stato di media stagionatura. — (6) La quantità del carbone deve comprendere anche quella che sarà ricavata dalla legna tagliata nell'anno statistico.

PROVINCIA
DI .....
REGIONE AGRARIA
DI .....
CORRISPONDENTE
Distacc. ....
Stazione .....
Grado .....
Cognome .....
Nome .....

SERVIZIO ANNUALE DI STATISTICA FORESTALE

Scheda **6**

N. ....

**Prodotti non legnosi, comuni:**

- a) Cortecce: 1. Sughero gentile. — 2. Sugherone. — 3. Cortecce e cortecciole per concia\*
- b) Succhi: 4. Resine e trementina\* — 5. Manna.
- c) Foglie e frasche: 6. Foglia, o frasca, per mangimè. — 7. Foglia, o frasca, per concia\*. — 8. Foglia per lettiera.
- d) Frutti e semi: 9. Castagne. — 10. Ghiande\*. — 11. Pinoli\*. — 12. Faggiola. — 13. Nocciole. — 14. Corbezzoli. — 15. Corniole. — 16. Coccole di ginepro. — 17. Mirtilli\*. — 18. Fragole. — 19. Lamponi.
- e) Altri: 20. Erba (foraggio). — 21. Funghi\* — 22. Tartufi\*.

Anno statistico 1933 - 34

CAMBIAMENTO DEL CORRISPONDENTE
dal ..... 193 .....
Grado .....
Cognome .....
Nome .....

Prodotto raccolto	COMUNE	Località ed appartenza dei boschi (1)	Specie legnose (2) o qualità (3)	Stato del prodotto cui si riferisce la quantità (4) (col. 6 e 7)	Quantità raccolta (5) (quintali e chilogrammi)		Data e firma di chi ha fatta la registrazione	
					in totale	nei boschi	Data	Firma
1	2	3	4	5	6	7	8	9

AVVERTENZE. — Per i prodotti il cui nome risulta sottolineato le registrazioni si estendono alla quantità raccolta nei terreni non boscati, qualunque sia la qualità di coltura. (V. Istruzioni, Cap. XV). — (1) La località e l'appartenenza devono sempre figurare nelle schede di campagna, mentre nelle schede copiate la colonna potrà rimanere in bianco. — (2) La specie legnosa va indicata solo per i prodotti contrassegnati da un asterisco (\*). — (3) La qualità deve essere indicata per i prodotti contrassegnati con un punto (•). — (4) Riferire se possibile, lo stato del prodotto (e quindi il peso di cui alle colonne 6 e 7) a: greggio, commerciabile per i prodotti N. 1, 2, 3, 4, 5; secco, commerciabile per il prodotto n. 7; secco per i prodotti n. 8 e 13; col guscio per il prodotto n. 11; fresco per tutti gli altri. — (5) Le registrazioni devono essere fatte qualunque sia la quantità raccolta.

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

SERVIZIO ANNUALE DI STATISTICA FORESTALE

**Prodotti non legnosi, speciali:**

Piante aromatiche, medicinali ed altre

quali: 1. *Aconito*. — 2. *Arnica*. — 3. *Asparago selvatico*. — 4. *Assenzio*. — 5. *Belladonna*. — 6. *Camomilla*. — 7. *Colchico*. — 8. *Farfarella*. — 9. *Felce maschio*. — 10. *Genziana*. — 11. *Ginestra (fiori e per fibra tessile)*. — 12. *Lavanda*. — 13. *Lichene*. — 14. *Menta selvatica*. — 15. *Origano*. — 16. *Pino montano (getti per la produzione del mugolio)*. — 17. *Rododendro*. — 18. *Ruta*. — 19. *Rosmarino*. — 20. *Salvia*. — 21. *Sambuchi*. — 22. *Timo*. — 23. *Viola di montagna*. — 24. *Vischio*. — 25. — 26. — 27. — 28.

Anno statistico 193 - 3

Scheda **7**

N. ....

CAMBIAMENTO DEL CORRISPONDENTE

dal ..... 193 .....

Grado .....

Cognome .....

Nome .....

PROVINCIA

DI .....

REGIONE AGRARIA DI .....

CORRISPONDENTE

Distacc. ....

Stazione ....

Grado ....

Cognome .....

Nome .....

formato cm 22 x 31,5; cartà color azzurro

Pianta cui si riferisce il prodotto raccolto	COMUNE	Località ed appartenenza dei boschi (1)	Parti della pianta alle quali si riferisce la quantità (2) (col. 6)	Stato del prodotto al quale si riferisce la quantità (3) (col. 6)	Quantità (4) raccolta nei boschi (quintali e chilogr.)	Data e firma di chi ha fatta la registrazione	
						Data	Firma
1	2	3	4	5	6	7	8

AVVERTENZE. — I prodotti considerati nella scheda riguardano esclusivamente la qualità di coltura « bosco ». (V. Istruzioni, Cap. V e XV). — (1) La località e l'appartenenza dei boschi deve sempre figurare nelle schede di campagna, mentre nelle schede copiate la colonna potrà rimanere in bianco. — (2) Precisare la parte della pianta: foglie, fiori, frutti, radici, rami, getti terminali, ecc. — Trattandosi dell'intera pianta scrivere « Tutte ». — (3) Indicare « fresco », « secco », « seccato all'ombra », « semistagionato », ecc. a seconda del caso. — (4) Le registrazioni devono essere fatte qualunque sia la quantità raccolta. Il peso va indicato separatamente per ogni prodotto registrato nella col. 4 e deve essere riferito allo stato del prodotto risultante dalla col. 5.

Mod. Istat/A/81 vedi pagg. 136 e 137

Mod. ISTAT/A/87

Anno statistico 19... - 19...

COMUNE E LOCALITÀ	Tipo di bosco	Appartenenza	Aumenti di superficie boscata			Diminuzioni di superficie boscata			Data e firma di chi ha fatto la registrazione	
			ettari ed are	qualità di coltura sostituita dal bosco	causa	ettari ed are	qualità di coltura che ha sostituito il bosco	causa	data	firma
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11

formato cm 20 x 14

Anno statistico 19..... - 19.....

1. Comune ....., 2. Località ....., 3. Tipo di bosco (1) .....
4. Appartenenza (2)  S  E  P, 5. Categoria di taglio (2)  C  D  M, 6. Turno  della fustaia  del ceduo, 7. Superficie della tagliata ha .....

LEGNAME DA LAVORO						COMBUSTIBILI		
Assortimento	Specie legnosa	Volume (metri cubi)	Segue Assortimento	Specie legnosa	Volume (metri cubi)	Assort. e qualità	SPECIE	
							resinose (quintali)	latifoglie (quintali)
1	2	3	4	5	6	7	8	9
						Legna e fasciname		
						L. d.		
						L. f.		
						F. d.		
						F. f.		
						Carbone e carbonella		
						C. d.		
						C. f.		
						Cl. d.		
						Cl. f.		

(1) Per i boschi puri indicare la specie legnosa. —  
 (2) Barrare il quadrato che fa al caso. Totale legname da lavoro

**AVVERTENZA** — Il presente foglio, se usato, dovrà essere trasmesso, in allegato al relativo mod. ISTAT/A/91 all'Ispektorato Ripartimentale che ne curerà l'invio all'Istituto Centrale di Statistica.

Tagliate n .....

Anno statistico 19..... - 19.....

COMUNE E LOCALITÀ	PRODOTTI COMUNI					PRODOTTI SPECIALI (3)					
	Denominazione		Appartenenza del bosco (1)	Quantità del prodotto raccolto (2)				Denominazione della pianta	Parii dello pianto	Stato del prodotto	Quantità del prodotto raccolto (nei boschi)
	del prodotto raccolto	della specie legnosa o qualità cui si riferisce il prodotto		nei boschi		nelle altre qualità di coltura					
			q	kg	q	kg	Cui si riferisce				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		

(1) Notizie da darsi solo se si fa uso della col. 5. - (2) Lo stato del prodotto cui si riferisce la quantità è prestabilito (v. istruzioni) - (3) Riguardano soltanto i boschi.



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA  
STATISTICA FORESTALE

FOGLIO TRIMESTRALE DI INFORMAZIONI

Anno statistico 19..... - 19..... - Trimestre..... 19..... Provincia di.....

Sezione I - AVVERSITA' METEOROLOGICHE E PARASSITARIE

AVVERSITA' METEOROLOGICHE	Superficie colpita (ettari)		Intensità del danno (1)			AVVERSITA' PARASSITARIE	Superficie colpita (ettari)		Intensità del danno (1)		
	1	2	1	2	3		4	5	1	2	3
Vento .....			<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	Parassiti animali					
Gelo.....			<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3		Processionaria del pino .....			<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
Neve :						Processionaria della quercia .....			<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
Valanghe .....			<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3				<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
Altre .....			<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3				<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
Inondazioni .....			<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	Parassiti vegetali					
Frane .....			<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3		Mal dell'inchiostro ..			<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
			<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	Cancro della cortec- cia .....			<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
			<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3				<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
			<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3				<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3

(1) Barrare il rettangolo che fa al caso :  1 = lieve     2 = grave     3 = molto grave

Sezione II - INCENDI

TIPO DI BOSCO	CAUSE DEGLI INCENDI (2)												Valore per- duto dalla massa le- gnosa distr. o danneg- giata (4) (migl. di lire)	Importo delle spese di ripristino (5) (migl. di lire)
	Naturali		Colpose				Dolose		Sconosciute o dubbie		TOTALE			
			Negligenza (3)		Altre colpose									
	N	Superficie (ettari ed are)	N	Superficie (ettari ed are)	N	Superficie (ettari ed are)	N	Superficie (ettari ed are)	N	Superficie (ettari ed are)	N	Superficie (ettari ed are)		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
<b>Fustale</b>														
di resinose .....														
di resinose e latifoglie .....														
di latifoglie .....														
<b>Cedui composti</b>														
con fustaia di resinose .....														
di latifoglie .....														
<b>Cedui semplici</b> .....														
<b>TOTALE</b> .....														

(2) Indicare per ciascuna causa i casi di incendio, verificatisi nel trimestre, nei tipi di bosco elencati nella col. 1.— (3) Accensione di fuoco nei boschi, fumatori, ecc. — (4) Calcolato in base ai prezzi di macchiatico. — (5) Importo reale o presunto delle eventuali spese necessarie per la ricostituzione dei soprassuoli colpiti.

formato em 22 x 31

Verso

Sezione III - PRODOTTI LEGNOSI DEI BOSCHI  
 MASSA LEGNOSA ABBATTUTA (metri cubi)

Sezione IV - CONTRAVVENZIONI PER INFRAZIONI  
 ALLE LEGGI FORESTALI

ASSORTIMENTI	RESINOSE	LATIFOGLIE	TOTALE
1	2	3	4
1. Legname da lavoro			
1.1 - Tondame da sega .....			
1.2 - Travame asciato .....			
1.3 - Traverso ferroviarie.....			
1.4 - Altri assortimenti.....			
2. Legna per combustibili			
2.1 - Da ardere (compreso il fasciname) .....			
2.2 - Da carbone e carbonella .....			
<b>TOTALE .....</b>			

CAUSE	Senza danni ai soprassuoli		Con danni ai soprassuoli		
	N. dei verbali	Ammon-tare notifi-cato al contravv. (migl. di lire)	N. dei verbali	Ammontare (migliaia di lire)	
1	2	3	4	notificato al contravv.	del solo danno (1)
5	6	6	6	6	6
1. Pascolo					
1.1 - Caprini .....					
1.2 - Ovini e bovini .....					
1.3 - Altri e misti .....					
2. Taglio .....					
3. Incendi .....					
4. Disboscamenti (2) .....					
5. Dissodamenti (3) .....					
6. Altre cause .....					
<b>TOTALE .....</b>					

(1) Calcolato in base ai prezzi di mercato e preso a base per la determinazione dell'ammontare della contravvenzione di cui alla col. 5.  
 (2) Comprendenti anche eventuali successive lavorazioni del terreno.  
 (3) Trasformazione di coltura di terreni saldi vincolati.

Sezione V - INCREMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA SELVICOLTURA

Spese per lavori gestiti dal Corpo Forestale distinte per Enti finanziatori e categorie di lavori effettuati nel trimestre (4)

ENTI FINANZIATORI	Giornate - operaio (5) N	SPESE PER LAVORI (migliaia di lire)		CATEGORIE DI LAVORI	SPESE PER LAVORI (migliaia di lire)		
		in totale	per sola mano d'opera (6)		Colturali	Altri	Totale
1	2	3	4	5	6	7	8
1. Ministeri				1. Rimboscimenti .....			
1.1 - Agricoltura e Foreste .....				2. Miglioramenti boschi-vi (7) .....			
1.2 - Lavoro .....				3. Pascoli .....			
1.3 - Altri .....				4. Altri .....			
2. Cassa del Mezzogiorno				<b>TOTALE .....</b>			
3. Altri Enti .....							
<b>TOTALE .....</b>							

(4) Sistemazione idraulico-forestale-agraria dei bacini montani; Consorzi governativo-provinciali di rimboscimento; Azienda di Stato per le foreste demaniali; migliorie dei beni terrieri dei Comuni e degli altri Enti morali con fondi all'uopo accantonati sulle entrate per vendite di tagli boschivi; lavoro per conto dei Ministeri vari. — (5) Totale delle presenze operaie nel trimestre. — (6) Compresi gli Istruttori e gli aiuto Istruttori. — (7) Escluse le migliorie indirette e quelle ad effetto temporaneo.

Timbro

IL COMMISSARIO PROVINCIALE  
 (Capo dell'Ispettorato Ripartimentale)

..... li ..... 195.....

## ISTITUTO CENTRALE

## STATISTICA FORESTALE

## PROSPETTO I. — FUSTAIE PURE. — Provvigione legnosa reale unitaria, età me

FORME DI GOVERNO GENERI E SPECIE	FUSTAIE PURE COETANEE						
	con diametri sotto cm. 10			con diametri da cm. 10 a 25			con dia
	provvigione per ha (mc.)	età media (anni)	incremento (mc.) col. 2 col. 3	provvigione per ha (mc.)	età media (anni)	incremento (mc.) col. 5 col. 6	provvigione per ha (mc.)
1	2	3	4	5	6	7	8
<i>Fustaie pure di resinose.....</i>							
Abete bianco .....							
Abete rosso .....							
Larice .....							
Pino silvestre .....							
Pino laricio e nero .....							
Pino domestico e marittimo..							
Altri pini .....							
Altre resinose .....							
<i>Fustaie pure di latifoglie .....</i>							
Rovere .....							
Cerro .....							
Altre querce .....							
Castagno .....							
Faggio .....							
Pioppo .....							
Altre latifoglie.....							

DI STATISTICA

PROVINCIA DI .....

**dia ed incremento reale medio annuo unitario al 30 giugno 1947**

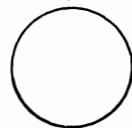
metri oltre cm. 25		FUSTAIE PURE DISETANEE						
età media (anni)	incremento (mc.) col. 8 col. 9	quota parte di provvigione per ha delle piante con diametri			provvigione per ha col. 11 + col. 12 + col. 13 (mc.)	ripresa per ettaro (mc.)	periodo di cura- zione (anni)	incre- mento (mc.) col. 15 col. 16
		sotto cm. 10 (mc.)	da cm. 10 a 25 (mc.)	oltre cm. 25 (mc.)				
9	10	11	12	13	14	15	16	17

(Vedasi a tergo il PROSPETTO II)

PROSPETTO II. — FUSTAIE MISTE. — Provvigione legnosa reale unitaria, età me

FORME DI GOVERNO GENERI E SPECIE	FUSTAIE MISTE COETANEE						
	con diametri sotto cm. 10			con diametri da cm. 10 a 25			con dia
	provvigione per ha (mc.)	età media (anni)	incremento (mc.) col. 2 col. 3	provvigione per ha (mc.)	età media (anni)	incremento (mc.) col. 5 col. 6	provvigione per ha (mc.)
1	2	3	4	5	6	7	8
<i>Fustaie miste di sole resinose ...</i>							
Abete bianco .....							
Abete rosso .....							
Larice .....							
Pino silvestre .....							
Pino laricio e nero.....							
Pino domestico e marittimo .							
Altri pini .....							
Altre resinose .....							
<i>Fustaie miste di sole latifoglie ..</i>							
Rovere .....							
Cerro.....							
Altre quercie .....							
Castagno.....							
Faggio.....							
Pioppo .....							
Altre latifoglie.....							
<i>Fustaie miste di resinose e latif.</i>							
Abete bianco .....							
Abete rosso .....							
Larice .....							
Pino silvestre .....							
Pino laricio e nero.....							
Pino domestico e marittimo..							
Altri pini .....							
Altre resinose .....							
Rovere .....							
Cerro.....							
Castagno .....							
Faggio .....							
Pioppo.....							
Altre latifoglie.....							

\_\_\_\_\_ , li \_\_\_\_\_





FUSTAIE MISTE DISETANEE									
metri oltre cm. 25		quota parte di provvigione per ettaro delle piante con diametri			provvigione per ettaro	ripresa per ettaro	periodo di cura- zione (anni)	inere- mento	
età media (anni)	incremento (mc.) col. 8 col. 9	sotto cm. 10 (mc.)	da cm. 10 a 25 (mc.)	oltre cm. 25 (mc.)	col. 11 + col. 12 + col. 13 (mc.)	(mc.)	(anni)	col. 15 col. 16 (mc.)	col. 17
9	10	11	12	13	14	15	16	17	17

**IL COMMISSARIO PROVINCIALE**  
(Capo dell'Ispettorato ripartimentale)

## STATISTICA FORESTALE

## PROSPETTO I. - FUSTAIE PURE - Provvigione

FORME DI GOVERNO GENERI E SPECIE	Superficie totale (ha)	FUSTAIE PURE COETANEE					
		con diametri sotto cm. 10		con diametri da cm. 10 a 25		con diametri oltre cm. 25	
		superficie (ha)	provvigione totale (mc.)	superficie (ha)	provvigione totale (mc.)	superficie (ha)	provvigione totale (mc.)
1	2	3	4	5	6	7	8
<i>Fustaie pure di resinose . . . . .</i>							
Abete bianco . . . . .							
Abete rosso . . . . .							
Larice . . . . .							
Pino silvestre . . . . .							
Pino laricio e nero. . . . .							
Pino domestico e maritt. . . . .							
Altri pini . . . . .							
Altre resinose . . . . .							
<i>Fustaie pure di latifoglie . . . . .</i>							
Rovere . . . . .							
Cerro . . . . .							
Altre querce. . . . .							
Castagno . . . . .							
Faggio . . . . .							
Pioppo . . . . .							
Altre latifoglie . . . . .							
<b>TOTALE . . . . .</b>							

formato cm 38,5 x 27,5

**PROVINCIA di** .....

**legnosa reale totale al 30 giugno 1947**

C O M P L E S S O		F U S T A I E P U R E D I S E T A N E E					Complesso provvigione reale totale  (col. 10 + col. 15) (mc.)
superficie (ha)	provvigione totale (mc.)	Superficie  (ha)	provvigione reale totale delle piante			C O M P L E S S O (mc.)	
			con diametri sotto cm. 10 (mc.)	con diametri da cm. 10 a 25 (mc.)	con diametri oltre cm. 25 (mc.)		
9	10	11	12	13	14	15	16

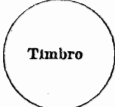
*(Vedasi a tergo il PROSPETTO II)*

## PROSPETTO II. - FUSTAIE MISTE - Prowvig

FORME DI GOVERNO GENERI E SPECIE	Superficie totale (ha)	FUSTAIE MISTE COET				
		con diametri sotto cm. 10		con diametri da cm. 10 a 25		con di oltre
		superficie (ha)	provvigione totale (mc.)	superficie (ha)	provvigione totale (mc.)	superficie (ha)
1	2	3	4	5	6	7
<i>Fustaie miste di resinose . . . . .</i>						
Abete bianco . . . . .	XXX	XXX		XXX		XXX
Abete rosso . . . . .	XXX	XXX		XXX		XXX
Larice . . . . .	XXX	XXX		XXX		XXX
Pino silvestre . . . . .	XXX	XXX		XXX		XXX
Pino laricio e nero . . . . .	XXX	XXX		XXX		XXX
Pino domestico e marittimo . . . . .	XXX	XXX		XXX		XXX
Altri pini . . . . .	XXX	XXX		XXX		XXX
Altre resinose . . . . .	XXX	XXX		XXX		XXX
<i>Fustaie miste di latifoglie . . . . .</i>						
Rovere . . . . .	XXX	XXX		XXX		XXX
Cerro . . . . .	XXX	XXX		XXX		XXX
Altre querce . . . . .	XXX	XXX		XXX		XXX
Castagno . . . . .	XXX	XXX		XXX		XXX
Faggio . . . . .	XXX	XXX		XXX		XXX
Pioppo . . . . .	XXX	XXX		XXX		XXX
Altre latifoglie . . . . .	XXX	XXX		XXX		XXX
<i>Fustaie miste di resinose e latifoglie</i>						
Abete bianco . . . . .	XXX	XXX		XXX		XXX
Abete rosso . . . . .	XXX	XXX		XXX		XXX
Larice . . . . .	XXX	XXX		XXX		XXX
Pino silvestre . . . . .	XXX	XXX		XXX		XXX
Pino laricio e nero . . . . .	XXX	XXX		XXX		XXX
Pino domestico e marittimo . . . . .	XXX	XXX		XXX		XXX
Altri pini . . . . .	XXX	XXX		XXX		XXX
Altre resinose . . . . .	XXX	XXX		XXX		XXX
Rovere . . . . .	XXX	XXX		XXX		XXX
Cerro . . . . .	XXX	XXX		XXX		XXX
Castagno . . . . .	XXX	XXX		XXX		XXX
Faggio . . . . .	XXX	XXX		XXX		XXX
Pioppo . . . . .	XXX	XXX		XXX		XXX
Altre latifoglie . . . . .	XXX	XXX		XXX		XXX
<b>TOTALE</b> . . . . .						

ione legnosa reale totale al 30 giugno 1947

ANEE			FUSTAIE MISTE DISETANEE					Compleso provvigione reale totale	
diametri cm. 25	COMPLESSO		Superficie	provvigione reale totale delle piante				(col. 10 + col. 15)	
provvigione totale (mc.)	superficie (ha)	provvigione totale (mc.)	(ha)	con diametri sotto cm. 10 (mc.)	con diametri da cm. 10 a 25 (mc.)	con diametri oltre cm. 25 (mc.)	COMPLESSO (mc.)	(mc.)	
8	9	10	11	12	13	14	15	16	
	X X X		X X X						
	X X X		X X X						
	X X X		X X X						
	X X X		X X X						
	X X X		X X X						
	X X X		X X X						
	X X X		X X X						
	X X X		X X X						
	X X X		X X X						
	X X X		X X X						
	X X X		X X X						
	X X X		X X X						
	X X X		X X X						
	X X X		X X X						
	X X X		X X X						
	X X X		X X X						
	X X X		X X X						
	X X X		X X X						
	X X X		X X X						
	X X X		X X X						
	X X X		X X X						
	X X X		X X X						



IL COMMISSARIO PROVINCIALE  
 (Capo dell'Ispettorato ripartimentale)

## ISTITUTO CENTRA

## STATISTICA FORESTALE

## PROSPETTO I. — CEDUI PURI. — Provvigione legnosa reale unitaria, età

GENERI	CEDUI PURI SEMPLICI						
	con piante di diametri sotto cm. 10			con piante di diametri da cm. 10 e oltre			Provvigione per ettaro (col. 2 + col. 5) (mc.)
	quota parte di provvigione per ha (mc.)	età media (anni)	incremento medio unitario (mc.)	quota parte di provvigione per ha (mc.)	età media (anni)	incremento medio unitario (mc.)	
1	2	3	4	5	6	7	8
Quercie .....							
Castagno .....							
Faggio .....							
Altri .....							

## PROSPETTO II. — CEDUI PURI. — Provvigione

GENERI	CEDUI PURI SEMPLICI				
	Superficie	Provvigione reale totale			Superficie
		delle piante con diametri sotto cm. 10 (mc.)	delle piante con diametri da cm. 10 e oltre (mc.)	COMPLESSO (mc.)	
1	2 (ha)	3	4	5	6 (ha)
Quercie .....					
Castagno .....					
Faggio .....					
Altri .....					
TOTALE ...					

formato cm 38 x 26,5

## LE DI STATISTICA

PROVINCIA DI .....

media ed incremento reale medio annuo unitario al 30 giugno 1947

CEDUI PURI MATRICINATI E COMPOSTI								
con piante di diametri sotto cm. 10			con piante di diametri da cm. 10 a 25			con piante di diametri oltre cm. 25		
provvigione per ha (mc.)	età media (anni)	incremento medio unitario (mc.)	provvigione per ha (mc.)	età media (anni)	incremento medio unitario (mc.)	provvigione per ha (mc.)	età media (anni)	incremento medio unitario (mc.)
9	10	11	12	13	14	15	16	17

legnosa reale totale al 30 giugno 1947

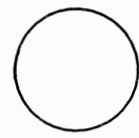
CEDUI PURI MATRICINATI E COMPOSTI					Superficie totale (col. 2 + col. 6)	Complesso provvigione reale totale (col. 5 + col. 10)
Provvigione reale totale				COMPLESSO		
delle piante con diametri sotto cm. 10 (mc.)	delle piante con diametri da cm. 10 a 25 (mc.)	delle piante con diametri oltre cm. 25 (mc.)				
7	8	9	10		11	12

(Vedasi a tergo il PROSPETTO III)

PROSPETTO III. — CEDUI MISTI. — Provvigione legnosa reale unitario e totale, età

FORME DI GOVERNO E GENERI	Superficie (ha)	CLASSI DI DIA				
		sotto cm 10			da cm. 10 a 25	
		quota parte di provvigione per ha (mc.)	età media (anni)	incremento medio unitario (mc.)	quota parte di provvigione per ha (mc.)	età media (anni)
1	2	3	4	5	6	7
<i>Cedui misti: semplici</i> .....						
Quercie .....	× × ×					
Castagno .....	× × ×					
Faggio .....	× × ×					
Altri .....	× × ×					
<i>Cedui misti: matricinati e composti</i> .....						
Quercie .....	× × ×					
Castagno .....	× × ×					
Faggio .....	× × ×					
Altri .....	× × ×					
<i>Cedui con fustaia di resinose</i> ....						
Quercie .....	× × ×					
Castagno .....	× × ×					
Faggio .....	× × ×					
Altre latifoglie .....	× × ×					
Larice .....	× × ×					
Pini .....	× × ×					
Altre resinose .....	× × ×					
<b>TOTALE</b> .....		× × ×	× × ×	× × ×	× × ×	× × ×

....., li .....





media ed incremento reale medio annuo unitario al 30 giugno 1947 MOD. PIC

M E T R I				Provvigione per ettaro (col. 3 + col. 6 + col. 9) (mc.)	PROVVIGIONE REALE TOTALE			
incremento medio unitario (mc.)	oltre cm. 25				delle piante con diametri			COMPLESSO (col. 13 + col. 14 + col. 15) (mc.)
	quota parte di provvigione per ha (mc.)	età media (anni)	incremento medio unitario (mc.)		sotto cm. 10 (mc.)	da cm. 10 a 25 (mc.)	oltre cm. 25 (mc.)	
8	9	10	11	12	13	14	15	16
	xxx	xxx	xxx				xxx	
	xxx	xxx	xxx				xxx	
	xxx	xxx	xxx				xxx	
	xxx	xxx	xxx				xxx	
	xxx	xxx	xxx				xxx	
xxx	xxx	xxx	xxx	xxx				

IL COMMISSARIO PROVINCIALE  
(Capo dell'Ispettorato ripartimentale)

Aggiornamento della superficie boscata al 30 giugno 1947

FORME DI GOVERNO GENERI E SPECIE	Superficie boscata al ..... (1)	Variazioni in aumento (+) o in diminuzione (-) della superficie boscata fino al 30-6-47	Superficie boscata al 30-6-1947 (col. 2 + o - col. 3)	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5
1. - <i>Fustaie pure di resinose</i>				
a. - Abete bianco				
b. - Abete rosso				
c. - Larice				
d. - Pino silvestre				
e. - Pino laricio e nero				
f. - Pino domestico e marittimo				
g. - Altri pini				
h. - Altre resinose				
2. - <i>Fustaie miste di resinose</i>				
3. - <i>Fustaie pure di latifoglie</i>				
a. - Rovere				
b. - Cerro				
c. - Altre querce				
d. - Castagno				
e. - Faggio				
f. - Pioppo				
g. - Altre latifoglie				
4. - <i>Fustaie miste di latifoglie</i>				
5. - <i>Fustaie miste di resinose e latifoglie</i>				
<b>FUSTAIE IN TOTALE</b>				
6. - <i>Cedui puri semplici</i>				
a. - Querce				
b. - Castagno				
c. - Faggio				
d. - Altri				
7. - <i>Cedui misti semplici</i>				
<b>CEDUI SEMPLICI IN TOTALE</b>				
8. - <i>Cedui puri matricinati e composti</i>				
a. - Querce				
b. - Castagno				
c. - Faggio				
d. - Altri				
9. - <i>Cedui misti matricinati e composti</i>				
10. - <i>Cedui con fustai di resinose</i>				
<b>CEDUI MATRICINATI E COMP. IN TOTALE</b>				
<b>COMPLESSO DEI BOSCHI</b>				

formato cm 27 x 38

(1) Secondo i dati del ..... (catasto forestale / carta forestale)



IL COMMISSARIO PROVINCIALE  
(Capo dell'Ispektorato riparimentale)

## ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

## INDAGINE SULLA SUGHERA

## BOSCHI E ALTRE QUALITA' DI COLTURA CON PIANTE DI SUGHERA

Prov. .... Comune ..... Fraz. geogr. (\*) .....

## SUPERFICIE E TURNI

Situazione al 31 marzo 1952

NUMERO D'ORDINE O LETTERA DISTINTIVA		APPAR- TENEN- ZA	QUALI- TÀ DI COLTU- RA O FORMA DI GO- VERNO (a)	SUPERFICIE (b). (ettari)			DENSITÀ		DEMASCHIATURA DEI SOGGETTI		TURNO CONSUE- TUDINA- RIO DI UTILIZZA- ZIONE DEL SUGHERO GENTILE (anni)			
del com- prensio- rio	all'ap- pezza- mento			Bosco		Altre quali- tà di coltu- ra con piante di sughera	riferita all'inte- ra for- mazio- ne	riferita alle so- le pian- te di sughera	circon- ferenza (cm.)	età presunta (anni)				
1	2	3	4	puro di sughera	misto con sughera						5	6	7	8

segue nel Verso

(\*) Dovrà indicarsi la stessa lettera usata per individuare la frazione geografica sulla tavoletta.

(a) Usare i simboli per i: seminativi SE; prati, prati-pascoli e pascoli permanenti PP; colture legnose specializzate CL; incolti produttivi IP; boschi, FU per le fustaie; CC per i cedui composti e CS per i cedui semplici.

(b) Le superfici dei comprensori ed appezzamenti superiori a due ettari dovranno esprimersi in ettari arrotondati all'unità; quelle inferiori a due ettari dovranno esprimersi in ettari ed are.

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

INDAGINE SULLA SUGHERA

BOSCHI E ALTRE QUALITÀ DI COLTURA CON PIANTE DI SUGHERA

Provincia di ..... Comune di .....

Frazione geografica (\*) ..... Categoria di proprietà .....

BOSCHI						ALTRE QUALITÀ DI COLTURA
Fustaie		Cedui composti		Cedui semplici		
pure	miste	puri	misti	puri	misti	

(Sbarrare con una diagonale la formazione cui si riferiscono le registrazioni)

PRODUZIONI

1) Produzione di sughero

CLASSI DI CIRCONFERENZA (a) (centimetri)	NUMERO DEI SOGGETTI (b)		ALTEZZA MEDIA DECORTICABILE PRE- SUNTA PER SOGGETTO (centimetri)		SPESSORE MEDIO PRESUNTO DELLA CORTECCIA A MATURITÀ (millimetri)		PRODUZIONE MEDIA PRESUNTA PER SOG- GETTO A FINE TURNO (chilogrammi)	
	totale	di cui demaschia- ti	del tronco e dei rami	dei soli rami	dei soggetti non dema- schiati (sugherone)	dei soggetti dema- schiati (sughero gentile)	Sugherone (all'atto della demaschia- tura)	Sughero gentile
1	2	3	4	5	6	7	8	9
10- 30 . .								
31- 60 . .								
61-100 . .								
101-150 . .								
151-200 . .								
201-250 . .								
oltre 250 . .								
Complesso								

formato cm 17 x 24,5

(a) La circonferenza deve essere riferita sottocorteccia a m. 1,30 dal piede, fatta eccezione per la classe da 10 a 30 cm. che deve essere misurata sopracorteccia. — (b) Compresi i polloni che hanno almeno 10 cm. di circonferenza a m. 1,30 dal piede.

2) Altre produzioni ricavabili annualmente

Legname (da ardere e da lavoro) . . . . . quintali.....  
 Carbone di legna . . . . . « .....  
 Corteccia per concia . . . . . « .....  
 Ghiande . . . . . « .....

(\*) Dovrà indicarsi la stessa lettera usata per individuare la frazione geografica sulla tavoletta.

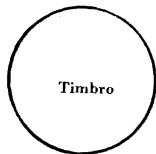
3) Numero dei soggetti secondo l'anno di utilizzazione del sughero (sugherone e sughero gentile)

Verso

CLASSI DI CIRCONF- RENZA (a) (centimetri)	NUMERO DEI SOGGETTI LA CUI UTILIZZAZIONE DI SUGHERO												NUMERO DEI SOGGETTI LA CUI DEMASCHIATURA AVVERRÀ PRESUMIBILMENTE NEGLI ANNI						
	è stata effettuata negli anni											verrà effet- tuata nel 1952	Totale (b)						
	1940	1941	1942	1943	1944	1945	1946	1947	1948	1949	1950			1951	1953	1954	1955	1956	1957
10- 30																			
31- 60																			
61-100																			
101-150																			
151-200																			
201-250																			
oltre 250																			
<i>Complesso</i>																			

(a) La circonferenza deve essere riferita sottocorteccia a m. 1,30 dal piede, fatta eccezione per la classe da 10 a 30 cm. che deve essere misurata sopracorteccia. —  
 (b) Deve corrispondere al numero dei soggetti indicato nella col. 3 della parte 1 del Mod. 1-B. — (c) Deve corrispondere al numero dei soggetti risultante dalla differenza fra i dati della col. 2 e quelli della col. 3 della parte 1 del Mod. 1-B.

....., li ..... 195.....



**IL COMMISSARIO PROVINCIALE**  
**(Capo dell'Ispettorato Ripartimentale)**

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

INDAGINE SULLA SUGHERA

PIANTE SPARSE DI SUGHERA

Situazione al 31 marzo 1952

Provincia di ..... Comune di .....

1) Produzione

CLASSI DI CIRCONFERENZA (a)  (centimetri)	NUMERO DEI SOGGETTI (b)		ALTEZZA MEDIA DECORTICABILE PRE- SUNTA PER SOGGETTO (centimetri)		SPESSORE MEDIO PRE- SUNTO DELLA CORTEC- CIA A MATURITÀ (millimetri)		PRODUZIONE MEDIA PRESUNTA PER SOG- GETTO A FINE TURNO (chilogrammi)	
	totale	di cui demaschia- ti	del tronco e dei rami	dei soli rami	dei sogget- ti non de- maschiati (sugherone)	dei soggetti dema- schiati (sughero gentile)	sugherone (all'atto della demaschia- tura)	sughero gentile
1	2	3	4	5	6	7	8	9
10 - 30 . . .								
31 - 60 . . .								
61 - 100 . . .								
101 - 150 . . .								
151 - 200 . . .								
201 - 250 . . .								
oltre 250 . . .								
Complesso								
di cui: Stato .								
Comuni								
Enti .								
Privati								

formato cm 17 x 24,5

(a) La circonferenza deve essere riferita sottocorteccia a m. 1,30 dal piede, fatta eccezione per la classe da 10 a 30 cm. che deve essere misurata sopracorteccia. — (b) Compresi i polloni che hanno almeno 10 cm. di circonferenza a m. 1,30 dal piede.

2) Demaschiatura consuetudinaria dei soggetti :

Circonferenza (cm.) .....

Età presunta (anni) .....

Turno consuetudinario di utilizzazione del sughero gentile (anni).....

Verso simile a quello del Mod. I-B (vedi pag. 153)

Recto

Mod. A

N. d'ordine

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
INDAGINE SULLA SUGHERA
AREA DI SAGGIO

Prov. Comune Fraz. geogr. (\*)

Table with columns: BOSCHI (Fustaie pure/miste, Cedui composti puri/misti, Cedui semplici puri/misti), ALTRE QUALITÀ DI COLTURA, CATEGORIA DI PROPRIETÀ (S, C, E, P)

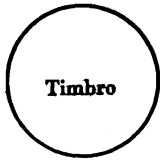
(Sbarrare con una diagonale la formazione e la categoria cui si riferiscono le registrazioni)

Main data table with columns: CLASSI DI CIRCONFERENZA (a) (centimetri), AREA DI SAGGIO M², SUPERFICIE RAPPRESENTATA HA, N. DEI SOGGETTI, ALTEZZA MEDIA DECORTICABILE. Includes a diagonal stamp 'Verso uguale al recto'.

formato 22

(\*) Dovrà indicarsi la stessa lettera usata per individuare la frazione geografica sulla tavoletta.
(a) La circonferenza deve essere riferita sottocorteccia a m. 1,30 dal piede, fatta eccezione per la classe da 10 a 30 cm. che deve essere misurata sopracorteccia.

li 195



IL COMMISSARIO PROVINCIALE
(Capo dell'Ispettorato Ripartimentale)

# R. UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEOFISICA - ROMA

## SERVIZIO TERMO - UDOMETRICO

Stazione di ..... Altezza della stazione sul mare, m. .... ANNO 19.....  
 Provincia di ..... Altezza dei termometri sul suolo, m. ....  
 Bacino di ..... Altezza dell'udometro sul suolo, m. .... Mese di .....

Giorni	STATO DELL'ATMOSFERA e direzione del vento	TEMPERATURA		PRECIPITAZIONI ACQUEE nelle 24 ore		Altezza in centimetri della neve sul suolo	Osservazioni
		minima	massima	Ora in cui è caduta la pioggia, la neve o la grandine e durata del fenomeno	Altezza in mm. della pioggia e neve fusa nelle 24 ore		
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
	Media dec.			Somma dec.			
11							
12							
13							
14							
15							
16							
17							
18							
19							
20							
	Media dec.			Somma dec.			
21							
22							
23							
24							
25							
26							
27							
28							
29							
30							
31							
	Media dec.			Somma dec.			
				Totale mensile mm.			

formato cm 27 x 38

Sereni .....  
 Giorni Misti .....  
 Coperti .....

Giorni con
 

- Pioggia . . . . .
- Pioggia e neve non misurabili . . . . .
- Neve . . . . .
- Grandine . . . . .
- Briua . . . . .
- Nebbia . . . . .
- Temporale . . . . .

**L'OSSERVATORE**

**AVVERTENZE** - Lo stato del cielo si indica a seconda della sua provenienza colle parole: sereno, coperto, misto. - La direzione del vento, che si può dedurre facilmente anche senza strumenti, si indicherà colle lettere N, NE, E, SE, S, SW, W, NW. - Si raccomanda vivamente di registrare colla più scrupolosa esattezza anche i decimi di grado per le letture sui termometri, e i decimi di millimetro per le altezze della pioggia. Se la lettura termometrica cadesse su di un numero di gradi interi, per es. 16, si scriverà 16,0. Le temperature sotto zero vanno precedute dal segno -. Quando cade neve, è necessario sciogliere la quantità raccolta nel pluviometro nello stesso giorno in cui cade. È anche necessario dare la misura dell'altezza dello strato di neve sul suolo dopo ciascuna nevicata. E per tale misura basta solo introdurre verticalmente nello strato di neve un regolo metrico che permette di valutare l'altezza della neve in centimetri. La misura deve essere fatta lontano da ogni ostacolo e in mezzo ad un terreno orizzontale. - Le osservazioni degli strumenti sarà bene farle a tarda sera, e possibilmente intorno alle 21 h. Qualcuno preferisce leggere i termometri a massimo ed a minimo nella mattina (ore 9) e ciò può essere tollerato, sempreché si abbia l'avvertenza di registrare il massimo letto nel mattino, non nella casella del giorno stesso dell'osservazione, ma in quella del giorno precedente. Se per es., nel mattino del giorno 9 si leggesse: mass. 24,5 min. 16,2, nella casella del giorno 9 si scrive il solo minimo 16,2, mentre il massimo 24,5 si porta alla data dell'8, perchè è appunto nel pomeriggio del giorno 8 che tale massimo si è verificato.



(SECONDO LEMBO DA PIEGARE)



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Servizio Meteorologico del R. Ufficio Centrale di Meteorologia e Geofisica

GODE FRANCHIGIA POSTALE

formato cm 28,5 x 40,5

*Al*

**R. Ufficio Centrale di Meteorologia e Geofisica**

Via del Caravita N. 7

Spedisce il Direttore dell' Osservatorio

di .....

**ROMA**

(TERZO LEMBO DA PIEGARE)

**NOTE ED EVENTUALI COMUNICAZIONI RIGUARDANTI IL SERVIZIO METEOROLOGICO**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**IL DIRETTORE DELL'OSSERVATORIO**



TURA E DELLE FORESTE

Mod. A.

# METEOROLOGIA E GEOFISICA

GICO DI .....

Decade .....

del pozzetto del barometro sul livello del mare m. ....

TERMO - PSICROMETRO														
8 h			14 h				19 h							
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29
Temperat. termome- tro bagnato	Tensione del vapore	Umidità relativa (%)	Temperat. termome- tro asciutto	Temperat. termome- tro bagnato	Tensione del vapore	Umidità relativa (%)	Temperat. termome- tro asciutto	Temperat. termome- tro bagnato	Tensione del vapore	Umidità relativa (%)	Temperatura media diurna $\frac{8^h + 19^h + m + M}{4}$	Stato del mare		



PRECIPITAZIONI				Altezza della neve sul suolo in centimetri	Durata delle precipitazioni		Evaporazione nelle 24 ore	Ore di sole	NOTE SPECIALI SUI FENOMENI METEOROLOGICI (ore di inizio e termine delle precipitazioni ; temporali; uragani nebbie; rugiada abbondante ; aloni e corone solari o lunari; crepuscoli intensi; ecc.)
Da 8 h a 14 h	Da 14 h a 19 h	Totale diurno	FORMA		Ore	Minuti			
48	49	50	51	52	53	54	55	56	

# SUNTI

VENTI (Numero delle osservazioni)								NUMERO DEI GIORNI CON																						
NE	E	SE	S	SO	O	NO	CALMA	Ore di sole (totale)	Evaporazione (totale)	PRECIPITAZIONI																				
81	82	83	84	85	86	87	88			89	90	Min. < 0°	Max. < 0°	Min. > -10°	Max. > 15°	Min. > 20°	> 0,1 m/m	> 1,0 m/m	> 10,0 m/m	Pioggia	Neve	Pioggia e neve	Grandine	Temporale	Nebbia	Terreno coperto di neve	Cielo sereno	Cielo coperto		

Spedito il giorno .....

del foglio. Il Direttore dell' Osservatorio

## AVVERTENZE PER IL RILIEVO

1) **PREMESSA.** — Il mese meteorico si considera suddiviso in tre decadi, aventi ciascuna inizio rispettivamente nei giorni 1, 11 e 21 di ogni mese: di conseguenza la terza decade risulterà di 11 giorni nei mesi di 31, di 10 in quelli di 30, e di 8 o 9 in febbraio.

2) Quando non sia possibile effettuare qualche osservazione, in luogo dei rispettivi valori dovranno essere posti dei punti interrogativi: mai altri segni; di ogni lacuna poi dovrà accennarsi il motivo.

Si cerchi però di evitare assolutamente il verificarsi di tali lacune, che rendono imprecisi i valori risultanti dai calcoli statistici.

3) **BAROMETRO.** — La lettura barometrica va fatta, per la parte intera, in corrispondenza dello zero del nonio, e per la parte decimale in corrispondenza di quella linea del nonio che coincide perfettamente con una linea della graduazione della scala del barometro.

4) Applicata a tale lettura la correzione strumentale (costante), si riduce il risultato alla temperatura di 0° per mezzo delle apposite tabelle, edite a cura del R. Ufficio Centrale di Meteorologia e Geofisica, e distribuite ai singoli Osservatori.

5) **TERMOMETRI.** — Le letture termometriche devono essere eseguite con la esattezza almeno del decimo di grado: nel caso che la lettura cadesse su di un valore intero, ad es. 19°, si scriverà 19,0. A tale lettura, prima di trascriverla nella relativa colonna, deve essere applicata la correzione strumentale (costante), il cui valore, se diverso da zero, è indicato su apposita etichetta unita allo strumento.

6) La temperatura media diurna si ottiene addizionando i valori delle 8<sup>h</sup>, delle 19<sup>h</sup>, della massima e della minima, e dividendo per 4 la somma ottenuta, cioè: 
$$\frac{8^h + 19^h + M + m}{4}$$

7) I termometri a Max. ed a min. si leggono una sola volta al giorno, alle ore 19; dopo la lettura occorre: a) abbassare il mercurio del termometro a Max, fiandandolo come un termometro clinico, sino a che indichi all'incirca la temperatura ambiente; b) riportare l'indice del termometro a min. a contatto con l'estremo della colonna di alcool, rovesciando lo strumento con il bulbo in alto.

8) Qualora si verificasse ripetutamente il fatto che la lettura del termometro a minima risulti maggiore, o quella del termometro a massima minore, della temperatura indicata dal termometro asciutto dello psicrometro in osservazioni dello stesso giorno, sarà necessario provvedere al controllo dei termometri che danno indicazioni discordi.

9) **PSICROMETRO.** — Azionato il ventilatore, prima di eseguire la lettura dei due termometri, occorre attendere tutto il tempo necessario perchè il mercurio di quello bagnato arresti la sua discesa; durante il periodo della osservazione il ventilatore non si deve arrestare: qualora la sua velocità accennasse a diminuire, occorrerà ricaricarlo. Calcolata la differenza tra le due letture (asciutta meno bagnata), si scriveranno nelle apposite colonne i corrispondenti valori della tensione di vapore e della umidità relativa, rilevati dalle tabelle di cui al precedente N. 4.

10) **VENTO.** — Per la direzione del vento si usano le otto denominazioni principali: N; NE; E; SE; S; SO; O; NO. Non si deve fare uso delle intermedie.

11) Quando non vi sia vento apprezzabile, verrà indicato semplicemente Ca (calma): mai la direzione su cui si è arrestata la banderuola.

DA PIEGARE)

## DEI DATI E LORO TRASCRIZIONE

12) Gli osservatori sforniti di anemometro, o che lo abbiano guasto, indicheranno nelle colonne 31, 32 e 33, insieme alla direzione, anche la forza del vento, a stima, con le cifre da 1 a 6, usando la seguente scala: 1 = debole; 2 = moderato; 3 = quasi forte; 4 = forte; 5 = fortissimo; 6 = uragano. Es. O2; NE3; SO6.

13) Gli Osservatori forniti di anemometro totalizzatore indicheranno nelle colonne 34, 35 e 36 i chilometri percorsi dal vento nell'intervallo tra due osservazioni consecutive, cioè le differenze tra i valori letti alle 8<sup>h</sup>, 14<sup>h</sup> e 19<sup>h</sup> sul contatore dello strumento, e quelli letti sul medesimo contatore nelle osservazioni immediatamente precedenti.

14) Gli Osservatori forniti di anemometro registratore (elettrico o meccanico) indicheranno nelle colonne 34, 35 e 36 la velocità media oraria del vento durante l'ora che precede le osservazioni, cioè il numero dei chilometri percorsi durante i rispettivi intervalli di un'ora: 7-8; 13-14; 18-19.

15) Si specificherà sempre di che tipo è lo strumento, cancellando opportunamente quanto non interessa dall'intestazione delle rispettive colonne.

16) SPECIE DELLE NUBI. — Nelle colonne 41, 43 e 45 verranno indicate le varie forme di nubi osservate nell'ordine della loro rispettiva predominanza, usando le seguenti notazioni: Ci. = Cirri; Ciu. = Cirrocumuli; Cist. = Cirrostrati; Acu. = Altopumuli; Ast. = Altostrati; Stcu. = Stratocumuli; St. = Strati; Nbst. = Nembostrati; Cu. = Cumuli; Cunb. = Cumulonembi. Per la relativa descrizione, vedi l'Atlante delle nubi distribuito agli Osservatori dal R. Ufficio Centrale.

17) QUANTITA' DELLA NEBULOSITA'. — Viene indicata in decimi di cielo coperto: si determina dividendo ad occhio il cielo in dieci parti, e stimando quante di esse risultano coperte da nubi; lo 0 quindi significherà cielo completamente sereno, il 10 totalmente coperto ed i numeri interposti i vari stati intermedi.

18) Si ritengono per convenzione Sereni quei giorni nei quali la somma dei decimi di nebulosità, osservati alle 8<sup>h</sup>, 14<sup>h</sup> e 19<sup>h</sup>, risulta compresa tra 0 e 6; Misti se varia tra 7 e 24; Coperti se tra 25 e 30: nella colonna 46 verranno rispettivamente indicati con una delle tre lettere maiuscole: S, M, C.

19) PRECIPITAZIONI. — Occorre sempre indicare nella colonna 51 la forma delle precipitazioni, con le iniziali delle parole corrispondenti (p = pioggia; g = grandine; n = neve; pg = pioggia e grandine; ecc.).

20) Non si tralasci di precisare, potendo, in ore e minuti, nello specchio delle NOTE SPECIALI SUI FENOMENI METEOROLOGICI l'inizio e la fine, nella colonna 53 la durata del fenomeno, né, quando vi sia neve, nella colonna 52 la sua altezza sul suolo.

21) Qualora la neve raccolta nel collettore del pluviometro non possa, per il freddo eccessivo, fondere spontaneamente, si provveda artificialmente alla sua fusione, avendo cura di evitare che anche piccola parte dell'acqua ottenuta vada dispersa.

22) STATO DEL MARE. — Le stazioni di mare indicheranno nella colonna 27 le condizioni in cui esso si trova, usando la seguente scala: c = calmo; m = mosso; a = agitato; g = grosso; b = burrascoso. Quando possibile nella colonna 28 si segnerà la temperatura del mare.

23) ORE DI SOLE. — Si riporteranno giornalmente nella colonna 55 le ore di sole rilevate dalla zona dell'eliofanografo, che deve essere cambiata dopo il tramonto.

24) La compilazione delle schede sarà sempre completa. I riassunti dovranno essere eseguiti con cura ed attenzione.



# MINISTERO DELL'AGRICOLTURA

## UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI ECOLOGIA AGRARIA

Latitudine 0 ' " Longitudine 0 ' " da Altezza del pozzetto

GIORNO	BAROMETRO												
	8 h			14 h			19 h			Altezza barometrica diurna ridotta :			
	Temperatura del termometro attaccato	Letture del barometro corretta dall'errore strument.	Altezza barometrica ridotta a 0°	Temperatura del termometro attaccato	Letture del barometro corretta dall'errore strument.	Altezza barometrica ridotta a 0°	Temperatura del termometro attaccato	Letture del barometro corretta dall'errore strument.	Altezza barometrica ridotta a 0°	a 0°		al liv. m. m.	
										Somma	Media	Somma	Media
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
Somma	Decadica												
	Mensile												
Media	Decadica												
	Mensile												

formato cm 35 x 49

Spazio riservato per il controllo delle schede presso l'Ufficio Centrale

201.....	203.....	205.....	207.....	208.....	209.....	210.....
202.....	204.....	206.....				

**AVVERTENZA :** Quando vige l'ora legale le osservazioni saranno effettuate alle 9<sup>h</sup>; 15<sup>h</sup> e 20<sup>h</sup> legal



# RA E DELLE FORESTE

OSSERVATORIO DI .....

(Prov. di ..... )

barometrico sul l. m. m. ml. \_\_\_\_\_ Mese \_\_\_\_\_ decade \_\_\_\_\_ ANNO 19 \_\_\_\_\_

DIREZIONE e forza del vento			ANEMOMETRO								DIREZIONE di provenienza delle nubi			
			CHILOMETRI percorsi dal vento						Massima in un'ora					
			In un ora (registratore) nell'intervallo tra due osservazioni (contatore)			(cancellare l'indicazione non esatta)								nelle 24 ore preced. le 8
8 h	14 h	19 h	8 h	14 h	19 h	Somma	Media	Km.	Ora	8 h	14 h	19 h		
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29

211 ..... 212 ..... 213 .....

= 8<sup>h</sup>; 14<sup>h</sup> e 19<sup>h</sup> solari

Segue



19 h			Temperatura diurna		TEMPERATURA alle ore 12			Eliofania		Lucimetro	Escursione = col. 32 - col. 31	Max + min = 2 (col. 31 + col. 32) : 2
Tensione del vapore	Umidità relativa (%)		Somma 8h + 19h + m + M	Media $\frac{8h + 19h + m + M}{4}$	Mare, fiume o lago	Sabbia		Assoluta	Relativa	In m/m		
45	46	47	48	49		Superficie	20 cm. di profondità	Minuti primi			56	57

224 ..... 225 ..... 226 .....

DIREZIONE DEL VENTO									Eliolano-grato	Lucimetro						
Numero delle osservazioni 282											media	media				
N	NE	E	SE	S	SO	O	NO	Calm			87	88	89	90	91	92
76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86						

GIORNO	STATO DEL CIELO								PRECIPITAZIONI (pioggia, neve e grandine fuse) in millimetri						
	8 h		14 h		19 h		Totale diurno	Media diurna	GIORNO S, M o C	Da 19 h a 8 h	Da 8 h a 14 h	Da 14 h a 19 h	Totale diurno	FORMA	Mas in un min.
	Quantità della nebulosità	Specie delle nubi	Quantità della nebulosità	Specie delle nubi	Quantità della nebulosità	Specie delle nubi									
	94	95	96	97	98	99	100	101	102	103	104	105	106	107	108
93															
Somma	Deca- dica														
	Men- sile														330
Media	Deca- dica														
	Men- sile														

GIORNO	NOTE SPECIALI SUI FENOMENI METEOROLOGICI (ore di inizio e termine delle precipitazioni - temporali - grandine - uragani - nebbie - rugiade abbondanti - aloni e corone solari e lunari - crepuscoli intensi, ecc.)	Spedita la cartolina del tempo- ratt N.
126	127	128



RIASSUNTI	Nebulosità media diurna	PRECIPITAZIONI					NUMERO											
		Massima in un giorno		Massima in un'ora			TEMPERATURA							PRE				
		mm	data	mm	ora	data	M < 6	m < 0	M < 0	m < -10	M > 25	M > 35	m > 20	> 0,1	≥ 1,0			
		133	134	135	136	137	138	139	140	141	142	143	144	145	146			
Decade . . . . .																		
Mese . . . . .																		

SECONDO LEMBO DA PIEGARE

IL DIRETTORE

.....

.....

.....

.....

.....

Eventuali note riguardanti il servizio

QUARTO LEMBO DA PIEGARE

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE



**Ufficio Centrale di Meteorologia  
e di Ecologia Agraria**

Osservatorio Meteorologico di .....

Tassa Postale  
pagata  
Autorizzazione  
Postgen 4/1  
N. 558592/EF  
del 1989

TERZO LEMBO

DEI GIORNI CON										276 .....								
CIPITAZIONI					CIELO													
V 10,0	p	n	p. n.	g	t	Brina	Nebbia	Terreno coperto di neve	S	M	C							
147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161	162	163	164	165

Controllata il ..... 232 da ..... 233

All' Ufficio Centrale di Meteorologia  
e di Ecologia Agraria

Via del Caravita N. 7^

**ROMA**

QUINTO LEMBO DA PIEGARE

Compilata il giorno ..... 234

**L' Osservatore**

230 .....

Spedita il giorno ..... 236

**Il Direttore dell'Osservatorio**

237 .....

Arrivata il giorno ..... 238

V. .... 239

DA PIEGARE



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI ECOLOGIA AGRARIA

STAZIONE DI METEOROLOGIA

Stazione . . . . . m.

Pozzetto barometrico »

STAZIONE DI METEOROLOGIA

formato cm 57 x 40

Piegatura del foglio

GIORNO	VENTO			BAROMETRO						TERMOPSIROMETRO						PRECIPITAZIONI				CIELO				
	Direzione prevalente	Velocità	Temperatura del termometro all'ombra	Letture del barometro corrette dall'errore strument.	Altezza barometrica ridotta a 0°	Altezza barometrica ridotta al mare	Tendenza		Temperatura termometro asciutto	Temperatura termometro bagnato	Temperatura di rugiada	Tensione del vapore	Umidità relativa	INDICAZIONE Umidità relativa	Quantità (logarit. base 10) (mm)	Forma	Altezza neve sul suolo (cm)	Altezza neve sul suolo (cm)	Altezza neve sul suolo (cm)	Nebulosità		Specie delle nubi	Direzione di provenienza delle nubi	
							Caratteristico	Valore												Totale (decim. di 100)	Dalle sole nubi base			
	d	f	Ta	Pi	Pe	P	a	p	T	Tb	Td	u	U	Ur	R	Rw	hs	hr	N	NL	hL	C	dc	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	
[Empty grid for data entry]																								

Giorno	d	f	Ta	Pi	Pe	P	a	p	T	Tb	Td	u	U	Ur	R	Rw	hs	hr	N	NL	hL	C	dc	
	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	
[Empty grid for data entry]																								

Valori medi diurni	d	f	Ta	Pi	Pe	P	a	p	T	Tb	Td	u	U	Ur	R	Rw	hs	hr	N	NL	hL	dc			
	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91		
	[Empty grid for data entry]																								
	[Empty grid for data entry]																								



Termometri . . . . . m. . . . . **OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI** . . . . . (Prov. . . . . )  
 Testa anemometro (mulinello, loro ecc.) » . . . . .  
 Banderuola anemometro . . . . . » . . . . . **Latitudine** . . . . . **Longitudine** . . . . . **da** . . . . .  
 Imbuto pluviometrico . . . . . » . . . . . **Mese** . . . . . **Decade** . . . . . **Anno 19** . . . . .

VISIBILITÀ		STATO DEL TEMPO			STATO DEL			NOTE SPECIALI (ore d'inizio e termine delle precipitazioni - rovesci - temporali - grandine - uragani - nebbie - brine - rugiade - aloni e corone solari e lunari - crepuscoli intensi, ecc.)	Spedite la cartolina dei temporali N.
Verso terra	Verso il mare	Presente	Presente	Stato	Stato	Stato			
V 26	V <sub>a</sub> 27	W 28	W 29	E 30	E 31	S 32			
							33	34	
Note									

V	V <sub>a</sub>	della 24 alle 24 W	W	E	S	Temp. minima T <sub>n</sub>	NOTE SPECIALI	Spedite la cartolina dei temporali N.
60	61	62	63	64	65	T <sub>n</sub> 66		
							67	68
Note								

V	V <sub>a</sub>	24	27	30	33	T <sub>n</sub> +T <sub>r</sub> 2	NOTE SPECIALI	Spedite la cartolina dei temporali N.
94	95	96	97	98	99	100		
							101	102
Note								

GIORNO	VENTO					PRESSIONE		TEMPERATURA				PRECIPITAZIONI				CIELO			EVAPORAZIONE			
	Chilometri percorsi dal vento		Vel. Max in un'ora			Altezza barometrica ridotta a 0°	Altezza barometrica ridotta al mare	Media $T_{s+T_{10}}+T_{h+T_x}$ 4	Media $T_x - T_h$ 2	Escursione $T_x - T_n$	UMIDITÀ $U_{18} + U_{14} + U_{10}$ 3	Quantità (plogia, neve e grandine fuso) (mm)	Forma	Altezza della neve caduta (cm.)	Max in un'ora		Durata		Nebulosità media $N_{10} + T_{10} + N_{12}$ 3	S M C	Lettura	Evaporazione (mm) (ore precedenti) (e ore 19)
	Somma	Media	Km.	Ora	mm										ora	ore	min.					
	108	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123	124
D A T I	G I O R N A L I E R I																					
Media	Somma																					
	Decade																					
Media	Mensile																					
	Decade																					
Media	Mensile																					
	Decade																					

RIASSUNTO	VELOCITÀ DEL VENTO						FREQUENZA DELLA DIREZIONE DI PROVENIENZA DEL VENTO										TEMPERATURA				PRECIPITAZIONI						Nebulosità media (mm) (nubi basse)
	Max in un giorno			Max in un'ora			N	NE	E	SE	S	SO	O	NO	CALM	Min. ass.		Max. ass.		Max in un giorno		Max in un'ora					
	km.	data	ore	km.	ore	data										gradi	data	gradi	data	mm.	data	mm.	ora	data			
	133	134	135	136	137	138	139	140	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157		
Decade																											
Mese																											

GIORNO	VENTO		BAROMETRO				TERMOPSIROMETRO				PRECIPITAZIONI				CIELO								
	Direzione di provenienza	Velocità	Temperatura del termometro all'orologio	Lettura del barometro corretta dell'errore strument.	Altezza barometr. ridotta a 0°	Altezza barometr. ridotta al mare	Tendenza		Temperatura termometro asciutto	Temperatura termometro bagnato	Temperatura di rugiada	Temperatura del vapore	Umidità relativa	ISOLAFO Umidità relativa	Quantità (plogia, neve e grandine fuso) (mm)	Forma	Altezza neve al suolo (cm)	Altezza neve caduta cm.	Totale (decimi di cielo coperto) (Dalle sole-nubi basse)	Nebulosità	Altezza nubi basse	Specie delle nubi	Direzione di provenienza delle nubi
							Caratteristica	Valore															
	d	f	T <sub>a</sub>	P <sub>1</sub>	P <sub>0</sub>	P	s	p	T	T <sub>b</sub>	T <sub>d</sub>	u	U	U <sub>r</sub>	R	R <sub>w</sub>	h <sub>s</sub>	h <sub>r</sub>	N	N <sub>L</sub>	h <sub>L</sub>	C	d <sub>c</sub>
192	193	194	195	196	197	198	199	200	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215
D I S C R I P T I O N I																							
Media	Somma																						
	Decade																						
Media	Mensile																						
	Decade																						
Media	Mensile																						
	Decade																						



Per le note e comunicazioni riguardanti il servizio si prega scrivere lettera a parte

SECONDO LEMBO DA PIEGARE

Mod. D - 52 a UCMEA

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE



Ufficio Centrale di Meteorologia e di Ecologia Agraria  
Servizio Termo-Pluviometrico

STAZIONE di .....

Tassa Postale  
pagata  
Autorizzazione  
Postgen 411  
N. 558532/EF  
del 1939

All' Ufficio Centrale di Meteorologia e di Ecologia Agraria

SERVIZIO TERMO-PLUVIOMETRICO



**R O M A**

Via del Caravita, N. 7<sup>A</sup>

TERZO LEMBO DA PIEGARE

formato cm 20 x 28  
PRIMO LEMBO DA PIEGARE



# UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI ECOLOGIA AGRARIA - ROMA

## SERVIZIO TERMO-PLUVIOMETRICO

Stazione di ..... 201 Altezza della stazione sul mare, m. .... 204 Anno 19 ..... 207  
Provincia di ..... 202 Altezza dei termometri sul suolo, m. .... 205 Mese di ..... 208  
Bacino di ..... 203 Altezza del pluviometro sul suolo, m. .... 206 Le osservazioni vengono effettuate alle ore ..... 209

Giorni	Stato del cielo	Direzione e forza del vento a stima	TEMPERATURA			PRECIPITAZIONI						NOTE SPECIALI SUI FENOMENI METEOROLOGICI ore di inizio e termine delle precipitazioni temporali con grandine o senza; uragani; nebbie; rugiade abbondanti; brine; aloni e corone solari o lunari; crepuscoli intensi; ecc.	Indicata la scala tollerata dai termometri N.
			Massima	Minima	Media diurna	Durata del fenomeno	Altezza in mm.	FORMA	Altezza della neve per centimetro	Massima nevicata in 24 ore	Stato del mare o del lago		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1													
2													
3													
4													
5													
6													
7													
8													
9													
10													
a) Somma I Decade													
b) Media I Decade													
11													
12													
13													
14													
15													
16													
17													
18													
19													
20													
c) Somma II Decade													
d) Media II Decade													
21													
22													
23													
24													
25													
26													
27													
28													
29													
30													
31													
e) Somma III Decade													
f) Media III Decade													
g) Somma Mensile													
h) Media Mensile													

Spazio riservato alla compilazione delle schede presso l'Ufficio Centrale  
210 ..... 211 ..... 212 ..... 213 .....

### RIASSUNTO

PERIODO	TEMPERATURA				PRECIPITAZIONI	NUMERO DEI GIORNI CON																									
	MEDIE		Max. assol.	Min. assol.		TOTALE	TEMPERATURA						PRECIPITAZIONI					CIELO													
	Max.	Min.	Diurna	gradi	Data	gradi	Data	Quantità in mm	Max. < 5	Min. < 5	Max. < 5	Min. < 5	Max. > 35	Max. > 25	Min. > 25	< 0.1 mm	0.1 - 1.0 mm	1.0 - 10.0 mm	Pioggia	Neve	Pioggia e neve	Grandine	Temporali	Brisa	Nebbia	Terreno coperto di neve	Sereno	Misto	Coperto		
j) I Decade																															
l) II Decade																															
m) III Decade																															
n) Mese																															

N. B. - Si richiama l'attenzione dell'Osservatore sulle istruzioni esposte nella facciata posteriore del foglio. Spedita il giorno ..... 217  
Compilato il giorno ..... 214 H Direttore della Stazione  
Il Compilatore ..... Visto ..... 216 ..... 218  
215 ..... Ricevuta il giorno ..... 219

## AVVERTENZE

- 1) Colonna 2 - STATO DEL CIELO - Si indica con una delle lettere: S (sereno) M (misto) o C (coperto) e si riferisce al momento dell'osservazione.
- 2) Colonna 3 - DIREZIONE DEL VENTO - Si può facilmente dedurre anche senza strumenti: deve essere indicata la direzione *da cui proviene* il vento con una delle 8 direzioni: N; NE; E; SE; S; SO; O; NO.
- 3) FORZA DEL VENTO - Si indica a stima con la seguente scala: Ca = calma; 1 = debole; 2 = moderato; 3 = quasi forte; 4 = forte; 5 = fortissimo; 6 = uragano. Es.: O 2 = vento da Ovest moderato; NE 3 = vento da Nord Est quasi forte; SO 6 = uragano da Sud Ovest.
- 4) Colonna 4 e 5 - TEMPERATURA - Indicare con la più scrupolosa esattezza anche i decimi di grado per le letture dei termometri. Se la lettura termometrica cadesse su di un numero di gradi intero, per es. 16°, si scriverà 16,0. Le temperature sotto zero vanno precedute dal segno — (meno).
- 5) Colonna 6 - MEDIE DECADICHE E MENSILI - Si ponga particolare attenzione al calcolo delle medie che risultano assai spesso errate. Per ottenere la media decadica, occorre dividere la somma decadica per il numero dei giorni della decade nei quali effettivamente siano state effettuate osservazioni. - Analogamente per quella mensile.
- 6) Colonna 8 - PIOGGIA - Indicare i decimi di millimetri per le altezze della pioggia.
- 7) NEVE - Quando cade neve è necessario sciogliere la quantità raccolta nel pluviometro nello stesso giorno in cui cade.
- 8) Colonna 10 - ALTEZZA DELLA NEVE SUL SUOLO - Per tale misura basta solo introdurre verticalmente nello strato di neve un regolo metrico che permetta di valutare l'altezza della neve in centimetri. La misura deve essere fatta lontano da ogni ostacolo e in mezzo ad un terreno orizzontale. Quando il suolo è parzialmente coperto di neve, si indicherà con le lettere p. c. Per questa misura la neve deve essere lasciata accumulare senza spazzarla via. La misura deve essere sempre fatta al momento dell'osservazione.
- 9) Colonna 11 - NEVE CADUTA NELLE 24 ORE PRECEDENTI L'OSSERVAZIONE - Questa misura va fatta come la precedente, ma in posto separato. Subito dopo l'osservazione la neve va spazzata via dal suolo in modo che nel caso nevichi nuovamente si abbia a misurare la sola neve caduta nell'intervallo fra le osservazioni. - Se possibile sarebbe utile fare la misura della neve caduta e lo spazzamento della stessa subito dopo la fine di ogni nevicata.
- 10) ORA DELLE OSSERVAZIONI - Le osservazioni degli strumenti sarà bene farle la sera dopo il tramonto del sole. L'ora in cui sono eseguite le osservazioni deve essere indicata nell'apposita tabella.
- 11) Colonna 12 - STATO DEL MARE O DEL LAGO - Le stazioni di mare o di lago ne indicheranno le condizioni usando la seguente scala: c = calmo; m = mosso; a = agitato; g = grosso; b = burrascoso.
- 12) COLONNE 25 A 34 - Nelle intestazioni di ogni colonna è spiegato quale valore deve esservi registrato: qualora sorgano dei dubbi si prega chiedere chiarimenti all'U. Centrale.  
In particolare, nelle colonne da 25 a 34 vanno indicati i numeri dei giorni nei quali rispettivamente si sia avuta: temperatura massima minore di 6°; temperatura minima minore a 0°; temperatura massima minore di 0°; temperatura minima minore di — 10° temperatura massima maggiore di 35°; temperatura massima maggiore di 25°; temperatura minima maggiore di 20°; precipitazioni uguali o maggiori di 0,1 mm.; uguali o maggiori di 1,0 mm.; uguali o maggiori di 10,0 mm. Quindi per un giorno in cui siano stati registrati ad es. 15 mm. di precipitazioni va indicata una unità in ognuna delle tre colonne 32, 33, 34; per uno in cui se ne siano avuti 8 mm. sarà indicata una unità nelle colonne 32 e 33 e per uno in cui le precipitazioni siano state ad es. di 0,6 mm. si indicherà una unità nella sola colonna 32.
- 13) Le schede dovranno essere completamente compilate, anche nel **riassunto**, e spedite entro i primi 4 giorni del mese successivo a quello cui si riferiscono. La compilazione dovrà essere effettuata con la massima esattezza e con scrittura chiara.

# MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

## SERVIZIO IDROGRAFICO

### SEZIONE AUTONOMA DI ROMA

Becino del .....

Pluviometro di .....

Anno .....

Mese di .....

formato cm. 23,5 x 33,5

Giorni	Ora delle osservazioni	Stato dell'atmosfera	Direzione del vento	Temperatura		Ora in cui è avvenuta la precipitazione (dalle ore ..... alle ore .....)	Altezza in mm. della pioggia o neve fusa	Altezza in cm. della neve sul suolo	OSSERVAZIONI
				Massima	Minima				
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
						Somma prima decade			
11									
12									
13									
14									
15									
16									
17									
18									
19									
20									
						Somma seconda decade			
21									
22									
23									
24									
25									
26									
27									
28									
29									
30									
31									
<b>L'OSSERVATORE</b>									
( firma _____ )						Somma terza decade			
						<b>TOTALE del mese</b>			

# MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

## SERVIZIO IDROGRAFICO - SEZIONE AUTONOMA DI ROMA

Bacino del .....

Anno .....

Pluviometro di .....

Mese .....

Giorni	Ora dell'osservaz.	Stato dell'atmosfera	Direzione del vento	Temperatura		INTERVALLO DI TEMPO IN CUI È AVVENUTA LA PRECIPITAZIONE (dalle ore ... alle ore ...)	ACQUA O NEVE FUSA MISURATA				Altezza in centimetri di neve sul suolo (1)	Osservazioni	
				massima	minima		litri	mezzi litri	decilitri	decimi di decilitri			
1													
2													
3													
4													
5													
6													
7													
8													
9													
10													
Somma 1ª decade													
11													
12													
13													
14													
15													
16													
17													
18													
19													
20													
Somma 2ª decade													
21													
22													
23													
24													
25													
26													
27													
28													
29													
30													
31													
Somma 3ª decade													
TOTALE del mese													

formato cm 25 x 33,5

(1) La neve deve misurarsi ogni giorno nello stesso punto, senza riportarla mai

L' OSSERVATORE

(firma) .....





ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA - MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

---

# STATISTICA METEOROLOGICA

Sezione Autonoma

per il servizio idrografico di.....

*Notizie relative al mese di* ..... *195*.....

(da inviarsi all'Istituto Centrale di Statistica, Via Balbo - Roma, non oltre la metà del mese successivo a quello cui i dati si riferiscono)

....., ..... *195*.....

IL DIRETTORE

.....

Andamento meteorologico del mese di

STAZIONI			1 <sup>a</sup> DECADE															
Numero di classifica della statistica	DENOMINAZIONE E ANNO D'INIZIO DELLE OSSERVAZIONI	Quota sul mare (metri)	TEMPERATURE				PRECIPITAZIONI		NUMERO DI GIORNI CON:						TEMPERATURE			
			Minime		Massime		Quantità (mm)	Frequenza (1)	Pioggia	Neve	Grandine	Temporalì	Brinate	Rugiada	Nebbia	Minime		Massime
			assoluta	media	assoluta	media										assoluta	media	

**Annotazioni decadali sui caratteri**

Venti . . . . .

Stato del cielo . . . . .

Gelate . . . . .

.....

.....

.....

(1) Numero dei giorni in cui le precipitazioni di qualsiasi forma, ridotte in acqua, hanno raggiunto almeno 1 millimetro.

2ª DECADE											3ª DECADE											Temperature medie mensili											
RE sime	PRECIPITAZIONI		NUMERO DI GIORNI CON:								TEMPERATURE				PRECIPITAZIONI		NUMERO DI GIORNI CON:																
	Quantità (mm)	Frequenza (%)	Pioggia	Neve	Grandine	Temporali	Brinate	Rugiada	Nebbia	Minime		Massime		Quantità (mm)	Frequenza (%)	Pioggia	Neve	Grandine	Temporali	Brinate	Rugiada			Nebbia									
										assoluta	media	assoluta	media																				
media																																	

ri predominanti del tempo

---



---



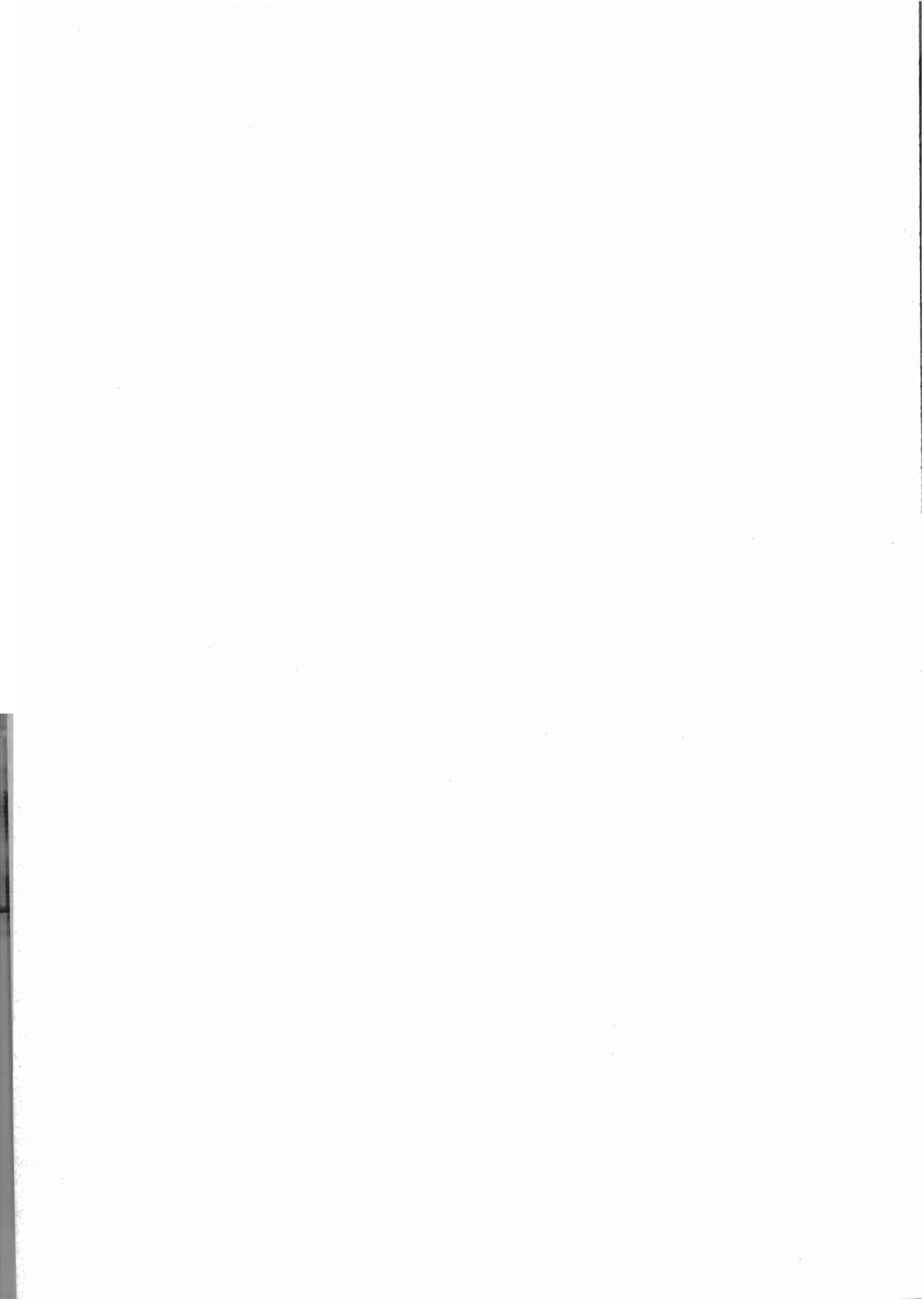
---



---



---



**STATISTICHE DELLA ZOOTECNIA  
E DELLA PESCA**



# INDICE

	Pag.
<b>ZOOTECNIA</b>	
<b>PRODUZIONI ZOOTECNICHE</b>	
Carni (Modd. 22/07, Istat/A/61, Istat/A/64, A.C.) . . . . .	188
Lana (Modd. L. P., Riepilogo dei modd. L. P., 13-04, 13/15, Istat/A/71) . . . . .	197
Latte (Modd. 22/08, Riepilogo A dei modd. 22/08, Riepilogo B dei modd. 22/08, Istat/A/69) . . . . .	201
Bozzoli (Modd. Istat/A/72) . . . . .	205
<b>CONSISTENZA DEL BESTIAME</b>	
Modd. A, B, 22-15, 13-10, 13-11, 13-12, Istat/A/51. . . . .	206
<b>PESCA E CACCIA</b>	
Pesca (Modd. P, Istat/A/101, Istat/A/102, Istat/A/103, Istat/A/104, Istat/A/105, Istat/A/105/1, Istat/A/106, Istat/A/107) . . . . .	222
Caccia (Modd. Istat/A/122, Istat/A/124, Istat/A/125, Istat/A/127) . . . . .	242



## STATISTICA DEL BESTIAME MACELLATO

COMUNE di .....

PROVINCIA di .....

## Capi di bestiame macellati durante l'anno 1949 entro il territorio del Comune

(Nel mattatoio pubblico, nei mattatoi privati, presso le piccole macellerie e a domicilio degli allevatori)

SPECIE E CATEGORIE DI ANIMALI	Numero	Peso vivo				Resa media in quattro quarti (1)	Peso morto complessivo	
		medio per capo		complessivo				
0	1	2		3		4	5	
		Quintali	Kg.	Quintali	Kg.		Quintali	Kg.
<b>BOVINI</b>								
VITELLI SOTTO L'ANNO . . . . .						%		
VITELLONI . . . . .						%		
MANZI e BUOI . . . . .						%		
TORI . . . . .						%		
VACCHE . . . . .						%		
BUFALI (giovani e adulti) . . . . .						%		
<i>Totale</i>						%		
<b>OVINI</b>								
AGNELLI e CAPRETTI . . . . .						%		
PECORE, CAPRE ed altri ovini . . . . .						%		
<i>Totale</i>						%		
<b>SUINI</b>								
LATTONZOLI . . . . .						%		
MAGRONI e GRASSI . . . . .						%		
<i>Totale</i>						%		
<b>EQUINI</b>								
CAVALLI, ASINI, MULI e BARDOTTI						%		

formato cm 22 x 32

L'imposta sulle macellazioni, nel 1949, è stata applicata a (2) .....

IL VETERINARIO

V.: IL SINDACO

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
DELLE IMPOSTE DI CONSUMO

(1) Per resa media percentuale in quattro quarti s'intendono i chilogrammi di peso morto (calcolati in base ai quattro quarti soltanto) che corrispondono mediamente ad un quintale di peso vivo del bestiame abbattuto durante l'anno considerato.

(2) Precisare se è stata applicata "a capo", oppure "a peso vivo", oppure "a peso morto",

Questo modello deve essere compilato entro il giorno 25 del mese di Gennaio 1950  
e deve essere trasmesso all'UFFICIO PROVINCIALE DI STATISTICA E DEI CENSIMENTI

Vedi istruzioni a tergo



## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

1. - Questo modello deve essere compilato dai Direttori degli Uffici delle imposte di consumo e dai Veterinari dei Comuni che durante l'anno 1949 non hanno — per conto dell'Istituto centrale di statistica — attuato la statistica del bestiame macellato, e deve essere trasmesso entro il giorno 25 del mese di gennaio 1950 all'Ufficio provinciale di statistica e dei censimenti.

2. - Nel presente modello si debbono indicare TUTTI i capi di bestiame *macellati nel territorio del Comune* durante l'anno 1949, sia di *consumo normale*, sia di *bassa macelleria*. Non debbono essere perciò comprese le carni *importate* da altri Comuni.

Bisogna considerare le macellazioni avvenute:

- a) nel *mattatoio pubblico* (se esiste);
- b) nei *mattatoi privati annessi agli stabilimenti industriali per la lavorazione delle carni* (se esistono);
- c) *presso le piccole macellerie* (se esistono);
- d) a *domicilio degli allevatori*.

3. - I dati richiesti sono i seguenti:

- a) numero complessivo dei capi abbattuti per ogni categoria di bestiame indicata nel prospetto (*colonna 1*).
- b) peso vivo medio per capo (*colonna 2*).
- c) peso vivo complessivo (*colonna 3*).
- d) resa media in quattro quarti (*colonna 4*).

Per *resa media* in quattro quarti (detta anche *resa media* in peso morto o peso di macellazione) si intendono i chilogrammi di peso morto che corrispondono mediamente ad un quintale di peso vivo. Il peso morto è dato: per i *bovini* e per gli *equini* dal peso della carcassa scuoiata, con i reni e loro grasso, ma *priva* della testa, dei visceri toracici e addominali (polmone, cuore, esofago, stomaco, milza, fiele, fegato, grasso del ventre e dell'intestino, ecc.) dei piedi e della coda, detratto altresì il « calo di raffreddamento »; per i *suini* e gli *ovini* comprende anche la testa e i piedi, sempre però tolti i visceri ed il « calo di raffreddamento ».

- e) *peso morto complessivo* (*colonna 5*).

I procedimenti da seguire per la compilazione del Modello sono tre, a seconda che nel Comune l'imposta sulle macellazioni venga applicata « *a capo* », oppure « *a peso vivo* », oppure « *a peso morto* ».

#### 4. - *Comuni che applicano l'imposta « a capo »*

In tale caso la compilazione del modello deve essere effettuata come segue:

a) Il Direttore dell'Ufficio imposte di consumo indica nella *colonna 1* il numero dei capi macellati appartenenti a ciascuna delle categorie precisate nel Modello.

b) Il Veterinario aggiunge nella *colonna 2* il *peso vivo medio per capo* delle singole categorie, da lui determinato in base alle osservazioni fatte durante l'anno sui pesi degli animali abbattuti. *Moltiplicando* i dati della *colonna 1* per quelli della *colonna 2* si ottiene il *peso vivo complessivo* dei capi macellati, che si trascrive sulla *colonna 3*.

c) Nella *colonna 4* il Veterinario segnala la *resa media percentuale in quattro quarti* delle singole categorie di bestiame, da lui stabilita in base alle osservazioni fatte durante l'anno sulle rese degli animali abbattuti. *Moltiplicando* i dati della *colonna 3* per quelli della *colonna 4* e *dividendo* il prodotto per cento si ottiene il *peso morto complessivo* dei capi macellati, che si trascrive nella *colonna 5*.

#### 5. - *Comuni che applicano l'imposta « a peso vivo »*

In tale caso la compilazione del Modello deve essere effettuata come segue:

a) Il Direttore dell'Ufficio imposte di consumo indica nella *colonna 3* il *peso vivo complessivo* dei capi macellati appartenenti a ciascuna delle categorie precisate nel Modello.

b) Il Veterinario aggiunge nella *colonna 2* il *peso vivo medio per capo* delle singole categorie, da lui determinato in base alle osservazioni fatte durante l'anno sui pesi degli animali abbattuti. *Dividendo* i dati della *colonna 3* per quelli della *colonna 2* si ottiene il *numero dei capi macellati* che si trascrive nella *colonna 1*.

c) Nella *colonna 4* il Veterinario segnala la *resa media percentuale in quattro quarti* delle singole categorie, da lui stabilita in base alle osservazioni fatte durante l'anno sulle rese degli animali abbattuti. *Moltiplicando* i dati della *colonna 3* per quelli della *colonna 4* e *dividendo* il prodotto per 100 si ottiene il *peso morto complessivo* dei capi macellati, che si trascrive nella *colonna 5*.

#### 6. - *Comuni che applicano l'imposta « a peso morto »*

In tale caso la compilazione del Modello deve essere effettuata come segue:

a) Il Direttore dell'Ufficio imposte di consumo indica nella *colonna 5* il *peso morto complessivo* dei capi macellati appartenenti a ciascuna delle categorie precisate nel Modello.

b) Il Veterinario aggiunge nella *colonna 4* la *resa media percentuale in quattro quarti* delle singole categorie di bestiame, da lui stabilita in base alle osservazioni fatte durante l'anno sulle rese degli animali abbattuti. *Dividendo* i dati della *colonna 5* per quelli della *colonna 4* e *moltiplicando* il quoziente per cento, si ottiene il *peso vivo complessivo* dei capi macellati, che si trascrive nella *colonna 3*.

c) Nella *colonna 2* il Veterinario segnala il *peso vivo medio per capo* delle singole categorie, da lui determinato in base alle osservazioni fatte durante l'anno sui pesi degli animali abbattuti. *Dividendo* i dati della *colonna 3* per quelli della *colonna 2* si ottiene il *numero dei capi macellati* che si trascrive nella *colonna 1*.



COMUNE di .....

**Capi macellati nel mese**

SPECIE E CATEGORIE DI ANIMALI	DESTINATI AL CONSUMO NORMALE							DES	
	NUMERO	PESO VIVO				Resa media in quattro quarti	PESO MORTO		NUMERO
		MEDIO PER CAPO	COMPLESSIVO						
1	2	3	4		5	6		7	
		q.	Kg.	Quintali	Kg.		Quintali	Kg.	
<b>BOVINI E BUFALINI</b>						%			
VITELLI . . . . .						%			
VITELLONI . . . . .						%			
MANZI . . . . .						%			
BUOI . . . . .						%			
TORI . . . . .						%			
VACCHE . . . . .						%			
VITELLI BUFALINI . . . . .						%			
BUFALI . . . . .						%			
<b>TOTALE . . . . .</b>		X	X			X X			
<b>OVINI E CAPRINI</b>						%			
AGNELLI LATTANTI . . . . .						%			
AGNELLONI . . . . .						%			
CASTRATI . . . . .						%			
PECORE . . . . .						%			
MONTONI . . . . .						%			
CAPRETTI E CAPRETTONI . . . . .						%			
CAPRE . . . . .						%			
BECCHI . . . . .						%			
<b>TOTALE . . . . .</b>		X	X			X X			
<b>SUINI</b>						%			
LATTONZOLI . . . . .						%			
MAGRONI . . . . .						%			
GRASSI . . . . .						%			
<b>TOTALE . . . . .</b>		X	X			X X			
<b>EQUINI</b>						%			
CAVALLI . . . . .						%			
MULI E BARDOTTI . . . . .						%			
ASINI . . . . .						%			
<b>TOTALE . . . . .</b>		X	X			X X			

V.: Il Sindaco

Per la esatta compilazione del mc



## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

Il presente modello deve essere compilato dal Direttore del Mattatoio pubblico ed essere trasmesso in duplice copia dal Comune all'Ufficio Provinciale di Statistica entro il giorno 5 del mese successivo a quello cui i dati si riferiscono.

Nel modello debbono essere segnalati i dati relativi ai capi di bestiame, destinati al consumo normale, alla bassa macelleria ed alla distruzione, abbattuti **entro il Mattatoio pubblico** durante il mese. Tali dati debbono comprendere anche quelli relativi al bestiame che è stato macellato nel Mattatoio pubblico e poi esportato in altri Comuni; da essi debbono essere, invece, escluse le carni importate da altri Comuni.

Per la classificazione dei bovini valgono le disposizioni impartite dall'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica — Direzione Generale dei servizi veterinari — con la circolare n. 11 (prot. 640-24810) dell'11 febbraio 1953.

Nella compilazione del modello è necessario indicare, per ogni categoria di animali abbattuti, tutti i seguenti elementi:

- 1) **Numero dei capi** (coll. 2, 7, 12) che verrà desunto dai registri del Mattatoio o dell'Ufficio Comunale delle Imposte di Consumo (imposta sulla macellazione), sommando tutti i capi abbattuti durante il mese;
- 2) **Il peso vivo complessivo** (coll. 4, 9, 14) che verrà, anch'esso, rilevato attraverso i registri del Mattatoio o dell'Ufficio Comunale delle Imposte di Consumo.
- 3) **Il peso vivo medio per capo** (coll. 3, 8, 13) che si otterrà dividendo il peso vivo complessivo per il numero totale dei capi abbattuti.

Per quei Comuni nei quali le registrazioni del Mattatoio e dell'Ufficio delle Imposte di Consumo consentono di desumere soltanto il numero dei capi abbattuti o solamente il peso vivo complessivo di essi, per la compilazione delle colonne 2, 3, 4, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 del modello potrà adottarsi uno dei seguenti procedimenti, a seconda che l'imposta sulle macellazioni venga applicata « a capo » oppure « a peso vivo ».

**CASO DI COMUNI CHE APPLICANO L'IMPOSTA DI CONSUMO  
« A CAPO »**

- a) Riportare nelle colonne 2, 7, 12 il **numero** di capi di ciascuna categoria macellati;
- b) Indicare nelle colonne 3, 8, 13 — per ciascuna categoria — il **peso vivo medio per capo**, determinato dal Direttore del mattatoio in base alle osservazioni da lui fatte sui pesi degli animali abbattuti durante il mese;
- c) Moltiplicare il **numero** per il **peso vivo medio per capo** e determinare, quindi il **peso vivo complessivo** di ogni categoria da riportare nelle colonne 4, 9, 14.
- 4) **La resa media percentuale in quattro quarti** (coll. 5, 10, 15) che sarà determinata dal Direttore del mattatoio pubblico sulla base delle osservazioni da lui fatte, durante il mese, sulle rese degli animali abbattuti. In proposito si precisa che per resa media percentuale in quattro quarti, s'intendono i chilogrammi di peso morto (calcolati in base ai quattro quarti soltanto) ottenuti in media da un quintale di peso vivo del bestiame abbattuto.

**CASO DI COMUNI CHE APPLICANO L'IMPOSTA DI CONSUMO  
« A PESO VIVO »**

- a) Riportare nelle colonne 4, 9, 14 il **peso vivo complessivo** dei capi di ciascuna categoria macellati;
- b) Indicare nelle colonne 3, 8, 13 — per ciascuna categoria — il **peso vivo medio per capo**, determinato dal Direttore del mattatoio in base alle osservazioni da lui fatte sui pesi degli animali abbattuti durante l'anno;
- c) **Dividere il peso complessivo per il peso vivo medio per capo** e determinare, quindi, il **numero** dei capi di ciascuna categoria da riportare nelle coll. 2, 7, 12.
- 5) **Il peso morto complessivo** (coll. 6, 11, 16) che si otterrà moltiplicando il peso vivo complessivo (coll. 4, 9, 14) per la resa media in quattro quarti (coll. 5, 10, 15) e dividendo il prodotto per 100.  
In merito si ricorda che il peso morto è dato: per i bovini e per gli equini dal peso della carcassa scuoiata, con i reni e loro grasso, ma priva della testa, dei visceri toracici e addominali (polmoni, cuore, esofago, stomaco, milza, fegato, grasso del ventre e dell'intestino, ecc.), dei piedi e della coda, detratto, altresì il « calo di raffreddamento »; per i suini, gli ovini e i caprini il peso morto comprende anche la testa e i piedi (detratti sempre i visceri ed il « calo di raffreddamento »).

N. B. Se per qualche mese il Mod. ISTAT-A-63 risulta negativo, non essendosi verificate macellazioni a domicilio degli allevatori, si può evitare la spedizione del modello stesso, aggiungendo, però, su questo modello, la seguente indicazione: « Il Modello ISTAT-A-63 risulta negativo ».

**I Comuni sono pregati di tenere sempre una scorta di questi modelli, richiedendoli in tempo  
all'UFFICIO PROVINCIALE DI STATISTICA**



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA  
**STATISTICA DEL BESTIAME MACELLATO**  
**MATTATOI PUBBLICI**

Mod. ISTAT/A/84

Comune .....

Provincia .....

**Capi macellati nell'anno 1955**  
 (Consumo normale e bassa macelleria)

SPECIE E CATEGORIE DI ANIMALI	CAPI N°	PESO VIVO				RESA media percentuale in quattro quarti	PESO MORTO	
		complessivo		medio per capo			complessivo	
		quintali	Kg	q	Kg		quintali	Kg
1	2	3		4		5	6	
<b>BOVINI E BUFALINI</b>								
Vitelli .....								
Vitelloni .....								
Manzi .....								
Buoi .....								
Tori .....								
Vacche .....								
TOTALE BOVINI ..								
Vitelli bufalini .....								
Bufali .....								
TOTALE BUFALINI ..								
TOTALE GENERALE								
<b>OVINI E CAPRINI</b>								
Agnelli .....								
Agnelloni .....								
Castrati .....								
Pecore .....								
Montoni .....								
TOTALE OVINI ..								
Capretti e caprettoni .....								
Capre .....								
Becchi .....								
TOTALE CAPRINI ..								
TOTALE GENERALE								
<b>SUINI</b>								
Lattonzoli .....								
Magroni .....								
Grassi .....								
TOTALE SUINI ..								
<b>EQUINI</b>								
Cavalli .....								
Muli e bardotti .....								
Asini .....								
TOTALE EQUINI								

formato cm 22 x 32

ANNOTAZIONI \_\_\_\_\_

IL VETERINARIO

V.: IL SINDACO

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
DELLE IMPOSTE DI CONSUMO

Questo modello deve essere compilato in triplice copia entro il giorno 20 del mese di gennaio 1956 e deve essere trasmesso in duplice copia all'UFFICIO PROVINCIALE DI STATISTICA

Per l'esatta compilazione del modello vedere le ISTRUZIONI riportate A TERGO

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

Il presente modello deve essere compilato in triplice copia dal Direttore del Mattatoio pubblico. Una copia sarà conservata agli atti mentre le altre due dovranno essere trasmesse all'Ufficio Provinciale di Statistica entro il 20 gennaio 1956.

Nel modello debbono essere segnalati i dati relativi ai capi di bestiame, destinati al consumo normale e alla bassa macelleria, abbattuti entro il Mattatoio pubblico durante l'anno 1955. Tali dati debbono comprendere anche quelli relativi al bestiame che è stato macellato nel Mattatoio pubblico e poi esportato in altri Comuni; da essi debbono essere, invece, escluse le carni importate da altri Comuni.

Per la classificazione dei bovini valgono le disposizioni impartite dall'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica - Direzione Generale dei servizi veterinari - con la circolare n. 11 (prot. 640/24810) dell'11 febbraio 1953.

Nella compilazione del modello è necessario indicare, per ogni categoria di animali abbattuti, tutti i seguenti elementi:

- 1) **Numero dei capi** (col. 2) che verrà desunto dai registri del mattatoio o dell'Ufficio Comunale delle imposte di consumo (imposta sulla macellazione), sommando tutti i capi abbattuti durante l'anno;
- 2) **Il peso vivo complessivo** (col. 3) che verrà, anch'esso, rilevato attraverso i registri del mattatoio o dell'ufficio comunale dell'imposta di consumo;
- 3) **Il peso vivo medio per capo** (col. 4) che si otterrà dividendo il peso vivo complessivo (col. 3) per il numero totale dei capi abbattuti (col. 2).

Per quei Comuni nei quali le registrazioni del mattatoio e dell'Ufficio delle imposte di consumo consentono di desumere soltanto il numero dei capi abbattuti o solamente il peso vivo complessivo di essi, per la compilazione delle colonne 2, 3 e 4 del modello potrà adottarsi uno dei seguenti procedimenti, a seconda che l'imposta sulle macellazioni venga applicata "a capo" oppure "a peso vivo".

**CASO DI COMUNI CHE APPLICANO  
L'IMPOSTA DI CONSUMO "A CAPO "**

- a) Riportare nella colonna 2 il numero di capi di ciascuna categoria macellati;
- b) Indicare nella colonna 4 - per ciascuna categoria - il peso vivo medio per capo, determinato dal Direttore del Mattatoio in base alle osservazioni da lui fatte sui pesi degli animali abbattuti durante l'anno;
- c) Moltiplicare il numero per il peso vivo medio per capo e determinare, quindi, il peso vivo complessivo di ogni categoria da riportare nella colonna 3.

**CASO DI COMUNI CHE APPLICANO  
L'IMPOSTA DI CONSUMO "A PESO VIVO"**

- a) Riportare nella colonna 3 il peso vivo complessivo dei capi di ciascuna categoria macellati;
- b) Indicare nella colonna 4 - per ciascuna categoria - il peso vivo medio per capo, determinato dal Direttore del mattatoio in base alle osservazioni da lui fatte sui pesi degli animali abbattuti durante l'anno;
- c) Dividere il peso complessivo per il peso vivo medio per capo e determinare, quindi, il numero dei capi di ciascuna categoria da riportare nella col. 2.

- 4) **La resa media percentuale in quattro quarti** (col. 5) che sarà determinata dal Direttore del mattatoio pubblico sulla base delle osservazioni da lui fatte, durante l'anno, sulle rese degli animali abbattuti. In proposito si precisa che per resa media percentuale in quattro quarti, s'intendono i chilogrammi di peso morto (calcolati in base ai quattro quarti soltanto) ottenuti in media da un quintale di peso vivo del bestiame abbattuto.

- 5) **Il peso morto complessivo** (col. 6) che si otterrà moltiplicando il peso vivo complessivo (col. 3) per la resa media in quattro quarti (col. 5) e dividendo il prodotto per 100.

In merito si ricorda che il peso morto è dato: per i bovini e per gli equini dal peso della carcassa scuoiata, con i reni e loro grasso, ma priva della testa, dei visceri toracici e addominali (polmoni, cuore, esofago, stomaco, milza, fegato, grasso del ventre e dell'intestino, ecc.), dei piedi e della coda, detratto, altresì il "calo di raffreddamento"; per i suini, gli ovini e i caprini il peso morto comprende anche la testa e i piedi (detratti sempre i visceri ed il "calo di raffreddamento").

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

MODELLO A. C.

SERVIZIO II

Provincia di .....

INDAGINE STATISTICA SULL'ALLEVAMENTO DEGLI ANIMALI DA CORTILE NEL MESE DI GENNAIO 1947

I. ALLEVAMENTI RURALI

CLASSI DI AMPIEZZA DELLE AZIENDE AGRICOLE	Aziende agricole (Censimento 1930)		SPECIE E CATEGORIE DI ANIMALI											
	Numero complessivo	Super- ficie media per azienda ha	GALLINE E GALLI		OCHHE		ANATRE		TACCHINI		FARAONE		CONIGLI RIPRODUTTORI	
			Aziende alleva- trici %	Numero medio di capi per azienda (b)	Aziende alleva- trici %	Numero medio di capi per azienda (b)	Aziende alleva- trici %	Numero medio di capi per azienda (b)	Aziende alleva- trici %	Numero medio di capi per azienda (b)	Aziende alleva- trici %	Numero medio di capi per azienda (b)	Aziende alleva- trici %	Numero medio di capi per azienda (b)
0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
<b>A) Regione agraria di MONTAGNA</b>														
fino a 3 ettari . . .														
da 3 a 10 " . . .														
da 10 a 20 " . . .														
da 20 a 100 " . . .														
oltre 100 " . . .														
<b>B) Regione agraria di COLLINA</b>														
fino a 3 ettari . . .														
da 3 a 10 " . . .														
da 10 a 20 " . . .														
da 20 a 100 " . . .														
oltre 100 " . . .														
<b>C) Regione agraria di PIANURA</b>														
fino a 3 ettari . . .														
da 3 a 10 " . . .														
da 10 a 20 " . . .														
da 20 a 100 " . . .														
oltre 100 " . . .														

formato cm 24,5 x 34,5; carta color giallo

(a) Indicare la percentuale delle aziende che hanno l'allevamento, sul numero complessivo delle aziende segnalato nella colonna 1.  
 (b) Indicare il numero medio di capi esistenti in ogni azienda allevatrice.

II. ALLEVAMENTI INDUSTRIALI E SPERIMENTALI

ALLEVAMENTI INDUSTRIALI E SPERIMENTALI ESISTENTI NELLA PROVINCIA: N. ....;

CAPI ALLEVATI IN COMPLESSO: Galline e galli: N. ....; Oche: N. ....; Anatre: N. ....;  
 Tacchini: N. ....; Faraone: N. ....; Conigli riproduttori: N. ....

Data ..... 1947

IL CAPO DELL'ISPettorato  
 PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO**

1. — L'accertamento della consistenza numerica degli animali da cortile, negli **allevamenti rurali**, dovrà essere basato sulla duplice stima: a) delle aziende allevatrici; b) del numero medio di capi allevati in ciascuna azienda.
2. — La stima deve essere riferita al mese di **gennaio**, periodo nel quale la consistenza degli animali da cortile è rappresentata essenzialmente dai capi destinati alla riproduzione e che costituiscono quasi una scorta viva fissa dell'azienda.
3. — Affinchè la stima degli allevamenti sia il più possibile aderente all'effettiva consistenza, è opportuno che venga effettuata analiticamente per classi di ampiezza delle aziende agricole e tenendo naturalmente conto del sistema di conduzione prevalente nelle varie regioni agrarie. È, infatti, noto che generalmente esiste una certa dipendenza fra ampiezza delle aziende e numero di animali da cortile allevati; inoltre la diffusione della piccola proprietà e della conduzione familiare in genere ha un'influenza decisiva sull'entità dell'allevamento di animali da cortile.
4. — L'allevamento assume, di norma, diverso sviluppo nelle varie zone agrarie, ma per non rendere frammentaria ed onerosa l'indagine, si richiede la stima, non per singole zone, bensì per le regioni agrarie di **montagne, collina e pianura**.
5. — Per ciascuna regione agraria è dato il numero complessivo delle aziende agricole e la superficie media di ogni azienda per ciascuna delle classi di ampiezza considerate, secondo il censimento generale dell'agricoltura del 1930.
6. — Non in tutte le aziende si allevano animali da cortile, e pertanto è necessario anzitutto stabilire la **percentuale** delle aziende agricole di ciascuna classe che hanno l'allevamento degli animali da cortile considerati.
7. — La stima dei capi allevati va eseguita determinando il **numero medio** di capi presumibilmente esistenti in ciascuna azienda della classe considerata, con riferimento alla situazione degli allevamenti nel mese di gennaio (a chiunque appartengano i capi: al conduttore dell'azienda, o ai mezzadri, o ai salariati, ecc.).
8. — Gli **allevamenti industriali** e quelli **sperimentali** (ad esempio: pollai provinciali) sono di numero limitato in ciascuna provincia e quindi è facile individuarli e conoscere il **numero complessivo** di capi in essi esistenti. Il dato dovrà essere riferito alla consistenza media nel mese di **gennaio**.
9. — Le stime che si richiedono non sono di facile esecuzione e perciò i dati debbono essere stabiliti a seguito di ponderato esame della situazione della provincia, per quanto si attiene agli allevamenti avicunicoli. Sarà molto utile, in particolare, che il Capo dell'Ispettorato esamini i dati **collegialmente** con i funzionari ed altri esperti che hanno una conoscenza approfondita delle diverse zone della provincia, nei riguardi dell'oggetto della presente indagine.
10. — L'Istituto Centrale di Statistica, dopo aver ricevuto i modelli compilati per le singole provincie, eseguirà tutti i calcoli aritmetici necessari per determinare la consistenza complessiva degli allevamenti avicunicoli e poi sottoporrà i risultati all'esame degli stessi Ispettorati provinciali e degli Ispettorati compartimentali dell'agricoltura.



REPUBBLICA ITALIANA  
ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Provincia di .....

Comune di .....

RILEVAZIONE DELLA PRODUZIONE DI LANA OTTENUTA DALLA TOSA PRIMAVERILE  
NELL'ANNO 1949

formato em 21 x 29,5

OVINI	Capi sottoposti nel 1949 alla tosa primaverile (N.)	Produzione di lana allo stato "sucido" proveniente dalla tosa primaverile	
		media per capo (Kg)	complessiva (Kg)
1	2	3	4
<u>Adulti sottoposti alla tosa nella primavera del 1949</u>			
1) tosa unica nell'anno . . . . .			
2) tosa primaverile degli ovini da sottoporsi <u>anche</u> alla tosa autunnale. . . . .			
<u>Agnelli</u> . . . . .			
TOTALE . . . . .		XXXXXXXXXXXX	

RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLA PRODUZIONE COMPLESSIVA DI  
LANA PROVENIENTE DALLA TOSA PRIMAVERILE (TOTALE DELLA COL. 4).

a) lana tessile . . . . .	....	%
b) lana da materasso utilizzabile per lavoro . . . . .	....	%
c) lana da materasso soltanto . . . . .	....	%
TOTALE	<u>100</u>	

DENUNCE PER L'IMPOSTA BESTIAME

- a) ovini denunciati al Comune ai fini dell'imposta bestiame 1949, N°.....
- b) mese cui si riferiscono le denunce .....

IL COMPILATORE

Data .....

Per le " istruzioni " da seguire nella compilazione del modello vedere a tergo.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

**A.- Consistenza degli ovini sottoposti nel 1949 alla tosa primaverile (col. 2).**

La consistenza complessiva degli ovini deve essere quella che risulta nel Comune durante la presente stagione primaverile. Di conseguenza nei Comuni di montagna non debbono, evidentemente, considerarsi gli ovini che vi si recheranno in transumanza durante la prossima estate, perchè' essi vengono rilevati nei Comuni di pianura in cui attualmente si trovano.

La determinazione della consistenza degli ovini sarà' effettuata sulla base delle denunce degli allevatori presentate al Comune ai fini dell'imposta bestiame del 1949, tenendo presente però' che, per quanto riguarda i capi adulti, il numero degli ovini risultante da tali denunce deve essere integrato per tener conto delle eventuali evasioni fiscali; il numero così' ottenuto deve inoltre essere completato con l'aggiunta del numero degli agnelli ancora non sottoposti a tassazione, ma che sono stati tosati nella primavera del 1949.

Gli ovini adulti debbono essere distinti a seconda che siano sottoposti alla sola tosa primaverile, ovvero sottoposti a due tose nell'anno e cioè' alla tosa primaverile ed a quella autunnale; tale ripartizione deve effettuarsi sulla scorta di accertamenti locali.

**B.- Produzione di lana allo stato "sucido" (coll. 3 e 4).**

La produzione di lana da rilevare deve fare riferimento alla quantità' ottenuta nella tosa primaverile allo stato "sucido." Nei comuni in cui tutti o parte degli ovini vengono tosati dopo averli sottoposti a lavatura (bagno o salto), la produzione di lana "saltata" deve essere riportata a lana "sucida" tenendo conto del calo che si verifica con la bagnatura e maggiorando corrispondentemente il peso.

Per determinare la produzione media di lana per capo occorre interpellare tecnici esperti, proprietari di greggi, pastori, integrando, ove e' possibile, le notizie raccolte con saggi di pesatura dei velli tosati aventi le caratteristiche medie dei greggi esistenti nel Comune.

Nella pesatura dei singoli velli non bisogna, evidentemente, riferirsi a quelli degli arieti - che rappresentano solo il 2-3% delle pecore in un gregge normale - pur tenendone conto ai fini della determinazione della resa media di lana a capo dei greggi.

Moltiplicando i pesi medi per capo così' determinati, da indicarsi nella col. 3, per il numero dei capi indicati nella col. 2 si ricava la produzione complessiva di lana ottenuta nel Comune proveniente dalla sola tosa primaverile del 1949.

**- Ripartizione percentuale per tipi della produzione complessiva di lana proveniente dalla tosa primaverile (totale col. 4).**

La ripartizione per tipo della produzione complessiva di lana (totale della col. 4) deve essere effettuata in ogni Comune tenendo conto delle razze ovine ivi esistenti e sentito il parere degli esperti in materia. La ripartizione deve essere effettuata esprimendo in percentuale della produzione complessiva i tre seguenti tipi di lana: a) tessile; b) da materasso utilizzabile per lavoro; c) da materasso soltanto. E' superfluo avvertire che la somma delle tre percentuali riguardanti i tipi di lana dovrà' essere uguale a 100.

Questo riepilogo deve essere compilato dagli U.P.S.E.A. e trasmesso allo Istituto Centrale di Statistica (Roma - Via Balbo, 16) non oltre il 30 giugno 1949

ISTITUTO CENTRALE

PRODUZIONE DI LANA OTTENUTA DALLA TO

formato cm 35 x 25

COMUNI  (Elencare tutti i comuni della provincia, compresi quelli nei quali non vi sia eventualmente produzione di lana)	Numero dei capi ovini sottoposti alla tosa nella primavera 1949				Produzione di lana allo stato primave		
	Adulti sottoposti		Agnelli	TOTALE  (2+3+4)	media per capo		
	a tosa unica nell'anno	alla prima delle due tose annuali			Adulti sottoposti		Agnelli
			a tosa unica nell'anno	alla prima delle due tose annuali	a tosa unica nell'anno	alla prima delle due tose annuali	
1	2	3	4	5	6	7	8

Riepilogo dei Modelli L. P.

DI STATISTICA

PROVINCIA DI.....

SA PRIMAVERILE NELL'ANNO 1949

to "sucido" proveniente dalla tosa rile (chilogrammi)				Ripartizione percentuale della produzione complessiva di lana per tipi:				Denunce per l'imposta bestiame del 1949	
complessiva				tessile	da materasso utilizzab. per lavoro	da materasso	TOTALE	Ovini denunciati al Comune N.	Mese cui si riferiscono le denunce
a tosa unica nell'anno (2x6)	alla prima delle due tose annuali (3x7)	Agnelli (4x8)	TOTALE (9+10+11)						
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
							100		
							100		
							100		
							100		
							100		
							100		

segue nel verso

Recto

REPUBBLICA ITALIANA  
ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Mod. 13-04

STATISTICA DELLA PRODUZIONE DI LANA OTTENUTA NEL 1950

Prov. ....

formato cm 29,5 x 21

COMUNI (da elencare per "zone agrarie")	Ovini stanziali (numero)				Ovini provenienti da altri Comuni e tosati nel Comune N.	Ovini assenti dal Comune all'epoca della tosa N.	Totale degli ovini tosati in ogni Comune N. col(4+5) - col.6	Produzione di lana (chilogrammi)	
	Adulti assoggettati all'imposta bestiame 1950	Adulti che si ritiene siano sfuggiti all'imposta	Agnelloni	Totale (1+2+3)				Media per capo	Complessiva (col.7x8)
0	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Riporto									
Totale									

Verso uguale al recto

Recto

REPUBBLICA ITALIANA  
ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Mod. 13/15

STATISTICA DELLA PRODUZIONE DI LANA OTTENUTA NEL 1951

Prov. ....

formato cm 29,5 x 21

COMUNI (da elencare per "zone agrarie")	OVINI TOSATI				Totale (col. 2+3+4)	PRODUZIONE DI LANA (chilogrammi)	
	Stanziali assoggettati all'imposta bestiame 1951	che si calcola siano sfuggiti all'imposta	Transumanti presenti all'epoca della tosa	Media per capo		Complessiva (col. 5 x 6)	
1	2	3	4	5	6	7	
Riporto							
Totale							

Verso uguale al recto

Recto

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Mod. ISTAT/A/71

STATISTICA DELLA PRODUZIONE DI LANA OTTENUTA NEL 1955

Provincia di .....

formato cm 22 x 32

COMUNI	OVINI PRESENTI ALLA TOSA			PRODUZIONE DI LANA SUCIDA (chilogrammi)	
	APPARTENENTI AD AZIENDE SITUATE		TOTALE (col.2+col.3)	MEDIA PER CAPO	COMPLESSIVA (col.4xcol.5)
	NEL COMUNE	IN ALTRI COMUNI			
1	2	3	4	5	6
Riporto					
Totale					

Verso uguale al recto

REPUBBLICA ITALIANA  
ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Indagine sulla produzione e sulla destinazione del latte di vacca di pecora e di capra nell'anno 1949

Provincia .....

Comune .....

PARTE A. PRODUZIONE DEL LATTE

ANIMALI LATTIFERI	Capi esistenti nel Comune		Produzione annua del latte munto	
	In complesso Numero	di cui sottoposti a mungitura nell'anno Numero	media per capo sottoposto a mungitura Quintali	Complessivo Quintali
0	1	2	3	4
<b>Vacche:</b>				
a) da latte (1) . . . . .	-----	-----	-----	-----
b) da latte e da lavoro (2) . . . . .	-----	-----	-----	-----
c) altre . . . . .	-----	-----	-----	-----
Totale . . . . .	-----	-----	-----	-----
<b>Pecore . . . . .</b>	-----	-----	-----	-----
<b>Capre . . . . .</b>	-----	-----	-----	-----

(1) Le vacche da latte appartengono alle seguenti razze e incroci e hanno fornito nel 1949 le produzioni di latte sottoindicate:

(2) Le vacche da latte e da lavoro appartengono alle seguenti razze e incroci e hanno fornito nel 1949 le produzioni di latte sottoindicate:

RAZZE E INCROCI	Vacche appartenenti %	Produzione media annua di latte munto per capo Quintali
1) . . . . .	-----	-----
2) . . . . .	-----	-----
3) . . . . .	-----	-----
4) altre razze e incroci . . . . .	-----	-----
	100	

RAZZE E INCROCI	Vacche appartenenti %	Produzione media annua di latte munto per capo Quintali
1) . . . . .	-----	-----
2) . . . . .	-----	-----
3) . . . . .	-----	-----
4) altre razze e incroci . . . . .	-----	-----
	100	

PARTE B. DESTINAZIONE DEL LATTE MUNTO

DESTINAZIONE DEL LATTE	Latte di		
	Vacca Quintali	Pecora Quintali	Capra Quintali
<b>I. Consumato o lavorato direttamente dai produttori:</b>			
a) Consumato allo stato fresco . . . . .	-----	-----	-----
b) trasformato . . . . .	-----	-----	-----
Totale . . . . .	-----	-----	-----
<b>II. Venduto:</b>			
a) per il consumo allo stato fresco . . . . .	-----	-----	-----
b) per la trasformazione . . . . .	-----	-----	-----
Totale . . . . .	-----	-----	-----
In complesso . . . . .	-----	-----	-----

IL COMPILATORE

Data .....

Vedi Istruzioni a tergo

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

## PARTE A - PRODUZIONE DEL LATTE

1 - Nella colonna 1 deve indicarsi il numero complessivo delle vacche, delle pecore e delle capre esistenti nel Comune, comprendendovi sia quelle stanziali sia quelle transumentanti.

Per evitare che i capi transumanti siano segnalati due volte (nei Comuni di montagna ed in quelli di pianura) si stabilisce che vengano indicati soltanto nei Comuni nel cui territorio si trovano i capi stessi durante il corrente mese di novembre 1949.

La determinazione della consistenza dei capi lattiferi sarà effettuata sulla base delle denunce degli allevatori presentate al Comune ai fini dell'imposta bestiame del 1949. Bisogna comprendervi, evidentemente, anche i capi esentati, per qualsiasi motivo, dal pagamento dell'imposta. Inoltre è necessario integrare i dati delle denunce per tener conto delle eventuali evasioni fiscali.

Le vacche vanno distinte in tre gruppi:

- A) Vacche da latte: sono quelle specializzate per la produzione del latte e che non vengono impiegate nei lavori;  
 B) Vacche da latte e da lavoro: sono quelle che, pur essendo adibite al lavoro, vengono sottoposte a mungitura;  
 C) Altre vacche: sono quelle che non appartengono a nessuna delle due precedenti categorie.

Il totale di questi tre gruppi deve coincidere con l'intera consistenza delle vacche del Comune.

2 - Nella colonna 2 si riporta il numero dei capi sottoposti a mungitura durante l'anno, poiché una piccola parte dei capi lattiferi indicati nella colonna 1 può non essere stata munta, sia perché rimasta sterile, sia per altre ragioni.

3 - Nella colonna 3 viene richiesta la produzione media annua di latte per ogni vacca, per ogni pecora e per ogni capra, sottoposte a mungitura nell'anno.

La produzione del latte da considerare è quella effettivamente munta e destinata al consumo diretto allo stato fresco, alla caseificazione e ad altri impieghi industriali.

Non si deve tener conto del latte poppato dai vitelli, dagli agnelli e dai capretti e neppure del latte munto e poi somministrato ai vitelli.

È necessario porre la massima cura nel determinare la produzione media annua di latte per capo, giacché è la base dell'indagine.

A tale scopo bisognerà interpellare i conduttori di aziende ritenute rappresentative nelle condizioni medie dei vari tipi di allevamenti del Comune, in relazione alla razza del bestiame, al regime alimentare cui è stato sottoposto (date le disponibilità di mangimi verificate nell'anno), alla durata della lattazione, e a tutti gli altri fattori che influiscono sulla produzione del latte.

Laddove esistono caseifici e latterie che ricevono il latte, sarà assai utile assumervi informazioni sui quantitativi raccolti; ma i dati ottenuti vanno integrati con quelli relativi al latte consumato e lavorato dai produttori.

Sia ben chiaro che il dato sulla produzione di latte per capo (esclusa la parte consumata dagli allievi) deve essere un dato medio e perciò non bisogna lasciarsi colpire né dalle punte massime di produzione né dalle punte minime riscontrate nel Comune. In ogni caso, questa media deve essere riferita ai capi sottoposti a mungitura nel 1949.

Per il bestiame transumante esistente nel Comune durante il corrente mese di novembre e che perciò figura nelle colonne 1 e 2, deve essere indicata la produzione totale di latte dell'intero anno, compreso quindi il latte munto allora che il bestiame si trovava in altri Comuni.

I quantitativi vanno espressi in quintali. Perciò, nel caso che si avessero i dati in ettolitri, bisogna ridurli in quintali, moltiplicando gli ettolitri per il coefficiente medio 1,03.

4 - Nella colonna 4 si riporta la produzione annua complessiva derivante dalla moltiplicazione dei dati della colonna 2 per quelli della colonna 3.

Si abbia cura di controllare che questi dati rispecchino effettivamente la produzione totale del Comune, e qualora risultassero - sulla base di altre indicazioni - in eccesso o in difetto, si provveda a rivedere attentamente i dati precedenti, cioè la produzione media per capo ed il numero dei capi.

## PARTE B - DESTINAZIONE DEL LATTE MUNTO

Il latte prodotto può essere:

I) Consumato o lavorato direttamente dai produttori:

a) Il consumo diretto allo stato fresco avviene da parte delle famiglie dei produttori e del personale addetto alle aziende zootecniche. Per stabilire il quantitativo di latte consumato fresco dalle famiglie, sia dei produttori, sia del personale addetto alle aziende zootecniche, è necessario determinare il numero approssimativo dei componenti le famiglie predette ed il consumo medio annuo di latte per persona.

b) Il latte trasformato in formaggi, burro e ricotta presso gli stessi produttori deve essere rilevato mediante opportune indagini. Si noti che il latte lavorato nei piccoli caseifici sociali deve essere considerato come "trasformato presso i produttori"

II) Venduto, sia per il consumo diretto allo stato fresco, sia per la trasformazione in prodotti derivati.

a) Il latte venduto per il consumo diretto allo stato fresco - senza alcun trattamento preventivo oppure previi trattamenti igienici (omogeneizzazione, sterilizzazione, pastorizzazione, ecc.) - si può accertare, oltre che presso i produttori, presso le Centrali del latte, dove esistono, e presso i rivenditori in genere.

Da notare che il latte consegnato ad alcuni caseifici industriali può essere stato poi avviato al consumo diretto - entro o fuori comune - e perciò bisogna tener conto anche di questo caso.

b) Il latte venduto ai Caseifici industriali o comunque a persone o ditte che lo trasformano in formaggio, burro, ricotta, polvere di latte, latte condensato, ecc., deve essere accertato a parte.

L'indagine sulla destinazione del latte va svolta distintamente per il latte vaccino, pecorino e caprino ed il totale complessivo di ciascuna specie di latte deve coincidere con il totale della produzione rispettiva indicata nella Parte A.

Questo riepilogo deve essere compilato dall'U.P.S.E.A., vistato dall'Ispettorato agrario e trasmesso all'Istituto Centrale di Statistica (Roma - via Balbo, 16)

Produzione del latte di vacca, di pecora

formato cm 35 x 25

C O M U N I	V A C C H E								
	NUMERO DEI CAPI ESISTENTI							PRODU	
	da latte	da latte e da lavoro	altre	Totale (2+3+4)	DI CUI SOTTOPOSTI A MUNGITURA			MEDIA	
					da latte	da latte e da lavoro	Totale (6+7)	da latte	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	
Riporto									

DI STATISTICA

Riepilogo della Parte A dei modelli 22-08

e di capra ottenuta durante l'anno 1949

Provincia di.....

PRODUZIONE ANNUA DI LATTE (QUINTALI)				P E C O R E				C A P R E			
PER VACCA		COMPLESSIVA		NUMERO DEI CAPI ESISTENTI		PRODUZIONE ANNUA DI LATTE (QUINTALI)		NUMERO DEI CAPI ESISTENTI		PRODUZIONE ANNUA DI LATTE (QUINTALI)	
da latte e da lavoro	da latte	da latte e da lavoro	Totale	in complesso	di cui sottoposti a mungitura	media per capo	Complessiva	in complesso	di cui sottoposti a mungitura	media per capo	Complessiva
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21

Verso uguale al recto

Questo riepilogo deve essere compilato dall'U.P.S.E.A., vistato dall'Ispettorato agrario e trasmesso all'Istituto Centrale di Statistica (Roma - via Balbo, 16)

Produzione del latte di vacca, di pecora  
(Quin)

formato cm 35 x 25

C O M U N I	L A T T E D I V A C C A							L A T		
	CONSUMATO O TRASFORMATO DAI PRODUTTORI			V E N D U T O				I N C O M P L E S S O (4+7)	C O N S U M A T O O T R A D A I P R O D U T	
	Consu- mato allo stato fresco	Tras- sfor- mato	Totale (2+3)	Per il consumo allo stato fresco	Per la tras- sfor- ma- zione	Totale (5+6)	Consumo allo stato fresco		Tras- sfor- mato	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Riporto										

LE DI STATISTICA

Riepilogo della Parte B  
dei modelli 22-08

e di capra ottenuto durante l'anno 1949  
tali)

Provincia di.....

T E D I P E C O R A					L A T T E D I C A P R A							
S F O R M A T O T O R I	V E N D U T O				I N C O M P L E S S O (11+14)	C O N S U M A T O O T R A S F O R M A T O D A I P R O D U T T O R I			V E N D U T O			I N C O M P L E S S O (18+21)
	Totale (9+10)	Per il consumo allo stato fresco	Per la tras- sfor- ma- zione	Totale (12+13)		Consu- mato allo stato fresco	Tras- sfor- mato	Totale (16+17)	Per il consumo allo stato fresco	Per la tras- sfor- ma- zione	Totale (19+20)	
	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22

Verso uguale al recto



INDAGINE SULLA PRODUZIONE DEL LATTE DI VACCA  
Anno 1955

Provincia di .....

formato cm 21 x 29,5

C O M U N I	NUMERO di VACCHE appartenenti ad Aziende situate nel Comune	PRODUZIONE ANNUA DI LATTE (ettolitri)	
		media per vacca	complessiva
1	2	3	4

*segue nel Verso*

*Segue a Tergo*

SEME - BACHI ALLEVATO E BOZZOLI DA FILANDA PRODOTTI NELLA PRIMAVERA DELL'ANNO 1956

Provincia .....

formato cm 32 x 22

C O M U N I	ALLEVAMENTI EFFETTUATI N.	SEME-BACHI ALLEVATO (numero di ONCE)			BOZZOLI PRODOTTI (quantita' in CHILogramMI)					
		a bozzolo giello	b bozzolo bianco	TOTALE	per oncia di seme allevato		in complesso			
					gielli	bianchi	gielli (2x5)	bianchi (3x6)	totale (7+8)	
0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	
TOTALE										

*Verso uguale al recto*

Provincia di \_\_\_\_\_

Comune di \_\_\_\_\_

## AGGIORNAMENTO AL 1937-XV DEL CENSIMENTO GENERALE DEL BESTIAME, ESEGUITO NEL 1930-VIII.

### I. - Dati complessivi.

SPECIE E CATEGORIA DEL BESTIAME	NUMERO DEGLI ANIMALI (compresi i transumanti - vedi parte II)				ANNOTAZIONI
	soggetti ad imposta, desunti dal Ruoli (1)		risultanti da eventuale censimento, per le specie non soggette ad imposta. Censimento eseguito nel (2)		
	1936	1937	mese di (3) 1936	mese di (3) 1937	
	1	2	3	4	
Equini	Cavalli . . . . N.°				5
	Asini . . . . »				
	Muli . . . . »				
	Bardotti . . . . »				
	TOTALE EQUINI. N.°				
	Bufalini . . . . N.°				
Bovini	Vacche da latte . N.° <small>(sempre che la categoria sia tenuta distinta)</small>				
	Altri bovini . . . » <small>(di qualsiasi età e sesso)</small>				
	TOTALE BOVINI. N.°				
	Suini . . . . . N.°				
	Ovini . . . . . N.°				
	Caprini . . . . . N.°				

formato cm 25 x 34,5

(1) **IMPORTANTE.** - Per l'omogeneità dei dati, necessaria per istituire confronti attendibili fra i dati delle due annate, è indispensabile che, tanto per il 1936, quanto per il 1937, vengano comunicati o soltanto i dati desunti dai « ruoli provvisori », o soltanto quelli desunti dai « ruoli definitivi ». Non è ammesso quindi che il Comune dia, per il 1936, i dati del ruolo definitivo e per il 1937 quelli del ruolo provvisorio.

Nel caso in cui il Comune compili soltanto ruoli definitivi verso la fine dell'anno, il Comune riferirà, col presente prospetto, i dati del ruolo definitivo del 1935 e del 1936, facendo di ciò esplicita dichiarazione nella colonna N. 5.

(2) Qualora il Comune non applichi, nell'anno in corso, l'imposta del bestiame (o la applichi limitatamente a qualcuna delle specie sopraelencate), è necessario che esso eseguisca il censimento degli animali della specie esenti da imposta, riferendo la rilevazione alla data del 1° Gennaio 1937-XV. Il Comune dovrà in ogni caso riferire in quale data venne eseguito il censimento.

(3) Precisare in quale mese si è effettuato il censimento.

### NOTIZIE COMPLEMENTARI

IL COMUNE DOVRÀ RISPONDERE ALLE SEGUENTI DOMANDE:

**Quostii**

- 1.° I dati di ruolo 1936 e 1937 più sopra riferiti sono stati desunti da ruoli provvisori, oppure da ruoli definitivi?
- 2.° In quale epoca si compilano nel Comune i ruoli provvisori?
- 3.° A quale data si riferiscono i dati di consistenza del bestiame figurante nei ruoli provvisori?
- 4.° In quale epoca si compilano nel Comune i ruoli definitivi?
- 5.° A quale data si riferiscono i dati di consistenza del bestiame figurante nei ruoli definitivi?
- 6.° Quali animali delle singole specie sono esenti da imposta?

**Risposte del Comune**

- 1.° \_\_\_\_\_
- 2.° \_\_\_\_\_
- 3.° \_\_\_\_\_
- 4.° \_\_\_\_\_
- 5.° \_\_\_\_\_
- 6.° { Nel 1936 \_\_\_\_\_  
Nel 1937 \_\_\_\_\_

**VEDI RETRO**

**II. - Dati relativi agli animali transumanti**

(che si spostano, cioè, in greggi o mandrie, da un Comune all'altro alla ricerca, in genere, del pascolo).

Il numero di essi è compreso nel quadro I. (Dati complessivi).

SPECIE DI ANIMALI TRANSUMANTI E NUMERO DI ESSI	1936			SPECIE DI ANIMALI TRANSUMANTI E NUMERO DI ESSI	1937		
	Degli animali controindicati provengono:				Degli animali controindicati provengono:		
	dal Comune di *	dal Comune di *	dal Comune di *		dal Comune di *	dal Comune di *	dal Comune di *
Equini { Cavalli . N.º Asini . » Muli . » Bardotti. »				Equini { Cavalli . N.º Asini . » Muli . » Bardotti »			
	Bufalini . . . . N.º				Bufalini . . . . N.º		
	Bovini . . . . N.º				Bovini . . . . N.º		
	Suini . . . . N.º				Suini . . . . N.º		
Ovini . . . . N.º			Ovini . . . . N.º				
Caprini . . . . N.º			Caprini . . . . N.º				

\* Nel caso in cui il Comune non sia in grado di precisare il Comune (od i Comuni) di provenienza, esso potrà limitarsi ad indicare la Provincia (o le Provincie), cui il Comune, od i Comuni, appartengono, precisando per ogni Provincia e per ogni specie di animale transumante, il numero dei capi di bestiame.

**Cause delle variazioni intervenute nella consistenza delle varie specie del bestiame nel periodo 1936 - 1937.** Qualora, nel periodo 1936-37, per gli animali appartenenti ad una o più specie, si siano verificate variazioni le quali oltrepassino (o per aumento, oppure per diminuzione) il 5% della consistenza del 1936, il Comune deve specificare, per ogni specie, le cause alle quali si possono imputare le variazioni medesime

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

(Data della compilazione del presente prospetto) ..... li ..... 1937 - XV

Il Podestà

(firma) .....

Visto del Consiglio P. E. C.



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

PROVINCIA di \_\_\_\_\_

COMUNE di \_\_\_\_\_

**AGGIORNAMENTO AL 1939-XVII  
DEL CENSIMENTO GENERALE DEL BESTIAME, ESEGUITO NEL 1930-VIII**

SPECIE E CATEGORIE DEL BESTIAME	NUMERO DEGLI ANIMALI				ANNOZZIONI
	colpiti da imposta, compresi in essi gli animali transumanti (cui fu applicata l'imposta) quegli animali cioè che si spostano in greggi o mandrie da un Comune all'altro alla ricerca del pascolo (Dati ricavati dai ruoli principali dell'imposta) (1)		risultante da eventuale censimento, per le specie non soggette ad imposta Censimento eseguito (2)		
	1938	1939	nel mese di (3) 1938	nel mese di (3) 1939	
	1	2	3	4	
Equini	Cavalli . . . N.º				5
	Asini . . . N.º				
	Muli e Bardotti N.º				
TOTALE EQUINI . . . . . N.º					
BUFALINI . . . . . N.º					
Bovini	Vacche da latte N.º (sempre che la categoria sia tenuta distinta)				
	Altri bovini . N.º (di qualsiasi età e sesso)				
TOTALE BOVINI . . . . . N.º					
SUINI . . . . . N.º					
OVINI . . . . . N.º					
CAPRINI . . . . . N.º					

formato cm 24,5 x 34

**ANNOZZIONI.** — (1) I dati che figurano nelle colonne 1 e 2 devono essere ricavati esclusivamente dai ruoli "principali", dell'imposta. Tali dati non devono quindi rappresentare la somma dei dati del ruolo principale e di quelli eventuali ruoli suppletivi.

Qualora i ruoli principali vengano compilati ad anno avanzato, si dovranno riferire i dati dei ruoli principali del 1937 (colonna 1) e del 1938 (colonna 2), facendo di ciò esplicita dichiarazione nella colonna 5. — Quando di una o più delle specie sopra elencate siano esenti da imposta soltanto alcune categorie di animali (per esempio: i buoi, o le vacche da lavoro per i bovini; i puledri per gli equini, i magroni per i suini) non si dovrà compiere il censimento degli animali appartenenti a tali categorie ed i Comuni si limiteranno ad indicare (risposta al quesito 5 più sotto prospettato) quali siano, per ogni specie, le categorie esenti da imposta.

(2) Qualora il Comune, nell'anno in corso, non applichi l'imposta, ad una o più delle specie sopra elencate, si rende indispensabile il censimento degli animali della specie e delle specie esenti da imposta.

Per la esecuzione di tale censimento verranno osservate le norme che figurano nel presente foglio (seconda facciata, in fondo).

(3) Precisare in quale mese si è effettuato il censimento.

**VEDI RETRO**

Questo foglio - compilato che sia - deve essere restituito all'Istituto Centrale di Statistica per il tramite del Consiglio Provinciale delle Corporazioni.

## NOTIZIE COMPLEMENTARI

### IL COMUNE DOVRÀ RISPONDERE AI SEGUENTI QUESITI

QUESITI	RISPOSTE DEL COMUNE		
<p>1. - In quale periodo dell'anno sono stati compilati i ruoli « principali » dei quali sono stati forniti i dati (colonne 1 e 2)?</p>	<p>1. - .....</p>		
<p>2. - A quale data si riferiscono i dati di consistenza del bestiame figurante nei ruoli « principali »?</p>	<p>2. - .....</p>		
<p>3. - Se sono esenti dall'imposta alcune categorie di animali, quali sono queste categorie?</p>	<p>3. - .....</p>		
<p>4. - Verificandosi il caso in cui nel Comune siano stati esentati da imposta capi di bestiame, in applicazione del R. D. 14 giugno 1928 n. 1312 (Concessioni tributarie a favore di famiglie numerose), quali e quanti furono gli animali esenti da imposta nel 1938 (*) in virtù di tale provvedimento?</p>	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 50%; border: none;"> <p>4. - <i>Equini</i> :</p> <p>cavalli . . . N. ....</p> <p>asini . . . » .....</p> <p>muli e bardotti » .....</p> <p><i>Bufalini</i> . . . » .....</p> </td> <td style="width: 50%; border: none;"> <p><i>Bovini</i> :</p> <p>vacche da latte N. ....</p> <p>altri bovini . . » .....</p> <p><i>Suini</i> . . . . . » .....</p> <p><i>Ovini</i> . . . . . » .....</p> <p><i>Caprini</i> . . . . . » .....</p> </td> </tr> </table>	<p>4. - <i>Equini</i> :</p> <p>cavalli . . . N. ....</p> <p>asini . . . » .....</p> <p>muli e bardotti » .....</p> <p><i>Bufalini</i> . . . » .....</p>	<p><i>Bovini</i> :</p> <p>vacche da latte N. ....</p> <p>altri bovini . . » .....</p> <p><i>Suini</i> . . . . . » .....</p> <p><i>Ovini</i> . . . . . » .....</p> <p><i>Caprini</i> . . . . . » .....</p>
<p>4. - <i>Equini</i> :</p> <p>cavalli . . . N. ....</p> <p>asini . . . » .....</p> <p>muli e bardotti » .....</p> <p><i>Bufalini</i> . . . » .....</p>	<p><i>Bovini</i> :</p> <p>vacche da latte N. ....</p> <p>altri bovini . . » .....</p> <p><i>Suini</i> . . . . . » .....</p> <p><i>Ovini</i> . . . . . » .....</p> <p><i>Caprini</i> . . . . . » .....</p>		
<p>5. - Quali e quanti animali sono stati esentati dall'imposta nel 1939 (*) in applicazione del R. D. 14 giugno 1928 n. 1312 più sopra (quesito 4) indicato, e del R. D. 25 febbraio 1939-XVII n. 338 (Modificazioni in materia di finanza locale)?</p>	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 50%; border: none;"> <p>5. - <i>Equini</i> :</p> <p>cavalli . . . N. ....</p> <p>asini . . . » .....</p> <p>muli e bardotti » .....</p> <p><i>Bufalini</i> . . . » .....</p> </td> <td style="width: 50%; border: none;"> <p><i>Bovini</i> :</p> <p>vacche da latte N. ....</p> <p>altri bovini . . » .....</p> <p><i>Suini</i> . . . . . » .....</p> <p><i>Ovini</i> . . . . . » .....</p> <p><i>Caprini</i> . . . . . » .....</p> </td> </tr> </table>	<p>5. - <i>Equini</i> :</p> <p>cavalli . . . N. ....</p> <p>asini . . . » .....</p> <p>muli e bardotti » .....</p> <p><i>Bufalini</i> . . . » .....</p>	<p><i>Bovini</i> :</p> <p>vacche da latte N. ....</p> <p>altri bovini . . » .....</p> <p><i>Suini</i> . . . . . » .....</p> <p><i>Ovini</i> . . . . . » .....</p> <p><i>Caprini</i> . . . . . » .....</p>
<p>5. - <i>Equini</i> :</p> <p>cavalli . . . N. ....</p> <p>asini . . . » .....</p> <p>muli e bardotti » .....</p> <p><i>Bufalini</i> . . . » .....</p>	<p><i>Bovini</i> :</p> <p>vacche da latte N. ....</p> <p>altri bovini . . » .....</p> <p><i>Suini</i> . . . . . » .....</p> <p><i>Ovini</i> . . . . . » .....</p> <p><i>Caprini</i> . . . . . » .....</p>		

(\*) N. B. - Qualora il Comune abbia fornito (colonne 1 e 2) anziché i dati dei ruoli del 1938 e 1939, quelli dei ruoli 1937 e 1938, dovranno essere indicati (in risposta ai quesiti 4 e 5) i dati riferentisi rispettivamente al 1937 ed al 1938.

### SPAZIO RISERVATO ALLE EVENTUALI ANNOTAZIONI DEL COMUNE

.....

.....

.....

.....

(Data di compilazione del presente foglio) ..... li ..... 1939-XVII.

Visto del Consiglio Provinciale delle Corporazioni  
 IL DIRETTORE DELL'UFFICIO DEL CONSIGLIO

**IL PODESTÀ**



### NORME PER L'EVENTUALE CENSIMENTO DEL BESTIAME

1) I Comuni inviteranno i detentori (persone ed enti) di animali appartenenti alla specie (o alle specie) da censire a presentare all'Ufficio Comunale la denuncia degli animali stessi, qualunque ne sia l'impiego e l'età. - 2) Il censimento deve essere riferito alla data 1° gennaio 1939-XVII. - 3) È sufficiente che la denuncia si limiti al numero degli animali da censire, senza, cioè, tener conto dell'età, del sesso e della categoria. - 4) I detentori di bestiame dovranno denunciare gli animali che abitualmente risiedono nel Comune anche se, per caso, al 1° gennaio 1939 si trovassero per brevissimo tempo assenti ed in territorio di altro Comune. - 5) I Comuni non dovranno curarsi degli animali che al 1° gennaio 1939 si trovassero presso corpi, reparti o servizi delle Forze Armate dello Stato. - 6) Per il bestiame ricoverato presso i mattatoi provvederanno alla denuncia i direttori dei mattatoi stessi.

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

PROVINCIA di .....

COMUNE di .....

Notizie e dati sull'imposta del bestiame (art. 122 T. U.) degli anni 1936 - 1937 - 1938

SPECIE E CATEGORIE DEGLI ANIMALI SOGGETTI AD IMPOSTA	1936		1937		1938	
	Imposta che colpisce ogni animale delle categorie soggette ad imposta	Aliquota percentuale sul valore medio di ogni animale, in base alla quale venne calcolata l'imposta a capo (Art. 126 T. U.)	Imposta che colpisce ogni animale delle categorie soggette ad imposta	Aliquota percentuale sul valore medio di ogni animale, in base alla quale venne calcolata l'imposta a capo (Art. 126 T. U.)	Imposta che colpisce ogni animale delle categorie soggette ad imposta	Aliquota percentuale sul valore medio di ogni animale, in base alla quale venne calcolata l'imposta a capo (Art. 126 T. U.)
<b>EQUINI:</b>						
Cavalli						
_____						
_____						
Asini						
_____						
_____						
Muli e bardotti						
_____						
_____						
<b>BOVINI E BUFALINI:</b>						
_____						
_____						
_____						
_____						
_____						
_____						
_____						
<b>SUINI:</b>						
_____						
_____						
<b>OVINI:</b>						
_____						
_____						
<b>CAPRINI:</b>						
_____						
_____						
_____						

VEDI RETRO

Gettito annuo dell'imposta bestiame in base ai ruoli principali e suppletivi, ivi compresi il gettito dell'imposta che colpisce il bestiame non dimorante per l'intero anno nel Comune - (Art. 124 T. U.), l'aggio esattoriale e - per il 1938 - l'addizionale 2% (R. D. 30-11-1937, n. 2145).

1936 . . . L. ....  
 1937 . . . L. ....  
 1938 . . . L. ....

**Imposta speciale, obbligatoria, sui caprini**  
 (Art. 127 T. U.)

	Numero dei capi soggetti all'imposta	Gettito dell'imposta, compresi l'aggio esattoriale e - per il 1938 - l'addizionale 2% (R. D. 30-11-1937, n. 1245)
1936		
1937		
1938		

**SPAZIO RISERVATO ALLE EVENTUALI ANNOTAZIONI DEL COMUNE**

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

Data .....

Visto del Consiglio Provinciale delle Corporazioni

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO DEL CONSIGLIO

IL PODESTÀ

.....

.....



**BESTIAME RISULTANTE DAL**

**al 1° gennaio 1938 - (XVI) e**

PROVINCIA di .....

**EQUINI \***

	Risultanti dall'anagrafe al 1° gennaio 1938-XVI			Risultanti dall'anagrafe al 1° gennaio 1939-XVII		
	Età		TOTALE (1 + 2)	Età		TOTALE (4 + 5)
	Di tre anni e più (nati anteriormente al 1° gennaio 1936)	Sotto i tre anni (nati nel triennio 1° gennaio 1936- 31 dicembre 1937)		Di tre anni e più (nati anteriormente al 1° gennaio 1936)	Sotto i tre anni (nati nel triennio 1° gennaio 1936- 31 dicembre 1938)	
	1	2	3	4	5	6
Cavalli	Maschi . . . . .					
	Femmine . . . . .					
	TOTALE CAVALLI . . . . .					
Asini	Maschi . . . . .	N. ....		N. ....		
	Femmine . . . . .	» .....		» .....		
	TOTALE ASINI . . . . .	N. ....		N. ....		
Muli e Bardotti . . . . .		N. ....		N. ....		
TOTALE MULI E BARDOTTI		N. ....		N. ....		

formato cm 34,5 x 24,5

\* Devono essere segnalati sul prospetto — fatta eccezione per gli animali di specie suina — i capi anagrafati nel Comune che possono,

Questo foglio — compilato che sia — deve essere restituito all'Istituto Centrale di Statistica per



L'ANAGRAFE DEL COMUNE

al 1° gennaio 1939 - (XVII)

COMUNE di .....

BOVINI \*

Table with 6 columns: Risultanti dall'anagrafe al 1° gennaio 1938-XVI (Età: Di due anni e più, Sotto i due anni, TOTALE (7+8)) and Risultanti dall'anagrafe al 1° gennaio 1939-XVII (Età: Di due anni e più, Sotto i due anni, TOTALE (10+11)). Rows include Maschi, Femmine, and TOTALE BOVINI.

Ripartizione del totale dei bovini fra le categorie :

Table for 1938 distribution: a) vitelli e vitelle sotto l'anno (1), b) torelli di 1-2 anni, manzi e buoi, c) manze, manzette, giovenche e vacche, d) tori oltre i 2 anni. Includes 'TOTALE dei bovini risultanti dall'anagrafe al 1° gennaio 1938 (7+8) di cui:'.

Table for 1939 distribution: a) vitelli e vitelle sotto l'anno (1), b) torelli di 1-2 anni, manzi e buoi, c) manze, manzette, giovenche e vacche, d) tori oltre i 2 anni. Includes 'TOTALE dei bovini risultanti dall'anagrafe al 1° gennaio 1939 (10+11) di cui:'.

(1) Devono essere qui segnati soltanto gli animali sotto l'anno risultanti dai registri di anagrafe.
(2) Questa cifra deve corrispondere a quella indicata nella colonna 9.
(3) ... 12.

o non, trovarsi nel territorio comunale, ma che risultino viventi alle date sopra cennate.

il tramite del Consiglio Provinciale delle Corporazioni.

VEDI RETRO

**OVINI E CAPRINI \***

		Risultanti dall'anagrafe al 1° gennaio 1938-XVI	Risultanti dall'anagrafe al 1° gennaio 1939-XVII
<i>Ovini</i>	Maschi . . . . .		
	Femmine . . . . .		
	TOTALE OVINI . . .		
<i>Caprini</i>	Maschi . . . . .		
	Femmine . . . . .		
	TOTALE CAPRINI . . .		

\* Devono essere segnalati sul prospetto — fatta eccezione per gli animali di specie suina — i capi anagrafati nel Comune che possono, o non,

**SPAZIO RISERVATO ALLE EVEN**

---



---



---



---



---



---



---



---



---



---



---



---

*Visto del Consiglio Provinciale delle Corporazioni*

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO DEL CONSIGLIO

.....

le pagg. 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> sono uguali a quelle del Mod. A (Vedi pagg. 210 e 211)

S U I N I

ESISTENTI NEL COMUNE  
alla data del 1° GENNAIO 1938-XVI

Maschi . . . N. ....

Femmine . . » .....  
.....

TOTALE SUINI . . . N. ....  
.....

*I dati riguardanti la specie suina sono stati  
desunti (1)*

.....  
.....

ESISTENTI NEL COMUNE  
alla data del 1° GENNAIO 1939-XVII

Maschi . . . N. ....

Femmine . . » .....  
.....

TOTALE SUINI . . . N. ....  
.....

*I dati riguardanti la specie suina sono stati  
desunti (1)*

.....  
.....

(1) Il Comune deve precisare la provenienza di questi dati: ruolo dell'imposta bestiame, oppure censimento.

trovarsi nel territorio comunale, ma che risultino viventi alle date sopra cennate.

TUALI ANNOTAZIONI DEL COMUNE



Data .....

IL PODESTA

.....

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Statistica dell'imposta sul bestiame per l'anno 1950

COMUNE di .....

PROVINCIA di .....

Parte A.

Importo dell'imposta bestiame, delle addizionali e degli aggr riscossi nel 1950:

- a) Ruoli principali L. ....
b) Ruoli suppletivi di prima e seconda serie L. ....
TOTALE L. ....

Parte B.

Numero dei capi di bestiame denunciati nel Comune agli effetti dell'applicazione della imposta sul bestiame (ruoli principali e suppletivi) per l'anno 1950.

Table with 6 columns: SPECIE E CATEGORIE DI BESTIAME, Capi stanziali (a) (subdivided into soggetti all'imposta and esentati dall'imposta), TOTALE, Capi transumanti e temporanei (c), IN COMPLESSO (col. 4 + col. 5). Rows include Vacche, Altri bovini, BUFALI (d), Cavalli, Asini, Muli e bardotti, SUINI, Pecore, Altri ovini, Capre, Altri caprini.

(a) Stanziali debbonsi intendere gli animali che vivono nel territorio del Comune per tutta l'annata o per la maggior parte di questa.
(b) Deve essere indicato in questa colonna il numero degli animali non lattanti (distinti per specie e categorie) che, per qualsiasi motivo, sono esenti dall'imposta...
(c) Deve essere indicato in questa colonna il numero degli animali che, pur sostando per ragioni di pascolo (tranaumanza) o altro, solamente una parte dell'anno nel territorio del Comune, vengono assoggettati all'imposta...
(d) Devono essere indicati tutti i capi della specie bufalina (esclusi, s'intende, i lattanti) e cioè i vitelli bufalini slattati, bufalotti, bufali e bufale.

ANNOTAZIONI. Si prega di precisare le seguenti notizie:

- 1) Mese in cui furono presentate le denunce del bestiame da parte degli allevatori, agli effetti dell'imposta sul bestiame dell'anno 1950
2) Mese in cui furono eseguiti gli accertamenti, da parte del Comune, sulla consistenza effettiva del bestiame denunciato agli effetti dell'imposta dell'anno 1950



Data .....

IL SINDACO

formato cm 22 x 31,5 Questo prospetto deve essere restituito all'UFFICIO PROVINCIALE di STATISTICA e dei CENSIMENTI, dopo che sia stato accuratamente compilato.



**STATISTICA DELLA CONSISTENZA DEL BESTIAME**  
denunciato agli effetti dell'applicazione dell'imposta per l'anno 1951

Questo modello deve essere compilato **secondo le istruzioni riportate a tergo** e deve essere trasmesso  
all'UFFICIO PROVINCIALE DI STATISTICA

COMUNE di ..... PROVINCIA di .....

**Numero dei capi di bestiame risultanti dai ruoli principali e suppletivi per l'anno 1951**

formato cm 25 x 34,5

SPECIE E CATEGORIE DI BESTIAME	Capi stanziati (a)			Capi non stanziati con permanenza fuori comune (c)		
	soggetti all'imposta 2	esentati dall'imposta (b) 3	TOTALE 4	per meno di sei mesi 5	per sei mesi 6	per oltre sei mesi 7
Vacche . . . . .						
Altri bovini . . . . .						
<b>Totale Bovini . . . . .</b>						
<b>Bufali (d) . . . . .</b>						
Cavalli . . . . .						
Asini . . . . .						
Muli e bardotti . . . . .						
<b>Totale Equini . . . . .</b>						
<b>Suini . . . . .</b>						
Pecore . . . . .						
Altri ovini . . . . .						
<b>Totale Ovini . . . . .</b>						
Capre . . . . .						
Altri caprini . . . . .						
<b>Totale Caprini . . . . .</b>						

(a) Stanziati debbonsi intendere gli animali che vivono nel territorio del Comune per tutta l'annata.  
 (b) Deve essere indicato in questa colonna il numero degli animali *non lattanti* (distinti per specie e categorie) che, per qualsiasi motivo, sono esenti dall'imposta (per es. bestiame posseduto da famiglie numerose, piccoli allevamenti familiari di pecore, animali appartenenti a categorie eventualmente esenti da imposta per deliberazione dell'autorità comunale, ecc.).  
 (c) Deve essere indicato in queste colonne il numero degli animali che sostano per ragioni di pascolo (transumanza) o altro, solamente una parte dell'anno nel territorio del Comune e che vengono assoggettati all'imposta in virtù dell'art. 124 del T. U. per la finanza locale.  
 (d) Devono essere indicati tutti i capi della specie bufalina (esclusi, s'intende, i lattanti) e cioè: vitelli bufalini slattati, bufalotti, bufali e bufale.

ANNOTAZIONI - Si prega di precisare le seguenti notizie:

- ≡ 1°) I capi **non stanziati** risiedono, per la rimanente parte dell'anno nei seguenti Comuni: .....
- ≡ 2°) Mese in cui furono presentate le denunce del bestiame da parte degli allevatori, agli effetti dell'imposta sul bestiame dell'anno 1951: mese di ..... 19 .....
- ≡ 3°) Mese in cui furono eseguiti gli accertamenti, da parte del Comune, sulla consistenza effettiva del bestiame denunciato agli effetti dell'imposta dell'anno 1951: mese di ..... 19 .....

OSSERVAZIONI: .....



Data .....

Il Sindaco

Vedi istruzioni a tergo

## Istruzioni per la compilazione del modello

**1.** — Sono tenuti alla compilazione del Modello TUTTI i Comuni, compresi quelli che NON applicano l'imposta sul bestiame allevato nel loro territorio. Questi ultimi dovranno eseguire una stima, sia pure approssimativa, del numero dei capi di ciascuna specie e categoria (esclusi i lattanti, esentati per legge dalla imposta) basandosi sugli elementi di cui dispongono e sulle indicazioni di esperti del luogo (i veterinari ed i migliori allevatori).

**2.** — I dati debbono essere forniti per OGNUNA delle categorie di bestiame indicate nella colonna 1 del Modello, *evitando*, per esempio, di indicare soltanto il totale dei bovini, senza specificare il numero delle vacche, oppure il totale degli ovini senza specificare il numero delle pecore, ecc..

**3.** — La distinzione dei capi in « *stanziali* » ed in « *non stanziali* » deve essere fatta attenendosi ai seguenti criteri:

a) per « *capi stanziali* » si debbono intendere quelli che vivono nel territorio del Comune *per tutta l'annata* e sui quali si applica la *tariffa intera annuale* della imposta bestiame.

b) per « *capi non stanziali* » si debbono intendere quelli che vivono nel territorio del Comune, *NON per tutta l'annata*, ma solo per un certo numero di mesi, e sui quali si applica l'imposta bestiame in ragione di tanti dodicesimi quanti sono i mesi di permanenza nel Comune. In questo gruppo rientrano gli animali cosiddetti « *transumanti* » che per ragioni di pascolo vengono spostati di residenza durante l'anno.

A seconda che i capi *non stanziali* permangano fuori del Comune « *per meno di sei mesi* », oppure « *per sei mesi* » oppure « *per oltre sei mesi* » essi vanno indicati rispettivamente nelle colonne 5, oppure 6, oppure 7 del prospetto.

**4.** — Nella prima « *ANNOTAZIONE* » bisogna specificare il nome dei Comuni nei quali sono stati trasferiti i *capi non stanziali*, durante il periodo di permanenza fuori Comune.

**5.** — Notizie di particolare importanza, ai fini di stabilire la data a cui si riferisce la consistenza del bestiame, sono quelle riguardanti sia la *data (mese ed anno)* in cui sono state presentate le *denunce* da parte dei detentori, sia la *data (mese ed anno)* in cui sono stati effettuati gli *accertamenti* del Comune. Non deve essere perciò trascurato di indicare quanto richiesto nella seconda e terza *annotazione* del modello.

**6.** — Nello spazio riservato alle « *OSSERVAZIONI* » si può aggiungere qualsiasi comunicazione che si ritenga opportuna ai fini di una esatta interpretazione dei dati trascritti sul prospetto.

**7.** — Il presente Modello deve essere compilato in due copie, di cui una sarà trattenuta agli atti del Comune, e l'altra sarà inviata all'UFFICIO PROVINCIALE DI STATISTICA, entro i termini prescritti.

Recto

Questo riepilogo deve essere compilato dall'Ufficio Provinciale di Statistica e trasmesso all'Istituto Centrale di Statistica

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

MODELLO RIEPILOGATIVO 13-11

Statistica dell'imposta sul bestiame per l'anno 1951

PROVINCIA

RIEPILOGO DEL BESTIAME "STANZIALE,"

di

formato cm 34,5 x 25; carta color giallo

COMUNI (debbono essere elencati per zone agrarie)	BOVINI (a)			BUFALI (a)	EQUINI (a)				SUINI (a)	OVINI (a)			CAPRINI (a)		
	Vacche	Altri bovini	Totale		Cavalli	Asini	Muli e bardotti	Totale		Pecore	Altri ovini	Totale	Capre	Altri caprini	Totale
	N.	N.	N.		N.	N.	N.	N.		N.	N.	N.	N.	N.	N.
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
Riporto															
TOTALE															

(a) I dati vanno desunti dalla COLONNA 4 dei Modelli 13-10 compilati dai Comuni.

Verso uguale al recto

Recto

Questo riepilogo deve essere compilato dall'Ufficio Provinciale di Statistica e trasmesso all'Istituto Centrale di Statistica

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

MODELLO RIEPILOGATIVO 13-12

Statistica dell'imposta sul bestiame per l'anno 1951  
RIEPILOGO DEL BESTIAME "NON STANZIALE," con permanenza fuori Comune per meno di sei mesi

PROVINCIA

di

formato cm 34,5 x 25; carta color rosa

COMUNI (debbono essere elencati per zone agrarie)	BOVINI (a)			BUFALI (a)	EQUINI (a)				SUINI (a)	OVINI (a)			CAPRINI (a)		
	Vacche	Altri bovini	Totale		Cavalli	Asini	Muli e bardotti	Totale		Pecore	Altri ovini	Totale	Capre	Altri caprini	Totale
	N.	N.	N.		N.	N.	N.	N.		N.	N.	N.	N.	N.	N.
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
Riporto															
TOTALE															

(a) I dati vanno desunti dalla COLONNA 5 dei Modelli 13-10 compilati dai Comuni.

Verso uguale al recto



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA  
 STATISTICA DELLA CONSISTENZA DEL BESTIAME  
 al 31 Dicembre 1955

Comune di .....

Provincia di .....

QUADRO A - BESTIAME APPARTENENTE AD AZIENDE ESISTENTI NEL COMUNE

SPECIE E CATEGORIE DI BESTIAME	CAPI PRESENTI NELLE AZIENDE AL 31-12-1955		CAPI ASSENTI DALLE AZIENDE, PER TRANSMANZA OD ALTRE CAUSE, AL 31-12-1955	
	sogetti ad imposta	esenti da imposta	sogetti ad imposta	esenti da imposta
Vitelli . . . . .				
Vacche da latte . . . . .				
Altre vacche . . . . .				
Altri bovini . . . . .				
<b>TOTALE BOVINI . . . . .</b>				
Bufale . . . . .				
Altri bufalini . . . . .				
<b>TOTALE BUFALINI . . . . .</b>				
Cavalli e cavalle . . . . .				
Asini . . . . .				
Muli e bardotti . . . . .				
<b>TOTALE EQUINI . . . . .</b>				
Agnelli . . . . .				
Pecore . . . . .				
Altri ovini . . . . .				
<b>TOTALE OVINI . . . . .</b>				
Capretti . . . . .				
Capre . . . . .				
Altri caprini . . . . .				
<b>TOTALE CAPRINI . . . . .</b>				
Scrofe . . . . .				
Altri suini . . . . .				
<b>TOTALE SUINI . . . . .</b>				

formato cm 22 x 31,5

QUADRO B - BESTIAME APPARTENENTE AD AZIENDE SITUATE IN ALTRI COMUNI, PRESENTE  
 NEL TERRITORIO COMUNALE AL 31 DICEMBRE 1955

SPECIE E CATEGORIE DI BESTIAME	C A P I		SPECIE E CATEGORIE DI BESTIAME	C A P I	
	sogetti ad imposta	esenti da imposta		sogetti ad imposta	esenti da imposta
Vitelli . . . . .			Agnelli . . . . .		
Vacche da latte . . . . .			Pecore . . . . .		
Altre vacche . . . . .			Altri ovini . . . . .		
Altri bovini . . . . .			<b>TOTALE OVINI . . . . .</b>		
<b>TOTALE BOVINI . . . . .</b>			Capretti . . . . .		
Bufale . . . . .			Capre . . . . .		
Altri bufalini . . . . .			Altri caprini . . . . .		
<b>TOTALE BUFALINI . . . . .</b>			<b>TOTALE CAPRINI . . . . .</b>		
Cavalli . . . . .			Scrofe . . . . .		
Asini . . . . .			Altri suini . . . . .		
Muli e bardotti . . . . .			<b>TOTALE SUINI . . . . .</b>		
<b>TOTALE EQUINI . . . . .</b>					

Data .....



IL SINDACO

Il presente modello, compilato in conformita' delle "AVVERTENZE" poste a tergo, deve essere inviato all'UFFICIO PROVINCIALE DI STATISTICA entro il 20 FEBBRAIO 1956



## AVVERTENZE PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

- 1) - Il presente modello deve essere compilato da **tutti** i Comuni, compresi quelli che non applicano l'imposta sul bestiame.
- 2) - La valutazione della consistenza del bestiame deve essere riferita alla data del 31 dicembre 1955 e deve tener conto sia dei capi sfuggiti all'imposta e sia di quelli che, per qualunque motivo, sono esenti da essa.
- 3) - Per la valutazione dei capi di bestiame e per la loro ripartizione secondo quanto precisato nei successivi punti 4 e 5, dovranno utilizzarsi, oltre alle denunce presentate dai detentori ed alle registrazioni che i Sigg. Veterinari sono tenuti a fare in occasione delle visite sanitarie alle quali, a norma di legge, deve essere sottoposto il bestiame che si sposta da un Comune ad un altro, anche tutte le informazioni che possono essere attinte da persone degne di fede o dagli esperti locali (veterinari, allevatori, ecc.).

Cio' al fine di poter tenere conto anche di tutte le variazioni (nascite, morti, immigrazioni, emigrazioni, ecc.) avvenute tra la data a cui si riferisce la denuncia ed il 31 dicembre 1955.

- 4) - Il modello e' diviso in due parti: **quadro A** e **quadro B**.
  - 4.1. **Nel quadro A** debbono registrarsi i dati relativi ai capi di bestiame, delle specie e categorie precisate nella prima colonna, appartenenti alle aziende situate nel Comune, **presenti** in azienda al 31 dicembre 1955 (coll.2 e 3) od **assenti** dalla azienda, per transumanza od altre cause, alla stessa data (coll. 4 e 5).  
 Debbono considerarsi situate nel Comune quelle aziende che hanno la loro sede nel Comune e il cui bestiame dimora abitualmente nel territorio comunale pure se, per transumanza o altre cause, se ne allontana per un periodo dell'anno piu' o meno lungo.
  - 4.2. **Nel quadro B** debbono essere registrati i dati relativi ai capi appartenenti ad aziende situate in altri comuni ma presenti nel territorio comunale, per transumanza o altre cause, alla data del 31 dicembre 1955.
- 5) - Tanto i capi appartenenti ad aziende situate nel Comune (quadro A) quanto quelli appartenenti ad aziende poste in altri Comuni (quadro B) debbono essere distinti in "**soggetti ad imposta**" (coll. 2 e 4 del quadro A e col.2 del quadro B) ed "**esenti da imposta**" (coll. 3 e 5 del quadro A e col. 3 del quadro B).  
 Nei capi soggetti ad imposta debbono essere compresi, oltre a quelli regolarmente denunciati dai detentori, anche quelli sfuggiti all'imposta e successivamente accertati o stimati dagli organi comunali.  
 Tra i capi esenti da imposta debbono essere considerati tutti quelli che, **per qualunque motivo**, sono esentati dal pagamento della imposta (capi lattanti, capi appartenenti a famiglie numerose, a piccoli allevamenti familiari di ovini e caprini, a persone esonerate dall'imposta per deliberazione delle autorità comunali, ecc.). Naturalmente, figureranno in tale gruppo i capi appartenenti a **tutte** le aziende qualora nel Comune non venga applicata l'imposta sul bestiame.

### A N N O T A Z I O N I

_____
_____
_____
_____
_____



Questo modello deve essere compilato e trasmesso nella **PRIMA SETTIMANA SUCCESSIVA ALLA FINE DEL MESE** cui si riferiscono i dati, avendo cura di trattenere una copia del modello stesso.

MOD. P

# Mercato del pesce / Centro di raccolta del pesce

(cancellare la dizione che non interessa)

di .....

PROT. N. ....

..... li ..... 194 .....

Alla Capitaneria di porto

OGGETTO: Statistica mensile dei prodotti della pesca marina (escluso il tonno)

di .....

Si comunicano, qui di seguito, i dati sui quantitativi di pescato sbarcati nella zona di competenza di questo mercato / centro di raccolta, durante lo scorso mese di ..... 194 .....

PRODOTTI DELLA PESCA	Quantitativi di pescato sbarcati			
	introdotti nel mercato o centro di raccolta (a)	NON introdotti nel mercato o centro di raccolta (b)		Totale (c) (col. 1+2+3)
		avviati direttamente verso altri mercati oppure all'industria conserviera	consumati dai pescatori o venduti direttamente per il consumo locale dai pescatori stessi	
	1	2	3	4
ALICI, SARDE E SGOMBRI . . . . .	Kg. ....	Kg. ....	Kg. ....	Kg. ....
ALTRI PESCI, ESCLUSO IL TONNO, MA INCLUSI ANCHE SEPIE, POLPI E CALAMAI . . . . .	Kg. ....	Kg. ....	Kg. ....	Kg. ....
FRUTTI DI MARE (d) . . . . .	Kg. ....	Kg. ....	Kg. ....	Kg. ....
CROSTACEI (e) . . . . .	Kg. ....	Kg. ....	Kg. ....	Kg. ....

formato cm 21 x 29,5

OSSERVAZIONI sull'andamento della pesca : .....

Si assicura, infine, che i dati di cui alla presente sono stati raccolti e controllati attentamente.

IL DIRETTORE

(a) In questa colonna bisogna indicare i dati sui quantitativi di pescato **effettivamente introdotti** durante il mese nel mercato/centro di raccolta, dati che risultano dalla somma dei quantitativi registrati giornalmente. Sono esclusi i quantitativi importati da altri mercati o centri di raccolta.

(b) I dati sui quantitativi di pescato NON introdotti nel mercato o centro di raccolta debbono essere stabiliti facendo con molta attenzione, una «STIMA» :

I. - dei quantitativi avviati direttamente su altri mercati od all'industria conserviera, senza passare attraverso il mercato del luogo ;

II. - dei quantitativi consumati dai pescatori o da essi venduti direttamente per il consumo locale.

Poichè è da presumere che i pescatori trattengano per il consumo familiare o vendano direttamente quantitativi sia pure limitati di pesce, è necessario che tali quantitativi SIANO SEMPRE INDICATI NELLA COLONNA 3.

(c) Il totale dei quantitativi di pescato sbarcati, che deriva dalla somma dei dati trascritti nelle colonne 1-2-3, deve rispecchiare l'intera produzione di pesce ottenuta, durante il mese considerato, nella zona di competenza del mercato.

(d) Mitili (cozze), vongole, telline ecc.

(e) Gamberi, aragoste, astici, pannocchie, ecc.

## Avvertenze per la compilazione del modello

1. — La presente statistica si riferisce alla **PRODUZIONE** di pesce (escluso il tonno) della zona e quindi deve comprendere **TUTTO** il pesce **PESCATO** (qualunque sia la destinazione: consumo diretto sul luogo; esportazione in altre zone; impiego nella industria conserviera, ecc.). **NON** si deve, invece, considerare il pesce importato da altre zone e già considerato in altri mercati.

2. — I dati del **PESCATO** debbono essere forniti distintamente per i seguenti gruppi di pesci: alici, sarde e sgombri; altri pesci, escluso il tonno, ma inclusi seppie, polipi e calamai; frutti di mare; crostacei.

3. — Tenere sempre presente che debbono essere segnalati i quantitativi di pesce **PESCATO** e **NON** i quantitativi importati da altre zone e che sono stati già in esse considerati.

**Deve essere assolutamente evitato che i medesimi quantitativi di pescato siano conteggiati due volte nella presente statistica e diano quindi luogo a duplicazioni di dati.**

4. — Nella colonna 1 intitolata: « *Quantitativi di pescato sbarcati e introdotti nel mercato o centro di raccolta* » si riporta la somma mensile dei quantitativi di **PESCATO**, venduti giornalmente durante il mese, che risultano dalle registrazioni delle *pesature* effettuate; **ESCLUSO** sempre, si ripete, il pesce importato da altre zone.

Nella colonna 2 intitolata: *Quantitativi di pescato sbarcati, NON introdotti nel mercato e avviati direttamente verso altri mercati od all'industria conserviera* » si riportano i quantitativi di **PESCATO** che, secondo una *stima attendibile*, sono stati trasportati, durante il mese, su altri mercati o destinati all'industria conserviera, senza passare nel mercato locale.

Nella colonna 3 intitolata: « *Quantitativi di pescato sbarcati e consumati o venduti direttamente per il consumo locale dai pescatori* » si indicano i dati sui quantitativi di pesce assegnati ai componenti l'equipaggio dei pescherecci e, in genere, i dati sui quantitativi pescati e consumati o venduti direttamente per il consumo locale dai pescatori stessi.

Per eseguire la *stima* dei dati richiesti per le colonne 2 e 3, in guisa da avvicinarsi il più possibile alla realtà, bisogna tener conto degli elementi diretti e indiretti e di ogni altra informazione utile allo scopo, nonchè:

- a) del numero dei *pescherecci di diverso tipo* impiegati nella pesca;
- b) del numero dei *componenti gli equipaggi*;
- c) del numero delle *giornate di pesca* effettuate in media durante il mese.

Nella colonna 4 del « Totale » deve risultare (sommando i dati delle colonne precedenti) **l'intera produzione** di pesce ottenuta, durante il mese considerato, nella zona di competenza del mercato o centro di raccolta.

5. — Dopo averlo compilato e controllato, il prospetto deve essere trasmesso alla Capitaneria di porto, *puntualmente*, entro la prima settimana successiva al mese cui si riferiscono i dati.

QUESTO MODELLO DEVE ESSERE COMPILATO IN DUE ESEMPPLARI, DA TRASMETTERE: UNO AL MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE - DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA E DEL DEMANIO MARITTIMO - DIV. II; L'ALTRO ALL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA - SERVIZIO IV REPARTO III - ROMA

Mod. ISTAT/A/101



STATISTICA DEL NAVIGLIO A MOTORE ADIBITO ALLA PESCA

P A R T E I

P A R T E II

NOTIZIE SUL PESCHERECCIO

VARIAZIONI AVVENUTE IL .....19..

Nome del peschereccio: .....

Compartimento marittimo in cui e' ora iscritto: .....

Compartimento marittimo di provenienza o di prima iscrizione: .....

Cantiere che lo ha costruito: .....

Classificazione (1): .....

N° di matricola: .....

N° del registro galleggianti: .....

Proprietario e suo domicilio: .....

Armatore: .....

Equipaggio (compreso il capobarca) N°. .....

Sistema di pesca: .....

CARATTERISTICHE DELLO SCAFO

Anno di costruzione: .....

Lunghezza: metri .....

Larghezza: metri .....

Altezza di puntale: metri .....

Stazza lorda: tonnellate .....

Stazza netta: tonnellate .....

CARATTERISTICHE DEL MOTORE

Marca ed anno di costruzione: .....

Tipo (2): .....

Nazionalita': .....

Combustibile usato: .....

Consumo orario di combustibile per H.P.A.: Kg. ....

Potenza nominale H.P.A.: .....

ATTREZZATURE (3): .....

..... li ..... 19....

bollo

IL COMANDANTE

.....

(1) Precisare se si tratta di motopeschereccio, oppure di motobarca. Sono da considerarsi motopescherecci tutte le unite che abbiano il motore non solo come mezzo di propulsione, ma anche come mezzo di pesca in quanto azionante il verricello, siano esse classificate velieri con motore ausiliario, motovelieri, motonavi o piroscafi da pesca. Sono da considerarsi motobarche tutte le unite armate con licenza, che abbiano il motore esclusivamente come mezzo di propulsione.

(2) Indicare: Diesel; semi-Diesel; a scoppio, ecc.

(3) Segnalare se il naviglio e' dotato di: frigorifero, ghiacciaia, scandaglio, radiotelefono.

(Vedere istruzioni nel retro)

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

- 1 - Nel caso di prima iscrizione, compilare soltanto la Parte I e riportare di traverso, sulla Parte II, la seguente dicitura **"Prima iscrizione"**.
- 2 - Nel caso di cancellazione, compilare integralmente la Parte I e precisare poi, nella Parte II, il motivo della cancellazione, scrivendo di traverso: **"Cancellato per demolizione"**; oppure **"per affondamento"**; per **"smotorizzazione"**, ecc.
- 3 - Nel caso di trasferimento di proprietà, compilare integralmente la Parte I e precisare poi, nella Parte II, il nome del nuovo proprietario.
- 4 - Nel caso di trasferimento di Compartimento marittimo, il presente modello deve essere compilato sia dalla Capitaneria che perde di carico il naviglio, sia dalla Capitaneria che prende in carico il naviglio stesso. Ambedue le Capitanerie compilano la Parte I, ma la prima Capitaneria indica nella Parte II: **"Passato al Compartimento marittimo di .....**", mentre la seconda Capitaneria indica, sempre nella Parte II, **"Proveniente dal Compartimento marittimo di .....**".
- 5 - Nel caso di aumento o diminuzione del numero dei componenti l'equipaggio, compilare integralmente la Parte I e precisare poi, nella Parte II, la variazione avvenuta nel numero dei componenti l'equipaggio, **specificandone il motivo**.
- 6 - Nel caso di adozione di un sistema di pesca diverso dal precedente; di sostituzione del motore precedentemente installato; di ampliamento delle attrezzature, ecc., compilare integralmente la Parte I e precisare poi, nella Parte II, **tutte** le variazioni avvenute.
- 7 - Nei casi non considerati nei paragrafi precedenti segnalare le variazioni con sistema analogo a quello indicato.

QUESTO MODELLO, DEBITAMENTE COMPILATO, DEVE ESSERE TRASMESSO ENTRO I PRIMI SETTE GIORNI DEL MESE SUCCESSIVO A QUELLO CUI I DATI SI RIFERISCONO, AVENDO CURA DI TRATTENERE UNA COPIA DEL MODELLO STESSO

Mod. ISTAT/A/102



### MERCATO ALL'INGROSSO DEL PESCE/CENTRO DI RACCOLTA DEL PESCE

(Cancellare la dizione che non interessa)

DI .....

Comune .....

Provincia .....

Protocollo n. ....

..... li..... 195...

OGGETTO: Statistica mensile dei prodotti  
della pesca marittima e lagunare.

ALLA CAPITANERIA DI PORTO

DI.....

PRODOTTI SBARCATI NELLA ZONA DI COMPETENZA DEL MERCATO/ CENTRO DI RACCOLTA DURANTE IL MESE DI ..... 19...

PRODOTTI DELLA PESCA (*)	Pescato INTRODOTTO nel mercato o centro di raccolta (escluso quello proveniente dalle tonna- re e tonnarelle) (a)	Stima del pescato NON introdotto nel mercato o centro di raccolta (escluso il pescato pro- veniente dalle tonnare e tonnarelle) (b)		TOTALE (col. 2+3+4) (c)
		avviato direttamente verso altri mercati od all'industria conserviera	consumato dai pescatori o da questi venduto per il consumo locale	
1	2	3	4	5
<b>PESCI</b>				
Alici, sarde e sgombri	Kg. ....	Kg. ....	Kg. ....	Kg. ....
Tonni (Extra tonnare e tonnarelle)	Kg. ....	Kg. ....	Kg. ....	Kg. ....
Altri pesci . . . . .	Kg. ....	Kg. ....	Kg. ....	Kg. ....
<b>MOLLUSCHI</b>				
Seppie, polpi e calamari	Kg. ....	Kg. ....	Kg. ....	Kg. ....
Altri molluschi (d) . .	Kg. ....	Kg. ....	Kg. ....	Kg. ....
<b>CROSTACEI (e) . .</b>				
	Kg. ....	Kg. ....	Kg. ....	Kg. ....

ANDAMENTO DELLA PESCA

(le notizie sull'andamento della pesca sono obbligatorie)

Si assicura che i dati di cui sopra sono stati raccolti e controllati attentamente.

IL DIRETTORE

(\*) Non debbono essere considerati i prodotti provenienti dalla pesca effettuata nelle tonnare e tonnarelle, anche se sbarcati nella zona di competenza del mercato/centro di raccolta, perché già rilevati a parte con altro modello dai proprietari o conduttori delle tonnare e tonnarelle. Debbono essere considerati, invece, tutti i prodotti, compresi i tonni, provenienti dalla pesca extra tonnare e tonnarelle i cui prodotti sono sbarcati nella zona di competenza del mercato o centro di raccolta.

(a) Pescato effettivamente introdotto durante il mese nel mercato/centro di raccolta, quale risulta dalla somma delle operazioni registrate giornalmente. Debbono essere esclusi i quantitativi importati da altri mercati o centri di raccolta e quelli provenienti dalla pesca effettuata nelle tonnare e tonnarelle.

(b) La "stima" del pescato NON introdotto nel mercato o centro di raccolta deve essere determinata in base ai quantitativi:  
1) avviati direttamente ad altri mercati o all'industria conserviera, senza passare attraverso il mercato del luogo (col.3);  
2) trattenuti dai pescatori per il consumo proprio o familiare nonché per la vendita diretta ai consumatori locali (col.4).

(c) I totali del pescato da registrarsi nella colonna 5 derivano dalla somma dei dati trascritti nelle colonne 2, 3, e 4. I predetti totali devono rispecchiare, per ciascun prodotto, l'intera produzione di pescato sbarcato, durante il mese considerato, nella zona di competenza del mercato. E' da escludersi, sempre, il pescato proveniente da altri mercati o centri di raccolta e dalle tonnare e tonnarelle.

(d) Ostriche, vongole, telline, mitili (cozze), totani o todari, muscoli, datteri, arselle, canestrelli veneziani, ecc.

(e) Gamberi, aragoste, astici, pannocchie, ecc.

PER LE AVVERTENZE VEDI A TERGO

## AVVERTENZE PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

1. - La presente statistica si riferisce alla **produzione nazionale** e rileva, **per ciascun mercato o centro di raccolta, il pescato sbarcato nella rispettiva zona di competenza**, sia esso **introdotto** nel mercato o centro di raccolta (col. 2), sia **non introdotto** perche' avviato direttamente verso altri mercati o all'industria conserviera (col. 3) o perche' trattenuto dai pescatori per il consumo proprio e familiare o da questi venduto direttamente ai consumatori locali (col. 4). **Non deve essere quindi considerato** il pescato introdotto nel mercato o centro di raccolta sbarcato in altre zone **in quanto tale pescato va rilevato dai mercati o centri di raccolta di rispettiva competenza.**
2. - Il pescato da rilevarsi per ciascun mercato o centro di raccolta **non deve comprendere quello delle tonnare e tonnarelle** anche se sbarcato nella propria zona di competenza, cio' in quanto **tale pescato viene comunicato a parte** con altro modello dai proprietari o conduttori delle tonnare e tonnarelle.
3. - Il tonno pescato extra-tonnara e sbarcato nella zona di competenza del mercato o centro di raccolta, **deve essere compreso nella presente rilevazione.**
4. - **Deve essere assolutamente evitato che i medesimi quantitativi di pescato siano conteggiati piu' volte e diano quindi luogo a duplicazioni di dati.**
5. - Il pescato deve essere distinto nei seguenti gruppi (col. 1):
  - PESCI:** 1) alici, sarde e sgombri; 2) tonni; 3) altri pesci.
  - MOLLUSCHI:** 1) seppie, polpi e calamari; 2) altri molluschi.
  - CROSTACEI.**
6. - Nella colonna 2, intestata "Pescato introdotto nel mercato o centro di raccolta (**escluso quello proveniente dalle tonnare e tonnarelle**)", si deve riportare la **somma mensile** del pescato venduto giornalmente durante il mese, quale risulta dalle registrazioni delle pesature effettuate: **ESCLUSO** sempre, si ripete, il pescato proveniente da altre zone e dalle tonnare e tonnarelle.
7. - Nella colonna 3, intestata "Stima del pescato **NON** introdotto nel mercato o centro di raccolta (**escluso il pescato delle tonnare e tonnarelle**)", avviato direttamente verso altri mercati od all'industria conserviera", deve riportarsi il pescato che, sbarcato nella zona di competenza, non e' stato introdotto nel mercato perche' avviato, durante il mese, verso altri mercati o destinato alla industria conserviera.
8. - Nella colonna 4, intestata "Stima del pescato **NON** introdotto nel mercato o centro di raccolta (**escluso il pescato delle tonnare e tonnarelle**)", trattenuto dai pescatori e da questi venduto per il consumo locale", deve riportarsi il pescato assegnato ai componenti l'equipaggio dei pescherecci, per il consumo proprio e dei familiari, per la vendita diretta ai consumatori locali, ecc.
9. - I dati richiesti nelle colonne 3 e 4, di cui ai comma 7 e 8 delle presenti "Avvertenze", in mancanza di elementi direttamente rilevabili, sono da determinarsi mediante **attendibile stima** in guisa da avvicinarsi il piu' possibile alla realta'. A tale scopo e' necessario tener conto degli elementi diretti e indiretti e di ogni altra informazione utile, nonche' del numero:
  - a) dei pescherecci di diverso tipo impiegati nella pesca;
  - b) dei componenti gli equipaggi;
  - c) delle giornate di pesca effettuate in media durante il mese.
10. - Nella colonna 5, intestata "Totale", deve risultare (sommando i dati delle colonne precedenti) la **intera produzione di pescato sbarcato**, durante il mese considerato, nella zona di competenza del mercato o centro di raccolta, escluso sempre il pescato proveniente da altri mercati o centri di raccolta e dalle tonnare e tonnarelle.

IL PRESENTE MODELLO, OPPORTUNAMENTE COMPILATO E CONTROLLATO, DEVE ESSERE TRASMESSO PUNTUALMENTE ALLA CAPITANERIA DI PORTO, ENTRO I PRIMI SETTE GIORNI DEL MESE SUCCESSIVO A QUELLO CUI I DATI SI RIFERISCONO

QUESTO MODELLO, DEBITAMENTE COMPILATO, DEVE ESSERE TRASMESSO ENTRO I PRIMI SETTE GIORNI DEL MESE SUCCESSIVO A QUELLO CUI I DATI SI RIFERISCONO, AVENDO CURA DI TRATTENERE UNA COPIA DEL MODELLO STESSO



Mod. ISTAT/A/103

**PRODOTTI DELLA PESCA NELLE TONNARE E TONNARELLE**

Comune .....

Provincia .....

Protocollo n. ....

..... li.....19..

OGGETTO: Statistica mensile dei prodotti della pesca nelle tonnare e tonnarelle.

ALLA CAPITANERIA DI PORTO

DI .....

Quantitativi di pescato ottenuti durante il mese di .....

nella tonnara / tonnarella denominata .....

formato cm 22 x 32

PRODOTTI DELLA PESCA	QUANTITATIVI DI PESCATO			
	destinati alla industria conserviera	inviati al mercato per il consumo allo stato fresco	consumati dai pescatori o da questi venduti direttamente per il consumo locale	TOTALE (col. 2+3+4)
1	2	3	4	5
<b>Tonni</b> {				
Numero .....	N° .....	N°.....	N°.....	N°.....
Peso .....	Kg.....	Kg.....	Kg.....	Kg.....
<b>Sgombri</b> .....	Kg.....	Kg.....	Kg.....	Kg.....
<b>Altri pesci</b> .....	Kg.....	Kg.....	Kg.....	Kg.....

**ALTRE NOTIZIE**

- a) La tonnara o tonnarella e' stata calata il giorno (1) .....
- b) Durante il mese cui i dati piu' sopra indicati si riferiscono sono state effettuate mattanze n. .... e la pesca e' stata (2) ..... per i seguenti motivi: .....
- c) La tonnara o tonnarella e' stata salpata il giorno (3) .....

Si assicura che i dati di cui sopra sono stati raccolti e controllati attentamente.

**IL PROPRIETARIO O CONDUTTORE DELLA TONNARA O TONNARELLA (4)**

.....

(1) Indicazione da fornirsi soltanto in occasione della prima trasmissione dei dati.  
 (2) Indicare, a seconda dei casi: "abbondante", "normale", "scarsa" precisandone i motivi.  
 (3) Indicazione da fornirsi soltanto in occasione dell'ultima trasmissione dei dati.  
 (4) Cancellare la dizione che non interessa.



QUESTO MODELLO, DEBITAMENTE COMPILATO, DEVE ESSERE TRASMESSO ENTRO I PRIMI SETTE GIORNI DEL MESE SUCCESSIVO A QUELLO CUI I DATI SI RIFERISCONO, AVENDO CURA DI TRATTENERE UNA COPIA DEL MODELLO STESSO



Mod. ISTAT/A/104

**MERCATO ALL'INGROSSO DEL PESCE** .....  
(denominazione)

Comune..... Provincia .....

Protocollo n. .... li..... 19...

OGGETTO: Statistica mensile delle vendite dei prodotti della pesca marittima e lagunare nei mercati di produzione.

ALL'UFFICIO PROVINCIALE DI STATISTICA  
DI .....

PRODOTTI SBARCATI NELLA ZONA DI COMPETENZA DEL MERCATO, INTRODOTTI E VENDUTI NEL MERCATO STESSO E CORRISPONDENTE IMPORTO RICAVATO DALLE VENDITE DURANTE IL MESE DI .....

formato cm 22 x 32

PRODOTTI DELLA PESCA	PRODOTTI VENDUTI		
	Quantita' (a)	Importo	Prezzo medio, per kg (col.3:col.2)
1	2	3	4
<b>PESCI</b>			
Alici, sarde e sgombri . . . . .	Kg. ....	£. ....	£. ....
Tonni (pescati nelle tonnare ed extra tonnare) . . . . .	Kg. ....	£. ....	£. ....
Altri pesci . . . . .	Kg. ....	£. ....	£. ....
TOTALE	Kg. ....	£. ....	£. ....
<b>MOLLUSCHI</b>			
Seppie, polpi e calamari . . . . .	Kg. ....	£. ....	£. ....
Altri molluschi . . . . . (b)	Kg. ....	£. ....	£. ....
TOTALE	Kg. ....	£. ....	£. ....
<b>CROSTACEI</b> . . . . . (c)	Kg. ....	£. ....	£. ....
TOTALE GENERALE	Kg. ....	£. ....	£. ....

NOTIZIE SULL'ANDAMENTO DEI PREZZI (d) .....

.....

.....

Si assicura che i dati di cui sopra sono stati raccolti e controllati attentamente.

**IL DIRETTORE DEL MERCATO**

.....

(a) Le quantita' indicate nella colonna 2 debbono coincidere con quelle che, per lo stesso mese, sono state indicate nella colonna 2 del Mod.Istat/A/102 trasmesso dal medesimo mercato alla Capitaneria di Porto. Le quantita' relative ai "tonni" possono, invece, differire in quanto in questo Modello si considerano i "tonni" pescati nelle tonnare ed extra tonnare, mentre nel Modello Istat/A/102 sono rilevati soltanto i "tonni" extra tonnare e tonnarelle.

(b) Ostriche, vongole, telline, mitili (cozze) totani o todari, muscoli, datteri, arselle, canestrelli veneziani, ecc.

(c) Gamberi, aragoste, astici, pannocchie, ecc.

(d) Precisare se, con riferimento a condizioni di normalita' di mercato, i prezzi sono stati: notevolmente alti, alti, normali, bassi, molto bassi, precisandone le cause.



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Mod. ISTAT/A/105

STATISTICA DEI PRODOTTI DELLA PESCA, DISTINTI PER SPECIE, INTRODOTTI E  
VENDUTI NEI MERCATI ALL'INGROSSO DI PRODUZIONE

Mercato di ..... (Provincia di ..... ) Mese di ..... 195.....

N°	SPECIE	Quantità Kg	Importi Lire	Prezzi in lire per Kg		N°	SPECIE	Quantità Kg	Importi Lire	Prezzi in lire per Kg	
				minimi	massimi					minimi	massimi
<b>A) PESCI</b>						<i>Riporto</i>					
<b>1 - TELEOSTEI MARINI</b>											
1	Acciughe .....					37	Pesci spada .....				
2	Aguglie .....					38	Potassoli .....				
3	Alaccie .....					39	Rane pescatrici .....				
4	Alalunghe .....					40	Rombi .....				
5	Alletterati .....					41	Salpe .....				
6	Anguille .....					42	Saraghi .....				
7	Bianchetti, rossetti e cieche .....					43	Sardine .....				
8	Bisi .....					44	Sciarrani .....				
9	Bobè .....					45	Scombrì .....				
10	Cantari .....					46	Scorfani .....				
11	Capitoni .....					47	Sogliole .....				
12	Capponi .....					48	Spigole .....				
13	Cefali .....					49	Suace .....				
14	Cernie .....					50	Suri .....				
15	Cicirelli .....					51	Tonni .....				
16	Costardelle .....					52	Triglie di fango .....				
17	Dentici .....					53	Triglie di scoglio .....				
18	Ghiozzi .....					<b>2 - TELEOSTEI D'ACQUA DOLCE</b>					
19	Gronchi .....					54	Carpe .....				
20	Labri .....					55	Lucci d'acqua dolce .....				
21	Latterini .....					56	Pesci persici .....				
22	Leccie .....					57	Tinche .....				
23	Lucci marini .....					58	Trote .....				
24	Menole .....					<b>3 - SELACEI</b>					
25	Merluzzi .....					59	Gattucci .....				
26	Mormori .....					60	Palombi .....				
27	Murene .....					61	Pesci cani .....				
28	Occhiate .....					62	Razze .....				
29	Omrine .....					63	Squadri .....				
30	Orate .....					<b>4 - GANOIDI</b>					
31	Pagelli .....					64	Storioni .....				
32	Pagri .....					<b>5 - ALTRI PESCI</b>					
33	Palaniti .....					<b>TOTALE PESCI</b>					
34	Passere .....										
35	Pastenule .....										
36	Pesci S. Pietro .....										
	<i>A riportare</i> .....										

SEGUE A TERGO

Per l'esatta compilazione del modello vedere le avvertenze a tergo

N°	SPECIE	Quantita Kg	Importi Lire	Prezzi in lire per Kg		N°	SPECIE	Quantita' Kg	Importi Lire	Prezzi in lire per Kg	
				minimi	massimi					minimi	massimi
<b>B) MOLLUSCHI</b>						<b>C) CROSTACEI</b>					
1 - CEFALOPODI						1 - MACRURI					
66	Calamaretti . . . . .					80	Aragoste . . . . .				
67	Calasari . . . . .					81	Astici . . . . .				
68	Moscardini . . . . .					82	Gamberi . . . . .				
69	Polpi . . . . .					83	Gamberi imperiali . . . . .				
70	Seppie . . . . .					84	Scampi . . . . .				
71	Todari . . . . .					2 - BRACHIURI					
2 - LAMELLIBRANCHI						85	Granchi . . . . .				
72	Carolicchi . . . . .					3 - STOMATOPODI					
73	Datteri di mare . . . . .					86	Pannocchie . . . . .				
74	Mitili . . . . .					87	4 - ALTRI CROSTACEI . . . . .				
75	Ostriche . . . . .					TOTALE CROSTACEI . . . . .					
76	Pettini . . . . .					- NISTO					
77	Telline . . . . .					(Pesci, molluschi e crostacei)					
78	Vongole o arselle . . . . .					88	Frittura . . . . .				
79	3 - ALTRI MOLLUSCHI . . . . .					89	Zuppa . . . . .				
TOTALE MOLLUSCHI . . . . .						TOTALE GENERALE . . . . .					

NOTIZIE SULL'ANDAMENTO DEL MERCATO (da fornirsi sempre, sbarrando il rettangolo che fa al caso)

AFFLUSSO DI PRODOTTO

abbondante                       normale                       scarso

PREZZI

tendenti al ribasso                       stazionari                       tendenti al rialzo

ALTRE OSSERVAZIONI . . . . .

..... 11 ..... 19.....



IL DIRETTORE DEL MERCATO

AVVERTENZE PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

Per la compilazione del presente modello occorre tener presente quanto segue:

- 1.- Escludere tutti i prodotti della pesca provenienti dall'estero;
- 2.- Stabilire con esattezza quali sono i nomi locali, in uso presso il mercato, che corrispondono a ciascuna delle specie indicate nel modello stesso. A tal fine dovrà essere utilizzato l'elenco della corrispondenza fra il nome italiano, scientifico e locale in possesso di ogni mercato;
- 3.- Sommare i quantitativi dei prodotti della pesca aventi diversi nomi locali, ma riferentisi ad un'unica specie, e riportare detto totale in corrispondenza di essa;
- 4.- Indicare a fianco alle voci "altri pesci" ed "altri crostacei" i quantitativi di quelle specie, contrattate nel mercato, ma che non figurano nel modello;
- 5.- Indicare a fianco alle voci "frittura" e "zuppa" esclusivamente i quantitativi di quei prodotti che, per le loro piccole dimensioni, sono venduti come mescolanza per frittura o zuppa;
- 6.- Segnalare le "Notizie sull'andamento del mercato". Tali notizie debbono essere sempre fornite sia in merito all'afflusso dei prodotti e sia in merito ai prezzi, sbarrando i rettangoli che fanno al caso. Nello spazio riservato alle "Altre osservazioni" potranno essere fornite informazioni di particolare importanza circa l'andamento della pesca.

Questo modello, debitamente compilato e controllato, deve essere trasmesso puntualmente a questo Istituto entro i primi sette giorni del mese successivo a quello cui i dati si riferiscono, avendo cura di trattenere una copia del modello stesso.

## MERCATO DI .....

STATISTICA DEI PRODOTTI DELLA PESCA, DISTINTI PER SPECIE, INTRODOTTI E VENDUTI  
NEI MERCATI ALL'INGROSSO DI PRODUZIONE

Denominazione delle specie (nome italiano, scientifico e locale)

N°	NOME ITALIANO	NOME SCIENTIFICO	NOME LOCALE
1	2	3	4
	<b>A) PESCI</b>		
	1. TELEOSTEI MARINI		
1	Acciughe	<i>Engraulis encrasicolus</i>	
2	Aguglie	<i>Belone sp.</i>	
3	Alaccie	<i>Clupea aurita</i>	
4	Alalunghe	<i>Thynnus alalonga</i>	
5	Alletterati	<i>Euthynnus alletteratus</i>	
6	Anguille	<i>Anguilla anguilla</i>	
7	Bianchetti	Individui giovani di pesce azzurro	
8	Bisi	<i>Auxis bisus</i>	
9	Bobe	<i>Boops boops</i>	
10	Cantari	<i>Cantharus sp.</i>	
11	Capitoni	<i>Anguilla anguilla</i> (esemplari grossi)	
12	Capponi	<i>Trigla sp.</i>	

formato cm 17,5 x 25

N°	NOME ITALIANO	NOME SCIENTIFICO	NOME LOCALE
1	2	3	4
13	Cefali	<i>Mugil sp.</i>	
14	Cernie	<i>Epinephelus sp.</i>	
15	Cicirelli	<i>Ammodytes sp.</i>	
16	Costardelle	<i>Scomberesox saurus</i>	
17	Dentici	<i>Dentex sp.</i>	
18	Ghiozzi	<i>Gobius sp.</i>	
19	Gronchi	<i>Conger conger</i>	
20	Labri	<i>Labrus sp.</i> <i>Crenilabrus sp.</i>	
21	Latterini	<i>Atherina sp.</i>	
22	Leccie	<i>Seriola dumerilii</i> <i>Lichia glauca</i> <i>Lichia amia</i>	
23	Lucci marini	<i>Sphyraena sphyraena</i>	
24	Menole	<i>Maena maena</i> <i>Saaris sp.</i>	
25	Merluzzi	<i>Merluccius merluccius</i>	

N°	NOME ITALIANO	NOME SCIENTIFICO	NOME LOCALE
1	2	3	4
26	Mormori	<i>Gadus sp.</i>	
27	Murene	<i>Muraena helena</i>	
28	Occhiate	<i>Oblata melanura</i>	
29	Ombrine	<i>Umbrina cirrhosa</i> <i>Corvina nigra</i> <i>Sciaena aquila</i>	
30	Orate	<i>Sparus auratus</i>	
31	Pagelli	<i>Pagellus sp.</i>	
32	Pagvi	<i>Pagrus sp.</i>	
33	Palamiti	<i>Sarda sarda</i>	
34	Passere	<i>Pleuronectes flesus</i>	
35	Pastenule	<i>Phycis sp.</i>	
36	Pesci S Pietro	<i>Zeus faber</i>	
37	Pesci spada	<i>Xiphias gladius</i>	
38	Potassoli	<i>Gadus poutassou</i>	

N°	NOME ITALIANO	NOME SCIENTIFICO	NOME LOCALE
1	2	3	4
39	Rane pescatrici	<i>Lophius sp.</i>	
40	Rombi	<i>Bothus sp.</i>	
41	Salpe	<i>Box salpa</i>	
42	Saraghi	<i>Sargus sp.</i>	
43	Sardine	<i>Altre specie di Clupeidi</i>	
44	Sciarrani	<i>Serranus sp.</i>	
45	Sombri	<i>Scomber scomber</i> <i>Scomber colias</i>	
46	Scorfani	<i>Scorpaena sp.</i> <i>Sebastes dactilopterus</i>	
47	Sogliole	<i>Solea solea</i>	
48	Spigole	<i>Dicentrarchus labrax</i>	
49	Suace	<i>Arnoglossus sp.</i> <i>Citharus linguatula</i>	
50	Suri	<i>Trachurus sp</i>	

N°	NOME ITALIANO	NOME SCIENTIFICO	NOME LOCALE
1	2	3	4
51	'Tonni	<i>Thunnus thynnus</i>	
52	Triglie di fango	<i>Mullus barbatus</i>	
53	Triglie di scoglio	<i>Mullus surmuletus</i>	
54	2 TELEOSTEI D'ACQUA DOLCE Carpe	<i>Cyprinus carpio</i>	
55	Lucci d'acqua dolce	<i>Esox lucius</i>	
56	Pesci persici	<i>Perca fluviatilis</i>	
57	Tinche	<i>Tinca vulgaris</i>	
58	Trote	Varie specie di Salmonidi	
59	3. - SELACEI O ELASMOBRANCHI Gattucci	<i>Scyllium sp.</i>	
60	Palombi	<i>Mustelus sp.</i>	
61	Pesci cani	Altre specie di Squaloidei	



N°	NOME ITALIANO	NOME SCIENTIFICO	NOME LOCALE
1	2	3	4
62	Razze	<i>Varie specie di Batoidei</i>	
63	Squadri	<i>Squatina angelus</i>	
64	4.- GANOIDI Storioni	<i>Acipenser sp.</i>	
65	5.- ALTRI PESCI:		
66	<b>B) MOLLUSCHI</b> 1. CEFALOPODI Calamaretti	<i>Loligo vulgaris</i> (esemplari piccoli)	
67	Calamari	<i>Loligo vulgaris</i> (esemplari gorssi)	

N°	NOME ITALIANO	NOME SCIENTIFICO	NOME LOCALE
1	2	3	4
68	Moscardini	<i>Ozoena sp.</i>	
69	Polpi	<i>Octopus sp.</i>	
70	Seppie	<i>Sepia officinalis</i> <i>Sepiola rondeleti</i>	
71	Todari	<i>Ommatostrephes sagittatus</i>	
72	2.. LAMELLI BRANCHI Cannolicchi	<i>Solen sp.</i>	
73	Datteri di mare	<i>Lithodomus lithophagus</i>	
74	Mitili	<i>Mytilus galloprovincialis</i>	
75	Ostriche	<i>Ostrea sp.</i>	
76	Pettini	<i>Chlamis sp.</i>	
77	Telline	<i>Tellina sp.</i>	
78	Vongole o arselle	<i>Venerupis sp.</i>	



ISTITUTO CENTRALE  
STATISTICA DELLA PESCA

Provincia di ..... Pesca nei laghi: pesce sbarcato nel 19...

L A G H I	COMUNI RIVIERASCHI	Carpioni, Coregoni Salmerini, Trote		Anguille, Capitoni	
		Quantita' (quintali)	Valore complessivo (lire)	Quantita' (quintali)	Valore complessivo (lire)
1	2	3	4	5	6
T O T A L E					

formato cm 35 x 25

**A V V E R T E N Z A** : Il valore complessivo deve essere calcolato in base ai "prezzi alla produzione", (pescatori isolati, cooperative, consorzi, ecc.). oppure in altri luoghi al net

DI STATISTICA  
NELLE ACQUE INTERNE  
nei comuni rivieraschi della provincia

Mod. ISTAT/A/106

Lucci, Persico		Alborelle, Tinche Carpe regine		Altri pesci		Totale		PESCA SPORTIVA	
Quantita' (quintali)	Valore complessivo (lire)	Quantita' (quintali)	Valore complessivo (lire)	Quantita' (quintali)	Valore complessivo (lire)	Quantita' (quintali)	Valore complessivo (lire)	Quantita' (quintali)	Valore complessivo (lire)
7	8	9	10	11	12	13	14	15	16

cioe' in base ai prezzi praticati sul luogo di produzione da coloro che effettuano la pesca to, pero', delle spese di trasporto dal luogo di produzione a quello di vendita.

STATISTICA DELLE LICENZE DI PESCA NELLE ACQUE DOLCI

Questo modello deve essere compilato e trasmesso entro il mese di gennaio 1956 all'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA - Via Cesare Balbo 16, Roma -

LICENZE DI PESCA NELLE ACQUE DOLCI, DI NUOVA CONCESSIONE E RINNOVATE DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 1955 DALLA PREFETTURA DI .....

formato cm 21 x 29,5

TIPO DI LICENZA	Nuova Concessione	Rinnovate	Totale
A - Tutti gli attrezzi . . . . .N.	.....	.....	.....
B - Canna con uno o piu' ami, bilancia di misura non superiore a metri 1,50 per lato, canna da lancio, mulinello e tirlindana . . . . .N.	.....	.....	.....
C - Canna con uno o piu' ami e bilancia di misura non superiore a metri 1,50 per lato . . . .N.	.....	.....	.....
T O T A L E N.	.....	.....	.....

Data, .....

IL PREFETTO

.....

Provincia di .....

ELenco DELLE RISERVE DI CACCIA SCADUTE DURANTE L'ANNO E CHE NON  
RISULTANO RINNOVATE AL 31 DICEMBRE 195... (\*)

formato cm 29,5 x 21

N°	Comune	Denominazione dei fondi	Cognome e nome del concessionario	Superficie (ha)	Data della concessione		Note
					di inizio	di scadenza	

(\*) Se la concessione della riserva e' da ritenere definitivamente scaduta, perche' non rinnovata, essa dovra' essere cancellata mediante un tratto di penna; apporre, invece, nello spazio riservato alle "note" la dicitura "in efficienza" in corrispondenza delle riserve per le quali il Comitato Provinciale della Caccia ha dato il "nulla osta" per il rinnovo della concessione.

Elenco dei provvedimenti emanati dall'Assessorato per l'Agricoltura e Foreste  
in merito alle RISERVE DI CACCIA durante l'anno 195..

formato cm 32 x 22

Regione .....

N° d'ordine	PROVEDIMENTI EMANATI				RISERVE INTERESSATE						
	Specie	Periodo di validita'		Ubicazione	Superficie (ettari)	Tipo	Cognome e nome del concessionario	Forma della concessione			
		dal	al						Provincia	Comune	Fondo (denominazione)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	

Per l'esatta compilazione del modello vedere AVVERTENZE a tergo

Recto

Verso

AVVERTENZE PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

Nel presente modello debbono essere elencati tutti i provvedimenti emanati, durante l'anno, dall'Assessorato per l'Agricoltura e foreste della Regione, in merito alle Riserve di caccia.

Per ciascun provvedimento dovra' essere indicato:

- a) - la "specie" (col.2), mediante una delle seguenti dizioni: "nuova concessione", "proroga", "ampliamento di superficie", "riduzione di superficie", "cambio di concessionario", "revoca" di precedenti provvedimenti;
- b) - il periodo di validita' del provvedimento: data di entrata in vigore (col.3) e data di scadenza (col.4);
- c) - la Provincia (col.5), il Comune (col.6) e la denominazione del fondo (col.7) in cui e' situata la "Riserva" oggetto del provvedimento;
- d) - la superficie (in ettari) della riserva (col.8);
- e) - il "tipo" di riserva (col.9), precisando se trattasi di riserva "aperta" o "chiusa" (vedi art.51 del T.U. delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia);
- f) - cognome e nome del concessionario (col.10), tenendo presente che in caso di riserva consorzziata dovra' indicarsi come tale il Direttore di essa (art.60 del T.U. precitato);
- g) - "forma della concessione" (col.11) precisando se la riserva e' stata concessa ad un solo proprietario ("individuale") o ad un consorzio di proprietari aventi fondi confinanti ("consorziale").

STATISTICA DELLA CACCIA

*Elenco dei provvedimenti emanati dall'Assessorato per l'Agricoltura e Foreste in merito alle*

**"Zone di ripopolamento e cattura della selvaggina"**

durante l'anno .....

Regione .....

formato cm 21 x 29,5

N <sup>o</sup> d'ordine	PROVVEDIMENTI EMANATI			CIRCOSCRIZIONI TERRITORIALI INTERESSATE		Superficie interessata (ha)
	Tipo (1)	Periodo di validita'		Provincia	Comune	
		dal	al			
1	2	3	4	5	6	7

(1) Indicare se trattasi di decreto di "nuova costituzione"; di "proroga"; di "ampliamento di superficie"; di "riduzione di superficie"; di "revoca" di precedenti provvedimenti.

REPUBBLICA ITALIANA  
ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

STATISTICA DELLE LICENZE DI CACCIA

QUESTURA DI .....

LICENZE DI CACCIA DI NUOVA CONCESSIONE O RINNOVATE  
DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 195...

TIPO DI LICENZA	Nuova concessione	Rinnovate	TOTALE
1) LICENZE PER PORTO DI FUCILE PER USO CACCIA:			
a) fucili con 1 o 2 colpi . . . . .	N.		
b) concessioni speciali (guardaboschi, ecc.)	N.		
c) fucili con oltre 2 colpi . . . . .	N.		
d) spingarde . . . . .	N.		
2) LICENZE PER UCCELLAGIONE CON RETI:			
a) fisse . . . . .	N.		
b) vaganti . . . . .	N.		
3) LICENZE SPECIALI PER APPOSTAMENTI FISSI . . . . .	N.		
T O T A L E	N.		

Data, .....

IL QUESTORE

.....

Questo modello deve essere compilato e trasmesso entro il mese di gennaio 1956  
all'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA - Via Cesare Balbo 16, Roma -

formato cm 21 x 29,5



# STATISTICHE INDUSTRIALI

# I N D I C E

	Pag.
<b>INDUSTRIE ESTRATTIVE</b>	
Modd. A 1, A 2, A 2/b, B, C, D, Acque, Quadri 1, 2, 3 . . . . .	247
<b>INDUSTRIE AGRICOLO-MANIFATTURIERE</b>	
<i>INDUSTRIE ALIMENTARI E AFFINI E INDUSTRIA DEL TABACCO</i>	
Alimentari e affini (*) (Modd. Serie C Mod. 12, Serie D Mod. 6, Serie E Mod. 9 bis, Serie F Mod. 3, Serie H Mod. 12, Serie N Mod. 3, Istat/I/1, Istat/I/2, Istat/I/3, Istat/I/4, R 7 . . . . .	272
Tabacco (Mod. Serie T, Mod. 18). . . . .	287
<i>INDUSTRIE TESSILI (*)</i>	
Modd. Istat/I/6, Istat/I/7, Istat/I/8, Istat/I/9, Istat/I/10, Istat/I/11, F 2, F 3, R 8, R 9, R 10, R 11, R 12, R 13, R 14, R 15, R 16, R 17, Tessitura S 8-9 . . . . .	290
<i>INDUSTRIA DELLE PELLI E DEL CUOIO; DEL VESTIARIO, ABBIGLIAMENTO, ARREDAMENTO E AFFINI E INDUSTRIA DEL CUOIO</i>	
Pelli e cuoio (Modd. Istat/I/5, Istat/I/12) . . . . .	309
Legno (Modd. Istat/I/13, Istat/I/14). . . . .	311
<b>INDUSTRIE ESTRATTIVO-MANIFATTURIERE</b>	
<i>INDUSTRIE METALLURGICHE</i>	
Modd. C/1, C/2, C/3, C/4, R 32, R 33, R.O, Questionari 2-10, 2-11, 2-13, 2-14, 2-55, 2-70, 2-71, 2-72, 2-73, aggiuntivo 2-73, 2-74, 2-80, 2-90, Consumi (A), Consumi (B) . . . . .	313
<i>INDUSTRIE MECCANICHE</i>	
Modd. R 39, R. O, Istat/I/17, Istat/I/18, Istat/I/19, Istat/I/20, Istat/I/21, Istat/I/22, Istat/I/22 bis, Istat/I/22 ter, Istat/I/23, Istat/I/24, Istat/I/25, Istat/I/26, Istat/I/27, Istat/I/28, Istat/I/29, Istat/I/29 bis, Istat/I/29 ter . . . . .	374
<i>INDUSTRIE DELLA LAVORAZIONE DEI MINERALI NON METALLIFERI</i>	
Modd. C/5, C/6, R 27, R.O, St. C. I-RO, Istat/I/30, Istat/I/31 . . . . .	383
<b>INDUSTRIE CHIMICHE E DELLA CARTA</b>	
<i>INDUSTRIE CHIMICHE</i>	
Modd. 1, 2, R 25, Istat/I/32, Istat/I/101, Istat/I/802, UNIPETROL 4-A, 4-B, 4-C . . . . .	391
<i>INDUSTRIA DELLA CARTA</i>	
Modd. R 21, Istat/I/15, Istat/I/16 . . . . .	423
<b>ELETTRICITÀ E GAS</b>	
<i>INDUSTRIE ELETTRICHE</i>	
Modd. 3 SI, 4 SI, 6 SI, 11 SI, 12 bis SI, ANIDEL Produzione, ANIDEL Produzione e Riserva, ANIDEL Consumi . . . . .	427
<i>INDUSTRIA DEL GAS</i>	
Mod. O. G. . . . .	444

## (\*) OSSERVAZIONI

- Alimentari e affini — Dei modelli Istat/I/2, Istat/I/3 e Istat/I/4 si riproduce il solo prospetto delle produzioni, le altre parti dei modelli sono uguali a quelli del Mod. Istat/I/1.
- Industrie tessili — Dei modelli Istat/I/7, Istat/I/8 e Istat/I/9 si riproduce il solo prospetto delle produzioni, le altre parti dei modelli sono uguali a quelli del Mod. Istat/I/6.

DISTRETTO MINERARIO DI

STATISTICA MINERARIA

Anno 19.....

Si invia in doppio esemplare di cui uno deve essere ritornato ENTRO 20 GIORNI esattamente compilato e firmato al Distretto Minerario

Via .....

Miniera o ricerca di (1) ..... denominata ..... in comune

prov. di ..... esercita da .....

formato cm 31 x 42

A - MANO D'OPERA													
OPERAI DISTINTI PER CATEGORIA	NUMERO DEGLI OPERAI che hanno lavorato nell'anno anche se saltuariamente						Mercoledì orarie stabilite con i contratti sindacali di lavoro sino al ..... e fine d'anno	Numeri giorni lavorativi nell'anno	Numero totale delle ore di lavoro nell'anno	Totale spesa di mano d'opera nell'anno com- presi i cottimi	RIPARTIZIONE MENSILE COMPLESSIVA		
	MASCHI			FEMMINE							Mesi dell'anno	Totale operai occupati Numero	Totale ore di lavoro Numero
	Totale	di cui sotto i 15 anni	di cui sotto ai 15 anni	Totale	di cui dal 15 ai 21 anni	di cui sotto ai 15 anni							
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	
<b>Nel sotterraneo:</b>													
1 Sorveglianti . . . . .													
2 Minatori e armatori . . . . .													
3 Manovali . . . . .													
4 Specialisti . . . . .													
5 Servizi vari . . . . .													
<b>TOTALI</b>								a)					
<b>A giorno per i servizi della miniera:</b>													
6 Sorveglianti . . . . .													
7 Minatori . . . . .													
8 Manovali . . . . .													
9 Specialisti . . . . .													
10 Servizi vari . . . . .													
<b>TOTALI</b>								b)					
<b>A giorno per il trattamento del minerale (2)</b>													
11 Sorveglianti . . . . .													
12 Manovali . . . . .													
13 Specialisti . . . . .													
14 Servizi accessori . . . . .													
<b>TOTALI</b>								c)					
<b>In complesso:</b>													
Sorveglianti (1 + 6 + 11)							(8)	(8)					
Minatori e armatori (2 + 7)													
Manovali (3 + 8 + 12)													
Specialisti (4 + 9 + 13)													
Altri (5 + 10 + 14)													
<b>Totale generale</b>													

IMPIEGATI a stipendio mensile			
Qualifica	Totali	Di cui donne	Somma annua pagata (calcolata per: stipendi, assegni, gratifiche)
Direttori e vice dir.			
Capì serv. a giorno			
Capì serv. sotterr.			
Impiegati vari			
<b>TOTALI</b>			

ASSICURAZIONE e contributi a carico della ditta per il personale operaio	
Spesa annua per:	
Assicurazioni infortuni . . . . .	L. ....
Invalidità e vecchiaia . . . . .	»
Contributi sindacali . . . . .	»
Assicurazioni tubercolari . . . . .	»
Cassa malattie . . . . .	»
Assegni famigliari . . . . .	»
	»
	»
	»
<b>TOTALE L.</b>	

(1) Minerale che si estrae. Cancellare la dizione non corrispondente.  
 (2) Intendasi cernita e arricchimento meccanico o lavatura e per la lignite anche il prosciugamento. Da escludersi gli operai addetti al trattamento metallurgico ove esista in miniera, alla fusione dello sofo e all'estrazione degli olii minerali, alla macinazione dei minerali litoidi ed alla lavigazione del coacino essendo essi considerati nella statistica delle officine.  
 (3) Media ponderale.  
 N. B. — La presente scheda, che si invia in doppio esemplare (di cui uno da restituirsì riempito entro 20 giorni dalla data del timbro postale di spedizione) dovrà essere accuratamente compilata, sottoscritta dalla ditta esercente o dal suo direttore e ritornata in tempo utile al Distretto minerario competente. Essa deve contenere i dati richiesti per l'anno che si considera e cioè dal 1° gennaio al 31 dicembre. Deveasi scrivere in calce alla scheda, o spedirsi a parte, una relazione, dalla quale risultino chiare le cause degli infortuni occorsi, i lavori fatti nell'anno, ed i risultati ottenuti, nonchè le cause che originarono eventualmente la diminuzione o la cessazione della produzione. La denuncia dei dati è obbligatoria. R. D. 18 dicembre 1927, N. 2717.

A sempio	INFORTUNI E LORO CAUSE	NEI LAVORI INTERNI					NEI LAVORI ESTERNI					I N T O T A L E				
		Casi	Morti		Feriti con referto		Casi	Morti		Feriti con referto		Casi	Morti		Feriti con referto	
			sul sito	in seguito alle ferite	gravissimi o inferiori a 30 giorni	leggeri, o inferiori a 30 giorni		sul sito	in seguito alle ferite	gravissimi o superiori a 30 giorni	leggeri, o inferiori a 30 giorni		sul sito	in seguito alle ferite	gravissimi o superiori a 30 giorni	leggeri, o inferiori a 30 giorni
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16		
	Distacchi di roccia o di minerale, franamenti, scossonamenti															
	Aspirazione di anidride solforosa, avvelenamento per idrogeno solforato, esplosione di gas, incendi, soffocamento															
	Cadute nei pozzi, nelle vie di transito, scivolamenti															
	Urti, investimenti di vagoncini, di gabbie, rotture di funi di estrazione															
	Maneggio di utensili, attrezzi, armature															
	Fulminazione per corrente elettrica															
	Scoppio di mine o di materie esplodenti															
	Accensione di polvere di carbone															
	Cause diverse															

B - C - P R O D U Z I O N E

B	MINERALE GREZZO come esce dalla miniera	QUALITÀ E NATURA DEL MINERALE GREZZO PRODOTTO							
		(1)		(1)		(1)		(1)	
		Tonnellate	Ten. medio = r Resa = r Potere cal. = c Densità = d	Tonnellate	Ten. medio = r Resa = r Potere cal. = c Densità = d	Tonnellate	Ten. medio = r Resa = r Potere cal. = c Densità = d	Tonnellate	Ten. medio = r Resa = r Potere cal. = c Densità = d
1	2	3	4	5	6	7	8	9	
	Giacenza a principio dell'anno								
	Estratto nell'anno (B)								
	Passato all'arricchimento o al trattamento nell'anno								
	Giacenza a fine d'anno								
	Costo medio annuo del minerale grezzo, resa sul piazzale della miniera per tonnellata	L.		L.		L.		L.	

C	MINERALE MERCANTILE arricchito, depurato, lavato, dissecato, (lignite)	QUALITÀ E NATURA DEL MINERALE MERCANTILE OTTENUTO							
		(1)		(1)		(1)		(1)	
		Tonnellate	Ten. medio = r Resa = r Potere cal. = c Densità = d	Tonnellate	Ten. medio = r Resa = r Potere cal. = c Densità = d	Tonnellate	Ten. medio = r Resa = r Potere cal. = c Densità = d	Tonnellate	Ten. medio = r Resa = r Potere cal. = c Densità = d
1	2	3	4	5	6	7	8	9	
	Giacenza a principio dell'anno								
	Prodotto nell'anno (C)								
	Giacenza a fine d'anno								
	Valore unitario (2) del minerale mercantile sul piazzale miniera, calcolato con le formule in uso per tonnellata	L.		L.		L.		L.	

Produzione giornaliera di minerale grezzo per operaio  $\frac{B}{a} \times \text{ore } 8 = \text{Tonn.}$       Produzione giornaliera di minerale mercantile per operaio all'interno e all'esterno  $\frac{C}{a+b+c} \times \text{ore } a = \text{Tonn.}$   
 (a = vedi colonna 9 pag. precedente)      (a + b + c = Vedi colonna 9 pag. precedente)

(1) Nella produzione dovrà distinguersi: la bauxite per alluminio da quella per cemento, per colori, per abrasivi, per refrattari, ecc.; i silicati idrati di alluminio in argilla e terre refrattarie e smaltiche o da abbasca; bentonite, caolino e terre caoliniche. Anche la roccia asfaltica per olio dovrà essere distinta da quella per pavimentazione.  
 Dei minerali metallici si indicherà il tenore di metallo. Per la bauxite si indicherà il tenore in alluminio, silice, e ossido di ferro, per il caolino greggio da lavare la resa in caolino, per quello da macinare per refrattari il tenore in allumina e così per le terre caoliniche. Per il minerale di solfo si indicherà la resa e così per la roccia asbestifera, per la roccia leucitica, per la roccia asfaltica o bituminosa da olio, mentre per il petrolio si indicherà la densità e per i combustibili fossili il potere calorifico.  
 (2) Il valore unitario dei minerali metallici deve essere calcolato piazzale miniera o laveria, deducendo cioè dal prezzo medio commerciale le spese di trasporto fino al luogo di consegna. Per i minerali metallici la base per il calcolo sarà data dalle formule in uso nei contratti di acquisto; per gli altri minerali mercantili, dal prezzo medio di vendita sul mercato, e per i minerali non commerciabili, dal prezzo medio di vendita del prodotto finito che se ne ottiene, dedotte le spese di trattamento.

D - I M P I A N T I M E C C A N I C I

APPARECCHI DI PERFORAZIONE			APPARECCHI DI ABBATTIMENTO			APPARECCHI DI VENTILAZIONE		
Tipo	Numero	Cav. vap.	Tipo	Numero	Cav. vap.	Tipo	Numero	Portata metri cubi ore Cav. vap.

APPARECCHI DI EDUZIONE					APPARECCHI DI ESTRAZIONE						
Tipo	Numero	Portata litri secondo	Prevalenza	Cav. vap.	Tipo	Posso o piano inclinato	Profondità	Portata tonn. orarie	Cav. vap.		
Quantità di acqua estratta annualmente m. c. ....					Spesa annua per ventilazione L. ....						
Spesa annua per l'eduzione . . . . L. ....					Distanza massima dei trasporti in galleria nel sotterraneo m. ....						
METODO DI COLTIVAZIONE: .....											
TRASPORTI MECCANICI NEL SOTTOSUOLO					TRASPORTI MECCANICI A GIORNO						
Tipo	Portata oraria Tonn.	Lunghezza o profondità in m.	Cav. vap.		Tipo	Portata oraria Tonn.	Lunghezza o distanza m.	Cav. vap.			
Per galleria . . . . .					Su strada ferrata . . . . .						
Per piano inclinato . . . . .					Per piano inclinato . . . . .						
Per posso . . . . .					Per teleferica . . . . .						
					Con automotri . . . . .						
Costo per tonnellata di minerale trasportato dai depositi della miniera agli scali di consegna L. ....											
CENTRALI IDRO O TERMO ELETTRICHE				LAVERIE E IMPIANTI DI LAVAGGIO E ARRICCHIMENTO							
Tipo	MOTORI PRIMARI			IMPIANTI Numero	Per frantumaz. Capacità giornaliera Tonn.	Per lavaggio Capacità giornaliera Tonn.	Per gravità		Per flottazione		Cav. vap.
	Numero	Cav. vapore generati					Crivelli Numero	Tavole Numero	Capacità giornaliera Tonn.	Celle Numero	

MATERIE PRIME IMPIEGATE PER LA PRODUZIONE ED I TRASPORTI												
Qualità	Giacenza principio anno	Consumato nell'anno	Giacenza fine anno	Qualità	Giacenza principio anno	Consumato nell'anno	Giacenza fine anno	Qualità	Giacenza principio anno	Consumato nell'anno	Giacenza fine anno	
Esplodivi   I <sup>a</sup> categ. Kg.				Acciaio per foresti Kg.				Reagenti di flottazione (Spaccanti) Tonn.				
II <sup>a</sup> " "				Profil. e lam. ferro Tonn.				Olio di pino " Tonn.				
Detonanti . . . . . n.				Ferram. chiodi ecc. >								
Micoidi . . . . . m. l.				Metalli >								
Legname   fendini m. c.												
tavole >												
Combustibili fossili												
Legna da ardere . . . . .				Olii minerali . . . . .				Energia elettrica consumata nell'anno . . . . . Kwh.			a L.	
				Bensina . . . . .				Di cui acquistata da terzi >				

F - FORZA MOTRICE											
MOTORI	MOTORI										NOTE
	ATTIVI NELL'ANNO						in riserva		installati in totale al 31 dicembre		
	a giorno		in sotterraneo		Totale		N.	C. V.	N.	C. V.	
	N.	C. V.	N.	C. V.	N.	C. V.					
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
A) MOTORI PRIMARI:											
a vento . . . . .											
idraulici . . . . .											
a vapore . . . . .											
a gas . . . . .											
a olii minerali . . . . .											
a . . . . .											
A) TOTALE											
B) GENERATORI DI ELETTRICITÀ (azionati da motori primari)											
C) MOTORI ELETTRICI											
di cui azionati da generatori locali											
Kwh. consumati nell'anno											
Costo di un Kwh.											
ATTIVA							INSTALLATA		IN RISERVA		
D) POTENZA IN C. V. (1)											

(1) Il calcolo deve essere compiuto per la potenza attiva, in riserva o installata rispettivamente sui dati della colonna 7 - 9 e 11 e precisamente sottraendo dai cavalli vapore del totale A) Motori primari i cavalli vapore che figurano al totale B) Generatori di elettricità, e aggiungendo a tale differenza i cavalli vapore di cui al totale C) Motori elettrici.



DISTRETTO MINERARIO DI

PETROLIO E GAS  
STATISTICA MINERARIA

Provincia di

Comune di

Via

Anno 19

Miniera o Ricerca di  
esercita da

denominata

Si invia in doppio esemplare di cui uno  
deve essere ritornato ENTRO 20 GIORNI  
esattamente compilato e firmato  
al Distretto Minerario

formato cm 32 x 44

M A N O D ' O P E R A											Ripartizione mensile complessiva					
OPERAI DISTINTI PER CATEGORIA	N U M E R O						P E R C I A S C U N A C A T E G O R I A D I S T I N T A M E N T E					Mese dell'anno	Totale operai occupati Numero	Totale ore di lavoro Numero		
	Maschi			Femmine			mercede oraria			Numero giorni lavorativi nell'anno	Numero totale delle ore di lavoro nell'anno				Totale spese di mano d'opera nell'anno	
	totale	di cui sotto ai 15 anni	di cui dai 15 ai 21 anni	di cui sotto ai 15 anni	minima	massima	med. a									
Sorveglianti { al'a perforazione al pompamento													Gennaio			
Perforatori													Febbraio			
Aiuto perforatori													Marzo			
Pompisti													Aprile			
Addetti visita pompe													Maggio			
Fabbri forgiatori													Giugno			
Fabbri aggiustatori													Luglio			
Tubiisti e calderai													Agosto			
Aiuto tubiisti													Settembre			
Meccanici													Ottobre			
Aiuto meccanici													Novembre			
Tornitori													Dicembre			
Carpentieri													Totale ore di lavoro			
Aiuto carpentieri													Impiegati a stipendio mensile			
Elettricisti													Qualifica	Totali	di cui donne	Somma annua pagata dalla Ditta per stipendi, assegni, gratifiche
Conduttori motori													Direttori e vice dir.			
Magazzinieri													Capi serv. a giorno			
Telefonisti													Capi serv. sotterr.			
Manovali													Impiegati vari			
Conduttori (carrettieri, antiisti)													Totali			
Guardiani													Assicurazioni e contributi a carico della Ditta			
Diversi													Spese annue per Assic. infortuni L.			
TOTALI													" " " Inval. e vecchiaia "			
Direttore tecnico della miniera (titolo accadem.)													" " " Contrib. Sindacali "			
Vice direttore tecnico													" " " Assic. Tuberculare "			
Capi servizio													" " " Cassa Malattie "			
													" " " Assegni familiari "			
													Totale L.			

## Notizie che si richiedono per

PRODOTTI OTTENUTI DALLA MINIERA O DALLA RICERCA					CONSUMO DI								
Natura e qualità diverse	Quantità	Densità	Valore unitario (1)	Valore totale L.	SERVIZI								
Petrolio grezzo (tonn.)						Acquistati presso							
Giacenza a principio d'anno					Perforazioni								
Estratto nell'anno					Pompamento								
Trattato in raffineria nell'anno					Officina meccanica								
Giacenza a fine d'anno					Officina di distillazione								
Gas idrocarburi grezzi prodotti (mc.)					Servizio luce								
					TOTALI								
PRODOTTI OTTENUTI DALLA DEBENZINAZIONE DEI GAS NATURALI					Costo di un KWO								
GAS TRATTATO	PRODOTTI OTTENUTI				COMBUSTIBILI CONSUMATI								
mc.	Qualità	Quantità	Valore unitario (1)	Valore Totale	NATURA DEI COMBUSTIBILI								
	} Gas secco (mc.)				Antracite e litantrace								
		Gazolina (tonn.)			Lignite								
I N F O R T U N I													
CAUSE DEGL'INFORTUNI				Casi	Morti		Feriti con ritardo						
					sul sito	in seguito a ferite	più di 30 giorni	fino a 30 giorni					
Distacchi di roccia, frammenti e scoscendimenti													
Avvelenamenti, esplosione di gas, incendi, asfissia, ecc.													
Cadute, scivolamenti, ecc.													
Urti, investimenti, ecc.													
Maneggio di utensili, attrezzi, armature													
Fulminazione per corrente elettrica													
Scoppio di mine e di materie esplodenti													
Cause diverse													
TOTALI													
Istituto di assicurazione: _____													
MOTORI IMPIEGATI NELLA MINIERA O RICERCA E NELLE SUE IMMEDIATE DIPENDENZE													
DESTINAZIONE	Idraulici		A vapore		A gas		A benzina - b ad olii - o. m.		Elettrici				
	Num.	Potenza cav. vap.	Num.	Potenza cav. vap.	Num.	Potenza cav. vap.	Num.	Potenza cav. vap.	Num.	Potenza cav. vap. Kw. di energia consumata nell'anno			
Perforazione													
Pompamento													
Centrale elettrica													
Officina meccanica													
Officine varie													
Riserva													
TOTALI													
									MACCHINE ELETTRICHE NE				
									TRASFORMATORI				
									a corrente con				
									Num.	Rapporto di trasformazione	Potenza KW	Num.	Tensione

(1) Il valore del petrolio grezzo, dei gas idrocarburi e dei prodotti commerciali ottenuti s'intende valutato rispettivamente sul luogo della miniera o dell'officina.







MINISTERO INDUSTRIA e COMMERCIO  
**CORPO DELLE MINIERE**

Mod. A 2/b - 1950

Distretto Minerario di .....

Via .....

Provincia di .....

Comune di .....

# STATISTICA MINERARIA

*Anno 195*.....

Miniera o ricerca di Metano denominata .....

*Ditta* .....

.....

.....

formato cm 22 x 35



## M A N O D ' O P E R A

OPERAI DISTINTI PER CATEGORIA	NUMERO		PER CIASCUNA CATEGORIA DISTINTAMENTE					
	Masochi		mercede oraria			Numero giorni lavorativi nell'anno	Numero totale delle ore di lavoro nell'anno	Totale spese di mano d'opera nell'anno
	adulti	sotto ai 15 anni	minima	massima	media			
<b>Addetti alla perforazione dei pozzi</b>								
Sorveglianti . . . . .								
Perforatori . . . . .								
Fabbri . . . . .								
Meccanici . . . . .								
Elettricisti . . . . .								
Manovali . . . . .								
Diversi . . . . .								
<b>Addetti alla centrale di compressione</b>								
Sorveglianti . . . . .								
Conduttori di macchine . . . . .								
Manovali . . . . .								
<b>TOTALE</b>								

## I N F O R T U N I

CAUSE DELL'INFORTUNIO	Casi	Morti		Feriti con referto		Totale delle giornate di mancato lavoro per infortunato
		sul sito	in seguito alle ferite	inferiore a 20 giorni	superiore a 20 giorni	
Avvelenamenti, esplosione di gas, incendi, asfissia, ecc. . . . .						
Cadute, scivolamenti ecc. . . . .						
Urti, investimenti ecc. . . . .						
Maneggio di utensili, attrezzi, armature . . . . .						
Fulminazione per corrente elettrica . . . . .						
Cause diverse . . . . .						
<b>TOTALE</b>						

### Motori impiegati nella miniera o ricerca esclusi quelli delle centrali di compressione

DESTINAZIONE	E L E T T R I C I				A M E T A N O		A benzina b. ad olii min. o. m.	
	Num.	Potenza cav. v.p.	Kwo. di energia consumati nell'anno	Costo del Kwo. L.	Num.	Potenza cav. v.p.	Num.	Potenza cav. v.p.
Perforazione . . . . .								
Officina meccanica . . . . .								
<b>TOTALE</b>								



Distretto Minerario di \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_

# CAVE

Prov. di \_\_\_\_\_  
Comune di \_\_\_\_\_

## STATISTICA MINERARIA

Anno 19 \_\_\_\_\_

CAVA di (natura del materiale) \_\_\_\_\_ denominata \_\_\_\_\_  
esercita da \_\_\_\_\_ domiciliato a (indirizzo) \_\_\_\_\_

Si invia in doppio esemplare di cui uno deve essere ritornato **ENTRO 20 GIORNI** esattamente compilato e firmato al Distretto Minerario

### DATI RICHIESTI PER CIASCUNA CAVA

LAVORANTI					INFORTUNI						DATI DI COSTO E DI CONSUMO
CATEGORIA	Numero	Foglio orario stabilito con i comitati sindacati del lavoro lire	Totale ore di lavoro per categoria nell'anno Numero	Totale spese di mano d'opera per categoria nell'anno Lire	CAUSA DEGLI INFORTUNI	MORTI		FERITI		12	
						Numero dei casi	al sito	in seguito a ferite	fino a 30 giorni		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>IN SOTTERRANEO</b>											
Caporali e sorveglianti . . .					Frangimenti e distacchi di roccia						Marmi e pietre da taglio Costo di un metro cubo:
Minatori, cavaatori, armatori . . .					Trasporto e manovra di blocchi						per abbattimento . . . . . L. . . . .
Scalpellini e riquadratori . . .					Scoppio di gas . . . . .						per riquadratura a mano . . . . .
Manovali adulti . . . . .					Scoppio mine o materie esplod.						per trasp. su strada a Tonn. Km. »
Vagonieri . . . . .					Cadute accidentali . . . . .						per lizzazione ordinaria . . . . .
Pompieri . . . . .					Urti, investimenti di vagoncini						per lizzazione meccanica . . . . .
Motoristi . . . . .					Pulminazione per corr. elettrica						per funicolare . . . . . »
Fabbrici, meccanici, elettricisti.											per piano inclinato . . . . . »
Maschi sotto 15 anni . . . . .											Costo di un metro quadrato di taglio col filo elicoidale:
TOTALI					TOTALI						nel masso . . . . . »
											sul piazzale . . . . . »
<b>A GIORNO</b>											
Caporali e sorveglianti . . .					Frangimenti e distacchi di roccia						Materie in pezzame o scolfati:
Minatori e cavaatori . . . . .					Trasporto e manovra di blocchi						Costo di un metro cubo:
Scalpellini e riquadratori . . .					Scoppio mine e materie esplod.						per abbattimento o scavo . . . L. . . . .
Manovali adulti . . . . .					Cadute accidentali . . . . .						per trasp. su strada a Tonn. Km. »
Atta lizza e piani inclinati . . .					Urti, investimenti di vagoncini						per funicolare . . . . . »
Vagonieri e teleferisti . . . . .					Pulminazione per corr. elettrica						
Fabbrici, elettricisti . . . . .											Materie speciali confezionate:
Motoristi e meccanici . . . . .											Costo di una tonnellata:
Falegnami e muratori . . . . .											per abbattimento e scavo . . . L. . . . .
Guardiani . . . . .											per lavorazione in sito . . . »
Maschi sotto 15 anni . . . . .											per trasporto su strada . . . »
Donne adulte . . . . .											per funicolare . . . . . »
» dai 15 ai 21 anni . . . . .											
» sotto i 15 anni . . . . .											Materie prime consumate:
TOTALI					TOTALI						Esplosivi:
ANNOTAZIONI sull'andamento dell'industria, sui nuovi impianti e sulle cause di crisi:					VIE DI TRASPORTO:						I. categoria Kg. . . . . a L. . . . . il Kg.
					Piani inclinati interni:						II. categoria » . . . . . »
											Tavole m. q. . . . . » il m. q.
					Lunghezza m. l. . . . . Portata oraria Tonn. . . . .						Lizze m. l. . . . . » il m. l.
											Parati (traversine) per lizza num.
					Piani inclinati esterni:						Sabbia silicea
											Tonn. . . . . a L. . . . . per Tonn.
					Lunghezza m. l. . . . . Portata oraria Tonn. . . . .						Canapi per lizza
											Kg. . . . . a L. . . . . il Kg.
					Funicolari:						Funi metalliche per lizza
											Kg. . . . . a L. . . . . il Kg.
					Lunghezza m. l. . . . . Portata oraria Tonn. . . . .						Sapone per lizza
											Kg. . . . . a L. . . . . il Kg.
					Decauville esterne:						Filo elicoidale
											Kg. . . . . a L. . . . . il Kg.
					Lunghezza m. l. . . . . Portata oraria Tonn. . . . .						
					Ferrovie esterne a trazione:						
					Animale.						
					Lunghezza m. l. . . . . Portata oraria Tonn. . . . .						
					A motore.						
					Lunghezza m. l. . . . . Portata oraria Tonn. . . . .						

formato cm 32 x 43,5

### DATI RICHIESTI PER CIASCUNA CAVA

P R O D U Z I O N E <sup>(1)</sup>					F O R Z A M O T R I C E												
NATURA E QUALITÀ	FORMA del MATERIALE	QUANTITÀ Tonn.	VALORE UNITARIO L.	VALORE TOTALE L.	MOTORI PRIMARI	A T T I V I N E L L' A N N O						In riserva		Installati in totale al 31 dicembre			
						a giorno		in sotterraneo		Totale		N.	C. V.	N.	C. V.	N.	C. V.
						N.	C. V.	N.	C. V.	N.	C. V.						
1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11		
					A vento . . . . .												
					Idraulici . . . . .												
					A vapore . . . . .												
					A gas . . . . .												
					A olii minerali . . . . .												
					A bensina . . . . .												
					A . . . . .												
					4) TOTALI												
I M P I A N T I M E C C A N I C I <sup>(2)</sup>					B) Generatori di elettricità (azionati dai motori primari) . . . . . C) Motori elettrici . . . . . di cui alimentati dai generatori locali . . . . . Kwh. consumati nell'anno . . . . . Costo di un Kwh. . . . . D) Potenza attiva . . Kwh. . . . . installate . . . . .												
Natura, uso dell'impianto e sua capacità o portata			MOTORI IMPIEGATI														
			Natura	Numero												Cav. vap.	
1			2	3												4	
T O T A L I																	
U S I D E L M A T E R I A L E E D E S T I N A Z I O N E																	
FORMA E NATURA DEL MATERIALE	CONSUMATO SUL SITO				VENDUTE O ASPORTATE NEL REGNO				ESPORTATE ALL'ESTERO								
	Per uso		Tonn.		Per uso		Tonn.		Per uso		Tonn.						
ANNOTAZIONI																	

#### (1) A V V E R T E N Z E

- (1) **Produzione.**  
 Colonna 1 - Indicare se marmo bianco o colorato, alabastro calcareo o gessoso, travertino, arenaria, calcare da taglio, trachite, terra da fonderia, pietra da gesso, ecc.  
 » 2 - Indicare se materiale in blocchi, lastroni, masselli, bolognini, massi informi, pezzame o rottami, sabbia, ghiaia o pietrisco, materiale sciolto, ecc.  
 » 3 - Per ciascuna varietà di forma o di materiale indicare la quantità in tonnellate.  
 » 4 - a) *Prodotti utilizzati grezzi come escono dalle cave o consumati sul posto o in raggio limitato:* Per valore unitario deve essere indicato il medio prezzo di vendita, in cava o al posto di consegna indicando nelle note il posto preciso.  
 b) *Prodotti adoperati come materia prima per fabbricare altri prodotti* (materiali per le fornaci e molini) il valore unitario deve essere calcolato sul prezzo medio di vendita del prodotto finito dedotte le spese di fabbricazione e le perdite, considerando il materiale proveniente dalle cave, res- a bocca di forno o di molino.  
 c) *Prodotti grezzi o lavorati destinati ad essere spediti per mare o ferrovia* (esportazione, consumo interno). Per valore unitario deve essere indicato il prezzo medio di vendita al deposito della cava (poggia, piazzale, ecc.) o alla stazione ferroviaria o al posto d'imbarco, indicandolo in apposite note.
- (2) **Impianti meccanici.**  
 Colonna 1 - Indicare gli impianti di filo elicoidale, quelli di frantumazione dei rottami; indicando la capacità oraria o giornaliera in tonnellate, quelli per la perforazione meccanica, per i trasporti (piani inclinati, teleferiche, ferrovie, indicando la lunghezza e la portata oraria in tonnellate), quelli per escavazione meccanica, o taglio e riquadratura dei marmi o delle pietre in cava.  
 » 2-3-4 - Per ciascun impianto indicare il numero, la natura e la presenza dei motori impiegati.

IL DICHIARANTE

Data .....



MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO  
CORPO DELLE MINIERE

DISTRETTO MINERARIO DI

Via .....

Provincia di .....

Comune di .....

Si invia in doppio esemplare di cui uno  
deve essere ritornato ENTRO 20 GIORNI  
esattamente compilato e firmato  
al Distretto Minerario

# STATISTICA MINERARIA E METALLURGICA

Anno 195 .....

## OFFICINE MINERALURGICHE

formato cm 32 x 44

Si deve tener presente che degli operai e motori dovranno essere indicati solo quelli addetti alla produzione considerata e che gli operai dei servizi comuni, (nel caso di officine che abbiano produzioni diverse tra loro) dovranno essere ripartiti con relative e ben studiate proporzioni.

Ditta .....

Officina .....

Piazza o Via .....

(Prov. ....)

N. B. — La presente scheda deve essere compilata con cura ed esattezza per ciascuna officina o per il reparto della stessa che si considera e **deve essere restituita entro 20 giorni dal ricevimento.** — La denuncia dei dati è obbligatoria. — R. Decreto 19 ottobre 1927 n. 1923.







**MINISTERO INDUSTRIA e COMMERCIO**  
**CORPO DELLE MINIERE**

Distretto Minerario di .....

Via .....

Provincia di .....

Comune di .....

Si invia in doppio esemplare di  
cui uno deve essere ritornato  
**ENTRO 30 GIORNI**  
esattamente compilato e firmato al  
Distretto Minerario

# STATISTICA MINERARIA

Anno 19 .....

# CAVE

formato cm 32 x 43,5



# CAVH

LAVORANTI						INFORTUNI						
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Valore totale Lire	CATEGORIA	Numero	Paghe orarie e straordinarie con i contributi sindacali di lavoro Lire	Totale ore di lavoro per categoria nell'anno Numero	Totale spesa dimessa d'opera per categoria nell'anno Lire	Numero medio annuo dei giorni di esercizio	Cause degli infortuni	Numero dei casi	Morti		Periti	
									in seguito a ferite	fino a 30 giorni	più di 30 giorni	

## TERRANHE

Operai e sorveglianti . . .	Paramenti e distacchi di rocce
Mineori, cavatori, smontatori . . .	Trasporto e manovra di blocchi
Scarpellini e riquadratori . . .	Scoppio di gas . . . . .
Manovali adulti . . . . .	Scoppio mine e materie esplos.
Vagonieri . . . . .	Cadute accidentali . . . . .
Pompieri . . . . .	Urti, investimenti di vagoncini
Motoristi . . . . .	Pulviscenza elettrica . . . . .
Più altri meccanici, elettricisti.	
Uomini sotto 15 anni . . . . .	Uomini diverse . . . . .
Totale	Totale

## GIORNO

Operai e sorveglianti . . . . .	Paramenti e distacchi di rocce
Mineori e cavatori . . . . .	Trasporto e manovra di blocchi
Scarpellini e riquadratori . . . . .	Scoppio di gas . . . . .
Manovali adulti . . . . .	Scoppio mine e materie esplos.
Altri liberi e piani inclinati . . . . .	Cadute accidentali . . . . .
Vagonieri e teleferisti . . . . .	Urti, investimenti di vagoncini
Trabatori elettricisti . . . . .	Pulviscenza elettrica . . . . .
Mechanici e meccanici . . . . .	
Plumbari e muratori . . . . .	
Guardiacani . . . . .	
Uomini sotto 15 anni . . . . .	
Donne adulte . . . . .	
• dal 15 ai 21 anni . . . . .	
• sotto i 15 anni . . . . .	
Totale	Totale

**Avvertenze.** — (1) Col. 8. Indicare se marmo bianco o colorato, alabastro calcareo o gessoso, travertino, arenaria, calcare da taglio, trachite, terra da fonderia, pietra da gesso ecc. — Col. 9. Indicare se materiale in blocchi, lastroni, masselli, bolognini, massi informi, pezzame o rottami, sabbia, ghiaia o pietrisco, materiale sciolto, ecc. — Col. 10. Per ciascuna varietà di forma o di materiale indicare la quantità in tonnellate. — Col. 11. a) *Prodotti utilizzati grezzi come escono dalle cave e consumati sul posto o in raggio limitato:* Per il valore unitario deve essere indicato il medio prezzo di vendita, in cava o al posto di consegna indicando nelle note il posto preciso. — b) *Prodotti adoperati come materie prime per fabbricare altri prodotti* (materiali per le fornaci e mulini) il valore unitario deve essere calcolato sul prezzo medio di vendita del prodotto finito dedotte le spese di fabbricazione e le perdite, considerando il materiale proveniente dalle cave, reso a bocca di forno o di molino. — c) *Prodotti grezzi o lavorati destinati ad essere spediti per mare o ferrovia* (esportazione, consumo interno). Per il valore unitario deve essere indicato il prezzo medio di vendita al deposito della cava (poggio, piazzale, ecc.) o alla stazione ferroviaria o al porto d'imbarco indicandolo in apposite note.





MINISTERO INDUSTRIA E COMMERCIO  
CORPO DELLE MINIERE

Modello Acque - 1949

Distretto Minerario di \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_

# ACQUE MINERALI

Prov. di \_\_\_\_\_

Comune di \_\_\_\_\_

## STATISTICA MINERARIA

Anno 19 \_\_\_\_\_

Miniera o Ricerca di (\*) \_\_\_\_\_ denominata \_\_\_\_\_ in località \_\_\_\_\_  
esercita da \_\_\_\_\_

Si invia in doppio esemplare di cui uno deve essere ritornato **ENTRO 30 GIORNI** esattamente compilato e firmato al Distretto Minerario

di \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_

formato cm 30 x 41,5

DENOMINAZIONE DEGLI STABILIMENTI E DELLE SORGENTI RELATIVE	NATURA DELLE ACQUE		Temperatura in gradi centigradi	Portata media in litri al minuto primo delle sorgenti	N U M E R O							
	PER BIBITE	PER BAGNI			dei giorni di apertura dello stabi- limento	degli ammalati curati nell'anno	delle vasche da bagno	delle piscine o vasche da nuoto	dei locali per fangature	dei locali per inalazioni e irri- gazioni	dei litri di acqua occor- renni per un bagno	dei bagni fatti nell'anno
	Salee Sulfuree Feruginee essenziali Bicarbonato Solfate	Salee Sulfuree Bicarbonato Solfate										

I N F O R T U N I (*)					M O T O R I			A N N O T A Z I O N I
CAUSE DEGLI INFORTUNI	Num. dei casi sul sito	MORTI		FERITI	NATURA: Idraulici elettrici a vapore a gas a benzina petrolio a olio pesante o. p.	Numero	Potenza in cav. vap.	
		in seguito a ferite	fino a 30 giorni	più di 30 giorni				
<i>Reparto acque e confezioni fanghi per cure</i>								
<i>Reparto sali e fanghi seccati per commercio</i>								

(1) Indicare il minerale scavato.  
(2) Specificare, con una relazione da allegarsi, le cause degli eventuali infortuni.  
N. B. — Allegare una relazione sull'andamento della stagione di cura, sui lavori fatti nell'anno per migliore, sistemazioni o nuovi impianti, sulle ricerche e sui risultati di queste.  
\_\_\_\_\_ , R \_\_\_\_\_ 19 \_\_\_\_\_  
Il Dichiarante

N. B. - La presente scheda, che si invia in doppio esemplare (di cui uno da restituirsi riempito entro 30 giorni dalla data del timbro postale di spedizione) dovrà essere accuratamente compilata, sottoscritta dalla Ditta esercente o dal suo Direttore e ritornata in tempo utile al Distretto Minerario competente. Essa deve contenere i dati richiesti per l'anno che si considera e cioè dal 1 gennaio al 31 dicembre. Devono scrivere in calce alla scheda, o spedirsi a parte, una relazione, dalla quale risultino chiare le cause degli infortuni occorsi, i lavori fatti nell'anno ed i risultati ottenuti, nonché le cause che originarono eventualmente la diminuzione o la cessazione della produzione. La denuncia dei dati è obbligatoria. R. D. 18 Dicembre 1927, N. 2717.



DA Pervenire al Ministero Industria e Commercio ed all'Istat entro il 25 del mese successivo a quello cui i dati si riferiscono

## CORPO DELLE MINIERE

Distretto di .....

195...

Mese di .....

## STATISTICA MENSILE DELLA PRODUZIONE ED OCCUPAZIONE OPERAIA DELLE MINIERE, RICERCHE ED OFFICINE ATTIVE SOGGETTE ALLA RILEVAZIONE MENSILE

N. d'ordine	Ditta esercente	Nome della miniera, ricerca ed officina	Comune	Provincia	Produzione mercantile				Giacenza a fine mese	Media giornaliera degli operai occupati (1)
					Caratteristiche:		Quantita' in tonnellate			
					tenore pot. cal. C	sfido U	Mese precedente	Mese corrente	Tonn.	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	

DA Pervenire al Ministero Industria e Commercio ed all'Istat entro il 25 del mese successivo a quello cui i dati si riferiscono

## CORPO DELLE MINIERE

Distretto di .....

195...

Mese di .....

## STATISTICA MENSILE DELLA PRODUZIONE DI METANO

N. d'ordine	Ditta esercente	Nome della miniera, ricerca od officina	Comune	Provincia	Produzione mercantile (mc)							Media giornaliera degli operai occupati (1)
					Mese precedente	Mese corrente				Perdite		
						In complesso al netto delle perdite	In complesso al netto delle perdite (col. 8+9:10)	Imnessa nei serbatoi	Compressa in bombole		Utilizzata per usi propri	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	

DA Pervenire al Ministero Industria e Commercio ed all'Istat entro il 25 del mese successivo a quello cui i dati si riferiscono

## CORPO DELLE MINIERE

Distretto di .....

195...

Mese di .....

## STATISTICA MENSILE DELLO ZOLFO

N. d'ordine	Ditta esercente	Nome della miniera, riserva od officina	Provincia	Produzione mese precedente (tonnellate)		Produzione mese corrente (tonnellate)		Sterri trasportati dalla miniera (tonn.)	Giacenza a fine mese (tonnellate)		Media giornaliera degli operai occupati (1)
				Minerale di zolfo (in totale)	Zolfo fuso	Minerale di zolfo (in totale)	Zolfo fuso		Minerale di zolfo	Zolfo fuso	
				1	2	3	4	5	6	7	

I modelli, di cui sopra sono riprodotte le testate, sono predisposti per ciascun distretto minerario. Essi riportano a stampa il nome di ciascuna ditta esercente, della relativa miniera, ricerca od officina e del comune nel cui territorio si effettua una data produzione mineraria.

**IMPOSTA DI FABBRICAZIONE SUGLI SPIRITI**

Provincia di .....

**DICHIARAZIONE DI LAVORO**

Anno 19 ..... Mese di .....

Il (1) ..... di alcole Sig. .... rappresentato  
dal Sig. .... dichiara di voler (2) .....  
nel ..... (3) ..... situat. nel Comune di .....  
Via ..... che paga l'imposta in base all' (4) .....  
(5) ..... di (6) .....

dalle ore..... del giorno..... alle ore..... del giorno.....	dalle ore..... del giorno..... alle ore..... del giorno.....
dalle ore..... del giorno..... alle ore..... del giorno.....	dalle ore..... del giorno..... alle ore..... del giorno.....
dalle ore..... del giorno..... alle ore..... del giorno.....	dalle ore..... del giorno..... alle ore..... del giorno.....
dalle ore..... del giorno..... alle ore..... del giorno.....	dalle ore..... del giorno..... alle ore..... del giorno.....

Gli apparecchi adoperati sono identificati coi N. .... ed ai medesimi è applicato il misuratore  
distinto col N. .... In caso di guasti al misuratore, il prodotto sarà raccolto nei recipienti  
N. .... della capacità rispettiva di litri .....

L'ultima liquidazione di imposta fu eseguita il ..... e si riferisce al N. .... del misuratore.

La imposta giornaliera rispettiva degli apparecchi è di L. .... così determinata.

Numero dello alambicco	Q	N	R	P	Imposta

e notifica con atto del .....  
(7) .....

addì ..... 195..... **Il (1)** .....

**UFFICIO TECNICO DELLE IMPOSTE DI FABBRICAZIONE DI** .....

Presentata in doppio originale il ..... alle ore ..... ed iscritta al N. ....  
del registro delle dichiarazioni di lavoro.

Uno degli originali è stato restituito al dichiarante. La imposta è stata garantita mediante (8) .....

**Il (9)** .....

(1) Fabbricante, rettificatore o concentratore. — (2) Distillare, rettificare o concentrare. — (3) Fabbrica od opificio. —  
(4) Indicazioni del misuratore dell'alcole assoluto o del misuratore saggatore o produttività giornaliera dei lambicchi. —  
(5) Quintali o ettolitri. — (6) Indicare la qualità e quantità delle materie prime da distillare o alcole da rettificare o i vini da  
concentrare. — (7) Spazio riservato per le osservazioni del fabbricante, del rettificatore o del concentratore o per giustificare  
gli eventuali giri a vuoto del misuratore effettuati tra due successive dichiarazioni di lavoro. — (8) Indicare in qual modo fu  
data la cauzione e l'ammontare di essa, se il fabbricante paga la imposta a misura dell'estrazione dal magazzino annesso alla  
fabbrica. Quando la imposta è versata anticipatamente nella Sezione di Tesoreria si deve indicare il numero, la data, l'am-  
montare della relativa quietanza e la Sezione di Tesoreria che l'ha emessa. — (9) Firma di chi riceve la dichiarazione.

Vedansi avvertenze nell'ultima pagina



## ATTESTAZIONI DI ACCERTAMENTO DEL PRODOTTO

Oggi ..... alle ore .....

il misuratore N. .... segna .....

Aperta la cassetta del saggio si è rinvenuto un liquido  
alcolico di gradi apparenti.....

temperatura ..... e quindi di gradi  
reali .....

Il grado medio delle introduzioni è stato di .....

Poichè l'ultimo accertamento del prodotto fu fatto  
addì ..... ed il misuratore se-  
gnava quel giorno ..... il pro-  
dotto oggi accertato è di litri idrati ..... che  
alla gradazione di liquidazione di .....  
corrispondono a litri anidri .....

gravati della imposta di L. ....

L'Esercente Il Delegato della Finanza

Oggi ..... alle ore .....

il misuratore N. .... segna .....

Aperta la cassetta del saggio si è rinvenuto un liquido  
alcolico di gradi apparenti.....

temperatura ..... e quindi di gradi  
reali .....

Il grado medio delle introduzioni è stato di .....

Poichè l'ultimo accertamento del prodotto fu fatto  
addì ..... ed il misuratore se-  
gnava quel giorno ..... il pro-  
dotto oggi accertato è di litri idrati ..... che  
alla gradazione di liquidazione di .....  
corrispondono a litri anidri .....

gravati della imposta di L. ....

L'Esercente Il Delegato della Finanza

## LIQUIDAZIONE DELLA IMPOSTA

Visto dalle attestazioni suesposte, che (1) .....

si liquida la imposta di Lire ..... che viene allibrata  
al N. .... del registro dello spirito prodotto.

....., li ..... 195.....

L'ingegnere Capo

### AVVERTENZE

Il presente stampato dev'essere presentato, separatamente per ogni misuratore installato, in doppio originale, uno dei quali si restituisce all'interessato che deve sempre tenerlo in fabbrica ed esibirlo ad ogni richiesta degli agenti di Finanza.

Lo stampato serve per le fabbriche di ogni specie, per gli opifici di rettificazione o di concentrazione ed anche per gli opifici che compiono operazioni non soggette alla imposta.

L'Ufficio Tecnico, riconosciuta la regolarità della dichiarazione di lavoro, la vidima e ne prende nota nell'apposito registro riportando sulla presente il numero sotto il quale fu allibrata in detto registro.

Secondo le indicazioni della pagina precedente, gli agenti di vigilanza attestano il risultato delle periodiche loro visite, rispetto al misuratore, alla rimozione e riapposizione dei suggelli in principio ed in fine della lavorazione, e ad ogni interruzione del lavoro.

Attestano inoltre le denunce di guasti e di sospensione di lavoro, gli accertamenti diretti del prodotto mediante l'uso dei recipienti dichiarati ed ogni altro fatto o variazione che fosse avvenuta.

Alla fine di ogni mese, ed anche prima, se l'operazione è ultimata, gli agenti di vigilanza spediscono la dichiarazione di lavoro all'Ufficio Tecnico. Questo, liquida la imposta, iscrive la dichiarazione nel registro di allibramento dello spirito prodotto.

Le dichiarazioni di lavoro, per le operazioni in esenzione da imposta, sono dall'Ufficio Tecnico unite al registro delle dichiarazioni di lavoro.

(1) Per le fabbriche munite di misuratore meccanico si userà la formula: *la quantità totale di alcole anidro ottenuto è di litri... per l'ammontare della imposta lorda di L. ... da cui debbono l'abbuono sulla imposta in ragione del ... per le altre fabbriche invece si dirà: la lavorazione dichiarata fu compiuta in ... giorni ... ore, e in base alla imposta giornaliera stabilita per gli apparecchi adoperati in L. ... e per gli stabilimenti di concentrazione si dirà invece: il grado alcolico è ... e la quantità del prodotto è di litri...*

PROVINCIA DI \_\_\_\_\_

COMUNE DI \_\_\_\_\_

## TASSE DI FABBRICAZIONE

---

# Dichiarazione di lavoro per la Birra

---

formato cm 32,5 x 49,5

*Ditta*



**DICHIARAZIONE che la** ..... **esercente la fabbrica di birra situata nel Comune di**  
 n. .... **rappresentata dal Sig.** ..... **presenta all' Ufficio**  
 eseguire N. .... **preparazioni per produrre (1) Birro a gradi** .....  
 La **tassa complessiva corrispondente al prodotto da ottenersi è di L.** ..... **(Lire**.....  
 Misurazione della birra a gradi 80 calore.

DETTAGLIO DI LAVORAZIONE																					
PREPARAZIONE				COTTURA				RAFFREDDAMENTO				TASSA corrispondente per ogni operazione		FERMENTAZIONE			PRODOTTO FINALE				
Materie impiegate per ogni preparazione		Quantità	Accensione del fuoco sotto la caldaia per ogni preparazione	Caldaie		Passaggio del liquido nel rinfrescatoio		Liquido da ottenersi ogni singola operazione		Numero dei recipienti impiegati	Capacità			Giorno in cui la fermentazione sarà compiuta	Recipienti in cui fu riposto						
Giorno	Ora			Qualità	Quantità	Ora	Numero	Capacità	Giorno						Ora	Numero del rinfrescatoio o compartimento	Quantità effettiva	Grado zuccherino	Libre	C.	Numero
1	2	3	4 Chil.	5	6	7	8 Lit.	9	10	11	12 Litri	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22

Roma, addì .....

**IL FABBRICANTE**

Visto si certifica che la presente dichiarazione fu presentata il ..... e che la **tassa liquidata**  
 in L. .... (lire ..... ) fu pagata mediante - (2) Quietanza della Tesoreria di  
 del ..... N. ....  
 addì .....



**L'INGEGNERE CAPO**

(1) 1. Un'unica qualità di Birra.  
 2. Birra di prima e di seconda produzione.  
 3. Birra di prima produzione ed altra bevanda di qualità inferiore.  
 (2) quietanza della tesoreria di ..... del ..... 195 n. ....  
 cartolina vaglia rilasciata all'ufficio postale di ..... addì 195 ..... col n. e girata a favore del tesoriere provinciale di .....  
 (3) dell'ufficio tecnico di finanza; ovvero dell'ufficio finanziario presso la fabbrica; ovvero della Brigata della Guardia di finanza di .....





REPUBBLICA ITALIANA

## IMPOSTA SULLA FABBRICAZIONE DEI SURROGATI DEL CAFFÈ

Ufficio Tecnico Imposte di Fabbricazione di \_\_\_\_\_ Sezione di \_\_\_\_\_

DICHIARAZIONE PER L'INTRODUZIONE DEI PRODOTTI DELLA FABBRICA  
NEL MAGAZZINO FIDUCIARIO

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

dichiara di voler introdurre nel magazzino fiduciario della fabbrica situata nella Provincia di \_\_\_\_\_

Comune di \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

le seguenti quantità e qualità dei prodotti destinati \_\_\_\_\_

PACCHI DA GRAMMI	Numero	TOTALE		IMPOSTA CORRISPONDENTE		ANNOTAZIONI
		Kg.	Grammi	Lire	Cent.	
gr. 60						
» 100						
» 200						
» 250						
» 500						
» 1000						

Veggansi a tergo le attestazioni di riscontro dell' Agente preposto alla vigilanza.

Nel Verso OSSERVAZIONI (Attestazioni di riscontro dell'Agente preposto alla vigilanza); data, firma dell'Agente di Vigilanza e del Fabbricante





# DICHIARAZIONE D'INTRODUZIONE NEL MAGAZZINO

Fabbrica di zucchero in Comune di .....

Frazione di ..... Via ..... N. ....

esercitata dalla Ditta .....

Si dichiara all' Ufficio finanziario di voler introdurre nel magazzino (1) .....

la entro descritta quantità di zucchero.

**Il Rappresentante la Ditta**

Registrato al N. .... in data ..... 195.....

**L' Incaricato dell' Ufficio Finanziario**

Bollo d'ufficio

## AVVERTENZE

La dichiarazione d' introduzione in deposito prende numero e data dal registro di magazzino (Serie H, mod. 4).

Conseguentemente, occorre una dichiarazione per ogni introduzione e per ciascun magazzino.

Per gli effetti dell'art. 12 del Regolamento si deve dichiarare se la quantità si vuol determinata a peso netto reale o legale.

Le dichiarazioni d' introduzione restano allegate al registro di magazzino.

(1) Annesso alla fabbrica, oppure situato nel Comune di ..... Via .....

Verso

N. d'ordine	COLLI		DESCRIZIONE DELLA MERCE	QUANTITÀ		
	Specie	Num.		a peso lordo		

N. d'ordine	COLLI		RISULTATO DELLA VERIFICAZIONE	QUANTITÀ			
	Specie	Num.		a peso lordo		a peso netto	

**IL DELEGATO DELLA FINANZA**



Mese di .....

# IMPOSTA SULLA FABBRICAZIONE DEGLI OLI DI SEMI

Ufficio Tecnico delle Imposte di Fabbricazione di .....

PROVINCIA DI .....

## DICHIARAZIONE DI LAVORO <sup>(1)</sup>

della Ditta .....

nel Comune di ....., località .....

Si dichiara che la presente è pervenuta addì .....  
ed è stata iscritta al N. .... del registro delle dichiarazioni di lavoro. La  
Ditta è regolarmente autorizzata all'esercizio della fabbrica avendo versato una cauzione  
di L. ....

L'INGEGNERE CAPO

(1) Il fabbricante o raffinatore deve presentare due dichiarazioni di lavoro distinte, secondo che lavora semi (oli) di origine estera o nazionale.

**AVVERTENZE** — Questa dichiarazione è valida per le lavorazioni che hanno luogo nel mese e nei periodi su di essa specificati; deve essere presentata alla vidimazione dell'Ufficio Tecnico delle Imposte di Fabbricazione almeno cinque giorni prima dell'inizio del periodo lavorativo, dopo di che sarà tenuta in fabbrica e presentata ad ogni richiesta del personale di vigilanza.

La dichiarazione di lavoro, non più valida, dovrà essere restituita all'Ufficio Tecnico con ogni sollecitudine.

N. ....

Verso

Il Sig. \_\_\_\_\_ esercita la (1) \_\_\_\_\_ di oli di semi in Comune di \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

N. \_\_\_\_\_ dichiara di effettuare le lavorazioni specificate qui di seguito per la produzione complessiva di Kg. \_\_\_\_\_ di olio \_\_\_\_\_

PERIODO DI LAVORAZIONE				Orario giornaliero		METODO DI LAVORAZIONE (2)	Qualità della materia prima	Quantità della materia prima		Resa media %	Numero dei torchi e degli altri apparecchi	Ore giornaliere	Resa esatta del torchio o dell'altro apparecchio	Olio da ottenersi	IMPOSTA DOVUTA	
Principio		Fine		dalle	alle			Quintali	Kg.						Kg.	Lire
Giorno	Ora	Giorno	Ora													
<i>Esclusi i giorni</i>																

ii \_\_\_\_\_ 19 \_\_\_\_\_

IL FABBRICANTE

**ATTESTAZIONI E FIRME DI CONTROLLO**

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

(1) Fabbrica o raffineria.  
 (2) Con 1, 2, 3 spremiture a freddo, a caldo, con solvente, ecc.



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

STABILIMENTI

N° .....

STATISTICA MENSILE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

DITTA

.....  
(N° di codificazione)

Mese di ..... 195 ...

## PRODUZIONE DI FARINA

PRODOTTI	PRODUZIONE EFFETTUATA IN TUTTI GLI STABILIMENTI DELLA DITTA (a)		GIACENZE ALLA FINE DEL MESE SOPRAINDICATO (b)
	MESE PRECEDENTE	MESE SOPRAINDICATO	
1	2	3	4
FRUMENTO TENERO	quantita' macinata . . . . . quintali		
	farina ottenuta . . . . . quintali		
	sottoprodotti ottenuti . . . quintali		
FRUMENTO DURO	quantita' macinata . . . . . quintali		
	farina ottenuta . . . . . quintali		
	sottoprodotti ottenuti . . . quintali		
GRANOTURCO	quantita' macinata . . . . . quintali		
	farina ottenuta . . . . . quintali		
	sottoprodotti ottenuti . . . quintali		
ALTRI CEREALI	quantita' macinata . . . . . quintali		
	farina ottenuta . . . . . quintali		
	sottoprodotti ottenuti . . . quintali		
ANNOTAZIONI EVENTUALI DELLA DITTA .....			
.....			

NOTE E AVVERTENZE

- (a) I dati del mese precedente vengono richiesti al fine di controllo e per permettere alla Ditta l'eventuale rettifica dei dati relativi a detto mese precedentemente trasmessi; qualora siano state apportate rettifiche ai dati del mese precedente, farne segnalazione nelle annotazioni. Per mese "sopraindicato" s'intende quello specificato nella testata del questionario.
- (b) Le giacenze devono riferirsi ai corrispondenti prodotti indicati nella colonna 1; debbono essere considerati sia i prodotti destinati alla vendita sia quelli destinati ad essere reimpiegati negli stabilimenti della Ditta. Le giacenze devono comprendere sia i prodotti esistenti alla fine del mese negli stabilimenti o magazzini della Ditta sia i prodotti della Ditta che si trovino eventualmente in giacenza presso terzi. I prodotti venduti, ma giacenti eventualmente ancora presso la Ditta, non devono essere considerati tra le giacenze. Debbono essere considerati nelle giacenze soltanto i prodotti fabbricati dalla Ditta e non quelli acquistati eventualmente da terzi per essere impiegati in successive lavorazioni da parte della Ditta.

La legge garantisce la piu' rigorosa segretezza delle notizie e dei dati indicati nel presente questionario che servono solo per conoscere, senza alcun riferimento individuale, l'andamento della produzione industriale nazionale.

Il presente modello deve essere trasmesso all'Istituto Centrale di Statistica, Via Cesare Balbo, 16 - Roma, entro il giorno 10 del mese immediatamente successivo a quello indicato nella testata; la trasmissione deve essere effettuata anche in caso di mancata produzione, specificando, in tal caso, le ragioni nelle annotazioni.



Mod. Istat/I/2 per la produzione dolciaria

P R O D O T T I	P R O D U Z I O N E E F F E T T U A T A I N T U T T I G L I S T A B I L I M E N T I D E L L A D I T T A ( a )		G I A C E N Z E A L L A F I N E D E L M E S E S O P R A I N D I C A T O ( b )
	M E S E P R E C E D E N T E	M E S E S O P R A I N D I C A T O	
1	2	3	4
Paste lievitate (compresi panettoni, pandori, pandolci, trecce, ecc.) (c) . . . . . quintali			
Biscotti secchi (compresi savoiardi, amaretti, fave dolci, pinolati, quaresimali, ecc.) . . . . . quintali			
Cioccolato . . . . . quintali			
Caramelle . . . . . quintali			
Confetti . . . . . quintali			

(c) Esclusa la pasticceria fresca e secca.

Mod. Istat/I/3 per la produzione di paste alimentari

P R O D O T T I	P R O D U Z I O N E E F F E T T U A T A I N T U T T I G L I S T A B I L I M E N T I D E L L A D I T T A ( a )		G I A C E N Z E A L L A F I N E D E L M E S E S O P R A I N D I C A T O ( b )
	M E S E P R E C E D E N T E	M E S E S O P R A I N D I C A T O	
1	2	3	4
Pasta (comprese le paste speciali: all'uovo, al malto, glutinate, ecc.) . . . . . quintali			
Rottami di pasta (compresi gli scarti) . . . . . quintali			

Mod. Istat/I/4 per la produzione di conserve animali

P R O D O T T I	P R O D U Z I O N E E F F E T T U A T A I N T U T T I G L I S T A B I L I M E N T I D E L L A D I T T A ( a )		G I A C E N Z E A L L A F I N E D E L M E S E S O P R A I N D I C A T O ( b )
	M E S E P R E C E D E N T E	M E S E S O P R A I N D I C A T O	
1	2	3	4
Carne in scatola - (peso netto) . . . . . quintali			
Pezzi interi salati ed affumicati (lardo, pancetta, prosciutto, coppa, ecc.) . . . . . quintali			
Insaccati (salumi, mortadella, cotechini, zamponi, salsicce, ecc.) . . . . . quintali			
Strutto . . . . . quintali			



MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO  
E  
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Data .....

ISPETTORATO DEL LAVORO

Circolo di .....

INDUSTRIA
Pastifici (Gruppo 7)
N. ....

Stabilimento di .....

MESE DI ..... 195 .....
I — Giorni di attività dello stabilimento durante il mese N. ....

II — Produzione effettuata nello stabilimento durante il mese :

P R O D O T T O	Quantità Q.li
Paste alimentari . . . . .	.....

Il Direttore o Proprietario

.....

Data .....

AVVERTENZE E NOTE

A) La denuncia dei dati all'Ispettorato del Lavoro è *obbligatoria*. La legge garantisce il segreto d'ufficio su tutti i dati raccolti che vengono sommati ed elaborati con quelli omologhi degli altri stabilimenti in modo che non se ne possa fare alcun riferimento individuale.

B) Il presente modulo deve essere compilato in ogni sua parte, firmato e *tempestivamente restituito all'Ispettorato del Lavoro* anche se lo stabilimento sia stato attivo-improduttivo o completamente inattivo. In questi casi si compilerà il modulo sin dove è possibile, scrivendo le parole « inattivo » o « attivo-improduttivo » sul prospetto riguardante la produzione.

(1) La rilevazione si riferisce all'intero mese solare.

formato cm 21 x 30

# AMMINISTRAZIONE DEI MONOPOLI DI STATO

Manifattura dei Tabacchi in .....

## SITUAZIONE

delle fabbricazioni, spedizioni e rimanenze dei Tabacchi

al ..... 19 .....

=====

formato cm 38 x 54

QUALITÀ DEI TABACCHI		QUANTITÀ mensile da fabbricarsi secondo il preventivo	QUANTITÀ FABBRICATA				QUANTITÀ					
			Nel mese di	Nei mesi anteriori		TOTALE dal 1 <sup>o</sup> luglio	Nel mese di	Nello stesso mese del 19 .....	Nei mesi anteriori del 19 .....			
1		2	3	4		5		6	7		8	
Farine ed altri generi preparati												
Tabacchi da fiuto								QUANTITÀ SPEDITA AI				
Tabacchi da fumo												
Trinciati												
Sigari												
Sigarette												
Prodotti secondari												

N.B. — Le cifre delle colonne 7 e 10 saranno in rosso.

Visto: **IL DIRETTORE**





ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

STABILIMENTI

N° .....

## STATISTICA MENSILE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Mese di ..... 195...

DITTA

(N° di codificazione)

## PRODUZIONE DI FILATI E TESSUTI DI COTONE

P R O D O T T I	P R O D U Z I O N E E F F E T T U A T A I N T U T T I G L I S T A B I L I M E N T I D E L L A D I T T A ( a )		G I A C E R Z E A L L A F I N E D E L M E S E S O P R A I N D I C A T O ( b )
	M E S E P R E C E D E N T E	M E S E S O P R A I N D I C A T O	
1	2	3	4
FILATI (c) {	di cotone puro . . . . . chilogrammi		
	misti (d). . . . . chilogrammi		
TESSUTI (e) {	di cotone puro . . . . . chilogrammi		
	misti (d). . . . . chilogrammi		
ANNOTAZIONI EVENTUALI DELLA DITTA .....			
.....			

## NOTE E AVVERTENZE

- (a) I dati del mese precedente vengono richiesti al fine di controllo e per permettere alla Ditta l'eventuale rettifica dei dati relativi a detto mese precedentemente trasmessi; qualora siano state apportate rettifiche ai dati del mese precedente, farne segnalazione nelle annotazioni. Per mese "sopraindicato" s'intende quello specificato nella testata del questionario.
- (b) Le giacenze devono riferirsi ai corrispondenti prodotti indicati nella colonna 1; debbono essere considerati sia i prodotti destinati alla vendita sia quelli destinati ad essere reimpiegati negli stabilimenti della Ditta. Le giacenze devono comprendere sia i prodotti esistenti alla fine del mese negli stabilimenti o magazzini della Ditta sia i prodotti della Ditta che si trovino eventualmente in giacenza presso terzi. I prodotti venduti, ma giacenti eventualmente ancora presso la Ditta, non devono essere considerati tra le giacenze. Debbono essere considerati nelle giacenze soltanto i prodotti fabbricati dalla Ditta e non quelli acquistati eventualmente da terzi per essere impiegati in successive lavorazioni da parte della Ditta.
- (c) Compresa le quantità reimpiegate negli stabilimenti della stessa Ditta per la fabbricazione dei tessuti.
- (d) Alle voci "filati misti" e "tessuti misti" debbono essere indicate rispettivamente le quantità di filati e di tessuti fabbricati con cotone misto con altre fibre o fabbricati esclusivamente con altre fibre tessili diverse dal cotone.
- (e) Compresi gli articoli tecnici e sanitari.

La legge garantisce la più rigorosa segretezza delle notizie e dei dati indicati nel presente questionario che servono solo per conoscere, senza alcun riferimento individuale, l'andamento della produzione industriale nazionale.

Il presente modello deve essere trasmesso all'Istituto Centrale di Statistica, Via Cesare Balbo, 16 - Roma, entro il giorno 10 del mese immediatamente successivo a quello indicato nella testata; la trasmissione deve essere effettuata anche in caso di mancata produzione, specificando, in tal caso, le ragioni nelle annotazioni.

Prospetto delle produzioni dei Modd. Istat/I/7, Istat/I/8 e Istat/I/9 (Vedi Osservazioni a pag. 246)

Mod. Istat/I/7 per la produzione di filati e tessuti di lana

P R O D O T T I	P R O D U Z I O N E E F F E T T U A T A I N T U T T I G L I S T A B I L I M E N T I D E L L A D I T T A ( a )		G I A C E N Z E A L L A F I N E D E L M E S E S O P R A I N D I C A T O ( b )
	M E S E P R E C E D E N T E	M E S E S O P R A I N D I C A T O	
1	2	3	4
Lana pettinata (tops) di lana pura o mista . . . chilogrammi			
Filati pettinati di lana pura o mista (c) . . . chilogrammi			
Filati cardati di lana pura o mista (c) . . . . . chilogrammi			
Tessuti pettinati di lana pura o mista . . . . . chilogrammi			
Tessuti cardati di lana pura o mista . . . . . chilogrammi			

Mod. Istat/I/8 per la produzione di filati e tessuti di canapa

P R O D O T T I	P R O D U Z I O N E E F F E T T U A T A I N T U T T I G L I S T A B I L I M E N T I D E L L A D I T T A ( a )		G I A C E N Z E A L L A F I N E D E L M E S E S O P R A I N D I C A T O ( b )
	M E S E P R E C E D E N T E	M E S E S O P R A I N D I C A T O	
1	2	3	4
Filati di canapa pura o mista (c) . . . . . quintali			
Tessuti di canapa pura o mista . . . . . quintali			
Spaghi e cordami . . . . . quintali			

Mod. Istat/I/9 per la produzione di filati e tessuti di juta

P R O D O T T I	P R O D U Z I O N E E F F E T T U A T A I N T U T T I G L I S T A B I L I M E N T I D E L L A D I T T A ( a )		G I A C E N Z E A L L A F I N E D E L M E S E S O P R A I N D I C A T O ( b )
	M E S E P R E C E D E N T E	M E S E S O P R A I N D I C A T O	
1	2	3	4
Filati di juta pura o mista (c) . . . . . quintali			
Tessuti di juta pura o mista . . . . . quintali			



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

STABILIMENTI

N° .....

## STATISTICA MENSILE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Mese di ..... 195 ...

PRODUZIONE DI MAGLIERIE

DITTA

.....  
(N° di codificazione)

PRODOTTI	PRODUZIONE EFFETTUATA IN TUTTI GLI STABILIMENTI DELLA DITTA (a)		GIACENZE ALLA FINE DEL MESE SOPRAINDICATO (b)
	MESE PRECEDENTE	MESE SOPRAINDICATO	
1	2	3	4
TESSUTI DI MAGLIA IN PEZZA DI : (c)			
- Seta . . . . . chilogrammi			
- Cotone . . . . . chilogrammi			
- Lana . . . . . chilogrammi			
- Fibre artificiali . . . . . chilogrammi			
- Altre fibre e miste . . . . . chilogrammi			
CORPETTERIA E MAGLIERIA INTIMA DI :			
- Seta . . . . . chilogrammi			
- Cotone . . . . . chilogrammi			
- Lana . . . . . chilogrammi			
- Fibre artificiali . . . . . chilogrammi			
- Altre fibre e miste . . . . . chilogrammi			
MAGLIERIA ESTERNA DI : (d)			
- Seta . . . . . chilogrammi			
- Cotone . . . . . chilogrammi			
- Lana . . . . . chilogrammi			
- Fibre artificiali . . . . . chilogrammi			
- Altre fibre e miste . . . . . chilogrammi			
ANNOTAZIONI EVENTUALI DELLA DITTA .....			
.....			

NOTE E AVVERTENZE

- (a) I dati del mese precedente vengono richiesti al fine di controllo e per permettere alla Ditta l'eventuale rettifica dei dati relativi a detto mese precedentemente trasmessi; qualora siano state apportate rettifiche ai dati del mese precedente, farne segnalazione nelle annotazioni. Per mese "sopraindicato" s'intende quello specificato nella testata del questionario.
- (b) Le giacenze devono riferirsi ai corrispondenti prodotti indicati nella colonna 1; debbono essere considerati sia i prodotti destinati alla vendita sia quelli destinati ad essere reimpiegati negli stabilimenti della Ditta. Le giacenze devono comprendere sia i prodotti esistenti alla fine del mese negli stabilimenti magazzini della Ditta sia i prodotti della Ditta che si trovino eventualmente in giacenza presso terzi. I prodotti venduti, ma giacenti eventualmente ancora presso la Ditta, non devono essere considerati tra le giacenze. Debbono essere considerati nelle giacenze soltanto i prodotti fabbricati dalla Ditta e non quelli acquistati eventualmente da terzi per essere impiegati in successive lavorazioni da parte della Ditta.
- (c) Escluse le quantità reimpiegate negli stabilimenti della stessa Ditta per la confezione di corpetteria e maglieria intima od esterna.
- (d) Abiti, scialli, costumi da bagno, caniceria a maglia, cravatte, sciarpe, ecc.

La legge garantisce la piu' rigorosa segretezza delle notizie e dei dati indicati nel presente questionario che servono solo per conoscere, senza alcun riferimento individuale, l'andamento della produzione industriale nazionale.

Il presente modello deve essere trasmesso all'Istituto Centrale di Statistica, Via Cesare Balbo, 16 - Roma, entro il giorno 10 del mese immediatamente successivo a quello indicato nella testata; la trasmissione deve essere effettuata anche in caso di mancata produzione, specificando, in tal caso, le ragioni nelle annotazioni.





STABILIMENTI

STATISTICA MENSILE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

DITTA

N° .....

Mese di ..... 195...  
PRODUZIONE DI CALZETTERIE

(N° di codificazione)

P R O D O T T I	P R O D U Z I O N E E F F E T T U A T A I N T U T T I G L I S T A B I L I M E N T I D E L L A D I T T A ( a )		G I A C E N Z E A L L A F I N E D E L M E S E S O P R A I N D I C A T O ( b )
	M E S E P R E C E D E N T E	M E S E S O P R A I N D I C A T O	
1	2	3	4
CALZE DA UOMO DI :			
- Seta . . . . . N. di paia			
- Cotone . . . . . N. di paia			
- Lana . . . . . N. di paia			
- Fibre artificiali. . . . . N. di paia			
- Altre fibre e miste. . . . . N. di paia			
CALZE DA DONNA DI :			
- Seta . . . . . N. di paia			
- Cotone . . . . . N. di paia			
- Lana . . . . . N. di paia			
- Fibre artificiali. . . . . N. di paia			
- Altre fibre e miste. . . . . N. di paia			
CALZE DA BAMBINI DI :			
- Seta . . . . . N. di paia			
- Cotone . . . . . N. di paia			
- Lana . . . . . N. di paia			
- Fibre artificiali. . . . . N. di paia			
- Altre fibre e miste. . . . . N. di paia			
CALZETTONI DI :			
- Seta . . . . . N. di paia			
- Cotone . . . . . N. di paia			
- Lana . . . . . N. di paia			
- Fibre artificiali. . . . . N. di paia			
- Altre fibre e miste. . . . . N. di paia			
ANNOTAZIONI EVENTUALI DELLA DITTA .....			

**NOTE E AVVERTENZE**

- (a) I dati del mese precedente vengono richiesti al fine di controllo e per permettere alla Ditta l'eventuale rettifica dei dati relativi a detto mese precedentemente trasmessi; qualora siano state apportate rettifiche ai dati del mese precedente, farne segnalazione nelle annotazioni. Per mese "sopraindicato" s'intende quello specificato nella testata del questionario.
- (b) Le giacenze devono riferirsi ai corrispondenti prodotti indicati nella colonna 1; debbono essere considerati sia i prodotti destinati alla vendita sia quelli destinati ad essere reimpiegati negli stabilimenti della Ditta. Le giacenze devono comprendere sia i prodotti esistenti alla fine del mese negli stabilimenti magazzini della Ditta sia i prodotti della Ditta che si trovino eventualmente in giacenza presso terzi. I prodotti venduti, ma giacenti eventualmente ancora presso la Ditta, non devono essere considerati tra le giacenze. Debbono essere considerati nelle giacenze soltanto i prodotti fabbricati dalla Ditta e non quelli acquistati eventualmente da terzi per essere impiegati in successive lavorazioni da parte della Ditta.

La legge garantisce la piu' rigorosa segretezza delle notizie e dei dati indicati nel presente questionario che servono solo per conoscere, senza alcun riferimento individuale, l'andamento della produzione industriale nazionale.

Il presente modello deve essere trasmesso all'Istituto Centrale di Statistica, Via Cesare Balbo, 16 - Roma, entro il giorno 10 del mese immediatamente successivo a quello indicato nella testata; la trasmissione deve essere effettuata anche in caso di mancata produzione, specificando, in tal caso, le ragioni nelle annotazioni.

**F 2. Consistenza ed attività del macchinario di filatura - Mese di \_\_\_\_\_ 1956**

(Da compilarsi per ogni stabilimento)

	NUMERO DEI FUSI		ORE - FUSO	PRODUZIONE Kg.	GRAMMI ORA FUSO (4:3)	TITOLO MEDIO
	INSTALLATI	ATTIVI				
	1	2	3	4	5	6
FILATURA { a 3 o più cilindri	ad anello . . . . . (11)					
	intermittenti . . . . . (12)					
<b>Totale . . . . .</b>						
FILATURA cardata con assortimenti di una o più carde, l'ultima delle quali munita di divisore . . . . . (21)						
RITORCITURA (da 2 a . . . . . capi) (31)						

**NOTE**

Colonna 1 - Devono essere considerati fusi a ritorcere, anche i fusi originariamente a filare che siano stati trasformati, anche provvisoriamente, a ritorcere.

Colonna 2 - Si considerano attivi i fusi che durante il mese hanno svolto un'attività qualsiasi, anche ridotta.

Colonna 3 - Il numero delle ore-fuso è dato dal prodotto delle ore di attività svolte dai fusi durante il mese per il numero dei fusi stessi se tutti i fusi hanno lavorato ugual numero di ore; in caso contrario si dovranno calcolare le ore-fuso per ciascun gruppo di fusi che ha lavorato in modo uniforme, sommando poi i prodotti stessi.

Colonna 6 - Per la ritorcitura deve essere indicato il titolo medio ridotto ad unico; esempio: titolo 24/2 indicare titolo 12, titolo 36/3 indicare titolo 12 ecc.

formato cm 24,5 x 34

4 B Col - 7/1956

**F 3. Produzione della filatura durante il mese di \_\_\_\_\_ 1956**

(Da compilarsi per ogni stabilimento - Comprendere la produzione per conto terzi ed escludere quella eseguita per proprio conto da terzi)

TITOLO	FILATI DI COTONE						FILATI DI FIOCCO			FILATI DI CASCAMI DI COTONE		FILATI DI ALTRE FIBRE PURE E MISTE (5011)	TOTALE	TITOLO	
	EGITTO LUNGO TIGLIO E SIMILARI		ALTO EGITTO E SIMILARI		AMERICA E SIMILARI		INDIA E SIMILARI	Puro (3011)	Misto cotone sino al 49 % (3021)	Misto cotone 50 % e oltre (3031)	Puro (4011)				Misto (4021)
	cardati (2011)	pettinati (2012)	cardati (2021)	pettinati (2022)	cardati (2031)	pettinati (2032)	(2041)								
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	
( c h i l o g r a m m i )															
2															2
4															4
6															6
8															8
10															10
12															12
14															14
16															16
18															18
20															20
22															22
24															24
26															26
28															28
30															30
32															32
34															34
36															36
38															38
40															40
42															42
44															44
46															46
48															48
50															50
60															60
70															70
80															80
90															90
100															100
110															110
120															120
140															140
160															160
Totale															

formato cm 24,5 x 34

3 B Col. - 7/56



MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO  
E  
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ISPETTORATO DEL LAVORO

Ditta .....

Circolo di .....

INDUSTRIA  
Trattura della Seta (Gruppo 8)

N. ....

Stabilimento di .....

MESE DI ..... 195 .....<sup>(1)</sup>

I — Giorni di attività dello stabilimento durante il mese: N. ....

II — Consistenza del macchinario alla fine del mese e attività durante il mese:

a) Bacinelle installate . . . . .	N. ....
b) Bacinelle attive (2) . . . . .	» .....
c) Capi installati (in complesso per le bacinelle attive e inattive) . . . . .	» .....
d) Bacinelle-giorno durante il mese . . . . .	» .....

III — Produzione effettuata nello stabilimento durante il mese:

Seta greggia prodotta . . . . . Kg. ....

Il Direttore o Proprietario

Data .....

AVVERTENZE E NOTE

A) **Obbligo della denuncia.**— La denuncia dei dati all'Ispettorato del Lavoro è obbligatoria. La legge garantisce il segreto d'ufficio su tutti i dati raccolti che vengono sommati ed elaborati con quelli omologhi degli altri stabilimenti, in modo che non se ne possa fare alcun riferimento individuale.

B) **Tempestività ed esattezza delle comunicazioni.**— Il modulo deve essere compilato in ogni sua parte, firmato e tempestivamente restituito all'Ispettorato del Lavoro anche se lo stabilimento sia stato attivo-improduttivo o completamente inattivo. In questi casi si compilerà il modulo sin dove è possibile, avendo cura di *indicare sempre* i dati sulla consistenza del macchinario e scrivendo le parole « inattivo » o « attivo-improduttivo » sul prospetto riguardante la produzione.

(1) La rilevazione si riferisce all'intero mese solare.

(2) Si intende per macchinario attivo tutto quello che durante il mese ha funzionato, anche se per un periodo ridottissimo.



MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO  
E  
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Ditta .....

ISPETTORATO DEL LAVORO

Circolo di .....

<p><b>INDUSTRIA</b> Torcitura della seta (Gruppo 9) N. ....</p>
---

Stabilimento di .....

<b>MESE DI</b> .....		<b>195</b> .....	(a)
I — Giorni di attività dello stabilimento durante il mese: N. ....			
II — Consistenza del macchinario alla fine del mese e attività durante il mese:			
Fusi installati N. ....	Fusi attivi (b) N. ....	Fusi-ora (c) N. ....	
III — Produzione effettuata nello stabilimento durante il mese:			
a) Seta: - trame .....	Kg. ....	}	Kg. ....
- organzini. ....	» .....		
- crespi .....	» .....		
- altri ritorti .....	» .....		
b) Cascami di seta: - cordonetto .....	Kg. ....	}	Kg. ....
- altri ritorti .....	» .....		
c) Ritorti di: - fibre artificiali e sintetiche .....	Kg. ....	}	Kg. ....
- misti seta e altre fibre .....	» .....		
- misti di fibre diverse (seta esclusa) .....	» .....		
TOTALE . . .			Kg. ....

Il Direttore o Proprietario

Data .....

**AVVERTENZE E NOTE**

A) **Obbligo della denuncia.** — La denuncia dei dati all'Ispettorato del Lavoro è obbligatoria. La legge garantisce il segreto d'ufficio su tutti i dati raccolti che vengono sommati ed elaborati con quelli omologhi degli altri stabilimenti, in modo che non se ne possa fare alcun riferimento individuale.

B) **Tempestività ed esattezza della comunicazioni.** — Il modulo deve essere compilato in ogni sua parte, firmato e tempestivamente restituito all'Ispettorato del Lavoro anche se lo stabilimento sia stato attivo-improduttivo o completamente inattivo. In questi casi si compilerà il modulo sin dove è possibile, avendo cura di indicare sempre i dati sulla consistenza del macchinario e scrivendo le parole «inattivo» o «attivo-improduttivo» sul prospetto riguardante la produzione.

(a) La rilevazione si riferisce all'intero mese solare.

(b) S'intende per macchinario attivo tutto quello che nel mese ha funzionato, anche se per un periodo ridottissimo.

(c) Il numero dei fusi-ora è rappresentato dal prodotto del numero dei fusi attivi per quello complessivo delle ore di attività dei fusi stessi nel mese considerato, se tutti i fusi hanno lavorato per il medesimo numero di ore. Se invece i fusi hanno lavorato in misura diversa, il numero dei fusi-ora si ricaverà effettuando il prodotto sopra indicato per ciascun gruppo di fusi che hanno lavorato lo stesso numero di ore nel mese considerato, e sommando poi i prodotti così ottenuti.

formato cm 21 x 30



MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

E

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Ditta .....

ISPETTORATO DEL LAVORO

Circolo di .....

INDUSTRIA

Tessitura della seta (Gruppo 10)

N. ....

Stabilimento di .....

MESE DI ..... 195 ..... (a)

I — Giorni di attività dello stabilimento durante il mese: N. ....

II — Consistenza del macchinario alla fine del mese e attività durante il mese:

Telai installati N. .... Telai attivi (b) N. .... Telai-ora (c) N. ....

III — Filati messi in lavorazione durante il mese:

1) Filati di seta .....	Kg. ....	} Kg. ....
2) » » cascami di seta .....	» .....	
3) » » fibre artificiali e sintetiche (raion e simili) .....	» .....	
4) » » cotone .....	» .....	
5) » » lana .....	» .....	
6) Altri filati e misti .....	» .....	

IV — Tessuti prodotti nello stabilimento durante il mese:

1) Tessuti di pura seta .....	Kg. ....	} Kg. ....
2) » » altre fibre e misti .....	» .....	

Il Direttore o Proprietario

Data .....

## AVVERTENZE E NOTE

A) **Obbligo della denuncia.** — La denuncia dei dati all'Ispettorato del Lavoro è obbligatoria. La legge garantisce il segreto d'ufficio su tutti i dati raccolti che vengono sommati ed elaborati con quelli omologhi degli altri stabilimenti, in modo che non se ne possa fare alcun riferimento individuale.

B) **Tempestività ed esattezza delle comunicazioni.** — Il modulo deve essere compilato in ogni sua parte, firmato e tempestivamente restituito all'Ispettorato del Lavoro anche se lo stabilimento sia stato attivo-improduttivo o completamente inattivo. In questi casi si compilerà il modulo sin dove è possibile avendo cura di indicare sempre i dati sulla consistenza del macchinario e scrivendo le parole « inattivo » o « attivo-improduttivo » sul prospetto riguardante la produzione.

(a) La rilevazione si riferisce all'intero mese solare.

(b) S'intende per macchinario attivo tutto quello che nel mese ha funzionato, anche se per un periodo ridottissimo.

(c) Il numero dei telai-ora è rappresentato dal prodotto del numero dei telai attivi per quello complessivo delle ore di attività dei telai stessi nel mese considerato, se tutti i telai hanno lavorato per il medesimo numero di ore. Se invece i telai hanno lavorato in misura diversa, il numero dei telai-ora si ricaverà effettuando il prodotto sopra indicato per ciascun gruppo di telai che hanno lavorato lo stesso numero di ore nel mese considerato, e sommando poi i prodotti così ottenuti.



MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

E

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ISPettorato del Lavoro

Ditta .....

Circolo di .....

INDUSTRIA

Cotoniera (Gruppo 11)

N. ....

Stabilimento di .....

MESE DI ..... 195<sup>(a)</sup>I - Giorni di attività dello stabilimento durante il mese: { in filatura ..... N. ....  
in tessitura ..... }

II - Consistenza del macchinario alla fine del mese e attività durante il mese:

FILATURA	Installati (b)	Attivi (c)	Fusi-ora durante il mese (d)	TESSITURA	Installati	Attivi (c)	Telai-ora durante il mese (d)
Fusi:				Telai:			
- ad anello . . . . .				- automatici . . . . .			
- intermittenti . . . . .				- meccanici comuni . . . . .			
TOTALE . . . . .				- a mano . . . . .			
- Fusi di ritorcitura . . . . .				TOTALE . . . . .			

III - Produzione effettuata nello stabilimento durante il mese:

PRODUZIONE FILATI	Quantità Kg.	PRODUZIONE TESSUTI	Quantità Kg.
1) Filati di puro cotone . . . . .		1) Tessuti di puro cotone . . . . .	
2) » » fiocco raion . . . . .		2) » » fiocco raion . . . . .	
3) » » altre fibre e misti . . . . .		3) » » raion . . . . .	
		4) » » altre fibre e misti . . . . .	
TOTALE . . . . .		TOTALE . . . . .	

Il Direttore o Proprietario

Data .....

(a) La rilevazione si riferisce all'intero mese solare.

(b) Agli effetti della installazione vanno considerati fusi a ritorcere, anche quei fusi originariamente a filare che siano stati trasformati con carattere permanente in fusi a ritorcere. Agli effetti della attività produttiva le ore-fuso, svolte dai fusi a filare, trasformati temporaneamente in fusi a ritorcere, vanno considerati come fusi di ritorcitura.

(c) Si intende per attivo quel macchinario che durante il mese ha funzionato, anche se per un periodo ridottissimo.

(d) Il numero dei fusi-ora (o telai-ora) è rappresentato dal prodotto del numero dei fusi (o telai) attivi per quello complessivo delle ore di attività dei fusi (o telai) stessi nel mese considerato, se tutti i fusi (o telai) hanno lavorato per il medesimo numero di ore. Se invece i fusi (o telai) hanno lavorato in misura diversa, il numero dei fusi-ora (o telai-ora) si ricaverà effettuando il prodotto sopra indicato per ciascun gruppo di fusi (o telai) che hanno lavorato lo stesso numero di ore nel mese considerato, e sommando poi i prodotti così ottenuti.

**A V V E R T E N Z E**

1) **Obbligo della denuncia.** — La denuncia dei dati all'Ispettorato del Lavoro è obbligatoria. La legge garantisce il segreto d'ufficio su tutti i dati raccolti che vengono sommati ed elaborati con quelli omologhi degli altri stabilimenti, in modo che non se ne possa fare alcun riferimento individuale.

2) **Tempestività ed esattezza delle comunicazioni.** — Il modulo deve essere compilato in ogni sua parte, firmato e tempestivamente restituito all'Ispettorato del lavoro anche se lo stabilimento sia stato attivo-improduttivo o completamente inattivo. In questi casi si compilerà il modulo sin dove è possibile, *indicando sempre* i dati sulla consistenza del macchinario installato e scrivendo le parole « inattivo » o « attivo-improduttivo » sui prospetti riguardanti la produzione.

3) **Dati da riportare sul modulo.** — È necessario rispondere a tutte le domande del modulo apponendo una lineetta (-) quando il dato è zero. La produzione *ottenuta nello stabilimento* (che è in rapporto alla attività del macchinario nel mese considerato) deve essere indicata in ogni caso rispettando l'unità di misura stabilita. Ciò vale anche per i filati, siano essi prodotti per proprio conto che per conto di terzi, indipendentemente dal fatto che essi debbano essere ulteriormente lavorati nello stesso o in altri stabilimenti.

4) **Osservazioni.** — Le variazioni sulla consistenza del macchinario installato (in conseguenza di nuove installazioni, demolizioni, cessioni, ecc.) e le differenze di una certa entità sulla attività produttiva, rispetto ai dati del mese precedente, debbono essere segnalate con apposita nota in calce allo scopo di eliminare il dubbio che esse siano dovute ad errore e di evitare, quindi, gli accertamenti di ufficio che in tal caso si renderebbero necessari.

*Comunicazioni eventuali:* .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....





MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

E

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ISPETTORATO DEL LAVORO

Ditta .....

Circolo di .....

<b>INDUSTRIA</b> Laniera (Gruppo 12) N. ....
--

Stabilimento di .....

<b>MESE DI</b> ..... <b>195</b> <sup>(a)</sup>	
I — Giorni di attività dello stabilimento durante il mese	- alla pettinatura di fibre . . . . . N. .... - alla filatura del cardato . . . . . » ..... - alla filatura del pettinato . . . . . » ..... - alla tessitura . . . . . » .....

II — Consistenza del macchinario alla fine del mese e attività durante il mese

MACCHINARIO	Installato	Attivo (b)	Pettinatrici-ora Fusi-ora Telai-ora (c)	durante il mese
Pettinatrici (d) . . . . .				
Fusi di cardato { intermittenti (selfactings) (e) . . . continui (rings) (e) . . . . .				
Fusi di pettinato { intermittenti (selfactings) (e) . . . continui (rings) (e) . . . . .				
Telai { meccanici comuni . . . . . automatici . . . . .				

III — Produzione effettuata nello stabilimento durante il mese

TIPI E QUALITÀ DEI PRODOTTI	PRODUZIONE			
	Fibre pettinate in nastro (tops) Kg.	Filati Kg.	Tessuti (f) Kg.	Coperte, scialli e pledi Kg.
1° Cardati: - di lana . . . . .	X X X X X X			
- misti di lana . . . . .	X X X X X X			
- di altre fibre . . . . .	X X X X X X			
TOTALI . . . . .	X X X X X X			
2° Pettinati: - di lana . . . . .				
(compresi i semi-pettinati) - misti di lana . . . . .				
- di altre fibre . . . . .				
TOTALI . . . . .				

Il Direttore o Proprietario

Data .....

formato cm 21 x 30

## A V V E R T E N Z E

1) **Obbligo della denuncia.** — La denuncia dei dati all'Ispettorato del Lavoro è obbligatoria. La legge garantisce il segreto d'ufficio su tutti i dati raccolti che vengono sommati ed elaborati con quelli omologhi degli altri stabilimenti, in modo che non se ne possa fare alcun riferimento individuale.

2) **Tempestività ed esattezza delle comunicazioni.** — Il modulo deve essere compilato in ogni sua parte, firmato e tempestivamente restituito all'Ispettorato del Lavoro anche se lo stabilimento sia stato attivo-improduttivo o completamente inattivo. In questi casi si compilerà il modulo sin dove è possibile, *indicando sempre* i dati sulla consistenza del macchinario installato e scrivendo le parole « inattivo » o « attivo-improduttivo » sul prospetto riguardante la produzione.

3) **I semilavorati prodotti** nello stabilimento (fibre pettinate e filati) debbono essere sempre indicati anche se destinati alle ulteriori lavorazioni nello stesso stabilimento o in altri, o se prodotti per conto di terzi.

4) **Le variazioni** sulla consistenza del macchinario installato (in conseguenza di nuove installazioni, demolizioni, cessioni, ecc.) e le differenze di una certa entità sulla attività produttiva, rispetto ai dati del mese precedente, debbono essere confermate con apposita nota in calce allo scopo di eliminare il dubbio che esse siano dovute ad errore e di evitare, quindi, gli accertamenti d'ufficio che in tal caso si renderebbero necessari.

## N O T E

(a) La rilevazione si riferisce all'intero mese solare.

(b) Si intende per attivo tutto quel macchinario che durante il mese ha funzionato, anche se per un periodo ridottissimo.

(c) Il numero delle pettinatrici-ora (o fusi-ora, o telai-ora) è rappresentato dal prodotto del numero delle pettinatrici (o fusi, o telai) attive per quello complessivo delle ore di attività delle pettinatrici (o fusi, o telai) stesse nel mese considerato, se tutte le pettinatrici (o fusi, o telai) hanno lavorato per il medesimo numero di ore. Se invece le pettinatrici (o fusi, o telai) hanno lavorato in misura diversa, il numero delle pettinatrici-ora (o fusi-ora, o telai-ora) si ricaverà effettuando il prodotto sopraindicato per ciascun gruppo di pettinatrici (o fusi, o telai) che hanno lavorato lo stesso numero di ore nel mese considerato, e sommando poi i prodotti così ottenuti.

(d) Indicare le sole pettinatrici di produzione, escluse quindi quelle da ripetituratura.

(e) Si considerano fusi intermittenti, tanto per il cardato quanto per il pettinato, quelli installati sul seifacting; sono considerati, invece, fusi continui (ad alette, a campana, ad anelli, ecc.) quelli relativi ai banchi di filatura (rings) nei quali le operazioni di straggio, torsione ed incannatura si susseguono senza arresti.

(f) Si comprendono in questa voce sia i tessuti per abbigliamento sia quelli per arredamento e per carrozzeria.

## A V V E R T E N Z E

Il presente modulo deve essere compilato in ogni sua parte, firmato e *tempestivamente restituito all'Ispettorato del Lavoro*, anche se lo stabilimento sia stato attivo-improduttivo e completamente inattivo. In questi casi si compilerà il modulo sin dove è possibile, avendo cura di *indicare sempre* i dati sulla consistenza del macchinario e scrivendo le parole « inattivo » o « attivo-improduttivo » sul prospetto riguardante la produzione.

## N O T E

a) La rilevazione si riferisce all'intero mese solare.

b) S'intende per macchinario attivo tutto quello che durante il mese ha funzionato anche se per un periodo ridottissimo.

c) Il numero dei fusi-ora (o filiere-ora) è rappresentato dal prodotto del numero dei fusi (o filiere) attivi per quello complessivo delle ore di attività dei fusi (o filiere) stessi nel mese considerato, se tutti i fusi hanno lavorato per il medesimo numero di ore. Se invece i fusi (o filiere) hanno lavorato in misura diversa, il numero dei fusi-ora (o filiere-ora) si ricaverà effettuando il prodotto sopra indicato per ciascun gruppo di fusi (o filiere) che hanno lavorato lo stesso numero di ore nel mese considerato, e sommando poi i prodotti così ottenuti.



MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO  
E  
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Ditta .....

## ISPETTORATO DEL LAVORO

Circolo di .....

## INDUSTRIA

Fibre tessili artificiali e sintetiche (Gruppo 13)

N. ....

Stabilimento di .....

MESE DI ..... 195.....<sup>(a)</sup>

I — Giorni di attività dello stabilimento durante il mese: N. ....

II — Consistenza del macchinario alla fine del mese e attività durante il mese

MACCHINARIO	Installato alla fine del mese	Attivo durante il mese (b)	filiere/ora fusi/ora } (c)	durante il mese
Filiere per fibre continue . . . . .				
» » » corte . . . . .				
TOTALE . . . . .				
Fusi di torcitura . . . . .				

formato cm 21 x 29,5

III — Produzione effettuata nello stabilimento durante il mese  
distinta secondo i vari processi di fabbricazione, le qualità e i tipi del prodotto:

PROCESSI DI FABBRICAZIONE E QUALITÀ DEI PRODOTTI	A FIBRA LUNGA	A FIBRA CORTA O TAGLIATA			TOTALE	Casoami	TOTALE
	Kg.	Tipo lanero Kg.	Tipo cotoniero Kg.	Altri Kg.	fibre lunghe e corte Kg.		GENERALE Kg.
1	2	3	4	5	6 = (2+3+4+5)	7	8 = (6 + 7)
1) alla viscosa . . . . .							
2) all'acetato . . . . .							
3) al cupro ammonio							
4) lanital . . . . .							
5) nylon . . . . .							
6) altri . . . . .							
TOTALI . . . . .							

Il Direttore o Proprietario

Data .....



MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO  
E  
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Ditta .....

## ISPETTORATO DEL LAVORO

Circolo di .....

INDUSTRIA
Maglifici (Gruppo 14)
N. ....

Stabilimento di .....

MESE DI ..... 195 <sup>(a)</sup>
I — Giorni di attività dello stabilimento durante il mese: N. ....

## II — Consistenza del macchinario alla fine del mese e attività durante il mese

## III — Produzione effettuata nello stabilimento durante il mese

MACCHINARIO	Installato alla fine del mese N.	Attivo durante il mese (b) N.	QUALITÀ DELLA MAGLIERIA	Quantità Prodotta Kg.
1) Telai circolari. ....			1) Seta . . . . .	
2) Telai tubolari. ....			2) Lana . . . . .	
3) Telai rettilinei (a mano ed a motore) .			3) Cotone . . . . .	
4) Telai Rachel, ½ catena e simili . .			4) Fibre artificiali e sintetiche (raion, nallon, ecc.) . . . . .	
			5) Altre fibre e misti . . . . .	
TOTALE . . . . .			TOTALE . . . . .	

Il Direttore o Proprietario

Data .....

## AVVERTENZE E NOTE

A) **Obbligo della denuncia** — La denuncia dei dati all'Ispettorato del Lavoro è obbligatoria. La legge garantisce il segreto d'ufficio su tutti i dati raccolti che vengono sommati ed elaborati con quelli omologhi degli altri stabilimenti, in modo che non se ne possa fare alcun riferimento individuale.

B) **Tempestività ed esattezza delle comunicazioni**. — Il modulo deve essere compilato in ogni sua parte, firmato e tempestivamente restituito all'Ispettorato del Lavoro anche se lo stabilimento sia stato attivo-improduttivo o completamente inattivo. In questi casi si compilerà il modulo sin dove è possibile avendo cura di *indicare sempre* i dati sulla consistenza del macchinario e scrivendo le parole « inattivo » o « attivo-improduttivo » sul prospetto riguardante la produzione.

(a) La rilevazione si riferisce all'intero mese solare.

(b) S'intenda per macchinario attivo tutto quello che durante il mese ha funzionato, anche se per un periodo ridottissimo.



MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO  
E  
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ISPETTORATO DEL LAVORO

Ditta .....

Circolo di .....

INDUSTRIA
Calzifici (Gruppo 15)
N. ....

Stabilimento di .....

<b>MESE DI</b> ..... <b>195</b> <sup>(a)</sup>
I — Giorni di attività dello stabilimento durante il mese: N. ....

II — Consistenza del macchinario alla fine del mese e attività durante il mese

MACCHINARIO	INSTALLATO A FINE MESE		ATTIVO (b)	
	Numero macchine	Numero teste	Numero macchine	Numero teste
Macchine circolari per calze (c) . . . . .		× × × × × × ×		× × × × × × ×
Telai cotton. (d) . . . . .				
Macchine rettilinee . . . . .		× × × × × × ×		× × × × × × ×

III — Produzione effettuata nello stabilimento durante il mese:

QUALITÀ	Calze da uomo (dozzine)	Calze da donna (dozzine)	Calze da bambini (dozzine)	Calzettoni (dozzine)	TOTALE (dozzine)
Seta . . . . .					
Cotone . . . . .					
Lana . . . . .					
Fibre artificiali e sintetiche (raion, nailon, ecc.)					
Altre fibre e misti . . . . .					
TOTALE . . . . .					

Il Direttore o Proprietario

Data .....

AVVERTENZE E NOTE

A) **Obbligo della denuncia.** — La denuncia dei dati all'Ispettorato del Lavoro è obbligatoria. La legge garantisce il segreto d'ufficio su tutti i dati raccolti che vengono sommati ed elaborati con quelli omologhi degli altri stabilimenti, in modo che non se ne possa fare alcun riferimento individuale.

B) **Tempestività ed esattezza delle comunicazioni.** — Il modulo deve essere compilato in ogni sua parte, firmato e tempestivamente restituito all'Ispettorato del Lavoro anche se lo stabilimento sia stato attivo-improduttivo o completamente inattivo. In questi casi si compilerà il modulo sin dove è possibile avendo cura di *indicare sempre* i dati sulla consistenza del macchinario e scrivendo le parole « inattivo » o « attivo-improduttivo » sul prospetto riguardante la produzione.

(a) La rilevazione si riferisce all'intero mese solare.

(b) S'intende per macchinario attivo tutto quello che durante il mese ha funzionato, anche se per un periodo ridottissimo.

(c) Debbono essere considerate soltanto le macchine destinate alla produzione della parte principale (gamba o piede).

(d) Le teste dei telai per piede non debbono essere computate in quanto sono da considerarsi come integrazione della teste dei telai per gambe.

formato cm 21 x 29,5



MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO  
E  
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Ditta .....

ISPETTORATO DEL LAVORO

Circolo di .....

INDUSTRIA
Lino-Canapiera (Gruppo 16)
N. ....

Stabilimento di .....

<b>MESE DI</b> .....	<b>195</b> <sup>(a)</sup>
<b>I — Giorni di attività dello Stabilimento durante il mese:</b>	
In filatura: N. ....	In tessitura: N. ....
	In corderia: N. ....

**II — Consistenza del macchinario alla fine del mese e attività durante il mese**

MACCHINARIO	Installato alla fine del mese	Attivo (b)	Fusi-ora / Telai-ora (c)	durante il mese
Fusi di filatura a umido . . . . .	.....	.....	.....	.....
» » » a secco . . . . .	.....	.....	.....	.....
TOTALE . . . . .	.....	.....	.....	.....
Fusi di ritorcitura . . . . .	.....	.....	.....	.....
Telai . . . . .	.....	.....	.....	.....

**III — Produzione effettuata nello stabilimento durante il mese:**

QUALITÀ DEI PRODOTTI	Filati Kg.	Tessuti Kg.	Spaghi e cordami Kg.
Lino . . . . .	.....	.....	x x x x x x
Canapa . . . . .	.....	.....	.....
Misti di soli lino e canapa . . . . .	.....	.....	x x x x x x
Altre fibre e misti con lino e canapa . . . . .	.....	.....	.....
TOTALE . . . . .	.....	.....	.....

Il Direttore o Proprietario

Data .....

**AVVERTENZE E NOTE**

A) **Obbligo della denuncia.** — La denuncia dei dati all'Ispettorato del Lavoro è obbligatoria. La legge garantisce il segreto d'ufficio su tutti i dati raccolti che vengono sommati ed elaborati con quelli omologhi degli altri stabilimenti, in modo che non se ne possa fare alcun riferimento individuale.

B) **Tempestività ed esattezza delle comunicazioni.** — Il modulo deve essere compilato in ogni sua parte, firmato e tempestivamente restituito all'Ispettorato del Lavoro anche se lo stabilimento sia stato attivo-improduttivo o completamente inattivo. In questi casi si compilerà il modulo sin dove è possibile, avendo cura di *indicare sempre* i dati sulla consistenza del macchinario e scrivendo le parole « inattivo » o « attivo-improduttivo » sul prospetto della produzione.

C) **I filati prodotti nello stabilimento** debbono essere sempre indicati anche se destinati alle ulteriori lavorazioni nello stabilimento stesso o in altri, o se prodotti per conto di terzi.

(a) La rilevazione si riferisce all'intero mese solare.

(b) S'intende per macchinario attivo tutto quello che durante il mese ha funzionato, anche se per un periodo ridottissimo.

(c) Il numero dei fusi-ora (o telai-ora) è rappresentato dal prodotto del numero dei fusi (o telai) attivi per quello complessivo delle ore di attività dei fusi (o telai) stessi nel mese considerato, se tutti i fusi (o telai) hanno lavorato per il medesimo numero di ore. Se invece i fusi (o telai) hanno lavorato in misura diversa, il numero dei fusi-ora (o telai-ora) si ricaverà effettuando il prodotto sopra indicato per ciascun gruppo di fusi (o telai) che hanno lavorato lo stesso numero di ore nel mese considerato, e sommando poi i prodotti così ottenuti.

formato cm 21 x 29,5



MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO  
E  
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

## ISPETTORATO DEL LAVORO

Ditta .....

Circolo di .....

INDUSTRIA

Jutiera (Gruppo 17)

N. ....

Stabilimento di .....

MESE DI ..... 195 <sup>(a)</sup>

I — Giorni di attività dello stabilimento durante il mese {  
in filatura: N. ....  
in tessitura: » .....

## II — Consistenza del macchinario alla fine del mese e attività durante il mese:

MACCHINARIO	Installato alla fine del mese	Attivo (b)	Fusi - ora Telai - ora (c)	durante il mese
Fusi di filatura . . . . .				
Telai . . . . .				

## III — Produzione effettuata nello stabilimento durante il mese:

QUALITÀ DEI PRODOTTI	FILATI Kg.	TESSUTI Kg.
Juta . . . . .		
Altre fibre (compresi i misti di juta) . . . . .		
TOTALE . . . . .		

Il Direttore o Proprietario

Data .....

## AVVERTENZE E NOTE

A) **Obbligo della denuncia.** — La denuncia dei dati all'Ispettorato del Lavoro è obbligatoria. La legge garantisce il segreto d'ufficio su tutti i dati raccolti che vengono sommati ed elaborati con quelli omologhi degli altri stabilimenti, in modo che non se ne possa fare alcun riferimento individuale.

B) **Tempestività ed esattezza delle comunicazioni** — Il modulo deve essere compilato in ogni sua parte, firmato e tempestivamente restituito all'Ispettorato del Lavoro anche se lo stabilimento sia stato attivo-improduttivo o completamente inattivo. In questi casi si compilerà il modulo sin dove è possibile, avendo cura di *indicare sempre* i dati sulla consistenza del macchinario e scrivendo le parole « inattivo » o « attivo-improduttivo » sul prospetto della produzione.

C) **I filati prodotti nello stabilimento** debbono essere sempre indicati, anche se destinati alle ulteriori lavorazioni nello stesso o in altri stabilimenti, o se prodotti per conto di terzi.

(a) La rilevazione si riferisce all'intero mese solare.

(b) Si intende per macchinario attivo tutto quello che durante il mese ha funzionato, anche se per un periodo ridottissimo.

(c) Il numero dei fusi-ora (o telai-ora) è rappresentato dal prodotto del numero dei fusi (o telai) attivi per quello complessivo delle ore di attività dei fusi (o telai) stessi nel mese considerato, se tutti i fusi (o telai) hanno lavorato per il medesimo numero di ore. Se invece i fusi (o telai) hanno lavorato in misura diversa, il numero dei fusi-ora (o telai-ora) si ricaverà effettuando il prodotto sopra indicato per ciascun gruppo di fusi (o telai) che hanno lavorato lo stesso numero di ore nel mese considerato, e sommando poi i prodotti così ottenuti.

SERVIZIO STATISTICA

S. 8/1 Consistenza ed attività del macchinario

TELEI	TELEI		ORE-TELEI battenti nel mese (numero)	PRODUZIONE Kg.
	INSTALLATI (numero)	ATTIVI (numero)		
Automatici . . . (41)				
Semi-automatici (42)				
Comuni . . . (43)				
a Mano . . . (49)				
TOTALI				
FUSI		ORE-FUSO (numero)	PRODUZIONE Kg.	
INSTALLATI (numero)	ATTIVI (numero)			
Ritorcitura . . . (31)				

S. 8/2 Maestranze ed attività dello Stabilimento

OPERAI ADETTI	SITUAZIONE MENSILE MAESTRANZE				ORE-OPERATO completive nel mese
	Inscritti		Presenti		
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
ai reparti precedenti la tessitura vera e propria (800) (dalle spoliere agli orditi)					
alla Ritorcitura . . . (801)					
ai Telei . . . (802)					
agli altri Rep. della Tess. (803)					
ai Servizi ausiliari e generali di tutto lo stabilim. (804)					
TOTALI					

Giorni lavorati nel mese N. \_\_\_\_\_  
Ore complessive di attività dello stabilimento nel mese N. \_\_\_\_\_

S. 8/3 Produzione mensile della Tessitura

(Comprendere la produzione per conto terzi ed escludere quella eseguita per proprio conto da terzi).

TESSUTI	T E S S U T I								TOTALE	
	COTONE		FIOCCO RAION		RAION		ALTRE FIBRE E MISTI		Kg.	Mq.
	Kg.	Mq.	Kg.	Mq.	Kg.	Mq.	Kg.	Mq.		
Greggi . . . . . (101)										
Colorati in filo . . . (111)										
Stoffe per arredamento (121)										
Coperte e tappeti . . (131)										
Tessuti a spugna . . (141)										
Velluti . . . . . (151)										
Articoli tecnici . . . (161)										
Articoli sanitari . . . (171)										
Nastri . . . . . (181)										
Pizzi e ricami . . . (191)										
TOTALI										

S. 9/1 Movimento mensile dei filati

(Nell'esistenza al 1° del mese comprendere i filati avuti da terzi in "Conto lavorazione", ed escludere i filati propri presso terzi in Conto lavorazione).

FILATI DI	ESISTENZA AL 1° DEL MESE Kg.	CARICO DEL MESE		SCARICO DEL MESE		ESISTENZA A FINE MESE Kg.
		entrati dalla propria filatura Kg.	entrati p. acquisti e da terzi in conto lav. Kg.	passati in lavorazione della propria tessitura Kg.	consegnati a terzi in conto lavorazione e altre destinazioni Kg.	
Cotone . . . . . (2001)						
Fiocco Raion . . . . . (2101)						
Raion . . . . . (2102)						
Cascame di cotone e misti (3101)						
Altre fibre e misti . . . (3201)						
TOTALI						

S. 9/2 Movimento mensile dei tessuti

TESSUTI DI	ESISTENZA AL 1° DEL MESE Kg.	CARICO DEL MESE			SCARICO DEL MESE			ESISTENZA A FINE MESE Kg.
		entrati dalla propr. tessitura Kg.	entrati p. acquisti e da terzi in conto lav. Kg.	per vendite all'interno Kg.	per vendite all'export. Kg.	p. altre destinaz. e consegne di lav. per c.to di terzi Kg.		
Cotone . . . . . (101)								
Fiocco Raion . . . . . (201)								
Raion . . . . . (301)								
Altre fibre e misti . . . (401)								
TOTALI								

N.B. - Tutte le quantità debbono essere espresse sino alle unità, con esclusione dei decimali.

STABILIMENTO TESSITURA DI \_\_\_\_\_ PROVINCIA DI \_\_\_\_\_  
della DITTA \_\_\_\_\_

Si dichiara che i dati denunciati sul presente modulo sono completi e conformi a verità.

N. B. - Il presente tagliando, verrà staccato all'atto del ricevimento del modulo, garantendo così la riservatezza dei dati denunciati.

TIMBRO E FIRMA \_\_\_\_\_

formato cm 24,5 x 38,5; carta color camoscio





ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Mod. ISTAT/5/5

STABILIMENTI

N° .....

## STATISTICA MENSILE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

DITTA

.....  
(N° di codificazione)

Mese di ..... 195 ...

PRODUZIONE DEL CUOIO E DELLE PELLI

P R O D O T T I	PRODUZIONE EFFETTUATA IN TUTTI GLI STABILIMENTI DELLA DITTA (a)		GIACENZE ALLA FINE DEL MESE SOPRAINDICATO (b)
	MESE PRECEDENTE	MESE SOPRAINDICATO	
1	2	3	4
PELLI CONCIATE E RIFINITE : (escluse quelle da pellicceria)			
1- Bovine, bufaline, vitelline, equine, cammelline:			
a- per suola, per cinghie e articoli tecnici, per selleria. . . . . quintali			
b- per valigeria e carrozzeria, per tomaia, per altri usi . . . . . piedi quadrati			
2- Ovine e caprine (per guanti, per fodera, per tomaia, per altri usi) . . . . . piedi quadrati			
3- Altre (suine, di foca, daino, cervo, ecc.) . . . piedi quadrati			
PELLI SEMPLICEMENTE CONCIATE : (escluse quelle per pellicceria)			
1- Bovine, bufaline, vitelline, equine, cammelline:			
a- per suola, per cinghie e articoli tecnici, per selleria. . . . . quintali			
b- per valigeria e carrozzeria, per altri usi. . piedi quadrati			
2- Ovine e caprine (bazzane). . . . . piedi quadrati			
3- Altre. . . . . piedi quadrati			
GUARDOLO E GUARDOLINO . . . . . quintali			
ANNOTAZIONI EVENTUALI DELLA DITTA .....			
.....			

formato cm 22 x 32

**NOTE E AVVERTENZE**

- (a) I dati del mese precedente vengono richiesti al fine di controllo e per permettere alla Ditta l'eventuale rettifica dei dati relativi a detto mese precedentemente trasmessi; qualora siano state apportate rettifiche ai dati del mese precedente, farne segnalazione nelle annotazioni. Per mese "sopraindicato" s'intende quello specificato nella testata del questionario.
- (b) Le giacenze devono riferirsi ai corrispondenti prodotti indicati nella colonna 1; debbono essere considerati sia i prodotti destinati alla vendita sia quelli destinati ad essere reimpiegati negli stabilimenti della Ditta.
- Le giacenze devono comprendere sia i prodotti esistenti alla fine del mese negli stabilimenti o magazzini della Ditta sia i prodotti della Ditta che si trovino eventualmente in giacenza presso terzi.
- I prodotti venduti, ma giacenti eventualmente ancora presso la Ditta, non devono essere considerati tra le giacenze. Debbono essere considerati nelle giacenze soltanto i prodotti fabbricati dalla Ditta e non quelli acquistati eventualmente da terzi per essere impiegati in successive lavorazioni da parte della Ditta.

La legge garantisce la piu' rigorosa segretezza delle notizie e dei dati indicati nel presente questionario che servono solo per conoscere, senza alcun riferimento individuale, l'andamento della produzione industriale nazionale.

Il presente modello deve essere trasmesso all'Istituto Centrale di Statistica, Via Cesare Balbo, 16 - Roma, entro il giorno 10 del mese immediatamente successivo a quello indicato nella testata; la trasmissione deve essere effettuata anche in caso di mancata produzione, specificando, in tal caso, le ragioni nelle annotazioni.



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

STABILIMENTI

N° .....

## STATISTICA MENSILE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

DITTA

.....  
(N° di codificazione)

Mese di.....195..

## PRODUZIONE DI CALZATURE

P R O D O T T I	PRODUZIONE EFFETTUATA IN TUTTI GLI STABILIMENTI DELLA DITTA (a)		GIACENZE ALLA FINE DEL MESE SOPRAINDICATO (b)
	MESE PRECEDENTE	MESE SOPRAINDICATO	
1	2	3	4
Scarpe da uomo (dal n.39 al n.46) (c) . . . . .N. di paia			
Scarpe da donna (dal n.34 al n.42) (c) . . . . .N. di paia			
Scarpe da ragazzo (dal n.20 al n.38) (c) . . . . .N. di paia			
Scarpe da ski e da montagna (dal n.36 al n.46) .N. di paia			
ANNOTAZIONI EVENTUALI DELLA DITTA .....			
.....			

formato cm 21 x 29,5

**NOTE E AVVERTENZE**

- (a) I dati del mese precedente vengono richiesti al fine di controllo e per permettere alla Ditta l'eventuale rettifica dei dati relativi a detto mese precedentemente trasmessi; qualora siano state apportate rettifiche ai dati del mese precedente, farne segnalazione nelle annotazioni. Per mese "sopraindicato" s'intende quello specificato nella testata del questionario.
- (b) Le giacenze devono riferirsi ai corrispondenti prodotti indicati nella colonna 1; debbono essere considerati sia i prodotti destinati alla vendita sia quelli destinati ad essere reimpiegati negli stabilimenti della Ditta. Le giacenze devono comprendere sia i prodotti esistenti alla fine del mese negli stabilimenti magazzini della Ditta sia i prodotti della Ditta che si trovano eventualmente in giacenza presso terzi. I prodotti venduti, ma giacenti eventualmente ancora presso la Ditta, non devono essere considerati tra le giacenze. Debbono essere considerati nelle giacenze soltanto i prodotti fabbricati dalla Ditta e non quelli acquistati eventualmente da terzi per essere impiegati in successive lavorazioni da parte della Ditta.
- (c) Includere nelle singole voci tutti i tipi di calzature fabbricate, es.: sandali, mocassini, ecc. Escludere la pantofoleteria.

La legge garantisce la piu' rigorosa segretezza delle notizie e dei dati indicati nel presente questionario che servono solo per conoscere, senza alcun riferimento individuale, l'andamento della produzione industriale nazionale.

Il presente modello deve essere trasmesso all'Istituto Centrale di Statistica, Via Cesare Balbo, 16 - Roma, entro il giorno 10 del mese immediatamente successivo a quello indicato nella testata; la trasmissione deve essere effettuata anche in caso di mancata produzione, specificando, in tal caso, le ragioni nelle annotazioni.



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

STABILIMENTI

N° .....

STATISTICA MENSILE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Mese di ..... 195 .....

DITTA

(N° di codificazione)

PRODUZIONE DI LEGNAME SEGATO E COMPENSATO

PRODOTTI	PRODUZIONE EFFETTUATA IN TUTTI GLI STABILIMENTI DELLA DITTA (a)		GIACENZE ALLA FINE DEL MESE SOPRAINDICATO (b)
	MESE PRECEDENTE	MESE SOPRAINDICATO	
1	2	3	4
Legname segato (c) . . . . . quintali			
Legname compensato. . . . . quintali			
ANNOTAZIONI EVENTUALI DELLA DITTA .....			
.....			

formato cm 21 x 29,5

**NOTE E AVVERTENZE**

- (a) I dati del mese precedente vengono richiesti al fine di controllo e per permettere alla Ditta l'eventuale rettifica dei dati relativi a detto mese precedentemente trasmessi; qualora siano state apportate rettifiche ai dati del mese precedente, farne segnalazione nelle annotazioni. Per mese "sopraindicato" s'intende quello specificato nella testata del questionario.
- (b) Le giacenze devono riferirsi ai corrispondenti prodotti indicati nella colonna 1; debbono essere considerati sia i prodotti destinati alla vendita sia quelli destinati ad essere reimpiegati negli stabilimenti della Ditta.  
Le giacenze devono comprendere sia i prodotti esistenti alla fine del mese negli stabilimenti e magazzini della Ditta sia i prodotti della Ditta che si trovino eventualmente in giacenza presso terzi.  
I prodotti venduti, ma giacenti eventualmente ancora presso la Ditta, non devono essere considerati tra le giacenze. Debbono essere considerati nelle giacenze soltanto i prodotti fabbricati dalla Ditta e non quelli acquistati eventualmente da terzi per essere impiegati in successive lavorazioni da parte della Ditta.
- (c) Tavolame, travature a spigolo vivo, morlame, quadrellame, listellame.

La legge garantisce la piu' rigorosa segretezza delle notizie e dei dati indicati nel presente questionario che servono solo per conoscere, senza alcun riferimento individuale, l'andamento della produzione industriale nazionale.

Il presente modello deve essere trasmesso all'Istituto Centrale di Statistica, Via Cesare Balbo, 16 - Roma, entro il giorno 10 del mese immediatamente successivo a quello indicato nella testata; la trasmissione deve essere effettuata anche in caso di mancata produzione, specificando, in tal caso, le ragioni nelle annotazioni.



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

STATISTICA MENSILE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

STABILIMENTI  
N° .....

DITTA  
.....  
(N° di codificazione)

Mese di .....195..

PRODUZIONE DI MOBILIO E DI ARREDAMENTI IN LEGNO

formato cm 22 x 32

P R O D O T T I	PRODUZIONE EFFETTUATA IN TUTTI GLI STABILIMENTI DELLA DITTA (a)		GIACENZE ALLA FINE DEL MESE SOPRAINDICATO (b)
	MESE PRECEDENTE	MESE SOPRAINDICATO	
1	2	3	4
MOBILI E ARREDAMENTI COMUNI E DI SERIE :			
-per abitazione . . . . . quintali			
-per uffici . . . . . quintali			
-per altri usi . . . . . quintali			
MOBILI E ARREDAMENTI DI LUSSO:			
-per abitazione . . . . . quintali			
-per altri usi . . . . . quintali			
SEDIAME IN LEGNO, CURVATO E NON CURVATO . . . quintali			
TELAI PER POLTRONE E DIVANI . . . . . quintali			
INFISSI INTERNI ED ESTERNI . . . . . metri quadrati			
PERSIANE AVVOLGIBILI . . . . . metri quadrati			
BIGLIARDI . . . . . numero			
CORNICI E ASTE PER CORNICI . . . . . quintali			
ANNOTAZIONI EVENTUALI DELLA DITTA .....			

NOTE E AVVERTENZE

- (a) I dati del mese precedente vengono richiesti al fine di controllo e per permettere alla Ditta l'eventuale rettifica dei dati relativi a detto mese precedentemente trasmessi; qualora siano state apportate rettifiche ai dati del mese precedente, farne segnalazione nelle annotazioni. Per mese "sopraindicato" s'intende quello specificato nella testata del questionario.
- (b) Le giacenze devono riferirsi ai corrispondenti prodotti indicati nella colonna 1; debbono essere considerati sia i prodotti destinati alla vendita sia quelli destinati ad essere ricompiegati negli stabilimenti della Ditta. Le giacenze devono comprendere sia i prodotti esistenti alla fine del mese negli stabilimento magazzini della Ditta sia i prodotti della Ditta che si trovino eventualmente in giacenza presso terzi. I prodotti venduti, ma giacenti eventualmente ancora presso la Ditta, non devono essere considerati tra le giacenze. Debbono essere considerati nelle giacenze soltanto i prodotti fabbricati dalla Ditta e non quelli acquistati eventualmente da terzi per essere impiegati in successive lavorazioni da parte della Ditta.

La legge garantisce la piu' rigorosa segretezza delle notizie e dei dati indicati nel presente questionario che servono solo per conoscere, senza alcun riferimento individuale, l'andamento della produzione industriale nazionale.

Il presente modello deve essere trasmesso all'Istituto Centrale di Statistica, Via Cesare Balbo, 16 - Roma, entro il giorno 10 del mese immediatamente successivo a quello indicato nella testata; la trasmissione deve essere effettuata anche in caso di mancata produzione, specificando, in tal caso, le ragioni nelle annotazioni.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO  
CORPO DELLE MINIERE

DISTRETTO MINERARIO DI

Via .....

Provincia di .....

Comune di .....

Si invia in doppio esemplare di cui uno  
deve essere ritornato **ENTRO 20 GIORNI**  
esattamente compilato e firmato  
al Distretto Minerario

# STATISTICA MINERARIA E METALLURGICA

Anno 195 .....

## OFFICINE SIDERURGICHE GHISA DI PRIMA FUSIONE

formato cm 32 x 44

Si deve tener presente che degli operai e motori dovranno essere indicati solo quelli addetti alla produzione considerata e che gli operai dei servizi comuni, nel caso di officine che abbiano anche produzioni diverse dalla ghisa, dovranno essere riportati con relative e ben studiate proporzioni. Nel caso di officine che in una parte dell'anno producono anche ferro-leghe con gli stessi forni e la stessa manodopera, tanto i forni che la manodopera dovranno figurare una sola volta nella scheda della produzione preponderante, facendone annotazione nell'altra scheda.

Ditta .....

Officina .....

Piazza o Via .....

(Prov. ....)

N. B. — La presente scheda deve essere compilata con cura ed esattezza per ciascuna officina o per il reparto della stessa che si considera e **deve essere restituita entro 20 giorni dal ricevimento.** — La denuncia dei dati è obbligatoria. — R. Decreto 19 ottobre 1927 n. 1923.

Consistenza dell'officina o del reparto di produzione che si considera											LAVORANTI								
FORNI				MOTORI							CATEGORIE secondo l'ordinamento dell'officina	MASCHI		FEMMINE			Paga oraria per ciascuna categoria	Giorni lavorativi nell'anno	
Inattivi	Attivi	Tipi e caratteristiche principali Capacità in tonn. per singolo forno	(1) Capacità massima di produzione complessiva nelle 24 ore Tonn.	MOTORI PRIMARI	Attivi nell'anno		In riserva		Installati in totale al 31 dicembre			Totale	di cui sotto i 15 anni	Totale	di cui				secondo il contratto sindacale di lavoro
					N.	C.V.	N.	C.V.	N.	C.V.					dai 15 ai 21 anni	sotto i 15 anni			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	
Altforni a Coke:				A vento . . . . .							Al forni:								
				Idrraulici . . . . .							Capiforno . . . .								
				A vapore . . . . .							Fonditori . . . .								
				A gas . . . . .							Addetti ai forni .								
Altforni a carbone di legna:				A olii minerali . . . .							TOTALI								
				A benzina . . . . .							Al servizi vari:								
				A . . . . .							Capi squadra . . .								
				A . . . . .							Specialisti . . . .								
Altforni elettrici . . . .				B) Generatori di elettricità <small>(adattati da motori primari)</small>							Fabbri e muratori								
				C) Motori elettrici . . .							Graisti . . . . .								
				di cui azionati da generatori locali .							Elettricisti . . . .								
Forni elettrici ad arco . . . .				Kwh. consumati nell'anno							Manovali . . . . .								
				Costo di un 'kwh. L. . . . .							TOTALI								
				D) Potenza attiva c. v. . . . .							TOTALI generali								
				installata c. v. . . . .							RIPARTIZIONE MEVSILE COMPLESSIVA DELLA MANODOPERA		OSSEVAZIONI						
Forni elettrici ad induzione . . . .				OSSEVAZIONI SULLA FORZA MOTRICE E CENTI SULLE MACCHINE LAVORATRICI							Mesi dell'anno	Totale operai occupati Numero				TOTALE ORE DI LAVORO Numero			
											Gennaio . . . . .								
											Febbraio . . . . .								
											Marzo . . . . .								
											Aprile . . . . .								
											Maggio . . . . .								
											Giugno . . . . .								
											Luglio . . . . .								
											Agosto . . . . .								
											Settembre . . . . .								
											Ottobre . . . . .								
											Novembre . . . . .								
											Dicembre . . . . .								
											TOTALE ore di lavoro (a + b colonna 15)								
(1) Capacità in base ai forni attivi ed inattivi efficienti. (2) Indicare nelle annotazioni se la materia prima è nazionale e di quale provenienza o se viene dall'estero e da quale na- zione; indicare anche il tenore di tale materia prima o le percentuali caratteristiche.																			
ANNOTAZIONI:																			







MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO  
CORPO DELLE MINIERE

DISTRETTO MINERARIO DI

Via .....

Provincia di .....

Comune di .....

Si invia in doppio esemplare di cui uno  
deve essere ritornato **ENTRO 20 GIORNI**  
esattamente compilato e firmato  
al Distretto Minerario

**Statistica Mineraria e Metallurgica****ANNO 195**.....

OFFICINE SIDERURGICHE

**ACCIAIO DI PRIMA FABBRICAZIONE****E FERRO DA PACCHETTO**

formato cm 32 x 44

Per le officine che producono oltre l'acciaio anche ghisa o ferro-leghe occorre adoperare la scheda relativa per ogni singola produzione, tenendo sempre presente che degli operai e motori dovranno essere indicati in ciascuna scheda solo quelli addetti al reparto della produzione considerata e che gli operai dei servizi comuni dovranno essere ripartiti con relative e ben studiate proporzioni.

Ditta .....

Officina<sup>(1)</sup> .....

Piazza o Via .....

(Prov. ....)

(1) Prodotto o prodotti ottenuti nell'officina.

**N.B.** — La presente scheda deve essere compilata con cura ed esattezza per ciascuna officina o per il reparto della stessa che si considera e deve essere restituita entro 20 giorni dal ricevimento. — La denuncia dei dati è obbligatoria. — R. Decreto 19 ottobre 1927 n. 1923.

# ACCIAIO DI PRIMA

Notizie e dati richiesti per ciascuna accia

Consistenza dell'acciaieria o del reparto di produzione acciaio dell'officina				LAVORANTI																
FORNI, CONVERTITORI ED ALTRI APPARECCHI				FORZA MOTRICE							CATEGORIA		MASCHI		FEMMINE			Paghe orarie per ciascuna categoria		Giorni lavorativi nell'anno
Inattivi	Attivi	Tipi e caratteristiche principali Capacità in tonnellate per singolo forno	(1) Capacità massima di produzione complessiva nelle 24 ore Tonn.	MOTORI PRIMARI	MOTORI						secondo l'ordinamento dell'officina	Totale	di cui sotto i 15 anni	Totale	di cui		secondo il contratto Sindacale di lavoro	18	19	
					Attivi nell'anno		In riserva		Installati in totale al 31 dicembre						15	16				17
N.	C.V.	N.	C.V.		N.	C.V.	12	13	14	15										
Forni Martin Siemens:				A vento . . . . .							Al forni:									
				Idraulici . . . . .							Capi fonditori . . .									
				A vapore . . . . .							Fonditori . . . . .									
Convertitori:				A gas . . . . .							Addetti ai forni . . .									
				A olii minerali . . . .							TOTALI									
Forni elettrici ad arco attivi kw. _____ inattivi kw. _____				A benzina . . . . .							Al servizi vari:									
				A _____							Modellisti . . . . .									
Forni elettrici ad induzione attivi kw. _____ inattivi kw. _____				A) TOTALI							Animisti . . . . .									
				B) Generatori di elettricità (azionati da motori primari)							Saldatori . . . . .									
				C) Motori elettrici . . . (di cui azionati da generatori locali)							Elettricisti . . . . .									
				Kwh. consumati nell'anno.							Fabbri e sbavatori . .									
Impianti per processo duplex:				Costo di un kw. L. _____							Muratori . . . . .									
				D) Potenza attiva c. v. _____							Graisti . . . . .									
				installata c. v. _____							Manovali . . . . .									
				OSSERVAZIONI SULLA FORZA MOTRICE E CENNI SULLE MACCHINE LAVORATRICI							Donne . . . . .									
Forni rotativi a polvere di carbone:				TOTALI GENERALI							RIPARTIZIONE MENSILE COMPLESSIVA DELLA MANO D'OPERA		OSSERVAZIONI SUL							
				Altri tipi e quali:							Mei dell'anno		Totale operai occupati - Numero		TOTALE ORE DI LAVORO - Numero					
				Gennaio . . . . .							Febbraio . . . . .		Marzo . . . . .							
				Aprile . . . . .							Maggio . . . . .		Giugno . . . . .							
Annotazioni:				Luglio . . . . .							Agosto . . . . .		Settembre . . . . .							
				Ottobre . . . . .							Novembre . . . . .		Dicembre . . . . .							
				Totale ore di lavoro (a + b) (colonna 20)																

(1) Capacità in base ai forni attivi e inattivi efficienti.  
 (2) Indicare sulle annotazioni se la materia prima è nazionale e di quale provenienza o se viene dall'estero e da quale nazione; indicare anche il tenore di tale materia prima o le percentuali caratteristiche.





MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO  
CORPO DELLE MINIERE

DISTRETTO MINERARIO DI

Via \_\_\_\_\_

Provincia di \_\_\_\_\_

Comune di \_\_\_\_\_

Si invia in doppio esemplare di cui uno  
deve essere ritornato **ENTRO 20 GIORNI**  
esattamente compilato e firmato  
al Distretto Minerario

# STATISTICA MINERARIA E METALLURGICA

Anno 195 \_\_\_\_\_

## OFFICINE SIDERURGICHE LEGHE VARIE PER LA SIDERURGIA

formato cm 32 x 44

Si deve tener presente che degli operai e motori dovranno essere indicati solo quelli addetti alla produzione considerata e che gli operai dei servizi comuni, nel caso di officine che abbiano anche produzioni diverse dalla ghisa, dovranno essere riportati con relative e ben studiate proporzioni. Nel caso di officine che in una parte dell'anno producono anche ferro-leghe con gli stessi forni e la stessa manodopera, tanto i forni che la manodopera dovranno figurare una sola volta nella scheda della produzione preponderante, facendone annotazione nell'altra scheda.

Ditta \_\_\_\_\_

Officina \_\_\_\_\_

Piazza o Via \_\_\_\_\_

(Prov. \_\_\_\_\_)

N. B. — La presente scheda deve essere compilata con cura ed esattezza per ciascuna officina o per il reparto della stessa che si considera e **deve essere restituita entro 20 giorni dal ricevimento.** — La denuncia dei dati è obbligatoria. — R. Decreto 19 ottobre 1927 n. 1923.



# LA SIDERURGIA

cina, o reparto leghe della stessa

		MATERIE PRIME E AUSILIARIE ADOPERATE <sup>(2)</sup>					P R O D U Z I O N E						
TOTALE ore di lavoro pagate nell'anno	TOTALE spesa di mano d'opera	QUALITÀ	Q U A N T I T À				Valore in officina Lire	P R O D O T T I		Quantità —	Valore unitario —	Valore —	
			Nazionali		Estero (indicare con nota il paese)			D E N O M I N A Z I O N E	Percentuali dei metalli contenuti				
			Tonn.	Tonn.	Tonn.	Tonn.				Tonn.	Lire		
20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	
		Minerali di ferro . . .						Ghisa speculare (spiegel) . . . . .					
		»    »    manganese . . .						Ferro speculare . . . . .					
		»    »    cromo . . . . .						Ferro manganese . . . . .					
		Ilmenite . . . . .						Ferro silicio . . . . .					
		Ossido di vanadio . . . . .						Ferro cromo . . . . .					
		Vanadati di ferro . . . . .						Ferro titanio . . . . .					
		Molibdenite . . . . .						Ferro tungsteno . . . . .					
		Wolframite e scheelite . . . . .						Ferro molibdeno . . . . .					
		Bauxite . . . . .						Ferro vanadio . . . . .					
		Magnesite . . . . .						Ferro silico-manganese . . . . .					
		Scorie varie ferr. o mangan.						Ferro silico-alluminio . . . . .					
		Rottami di ferro o acciaio						Ferro silico-speculare . . . . .					
		Scaglie e torniture . . . . .						Ferro silico-alluminio manganese . . . . .					
		Silicati di calcio e sodio . . . . .						Silicio manganese . . . . .					
		Ferroleghie speciali . . . . .						Silicio di calcio . . . . .					
		Alluminio . . . . .						Leghe Driver Harsis (Fe-Ni-Cr) . . . . .					
		Nichelio . . . . .											
		Fluorina . . . . .											
		Silicio . . . . .											
		Quarzo . . . . .											
		Calcare e calce . . . . .											
		coke . . . . .											
		Combustibili											
		carbone . . . . .											
		fosili											
		gas mc. . . . .											
		olli miner. . . . .											
		Materiali refrattari . . . . .											
		Energia elettrica kwh. . . . .											
		Elettrodi . . . . .											
		Sabbie e terre da fonderia											

PRODUZIONE IN GIACENZA IN OFFICINA A FINE D'ANNO

(Segue a tergo)





MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO  
CORPO DELLE MINIERE

DISTRETTO MINERARIO DI

Via .....

Provincia di .....

Comune di .....

Si invia in doppio esemplare di cui uno  
deve essere ritornato ENTRO 20 GIORNI  
esattamente compilato e firmato  
al Distretto Minerario

# STATISTICA MINERARIA E METALLURGICA

Anno 195 .....

## OFFICINE METALLURGICHE

formato cm 32 x 44

Si deve tener presente che degli operai e motori dovranno essere indicati solo quelli addetti alla produzione considerata, e che gli operai dei servizi comuni, nel caso di officine che abbiano anche produzioni diverse dai metalli, dovranno essere ripartiti con relative e ben studiate proporzioni.

Ditta .....

Officina<sup>(1)</sup> .....

Piazza o Via .....

(Prov. ....).

N. B. — La presente scheda deve essere compilata con cura ed esattezza per ciascuna officina o per il reparto della stessa che si considera e **deve essere restituita entro 20 giorni dal ricevimento.** — La denuncia dei dati è obbligatoria. — R. Decreto 19 ottobre 1927 n. 1923.

(1) Indicare la natura del materiale trattato.

Consistenza dell'officina o del reparto di produzione che si considera											LAVORANTI								
Forni e impianti elettrolitici e per via umida				MOTORI							CATEGORIE DI OPERAI secondo l'ordinamento dell'officina	MASCHI		FEMMINE			Paga oraria per ciascuna categoria	Giorni lavorativi nell'anno	
Inattivi	Attivi	(1) Tipo e caratteristiche principali Capacità in tonni, per singolo forno o impianto	(2) Capacità massima di produzione complessiva nelle 24 ore Tonn.	MOTORI PRIMARI	Attivi nell'anno		In riserva		Installati in totale al 31 dicembre			Totale	di cui sotto i 15 anni	Totale	di cui				secondo il contratto sindacale di lavoro
					N.	C.V.	N.	C.V.	N.	C.V.					dai 15 ai 21 anni	sotto i 15 anni			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	
Forni a carbone:				A vento . . . . .							Capiforno . . .								
Forni a legna:				Idraulici . . . . .							Capi squadra . .								
Forni a gas:				A vapore . . . . .															
				A gas . . . . .															
				A olii minerali, . . .															
				A benzina . . . . .															
Forni ad olio combustibile:				A															
				A) TOTALI															
Forni elettrici ad arco				B) Generatori di elettricità (azionati da motori primari)															
				C) Motori elettrici . .															
				di cui azionati da generatori locali .															
				Kwh. consumati nell'anno															
				Costo di un kwh. L.															
				D) Potenza attiva c. v.															
				installata c. v.															
				<b>OSSERVAZIONI SULLA FORZA MOTRICE E CENNI SULLE MACCHINE LAVORATRICI</b>															
Impianti per via umida:											<b>REPARTIZIONE MENSILE COMPLESSIVA DELLA MANODOPERA</b>		<b>OSSERVAZIONI</b>						
											mesi dell'anno	Totale operai occupati — Numero				TOTALE ORE DI LAVORO — Numero			
Altri apparecchi e quali:											Gennaio . .								
											Febbraio . .								
											Marzo . . .								
											Aprile . . .								
											Maggio . . .								
											Giugno . . .								
											Luglio . . .								
											Agosto . . .								
											Settembre .								
											Ottobre . . .								
											Novembre . .								
											Dicembre . .								
											<b>TOTALE ore di lavoro</b> (colonna 16)								

(1) Indicare se il forno è a riverbero, a tino, a muffola, a storte, a riscaldo, ecc., ecc., come pure far cenno sulla consistenza degli impianti elettrolitici, di precipitazione chimica od altro.  
 (2) Capacità in base ai forni attivi ed inattivi efficienti.  
 (3) Indicare nelle annotazioni se la materia prima è nazionale e di quale provenienza o se viene dall'estero e da quale nazione; indicare anche il tenore di tale materia prima o le percentuali caratteristiche.

ANNOTAZIONI :



*Relazione sui nuovi impianti costruiti nell'anno :* \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

*Relazione sulle modifiche introdotte nell'anno :* \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

*Relazione sugli ampliamenti costruiti nell'anno :* \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

*Relazione sull'andamento dell'industria, sulle cause di eventuali crisi e sull'approvvigionamento delle materie prime :* \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

*(Data)* \_\_\_\_\_

*Il dichiarante*

\_\_\_\_\_



MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

E

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ISPETTORATO DEL LAVORO

Ditta .....

Circolo di .....

INDUSTRIA  
Siderurgia (Gruppo 32)

N. ....

Stabilimento di .....

MESE DI ..... 195.....

Giorni di attività dello stabilimento durante il mese: N. ....

## I — Produzione di acciaio grezzo

INDICAZIONI	PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE					TOTALE tonn.
	Thomas tonn.	Bessemer tonn.	Martin tonn.	Elettrici tonn.	Altri tonn.	
1	2	3	4	5	6	7 (2+3+4+5+6)
Lingotti .....						
Spillato per getti .....						
TOTALE ACCIAIO GREZZO ..						
Getti puliti (preparati) . . .	X X X X	X X X X	X X X X	X X X X	X X X X	

## II — Produzione di acciai fini e speciali

QUALITÀ DEGLI ACCIAI	Forno elettrico e crogiuoli tonn.	Forni Martin e altri tonn.	TOTALE tonn.
1	2	3	4 (2+3)
<b>A — Lingotti</b>			
1) - ACCIAI FINI AL CARBONIO .....			
2) - ACCIAI LEGATI:			
a) acciai da costruzioni .....			
b) acciai rapidi .....			
c) acciai inossidabili .....			
d) altri acciai speciali (da utensili, per cuscinetti ed a caratteristiche fisiche speciali) .....			
TOTALE LINGOTTI .....			
<b>B — Acciaio liquido per getti .....</b>			
TOTALE GENERALE (A+B) .....			

III — Produzione di ghisa grezza e ghise speciali

QUALITÀ DELLE GHISE	QUANTITÀ PRODOTTE (1)		
	Alti forni tonn.	Forni elettrici tonn.	TOTALE tonn.
1	2	3	4 (2+3)
<b>Ghisa da affinazione:</b>			
Thomas e semifosforosa (0,5% P e oltre) . . . . .			
Ematite e semiematite (meno di 0,5% di P) . . . . .			
<b>Ghisa da fonderia:</b>			
Fosforosa e semifosforosa (0,5% P e oltre) . . . . .			
Ematite e semiematite (meno di 0,5% di P). . . . .			
Manganesifera (6 - 30% di Mn) . . . . .			
<b>Altre ghise (speciali):</b>			
Cromifera . . . . .			
Nichelifera . . . . .			
Altre ghise speciali (sferoidali, malleabili, ecc.) . . . . .			
<b>TOTALE PRODUZIONE (1) . . . . .</b>			

(1) Esclusa la ghisa di rifusione già prodotta in precedenza nello stesso stabilimento.

IV — Produzione di ferroleghie e correttivi

PRODOTTI (*)	Quantità tonn.	PRODOTTI (*)	Quantità tonn.
<b>A — Ferroleghie:</b>		<b>B — Metalli e correttivi diversi:</b>	
1 - Ghisa silico-manganesifera (15% Si e 5% Mn) . . . . .		1 - Manganese metallico . . . . .	
2 - Ghisa siliciosa (fino al 12% di Si) . . . . .		2 - Silicio metallico . . . . .	
3 - Ferro manganese carburato . . . . .		3 - Cromo metallico . . . . .	
4 - " " affinato . . . . .		4 - Altri metalli . . . . .	
5 - Ferro silico-manganese . . . . .		5 - Silicio alluminio. . . . .	
6 - Ferro silico-mangano-alluminio . . . . .		6 - Silicio cromo . . . . .	
7 - Ferro silicio . . . . .		7 - Siliciuro di calcio . . . . .	
8 - Ferro-cromo carburato . . . . .		8 - Altri correttivi . . . . .	
9 - " " affinato e superaffinato . . . . .			
10 - Ferro fosforo . . . . .			
11 - Ferro nichelio . . . . .			
12 - Ferro molibdeno . . . . .			
13 - Ferro titanio . . . . .			
14 - Ferro vanadio . . . . .			
15 - Ferro tunghesteno . . . . .			
16 - Ferro boro . . . . .			
17 - Ferro alluminio . . . . .			
18 - Ferro cobalto . . . . .			
19 - Altre ferroleghie . . . . .			
<b>TOTALE FERROLEGHE (A) . . . . .</b>		<b>TOTALE (B) METALLI E CORRETTIVI</b>	
		<b>TOTALE GENERALE (A+B) . . . . .</b>	



## A V V E R T E N Z E

1) **La rilevazione** si riferisce all'intero mese solare.

2) **Obbligo della denuncia.** — La denuncia dei dati all'Ispettorato del Lavoro è obbligatoria. La legge garantisce il segreto d'ufficio su tutti i dati raccolti che vengono sommati ed elaborati con quelli omologhi degli altri stabilimenti in modo che non se ne possa fare alcun riferimento individuale.

3) **Tempestività delle comunicazioni.** — Il presente modulo deve essere compilato in ogni sua parte, firmato e tempestivamente restituito all'Ispettorato del Lavoro anche se lo stabilimento sia stato attivo-improduttivo o completamente inattivo; in questi casi si compilerà il modulo sin dove è possibile, scrivendo le parole « inattivo » o « attivo-improduttivo » sui prospetti della produzione.

4) **Esattezza delle comunicazioni.** — I prospetti relativi a quei prodotti NON fabbricati nello stabilimento censito, *debbono* essere annullati. Negli altri prospetti, che contemplano le produzioni proprie dello stabilimento, bisogna aver cura di apporre una lineetta (—) nello spazio corrispondente ai prodotti non fabbricati, allo scopo di evitare omissioni ed errori di compilazione.

5) **Riferimenti alle rilevazioni della CECA.** — Per la esatta compilazione dei singoli prospetti si tenga presente che essi riproducono, in generale, con qualche semplificazione, i corrispondenti questionari adottati dalla CECA (Comunità Europea Carbone Acciaio).

Si avverte in proposito:

a) che l'asterisco (\*) contraddistingue i prodotti che non sono contemplati nei moduli CECA ma che debbono essere indicati nel presente modulo;

b) che i prospetti I e II, relativi alla produzione di acciaio grezzo e di acciai fini e speciali, sono uguali a quelli contenuti nei rispettivi moduli della CECA;

c) che il prospetto III, relativo alla produzione di ghisa grezza e ghise speciali, è quasi identico al modulo CECA con qualche dettaglio in più per le ghise speciali e con l'esclusione del ferro-manganese carburato e delle ferroleghie d'altoforno contemplati nel prospetto IV;

d) che il prospetto IV è riservato a tutte le ferroleghie e ai metalli e correttivi diversi che interessano la siderurgia con esclusione delle ghise speciali già considerate nel prospetto III;

e) che il prospetto V, relativo alla produzione dei materiali siderurgici finiti di prima lavorazione, è stato integrato con lo stralcio dei laminati da ferro a pacchetto e da rilaminazione rottami, con l'aggiunta di altri laminati a caldo (tubi e cerchioni), di una sezione per i fucinati, stampati e getti, e di una sezione riservata ai principali laminati a freddo e prodotti terminali.





MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO  
E  
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

## ISPETTORATO DEL LAVORO

Ditta .....

Circolo di .....

INDUSTRIA

Metalli non ferrosi (Gruppo 33)

N. ....

Stabilimento di .....

MESE DI ..... 195.....

I — Giorni di attività dello stabilimento durante il mese: N. ....

## II — Produzione di metalli e di leghe non ferrose

formato cm 20,5 x 30

METALLI NON FERROSI	Quantità Prodotte (a)			LEGHE NON FERROSE	Quantità Prodotte (c) Q. li
	da minerale Q. li	di ricupero (b) Q. li	TOTALE Q. li		
1	2	3	4 = (2+3)	5	6
1 - Alluminio . . . . .				1 - Leghe di alluminio:	
2 - Antimonio . . . . .				a) da lavorazione plastica	
3 - Magnesio . . . . .				b) da fonderia . . . . .	
4 - Mercurio . . . . .				TOTALE . . . . .	
5 - Piombo . . . . .				2 - Leghe di piombo (in totale)	
6 - Rame:				3 - Leghe di rame:	
a) elettrolitico . . . . .				a) ottoni di ogni tipo . . . . .	
b) affinato a fuoco . . . . .				b) bronzi di ogni tipo . . . . .	
7 - Stagno . . . . .				c) altre leghe di rame . . . . .	
8 - Zinco:				TOTALE . . . . .	
a) elettrolitico . . . . .				4 - Leghe di zinco . . . . .	
b) altro (di fusione) . . . . .				5 - Altre leghe non ferrose . . . . .	
9 - Altri metalli (specificare)					

(a) La produzione di *metalli* deve comprendere tutte le quantità ottenute nello stabilimento per conto proprio o di terzi, dal trattamento metallurgico primario dei minerali o dei rottami (ricuperi), anche nel caso che i prodotti stessi siano destinati alla contemporanea o successiva trasformazione in leghe, semilavorati, ecc., nello stesso o in altri stabilimenti.

(b) Per prodotto di ricupero deve intendersi quello ottenuto dal trattamento dei rottami di qualunque provenienza, o degli scarti, scorie e residui di precedenti lavorazioni.

(c) La produzione di *leghe* deve comprendere quella ottenuta sia con metalli di provenienza esterna e sia con metalli già prodotti nello stesso stabilimento od anche con leghe e rottami comunque recuperati. Per quanto detto alla nota (a), anche la produzione di leghe deve essere indicata indipendentemente dalla sua destinazione o successiva trasformazione in semilavorati.

## III — Produzione di semilavorati di metalli e leghe

INDICAZIONI	QUANTITÀ PRODOTTE (a)			
	LAMIERE, NASTRI, BANDELLE, ECC.	BARRE, TUBI, PROPILATI, ECC.	FILO E CORDE	TOTALE
	Q. II	Q. II	Q. II	Q. II
1	2	3	4	5=(2+3+4)
1 - Alluminio . . . . .				
- Sue leghe:				
a) da trattamento termico . . . . .				
b) altre . . . . .				
2 - Antimonio e sue leghe . . . . .				
3 - Magnesia e sue leghe . . . . .				
4 - Piombo e sue leghe . . . . .				
5 - Rame . . . . .				
- Sue leghe di ogni tipo . . . . .				
6 - Stagno e sue leghe . . . . .				
7 - Zinco e sue leghe . . . . .				
8 - Altri metalli (specificare) . . . . .				
9 - Altre leghe non ferrose . . . . .				

(a) I metalli e leghe impiegati come materia prima per la produzione dei semilavorati, nel caso che siano stati prodotti nello stesso stabilimento, durante il mese considerato, debbono essere indicati anche nei prospetti corrispondenti alla produzione di metalli e leghe.

Il Direttore o Proprietario

Data .....

.....

## AVVERTENZE

- 1) **La rilevazione** si riferisce all'intero mese solare.
- 2) **Obbligo della denuncia.** — La denuncia dei dati all'Ispettorato del Lavoro è obbligatoria. La legge garantisce il segreto d'ufficio su tutti i dati raccolti che vengono sommati ed elaborati con quelli omologhi degli altri stabilimenti, in modo che non se ne possa fare alcun riferimento individuale.
- 3) **Tempestività delle comunicazioni.** — Il presente modulo deve essere compilato in ogni sua parte, firmato e tempestivamente restituito all'Ispettorato del Lavoro anche se lo stabilimento sia stato attivo-improduttivo o completamente inattivo. In questi casi si compilerà il modulo sin dove è possibile, scrivendo le parole « inattivo » o « attivo-improduttivo » sui prospetti della produzione.
- 4) **Esattezza delle comunicazioni.** — È necessario rispondere a tutte le domande del modulo apponendo una lineetta (-) nello spazio corrispondente ai prodotti non fabbricati o annullando le relative sezioni del modulo allo scopo di evitare omissioni ed errori di compilazione.



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ISPETTORATO DEL LAVORO

Circolo di .....

INDUSTRIA .....

Gruppo .....

N. ....

Spett. Ditta .....

Stabilimento .....

OGGETTO: **Richiesta dati statistici.**

Si prega codesta spett. Ditta di voler restituire a questo Ispettorato entro il giorno ..... il presente questionario debitamente compilato.

A norma dell'art. 4 del R. D. L. 28 dicembre 1931, n. 1684, modificato e convertito in legge, con Legge 16 giugno 1932, n. 886, i dati raccolti non verranno comunicati a terzi o ad uffici di qualsiasi genere in modo che se ne possa dedurre l'indicazione della Ditta alla quale si riferiscono.

L'invio dei dati è obbligatorio e coloro che non li forniscano o li diano scientemente errati od incompleti saranno puniti con l'ammonda sino a L. 24.000.

Il questionario dev'essere restituito anche se negativo indicandone il motivo.

IL CAPO CIRCOLO

Mese di .....

I. - **OCCUPAZIONE OPERAIA (a)**

Periodi di paga terminati nel mese (anche se iniziati nel mese precedente)	Numero dei giorni lavorativi e non lavorativi compresi nei periodi di paga (b)	Numero operai <i>in forza</i> nello stabilimento alla fine di ogni periodo di paga considerato			Numero complessivo delle presenze (giornate-operaio) durante ciascun periodo di paga (c)	Totale delle ore (ordinarie, straordinario, festive) lavorate da tutti gli operai durante ciascun periodo di paga
		Maschi	Femmine	TOTALE		
1	2	3	4	5	6	7
1° - dal ..... al .....						
2° - dal ..... al .....						
3° - dal ..... al .....						
4° - dal ..... al .....						
5° - dal ..... al .....						
TOTALE . . . . .						
<i>Media operai in forza</i> (totale diviso per il numero dei periodi di paga considerati)						

II. - **RIPARTIZIONE DEGLI OPERAI IN FORZA**

**SECONDO GLI ORARI DI LAVORO PRATICATI NEL REPARTO CUI SONO ADDETTI**

Settimana dal ..... al .....

- A) Operai con orario inferiore alle 40 ore settimanali . . . . . N. ....
- B) » » » di 40 ore settimanali . . . . . » .....
- C) » » » superiore alle 40 ore settimanali . . . . . » .....

TOTALE . . . . . N. ....

Di cui sotto i 18 anni . . . . . » .....

(a) La rilevazione riguarda esclusivamente gli operai (maschi e femmine).

(b) Debbono esservi compresi i giorni festivi e quelli di inattività dovuta a qualsiasi causa.

(c) Si deve considerare presente l'operaio che nella giornata ha prestato la sua opera retribuita per qualsiasi durata.

**III. - RETRIBUZIONI LORDE CORRISPOSTE AGLI OPERAI DURANTE CIASCUN PERIODO DI PAGA <sup>(a)</sup>**

Elementi della retribuzione lorda complessiva		Periodi di paga terminati nel mese (anche se iniziati nel mese precedente)					
		dal ..... al .....	dal ..... al .....	dal ..... al .....	dal ..... al .....	dal ..... al .....	TOTALE
1		2	3	4	5	6	7
<b>A</b>	Paga ad economia; cottimi e premi (b); maggiorazioni per lavoro straordinario, festivo, notturno . . .						
<b>B</b>	Indennità di caro-vita, di presenza, di contingenza ed altre eventuali a carico diretto della Ditta (c)						
<b>C</b>	Salari in natura (alloggio, mensa, viveri, vestiario, ecc.) (d) . . . .						
<b>D</b>	TOTALE $A + B + C$ . . . . .						
<b>E</b>	Ferie, festività, gratifiche . . . .						
<b>F</b>	TOTALE $D + E$ . . . . .						
<b>G</b>	Assegni familiari e integraz. salariali						
<b>H</b>	TOTALE $F + G$ . . . . .						

\_\_\_\_\_ , li \_\_\_\_\_

**IL DIRETTORE o PROPRIETARIO**

(a) La rilevazione riguarda esclusivamente gli operai (maschi e femmine).  
 (b) Indicare solo i premi eventualmente corrisposti in relazione al rendimento del lavoro. Sono quindi escluse le gratifiche, i premi di carattere generale corrisposti ad altro titolo, i quali debbono essere compresi alla lettera E.  
 (c) Indicare le indennità gravanti effettivamente sulla Ditta, e non quelle pagate per conto di Enti.  
 (d) Indicare l'onere sostenuto dalla Ditta al netto della quota a carico dei lavoratori.

PRODUZIONE DI GHISA GREZZA						
Paese:	Stabilimento	Mese				
Società:	Località:	Numero di giorni lavorativi:				
		a) Alti forni b) Forni elettrici				
N° d'immatricolazione presso l'Alta Autorità:						
Questionario da restituire debitamente compilato, al più tardi il giorno 15 di ogni mese per il mese precedente.						
Tutte le cifre devono essere espresse in tonnellate di 1000 Kg. senza decimali	Righe	Produzione (a)			Tonnellaggio secondo la natura della ghisa di rifusione di origine esterna	Produzione netta (c) (03-04)
		Alti forni	Forni elettrici	Totale		
Colonna		01	02	03	04	05
<b>Ghisa da affinazione:</b>						
Thomas e semi-fosf. (0,5% P e oltre)	21					
Ematite e semi-emat. (meno di 0,5% P)	22					
<b>Ghisa da fonderia:</b>						
Fosforosa (0,5% P e oltre)	23					
Emat. e semi-emat. (meno di 0,5% P)	24					
Ghisa manganesifera (più di 6% Mn. fino a 30% incl.)	25					
<b>Ferro manganese carburato:</b>						
da oltre 30% Mn. fino a 50% incl.	26					
da oltre 50% Mn.	27					
Altre ghise	28					
Altre ferroleghie d'alto forno	29					
Totale (da 21 a 29)	20					(b)
Ghisa di rifusione di origine interna	30					
Produzione grezza totale (20 + 30)	40					

Numero di alti forni e di forni elettrici da ghisa esistenti  
all'ultimo giorno del mese (d)

		Totale	Attivi	Fermi	In riparazione o in ricostruzione
Alti forni	1				
Forni elettrici da ghisa	2				

- (a) Esclusa la ghisa di rifusione di produzione interna, cioè la ghisa prodotta in precedenza nello stabilimento, ma ivi compresa la ghisa di rifusione di origine esterna. (Righe da 21 a 29 e 20).
- (b) Di cui ..... tonn. provenienti dal paese, ..... tonn. provenienti dagli altri paesi della Comunità e ..... tonn. provenienti dai paesi terz.
- (c) Produzione di prima fusione. Gli stabilimenti non devono riempire questa colonna ma solo la riga 20.
- (d) Esclusi i vecchi alti forni inutilizzabili, non più in grado di contribuire normalmente alla produzione.

## NOTE ESPLICATIVE

### al Questionario 2-10

#### Produzione di ghisa grezza

#### I. OSSERVAZIONI GENERALI

1. Il questionario deve essere compilato da tutti gli stabilimenti siderurgici produttori di ghisa.
2. Ogni stabilimento deve compilare un questionario separato, anche se questi fa parte di società con più stabilimenti.
3. Il mese da considerare è il mese di calendario.

#### 4. Colonne 01-02-03, righe da 21 a 29 e 20

Le cifre relative alla produzione da indicare in queste righe e colonne devono comprendere tutta la ghisa, lo spiegel e le ferroleghie prodotti dagli alti forni o dai forni elettrici da ghisa dello stabilimento, deduzione fatta della ghisa, della ghisa manganesifera o delle ferroleghie già prima prodotte nello stabilimento e rifuse negli impianti di produzione.

La deduzione dei prodotti di rifusione di origine interna deve essere fatta nella riga relativa alla natura del prodotto di rifusione.

La produzione comprende quindi i prodotti anche di qualità inferiore che dovranno necessariamente essere in seguito rifusi negli impianti di produzione.

La produzione comprende ugualmente i prodotti di rifusione di origine esterna.

#### 5. Colonna 04, righe da 21 a 29 e 20

Indicare in linea di principio la ghisa, la ghisa manganesifera e le ferroleghie di origine esterna che sono state rifuse nella riga corrispondente alla natura del prodotto rifuso. Qualora non sia possibile conoscerne la natura (ghisa declassata, ecc.) si potranno in via eccezionale indicare i quantitativi in questione nella riga corrispondente alla natura del prodotto ottenuto.

pag. 3<sup>a</sup>

#### II. DEFINIZIONI

NOTE.

1. Si considerano come:

##### a) Ghisa

I prodotti ferrosi contenenti l'1,9 % e più di carbonio e che possono inoltre contenere, separatamente o insieme:

- meno del 15 % di fosforo,
- l'8 % e meno di silicio,
- il 6 % e meno di manganese,
- il 30 % e meno di cromo,
- il 40 % e meno di tungsteno,
- il 10 % e meno in totale di altri elementi di lega (nichelio, rame, alluminio, titanio, vanadio, molibdeno, ecc.).

##### b) I. Ghisa manganesifera (Spiegel)

I prodotti contenenti più del 6 % fino al 30 % incluso di manganese e rispondenti, per quanto riguarda le altre caratteristiche, alla definizione della Nota 1 (a).

##### II. Ghisa ematite e semi-ematite (da fonderia e da affinazione).

I prodotti che possono contenere al massimo 0,5 % di fosforo e altresì silicio e manganese nelle proporzioni massime fissate alla Nota 1 (a).

La distinzione tra ghisa ematite e semi-ematite da fonderia e ghisa ematite e semi-ematite da affinazione continuerà a effettuarsi in base ai metodi seguiti in ciascun paese.

##### III. Ghisa Thomas fosforosa e semi-fosforosa (ivi compreso il ferro-fosforo).

I prodotti che possono contenere più di 0,5 % e meno del 15 % di fosforo e altresì silicio e manganese nelle proporzioni massime fissate alla Nota 1 (a).

La distinzione tra ghisa Thomas et semi-fosforosa da affinazione e ghisa fosforosa da fonderia si farà secondo il tenore in silicio, la ghisa fosforosa da affinazione contenendo meno di 1 % di Si e la ghisa fosforosa da fonderia più di 1 % di Si.

Le ghise ematite e le ghise fosforose possono contenere inoltre, separatamente o insieme, non più del:

- 0,3 % di nichelio,
- 0,2 % di cromo,
- 0,3 % di rame,
- 0,1 % di ciascuno degli altri elementi di lega (alluminio, titanio, vanadio molibdeno, tungsteno, ecc....). Le ghise fosforose con il 15 % e più di fosforo rientrano nell'industria chimica (fosforo).

##### c) Ferroleghie

I prodotti ferrosi grezzi di fonderia che non si prestano praticamente né alla laminazione né alla fucinatura, che costituiscono composizioni utilizzate in siderurgia e che contengono, separatamente o insieme:

- più dell'8 % di silicio,
- più del 30 % di manganese,
- più del 30 % di cromo,
- più del 40 % di tungsteno,
- più del 10 % complessivamente di altri, elementi di lega (rame, alluminio, titanio, vanadio, molibdeno, niobio, ecc....).

La proporzione in totale di elementi di lega non ferrosi non può superare il 96 % per le ferroleghie contenenti silicio, il 92 % per le ferroleghie contenenti manganese senza silicio e il 90 % per le altre.

Il ferro manganese carburato contiene più di 30 % di manganese e più di 2 % di carbonio.

Il tenore in manganese non può in alcun caso superare il 90 %.

2. Le « altre ghise » previste alla riga 28 comprendono le ghise legate, le ghise speciali, le ghise con caratteristiche particolari (sferoidali, mal-leabili, ecc....).

Questionario 2 - 11

PRODUZIONE DI ACCIAIO GREZZO								
Paese:		Mese:		Stabilimento:				
Società:		Località:		N° di giorni lavorativi:				
		N° d'immatricolazione presso l'Alta Autorità:						
Questionario da restituire debitamente compilato, al più tardi il giorno 15 di ogni mese per il mese precedente.								
I. Produzione								
Tutte le cifre devono essere espresse in tonn. di 1000 Kg. senza decimali	Righe	Thomas	Bessemer	Martin	Elettrici	Altri	Totale	
Colonna		01	02	03	04	05	06	
Lingotti	21							
Acciaio spillato per getti	22							
Totale acciaio grezzo (21+22)	20							
Getti puliti (preparati)	40							
II. Numero di forni all'ultimo giorno del mese								
Forni esistenti	Righe	Conver- titore Thomas	Forni Martin		Forni elettrici		Forni a crogiuolo	Piccoli conver- titori
			acidi	basici	ad arco	a induzione		
Colonna		01	02	03	04	05	06	07
Totale (a)	30							
di cui in attività	31							
in riparazione o re- stauro	32							
Produzione di scorie grezze Thomas _____ t. m.								

formato cm 21 x 29,5

(a) Esclusi i vecchi forni inutilizzabili, non più in grado di contribuire normalmente alla produzione. Le cifre riportate in tale riga possono anche non concordare con la somma delle righe 31 e 32.

# Produzione di acciaio grezzo

## NOTE ESPLICATIVE

### I. INDICAZIONI GENERALI

1. Il questionario deve essere compilato da tutti gli stabilimenti siderurgici produttori di acciaio (ivi comprese le fonderie di acciaio localmente integrate), ma non dalle fonderie di acciaio indipendenti.
2. Ogni stabilimento deve compilare un questionario separato, anche se questi fa parte di società con più stabilimenti.
3. Sono considerati come acciaio grezzo i prodotti ferrosi ottenuti dalla fusione di materie prime entranti nella loro composizione contenenti meno dell' 1,9% di carbonio (esclusi alcuni acciai, quali gli acciai indeformabili per attrezzi che possono raggiungere una percentuale superiore) nei quali il ferro predomina in peso in rapporto agli altri elementi (metalloidi, metalli d'aggiunta, o impurità residue) presi separatamente. Le ferro-leghe fanno eccezione a questa regola.
4. La produzione non deve comprendere l'acciaio trasformato immediatamente in ghisa a mezzo della ricarburazione (fabbricazione delle ghise speciali).
5. Il mese da considerare è il mese di calendario.

### II. OSSERVAZIONI SULLE RIGHE E SULLE COLONNE:

#### A - Sulle righe

#### Riga 21 : Lingotti

I lingotti sono i prodotti in acciaio destinati alla laminazione, alla fucinatura o alla fabbricazione di tubi senza saldatura preparati con la fusione e ottenuti con la colata in uno stampo. Non si devono includere i prodotti difettosi riconosciuti come tali già all'uscita dalle lingottiere e destinati immediatamente alla rifusione. I tonnellaggi devono indicare il peso lordo dei lingotti all'uscita dalle lingottiere.

#### Riga 22

La produzione di acciaio spillato per getti è il peso lordo dell'acciaio consegnato alla fonderia.

#### Riga 40

I getti puliti (preparati) sono quelli pronti per la vendita, quali escono dalle officine di fonderia raffilati ma non lavorati.

#### B - Sulle colonne (Parte I - Produzione)

#### Colonne da 01 a 05 :

Per evitare ripetizioni, l'acciaio Duplex deve essere indicato soltanto nella categoria corrispondente al forno dove subisce il trattamento finale. Non si deve per esempio indicare, nella colonna acciaio Thomas, l'acciaio Thomas consegnato allo stato liquido direttamente ai forni Martin. Così pure non si deve indicare due volte l'acciaio elettrico dei forni basici consegnato allo stato liquido direttamente ai forni elettrici acidi.

D'altra parte, se si mescolano in una siviera acciai di origine diversa prima di colare i lingotti, gli stessi dovranno essere ripartiti a seconda dell'origine di fabbricazione.

#### Colonna 04 :

Indicare la produzione dei forni elettrici ad arco e a induzione.



## Produzione di prodotti finiti laminati e di prodotti terminali

### NOTE ESPLICATIVE

#### I. OSSERVAZIONI GENERALI

1. Devono rispondere al questionario tutti gli stabilimenti in possesso di laminatoi e che fabbricano prodotti compresi nel Trattato (acciai comuni e non comuni).
2. Ogni stabilimento deve compilare un questionario separato, anche se diversi tra loro fanno parte della stessa società.
3. Il mese da considerare va dal primo all'ultimo giorno del mese di calendario.
4. Nella produzione sono compresi i prodotti di seconda scelta e ritagli di lamiere o spuntature non destinate alla rifusione. Si deve indicare la produzione netta, cioè considerando i prodotti allo stato in cui devono uscire dallo stabilimento.
5. La produzione deve comprendere tutti i prodotti laminati nello stabilimento sia per conto proprio che per conto di terzi. In particolare, i prodotti laminati su ordinazione devono essere compresi nella produzione dello stabilimento dove sono laminati e non dello stabilimento che ha effettuato l'ordinazione.
6. Si devono evitare le ripetizioni nella parte A del questionario.
7. Nell'Allegato indicare nella colonna 01 il tonnellaggio dei coils trasformati nello stabilimento e nella colonna 02 il tonnellaggio dei prodotti ottenuti dalla trasformazione di detti coils.

formato cm 21 - 29,5

#### II - DEFINIZIONI

Si considerano come:

##### 1. Coils o sbizzi in rotoli per lamiere

N.B. : I coils sono prodotti su treni per nastri larghi a caldo e sono destinati soprattutto alla rilaminazione per la produzione di lamiere o di nastri nei laminatoi a caldo o a freddo. Devono pertanto essere considerati semiprodotto e non devono essere inclusi nelle righe da 111 a 168 del questionario. Per contro, i prodotti ottenuti mediante rilaminazione dei coils (lamiere o nastri) devono essere inclusi nel questionario.

I coils forniti come tali-senza ulteriore rilaminazione-per utilizzazione diretta da parte dei consumatori (allo scopo di farne tubi saldati e altre fabbricazioni) non devono essere inclusi nelle righe da 111 a 168 del presente questionario benchè possano essere considerati prodotti finiti. Essi sono inclusi nella cifra della produzione totale di coils indicata nell'Allegato e il loro quantitativo può essere calcolato sia per differenza tra questa produzione totale e il quantitativo dei coils rilaminati indicato anche nell'Allegato in questione, sia in base alle forniture, (questionario 2 - 71).

Tutte le lamiere a freddo, in rotoli o no, devono essere incluse nelle righe dal 147 al 148. Le lamiere a caldo in rotoli, ma che non rispondono alla definizione dei coils per quanto concerne lo spessore o il peso, devono essere eventualmente incluse (caso eccezionale) nelle righe da 143 a 146.

## Produzione di prodotti finiti

Paese:	Stabilimento:	Mese:		
Società:	Località:	N° d'immatricolazione presso l'Alta Autorità:		
Questionario da restituire in duplice copia, debitamente compilato, al più tardi il giorno 20 di ogni mese per il mese precedente				
PRODOTTI	Righe	Produzione (a)		
		Acciaio Thomas	Altri Acciai	Totale
Unità: tonnellate metriche senza decimali	Colonna	01	02	03
<b>A. Produzione di prodotti finiti laminati (b)</b>				
Rotaie da 20 Kg. e oltre al metro	111			
Rotaie inferiori a 20 Kg. al metro	112			
Traverse da 15 Kg. e oltre al metro	113			
Traverse inferiori a 15 Kg. al metro	114			
Piastre e stecche per rotaie da 20 Kg. e oltre al metro	115			
Piastre e stecche per rotaie inferiori a 20 Kg. al metro	116			
Palancole	121			
Travi ad ali larghe	122			
Altre travi, profilati e ferri a U da 80 mm. e oltre e Zores	123			
Tondi e quadri per tubi (lingotti esclusi)	131			
Vergella in matasse (da 10 mm. e inferiori)	132			
Laminati mercantili (vergella raddrizzata e tondi per cemento armato compresi)	133			
Larghi piatti (spessore da 6 mm. e oltre)	141			
Nastri a caldo comprese bande per tubi (da 500 mm. e inf.)	142			(f)
Lamiere e banda nera laminate a caldo sui treni laminatoi per nastri larghi: (c) (d) (e)				
a) da 3 mm. e oltre	143			
b) inferiori a 3 mm.	144			
Lamiere e banda nera laminate a caldo su altri laminatoi: (c)				
a) da 3 mm. e oltre	145			
b) inferiori e 3 mm.	146			
Lamiere laminate a freddo da 3 mm e oltre (in fogli o in rotoli).	147			
Lamiere e banda nera laminate a freddo inferiori a 3 mm (in fogli o in rotoli).	148			
<b>TOTALE A (righe da 111 a 148)</b>	100			
di cui: materiale per binari (da 111 a 116)	110			
profilati pesanti (121 + 122 + 123)	120			
prodotti piatti (da 141 a 148)	140			
altri (da 131 a 133)	130			

- (a) Gli stabilimenti che producono insieme acciaio Thomas e altri acciai possono provvisoriamente rispondere soltanto nella colonna «03» senza distinguere tra acciaio Thomas e gli altri, quando la distinzione presenta gravi difficoltà.
- (b) Da notare che il Gruppo A (Prodotti laminati finiti) comprende la produzione totale di nastri e di lamiere, ivi compresi i prodotti che servono alla produzione di alcune voci del Gruppo B (Prodotti terminali). I prodotti di cui alle righe da 150 a 168 non devono quindi essere sommati alle voci precedenti del Gruppo A.
- (c) Escluse le lamiere rilaminate a freddo nello stabilimento.
- (d) Esclusi i coils, ma comprese le lamiere provenienti da taglio dei coils.
- (e) I treni laminatoi per nastri larghi comprendono i treni continui, i treni semi-continui e i treni riversibili (Steckel, ecc.) per nastri larghi a caldo previsti per la produzione di coils.
- (f) Di cui..... tonn. laminate sui treni laminatoi per nastri larghi.

**laminati e di prodotti terminali**

Unità: tonn. metriche senza decimali		Produzione (a)		
PRODOTTI	Righe	Acciaio Thomas	Altri Acciai	Totale
		01	02	03
Colonna				(c)
<b>B. Prodotti terminali (lamiere escluse) (b):</b>				
Nastri laminati a freddo per la fabbricazione della banda stagnata (latta)	150			
Banda e altre lamiere stagnate:				
a) stagnatura elettrolitica	161			
b) a immersione (a caldo)	162			
Banda nera utilizzata come tale	163			
Lamiere zincate	164			
Lamiere piombate	165			
Lamiere altrimenti rivestite	166			
Lamierini magnetici:				
a) con 2% o più di Si	167			
b) con meno di 2% di Si	168			

**ALLEGATO: INFORMAZIONI COMPLEMENTARI**

Unità: tonn. metriche senza decimali		Righe	Coils tra-	Prodotti
PRODOTTI	Colonna		formati	ottenuti
		01	02	
<b>COILS:</b>				
<b>A. Produzione totale di coils a caldo</b>	170			
<b>B. Trasformazione dei coils nello stabilimento:</b>				
Coils di ogni provenienza tagliati per produrre nastro a caldo (d)	181			
Coils di ogni provenienza tagliati per produrre lamiere a caldo (e)	182			
Coils di ogni provenienza rilaminati a caldo per produrre lamiere (f)	183			
Coils di ogni provenienza rilaminati a freddo (g)	184			
<b>TOTALE dei coils trasformati nello stabilimento (righe da 181 a 184)</b>	180			

- (a) Gli stabilimenti che producono insieme acciaio Thomas e altri acciai possono provvisoriamente rispondere soltanto nella colonna «03» senza distinguere tra acciaio Thomas e gli altri, quando la distinzione presenta gravi difficoltà.
- (b) Da notare che il Gruppo A (Prodotti laminati finiti) comprende la produzione totale di nastri e di lamiere, ivi compresi i prodotti che servono alla produzione di talune voci del Gruppo B (Prodotti terminali). I prodotti di cui alle righe da 150 a 168 non devono quindi essere sommati alle voci precedenti del Gruppo A.
- (c) Di cui..... tonn. provenienti dal taglio di lamiere laminate a freddo.
- (d) I nastri a caldo così prodotti devono essere indicati nella riga 142 del questionario principale.
- (e) Le lamiere così prodotte devono essere indicate nelle righe 143 e 144 del questionario principale.
- (f) Le lamiere così ottenute rilaminate su treni laminatoi diversi da quelli per nastri larghi a caldo, devono essere indicate nelle righe 145 e 146 del questionario principale.
- (g) Le lamiere laminate a freddo così prodotte devono essere indicate nelle righe 147 e 148 del questionario principale, anche se sono immediatamente tagliate per produrre nastro laminato a freddo.

**2. Larghi piatti**

I prodotti di sezione rettangolare, laminati a caldo, in lungo, in scannellature chiuse o al treno laminatoio universale, con uno spessore da più di 6 mm. fino a 100 mm. inclusi e con una larghezza da più di 150 mm. fino a 1200 mm. inclusi.

**3. Nastri**

I prodotti laminati con bordi tagliati o no, di sezione rettangolare, con uno spessore massimo di 6 mm. una larghezza massima di 500 mm. e il cui spessore non superi un decimo della larghezza, presentati in bande drittte, in rotoli o in fasci piegati.

**4. Lamiere**

I prodotti laminati (a eccezione degli sbozzi in rotoli per lamiere come definiti alla precedente nota 1), con uno spessore massimo di 125 mm. (a) e, se di forma quadrata o rettangolare, con una larghezza superiore a 500 mm.

5. Si distinguono tra le lamiere quelle dette „magnetiche”, contenenti più di 0,35% all'8% compreso di silicio senza altri elementi di lega, eccettuato l'alluminio in una proporzione inferiore a 0,30%, quando presentano una perdita in watt, per chilogrammo, inferiore o uguale a 3,6 watt, valutati secondo il metodo Epstein, per una lamiera di 0,50 mm. di spessore, sotto una corrente di 50 periodi e un' induzione di 10.000 Gauss.

**6. Banda nera**

Si seguiranno provvisoriamente le definizioni in uso in ogni paese.

**7. Lamiere zincate**

Tutte le lamiere laminate a caldo o a freddo in fogli o in bande, piane o ondulate, zincate a caldo.

**8. Vergella**

I prodotti laminati a caldo a sezione piena, consegnati in matasse (vergella raddrizzata esclusa), la cui sezione trasversale di qualsiasi forma non superi 13 mm nella sua più grande dimensione. Ogni mese la produzione di vergella raddrizzata da includere nei laminati mercantili va dedotta dalla produzione del mese di vergella in matasse.

**9. Laminati mercantili**

I prodotti finiti laminati a caldo che non fanno parte di nessuna delle categorie suddette nè delle seguenti:

Materiale per binari (rotaie, traverse, piastre e stecche)

Palancole

Travi ad ali larghe

Altre travi, profilati e ferri a U da 80 mm. e oltre e zorè

Tondi e quadri per tubi.

(a) Si assimileranno a queste le lamiere di maggiore spessore a condizione che non rientrino nella definizione dei semiproducti.

Edizione 1954 pag. 1<sup>a</sup>

formato cm. 22 x 32; carta color verde

Da inviare all'ASSIDER entro il giorno 15 del mese successivo al mese considerato

Ditta .....

Stabilimento .....

QUESTIONARIO CECA 2-14

Mese .....

Anno .....

Giacenze di prodotti finiti laminati,  
di prodotti terminali, di elettrodi e di ferroleghie  
al 195 .....

(Nel presente questionario sono state inserite le voci del modulo aggiuntivo, modulo che viene così annullato)

**A) GIACENZE DI PRODOTTI FINITI LAMINATI E DI PRODOTTI TERMINALI SCHUMANIANI**

(cifre in tonnellate senza decimali)

DESCRIZIONE	Righe	In stabilimento	All'esterno dello stabilimento	TOTALE
		(a)	(b)	
		01	02	03
Colonne				
Rotaie (in riferimento alle righe 111 e 112 del quest. CECA 2-13) .	11			
Traverse, piastre e stecche (c. s. righe 113 - 114 - 115 e 116) . . .	12			
Palancole (riga 121) . . . . .	13			
Travi ad ali larghe (riga 122) . . . . .	14			
Altre travi, profilati e ferri a U da 80 mm. e oltre e Zorès (riga 123)	15			
Tondi e quadri per tubi (lingotti esclusi) (riga 131) . . . . .	16			
Vergella in matasse (mm. 13 e meno) (riga 132) . . . . .	17			
Laminati mercantili (vergella raddrizzata e tondi per c. a. compresi) (riga 133) . . . . .	18			
Larghi piatti (spessore da 6 mm. e più) (riga 141) . . . . .	19			
Nastri a caldo, comprese bande per tubi (500 mm. e meno) (riga 142)	20			
Lamiere e banda nera laminate a caldo { di mm. 3 e più . . . . .	21			
(righe 143 - 144 - 145 - 146) { di meno di 3 mm. . . . .	22			
Lamiere laminate a freddo di 3 mm. e più (riga 147) . . . . .	23			
Lamiere a banda nera laminate a freddo di meno di 3 mm. (riga 148)	24			
Nastri laminati a freddo per la fabbricaz. di banda stagnata (riga 150)	25			
Banda stagnata (latta) (righe 161 e 162) . . . . .	26			
Lamiere zincate (riga 164) . . . . .	27			
Lamiere piombate (riga 165) . . . . .	28			
Lamiere altrimenti rivestite (riga 166) . . . . .	29			
Lamierini magnetici { Si $\geq$ 2 % (riga 167) . . . . .	30			
{ Si < 2 % (riga 168) . . . . .	31			
TOTALE . . . . .	10			

**B) SPECIFICAZIONI DELLE VOCI DI CUI SOPRA**

Vergella (tondo $\varnothing$ mm. 5 - 5,5) (compresa nella voce di cui alla riga 17) . . . . .	
Tondo in barre fino a mm. 30 (compreso nella voce di cui alla riga 18) . . . . .	
Banda nera (compresa nelle voci di cui alle righe 22 e 24) . . . . .	
Lamierini magnetici (diversa classificazione delle voci di cui alle righe 30 e 31): Perdite $>$ 1.6 W . . . . .	
Perdite $\leq$ 1.6 W . . . . .	

(a) Comprendono tutti i prodotti finiti che si trovano negli stabilimenti appartenenti alla Comunità, o in magazzini collegati agli stabilimenti, all'ultimo giorno del mese, siano essi prodotti in via di spedizione o no, già acquistati o no, ivi compresi i prodotti lavorati su ordinazione e i prodotti in corso di lavorazione. Da escludere le giacenze in stabilimenti che producono prodotti non contemplati dal Trattato.

(b) Indicare, se necessario, le giacenze che le società hanno nel paese, all'esterno degli stabilimenti, e che non dipendono da un agente dello stabilimento avente qualità di commerciante.

**C) GIACENZE DI PRODOTTI NON SCHUMANIANI**

DESCRIZIONE	Quantità t
Tubi senza saldatura . . . . .	
Cerchioni e ruote laminate . . . . .	
Tubi saldati . . . . .	
Tubi avvicinati . . . . .	
Fucinati . . . . .	
Stampati . . . . .	

**D) GIACENZE DI FERROLEGHE NON SCHUMANIANE**

DESCRIZIONE	Quantità t
Ferro cromo affinato . . . . .	
Ferro cromo carburato . . . . .	
Ferro manganese affinato . . . . .	
Silico manganese . . . . .	
Silico mangano alluminio . . . . .	
Ferro silicio . . . . .	
Siliciuro di calcio . . . . .	
Silico alluminio . . . . .	
Silico cromo . . . . .	
Ferro fosforo . . . . .	
Cromo metallico . . . . .	
Manganese metallico . . . . .	
Silico metallico . . . . .	
Ferro nichelio . . . . .	
Ferro molibdeno . . . . .	
Ferro titanio . . . . .	
Ferro vanadio . . . . .	
Ferro tungsteno . . . . .	
Ferro boro . . . . .	
Ferro cobalto . . . . .	
Ghisa silico manganeseifera . . . . .	
Ghisa siliciosa . . . . .	
Ghisa nichelifera (1) . . . . .	
Ghisa cromifera (1) . . . . .	
. . . . .	
. . . . .	
. . . . .	
TOTALE (2)	

(1) Segnalare se tali giacenze sono state indicate, e per quali quantitativi, nel questionario CECA 2-56 (parte I) col. 05, righe 200 e 300.

(2) Tale totale deve corrispondere a quello indicato nel questionario 2-56 (parte I) col. 07, righe 200 e 300.

**E) GIACENZA DI OLIO COMBUSTIBILE**

--	--

**F) GIACENZE DI ELETTRODI**

DESCRIZIONE	Quantità t
a) di grafite naturale . . . . .	
b) di grafite artificiale . . . . .	
c) di carbonio amorfo . . . . .	
d) pasta elettrodica per elettrodi Söderberg . . . . .	

Da inviare all'ASSIDER  
entro il giorno 15 del  
mese successivo al trime-  
stre considerato

Ditta .....

Stabilimento .....

QUESTIONARIO CECA 2-55

Trimestre .....

Anno .....

ARRIVI E GIACENZE DI AGGLOMERATI, MINERALE DI FERRO,  
POLVERI D'ALTOFORNO E MINERALE DI MANGANESE

## I. - AGGLOMERATI, MINERALE DI FERRO E POLVERI D'ALTOFORNO

(cifre in tonnellate senza decimali)

Provenienza	Righe	Agglomerati e mattonelle		Minerale di ferro		Polveri d'altoforno		TOTALE	
		quantità	contenuto in ferro	quantità	contenuto in ferro	quantità	contenuto in ferro	quantità	contenuto in ferro
		t	t	t	t	t	t	t	t
Colonne		01	02	03	04	05	06	07	08
<b>A. Arrivi negli stabilimenti da Paesi della Comunità: (a)</b>									
Germania . . . . .	11								
Belgio . . . . .	12								
Lussemburgo . . . . .	13								
Francia . . . . .	14								
Sarre . . . . .	15								
Italia . . . . .	16								
Olanda . . . . .	17								
TOTALE A (righe da 11 a 17) . . . . .	10								
<b>B. Arrivi negli stabilimenti da Paesi Terzi: (a)</b>									
Svezia . . . . .	21								
Norvegia . . . . .	22								
Spagna . . . . .	23								
Rif Spagnolo . . . . .	24								
Africa del Nord francese . . . . .	25								
Guinea francese . . . . .	26								
Mauritania . . . . .	27								
Brasile . . . . .	28								
Altri Paesi Terzi . . . . .	29								
TOTALE B (righe da 21 a 29) . . . . .	20								
C. TOTALE A + B . . . . .	30								
D. Giacenze nello stabilimento all'ultimo giorno del trimestre . . . . .	40								
E. Giacenze all'esterno all'ultimo giorno del trimestre . . . . .	50								

(a) Direttamente o tramite il commercio.

(segue retro: MINERALE DI MANGANESE)

## II. - MINERALE DI MANGANESE (20 % e oltre di Mn sul secco)

Provenienza	Righe	Quantità	Tenore medio in
		t	manganese in %
Colonna		01	02
<b>A. Arrivi negli stabilimenti: (a)</b>			
Marocco francese . . . . .	11		
Congo belga . . . . .	12		
Costa d'Oro . . . . .	13		
Africa del Sud . . . . .	14		
India . . . . .	15		
Brasile . . . . .	16		
U.R.S.S. . . . .	17		
Altre provenienze . . . . .	18		
<b>TOTALE A</b> (righe da 11 a 18) . . . . .	10		
<b>B. Giacenze nello stabilimento all'ultimo giorno del trimestre . . . . .</b>	20		
<b>C. Giacenze all'esterno all'ultimo giorno del trimestre . . . . .</b>	30		

(a) Direttamente o tramite il commercio.

## NOTE ESPLICATIVE

## I. - INDICAZIONI GENERALI

1. Il questionario riguarda tutti gli stabilimenti siderurgici della Comunità produttori di ghisa o acciaio grezzo e gli impianti annessi, come gli impianti d'agglomerazione.
2. Il trimestre da considerare è il trimestre di calendario.

## II. - DEFINIZIONI

1. Il minerale di ferro è il minerale commerciale quale viene consegnato dalle miniere, indipendentemente dai trattamenti subiti prima di entrare nello stabilimento.
2. Gli agglomerati e le mattonelle (colonne 01 e 02) sono i prodotti risultanti dall'agglomerazione di diversi elementi del letto di fusione degli alti forni e dei forni elettrici.
3. Le giacenze comprendono tutti i prodotti e le materie prime in possesso dello stabilimento, sia all'interno dello stabilimento stesso, sia in possesso eventualmente della Società all'esterno degli stabilimenti.



Da inviare all'ASSIDER  
entro il giorno 15 del  
mese successivo al mese  
considerato

Ditta .....

Stabilimento .....

QUESTIONARIO CECA 2-70

Mese .....

Anno .....

## CONSEGNE DI GHISA SEMIPRODOTTI E COILS

pag. 2<sup>a</sup>

### I. GHISA E FERROLEGHE

(tonnellate metriche senza decimali)

DESCRIZIONE	Righe	Ghisa da affina- zione	Ghisa da fonderia	Ghisa manganesifera	Ferro manganese carburato	Altre ghise	TOTALE
Colonne		01	02	03	04	05	06
A. Altri stabilimenti della Società (a) . . . . .							
Reparti siderurgici a termini del Trattato . . . . .	111						
Altri reparti (b) . . . . .	112						
TOTALE (111 + 112) . . . . .	110						
B. Altre Società del Paese . . . . .	120						
C. Paesi della Comunità (c) . . . . .							
Germania . . . . .	131						
Belgio . . . . .	132						
Lussemburgo . . . . .	133						
Francia . . . . .	134						
Sarre . . . . .	135						
Olanda . . . . .	136						
TOTALE (da 131 a 136) . . . . .	130						(d)
D. Paesi Terzi . . . . .	140						
E. TOTALE (110 + 120 + 130 + 140) . . . . .	100						

(a) Esclusi gli stabilimenti che si trovano in un altro Paese della Comunità.

(b) Ivi compresi i reparti non siderurgici localmente integrati.

(c) Non indicare nelle righe da 131 a 136 i quantitativi già riportati alle righe 110 e 120.

(d) Di cui . . . . . destinate agli stabilimenti di . . . . . della stessa Società.

## II. LINGOTTI SEMIPRODOTTI E COILS

(tonnellate metriche senza decimali)

DESCRIZIONE	Righe	Lingotti per laminazione	Lingotti per tubi	Semiprodotto per la sola laminazione			Lingotti e semiprodotto per altri usi	Coils (a)	Prodotti intermedi (b)
				Blumi bramme e stebi	Billette	Bidoni			
				01	02	03			
Colonne									
A. Altri stabilimenti della Società (c) . . .									
Reparti siderurgici a termini del Trattato . . . . .	111								
Altri reparti (d) . . . . .	112								
TOTALE (111 + 112) . . . . .	110								
B. Altri stabilimenti siderurgici del Paese	120								
C. Altri consumatori del Paese (compresi i commercianti) . . . . .	130						(g)		
D. Stabilimenti siderurgici della Comunità (a termini del Trattato) (e) . . .									
Germania . . . . .	141								
Belgio . . . . .	142								
Lussemburgo . . . . .	143								
Francia . . . . .	144								
Sarre . . . . .	145								
Olanda . . . . .	146								
TOTALE (f) (da 141 a 146) . . . . .	140								
E. Altri consumatori della Comunità (compresi i commercianti) (e) . . .	150						(g)		
F. Paesi Terzi . . . . .	160						(g)		
G. TOTALE (110 + 120 + 130 + 140 + 150 + 160) . . . . .	100								
di cui:									
Acciaio Thomas . . . . .	101		XXXX				XXXX	XXXX	XXXX
»    Martin . . . . .	102		XXXX				XXXX	XXXX	XXXX
»    Elettrico . . . . .	103		XXXX				XXXX	XXXX	XXXX
Altri acciai . . . . .	104		XXXX				XXXX	XXXX	XXXX

- (a) Sono considerate coils le bande larghe laminate a caldo, di sezione rettangolare, con uno spessore minimo di 1,5 mm. e una larghezza superiore a 500 mm., presentati in rotoli continui (bobine) del peso minimo di 500 kg.
- (b) Lamiera laminata a caldo per la fabbricazione di lamiere mediante rilaminazione a freddo; questa colonna è prevista per i casi particolari di movimenti di lamiere a caldo verso altri stabilimenti per la rilaminazione a freddo e riguarda soprattutto gli stabilimenti siderurgici francesi.
- (c) Esclusi gli stabilimenti che si trovano in un altro Paese della Comunità.
- (d) Ivi compresi i reparti non siderurgici localmente integrati.
- (e) Non indicare nelle righe da 141 a 150 i quantitativi già riportati alle righe 110 - 120 e 130.
- (f) Di cui . . . . . tonn, complessive (col. 01-07) destinate agli stabilimenti della stessa Società.
- (g) Coils considerati come prodotti finiti dal Trattato.

CONSEGNE NEI PAESI DELLA COMUNITA'

(Cifre in tonnellate metriche senza decimali)

DESCRIZIONE	Righe	Germania	Belgio	Lussemburgo	Francia	Sarre	Italia	Olanda	TOTALE
		Occidentale							
Colonne		01	02	03	04	05	06	07	08
I) - ACCIAIO COMUNE.									
A) - LINGOTTI SEMIPRODOTTI E COILS (a)									
Lingotti e semiprodoti per rilaminazione nella Comunità . . . . .	011								
Coils laminati a caldo per rilaminazione nella Comunità . . . . .	012								
Coils laminati a caldo per utilizzazione diretta . . . . .	013								
Lingotti per tubi . . . . .	014								
Altri lingotti e semiprodoti (per forgia, utilizzazione diretta) . . . . .	015								
B) - PRODOTTI FINITI LAMINATI (b)									
Materiale per binari (pesante) . . . . .	101								
Materiale per binari (leggero) . . . . .	102								
Palancole . . . . .	103								
Travi ad ali larghe . . . . .	104								
Altre travi, profilati e ferri a U, da 80 mm. e più e Zorès . . . . .	105								
Tondi e quadri per tubi (lingotti esclusi) . . . . .	106								
Vergella in matasse (13 mm. e inferiore) . . . . .	107								
Laminati mercantili (vergella raddrizzata e tondi per cemento armato inclusi) . . . . .	108								
Larghi piatti (spessore superiore a 6 mm.) . . . . .	109								
Nastri a caldo, comprese bande per tubi (500 mm. e inf.) . . . . .	110								
Lamiere da 3 mm. e più (comprese le lamiere a freddo in rotoli) . . . . .	111								
Lamiere inferiori a 3 mm. (comprese le lamiere a freddo in rotoli) . . . . .	112								
TOTALE PRODOTTI FINITI LAMINATI (righe da 101 a 112) . . . . .	100								
C) - PRODOTTI TERMINALI									
Nastri laminati a freddo per banda stagnata (latta) . . . . .	141								
Banda e altre lamiere stagnate . . . . .	142								
Banda nera . . . . .	143								
Lamiere zincate . . . . .	144								
Lamiere piombate e altrimenti rivestite . . . . .	145								
Lamierini magnetici (TOTALE) . . . . .	146								
di cui:									
Dinamo (perdita 1,3 w/Kg e più) . . . . .	151								
Trasformatori:									
a) perdita da 1,1 a 1,3 w/Kg. . . . .	152								
b) perdita da 0,9 a 1,1 w/Kg. (escluso) . . . . .	153								
c) perdita inferiore a 0,9 w/Kg. . . . .	154								
TOTALE PRODOTTI TERMINALI (righe da 141 a 146) . . . . .	140								
TOTALE ACCIAIO COMUNE (righe da 011 a 015; 100; 140) . . . . .	160								
di cui: acciai mangano-siliciosi (Mn - Si < 2 %) per molle e acciai automatici per décolletage . . . . .	161								
II) - ACCIAI FINI E SPECIALI . . . . .	170								
TOTALE GENERALE ACCIAIO (160 + 170) . . . . .	180								
G H I S A									
Ghisa da affinazione . . . . .	191								
Ghisa da fonderia . . . . .	192								
Ghisa manganesefera . . . . .	193								
Ferro manganese carburato . . . . .	194								
Altre ghise . . . . .	195								
TOTALE GHISA (righe da 191 a 195) . . . . .	190								

(a) Escluse le consegne di uno stabilimento siderurgico (a termini del Trattato) a un altro stabilimento siderurgico (a termini del Trattato) della stessa Società situato nello stesso paese. Si comprenderanno tuttavia il consumo interno degli stabilimenti per riparazione, manutenzione, nuovi impianti, ecc., e le consegne ai propri reparti tubi, fucinati, ecc., integrati.

(b) Escluse le consegne di uno Stabilimento siderurgico (a termini del Trattato) ad un altro stabilimento siderurgico situato nello stesso paese (appartenente o no alla stessa Società). Si comprenderà tuttavia il consumo interno degli stabilimenti e quello dei reparti non siderurgici integrati.

(vedi note applicative e tergo)

formato della facciata interna cm 32 x 44

## NOTE ESPLICATIVE

### I. — OSSERVAZIONI GENERALI

1. Il questionario riguarda tutti gli stabilimenti siderurgici della Comunità.
2. Il mese da considerare è il mese di calendario.
3. Le consegne riguardano tutti i prodotti, ivi compresi i prodotti di seconda scelta e i pezzi di lamiera o estremità tagliate, non destinate alla rifusione. Si devono indicare i tonnellaggi netti che saranno consegnati, considerando i prodotti nello stato in cui devono uscire dallo stabilimento.
4. Le consegne devono comprendere le lavorazioni in conto trasformazione eseguite per conto di altri clienti diversi dagli stabilimenti siderurgici a termini del Trattato.
5. Le consegne effettuate per rifornire i magazzini che appartengono allo stabilimento non devono essere indicate prima che i prodotti in questione siano spediti alla clientela dal rappresentante con deposito. Quando il rappresentante notifica allo stabilimento la spedizione, questa va allora contemporaneamente registrata come ordinazione e come consegna. (Questo caso riguarda soprattutto gli stabilimenti italiani).
6. Si indicheranno alla riga 013 i coils «consegnati a industrie non siderurgiche o a commercianti». (Coils considerati come prodotti finiti).

### II. — DEFINIZIONI

Si considerano come:

#### 1. Coils o sbozzi in rotoli per lamiera:

Le bande larghe laminate a caldo, di sezione rettangolare, con uno spessore minimo di mm. 1,5 e con una larghezza superiore a 500 mm., presentati in rotoli continui (bobine) con un peso minimo di 500 kg.

#### 2. Larghi piatti:

I prodotti di sezione rettangolare, laminati a caldo, in lungo in scannellature chiuse o al treno laminato universale con uno spessore da più di 6 mm. fino a 100 mm. inclusi e con una larghezza da più di 150 mm. fino a 1200 mm. inclusi.

#### 3. Nastri:

I prodotti laminati con bordi tagliati o no, di sezione rettangolare, con uno spessore massimo di 6 mm., una larghezza massima di 500 mm., e il cui spessore non superi un decimo della larghezza, presentati in bande diritte, in rotoli o in fasci piegati.

#### 4. Lamiera:

I prodotti laminati (ad eccezione degli sbozzi in rotoli per lamiera, come definiti alla precedente nota 1), con uno spessore massimo di 125 mm. (a) e, se di forma quadrata o rettangolare, con una larghezza superiore a 500 mm.

#### 5. Lamierini magnetici:

Sono quelli contenenti da più di 0,35% all'8% compreso di silicio senza altri elementi di lega, eccettuato l'alluminio in una produzione inferiore a 0,30%, quando presentano una perdita in watt, per chilogrammo, inferiore o uguale a 3,6 Watt, valutati secondo il metodo Epstein, per una lamiera di 0,50 mm. di spessore, sotto una corrente di 50 periodi e un'induzione di 10.000 Gauss.

#### 6. Banda nera:

Si seguiranno provvisoriamente le definizioni in uso in ogni paese.

#### 7. Lamiera zincate:

Tutte le lamiere laminate a caldo o a freddo in fogli o in bande, piane o ondulate, zincate a calco.

#### 8. Vergella in matasse:

I prodotti laminati a caldo a sezione piena, consegnati in matasse (vergella raddrizzata esclusa) la cui sezione trasversale di qualsiasi forma non superi mm. 13 indipendentemente dall'utilizzazione.

#### 9. Laminati mercantili:

I prodotti finiti laminati a caldo che non fanno parte delle categorie suddette né delle seguenti:

Materiale per binari (rotaie, traverse, piastre e stecche).

Travi ad ali larghe,

Palancole,

Altre travi, profilati e ferri a U da 80 mm. e oltre e Zorés,

Tondi e quadri per tubi.

#### 10. Acciai fini e speciali:

Gli acciai definiti nel questionario 2-74.

#### 11. Ghisa:

(Vedere Note esplicative al Questionario C.E.C.A. 2-10 « produzione di ghisa grezza »).

(a) Si assimeranno a queste le lamiere di maggior spessore, a condizione che non rientrino nella definizione dei semiprodotti.

Da inviare all'ASSIDER  
entro il giorno 20 del  
mese successivo al me-  
se considerato

Ditta \_\_\_\_\_

QUESTIONARIO CECA 2-72

Mese \_\_\_\_\_

Anno \_\_\_\_\_

## CONSEGNE NEI PAESI TERZI

### NOTE ESPLICATIVE

#### I. — OSSERVAZIONI GENERALI

1. Il questionario riguarda tutti gli stabilimenti siderurgici della comunità.
2. Il mese da considerare è il mese di calendario.
3. Le consegne riguardano tutti i prodotti ivi compresi i prodotti di seconda scelta e i pezzi di lamiera o estrenità tagliate, non destinate alla rifusione. Si devono indicare i tonnellaggi netti che saranno consegnati, considerando i prodotti nello stato in cui devono uscire dallo stabilimento.  
Nelle consegne vanno comprese anche quelle relative alle lavorazioni su ordinazione per trasformazione.

#### II. — DEFINIZIONI

Si considerano come:

1. *Coils o sbozzi in rotoli per lamiera:*  
Le bande larghe laminate a caldo, di sezione rettangolare, con uno spessore minimo di mm. 1,5 e con una larghezza superiore a 500 mm., presentati in rotoli continui (bobine) con un peso minimo di 500 kg.
2. *Larghi piatti:*  
I prodotti di sezione rettangolare, laminati a caldo in lungo, in scannellature chiuse o al treno laminatoio universale, con uno spessore da più di 6 mm. fino a 100 mm. inclusi e con una larghezza da più di 150 mm. fino ai 1200 mm. inclusi.
3. *Nastri:*  
I prodotti laminati con bordi tagliati o no, di sezione rettangolare con uno spessore massimo di 6 mm., una larghezza massima di 500 mm. e il cui spessore non superi un decimo della larghezza, presentati in bande dritte, in rotoli o in fasci piegati.
4. *Lamiere:*  
I prodotti laminati (a eccezione degli sbozzi in rotoli per lamiera, come definiti alla precedente nota 1), con uno spessore massimo di 125 mm. (a) e, se di forma quadrata o rettangolare, con una larghezza superiore a 500 mm.
5. *Lamierini magnetici:*  
Sono quelli contenenti da più di 0,35 % all'8 % compreso di silicio senza altri elementi di lega, eccettuato l'alluminio in una proporzione inferiore a 0,30 %, quando presentano una perdita in watt, per chilogrammo, inferiore o uguale a 3,6 watt, valutati secondo il metodo Epstein, per una lamiera di 0,50 mm. di spessore, sotto una corrente di 50 periodi e un'induzione di 10.000 Gauss.
6. *Banda nera:*  
Si seguiranno provvisoriamente le definizioni in uso in ogni paese.
7. *Lamiere zincate:*  
Tutte le lamiere laminate a caldo e a freddo in fogli o in bande, piane o ondulate zincate a caldo.
8. *Vergella in matasse:*  
I prodotti laminati a caldo a sezione piena, consegnati in matassa (vergella raddrizzata esclusa) la cui sezione trasversale di qualsiasi forma non superi mm. 13 indipendentemente dall'utilizzazione.

(a) Si assomileranno a queste le lamiere di maggior spessore a condizione che non rientrino nella definizione dei semiprodotto.

(v. seguito all'ultima facciata)

# CONSEGNE NEI

(cifre in tonn. metri)

DESCRIZIONE	Righe	I. AMERICA					II. EU		
		U.S.A. e possedimenti	Canada e Terranova	Argentina	Brasile	Altri	Inghilterra	Irlanda e Islanda	Svezia
		01	02	03	04	05	06	07	08
<b>Colonne</b>									
<b>D) - ACCIAIO COMUNE.</b>									
<b>A) - LINGOTTI SEMIPRODOTTI E COILS</b>									
Lingotti e semiprodoti per rilaminazione	011								
Coils laminati a caldo . . . . .	012								
Lingotti per tubi . . . . .	013								
Altri lingotti e semiprodoti (per forgia, utilizzazione diretta) . . . . .	014								
<b>B) - PRODOTTI FINITI LAMINATI</b>									
Materiale per binari (pesante) . . . . .	101								
Materiale per binari (leggero) . . . . .	102								
Palancole . . . . .	103								
Travi ad ali larghe . . . . .	104								
Altre travi, profilati e ferri a U, da 80 mm e più, e Zorès . . . . .	105								
Tondi e quadri per tubi (lingotti escl.) . . . . .	106								
Vergella in matasse (13 mm. e inf.) . . . . .	107								
Laminati mercantili (vergella raddrizzata e tondo per cemento armato incl.) . . . . .	108								
Larghi piatti (spessore super. a 6 mm.) . . . . .	109								
Nastri a caldo, comprese bande per tubi (500 mm. e inferiore) . . . . .	110								
Lamiere da 3 mm. e più (comprese le lamiere a freddo in rotoli) . . . . .	111								
Lamiere inferiori a 3 mm. (comprese le lamiere a freddo in rotoli) . . . . .	112								
<b>TOTALE PRODOTTI FINITI LAMINATI (righe da 101 a 112) . . . . .</b>	<b>100</b>								
<b>C) PRODOTTI TERMINALI</b>									
Nastri laminati a freddo per banda stagnata (latta) . . . . .	141								
Banda e altre lamiere stagnate . . . . .	142								
Banda nera . . . . .	143								
Lamiere zincate . . . . .	144								
Lamiere piombate e altrimenti rivestite . . . . .	145								
Lamierini magnetici (totale) . . . . .	146								
di cui:									
dinamo (perdita 1,3 w/Kg. e più) . . . . .	151								
trasformatori:									
a) perdita da 1,1 a 1,3 w/Kg. (escl.) . . . . .	152								
b) perdita da 0,9 a 1,1 w/Kg. (escl.) . . . . .	153								
c) perdita inferiore a 0,9 w/Kg. . . . .	154								
<b>TOTALE PRODOTTI TERMINALI (righe da 141 a 146) . . . . .</b>	<b>140</b>								
<b>TOTALE ACCIAIO COMUNE:</b>									
(righe da 011 a 014; 100; 140) . . . . .	160								
<b>II) - ACCIAI FINI E SPECIALI . . . . .</b>	<b>170</b>								
<b>TOTALE GENERALE ACCIAIO:</b>									
(160+170) . . . . .	180								
<b>GHISA</b>									
Ghisa da affinazione . . . . .	191								
Ghisa da fonderia . . . . .	192								
Ghisa manganesifera . . . . .	193								
Ferro manganese carburato . . . . .	194								
Altre ghise . . . . .	195								
<b>TOTALE GHISA (righe da 191 a 195) . . . . .</b>	<b>190</b>								



(seguito della prima facciata)

9. *Laminati mercantili:*

I prodotti finiti laminati a caldo che non fanno parte delle categorie suddette né delle seguenti:  
Materiali per binari (rotai, traverse, piastre e stecche),  
Palancole,  
Travi ad ali larghe,  
Altre travi, profilati e ferri a U da 80 mm. e più e Zores,  
Tondi e quadri per tubi.

10. *Acciai fini e speciali:*

Gli acciai definiti nel questionario 2 74

*Ghise:*

(ved. Note esplicative al questionario 2-10 «Produzione di ghisa grezza»).

III. — NOMENCLATURA DEI PAESI TERZI

Col. 01: U.S.A. e possedimenti:

Comprende la metropoli e i territori o le metropoli collegati agli Stati Uniti d'America.

Col. 05. Altri paesi d'America:

Questa zona comprende:

*Nell'America Centrale:*

Costarica  
Cuba  
Guatemala  
Haiti  
Honduras  
Messico  
Nicaragua  
Panama (esclusa la zona del canale)  
Repubblica Dominicana  
Salvador  
e i T.O.M. inglesi in America.

*Nell'America del Sud:*

Bolivia  
Cile  
Columbia  
Equatore  
Paraguay  
Perù  
Uruguay  
Venezuela.

Col. 09: Finlandia, Norvegia, Danimarca - compresi i territori collegati alla Danimarca (Groenlandia, ecc).

Col. 10: Europa Orientale:

comprende i seguenti paesi:

Bulgaria  
Ungheria  
Polonia  
Romania

Cecoslovacchia

U.R.S.S.  
Zona sovietica d'occupazione in  
Germania (compreso Berlino-Est)  
Albania

Col. 11: Altri Paesi d'Europa:

questa zona comprende:

Spagna  
Portogallo  
Austria  
Svizzera  
Austria

I T.O.M. inglesi in Europa  
(Malta, Gibilterra ecc.)  
Grecia  
Turchia (d'Europa e d'Asia)  
Liechtenstein

Col. 12: I T.O.M. dell'Unione Francese:

a) T.O.M. francesi in Africa.  
Africa Equatoriale Francese,  
Africa del Nord Francese,  
Africa Occidentale Francese,  
Altri possedimenti francesi in Africa (Gibuti, Madagascar e isole viciniori incluse).  
b) T.O.M. francesi in America (Guiana francese, Antille francesi, e c.).  
c) T.O.M. francesi in Asia (Stati associati d'Indocina, ecc.).  
d) T.O.M. francesi in Oceania.

Col. 14: I T.O.M. olandesi.

Comprendono i territori oltremare olandesi in America e in Asia.

Col. 15: Altri Paesi d'Africa:

Questa zona comprende i paesi seguenti:

Rodesia del Sud  
Africa del Sud-Ovest  
Unione Sud-Africana  
Libia  
T.O.M. portoghesi in Africa  
T.O.M. inglesi in Africa  
Egitto

Etiopia e Eritrea  
Liberia  
Sudan anglo-egiziano  
Tangeri  
Territori appartenenti alla Spagna  
Somalia sotto mandato dell'O.N.U.

Col. 16: Altri Paesi d'Oceania:

Questa zona comprende i Paesi seguenti:  
Nuova Zelanda e territori dipendenti  
Australia e territori dipendenti

Nauru  
Nuove Ebridi  
T.O.M. inglesi in Oceania

Col. 20: Altri Paesi d'Asia « Altri »:

Questa zona comprende i territori seguenti:

Birmania  
Ceylon  
Irak  
Giordania  
T.O.M. inglesi in Asia  
T.O.M. portoghesi in Asia

Afganistan  
Arabia Saudita  
Bhoutan  
Corea  
Indonesia (U.S.A.)  
Iran  
Israele  
Giappone

Libano  
Mongolia (repubblica popolare)  
Muscat e Oman  
Nepal  
Filippine  
Siria  
Tailandia  
Yemen



Da inviare all'ASSIDER  
entro il giorno 20 del  
mese successivo al me-  
se considerato

Ditta .....

QUESTIONARIO CECA 2-71

Mese .....

Anno .....

formato cm 22 x 32; carta color verde

## CONSEGNE NEI PAESI DELLA COMUNITA'

per le pagg. 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> vedi pagg. 351 e 352

Da inviare all'ASSIDER  
entro il giorno 20 del  
mese successivo al tri-  
mestre considerato

Ditta .....

QUESTIONARIO CECA 2-73

Trimestre .....

Anno .....

formato cm 22 x 32; carta color verde

Consegne sul mercato Nazionale per  
prodotti e per Industrie consumatrici

CONSEGNE SUL MERCATO NAZIONALE PER PRO

Cifre in tonnellate metriche

DESCRIZIONE	Righe	Estrazione	Altre	Arredamento,	Autoconsumo	Fonderie	Fucine	Industria	Trafilatura,	Chimicgliería,
		del carbone	estrazioni	Carpenteria	degli			del tubo	stramto	cofelleria,
	Colonne	01	02	03	04	05	06	07	08	09
<b>I) ACCIAIO COMUNE</b>										
<b>A. Lingotti, semiprodotti e coils</b>										
Coils laminati a caldo . . . . .	013									
Lingotti per tubi . . . . .	014									
Lingotti e semiprodotti per consumi diversi dalla rilaminazione . . . . .	015									
<b>B. Prodotti finiti laminati</b>										
Materiale per binari (pesante) . . . . .	101									
Materiale per binari (leggero) . . . . .	102									
Palancole . . . . .	103									
Travi ad ali larghe . . . . .	104									
Altre travi, profilati e ferri a U. da 80 mm. e più e Zorès . . . . .	105									
Tondi e quadri per tubi (lingotti esclusi)	106									
Vergella in matasse (13 mm. e inf.) . . . . .	107									
Laminati mercantili (vergella raddrizzata e tondi per cemento armato, inclusi) . . . . .	108									
Larghi piatti (spessore superiore a 6 mm.)	109									
Nastri a caldo, comprese bande per tubi (500 mm. e inf.) . . . . .	110									
Lamiere da 3 mm. e più (comprese le lamiere a freddo in rotoli) . . . . .	111									
Lamiere inferiori a 3 mm. (comprese le lamiere a freddo in rotoli) . . . . .	112									
<b>TOTALE PRODOTTI FINITI LAMINATI (da 101 a 112) . . . . .</b>	<b>100</b>									
<b>C. Prodotti terminali</b>										
Nastri laminati a freddo per banda stagnata (latta) . . . . .	141									
Banda e altre lamiere stagnate . . . . .	142									
Banda nera . . . . .	143									
Lamiere zincate . . . . .	144									
Lamiere piombate e altrimenti rivestite . . . . .	145									
Lamierini magnetici . . . . .	146									
<b>TOTALE PRODOTTI TERMINALI (da 141 a 146) . . . . .</b>	<b>140</b>									
<b>TOTALE ACCIAIO COMUNE (013 a 015 + 100 + 140) . . . . .</b>	<b>160</b>									
<b>II) ACCIAI FINI E SPECIALI (a)</b>	<b>170</b>									
<b>TOTALE GENERALE ACCIAIO (160 + 170) . . . . .</b>	<b>180</b>									
<b>Ghisa</b>										
Ghisa da affinazione . . . . .	191									
Ghisa da fonderia . . . . .	192									
Ghisa manganesifera . . . . .	193									
Ferro manganese carburato . . . . .	194									
Altre ghise . . . . .	195									
<b>TOTALE GHISA (da 191 a 195) . . . . .</b>	<b>190</b>									

(A) Gli acciai di cui al questionario 2-74



Da inviare all'ASSIDER  
entro il giorno 20 del  
mese successivo al trime-  
stre considerato

Ditta .....

Modulo aggiuntivo al  
QUESTIONARIO CECA 2-73

Trimestre .....

Anno .....

CONSEGNE SUL MERCATO NAZIONALE PER PRODOTTI  
E PER INDUSTRIE CONSUMATRICI

(prodotti non schumaniani)

(cifre in tonn. metriche senza decimali)

INDUSTRIE CONSUMATRICI	Righe	Tubi s.s.	Cerchioni e ruote lamine	Fucinati	Getti sma- terozzati
Colonne		1	2	3	4
Estrazione del carbone . . . . .	01				
Altre estrazioni minerarie . . . . .	02				
Arredamento, carpenteria metallica . . . . .	03				
Autoconsumo degli stabilimenti siderurgici . . . . .	04				
Fonderie . . . . .	05				
Fucine . . . . .	06				
Industria del tubo d'acciaio . . . . .	07				
Trafilatura, stiramento e laminazione a freddo . . . . .	08				
Chincaglieria, coltelleria, utensileria e ferramenta . . . . .	09				
Imballaggio metallico . . . . .	10				
Recipienti metallici . . . . .	11				
Costruzione di macchine (escluse quelle elettriche) . . . . .	12				
Macchine, apparecchi, ecc., elettrici . . . . .	13				
Cantieri navali . . . . .	14				
Locomotive e vagoni . . . . .	15				
Autoveicoli, biciclette e altri veicoli . . . . .	16				
Rotaie . . . . .	17				
Costruzioni metalliche . . . . .	18				
Edilizia e lavori pubblici . . . . .	19				
Altri consumatori . . . . .	20				
Commercio inter-zona . . . . .	21				
Commercianti . . . . .	22				
TOTALE . . . . .	23				

formato cm 22 x 32; carta color rosa

Da inviare all'ASSIDER  
entro il giorno 20 del  
mese successivo al  
mese considerato

Ditta .....

QUESTIONARIO CECA 2-74

Mese .....

Anno .....

CONSEGNE DI ACCIAI FINI E SPECIALI PER CATEGORIE NEI PAESI  
DELLA COMUNITÀ E CONSEGNE TOTALI

Unità: tonnellate metriche senza decimali	Righe	Ger-	Belgio	Lussem-	Francia	Sarre	Italia	Olanda	Totale	Paesi	Totale
		mania Occ.		burgo					da (01-07)	terzi	generale (08+09)
Colonne		01	02	03	04	05	06	07	08	09	10
<b>A. Acciai fini al carbonio:</b>											
Acciai da costruzione	11										
Acciai da utensili	12										
TOTALE A: (11 a 12)	10										
<b>B. Acciai legati:</b>											
Acciai per cuscinetti a rotolamento	21										
Altri acciai da costruzione	22										
Acciai da utensili	23										
Acciai rapidi	24										
Acciai inossidabili e refrattari	25										
Acciai a caratteristiche fisiche spec.	26										
TOTALE B: (21 a 26)	20										
Di cui acciai legati, secondo la nomenclatura di Bruxelles (a)	30										
TOTALE generale (10 + 20)	40										

(a) Se necessario, ricorrere a delle stime

(v. note esplicative a pagina interna)

## NOTE ESPLICATIVE

### I - INDICAZIONI GENERALI

1. - Il questionario riguarda tutti gli stabilimenti siderurgici della Comunità, produttori di acciai fini e speciali (fonderie d'acciaio integrate incluse) ad esclusione delle fonderie d'acciaio indipendenti.
2. - Il mese da considerare è il mese di calendario.
3. - Le consegne comprendono tutte quantità di acciai speciali consegnate, considerando i prodotti nello stato in cui lasciano i servizi siderurgici, ai termini del Trattato. Riguardano pertanto gli acciai consegnati sotto forma di semi-prodotti o di prodotti finiti ai servizi fuori Trattato integrati alle officine siderurgiche, escluso l'acciaio spillato per getti.
4. - Nelle consegne vanno comprese anche quelle relative alle lavorazioni su ordinazione eseguite per conto di altri clienti diversi dagli stabilimenti ai termini del Trattato.
5. - Le consegne effettuate per rifornire i magazzini che appartengono allo stabilimento non devono essere indicate prima che i prodotti in questione siano spediti alla clientela dal rappresentante con deposito. Quando il rappresentante notifica allo stabilimento la spedizione, questa va allora contemporaneamente registrata come ordinazione e come consegna. (Questo caso riguarda soprattutto gli stabilimenti italiani).

### II. DEFINIZIONE

#### A. - Definizione generale degli acciai speciali

Sono considerati come acciai speciali gli acciai (a) elaborati allo scopo di ottenere delle caratteristiche particolari idonee ad un determinato impiego. Queste caratteristiche sono tali, — particolarmente per ciò che concerne il grado massimo di purezza e di omogeneità, da garantire per una composizione data, delle qualità ottime, come pure l'attitudine ai trattamenti termici, assicurando il miglior rendimento in ogni caso particolare — che non possono essere ottenute che grazie a delle cure particolari nell'elaborazione e nella lavorazione a caldo, nonché ad un controllo costante nella fabbricazione, e che la pratica di fabbricazione degli acciai ordinari non permetterebbe di garantire correntemente e regolarmente.

Essi comprendono acciai legati ed acciai fini al carbonio.

<sup>a</sup>) Sono considerati come acciai i prodotti ferrosi elaborati mediante fusione delle materie prime facenti parte della loro composizione, contenenti meno dell'1,9% di carbonio, fatta eccezione per certe categorie di acciaio quali gli acciai indeformabili che possono talvolta avere un tenore in carbonio superiore all'1,9%, nei quali il ferro predomina in peso rispetto a ciascuno degli altri elementi considerato separatamente, che esso può contenere. Detti prodotti sono idonei alla lavorazione a mezzo deformazione termoplastica (forgiatura).

**B. - Acciai speciali legati**

1. Sono considerati come acciai legati gli acciai contenenti uno o più elementi di lega il cui tenore massimo dell'intervallo di composizione prescritto o ricercato supera i seguenti valori:

Mn:	0,8 %	V:	0,05 %
Si:	0,5 %	W:	0,2 %
Ni:	0,3 %	Al:	0,29 %
Cr:	0,3 %	Co:	0,2 %
Mo:	0,05 %	Cu:	0,39 %

Altri elementi metallici (a): 0,09 % o contenenti boro in una percentuale qualsiasi (b).

2. Tutti gli acciai legati sono considerati come acciai speciali, ad eccezione dei seguenti acciai che sono considerati degli acciai ordinari:
- Gli acciai automatici (per décolletage) al S, P, Pb.
  - Gli acciai al silicio per lamierini magnetici e i lamierini magnetici.
  - Gli acciai al manganese e gli acciai mangano-siliciosi, che non contengono alcun altro elemento di lega nelle percentuali sopra elencate, destinati alla fabbricazione di molle per veicoli, di sfere per molini (fino al 2% di Mn + Si), di condotte per petrolio, di rotaie e materiale rotabile, di caldaie a vapore o serbatoi sotto pressione e gli acciai per carpenterie metalliche (compresi i ponti e le costruzioni navali).

**C. - Acciai fini al carbonio (c)**

Sono considerati come acciai fini al carbonio gli acciai speciali non legati aventi un tenore garantito di solfo e di fosforo inferiore a 0,04% per ciascuno di tali elementi preso isolatamente e a 0,07% per questi due elementi presi insieme, e che sono atti al trattamento termico (soprattutto: bonifica, cementazione o tempra superficiale) o che presentino particolari caratteristiche elettriche o magnetiche.

Ne sono tuttavia escluse le lamiere per profondo stampaggio e l'acciaio destinato alla loro fabbricazione.

**D. - Categorie**

- Acciai per cuscinetti a rotolamento:** gli acciai al cromo destinati all'allestimento degli elementi dei cuscinetti e sfere, a rulli e ad aghi, come pure degli organi che rispondono al medesimo scopo.
- Acciai inossidabili e refrattari:** acciai cioè impiegati in virtù della loro resistenza alla corrosione, oppure della loro resistenza al calore, e il cui tenore di cromo è almeno del 5% con o senza altri elementi di lega.
- Acciai a caratteristiche fisiche speciali:** vengono così chiamati gli acciai aventi particolari proprietà elettriche o magnetiche o particolari caratteristiche in relazione alla dilatazione o all'elasticità.
- Acciai rapidi.**
- Acciai da utensili.**
- Acciai da costruzione** (eccettuati gli acciai per cuscinetti a rotolamento).

- Elementi che non possono essere considerati come impurezze, la cui presenza cioè è voluta e garantita.*
- Questi acciai comprendono quegli acciai definiti come legati dalla Nomenclatura di Bruxelles, in quanto contenenti uno o più elementi di lega nelle seguenti percentuali:*

Mn + Si	>	2,0%	Mo	∨	0,1%
Mn	∨	2,0%	V	∨	0,1%
Si	∨	2,0%	W	∨	0,3%
Ni	∨	0,5%	Co	∨	0,3%
Cr	∨	0,5%	Al	∨	0,3%
			Cu	∨	0,4%

Altri elementi metallici (a) ≥ 0,1% preso individualmente.

- Essi corrispondono agli acciai speciali non legati del testo tedesco. Ne fanno parte gli acciai definiti come acciai fini al carbonio dalla nomenclatura di Bruxelles in quanto aventi un tenore in carbonio eguale o superiore a 0,6%.*

Da inviare all'ASSIDER  
entro il giorno 20 del  
mese successivo al me-  
se considerato

Ditta \_\_\_\_\_

QUESTIONARIO CECA 2-80

Mese \_\_\_\_\_

Anno \_\_\_\_\_

formato cm 22 x 32; carta color verde

## NUOVE ORDINAZIONI (Comunità e Paesi Terzi)

per le pagg. 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> vedi pag. 365

Da inviare all'ASSIDER  
entro il giorno 20 del  
mese successivo al me-  
se considerato

Ditta \_\_\_\_\_

QUESTIONARIO CECA 2-90

Mese \_\_\_\_\_

Anno \_\_\_\_\_

formato cm 22 x 32; carta color verde

## CARICO ORDINAZIONI ALL'ULTIMO GIORNO DEL MESE

(COMUNITA' E PAESI TERZI)

per le pagg. 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> vedi pagg. 366 e 367



**NUOVE ORDINAZIONI (COMUNITA' E PAESI TERZI)**

(Cifre in tonnellate metriche senza decimali)

DESCRIZIONE	Righe	Nuove ordinazioni registrate (c)									PAESI TERZI	TOTALE GENERALE
		COMUNITA'								TOTALE		
		Germania Occidentale	Belgio	Lussemburgo	Francia	Sarre	Italia	Olanda	TOTALE			
01	02	03	04	05	06	07	08	09	10			
<b>I) - ACCIAIO COMUNE</b>												
<b>A) - LINGOTTI SEMIPRODOTTI E COILS (a)</b>												
Lingotti e semiprodoti per rilaminazione nella Comunità . . . . .	011									XXXXXX		
Coils laminati a caldo per rilaminazione nella Comunità . . . . .	012									XXXXXX		
Coils laminati a caldo per utilizzazione diretta ed esportazione verso i Paesi Terzi . . . . .	013											
Lingotti per tubi . . . . .	014											
Altri lingotti e semi prodotti (per forgia, utilizzazione diretta, esportazione verso i Paesi Terzi)	015											
<b>B) - PRODOTTI FINITI LAMINATI (b)</b>												
Materiale per binari (pesante) . . . . .	101											
Materiale per binari (leggero) . . . . .	102											
Palancole . . . . .	103											
Travi ad ali larghe . . . . .	104											
Altre travi, profilati e ferri a U da 80 mm. e più e Zorès . . . . .	105											
Tondi e quadri per tubi (lingotti esclusi)	106											
Vergella in matasse (13 mm. e inferiori)	107											
Laminati mercantili (vergella raddrizzata e tondi per cemento armato incl.)	108											
Larghi piatti (spes. superiore a 6 mm.)	109											
Nastri a caldo, comprese bande per tubi (500 mm. e inferiori) . . . . .	110											
Lamiere da 3 mm. e più (comprese le lamiere a freddo in rotoli) . . . . .	111											
Lamiere inferiori a 3 mm. (comprese le lamiere a freddo in rotoli) . . . . .	112											
TOTALE PRODOTTI FINITI LAMINATI (righe da 101 a 112) . . . . .	100											
<b>C) - PRODOTTI TERMINALI</b>												
Nastri laminati a freddo per banda stagnata (latta) . . . . .	141											
Bande e altre lamiere stagnate . . . . .	142											
Banda nera . . . . .	143											
Lamiere zincate . . . . .	144											
Lamiere piombate e altrimenti rivestite . . . . .	145											
Lamierini magnetici . . . . .	146											
TOTALE PRODOTTI TERMINALI (righe da 141 a 146) . . . . .	140											
TOTALE ACCIAIO COMUNE (righe da 011 a 015; 100 e 140) . . . . .	160											
<b>II) - ACCIAI FINI E SPECIALI</b>												
TOTALE GENERALE ACCIAIO: (160 + 170) . . . . .	180											
<b>G H I S A</b>												
Ghisa da affinazione . . . . .	191											
Ghisa da fonderia . . . . .	192											
Ghisa manganesefera . . . . .	193											
Ferro manganese carburato . . . . .	194											
Altre ghise . . . . .	195											
TOTALE GHISA (righe da 191 a 195) . . . . .	190											

formato della facciata interna cm 32 x 44

(a) Escluse le ordinazioni di uno stabilimento siderurgico (a termini del Trattato) o un altro stabilimento siderurgico (a termini del Trattato) della stessa Società situato nello stesso paese. Da includere tuttavia il consumo interno degli stabilimenti per riparazione, manutenzione, nuovi impianti, ecc., e le consegne ai propri reparti tubi, fucinati, ecc., ... integrati.

(b) Escluse le ordinazioni di uno stabilimento siderurgico (a termini del Trattato) ad un altro stabilimento siderurgico situato nello stesso paese (appartenente o no alla stessa Società). Da includere tuttavia il consumo interno degli stabilimenti e quello dei reparti non siderurgici integrati.

(c) Ordinanze nette, comprendenti tutte le ordinazioni di laminazioni registrate deduzione fatta degli annullamenti.

Note esplicative: Ved. le note del questionario 2-90 « Carico ordinazioni ».

**CARICO ORDINAZIONI ALL'ULTIMO GIORNO DEL MESE (COMUNITA' E PAESI TERZI)**

(Cifre in tonnellate metriche senza decimali)

(Le risposte devono essere date come per il questionario 2-80 sulla base delle ordinazioni, deduzione fatta degli annullamenti)

formato della facciata interna cm 32 x 44

DESCRIZIONE	Righe	Germania	Belgio	Lussemburgo	Francia	Sarre	Italia	Olanda	TOTALE	PAESI
		Occidentale							COMUNITA	TERZI
Colonne		01	02	03	04	05	06	07	08	09
<b>D) - ACCIAIO COMUNE</b>										
<b>A) - LINGOTTI SEMIPRODOTTI E COILS (a)</b>										
Lingotti e semiprodoti per rilaminazione nella Comunità	011									XXXXXX
Coils laminati a caldo per rilaminazione nella Comunità	012									XXXXXX
Coils laminati a caldo per utilizzazione diretta ed esportazione verso i Paesi Terzi	013									
Lingotti per tubi	014									
Altri lingotti e semi prodotti (per forgia, utilizzazione diretta, esportazione verso i Paesi Terzi, ecc.)	015									
<b>B) - PRODOTTI FINITI LAMINATI (b)</b>										
Materiale per binari (pesante)	101									
Materiale per binari (leggero)	102									
Palancole	103									
Travi ad ali larghe	104									
Altre travi, profilati e ferri a U, da 80 mm. e più e Zorès	105									
Tondi e quadri per tubi (lingotti esclusi)	106									
Vergella in matasse (13 mm. e inferiore)	107									
Laminati mercantili (vergella raddrizzata e tondi per cemento armato inclusi)	108									
Larghi piatti (spessore superiore a 6 mm.)	109									
Nastri a caldo, comprese bande per tubi (500 mm. e inferiore)	110									
Lamiere da 3 mm. e più (comprese le lamiere a freddo in rotoli)	111									
Lamiere inferiori a 3 mm. (comprese le lamiere a freddo in rotoli)	112									
<b>TOTALE PRODOTTI FINITILAMINATI (righe da 101 a 112)</b>	<b>100</b>									
<b>C) - PRODOTTI TERMINALI</b>										
Nastri laminati a freddo per banda stagnata (latta)	141									
Banda e altre lamiere stagnate	142									
Banda nera	143									
Lamiere zincate	144									
Lamiere piombate e altrimenti rivestite	145									
Lamierini magnetici (TOTALE)	146									
<b>TOTALE PRODOTTI TERMINALI (righe da 141 a 146)</b>	<b>140</b>									
<b>TOTALE ACCIAIO COMUNE (011 a 015; 100; 140)</b>	<b>160</b>									
<b>II) - ACCIAI FINI E SPECIALI</b>	<b>170</b>									
<b>TOTALE GENERALE ACCIAIO (160 + 170)</b>	<b>180</b>									
<b>ANNULLAMENTI TOTALI (lingotti, semiprodoti, prodotti finiti e terminali di acciaio comune e di acciaio speciale)</b>	<b>185</b>	XXXXXX	XXXXXX	XXXXXX	XXXXXX	XXXXXX	XXXXXX	XXXXXX		
<b>G H I S A</b>										
Ghisa da affinazione	191									
Ghisa da fonderia	192									
Ghisa manganesifera	193									
Ferro manganese carburato	194									
Altre ghise	195									
<b>TOTALE GHISA (righe da 191 a 195)</b>	<b>190</b>									

(a) Escluse le ordinazioni di uno stabilimento siderurgico (a termini del Trattato) a un altro stabilimento siderurgico (a termini del Trattato) della stessa Società situato nello stesso paese. Si comprenderanno tuttavia il consumo interno degli stabilimenti per riparazione, manutenzione, nuovi impianti, ecc., e le consegne ai propri reparti tubi, fucinati, ecc., in integro.

(b) Escluse le ordinazioni di uno stabilimento siderurgico (a termini del Trattato) ad un altro stabilimento siderurgico situato nello stesso paese (appartenente o no alla stessa Società). Si comprenderà tuttavia il consumo interno degli stabilimenti e quello dei reparti non siderurgici integrati.

(vedi note esplicative a tergo)

per la 1ª pagina (Frontespizio) vedi pag. 364

## NOTE ESPLICATIVE

## I. OSSERVAZIONI GENERALI

1. Il questionario riguarda tutti gli stabilimenti siderurgici della Comunità.
2. Il mese da considerare è il mese di calendario.
3. Le ordinazioni riguardano tutti i prodotti, ivi compresi i prodotti di seconda scelta e i pezzi di lamiera o estremità tagliate, non destinate alla rifusione. Si devono indicare i tonnellaggi netti che saranno consegnati, considerando i prodotti nello stato in cui devono uscire dallo stabilimento.
4. Le ordinazioni devono comprendere le lavorazioni in conto trasformazione eseguite per conto di altri clienti diversi dagli stabilimenti siderurgici a termini del Trattato.
5. Il carico ordinazioni all'ultimo giorno del mese deve rispecchiare la situazione delle ordinazioni di prodotti in nota per i quantitativi ancora da consegnare, deduzione fatta degli annullamenti. Le ordinazioni di prodotti sono le ordinazioni specificate definitivamente. (In sospeso o no).  
Le date da considerare sono quelle della registrazione da parte degli stabilimenti. Occorre considerare come ordinazioni gli ordini provenienti dalla clientela escluse le richieste di rifornimento del magazzino appartenente allo stabilimento. Quando gli stabilimenti hanno in deposito giacenze di loro proprietà presso dei rappresentanti, si dovranno registrare come ordinazioni soltanto le consegne effettuate dal rappresentante o consegnatario, al momento in cui questo le notifica allo stabilimento da cui dipende.
6. Si dovranno indicare alla riga 013 i coils « Ordinati da industrie non siderurgiche o da commercianti, e i coils destinati alla esportazione verso i paesi terzi » (Coils considerati come prodotti finiti).

## II. — DEFINIZIONI

Si considerano come:

1. *Coils o sbozzi in rotoli per lamiera:*  
Le bande larghe laminate a caldo, di sezione rettangolare, con uno spessore minimo di mm. 1,5 e con una larghezza superiore a 500 mm., presentati in rotoli continui (bobine) con un peso minimo di 500 Kg.
2. *Larghi piatti:*  
I prodotti di sezione rettangolare, laminati a caldo, in lungo, in scannellature chiuse o al treno laminatoio universale con uno spessore da più di 6 mm. fino a 100 mm. inclusi e con una larghezza di più di 150 mm. fino a 1200 mm. inclusi.
3. *Nastri:*  
I prodotti laminati con bordi tagliati o no, di sezione rettangolare, con uno spessore massimo di 6 mm., una larghezza massima di 500 mm., e il cui spessore non superi un decimo della larghezza, presentati in bande diritte, in rotoli o in fasci piegati.
4. *Lamiera:*  
I prodotti laminati (ad eccezione degli sbozzi in rotoli per lamiera, come definiti alla precedente nota 1), con uno spessore massimo di 125 mm. e se di forma quadrata o rettangolare, con una larghezza superiore a 500 mm.
5. *Lamierini magnetici:*  
Sono quelli contenenti da più di 0,35% all'8% compreso di silicio, senza altri elementi di lega, eccettuato l'alluminio in una proporzione inferiore a 0,30%, quando presentano una perdita in Watt, per chilogrammo, inferiore o uguale a 3,6 Watt, valutati secondo il metodo Epstein, per una lamiera di 0,50 mm. di spessore, sotto una corrente di 50 periodi e un'induzione di 10.000 Gauss.
6. *Banda nera:*  
Si seguiranno provvisoriamente le definizioni in uso in ogni paese.
7. *Lamiera zincate:*  
Tutte le lamiera laminate a caldo o a freddo in fogli o in bande, piane o ondulate, zincate a caldo.
8. *Vergella in matasse:*  
I prodotti laminati a caldo a sezione piena, consegnati in matasse (vergella raddrizzata esclusa) la cui sezione trasversale di qualsiasi forma non superi mm. 13 indipendentemente dall'utilizzazione.
9. *Laminati mercantili:*  
I prodotti finiti laminati a caldo che non fanno parte delle categorie suddette nè delle seguenti:  
Materiale per binari (rotaie, traverse, piastre e stecche),  
Palancole,  
Travi ad ali larghe,  
Altre travi, profilati e ferri a U da 80 mm. e oltre e Zorès,  
Tondi e quadri per tubi.
10. *Acciai fini e speciali:*  
Gli acciai definiti nel questionario 2,74.
11. *Ghisa:*  
(Vedere note esplicative al Questionario C.E.C.A. 2-10 « Produzione di ghisa grezza »).

DESCRIZIONE	Righe	Conte- nuto medio in ferro %	Aggl o- merati e mattonelle	G H I S A			TOTALE
				Thomas e semifo- sforosa da affina- z	Fosforosa e semifo- sfor. da fonderia	Ematite e semi- ematite da affina- zione e da fonderia e altre ghise	
Colonne		01	02	03	04	05	06
<b>MINERALI DI FERRO</b>							
a) Fe < 42 %	$\left. \begin{array}{l} P < 0.04 \% \\ P \geq 0.04 \% \end{array} \right\}$	nazionale					
		importato					
	$\left. \begin{array}{l} P < 0.04 \% \\ P \geq 0.04 \% \end{array} \right\}$	nazionale					
		importato					
b) Fe > 42 %	$\left. \begin{array}{l} \text{Ematite } \frac{P}{Fe} < 0.075 \% \\ P < 0.04 \% \end{array} \right\}$	nazionale					
		importato					
	$\left. \begin{array}{l} P < 0.04 \% \\ P \geq 0.04 \% \end{array} \right\}$	nazionale					
		importato					
TOTALE MINERALE DI FERRO NAZIONALE . . .	11						
TOTALE MINERALE DI FERRO IMPORTATO . . .	12						
di cui: importato da Paesi C.E.C.A. . . .	13						
CENERI DI PIRITE CRUDE . . . . .	14						
AGGLOMERATI E MATTONELLE . . . . .	15						
<b>ROTTAMI E RICUPERI FERROSI</b>							
Rottami di acciaio comune . . . . .	16						
Rottami di acciaio legato . . . . .	17						
Rottami di ghisa comune . . . . .	18						
Rottami di ghisa legata . . . . .	19						
Scorie Martin . . . . .	20						
Polveri d'altoforno . . . . .	21						
Ossidi di ferro di recupero . . . . .	22						
Altri materiali ferrosi . . . . .	23						
<b>MINERALE DI MANGANESE</b>							
a) Dal 20% compreso							
al 30% escluso di Mn	nazionale . . . . . importato . . . . .						
b) 30% e oltre di Mn	nazionale . . . . . importato . . . . .						
GHISA DI RIFUSIONE . . . . .	28						
<b>GHISA</b>							
Da affinazione	Thomas . . . . . Ematite . . . . .						
Da fonderia . . . . .	31						
Altre ghise . . . . .	32						
di cui: allo stato liquido . . . . .	33						
<b>FERROLEGHE</b>							
Ghisa manganesifera . . . . .	34						
Ferro manganese carburato . . . . .	35						
Altre ferroleghes . . . . .	36						
ACCIAIO LIQUIDO							
Thomas . . . . .	37						
Altro . . . . .	38						
PRODUZIONI . . . . .	39	XXXXXX					
FERRO CONTENUTO NELLE PRODUC- ZIONI IN % (possibilmente con due cifre decimali) . . . . .	40	XXXXXX					

PRODUZIONE DI POLVERI D'ALTOFORNO t.....

PRODUZIONE DI

per la 1<sup>a</sup> pagina (Frontespizio) vedi pag. 371

di cui: all'alto- forno a coke	FERROLEGHE				ACCIAIO					Righe
	Ghisa manga- nesifera	Ferro manganese carburato	Altre ferroleghe	TOTALE	Bessemer o Thomas	Martin -Siemens		Elettrico	TOTALE	
						acido	basico			
07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	
										1
										2
										3
										4
										5
										6
										7
										8
										9
										10
										11
										12
										13
										14
										15
										16
										17
										18
										19
										20
										21
										22
										23
										24
										25
										26
										27
										28
										29
										30
										31
										32
										33
										34
										35
										36
										37
										38
										39
										40

LOPPE t.....

(VEDI NOTE A TERGO)

NOTE ALLE COLONNE

- Col. 01 - La percentuale deve essere ricavata mettendo a rapporto il contenuto in ferro con il tonnellaggio dei singoli materiali consumati nel periodo in esame. In altri termini detta percentuale non deve essere ottenuta facendo la media aritmetica semplice, bensì facendo la media aritmetica ponderata del contenuto in ferro dei materiali caricati.
- Col. 02 - Gli impianti d'agglomerazione comprendono tutti gli impianti (ivi compreso il Renn) che servono ad agglomerare, prima del loro passaggio nei forni, una parte degli elementi del letto di fusione (sia un solo prodotto come la cenere di pirite per produrre agglomerati di ceneri di pirite pure, sia con diversi elementi contenenti ferro).
- Col. 03 - Si considerano come ghisa Thomas le ghise da affinazione contenenti 0,5% e più di fosforo.
- Col. 04 - Si considerano come ghisa da fonderia la ghisa fosforosa e semifosforosa da fonderia (contenente 0,5% e più di fosforo).
- Col. 05 - Si considerano come ghisa ematite le ghise da affinazione o da fonderia contenenti meno di 0,5% di fosforo (ivi comprese le semiematiti) e le ghise speciali, le leghe di ghisa, le ghise con caratteristiche particolari, raffinate, ecc.
- Col. 08 - Si considera come ghisa manganesifera la ghisa contenente più del 6% fino al 30% incluso di Mn.
- Col. 09 - Il ferro manganese carburato contiene più del 30% di manganese e più del 2% di carbonio. Il tenore in manganese non può superare il 90%.
- Col. 10 - Si tratta delle ferroleghie indicate nel modulo aggiuntivo al Questionario C.E.C.A. 2-10.

NOTE ALLE RIGHE

- Da riga 1 e riga 13 « Il minerale di ferro » comprende i minerali ferrosi il cui tenore in manganese è inferiore al 20% (sul secco). Si considera minerale di ferro tutto il minerale commerciale consegnato dalle miniere indipendentemente dai trattamenti che ha subito prima di entrare nello stabilimento.
- Da riga 16 a riga 19 - considerano « rottame »:
- a) i recuperi e i detriti di ghisa o di acciaio, già compresi in un momento qualsiasi nella produzione di ghisa o di acciaio, adatti per la rifusione;
  - b) gli scarti ed altri recuperi di colata dell'acciaio, imbuti di colata, colonne e radici di colata (diretta o in sorgente) come anche i lingotti scartati o difettosi non compresi nella produzione;
  - c) i fondi di siviera di origine esterna alla Società.
- Riga 22 - Si considerano « ossidi di ferro di ricupero » gli acciai e le ghise ossidati in particolare sotto forma di scaglie (di laminazione, di fucinatura, di forni di riscaldamento, di proiezioni di convertitori) comunque aventi più del 50% di ferro contenuto.
- Riga 23 - Si considerano « altri materiali ferrosi » quelli non compresi nelle altre voci indicate nella rubrica « Rottami e recuperi ferrosi ».
- Da riga 24 a riga 27 - Il minerale di manganese è il minerale contenente il 20% e oltre di Mn (sul secco).

Da inviare all'ASSIDER  
entro il giorno 20 del  
mese successivo al me-  
se considerato

Ditta .....

Stabilimento .....

QUESTIONARIO "CONSUMI (A)

Mese .....

Anno .....

formato cm 22 x 32; carta color verde

## CONSUMO DI MATERIE PRIME PER LE PRODUZIONI SIDERURGICHE

per le pagg. 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> vedi pagg. 368, 369 e 370

Da inviare all'ASSIDER  
entro il giorno 20 del  
mese successivo al me-  
se considerato

Ditta .....

Stabilimento .....

QUESTIONARIO "CONSUMI (B)

mese .....

Anno .....

formato cm 22 x 32; carta color verde

## CONSUMO DI MATERIE PRIME PER LE PRODUZIONI SIDERURGICHE

Il presente questionario annulla e sostituisce i seguenti:  
questionario CECA 2-51/52 e moduli aggiuntivi N. 1 e N. 2

"	"	2-54 e modulo aggiuntivo
"	"	2-58
"	"	6-50 A
"	"	6-50 B

DESCRIZIONE	Righe	GHISA					
		Agglomerati e mattonelle	Thomas e semifosforosa da affinazione	Fosforosa e semifosforosa da fonderia	Ematite e semiematite da affinazione e da fonderia e altre ghise	TOTALE	di cui: all'altoforno e coke
Colonne							
MINERALI DI: Cromo . . . . . t.	50						
Titanio . . . . . »	51						
Vanadio . . . . . »	52						
Tungsteno . . . . . »	53						
Molibdeno . . . . . »	54						
FOSFATI . . . . . »	55						
BAUXITE . . . . . »	56						
QUARZO . . . . . »	57						
CALCARE . . . . . »	58						
CALCE . . . . . »	59						
BARITE . . . . . »	60						
SPATOFUORE . . . . . »	61						
ALLUMINIO . . . . . t.	62						
MATERIALI SOLIDI per la carburazione dell'acciaio (coke metall., spezzoni di elettrodo, ecc.). . . »	53						
ELETTRODI di grafite naturale . . . . . t.	54						
»    »    »    artificiale . . . . . »	55						
»    »    carbonio amorfo . . . . . »	56						
PASTA ELETTRODICA per elettrodi Söderberg . . »	57						
<b>FONTI DI ENERGIA (per reparti produttivi, ausiliari e di manutenzione)</b>							
Energia elettrica per usi termici . . . . . 000 kWh	58						
»    »    »    forza . . . . . "    "	59						
»    »    »    luce . . . . . "    "	70						
Antracite . . . . . t.	71						
Litantrace . . . . . »	72						
Lignite e mattonelle (1) . . . . . »	73						
Coke metallurgico . . . . . »	74						
Polvere di coke . . . . . »	75						
Carbone di legna . . . . . »	76						
Legna da ardere . . . . . »	77						
Catrame . . . . . »	78						
Olio combustibile . . . . . »	79						
Metano (2) . . . . . 000 mc.	80						
Gas di cokeria (3) . . . . . »	81						
»    d'altoforno (4) . . . . . »	82						
»    d'altre fonti (gas di ricupero dei forni elettrici per ghisa) (3) (5) . . . . . »	83						

ALLEGATO

	TOTALE (6)	di cui alla rete:
Forniture di gas d'altorno (4) . . . . . 000 mc.		
Forniture di energia elettrica . . . . . 000 kWh		
Energia elettrica prodotta nello stabilimento 000 kWh		



FERROLEGHE				ACCIAIO					Prodotti Siderurgici		Centrali elettriche	Servizi ausiliari e di manutenzione (9)	Righe
Ghiaia manganese-fera	Ferro manganese carburato	Altre ferroleghie	TOTALE	Bessemer o Thomas	Martin-Siemens		Elettrico	TOTALE	Schumaniani	Non Schumaniani			
					(7)	(8)							
07	08	09	10	11	Acido	Basico	14	15	16	17	18	19	
													50
													51
													52
													53
													54
													55
													56
													57
													58
													59
													60
													61
													62
													63
													64
													65
													66
													67
													68
													69
													70
													71
													72
													73
													74
													75
													76
													77
													78
													79
													80
													81
													82
													83

NOTE:

- (1) Compreso il coke di lignite.
- (2) Denunciare il dato di consumo in 000 di mc. senza alcun ragguaglio, cioè così come concordato con la Società fornitrice.
- (3) In 000 mc a 0° e 760 mm/Kg.Hg con riferimento a 4250 calorie per mc.
- (4) In 000 mc a 0° 760 mm/Kg.Hg.
- (5) Escluso il gas di gassogeno. In sua vece indicare il consumo di combustibili gassificati.
- (6) Direttamente ad altri reparti localmente integrati (eccettuate le fonderie di acciaio localmente integrate), alla rete, ad altri stabilimenti e alla cokeria siderurgica.
- (7) Tutti i prodotti elencati nel questionario C.E.C.A. 2-13.
- (8) Tubi s.s., cerchi e ruote laminati, fucinati, stampati e getti acciaio smaterozzati.
- (9) Usare questa colonna solo nei casi in cui è impossibile denunciare il consumo di energia elettrica e di combustibili ripartito fra le diverse produzioni.

MODULARIO  
Ind. Conam. - 401

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE



Ditta .....

ISPETTORATO DEL LAVORO

Circolo di .....

INDUSTRIA

Costruzione auto - motoveicoli (Gruppo 39)

N. ....

Stabilimento di .....

MESE DI ..... 195 (a)

I — Giorni di attività dello stabilimento durante il mese: N. ....

II — Produzione effettuata nello stabilimento durante il mese:

CATEGORIE E CLASSI DI AUTOVEICOLI	PROSPETTO I		PROSPETTO II		PROSPETTO III	
	Telai completi e monoscocche prodotti nel mese		Carrozzerie complete prodotte nel mese		UNITÀ COMPLETE PRODOTTE NEL MESE	
	Numero	Peso complessivo in q.li	Numero	Peso complessivo in q.li	Numero	Peso complessivo in q.li
<b>A) PRODUZIONE MOTOCICLISTICA</b>						
1) Ciclomotori . . . . .			x x x	x x x x		
2) Motoleggere . . . . .			x x x	x x x x		
3) Motoceicli . . . . .			x x x	x x x x		
4) Motocarrozette e vetturette a 3 ruote						
5) Motofurgoncini . . . . .						
6) Motocarri . . . . .						
7) Motoveicoli per usi speciali (b) . . . . .						
TOTALE . . . . .						
<b>B) PRODUZIONE AUTOMOBILISTICA</b>						
1) Autovetture . . . . .						
2) Autobus . . . . .						
3) Filobus . . . . .						
4) Derivati di vettura (c) . . . . .						
5) Autocarri e filocarri . . . . .						
6) Autoveicoli per usi speciali (b) . . . . .						
TOTALE . . . . .						
<b>C) PRODUZIONE TRATTORISTICA</b>						
1) Trattori agricoli . . . . .	x x x	x x x x	x x x	x x x x		
2) Trattori stradali . . . . .	x x x	x x x x	x x x	x x x x		
3) Altri trattori . . . . .	x x x	x x x x	x x x	x x x x		
TOTALE . . . . .	x x x	x x x x	x x x	x x x x		
<b>D) PRODUZIONE DI RIMORCHI</b>						
1) Per trasporto di persone . . . . .						
2) Per trasporto di cose . . . . .						
3) Destinati ad usi speciali (b) . . . . .						
TOTALE . . . . .						

Il Direttore o Proprietario

Data .....

(a) La rilevazione si riferisce all'intero mese solare.

(b) In queste classi debbono essere compresi rispettivamente i moto, gli autoveicoli e i rimorchi che, per la particolare attrezzatura di cui sono provvisti, non sono atti al trasporto di cose, ma servono per impieghi determinati: ad es. motoseca, motomezzi agricoli, autopompe, autoinnaffiatrici, autocarri attrezzi, ecc. nonché moto-automezzi militari utilizzabili esclusivamente per scopi di combattimento.

(c) Questa classe comprende autofurgoni, camioncini, ecc. (es.: Fiat 500 C, Fiat 1100 BL/ELR, Lancia 550 e 650, ecc.).

## A V V E R T E N Z E

A) **Obbligo della denuncia.** — La denuncia dei dati all'Ispettorato del Lavoro è obbligatoria. La legge garantisce il segreto d'ufficio su tutti i dati raccolti, che vengono sommati ed elaborati con quelli omologhi degli altri stabilimenti in modo che non se ne possa fare alcun riferimento individuale.

B) **Tempestività ed esattezza delle comunicazioni.** — Il presente modulo deve essere compilato in ogni sua parte, firmato e tempestivamente restituito all'Ispettorato del Lavoro. È necessario rispondere a tutte le domande del modulo avendo cura di apporre una lineetta (—) quando il dato è zero e di annullare le sezioni che non interessano, allo scopo di evitare omissioni ed errori di compilazione.

C) **Stabilimenti inclusi nella rilevazione.** — Sono compresi nella rilevazione tutti gli stabilimenti che provvedono alla produzione (od anche al solo montaggio) di telai completi, o carrozzerie complete o unità complete, sia per proprio conto che per conto di terzi, ed anche se le parti staccate siano state fabbricate o comunque fornite da altre ditte.

D) **Stabilimenti esclusi dalla rilevazione.** — Sono esclusi dalla rilevazione tutti quegli stabilimenti che fabbricano soltanto motori o parti staccate ed accessori vari di automoveicoli, purchè non provvedano al loro montaggio definitivo per la produzione di telai completi, o di carrozzerie complete, o di unità complete.

### 1 — Definizione degli autoveicoli.

Per la esatta segnalazione dei dati, in relazione alle diverse categorie e classi di autoveicoli, si tenga presente quanto segue:

**CATEGORIA A - PRODUZIONE MOTOCICLISTICA:** **Classe 1) - CICLOMOTORI:** comprende i motoveicoli a due ruote, muniti di pedaliera e motore ausiliario fino a cm<sup>3</sup> 50 di cilindrata; **Classe 2) - MOTOLEGGERE:** comprende i motoveicoli a due ruote con motore da cm<sup>3</sup> 50 a 125; **Classe 3) - MOTOCICLI:** comprende i motoveicoli a due ruote con motore di oltre cm<sup>3</sup> 125; **Classe 4) - MOTOCARROZZETTE e VETTURETTE a 3 RUOTE:** comprende i motoveicoli a tre ruote per trasporto di persone; **Classe 5) - MOTOFURGONINI:** comprende i motoveicoli a tre ruote destinati al trasporto di cose, con portata utile non superiore a kg. 350; **Classe 6) - MOTOCARRI:** comprende i motoveicoli a tre ruote destinati al trasporto di cose con portata utile superiore a kg. 350; **Classe 7) - MOTOVEICOLI PER USI SPECIALI:** comprende i motoveicoli a tre ruote non atti al trasporto di cose, ma provvisti di particolare attrezzatura per impieghi determinati come ad es., motoscale, motopompe, motomezzi agricoli (motocoltivatori, motofalciatrici, ruspe, mototrobbe, motoelevatori, ecc.), motomezzi militari utilizzabili esclusivamente a scopi di combattimento, ecc.

**CATEGORIA B - PRODUZIONE AUTOMOBILISTICA:** **Classe 1) - AUTOVETTURE:** comprende tutti gli autoveicoli a quattro ruote destinati al trasporto di persone, con non più di nove posti compresi quelli su strapuntini ed il posto del conducente; **Classe 2) - AUTOBUS e Classe 3) - FILOBUS,** comprendono tutti gli autoveicoli a quattro o più ruote, destinati al trasporto collettivo di persone, provvisti di carrozzeria tipo omnibus; **Classe 4) - DERIVATI DI VETTURA:** comprende gli autoveicoli destinati al trasporto di cose, le cui parti meccaniche sono essenzialmente quelle delle autovetture corrispondenti, dalle quali si differenziano per la diversa natura della carrozzeria (fanno parte di questa classe gli autofurgoni, i camioncini, ecc., quali, ad es., il Fiat 500 C, Fiat 1100 BL/ELR, Lancia 550, Lancia 650, ecc.); **Classe 5) - AUTOCARRI e FILOCARRI,** comprende tutti gli autoveicoli a quattro o più ruote destinati al trasporto di cose (di questa classe fanno parte anche gli autoveicoli destinati esclusivamente al trasporto di determinate cose: ad es., autocisterne, autobotti, autocarri per carni macollate, autocarri immondizie, ecc.); **Classe 6) - AUTOVEICOLI PER USI SPECIALI,** comprende tutti gli autoveicoli che, per la particolare attrezzatura di cui sono provvisti o anche per lo speciale tipo di carrozzeria di cui sono muniti, non sono atti al trasporto di cose: ad es., autospartineve, autopompe, autoinnaffiatrici, autoscale, autoveicoli militari utilizzabili esclusivamente a scopi di combattimento, ecc.

**CATEGORIA C - PRODUZIONE TRATTORISTICA:** comprende tutti gli autoveicoli destinati esclusivamente al traino di altri veicoli, strumenti o attrezzi.

**CATEGORIA D - PRODUZIONE DI RIMORCHI:** comprende i rimorchi di qualsiasi tipo, per trasporto di persone, di cose e per usi speciali.

### 2 — Altre definizioni.

**Le definizioni di telaio completo, carrozzeria completa ed unità completa sono quelle stabilite dalla C. U. N. A., e cioè:**

**Telaio completo:** deve intendersi quello il cui peso corrisponde al peso dell'autotelaio comprese tutte le parti ad esso fissate e con esso fornite di serie, incluso: serbatoio del combustibile vuoto, oppure gassogeno vuoto; lubrificante nel motore, nel cambio e nel ponte; equipaggiamento elettrico completo dell'autotelaio compresa la batteria; pneumatici di serie; cofano del motore; cruscotto e tavoletta con strumenti.

Per le monoscocche il peso è dato dal peso normale proprio come per il telaio, senza il peso della struttura portante.

**Carrozzeria completa:** comprende la carenatura completa del veicolo con la cabina del conduttore, inclusi: parafranghi anteriori e posteriori; ruote e pneumatici di ricambio; parti di ricambio; martinetti ed utensili; estintore; catene da neve, pesi e zavorra.

**Unità completa:** deve intendersi quella il cui peso corrisponde al peso dell'autotelaio completo aumentato del peso della carrozzeria completa e della struttura portante (per le monoscocche) e delle parti dell'equipaggiamento trasportate normalmente durante il funzionamento del veicolo (ruote e parti di ricambio, utensili, catene, tendoni, ecc.).

Per gli autoveicoli speciali e per quelli esclusivamente militari, ai quali non fosse eventualmente applicabile esattamente tale definizione, dovranno intendersi per unità complete quelle che possono considerarsi pronte per il funzionamento, siano state o no collaudate nel mese dagli Enti militari committenti, e qualunque sia stato l'esito dell'eventuale collaudo.

### 3 — Dati da riportare nei prospetti I, II, III.

Deve tenersi presente che i prospetti I, II, III sono indipendenti l'uno dall'altro, per il fatto che il numero dei telai prodotti nel mese non è necessariamente uguale né al numero delle carrozzerie prodotte nello stesso mese, né al numero delle unità complete pure prodotte nel mese di rilevazione.

I diversi pesi complessivi, iscritti nelle varie colonne del presente modulo, debbono essere arrotondati al quintale intero, cioè senza cifre decimali.

#### PROSPETTO I — Produzione di telai completi e monoscocche.

In questo prospetto deve essere indicato il numero e il peso complessivo di tutti i telai completi prodotti nel mese, siano stati o no carrozzati, o fatti carrozzare o venduti non carrozzati.

#### PROSPETTO II — Produzione di carrozzerie complete.

In questo prospetto deve essere indicato il numero e il peso complessivo di tutte le carrozzerie complete prodotte nel mese, per proprio conto o per conto di terzi, siano state o no montate su telai (nuovi o usati, di produzione propria o di altre ditte o per conto di privati, o vendute non montate su telai.

#### PROSPETTO III — Produzione di unità complete.

In questo prospetto deve essere indicato il numero e il peso complessivo di tutte le unità complete prodotte nel mese.

Sono tenute a compilare questo prospetto:

1° le ditte costruttrici del telaio completo e della relativa carrozzeria completa;

2° le ditte che abbiano fatto carrozzare per LORO CONTO da altra ditta, telai di produzione propria o eventualmente acquistati all'interno o all'estero;

3° le ditte produttrici della sola carrozzeria (ma non del telaio) quando esse abbiano effettuato il montaggio della carrozzeria stessa, per proprio conto, su telaio acquistato all'interno o all'estero; o per conto di terzi, su telaio fornito da enti o privati non costruttori dell'autotelaio, purchè non si tratti di telai usati. La carrozzeria prodotta, però, anche in questo particolare caso, dovrà essere indicata nel prospetto II se è stata prodotta nel mese considerato.



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

STABILIMENTI

## STATISTICA MENSILE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

DITTA

N. ....

Mese di ..... 195 .....

(N. di codificazione) .....

PRODUZIONE DI MACCHINE ELETTRICHE DI SERIE  
(media e piccola potenza)

P R O D O T T I	PRODUZIONE EFFETTUATA IN TUTTI GLI STABILIMENTI DELLA DITTA (a)						GIACENZE ALLA FINE DEL MESE SOPRAINDICATO (d)	
	MESE PRECEDENTE			MESE SOPRAINDICATO				
	Totale ore di lavoro (b)	Macchine completate (c)		Totale ore di lavoro (b)	Macchine completate (c)		Numero	Peso in quintali
		Numero	Peso in quintali		Numero	Peso in quintali		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Macchine elettriche di serie . . . (media e piccola potenza)								
ANNOTAZIONI EVENTUALI DELLA DITTA .....								

formato cm 21 x 29,5

## NOTE E AVVERTENZE

- (a) I dati del mese precedente vengono richiesti al fine di controllo e per permettere alla Ditta l'eventuale rettifica dei dati relativi a detto mese, precedentemente trasmessi. Qualora siano state apportate rettifiche ai dati del mese precedente, farne segnalazione nelle annotazioni. Per mese « sopraindicato » s'intende quello specificato nella testata del questionario.
- (b) In questa colonna, in corrispondenza di ogni singolo mese, deve essere riportato il numero totale delle ore di presenza effettuate nel mese dal personale operato per la costruzione di macchine elettriche di serie — media e piccola potenza — (macchine rotanti da 0,25 a 500 KW o KVA, riferiti a 1.000 giri, e trasformatori sino a 1.000 KVA).
- (c) Comprendere le macchine elettriche di serie, di cui alla nota (b), completate nel mese, anche se il ciclo produttivo ha avuto inizio nei mesi precedenti.
- (d) Le giacenze devono riferirsi ai corrispondenti prodotti indicati nella colonna 1; debbono essere considerati sia i prodotti destinati alla vendita sia quelli destinati ad essere reimpiegati negli stabilimenti della Ditta.  
Le giacenze devono comprendere sia i prodotti esistenti alla fine del mese negli stabilimenti o magazzini della Ditta sia i prodotti della Ditta che si trovino eventualmente in giacenza presso terzi.  
I prodotti venduti, ma giacenti eventualmente ancora presso la Ditta, non devono essere considerati tra le giacenze.  
Debbono essere considerati nelle giacenze soltanto i prodotti fabbricati dalla Ditta e non quelli acquistati eventualmente da terzi per essere impiegati in successive lavorazioni da parte della Ditta.

La legge garantisce la più rigorosa segretezza delle notizie e dei dati indicati nel presente questionario che servono solo per conoscere, senza alcun riferimento individuale, l'andamento della produzione industriale nazionale.

**Il presente modello deve essere trasmesso all'Istituto Centrale di Statistica, Via Cesare Balbo, 16 - Roma, entro il giorno 10 del mese immediatamente successivo a quello indicato nella testata; la trasmissione deve essere effettuata anche in caso di mancata produzione, specificando, in tal caso, le ragioni nelle annotazioni.**



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

STABILIMENTI

N. ....

## STATISTICA MENSILE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

DITTA

(N. di codificazione)

Mese di ..... 195 .....

## PRODUZIONE DI MACCHINE ELETTRICHE DI GRANDE POTENZA

P R O D O T T I	PRODUZIONE EFFETTUATA IN TUTTI GLI STABILIMENTI DELLA DITTA (a)					
	MESE PRECEDENTE			MESE SOPRAINDICATO		
	Totale ore di lavoro (b)	Macchine completate (c)		Totale ore di lavoro (b)	Macchine completate (c)	
		Numero	Peso in quintali		Numero	Peso in quintali
1	2	3	4	5	6	7
Macchine elettriche di grande potenza .						
ANNOTAZIONI EVENTUALI DELLA DITTA .....						

## NOTE E AVVERTENZE

- (a) I dati del mese precedente vengono richiesti al fine di controllo e per permettere alla Ditta l'eventuale rettifica dei dati relativi a detto mese precedentemente trasmessi; qualora siano state apportate rettifiche ai dati del mese precedente farne segnalazione nelle annotazioni. Per mese « sopra-indicato » s'intende quello specificato nella testata del questionario.
- (b) In questa colonna, in corrispondenza di ogni singolo mese, deve essere riportato il numero totale delle ore di presenza effettuate nel mese dal personale operaio per la costruzione di macchine elettriche di grande potenza, per la generazione e l'utilizzazione dell'energia elettrica (macchine rotanti di oltre 500 KW o KVA, riferiti a 1.000 giri, a corrente continua o a corrente alternata; trasformatori di oltre 1.000 KVA).
- (c) Comprendere: le macchine elettriche di grande potenza completate nel mese e disponibili per la vendita, anche se il ciclo produttivo ha avuto inizio nei mesi precedenti.

La legge garantisce la più rigorosa segretezza delle notizie e dei dati indicati nel presente questionario che servono solo per conoscere, senza alcun riferimento individuale, l'andamento della produzione industriale nazionale.

**Il presente modello deve essere trasmesso all'Istituto Centrale di Statistica, Via Cesare Balbo, 16 - Roma, entro il giorno 10 del mese immediatamente successivo a quello indicato nella testata; la trasmissione deve essere effettuata anche in caso di mancata produzione, specificando, in tal caso, le ragioni nelle annotazioni.**



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

STABILIMENTI

N° .....

STATISTICA MENSILE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Mese di ..... 195...

DITTA

.....  
(N° di codificazione)

PRODUZIONE DI MOTOVEICOLI, AUTOVEICOLI, TRATTORI E RIMORCHI

P R O D O T T I	P R O D U Z I O N E E F F E T T U A T A I N T U T T I G L I S T A B I L I M E N T I D E L L A D I T T A ( a )				G I A C E N Z E A L L A F I N E D E L M E S E S O P R A I N D I C A T O ( b )	
	M E S E P R E C E D E N T E		M E S E S O P R A I N D I C A T O		N u m e r o	P e s o i n q u i n t a l i
	N u m e r o	P e s o i n q u i n t a l i	N u m e r o	P e s o i n q u i n t a l i		
1	2	3	4	5	6	7
MOTOVEICOLI (c)						
Mototelai . . . . .						
Unita' complete . . . . .						
AUTOVEICOLI						
Autovetture:						
Autotelai . . . . .						
Unita' complete . . . . .						
Derivati di vettura (d):						
Autotelai . . . . .						
Unita' complete . . . . .						
Autocarri e filocarri (e):						
Autotelai . . . . .						
Unita' complete . . . . .						
Autobus e filobus:						
Autotelai . . . . .						
Unita' complete . . . . .						
TRATTORI (unita' complete) (f) . . . . .						
RIMORCHI (unita' complete) (g) . . . . .						
ANNOTAZIONI EVENTUALI DELLA DITTA .....						

## N O T E

- (a) I dati del mese precedente vengono richiesti al fine di controllo e per permettere alla Ditta l'eventuale rettifica dei dati relativi a detto mese precedentemente trasmessi; qualora siano state apportate rettifiche ai dati del mese precedente, farne segnalazione nelle annotazioni. Per mese "sopraindicato" s'intende quello specificato nella testata del questionario.
- (b) Le giacenze devono riferirsi ai corrispondenti prodotti indicati nella colonna 1; debbono essere considerati sia i prodotti destinati alla vendita sia quelli destinati ad essere reimpiegati negli stabilimenti della Ditta. Le giacenze devono comprendere sia i prodotti esistenti alla fine del mese negli stabilimenti e magazzini della Ditta sia i prodotti della Ditta che si trovino eventualmente in giacenza presso terzi. I prodotti venduti, ma giacenti eventualmente ancora presso la Ditta, non devono essere considerati tra le giacenze. Debbono essere considerati nelle giacenze soltanto i prodotti fabbricati dalla Ditta e non quelli acquistati eventualmente da terzi per essere impiegati in successive lavorazioni da parte della Ditta.
- (c) Motocicli; motoleggere; motocarrozzette; motofurgoncini; motocarri; motoveicoli per usi speciali (escluse le biciclette a motore).
- (d) Derivati della FIAT 500 C; delle FIAT 1100 e delle LANCIA 550.
- (e) Inclusi gli autoveicoli per usi speciali (motoscale, autopompe, autoinnaffiatrici, ecc.).
- (f) Agricoli, stradali, altri.
- (g) Per trasporto persone; per trasporto cose; per usi speciali.

PRIMA DI COMPILARE IL PRESENTE MODULO, LEGGERE ATTENTAMENTE LE AVVERTENZE RIPORTATE A TERGO

## A V V E R T E N Z E

I dati di produzione devono riferirsi solamente agli autoveicoli che durante il mese considerato sono stati sottoposti al collaudo d'officina.

### PRODUZIONE DI TELAI

In corrispondenza di tali voci, devono essere indicati il numero e il peso di tutti i telai completi passati al collaudo d'officina nel mese considerato, esclusi quelli che nello stesso mese siano stati carrozzati o fatti carrozzare.

Per autotelaio completo s'intende quello il cui peso normale corrisponde alle condizioni di vendita in Italia e cioe' peso dell'autotelaio comprese tutte le parti ad esso fissate e con esso fornite di serie: batteria nella cassetta, olio nel motore, nel cambio e nel ponte; ruota gommata di ricambio; utensili, fanaleria parti varie di carrozzeria (cruscotto, cofano e trancia portastrumenti); escluso acqua e combustibili o carburanti.

Per le monoscocche, nelle quali non esiste il telaio vero e proprio poiche' le sue funzioni sono assorbite dalla carrozzeria, il peso e' dato dal peso normale come sopra definito, senza il peso della struttura portante.

### PRODUZIONE DI UNITA' COMPLETE

In corrispondenza di tali voci, devono essere indicati il numero e il peso di tutte le unita' complete passate al collaudo d'officina nel mese considerato. Tali dati, quindi, devono riferirsi, per quanto riguarda i motoveicoli e gli autoveicoli, ai telai carrozzati negli stabilimenti della ditta o fatti carrozzare per proprio conto da altra ditta, senza essere stati sottoposti a preventivo collaudo d'officina e per i quali, pertanto, i dati non sono da indicare in corrispondenza delle voci riguardanti la produzione di telai.

Per quanto riguarda gli autoveicoli, per unita' complete s'intendono quelle il cui peso corrisponde al peso normale dell'autotelaio cosi' come sopra definito, aumentato del peso della carrozzeria completa, e per le monoscocche, della struttura portante.

---

La legge garantisce la piu' rigorosa segretezza, delle notizie e dei dati indicati nel presente questionario che servono solo per conoscere, senza alcun riferimento individuale, l'andamento della produzione industriale nazionale.

Il presente modello deve essere trasmesso all'Istituto Centrale di Statistica, Via Cesare Balbo, 16 - Roma, entro il giorno 10 del mese immediatamente successivo a quello indicato nella testata; la trasmissione deve essere effettuata anche in caso di mancata produzione, specificando, in tal caso, le ragioni nelle annotazioni.

- Mod. ISTAT/I/17** - PRODUZIONE DI CUSCINETTI A ROTOLAMENTO - Sono compresi: cuscinetti, parti di cuscinetti, sfere, rulli, rullini, sopporti e boccole.
- Mod. ISTAT/I/18** - PRODUZIONE DI MACCHINE UTENSILI - Sono comprese: macchine utensili per la lavorazione dei metalli con asportazione di truciolo e macchine utensili affini; macchine per la lavorazione dei metalli senza asportazione di truciolo; macchine per la lavorazione del legno e del sughero; seghe a mano, seghe alternative; seghe stroncatrici; seghe circolari; seghe da traforo, ecc.
- Mod. ISTAT/I/19** - PRODUZIONE DI MACCHINE AGRARIE - Sono compresi: aratri, erpici, seminatrici, falciatrici, trebbiatrici, grancrivelli, pressaforaggi o pressapaglia, mulini agricoli, ecc.
- Mod. ISTAT/I/20** - PRODUZIONE DI MACCHINE TESSILI - Sono comprese: macchine ed apparecchi per la preparazione delle fibre tessili, per la filatura, per la preparazione alla tessitura, per la tessitura delle fibre tessili; macchine di purga, candeggio e tintoria; macchine ed apparecchi per l'apprettatura, mercerizzazione, stampatura e finitura.
- Mod. ISTAT/I/21** - PRODUZIONE DI MACCHINE DA CUCIRE - Sono comprese: macchine da cucire per uso domestico a doppia impuntura; per uso industriale a doppia impuntura; per punto a zig-zag; altri tipi.
- Mod. ISTAT/I/22** - PRODUZIONE DI MACCHINE GRAFICHE E PER CARTOTECNICA - *Macchine grafiche* - Sono comprese le macchine tipografiche: a leva da tavolo; «pedaline»; a platina; ad arresto del cilindro; a giro continuo; a doppio giro; bicolori; per stampa su legno o su tela; litografiche piane per carta o per latta; offset monocolori. *Accessori per stamperia, macchine e accessori per rilegatura e cartotecnica.* Sono compresi: taglia-carte; mettifogli; piegatrici; punzonatrici; macchine e accessori per cartotecnica, ecc.
- Mod. ISTAT/I/22-bis** - PRODUZIONE DI CARPENTERIA METALLICA - Vengono rilevati distintamente, i seguenti gruppi di prodotti:
- 1 - Pali, torri, antenne, colonne e sostegni in genere.
  - 2 - Intelaiature smontabili di acciaio per impalcature.
  - 3 - Ponti metallici fissi e mobili.
  - 4 - Tettoie metalliche.
  - 5 - Serrande e cancelli avvolgibili, ripiegabili, scorrevoli.
  - 6 - Infissi e ferramenta per porte, finestre, vetrine.
  - 7 - Serbatoi non a pressione, cassoni e vasche di lamiera (escluse quelle da bagno).
- Mod. ISTAT/I/22-ter** - PRODUZIONE DI MOBILI E ARREDI METALLICI - Vengono rilevati distintamente, i seguenti gruppi di prodotti:
- 1 - Scaffalature metalliche.
  - 2 - Mobili metallici speciali per uffici e stabilimenti.
  - 3 - Mobili metallici per appartamenti di civile abitazione, per comunità, per giardini e caffè.
  - 4 - Impianti speciali di arredamenti metallici a bordo di navi.
- Mod. ISTAT/I/25** - PRODUZIONE DI BICICLETTE E CICLI A MOTORE - Sono compresi: biciclette, cicli a motore, tricicli e biciclette da trasporto a motore e senza motore.
- Mod. ISTAT/I/29** - PRODUZIONE DI MACCHINE DA SCRIVERE E CALCOLATRICI - Vengono rilevati distintamente i seguenti tipi di macchine: *macchine da scrivere* standard, elettriche e non elettriche; macchine da scrivere portatili; *macchine calcolatrici*, scriventi e non scriventi.
- Mod. ISTAT/I/29-bis** - PRODUZIONE DI MACCHINE PER CONTABILITÀ E STATISTICA A SCHEDE PERFORATE - Vengono rilevati distintamente i seguenti tipi di macchine: macchine perforatrici e macchine verificatrici; macchine selezionatrici e macchine tabulatrici.
- Mod. ISTAT/I/29-ter** - PRODUZIONE DI DUPLICATORI GRAFICI, MACCHINE PER INDIRIZZI E ALTRE MACCHINE AFFINI - Vengono rilevati distintamente i seguenti tipi di prodotti: duplicatori grafici, a mano ed a motore; apparecchi duplicatori di fatture; macchine punzonatrici e stampatrici per indirizzi a targhetta; macchine punzonatrici di biglietti ferroviari; macchine punzonatrici e perforatrici per uso bancario; affrancatrici postali, a mano ed a motore.





REPUBBLICA ITALIANA  
ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

STATISTICA MENSILE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

## INDUSTRIA MECCANICA

### Riparazione materiale rotabile F. S.

MINISTERO DEI TRASPORTI  
FERROVIE DELLO STATO  
Servizio materiale e trazione

Mese di ..... 195.....

ORE EFFETTIVE DI LAVORO DEL PERSONALE OPERAIO E DI MANOVALANZA  
DEGLI IMPIANTI F. S. E ORE TARIFFARIE DELLE OFFICINE PRIVATE

IMPIANTI RIPARATORI E ORE DI LAVORO	MESE PRECEDENTE (*)	MESE INDICATO NEL QUESTIONARIO
IMPIANTI F. S.:		
ORE EFFETTIVE DI LAVORO DEL PERSONALE OPERAIO (1):		
a) officine di grande riparazione . . . . .		
b) officine depositi e squadre di rialzo. . . . .		
ORE EFFETTIVE DI LAVORO DEL PERSONALE DI MANOVALANZA (1):		
a) officine di grande riparazione . . . . .		
b) officine depositi e squadre di rialzo. . . . .		
OFFICINE PRIVATE:		
— Ore tariffarie di lavoro (2) . . . . .		
EVENTUALI ANNOTAZIONI .....		
.....		

formato cm 22 x 32

(\*) I dati del mese precedente vengono richiesti al fine di controllo e per permettere l'eventuale rettifica dei dati relativi a detto mese, precedentemente trasmessi. Qualora siano state apportate rettifiche ai dati del mese precedente, farne segnalazione nelle annotazioni.

(1) Ore lavorative occorse, nel mese considerato, per le riparazioni effettuate dalle Officine di grande riparazione e dalle Officine depositi e squadre di rialzo e riguardanti, globalmente, locomotive, elettromotrici, automotrici, carrozze e carri.

(2) Ore di lavoro tariffarie preventivamente valutate per le riparazioni eseguite presso le Officine private, nel mese considerato.

**AVVERTENZE:** La legge garantisce la più **rigorosa segretezza** delle notizie e dei dati indicati nel presente questionario che servono solo per conoscere, **senza alcun riferimento individuale**, l'andamento della produzione industriale.



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

STABILIMENTO

STATISTICA MENSILE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

DITTA

N° .....

Mese di ..... 195.....

N° di codificazione

## COSTRUZIONE E RIPARAZIONE DI NAVI

MATERIALE	PESO DEL MATERIALE MONTATO SUGLI SCALI E SULLE NAVI IN ALLESTIMENTO (esclusi i motori) (a)			
	MESE PRECEDENTE		MESE SOPRAINDICATO	
	Marina nazionale	Marina estera	Marina nazionale	Marina estera
1	2	3	4	5
Per costruzioni . . . . . tonn.				
Per riparazioni . . . . . tonn.				
ANNOTAZIONI EVENTUALI DELLA DITTA .....				

formato cm 22 x 32

## NOTE E AVVERTENZE

(a) I dati del mese precedente vengono richiesti al fine di controllo e per permettere alla Ditta l'eventuale rettifica dei dati relativi a detto mese precedentemente trasmessi; qualora siano state apportate rettifiche ai dati del mese precedente farne segnalazione nelle annotazioni. Per mese « sopra-indicato » s'intende quello specificato nella testata del questionario.

La legge garantisce la più rigorosa segretezza delle notizie e dei dati indicati nel presente questionario che servono solo per conoscere, senza alcun riferimento individuale, l'andamento della produzione industriale nazionale.

**Il presente modello deve essere trasmesso all'Istituto Centrale di Statistica, Via Cesare Balbo, 16 - Roma, entro il giorno 10 del mese immediatamente successivo a quello indicato nella testata; la trasmissione deve essere effettuata anche in caso di mancata produzione, specificando, in tal caso, le ragioni nelle annotazioni.**

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E COMMERCIO  
CORPO DELLE MINIERE

DISTRETTO MINERARIO DI .....

Via .....

Si invia in doppio esemplare di cui uno deve essere ritornato ENTRO 20 GIORNI esattamente compilato e firmato al Distretto Minerario

# STATISTICA MINERARIA E METALLURGICA

Anno 19 .....

OFFICINE DI MACINAZIONE,  
SEPARAZIONE E LAVAGGIO DI MINERALI E ROCCIE

Si deve tener presente che degli operai e motori dovranno essere indicati solo quelli addetti alla produzione considerata, e che gli operai addetti ai servizi comuni, nel caso di officine che abbiano produzioni diverse, dovranno essere ripartiti con relative e ben studiate proporzioni.

formato cm 32 x 44

Ditta .....

Officina <sup>(1)</sup> .....

Piazza o Via .....

(Prov. ....)

N. B. - La presente scheda deve essere compilata con cura ed esattezza per ciascuna officina o per il reparto della stessa che si considera e **deve essere restituita entro 20 giorni dal ricevimento.** - La denuncia dei dati è obbligatoria. R. Decreto 19 ottobre 1927, n. 1923.

(1) Indicare la natura del materiale trattato.

# OFFICINE DI MACINAZIONE, SEPARAZIONE

Notizie e dati richiesti

CONSISTENZA DELL'OFFICINA O DEL REPARTO DI PRODUZIONE CHE SI CONSIDERA											LAVORANTI																	
MOLINI E IMPIANTI				MOTORI							CATEGORIA secondo l'ordinamento dell'officina (compresi i capi operai)	MASCHI		FEMMINE		Pagà oraria per ciascuna categoria secondo il contratto sindacale di lavoro	Giorni lavorativi nell'anno											
Inattivi	Attivi	Tipo e caratteristiche principali dei molini e degli impianti di separazione e lavatura	(1) Capacità massima di produzione complessiva nelle 24 ore Tonn.	MOTORI PRIMARI			Attivi nell'anno		In riserva			Installati in totale al 31 dicembre		Totale	di cui sotto i 15 anni			Totale	di cui dai 15 ai 21 anni		sotto i 15 anni							
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19										
<p>1<sup>o</sup>) Impianti di frantumazione e macinazione</p> <p>Frantoi a macelle a martello</p> <p>Cilindrici</p> <p>Molini a palmenti</p> <p>2<sup>o</sup>) Impianti di lavaggio</p> <p>3<sup>o</sup>) Impianti di ventilazione</p> <p>4<sup>o</sup>) Impianti di asciugamento ed essiccazione</p>				<p>A vento . . . . .</p> <p>Idraulici . . . . .</p> <p>A vapore . . . . .</p> <p>A gas . . . . .</p> <p>A olii minerali . . . . .</p> <p>A benzina . . . . .</p> <p>A . . . . .</p> <p>A) Totali</p> <p>E) Generatori di elettr. azionati da motori primari</p> <p>C) Motori elettrici . . . . .</p> <p>di cui azionati da generatori locali</p> <p>Kwh. consumati nell'anno . . . . .</p> <p>Costo di un kwh. L. . . . .</p> <p>D) Potenza attiva c. v. . . . .</p> <p style="margin-left: 20px;">installata c. v. . . . .</p>							Capi molino . . . . .		Capi squadra . . . . .		Mugnai . . . . .		Specialisti . . . . .		Manovali . . . . .		Totali							
				<b>OSSERVAZIONI SULLA FORZA MOTRICE E CENNI SULLE MACCHINE LAVORATRICI</b>																								
				<b>RIPARTIZIONE MENSILE COMPLESSIVA DELLA MANODOPERA</b>																								
																	TOTALE ORE DI LAVORO			OSSERVAZIONI								
				Mesi dell'anno		Totale operai occupati Numero																						
				Gennaio . . . . .																								
				Febbraio . . . . .																								
				Marzo . . . . .																								
				Aprile . . . . .																								
				Maggio . . . . .																								
				Giugno . . . . .																								
				Luglio . . . . .																								
				Agosto . . . . .																								
				Settembre . . . . .																								
				Ottobre . . . . .																								
Novembre . . . . .																												
Dicembre . . . . .																												
Totale ore di lavoro (colonna 20)																												
<b>OSSERVAZIONI SULL'ANDAMENTO STAGIONALE</b>																												
<p>(1) Capacità in base ai molini ed agli apparecchi attivi ed inattivi efficienti.</p> <p>(3) Indicare se la materia prima è nazionale e di quale provenienza o se viene dall'estero e da quale nazione; indicare anche il tenore di tale materia prima o le percentuali caratteristiche.</p>																												

**NE E LAVAGGIO DI MINERALI E ROCCE**

si per ogni officina

		MATERIE PRIME ADOPERATE (2)						P R O D U Z I O N E				
TOTALE ore di lavoro pagate nell'anno	TOTALE spesa di mano d'opera	QUALITÀ	QUANTITÀ				Valore in officina Lire	PRODOTTI E SOTTOPRODOTTI	Quantità — Tonn.	Valore unitario — Lire	Valore — Lire	
			Nazionali		Esteri (indicare in nota il paese)							
			Tonn. 30'	Tonn.	Tonn. 30'	Tonn.						
20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	
		Roccia sebestifera . . . . .										
		Baritina greggia . . . . .										
		Caolino greggio . . . . .										
		Terre caoliniche greggie . .										
		Argille per refrattari greggie										
		Bianchetto greggio . . . . .										
		Terre da sbianco greggio . .										
		Bentonite greggia . . . . .										
		Feldspato greggio . . . . .										
		Fluorina greggia . . . . .										
		Gesso in pezzame . . . . .										
SULLA MANODOPERA		Grafite greggia . . . . .										
		Granito bianco in pezzame .										
		Magnesite greggia . . . . .										
		Ematite greggia . . . . .										
		Limonite greggia . . . . .										
		Bauxite greggia . . . . .										
		Mica in frammenti . . . . .										
		Minerali di solfo da macinare										
		Pomice da macinare . . . . .										
		Quarzo da macinare . . . . .										
		Talco greggio . . . . .										
	P R O D U T T I I N G I A C E N Z A N E L L ' O F F I C I N A A F I N E D ' A N N O											
	MATERIE PRIME IN GIACENZA A FINE D'ANNO											

*Relazione sui nuovi impianti costruiti nell'anno:* .....

---

---

---

---

---

---

*Relazione sulle modifiche introdotte nell'anno:* .....

---

---

---

---

---

---

*Relazione sugli ampliamenti costruiti nell'anno:* .....

---

---

---

---

---

---

*Relazione sull'andamento dell'industria, sulle cause di eventuali crisi e sull'approvvigionamento delle materie prime:* .....

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

(Data) .....

*Il dichiarante*



MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

E

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Ditta .....

ISPETTORATO DEL LAVORO

Circolo di .....

INDUSTRIA

Laterizi (Gr. 27)

N. ....

Stabilimento di .....

MESE DI ..... 195<sup>(a)</sup>

I — Giorni di attività dello stabilimento durante il mese: N. ....

II — Produzione effettuata nello stabilimento durante il mese

Laterizi da costruzione (b)

1 - Mattoni pieni . . . . .	N. pezzi	.....
2 - Forati di qualsiasi tipo (esclusi quelli da solai) . . . . .	»	.....
3 - Tegole curve . . . . .	»	.....
4 - Tegole piane e marsigliesi . . . . .	»	.....
5 - Materiali da solai di qualsiasi tipo . . . . .	Metri quadri	.....

Il Direttore o Proprietario

Data .....

(a) La rilevazione si riferisce all'intero mese solare.

(b) Esclusi i manufatti in altro materiale e i materiali refrattari.

## AVVERTENZE

A) La denuncia dei dati all'Ispettorato del Lavoro è *obbligatoria*. La legge garantisce il segreto d'ufficio su tutti i dati raccolti che vengono sommati ed elaborati con quelli omologhi degli altri stabilimenti in modo che non se ne possa fare alcun riferimento individuale.

B) Il presente modulo deve essere compilato in ogni sua parte, firmato e *tempestivamente restituito* all'Ispettorato del Lavoro anche se lo stabilimento sia stato attivo-improduttivo o completamente inattivo. In questi casi si compilerà il modulo sin dove è possibile scrivendo le parole « inattivo » o « attivo-improduttivo » sul prospetto della produzione.

MODULARIO  
Ind. Comm. - 674

Data, .....

In sostituzione del modulo R. 30 e del  
Mod. St. C. 1, dell'Ispettorato del Lavoro

SOCIETÀ O DITTA

AL MINISTERO INDUSTRIA E COMMERCIO  
DIREZ. GEN. PRODUZIONE INDUSTRIALE - Serv. II - Div. V  
R O M A

ALL'ISPETTORATO DEL LAVORO

Cementificio di .....

Circolo di .....

Via .....

Via .....

MESE DI 195

formato cm 21 x 30  
Entro la fine di febbraio trasmettere il presente modulo con i dati del totale dell'anno precedente.

ATTIVITÀ ED IMPIANTI	FONTI DI ENERGIA	Consumi durante il mese	Esistenza alla fine del mese
Giorni di attività dello stabilimento durante il mese: ..... N. ....	Carboni esteri..... Q.li		
Forni rotanti:	Carboni nazionali ..... »		
Installati ..... N. ....	Ligniti ..... »		
Attivi ..... »	Coke: - da cokeria..... »		
Forni verticali:	- da officine gas .... »		
Installati ..... N. ....	TOTALE... Q.li		
Attivi ..... »	Olio combustibile ..... Q.li		Eventuali osservazioni a tergo
	Gasolio ..... »		
	Metano ..... m <sup>3</sup>		
	Energia elettrica..... kWh		

Movimento e produzione effettuati nello stabilimento durante il mese:

PRODOTTI	Esistenza all'inizio del mese	Produzione	Uscite	Esistenza alla fine del mese
Clinker..... Q.li				
Cemento macinato ..... »		(*)		
Agglomerante cementizio ..... »				
Calce idraulica ..... »				

Energia elettrica «autoprodotta» nello stabilimento durante il mese:

Con motori a vapore a «recupero» con l'impiego di			Con motori a vapore a «condensazione» con l'impiego di			Con motori a «combustione interna» con l'impiego di		
carbone:	metano:	olio comb.:	carbone:	metano:	olio comb.:	olio comb.:	gasolio:	metano:
kWh	kWh	kWh	kWh	kWh	kWh	kWh	kWh	kWh

(\*) Di cui: Cemento 680 ... Q.li .....

Cementi speciali » .....

IL DIRETTORE O PROPRIETARIO





ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

STABILIMENTI

STATISTICA MENSILE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

DITTA

N. ....

Mese di ..... 195 .....

(N. di codificazione)

## PRODUZIONE DI CEMENTI

P R O D O T T I	P R O D U Z I O N E E F F E T T U A T A I N T U T T I G L I S T A B I L I M E N T I D E L L A D I T T A (a)		G I A C E N Z E A L L A F I N E D E L M E S E S O P R A I N D I C A T O (b)
	M E S E P R E C E D E N T E	M E S E S O P R A I N D I C A T O	
1	2	3	4
Clinker . . . . . quintali			
Cemento macinato . . . . . quintali			
— da clinker importato . . quintali			
— da clinker nazionale . . quintali			
Agglomerante cementizio (c) . quintali			
ANNOTAZIONI EVENTUALI DELLA DITTA .....			
.....			

## NOTE E AVVERTENZE

- (a) I dati del mese precedente vengono richiesti al fine di controllo e per permettere alla Ditta l'eventuale rettifica dei dati relativi a detto mese precedentemente trasmessi; qualora siano state apportate rettifiche ai dati del mese precedente, farne segnalazione nelle annotazioni. Per mese « sopraindicato » s'intende quello specificato nella testata del questionario.
- (b) Le giacenze devono riferirsi ai corrispondenti prodotti indicati nella colonna 1; debbono essere considerati sia i prodotti destinati alla vendita sia quelli destinati ad essere reimpiegati negli stabilimenti della Ditta.  
Le giacenze devono comprendere sia i prodotti esistenti alla fine del mese negli stabilimenti o magazzini della Ditta sia i prodotti della Ditta che si trovino eventualmente in giacenza presso terzi.  
I prodotti venduti, ma giacenti eventualmente ancora presso la Ditta, non devono essere considerati tra le giacenze.  
Debbono essere considerati nelle giacenze soltanto i prodotti fabbricati dalla Ditta e non quelli acquistati eventualmente da terzi per essere impiegati in successive lavorazioni da parte della Ditta.
- (c) Gli agglomeranti cementizi si distinguono in: a) a lenta presa, b) a rapida presa. Per agglomeranti cementizi si intendono i normali cementi (Portland, pozzolanico, d'alto forno, alluminoso) aventi resistenze inferiori a quelle stabilite dall'art. 4 del Capo II del R. D. 16 novembre 1939, n. 2228 (norme per l'accettazione dei leganti idraulici), i cementi che contengono aggiunte di materie inerti e i cementi a rapida presa.

La legge garantisce la più rigorosa segretezza delle notizie e dei dati indicati nel presente questionario che servono solo per conoscere, senza alcun riferimento individuale, l'andamento della produzione industriale nazionale.

**Il presente modello deve essere trasmesso all'Istituto Centrale di Statistica, Via Cesare Balbo, 16 - Roma, entro il giorno 10 del mese immediatamente successivo a quello indicato nella testata; la trasmissione deve essere effettuata anche in caso di mancata produzione, specificando, in tal caso, le ragioni nelle annotazioni.**



STABILIMENTI

## STATISTICA MENSILE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

DITTA

N. ....

Mese di ..... 195 .....

(N. di codificazione)

## PRODUZIONE DI VETRO E ARTICOLI IN VETRO

P R O D O T T I	PRODUZIONE EFFETTUATA IN TUTTI GLI STABILIMENTI DELLA DITTA (a)		GIACENZE ALLA FINE DEL MESE SOPRAINDICATO (b)
	MESE PRECEDENTE	MESE SOPRAINDICATO	
1	2	3	4
Bottigliame chiaro . . . . . quintali			
Flaconeria corrente, articoli di uso comune e da tavola. . . . . quintali			
Fiaschi . . . . . quintali			
Fiale, tubetti, provette, altri articoli scien- tifici e da laboratorio . . . . . quintali			
Damigiane e bottiglie nere . . . . . quintali			
Lastre di cristallo (spianate e pulite) . . . . . quintali			
Lastre di vetro e di mezzo cristallo . . . . . quintali			
Lastre di vetro greggio (retinate, rigate, stampate, martellate, cattedrali, ecc.) . . . . . quintali			
Vetri e cristalli di sicurezza temperati . . . . . quintali			
Specchi. . . . . quintali			
ANNOTAZIONI EVENTUALI DELLA DITTA .....			
.....			

## NOTE E AVVERTENZE

- (a) I dati del mese precedente vengono richiesti al fine di controllo e per permettere alla Ditta l'eventuale rettifica dei dati relativi a detto mese precedentemente trasmessi; qualora siano state apportate rettifiche ai dati del mese precedente, farne segnalazione nelle annotazioni. Per mese « sopra-indicato » s'intende quello specificato nella testata del questionario.
- (b) Le giacenze devono riferirsi ai corrispondenti prodotti indicati nella colonna 1; debbono essere considerati sia i prodotti destinati alla vendita sia quelli destinati ad essere reimpiegati negli stabilimenti della Ditta.  
Le giacenze devono comprendere sia i prodotti esistenti alla fine del mese negli stabilimenti o magazzini della Ditta sia i prodotti della Ditta che si trovino eventualmente in giacenza presso terzi.  
I prodotti venduti, ma giacenti eventualmente ancora presso la Ditta, non devono essere considerati tra le giacenze.  
Debbono essere considerati nelle giacenze soltanto i prodotti fabbricati dalla Ditta e non quelli acquistati eventualmente da terzi per essere impiegati in successive lavorazioni da parte della Ditta.

La legge garantisce la più rigorosa segretezza delle notizie e dei dati indicati nel presente questionario che servono solo per conoscere, senza alcun riferimento individuale, l'andamento della produzione industriale nazionale.

**Il presente modello deve essere trasmesso all'Istituto Centrale di Statistica, Via Cesare Balbo, 16 - Roma, entro il giorno 10 del mese immediatamente successivo a quello indicato nella testata; la trasmissione deve essere effettuata anche in caso di mancata produzione, specificando, in tal caso, le ragioni nelle annotazioni.**

# Federazione Nazionale Fascista degli Industriali dei Prodotti Chimici

ROMA

N. \_\_\_\_\_

## PRODUZIONE PRODOTTI CHIMICI - ANNO 1941-XIX E.F.

Ditta \_\_\_\_\_ Stab. di \_\_\_\_\_ Prov. di \_\_\_\_\_

### AVVERTENZE

- Prima di compilare il seguente prospetto occorre leggere attentamente l'elenco dei prodotti in esso indicati per non omettere alcuno. Si dovranno riportare *esattamente e scrupolosamente tutti i dati richiesti*.
- Nel caso che i prodotti siano fabbricati in due o più stabilimenti dipendenti dalla stessa Ditta si dovrà compilare un separato prospetto per ciascun stabilimento.
- Il presente modulo va restituito anche nel caso che durante l'anno di rilevazione non si sia verificata produzione. In tal caso si dovrà segnalare la causa della inattività.
- Qualora una delle produzioni già rilevate negli anni precedenti sia venuta a cessare si dovranno indicare le ragioni della cessazione.
- Qualora nella compilazione del presente prospetto le Ditte si accorgessero di avere trasmesso nell'anno precedente dati comunque inesatti o errati, si dovranno comunicare le rettifiche opportune.

PRODOTTI	Unità di misura	GIACENZE COMPLESSIVE al 31 dicembre 1940 (comprendere tutte le giacenze, qualunque sia la provenienza, anche se di prodotti acquistati da terzi o provenienti da altri stabilimenti della ditta)	QUANTITÀ PRODOTTE NELLO STABILIMENTO nell'anno 1941 (comprese quelle eventualmente fabbricate per conto di terzi (*))	QUANTITÀ REIMPIEGATE nell'anno 1941 nello stesso stabilimento: <i>to escluso</i> quelle cedute ad altri stabilimenti della stessa ditta	QUANTITÀ USCITE DALLO STABILIMENTO per la vendita o per qualsiasi altro titolo	GIACENZE COMPLESSIVE al 31 dicembre 1941 (comprendere tutte le giacenze, qualunque sia la provenienza anche se di prodotti acquistati da terzi o provenienti da altri stabilimenti della ditta)
ACETATI E PIROLIGNITI:						
<i>di calcio</i> (indicare il titolo in $\text{Ca}(\text{C}_2\text{H}_3\text{O}_2)_2 + 2\text{H}_2\text{O}$ )	Q.li					
<i>di piombo</i> (indicare il titolo in $\text{Pb}(\text{C}_2\text{H}_3\text{O}_2)_2 + 3\text{H}_2\text{O}$ )	"					
<i>di sodio</i> (indicare il titolo in $\text{NaC}_2\text{H}_3\text{O}_2 + 3\text{H}_2\text{O}$ )	"					
altri eventuali (specificarli indicando il titolo)	"					
ACETILCELLULOSA (indicare il titolo in acido acetico)	"					
ACETILENE DISCIOLTO IN BOMBOLE	mc.					
ACETO-ARSENITO DI RAME	Q.li					
ACETONE	"					
ACIDI CRESILICI	"					
ACIDI GRASSI (ottenuti dalla scissione dei grassi)	"					
ACIDO ACETICO:						
<i>da carburo di calcio</i>	"					
<i>da recupero (da anidride acetica)</i>	"					
altro	"					
ACIDO ADENILICO	Kg.					
ACIDO ARSENIOSO (anidride arseniosa)	Q.li					
ACIDO BORICO:						
<i>greggio (indicare il titolo medio in <math>\text{H}_3\text{BO}_3</math>)</i>	"					
<i>raffinato</i>	"					
ACIDO CITRICO	"					
ACIDO CLORIDRICO (calcolato a 20°-21° B $\phi$ ):						
<i>ottenuto per sintesi</i>	"					
<i>ottenuto per reazione</i>	"					
<i>ottenuto come sottoprodotto da lavorazioni diverse</i>	"					
ACIDO FENICO:						
<i>greggio (indicare il titolo in <math>\text{C}_6\text{H}_5\text{OH}</math>)</i>	"					

(\* Esclusa la produzione affidata ad altri stabilimenti.

formato cm 21,5 x 31,5; carta color rosa

P R O D O T T I	Unità di misura	GIACENZE COMPLESSIVE al 31 dicembre 1940 (comprendere tutte le giacenze, qualunque sia la provenienza, anche se di prodotti acquistati da terzi o provenienti da altri stabilimenti della ditta)	QUANTITÀ PRODOTTE NELLO STABILIMENTO nell'anno 1941 comprese quelle even- tualmente fabbricate per conto di terzi (*)	QUANTITÀ REIMPIEGATE nell'anno 1941 nello stesso sta- bilimento <i>esclusa</i> quelle cedute ad altri stabilimenti della stessa ditta	QUANTITÀ USCITE DALLO STABILIMENTO per la vendita o per qualsiasi altro titolo	GIACENZE COMPLESSIVE al 31 dicembre 1941 (comprendere tutte le giacenze, qualunque sia la provenienza, anche se di prodotti acquistati da terzi o provenienti da altri stabilimenti della ditta)
<i>rettificato</i> . . . . .	Q.li					
ACIDO FLUORIDRICO (calcolato a 27°-29° Bè)	"					
ACIDO FORMICO (indicare il titolo in HCOOH )	"					
ACIDO FOSFORICO (indicare il titolo in P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> . )	"					
ACIDO IDROFLUOSILICO (calcolato a 30° Bè)	"					
ACIDO LATTICO (indicare il titolo in CH <sub>3</sub> .CHOH.COOH )	"					
ACIDO NITRICO: <i>prodotto sotto forma di HNO<sub>3</sub> debole</i> (calcolato a 36° Bè, esclusa la quantità passata alla con- centrazione al perossido, compresa la quanti- tà eventualmente concentrata con acido sol- forico). Indicare qui, espressa in 36° Bè, la produzione di acido nitrico concentrato con H <sub>2</sub> SO <sub>4</sub> : Q.li	"					
<i>prodotto sotto forma di HNO<sub>3</sub> concentrato</i> (calco- lato a 36° Bè, compresa la quantità passata alla concentrazione al perossido)	"					
ACIDO OSSALICO . . . . .	"					
ACIDO SALICILICO . . . . .	"					
ACIDO SOLFORICO: <i>la catalisi:</i>						
SO <sub>2</sub> (quantità totale prodotta) . . . . .	"	xxx		xxx	xxx	xxx
H <sub>2</sub> SO <sub>4</sub> M.h (1) . . . . .	"	xxx				xxx
Oleum 20/25 % (1) . . . . .	"	xxx				xxx
Oleum 60/65 % . . . . .	"	xxx				xxx
<i>da camere e da altri sistemi similari</i> (espresso a 50°/52° Bè) . . . . .	"	xxx				xxx
ACIDO TARTARICO . . . . .	"					
ACQUA DI CLORO (indicare la percentuale di cloro attivo in peso )	"					
ACQUA OSSIGENATA (calcolata a 100 volumi)	"					
ADRENALINA . . . . .	Kg.					
ALBUMINE: <i>del sangue</i> . . . . .	Q.li					
<i>dell'uovo</i> . . . . .	"					
ALCALOIDI, GLUCOSIDI E SALI: <i>Caffeina base</i> . . . . .	Kg.					
» <i>cloridato</i> . . . . .	"					
» <i>(altri sali di)</i> (specificarli) . . . . .	"					
<i>Codeina base</i> . . . . .	"					
» <i>cloridato</i> . . . . .	"					
» <i>fosfato</i> . . . . .	"					
» <i>(altri sali di)</i> (specificarli) . . . . .	"					
<i>Ootarina</i> . . . . .	"					
<i>Diacetilmorfina cloridato</i> . . . . .	"					
» <i>(altri sali di)</i> (specificarli) . . . . .	"					
<i>Etilmorfina cloridato</i> . . . . .	"					
» <i>(altri sali di)</i> (specificarli) . . . . .	"					
<i>Morfina base</i> . . . . .	"					
» <i>cloridato</i> . . . . .	"					
» <i>(altri sali di)</i> (specificarli) . . . . .	"					
<i>Narcotina</i> . . . . .	"					

(\*) Esclusa la produzione affidata ad altri stabilimenti.

(1) Nella produzione di H<sub>2</sub>SO<sub>4</sub>M.h. e oleum 20/25 % di ogni stabilimento si intende che non vanno considerate le aliquote prodotte per essere trasformate nello stabilimento stesso rispettivamente in oleum 20/25 % e oleum 60/65 % oppure SO<sub>2</sub> liquida.

PRODOTTI	Unità di misura	GIACENZE COMPLESSIVE al 31 dicembre 1940 (comprendere tutte le giacenze, qualunque sia la provenienza, anche se di prodotti acquistati da terzi o provenienti da altri stabilimenti della ditta)	QUANTITÀ PRODOTTE NELLO STABILIMENTO nell'anno 1941 (comprese quelle eventualmente fabbricate per conto di terzi (*)	QUANTITÀ REIMPIEGATE nell'anno 1941 nello stesso stabilimento escluse quelle cedute ad altri stabilimenti della stessa ditta	QUANTITÀ USCITE DALLO STABILIMENTO per la vendita o per qualsiasi altro titolo	GIACENZE COMPLESSIVE al 31 dicembre 1941 (comprendere tutte le giacenze, qualunque sia la provenienza, anche se di prodotti acquistati da terzi o provenienti da altri stabilimenti della ditta)
Papaverina base . . . . .	Kg.					
» cloridrato . . . . .	»					
» (altri sali di) (specificarli) . . . . .	»					
Sali di chinina . . . . .	»					
Sparteine . . . . .	»					
Uabaina . . . . .	»					
Altri alcaloidi e loro sali (specificarli) . . . . .	»					
Glucosidi (specificarli) . . . . .	»					
ALCOLE BUTILICO . . . . .	Q.li					
ALCOLI ALIFATICI SUPERIORI: tecnic (specificarli) . . . . .	»					
» . . . . .	»					
» . . . . .	»					
<b>puri:</b>						
Alcole cetilico . . . . .	Kg.					
» decilico . . . . .	»					
» dodecilico . . . . .	»					
» miristico . . . . .	»					
» nonilico . . . . .	»					
» ottilico . . . . .	»					
altri eventuali (specificarli) . . . . .	»					
<b>ALLUMI:</b>						
ammonico . . . . .	Q.li					
cromo-ammonico . . . . .	»					
cromo-potassico . . . . .	»					
potassico . . . . .	»					
altri eventuali (specificarli) . . . . .	»					
<b>ALLUMINA (calcolata in Al<sub>2</sub>O<sub>3</sub>):</b>						
idrata . . . . .	»					
anidra . . . . .	»					
<b>AMIDO:</b>						
di granone (mais) . . . . .	»					
i riso . . . . .	»					
di frumento . . . . .	»					
<b>AMMONIACA SINTETICA:</b>						
anidra . . . . .	»	xxx			xxx	xxx
di cui impiegata per ottenere: NH <sub>3</sub> liquida (compressa) in bombole . . . . .	»	xxx		xxx	a	xxx
NH <sub>3</sub> in soluzione (espressa in NH <sub>3</sub> anidra)	»	xxx		xxx	a	xxx
<b>ANIDRIDE CARBONICA:</b>						
liquida . . . . .	Kg.					
solida (ghiaccio secco) . . . . .	»					
<b>ANIDRIDE SOLFORICA LIQUIDA . . . . .</b>	Q.li					
<b>ANIDRIDE SOLFOROSA LIQUIDA . . . . .</b>	»					
<b>ANTRACENE:</b>						
greggio (compreso quello di produzione propria passato alla purificazione) (indicare il titolo in C <sub>14</sub> H <sub>10</sub> . . . . .)	»					
puro (da greggio prodotto o acquistato) . . . . .	»					
<b>ARGENTO IN COMBINAZIONI PROTEICHE VARIE</b>	Kg.					
<b>ARSENATI:</b>						
di calcio . . . . .	Q.li					
di mercurio . . . . .	»					

(\*) Esclusa la produzione affidata ad altri stabilimenti.

(a) Specificare le eventuali vendite per produzione di acido nitrico, solfato ammonico, nitrato ammonico ed altri composti azotati.

P R O D O T T I	Unità di misura	GIACENZE COMPLESSIVE al 31 dicembre 1940 (comprendere tutte le giacenze, qualunque sia la provenienza, anche se di prodotti acquistati da terzi o provenienti da altri stabilimenti della ditta)	QUANTITÀ PRODOTTE NELLO STABILIMENTO nell'anno 1941 (comprese quelle eventualmente fabbricate per conto di terzi (*)	QUANTITÀ REIMPIEGATE nell'anno 1941 nello stesso stabilimento <i>escluso</i> quelle cedute ad altri stabilimenti della stessa ditta	QUANTITÀ USCITE DALLO STABILIMENTO per la vendita o per qualsiasi altro titolo	GIACENZE COMPLESSIVE al 31 dicembre 1941 (comprendere tutte le giacenze, qualunque sia la provenienza, anche se di prodotti acquistati da terzi o provenienti da altri stabilimenti della ditta)
<i>di piombo</i> . . . . .	Q.li					
<i>di sodio</i> . . . . .	»					
<i>altri eventuali (specificarli)</i> . . . . .	»					
ARSENITO DI SODIO . . . . .	»					
BICARBONATO DI AMMONIO (indicare il titolo in $NH_4.HCO_3$ . . . . .)	»					
BICARBONATO DI SODIO . . . . .	»					
BICROMATI ALCALINI:						
<i>di potassio</i> . . . . .	»					
<i>di sodio</i> . . . . .	»					
BORACE . . . . .	»					
BROMO . . . . .	»					
BROMURI:						
<i>di ammonio</i> . . . . .	Kg.					
<i>di calcio</i> . . . . .	»					
<i>di etile</i> . . . . .	»					
<i>di etilene</i> . . . . .	»					
<i>di metile</i> . . . . .	»					
<i>di potassio</i> . . . . .	»					
<i>di sodio</i> . . . . .	»					
<i>di stronzio</i> . . . . .	»					
<i>di zinco</i> . . . . .	»					
<i>altri eventuali (specificarli)</i> . . . . .	»					
CANFORA SINTETICA . . . . .	Q.li					
CARBONATI:						
<i>di ammonio</i> . . . . .	»					
<i>di calcio precipitato</i> . . . . .	»					
<i>di litio</i> . . . . .	»					
<i>di magnesio naturale</i> . . . . .	»					
» » <i>chimicamente prodotto</i> . . . . .	»					
<i>di potassio</i> (indicare il titolo in $K_2CO_3$ . . . . .)	»					
<i>di stronzio</i> . . . . .	»					
<i>altri eventuali (specificarli)</i> . . . . .	»					
CARBONI ATTIVI:						
<i>animali</i> (indicare l'uso cui sono destinati . . . . .)	»					
<i>vegetali</i> (indicare l'uso cui sono destinati . . . . .)	»					
CARBURO DI CALCIO . . . . .	»			a b		
CATRAME DI LIGNITE . . . . .	»					
CATRAME VEGETALE:						
<i>di faggio</i> . . . . .	»					
<i>di altre specie (indicare . . . . .)</i>	»					
CIANURI ALCALINI:						
<i>di potassio</i> . . . . .	»					
<i>di sodio</i> . . . . .	»					
CLORATI:						
<i>di bario</i> . . . . .	»					

(\*) Esclusa la produzione affidata ad altri stabilimenti  
 a) per calciocianamide.  
 b) per altri usi.

P R O D O T T I	Unità di misura	GIACENZE COMPLESSIVE al 31 dicembre 1940 (comprendere tutte le giacenze, qualunque sia la provenienza, anche se di prodotti acquistati da terzi o provenienti da altri stabilimenti della ditta)	QUANTITÀ PRODOTTE NELLO STABILIMENTO nell'anno 1941 (comprese quelle eventualmente fabbricate per conto di terzi (*)	QUANTITÀ REIMPIEGATE nello stesso stabilimento escluse quelle cedute ad altri stabilimenti della stessa ditta	QUANTITÀ USCITE DALLO STABILIMENTO per la vendita o per qualsiasi altro titolo	GIACENZE COMPLESSIVE al 31 dicembre 1941 (comprendere tutte le giacenze, qualunque sia la provenienza, anche se di prodotti acquistati da terzi o provenienti da altri stabilimenti della ditta)
di potassio . . . . .	Q.li					
di sodio . . . . .	»					
CLORO:						
gas . . . . .	»	xxx	{ c _____ d _____		xxx	xxx
liquido . . . . .	»					
CLOROCAUCCIU' (indicare il titolo in cloro _____)	»					
CLOROFORMIO . . . . .	»					
CLORONAFTALINE (specificare i tipi indicando per ciascuna il titolo in cloro _____)	»					
_____	»					
_____	»					
_____	»					
_____	»					
_____	»					
ORURI (esclusi quelli nominati altrove):						
di alluminio . . . . .	»					
di antimonio:						
tricloruro . . . . .	»					
pentacloruro . . . . .	»					
di bario . . . . .	»					
di calcio (indicare il titolo in CaCl <sub>2</sub> _____)	»					
di stile . . . . .	»					
di ferro (ferrico) . . . . .	»					
di magnesio solido (indicare il titolo in MgCl <sub>2</sub> _____)	»					
di metile . . . . .	»					
di mercurio (mercurico) . . . . .	»					
» (mercuroso) . . . . .	»					
di potassio commerciale . . . . .	»					
di solfo . . . . .	»					
di zinco (specificare i titoli in gradi Bé) _____	»					
_____	»					
stannico anidro . . . . .	»					
» idrato . . . . .	»					
stannoso (indicare il titolo in SnCl <sub>2</sub> _____)	»					
altri eventuali (specificarli) _____	»					
_____	»					
COLESTERINA . . . . .	Kg.	xxx				xxx
COLLE:						
di pelle e gelatine . . . . .	Q.li					
di ossa . . . . .	»					
di caseina . . . . .	»					
di glutine . . . . .	»					
di omido . . . . .	»					
altre eventuali (specificarle) _____	»					
_____	»					
_____	»					

(\*) Esclusa la produzione affidata ad altri stabilimenti.  
 c) totale prodotto.  
 d) porzione eventualmente abbattuta.

P R O D O T T I	Unità di misura	GIACENZE COMPLESSIVE al 31 dicembre 1940 (comprendere tutte le giacenze, qualunque sia la provenienza, anche se di prodotti acquistati da terzi o provenienti da altri stabilimenti della ditta)	QUANTITÀ PRODOTTE NELLO STABILIMENTO nell'anno 1941 comprese quelle eventualmente fabbricate per conto di terzi (*)	QUANTITÀ REIMPIEGATE nell'anno 1941 nello stesso stabilimento escluse quelle cedute ad altri stabilimenti della stessa ditta	QUANTITÀ USCITE DALLO STABILIMENTO per la vendita o per qualsiasi altro titolo	GIACENZE COMPLESSIVE al 31 dicembre 1941 (comprendere tutte le giacenze, qualunque sia la provenienza, anche se di prodotti acquistati da terzi o provenienti da altri stabilimenti della ditta)
<b>COLORI ORGANICI SINTETICI:</b>						
<i>al solfo</i> { a	Q.li				Quantità complessiva riferita alle marche commerciali	
{ b	"					
<i>acidi</i> { a	"					
{ b	"					
<i>a mordente e al cromo</i> { a	"					
{ b	"					
<i>basici</i> { a	"					
{ b	"					
<i>diretti</i> { a	"					
(1) { b	"					
<i>Naftoli, Basi, Citazoli e Citazine (Rapidogeni)</i> { a	"					
{ b	"					
<i>Indaco (pasta 20 %)</i>	"					
<i>al Tino altri</i> { <i>in pasta</i> { a	"					
{ b	"					
{ <i>in polvere</i> { a	"					
{ b	"					
<i>Pigmenti, lacche solubili in alcole</i> { a	"					
{ b	"					
<i>per acetilcellulosa</i> { a	"					
{ b	"					
<i>altri non indicati altrove</i> { a	"					
{ b	"					
<b>CONCIMI AZOTATI:</b>						
<i>Calciocianamide:</i>						
al 15/16 % di azoto	"					
al 20/21 % di azoto	"					
<i>Nitrato ammonico 33/35 % di azoto (compresa la quantità diluita al 15/16 % di azoto)</i>	"				{ c	
					d	
<i>Nitrato ammonico granulato (ottenuto direttamente al titolo di 15/16 % di azoto)</i>	"					
<i>Nitrato di calcio:</i>						
al 13/14 % di azoto	"					
al 15/16 % di azoto	"					
<i>Nitrato di sodio sintetico</i>	"				{ c	
					d	
<i>Solfato ammonico:</i>						
<i>da ammoniaca sintetica</i>	"					
di cui:						
<i>per uso industriale</i>	"	xxx				xxx
<i>da distillazione del carbone fossile</i>	"					
di cui:						
<i>per uso industriale</i>	"	xxx				xxx
<i>da soffioni</i>	"					
di cui:						
<i>per uso industriale</i>	"	xxx				xxx
<i>da sottoproduzioni varie</i>	"					
di cui:						
<i>per uso industriale</i>	"	xxx				xxx
<i>Fosfato biammonico</i>	"					
<i>Fosfato monoammonico</i>	"					
<i>Fosfato triammonico</i>	"					
<b>CONCIMI FOSFATICI:</b>						
<i>Perfosfati minerali:</i>						

(\*) Esclusa la produzione affidata ad altri stabilimenti.  
 (1) Compresi i diretti « a sviluppo », esclusi i naftoli e relative basi, e i citazoli e citazine.  
 a) colori puri seccati.  
 b) marche commerciali espresse in 100 %.  
 c) totale venduto.  
 d) porzione venduta per uso industriale.



P R O D O T T I	Unità di misura	GIACENZE COMPLESSIVE al 31 dicembre 1940 (comprendere tutte le giacenze, qualunque sia la provenienza, anche se di prodotti acquistati da terzi o provenienti da altri stabilimenti della ditta)	QUANTITÀ PRODOTTE NELLO STABILIMENTO nell'anno 1941 comprese quelle even- tualmente fabbricate per conto di terzi (*)	QUANTITÀ REIMPIEGATE, nell'anno 1941 nello stesso sta- bilitamento <i>esclusa</i> quelle cedute ad altri stabilimenti della stessa ditta	QUANTITÀ USCITE DALLO STABILIMENTO per la vendita o per qualsiasi altro titolo	GIACENZE COMPLESSIVE al 31 dicembre 1941 (comprendere tutte le giacenze, qualunque sia la provenienza anche se di prodotti acquistati da terzi o provenienti da altri stabilimenti della ditta)
al 14/16 % di P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> solubile . . . . .	Q.li					
al 15/17 % di P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> solubile . . . . .	"					
al 16/18 % di P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> solubile . . . . .	"					
al 18/20 % di P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> solubile . . . . .	"					
al . . . . . di P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> solubile . . . . .	"					
al . . . . . di P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> solubile . . . . .	"					
<i>Perfosfati minerali azotati</i> (specificare i titoli in P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> solubile) . . . . .	"					
_____	"					
_____	"					
<i>Perfosfati di ossa:</i>						
al 17/19 % di P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> solubile . . . . .	"					
al 18/20 % di P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> solubile . . . . .	"					
al 20/22 % di P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> solubile . . . . .	"					
al . . . . . di P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> solubile . . . . .	"					
al . . . . . di P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> solubile . . . . .	"					
al . . . . . di P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> solubile . . . . .	"					
CONCIMI MAGNESIACI (specificare i diversi tipi indicando per ciascuno il titolo in MgO) . . . . .	"					
_____	"					
_____	"					
CONCIMI POTASSICI (specificare i diversi tipi indicando per ciascuno il titolo K <sub>2</sub> O) . . . . .	"					
_____	"					
_____	"					
CONCIMI ALTRI (specificarli) . . . . .	"					
_____	"					
_____	"					
COTONI NITRATI:						
<i>per esplosivi e per filmi</i> . . . . .	"					
<i>per vernici</i> . . . . .	"					
<i>per altri usi</i> . . . . .	"					
CREMOR TARTARO:						
<i>greggio</i> . . . . .	"					
<i>raffinato</i> . . . . .	"					
CROMATI (escluse le quantità indicate alla voce « pigmenti »):						
<i>di bario</i> . . . . .	"					
<i>di piombo</i> . . . . .	"					
<i>di sodio</i> . . . . .	"					
<i>di zinco</i> . . . . .	"					
DESTRINE . . . . .	"					
DIASTASI . . . . .	Kg.	xxx				xxx
ERGOSTERINA IRADIATA . . . . .	"	xxx				xxx
ESAMETILENTETRAMINA:						
<i>tecnica</i> . . . . .	Q.li					
<i>pura</i> . . . . .	"					
<i>derivati</i> (specificarli) . . . . .	"					
_____	"					
_____	"					

(\*) Esclusa la produzione affidata ad altri stabilimenti.

P R O D O T T I	Unità di misure	GIACENZE COMPLESSIVE al 31 dicembre 1940 (comprendere tutte le giacenze, qualunque sia la provenienza, anche se di prodotti acquistati da terzi o provenienti da altri stabilimenti della ditta)	QUANTITÀ PRODOTTE NELLO STABILIMENTO nell'anno 1941 comprese quelle eventualmente fabbricate per conto di terzi (*)	QUANTITÀ REIMPIGATE nell'anno 1941 nello stesso stabilimento <i>senza</i> quelle cedute ad altri stabilimenti della stessa ditta	QUANTITÀ USCITE DALLO STABILIMENTO per la vendita o per qualsiasi altro titolo	GIACENZE COMPLESSIVE al 31 dicembre 1941 (comprendere tutte le giacenze, qualunque sia la provenienza, anche se di prodotti acquistati da terzi o provenienti da altri stabilimenti della ditta)
ESTRATTI DI PIANTE MEDICINALI:						
<i>fluidi</i> . . . . .	Kg.					
<i>molli</i> . . . . .	"					
<i>secchi</i> . . . . .	"					
ESTRATTI PER TINTA E CONCIA (calcolati al 30 % T. F.):						
<i>di campecio</i> . . . . .	Q.li					
<i>di casagno</i> . . . . .	"					
<i>di leccio</i> . . . . .	"					
<i>di mimosa</i> . . . . .	"					
<i>di quebracho</i> . . . . .	"					
<i>di sommacco</i> . . . . .	"					
<i>di vallonea</i> . . . . .	"					
<i>altri eventuali (specificarli)</i> _____	"					
ETERE ETILICO . . . . .	"					
ETILENE E DERIVATI:						
<i>Etilene</i> . . . . .	"					
<i>Cloruro di etilene</i> . . . . .	"					
<i>Ossido di etilene</i> . . . . .	Kg.					
<i>Glicol etilenico</i> . . . . .	"					
<i>Trietanolamina</i> . . . . .	"					
<i>Cloridrine etiliche</i> . . . . .	"					
<i>Altri eventuali (specificarli)</i> _____	"					
FECOLE DI PATATE . . . . .	Q.li					
FERMENTI (esclusa la diastasi) . . . . .	Kg.	xxx				xxx
FERRICIANURO DI POTASSIO . . . . .	Q.li					
FERROCIANURI:						
<i>di calcio</i> . . . . .	"					
<i>di potassio</i> . . . . .	"					
<i>di sodio</i> . . . . .	"					
FLUORURI:						
<i>di ammonio</i> . . . . .	"					
<i>di calcio</i> . . . . .	"					
<i>di potassio</i> . . . . .	"					
<i>di sodio</i> . . . . .	"					
FLUOSILICATI:						
<i>di bario (indicare il titolo in BaSiF<sub>6</sub> _____)</i>	"					
<i>di magnesio (indicare il titolo in MgSiF<sub>6</sub> _____)</i>	"					
<i>di sodio</i> . . . . .	"					
<i>di zinco</i> . . . . .	"					
<i>altri eventuali (specificarli)</i> _____	"					
FOLLICOLINA . . . . .	Kg.	xxx				xxx
FORMALDEIDE (indicare il titolo in HCHO _____)	Q.li					
FORMIATI:						
<i>di alluminio</i> . . . . .	"					

(\*) Esclusa la produzione affidata ad altri stabilimenti.

P R O D O T T I	Unità di misura	GIACENZE COMPLESSIVE al 31 dicembre 1940 (comprendere tutte le giacenze, qualunque sia la provenienza, anche se di prodotti acquistati o provenienti da terzi o provenienti da altri stabilimenti della ditta)	QUANTITÀ PRODOTTE NELLO STABILIMENTO nell'anno 1941 comprese quelle even- tualmente fabbricate per conto di terzi (*)	QUANTITÀ REIMPIEGATE nell'anno 1941 nello stesso sta- bilimento <i>escluse</i> quelle cedute ad altri stabilimen- ti del a stessa ditta	QUANTITÀ USCITE DALLO STABILIMENTO per la vendita o per qualsiasi altro titolo	GIACENZE COMPLESSIVE al 31 dicembre 1941 (comprendere tutte le giacenze, qualunque sia la provenienza, anche se di prodotti acquistati da terzi o provenienti da altri stabilimenti della ditta)
di calcio . . . . .	Q.li					
di etile . . . . .	»					
di potassio . . . . .	»					
di sodio (indicare il titolo in NaCHO . . . . .)	»					
<b>FOSFATI E PIROFOSFATI (esclusi quelli di cui alla voce « Concimi azotati »):</b>						
<i>Fosfato di alluminio</i> . . . . .	»					
<i>Fosfati di calcio:</i>						
<i>monocalcico</i> . . . . .	»					
<i>bicalcico</i> . . . . .	»					
<i>tricalcico</i> . . . . .	»					
<i>Fosfati di sodio:</i>						
<i>monosodico</i> . . . . .	»					
<i>bisodico</i> . . . . .	»					
<i>trisodico</i> . . . . .	»					
<i>Fosfato di sodio e ammonio (sale di fosforo)</i> . . . . .	»					
<i>irofosfato di sodio</i> . . . . .	»					
<b>FOSFORO E DERIVATI:</b>						
<i>Fosforo bianco greggio</i> . . . . .	»					
» <i>rosso amorfo</i> . . . . .	»					
<i>Fosforo di zinco</i> . . . . .	»					
<i>Sesquisolfuro di fosforo</i> . . . . .	»					
<b>FURFUROLO</b> . . . . .	»					
<b>GAS RARI:</b>						
<i>Argon</i> . . . . .	mc.	XXX				XXX
<i>Elio</i> . . . . .	»	XXX				XXX
<i>Neon</i> . . . . .	»	XXX				XXX
<b>GLICERINA:</b>						
<i>greggia:</i>						
<i>di saponificazione</i> . . . . .	Q.li					
<i>di sottolisciva</i> . . . . .	»					
<i>biologica</i> . . . . .	»					
<i>raffinata:</i>						
<i>da glicerina greggia nazionale</i> . . . . .	»					
» » <i>importata</i> . . . . .	»					
<b>GLUCOSIO:</b>						
<i>liquido</i> (riportato a 44° Bé) . . . . .	»					
<i>solido</i> . . . . .	»					
<b>GLUTINE</b>						
<b>COMME E RESINE ESTERIFICATE</b> . . . . .	»					
<b>IDRATO DI BARIO CRISTALLIZZATO</b> . . . . .	»					
<b>IDROGENATI DI IDROCARBURI:</b>						
<i>Cicloesano</i> . . . . .	»					
<i>Decalina</i> . . . . .	»					
<i>Esalina</i> . . . . .	»					
<i>Meilesalina</i> . . . . .	»					
<i>Tetralina</i> . . . . .	»					
<i>Altri eventuali (specificarli)</i> . . . . .	»					
<b>IDROGENO COMPRESSO IN BOMBOLE</b> . . . . .	mc.	XXX				XXX
<b>IDROSOLFITI:</b>						
<i>Idrosolfito di sodio anidro</i> . . . . .	Q.li					
<i>Solfosilato di sodio-formaldeide</i> . . . . .	»					

(\*) Esclusa la produzione affidata ad altri stabilimenti.

P R O D O T T I	Unità di misura	GIACENZE COMPLESSIVE al 31 dicembre 1940 (comprendere tutte le giacenze, qualunque sia la provenienza, anche se di prodotti acquistati da terzi o provenienti da altri stabilimenti della ditta)	QUANTITÀ PRODOTTE NELLO STABILIMENTO nell'anno 1941 comprese quelle even- tualmente fabbricate per conto di terzi (*)	QUANTITÀ REIMPIEGATE nell'anno 1941 nello stesso sta- bilimento <i>esclusa</i> quelle cedute ad altri stabilimenti della stessa ditta	QUANTITÀ USCITE DALLO STABILIMENTO per la vendita o per qualsiasi altro titolo	GIACENZE COMPLESSIVE al 31 dicembre 1941 (comprendere tutte le giacenze, qualunque sia la provenienza, anche se di prodotti acquistati da terzi o provenienti da altri stabilimenti della ditta)
<i>Solfosilato di zinco-formaldeide</i> . . . . .	Q.li					
<i>Altri eventuali (specificarli)</i> _____	"					
<b>INCHIOSTRI DA STAMPA:</b>						
<i>per tipografia</i> . . . . .	"					
<i>per litografia</i> . . . . .	"					
<i>per rotocalcografia</i> . . . . .	"					
<i>altri eventuali (specificarli)</i> _____	"					
<b>INOSITESAFOSFATI (specificarli)</b> _____	Kg.					
_____	"					
_____	"					
<b>INSULINA</b> . . . . .	Un.					
<b>IODIO GREGGIO</b> (indicare il titolo in iodio puro _____ )	Q.li					
<b>IPOCLORITI:</b>						
<i>di calcio (cloruro di calce):</i> . . . . .	"					
<i>liquido</i> (indicare la percentuale di cloro atti- vo in peso _____ )	"					
<i>solido</i> (indicare la percentuale di cloro attivo in peso _____ )	"					
<i>di sodio</i> (indicare la percentuale di cloro at- tivo in peso _____ )	"					
<b>IPOSOLFITO DI SODIO</b> . . . . .	"					
<b>LATTATI</b> . . . . .	"					
<b>LATTOFOSFATI</b> . . . . .	"					
<b>LECITINE:</b>						
<i>dell'uovo</i> . . . . .	Kg.					
<i>vegetali</i> . . . . .	"					
<b>LIEVITO PER PANIFICAZIONE</b> . . . . .	Q.li					
<b>MANNITE</b> . . . . .	"					
<b>MATERIE PLASTICHE:</b>						
<i>Celluloide</i> . . . . .	"					
<i>Materie plastiche a base di acetato di cellulosa</i>	"					
» » » » <i>di caseina</i> . . . . .	"					
<b>Resine artificiali:</b>						
<i>fenoliche</i> . . . . .	"					
<i>cresiliche</i> . . . . .	"					
<i>aminoplastiche fluide</i> . . . . .	"					
<i>glicero-ftaliche</i> . . . . .	"					
<i>cloroviniliche</i> . . . . .	"					
<i>altre eventuali (specificarle)</i> _____	"					
_____	"					
<i>Polveri da stampaggio</i> . . . . .	"					
<i>Cementi a base di resine artificiali</i> . . . . .	"					
<i>Resine solubili in olio (albertoli e simili)</i> . . . . .	"					
<b>NAFTALINA:</b>						
<i>greggia</i> (compresa la quantità passata alla raf- finazione) . . . . .	"					
<i>raffinata</i> . . . . .	"					

(\*) Esclusa la produzione affidata ad altri stabilimenti.

P R O D O T T I	Unità di misura	GIACENZE COMPLESSIVE al 31 dicembre 1940 (comprendere tutte le giacenze qualunque sia la provenienza, anche se di prodotti acquistati da terzi o provenienti da altri stabilimenti della ditta)	QUANTITÀ PRODOTTE NELLO STABILIMENTO nell'anno 1941 comprese quelle event- ualmente fabbricate per conto di terzi (*)	QUANTITÀ REIMPIEGATE nell'anno 1941 nello stesso sta- bilimento <i>esclusa</i> quella cedute ad altri stabilimenti dell'a stessa ditta	QUANTITÀ USCITE DALLO STABILIMENTO per la vendita o per qualsiasi altro titolo	GIACENZE COMPLESSIVE al 31 dicembre 1941 (comprendere tutte le giacenze, qualunque sia la provenienza, anche se di prodotti acquistati da terzi o provenienti da altri stabilimenti della ditta)
NERO FUMO . . . . .	Q.li					
NITRATI:						
<i>di argento</i> . . . . .	»					
<i>di bario</i> . . . . .	»					
<i>di bismuto neutro</i> . . . . .	»					
» » <i>basico</i> . . . . .	»					
<i>di piombo</i> . . . . .	»					
NITRITO DI SODIO (indicare il titolo in NaNO <sub>2</sub> .....)	»					
NOVOCAINA . . . . .	Kg.					
OLEINA ANIMALE . . . . .	Q.li					
OLI DI SEMI E DI FRUTTI OLEOSI Totale greggio prodotto (escluso il ricino) di cui:	»					
<i>di arachide</i> . . . . .	»	xxx		xxx	xxx	xxx
<i>di canapa</i> . . . . .	»	xxx		xxx	xxx	xxx
<i>di cocco</i> . . . . .	»	xxx		xxx	xxx	xxx
<i>di colza, navetta e ravizzone</i> . . . . .	»	xxx		xxx	xxx	xxx
<i>di cotone</i> . . . . .	»	xxx		xxx	xxx	xxx
<i>di girasole</i> . . . . .	»	xxx		xxx	xxx	xxx
<i>di lino</i> . . . . .	»	xxx		xxx	xxx	xxx
<i>di palmisto</i> . . . . .	»	xxx		xxx	xxx	xxx
<i>di pomodoro</i> . . . . .	»	xxx		xxx	xxx	xxx
<i>di sesamo</i> . . . . .	»	xxx		xxx	xxx	xxx
<i>di soia</i> . . . . .	»	xxx		xxx	xxx	xxx
<i>di tabacco</i> . . . . .	»	xxx		xxx	xxx	xxx
<i>di vinaccioli</i> . . . . .	»	xxx		xxx	xxx	xxx
<i>di zucca</i> . . . . .	»	xxx		xxx	xxx	xxx
<i>di germe di grano</i> . . . . .	»	xxx		xxx	xxx	xxx
<i>di gemma di riso</i> . . . . .	»	xxx		xxx	xxx	xxx
<i>altri (specificarli)</i> . . . . .	»	xxx		xxx	xxx	xxx
.....	»	xxx		xxx	xxx	xxx
.....	»	xxx		xxx	xxx	xxx
.....	»	xxx		xxx	xxx	xxx
.....	»	xxx		xxx	xxx	xxx
destinati ad uso industriale:						
<i>di lino</i> . . . . .	»	xxx	xxx	xxx	a) .....	xxx
<i>altri</i> . . . . .	»	xxx	xxx	xxx	a) .....	xxx
<i>raffinati per uso commestibile</i> . . . . .	»					
OLIO DI RICINO:						
<i>destinato all'uso farmaceutico</i> . . . . .	»					
<i>destinato all'industria</i> . . . . .	»					
OLIO DI CRISALIDE . . . . .	»					
OLIO DI OLIVO ESTRATTO DALLE SANSE:						
<i>greggio (estratto con solventi):</i>						
<i>a bassa acidità</i> . . . . .	»	(1).....	(2).....	(2).....	(2).....	(3).....
<i>ad alta acidità</i> . . . . .	»	(1).....	(2).....	(2).....	(2).....	(3).....
<i>rettificato:</i>						
<i>rettificato A (ottenuto da lampanti e lavati sia     nazionali che di importazione)</i> . . . . .	»	(1).....	(2).....	(2).....	(2).....	(3).....
<i>rettificato B (ottenuto da olio greggio estratto     con solventi)</i> . . . . .	»	(1).....	(2).....	(2).....	(2).....	(3).....
ORTOSSICCHINOLINA . . . . .	Kg.	xxx				xxx

(\*) Esclusa la produzione affidata ad altri stabilimenti.  
a) Indicare solo le quantità vendute ai consumatori escludendo le eventuali vendite a Ditte concorrenti che a loro volta destinano il prodotto alla vendita al consumatore.  
(1) per questa voce il dato va riferito al 30 settembre 1940.  
(2) per questa voce il dato va riferito al periodo 1° ottobre 1940-30 settembre 1941.  
(3) per questa voce il dato va riferito al 30 settembre 1941.

P R O D O T T I	Unità di misura	GIACENZE COMPLESSIVE al 31 dicembre 1940 (comprendere tutte le giacenze, qualunque sia la provenienza, anche se di prodotti acquistati da terzi o provenienti da altri stabilimenti della ditta)	QUANTITÀ PRODOTTE NELLO STABILIMENTO nell'anno 1941 (comprese quelle eventualmente fabbricate per conto di terzi (*)	QUANTITÀ REIMPIEGATE nell'anno 1941 nello stesso stabilimento (escluso quelle cedute ad altri stabilimenti della stessa ditta)	QUANTITÀ USCITE DALLO STABILIMENTO per la vendita o per qualsiasi altro titolo	GIACENZE COMPLESSIVE al 31 dicembre 1941 (comprendere tutte le giacenze, qualunque sia la provenienza, anche se di prodotti acquistati da terzi o provenienti da altri stabilimenti della ditta)
<b>OSSALATI:</b>						
di ammonio . . . . .	Q.li					
di ferro . . . . .	»					
di potassio . . . . .	»					
altri eventuali (specificarli) . . . . .	»					
.....	»					
.....	»					
<b>OSSICLORURO DI RAME (indicare i titoli in CuO e in cloro . . . . .)</b>	»					
<b>OSSIDI E PEROSSIDI:</b>						
<b>ossidi:</b>						
di magnesio . . . . .	»					
di rame . . . . .	»					
di stagno . . . . .	»					
<b>perossidi:</b>						
di magnesio . . . . .	»					
di manganese (biossido) . . . . .	»					
di sodio . . . . .	»					
di zinco . . . . .	»					
<b>OSSIGENO COMPRESSO</b>	mc.					
<b>PALMITATI (specificarli)</b>	Q.li					
<b>PASTE E SCAGLIE DI NITROCELLULOSA:</b>						
paste . . . . .	»					
scaglie . . . . .	»					
<b>PECTINE:</b>						
liquide (indicare il titolo . . . . .)	»					
solide . . . . .	»					
<b>PELLICOLE PER CINEMATOGRAFIA</b>	mt.					
» » FOTOGRAFIA . . . . .	N.					
» » RADIOGRAFIA . . . . .	»					
<b>PEPSINE VARIE . . . . .</b>	Kg.					
<b>PEPTONI E DERIVATI . . . . .</b>	»					
<b>PERCLORATI:</b>						
di ammonio . . . . .	Q.li					
di bario . . . . .	»					
di potassio . . . . .	»					
di sodio . . . . .	»					
<b>PERMANGANATO DI POTASSIO . . . . .</b>	»					
<b>PERMUTITI E ZEOLITI:</b>						
artificiali . . . . .	»					
naturali . . . . .	»					
<b>PERSOLFATI:</b>						
di ammonio . . . . .	»					
di potassio . . . . .	»					
<b>PIGMENTI:</b>						
Azzurro oltremare . . . . .	»					
Bianca (carbonato di piombo) . . . . .	»					
Ferrocianuro ferrico (bleu di Prussia, bleu di Parigi, bleu Milori ecc.) . . . . .	»					
Litopone . . . . .	»					
<b>Ossidi di ferro:</b>						
naturali . . . . .	»					
artificiali . . . . .	»					

(\*) Esclusa la produzione affidata ad altri stabilimenti.

P R O D O T T I	Unità di misura	GIACENZE COMPLESSIVE al 31 dicembre 1940 (comprendere tutte le giacenze, qualunque sia la provenienza, anche se di prodotti acquistati da terzi o provenienti da altri stabilimenti della ditta)	QUANTITÀ PRODOTTE NELLO STABILIMENTO nell'anno 1941 comprese quelle even- tualmente fabbricate per conto di terzi (*)	QUANTITÀ REIMPIEGATE nell'anno 1941 nello stesso sta- bilimento, esclusi quelli cedute ad altri stabilimenti della stessa ditta	QUANTITÀ USCITE DALLO STABILIMENTO per la vendita o per qualsiasi altro titolo	GIACENZE COMPLESSIVE al 31 dicembre 1941 (comprendere tutte le giacenze, qualunque sia la provenienza, anche se di prodotti acquistati da terzi o provenienti da altri stabilimenti della ditta)
<b>Ossidi di piombo:</b>						
<i>litargirio</i> . . . . .	Q.li					
<i>minio</i> . . . . .	"					
<b>Ossido di titanio (bianco di titanio)</b> . . . . .	"					
<b>Ossido di zinco (bianco di zinco)</b> . . . . .	"					
<b>Pigmenti al cromo (vedere anche la voce « Cromati »):</b>						
<i>cromato di bario</i> . . . . .	"					
<i>cromato di piombo</i> . . . . .	"					
<i>cromato di zinco</i> . . . . .	"					
<i>ossido di cromo</i> . . . . .	"					
<i>altri eventuali (specificarli)</i> . . . . .	"					
<b>POTASSA CAUSTICA (indicare il titolo in KOH _____)</b> . . . . .	"					
<b>PRODOTTI INTERMEDI PER LA FABBRICAZIONE DEI COLORI ORGANICI SINTETICI:</b>						
a) <b>Serie benzenica:</b>						
1 - <b>Clorobenzolo</b> . . . . .	"	XXX				XXX
<i>altri derivati del benzolo e del toluolo</i> . . . . .	"	XXX				XXX
2 - <b>Nitrobenzolo</b> . . . . .	"	XXX				XXX
<i>altri nitroderivati del benz. e del toluolo</i> . . . . .	"	XXX				XXX
3 - <b>Nitroclorobenzolo (orto e para)</b> . . . . .	"	XXX				XXX
<i>Dinitroclorobenzolo</i> . . . . .	"	XXX				XXX
<i>altri nitrocloroderivati del benzolo e del toluolo</i> . . . . .	"	XXX				XXX
4 - <b>Anilina</b> . . . . .	"	XXX				XXX
<i>derivati solfonici dell'anilina (acidi solfanilico, metanilico ecc.)</i> . . . . .	"	XXX				XXX
<i>Toluidine, xilidine e derivati</i> . . . . .	"	XXX				XXX
<i>Carbazolo</i> . . . . .	"	XXX				XXX
<i>altri derivati dell'anilina</i> . . . . .	"	XXX				XXX
5 - <b>Benzidina e derivati</b> . . . . .	"	XXX				XXX
<i>altre diamine e derivati</i> . . . . .	"	XXX				XXX
6 - <b>Nitrofenoli</b> . . . . .	"	XXX				XXX
<i>altri derivati del fenolo</i> . . . . .	"	XXX				XXX
7 - <b>Aldeide benzoica</b> . . . . .	"	XXX				XXX
<i>derivati dell'aldeide benzoica</i> . . . . .	"	XXX				XXX
<i>altre aldeidi e chetoni della serie benzenica</i> . . . . .	"	XXX				XXX
8 - <b>Acido benzoico</b> . . . . .	"	XXX				XXX
9 - <b>Anidride ftalica</b> . . . . .	"	XXX				XXX
<i>altri prodotti della serie benzenica</i> . . . . .	"	XXX				XXX
b) <b>Serie naftalinica:</b>						
<i>Nitronaftaline</i> . . . . .	"	XXX				XXX
<i>Naftilamine</i> . . . . .	"	XXX				XXX
<i>Antrachinone</i> . . . . .	"	XXX				XXX
<i>altri derivati della serie naftalinica</i> . . . . .	"	XXX				XXX
<b>PRODOTTI OPOTERAPICI (esclusi quelli nominati altrove): in toto (ghiandola o parte di ghiandola) (specificarli)</b> . . . . .	Gr.	XXX				XXX
.....	"	XXX				XXX
.....	"	XXX				XXX
.....	"	XXX				XXX

(\*) Esclusa la produzione affidata ad altri stabilimenti.

P R O D O T T I	Unità di misura	GIACENZE COMPLESSIVE al 31 dicembre 1940 (comprendere tutte le giacenze, qualunque sia la provenienza, anche se di prodotti acquistati da terzi o provenienti da altri stabilimenti della ditta)	QUANTITÀ PRODOTTE NELLO STABILIMENTO nell'anno 1941 comprese quelle even- tualmente fabbricate per conto di terzi (*)	QUANTITÀ REIMPIEGATE nell'anno 1941 nello stesso sta- bilimento <i>escluse</i> quelle cedute ad altri stabiliment della stessa ditta	QUANTITÀ USCITE DALLO STABILIMENTO per la vendita o per qualsiasi altro titolo	GIACENZE COMPLESSIVE al 31 dicembre 1941 (comprendere tutte le giacenze, qualunque sia la provenienza, anche se di prodotti acquistati da terzi o provenienti da altri stabilimenti della ditta)
<i>estrattivi</i> (specificarli) .....	gr.	XXX				XXX
.....	»	XXX				XXX
.....	»	XXX				XXX
.....	»	XXX				XXX
.....	»	XXX				XXX
<i>sintetici (ormoni sintetici)</i> (specificarli) .....	»	XXX				XXX
.....	»	XXX				XXX
.....	»	XXX				XXX
.....	»	XXX				XXX
<b>PRODOTTI SOLFONATI:</b>						
<i>da olio di ricino (solforicinati)</i> (indicare la concentrazione .....	Q.li					
<i>da alcoli alifatici superiori</i> (indicare la con- centrazione .....	»					
<i>da altri oli e grassi vegetali</i> (specificarli indicando la concentrazione) .....	»					
.....	»					
.....	»					
<i>da olio di pesce</i> (indicare la concentrazione .....)	»					
<b>PRODOTTI SULFAMIDICI PER USO FAR- MACEUTICO</b> .....	Kg.					
<b>PROFUMI SINTETICI E COSTITUENTI DI ES- SENZE</b> .....	Q.li					
<b>PROTOSSIDO DI AZOTO</b> .....	»					
<b>REATTIVI PER SCISSIONE GRASSI</b> (specificar- ne la natura) .....	»		a)			
.....	»		a)			
<b>RESORCINA</b> .....	»					
<b>SALI DI CADMIO:</b>						
<i>Cloruro</i> .....	»					
<i>Nitrato</i> .....	»					
<i>Solfato</i> (indicare il titolo in CdSO <sub>4</sub> .....	»					
<i>Solfuro</i> .....	»					
<i>altri eventuali</i> (specificarli) .....	»					
<b>SALI DI CROMO:</b>						
<i>Acetato</i> (indicare il titolo in Cr <sub>2</sub> O <sub>3</sub> .....	»					
<i>Idrossido</i> .....	»					
<i>Miscela speciali per concia</i> (specificarle)	»					
.....	»					
<i>altri eventuali</i> (specificarli) .....	»					
.....	»					
<b>SALI POTASSICI: (esclusi quelli nominati altrove)</b>						
<i>Nitrato:</i>						
<i>sintetico</i> .....	»					
<i>altro</i> (calcolato al 100 % di KNO <sub>3</sub> .....	»					
<i>Solfato</i> .....	»					
<i>altri eventuali</i> (specificarli) .....	»					
<b>SILICATI ALCALINI SOLIDI:</b>						

(\*) Esclusa la produzione affidata ad altri stabilimenti.

a) Precisare se i quantitativi qui dichiarati sono o non compresi in quelli eventualmente dichiarati alla voce «Prodotti solfonati».



P R O D O T T I	Unità di misura	GIACENZE COMPLESSIVE al 31 dicembre 1940 (comprendere tutte le giacenze, qualunque sia la provenienza, anche se di prodotti acquistati da terzi o provenienti da altri stabilimenti della ditta)	QUANTITÀ PRODOTTE NELLO STABILIMENTO nell'anno 1941 comprese quelle eventualmente fabbricate per conto di terzi (*)	QUANTITÀ RIMPIEGATE nell'anno 1941 nello stesso stabilimento escluse quelle cedute ad altri stabilimenti della stessa ditta	QUANTITÀ USCITE DALLO STABILIMENTO per la vendita o per qualsiasi altro titolo	GIACENZE COMPLESSIVE al 31 dicembre 1941 (comprendere tutte le giacenze, qualunque sia la provenienza, anche se di prodotti acquistati da terzi o provenienti da altri stabilimenti della ditta)
di potassio . . . . .	Q.li					
di sodio . . . . .	»					
SILICIO DI CALCIO . . . . .	»					
SODA CARBONATA . . . . .	»					
SODA CAUSTICA: liquida (specificare i titoli in NaOH . . . . .)	»		(1)			
..... )	»					
solida:						
da liquida concentrata . . . . .	»					
da caustificazione . . . . .	»					
SOLFATI:						
di alluminio:						
al 14/15 % di Al <sub>2</sub> O <sub>3</sub> . . . . .	»					
al 17/18 % di Al <sub>2</sub> O <sub>3</sub> . . . . .	»					
di bario (bianco fisso) . . . . .	»					
ferro . . . . .	»					
di magnesio . . . . .	»					
di rame . . . . .	»					
di sodio:						
anidro . . . . .	»					
idrato (sale Glauber) (indicare il titolo in Na <sub>2</sub> SO <sub>4</sub> . . . . .)	»					
di titanio . . . . .	»					
di zinco . . . . .	»					
SOLFITI E BISOLFITI:						
Solfito di bario . . . . .	»					
Solfito e bisolfito di calcio (specificare i diversi tipi indicando per ciascuno la percentuale di SO <sub>2</sub> contenuta) . . . . .	»					
..... )	»					
Solfito e bisolfito di sodio (specificare i diversi tipi indicando per ciascuno la percentuale di SO <sub>2</sub> contenuta) . . . . .	»					
..... )	»					
Solfito di potassio (indicare la percentuale di SO <sub>2</sub> contenuta) . . . . .	»					
..... )	»					
Metabisolfito di potassio . . . . .	»					
SOLFURO DI BARIO . . . . .	»					
SOLFURO DI CARBONIO . . . . .	»					
SOLFURO DI SODIO (indicare il titolo in Na <sub>2</sub> S) . . . . .	»					
..... )	»					
SOLVENTI E PLASTIFICANTI PER VERNICI:						
Acetato di amile . . . . .	»					
» » butile . . . . .	»					
» » etile . . . . .	»					
» » metile . . . . .	»					
Formiato di butile . . . . .	»					

(\*) Esclusa la produzione affidata ad altri stabilimenti.

(1) Notare che si deve comprendere anche la quantità trasformata in soda solida.

P R O D O T T I	Unità di misura	GIACENZE COMPLESSIVE al 31 dicembre 1940 comprende tutte le giacenze, qualunque sia la provenienza, anche se di prodotti acquistati da terzi o provenienti da altri stabilimenti della ditta)	QUANTITÀ PRODOTTE NELLO STABILIMENTO nell'anno 1941 comprese quelle even- tualmente fabbricate per conto di terzi (*)	QUANTITÀ REIMPIEGATE nell'anno 1941 nello stesso sta- bilimento <i>esclusa</i> quelle cedute ad altri stabilimenti della stessa ditta	QUANTITÀ USCITE DALLA STABILIMENTO per la vendita o per qualsiasi altro titolo	GIACENZE COMPLESSIVE al 31 dicembre 1941 (comprendere tutte le giacenze, qualunque sia la provenienza, anche se di prodotti acquistati da terzi o provenienti da altri stabilimenti della ditta)
<i>Fialato di butile</i> . . . . .	Q.li					
<i>Tricresilfosfato</i> . . . . .	»					
<i>Trifenilfosfato</i> . . . . .	»					
<i>Aldeide butirrica</i> . . . . .	»					
<i>Diacetonalcole</i> . . . . .	»					
<i>altri (non altrove specificati) (specificarli)</i> . . . . .	»					
.....	»					
.....	»					
SOLVENTI DI RECUPERO . . . . .	»					
STEARATI (specificarli) . . . . .	»					
.....	»					
.....	»					
STEARINA . . . . .	»					
TANNINI SINTETICI . . . . .	»					
TERRE FILTRANTI E DECOLORANTI ATTI- VATE . . . . .	»					
TETRACLORURO DI CARBONIO . . . . .	»					
TREMENTINA . . . . .	»					
TRICLOROETILENE ( <i>trielina</i> ) . . . . .	»					
TRISOLFURO DI ANTIMONIO . . . . .	»					
UREA . . . . .	»					
VITAMINE: (espresse in vitamina pura) <i>estrattive</i> (specificarle) . . . . .	Kg.	XXX				XXX
.....	»	XXX				XXX
.....	»	XXX				XXX
.....	»	XXX				XXX
<i>sintetiche (esclusa la ergosterina irradiata) (spe- cificarle)</i> . . . . .	»	XXX				XXX
.....	»	XXX				XXX
.....	»	XXX				XXX
.....	»	XXX				XXX
ALTRI EVENTUALI PRODOTTI IMPORTANTI DI NUOVA FABBRICAZIONE (specificarli)	Q.li					
.....	»					
.....	»					
.....	»					
.....	»					
.....	»					
.....	»					
.....	»					
.....	»					

(\*) Esclusa la produzione affidata ad altri stabilimenti

Data .....

Firma .....

# ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELL'INDUSTRIA CHIMICA MILANO - ROMA

SERVIZIO STATISTICA E DOCUMENTAZIONE TECNICA

PRODUZIONE PRODOTTI CHIMICI - ANNI 1943-1944-1945

**(Indagine predisposta d'intesa con l'Istituto Centrale di Statistica e autorizzata dal medesimo)**

Ditta ..... Stab. di ..... Prov. di .....

**A V V E R T E N Z E**

- a) Prima di compilare il seguente prospetto occorre leggere attentamente l'elenco dei prodotti in esso indicati per non ometterne alcuno. Si dovranno riportare esattamente e scrupolosamente tutti i dati richiesti.
- b) Nel caso che i prodotti siano fabbricati in due o più stabilimenti dipendenti dalla stessa ditta si dovrà compilare un separato prospetto per ciascun stabilimento.
- c) Il presente modulo va restituito anche nel caso che durante gli anni di rilevazioni non vi sia stata attività da parte dello stabilimento cui è diretto il modulo. In caso si dovrà segnalare la causa della inattività (distruzione, requisizione od altro).
- d) Per i singoli prodotti già rilevati negli anni precedenti per i quali è venuta a cessare la produzione si dovranno indicare le ragioni della cessazione (distruzioni, mancanza di materie prime od altro).

formato cm 21,5 x 31,5; carta color rosa

P R O D O T T I	Unità di misura	A N N I					
		1 9 4 3		1 9 4 4		1 9 4 5	
		Quantità prodotte nello stabilimento comprese quelle eventualmente fabbricate per conto terzi	Quantità reimpiegate nello stabilimento escluse quelle cedute ad altri stabilimenti della stessa ditta	Quantità prodotte nello stabilimento comprese quelle eventualmente fabbricate per conto terzi	Quantità reimpiegate nello stabilimento escluse quelle cedute ad altri stabilimenti della stessa ditta	Quantità prodotte nello stabilimento comprese quelle eventualmente fabbricate per conto terzi	Quantità reimpiegate nello stabilimento escluse quelle cedute ad altri stabilimenti della stessa ditta
ACETILCELLULOSA (indicare il titolo in acido acetico) .....	Q.li						
ACETONE .....	»						
ACIDO ARSENIOSO (anidride arseniosa) .....	»						
ACIDO BORICO:							
greggio (indicare il titolo medio in H <sub>2</sub> BO <sub>3</sub> ) .....	»						
raffinato .....	»						
ACIDO CITRICO .....	»						
ACIDO CLORIDRICO (calcolato a 20-21° Bè):							
ottenuto per sintesi .....	»						
ottenuto per reazione .....	»						
ottenuto come sottoprodotto da lavorazioni diverse .....	»						
ACIDO FENICO:							
greggio .....	»						
raffinato .....	»						
ACIDO FORMICO (indicare il titolo in HCOOH) .....	»						
ACIDO FOSFORICO (indicare il titolo in P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> ) .....	»						
ACIDO NITRICO:							
prodotto sotto forma di HNO <sub>3</sub> debole (calcolato a 36 Bè, esclusa la quantità passata alla concentrazione al perossido, compresa la quantità eventualmente concentrata con acido solforico). Indicare qui, espressa in 36 Bè, la produzione di acido nitrico concentrato con H <sub>2</sub> SO <sub>4</sub> ) .....	»						
prodotto sotto forma di HNO <sub>3</sub> concentrato (calcolato a 36 Bè compresa la quantità passata alla concentrazione al perossido) .....	»						

P R O D O T T I	Unità di misura	A N N I					
		1 9 4 3		1 9 4 4		1 9 4 5	
		Quantità prodotte nello stabilimento comprese quelle eventualmente fabbricate per conto terzi	Quantità reimpiegate nello stabilimento escluse quelle cedute ad altri stabilimenti della stessa ditta	Quantità prodotte nello stabilimento comprese quelle eventualmente fabbricate per conto terzi	Quantità reimpiegate nello stabilimento escluse quelle cedute ad altri stabilimenti della stessa ditta	Quantità prodotte nello stabilimento comprese quelle eventualmente fabbricate per conto terzi	Quantità reimpiegate nello stabilimento escluse quelle cedute ad altri stabilimenti della stessa ditta
<b>ACIDO SOLFORICO:</b>							
da catalisi:							
SO <sub>3</sub> (quantità totale prodotta) . . . . .	Q.li						
H <sub>2</sub> SO <sub>4</sub> M.h (1) . . . . .	>						
oleum 20-25% (1) . . . . .	>						
oleum 60-65% . . . . .	>						
da camere e da altri sistemi similari (espresso a 50-52° Bè) . . . . .	>						
<b>ACIDO TARTARICO</b> . . . . .	>						
<b>ACQUA OSSIGENATA</b> (calcolata 100 volumi) . . . . .	>						
<b>ALCOLE BUTILICO</b> . . . . .	>						
<b>ALLUME POTASSICO</b> . . . . .	>						
<b>ALLUMINA</b> (calcolata in Al <sub>2</sub> O <sub>3</sub> ):							
idratata . . . . .	>						
anidra . . . . .	>						
<b>AMIDO:</b>							
di granone (mais) . . . . .	>						
di riso . . . . .	>						
di frumento . . . . .	>						
<b>AMMONIACA SINTETICA:</b>							
anidra . . . . .	>						
di cui impiegata per ottenere:							
NH <sub>3</sub> liquida (compressa) in bombole . . . . .	>						
NH <sub>3</sub> in soluzione (espressa in NH <sub>3</sub> anidra) . . . . .	>						
<b>ANIDRIDE CARBONICA:</b>							
liquida . . . . .	Kg.						
solida (ghiaccio secco) . . . . .	>						
<b>ANIDRIDE SOLFOROSA LIQUIDA</b> . . . . .	Q.li						
<b>ARSENIATI:</b>							
di calcio . . . . .	>						
di piombo . . . . .	>						
di sodio . . . . .	>						
<b>ARSENITO DI SODIO</b> . . . . .	>						
<b>BICARBONATO DI SODIO</b> . . . . .	>						
<b>BICROMATI ALCALINI:</b>							
di potassio . . . . .	>						
di sodio . . . . .	>						
<b>BORACE</b> . . . . .	>						
<b>BROMO</b> . . . . .	>						
<b>BROMURI:</b>							
di ammonio . . . . .	Kg.						
di calcio . . . . .	>						
di etilene . . . . .	>						
di potassio . . . . .	>						
di sodio . . . . .	>						
<b>CANFORA SINTETICA</b> . . . . .	Q.li						
<b>CARBONATI:</b>							
di ammonio . . . . .	>						
di potassio (indicare il titolo in K <sub>2</sub> CO <sub>3</sub> ) . . . . .	>						

(1) Nella produzione di H<sub>2</sub>SO<sub>4</sub> M.h e oleum 20-25% di ogni stabilimento s'intende che non vanno considerate le aliquote prodotte per essere trasformate nello stabilimento stesso rispettivamente in oleum 20-25% e oleum 60-65%, oppure SO<sub>3</sub> liquida.

P R O D O T T I	Unità di misura	A N N I					
		1 9 4 3		1 9 4 4		1 9 4 5	
		Quantità prodotte nello stabilimento comprese quelle eventualmente fabbricate per conto terzi	Quantità reimpiagate nello stabilimento escluse quelle cedute ad altri stabilimenti della stessa ditta	Quantità prodotte nello stabilimento comprese qu-llie eventualmente fabbricate per conto terzi	Quantità reimpiagate nello stabilimento escluse quelle cedute ad altri stabilimenti della stessa ditta	Quantità prodotte nello stabilimento comprese quelle eventualmente fabbricate per conto terzi	Quantità reimpiagate nello stabilimento escluse quelle cedute ad altri stabilimenti della stessa ditta
<b>CARBONI ATTIVI:</b>							
animali . . . . .	Q.li						
vegetali . . . . .	>						
<b>CARBURO DI CALCIO</b> . . . . .	>						
<b>CLORATI:</b>							
di bario . . . . .	>						
di potassio . . . . .	>						
di sodio . . . . .	>						
<b>CLORO:</b>							
gas . . . . .	"						
liquido . . . . .	"						
<b>CLORURI:</b>							
di calcio (indicare il titolo in CaCl <sub>2</sub> ) . . . . .	>						
di etile . . . . .	>						
di magnesio solido (indicare il titolo in MgCl <sub>2</sub> ) . . . . .	>						
. . . . .	>						
di potassio commerciale . . . . .	>						
<b>COLLE:</b>							
di pelle e gelatine . . . . .	>						
di ossa . . . . .	>						
<b>COLOFONIA</b> . . . . .	>						
<b>COLORI ORGANICI SINTETICI</b> (calcolati come marche commerciali espresse al 100%):							
al solfo . . . . .	>						
acidi . . . . .	>						
a mordente e al cromo . . . . .	>						
basici . . . . .	>						
diretti . . . . .	>						
indaco (pasta 20%) . . . . .	>						
al tino (in polvere) . . . . .	>						
altri coloranti speciali . . . . .	>						
<b>CONCIMI AZOTATI:</b>							
calcio-cianamide:							
al 15-16% di azoto . . . . .	>						
al 20-21% di azoto . . . . .	>						
nitrato ammonico 33-35% di azoto (compresa la quantità diluita al 15-16% di azoto) . . . . .	>						
(indicare possibilmente la quantità destinata ad uso industriale) . . . . .							
nitrato ammonico granulare (ottenuto direttamente al titolo 15-16% di azoto) . . . . .	>						
nitrato di calcio al 13-14% di azoto . . . . .	>						
al 15-16% di azoto . . . . .	>						
nitrato di sodio sintetico . . . . .	>						
(indicare possibilmente la quantità destinata ad uso industriale) . . . . .							
solfato ammonico:							
da ammoniaca sintetica . . . . .	>						
(indicare possibilmente la quantità destinata ad uso industriale) . . . . .							

P R O D O T T I	Unità di misura	A N N I					
		1 9 4 3		1 9 4 4		1 9 4 5	
		Quantità prodotte nello stabilimento comprese quelle eventualmente fabbricate per conto terzi	Quantità rimpiegate nello stabilimento escluse quelle cedute ad altri stabilimenti della stessa ditta	Quantità prodotte nello stabilimento comprese quelle eventualmente fabbricate per conto terzi	Quantità rimpiegate nello stabilimento escluse quelle cedute ad altri stabilimenti della stessa ditta	Quantità prodotte nello stabilimento comprese quelle eventualmente fabbricate per conto terzi	Quantità rimpiegate nello stabilimento escluse quelle cedute ad altri stabilimenti della stessa ditta
da distillazione del carbon fossile . . . . .	Q.li						
(indicare possibilmente la quantità destinata ad uso industriale)							
da soffioni . . . . .	»						
da sottoproduzioni varie . . . . .	»						
fosfato biammonico . . . . .	»						
<b>CONCIMI FOSFATICI:</b>	»						
perfosfati minerali . . . . .	»						
» » azotati . . . . .	»						
» d'ossa . . . . .	»						
<b>CONCIMI MAGNESIACI (specificare i diversi tipi)</b>	»						
.....	»						
.....	»						
<b>CONCIMI POTASSICI (specificare i diversi tipi)</b>	»						
.....	»						
.....	»						
<b>GRFMOR TARTARO (raffinato)</b>	»						
<b>DESTRINE</b>	»						
<b>ESAMETILENTETRAMINA:</b>							
tecnica . . . . .	»						
pura . . . . .	»						
<b>ESTRATTI PER TINTA E CONCIA (esceolati al 30% T.F.)</b>							
di castagno . . . . .	»						
di sommacco . . . . .	»						
altri eventuali (specificarli)	»						
.....	»						
<b>ETERE SOLFORICO</b>	»						
<b>FORMALDEIDE (indicare il titolo in HCHO)</b>							
<b>FOSFORO E DERIVATI:</b>							
fosforo bianco greggio . . . . .	»						
» rosso amorfo . . . . .	»						
fosforo di zinco . . . . .	»						
sequisolfuro di fosforo . . . . .	»						
<b>FURFUROLO</b>	»						
<b>GLICERINA (30 Be):</b>							
greggia:							
di saponificazione . . . . .	»						
di sottolisciva . . . . .	»						
biologica . . . . .	»						
raffinata:							
da glicerina greggia nazionale . . . . .	»						
» » » importata . . . . .	»						
<b>IDROSOLFITI:</b>							
idrosolfito anidro . . . . .	»						
solfosilato di sodio-formaldeide . . . . .	»						
» » zinco-formaldeide . . . . .	»						
altri eventuali (specificarli)	»						
.....	»						

P R O D O T T I	Unità di misura	A N N I					
		1 9 4 3		1 9 4 4		1 9 4 5	
		Quantità prodotte nello stabilimento comprese quelle eventualmente fabbricate per conto terzi	Quantità reimpiegate nello stabilimento escluse quelle cedute ad altri stabilimenti della stessa ditta	Quantità prodotte nello stabilimento comprese quelle eventualmente fabbricate per conto terzi	Quantità reimpiegate nello stabilimento escluse quelle cedute ad altri stabilimenti della stessa ditta	Quantità prodotte nello stabilimento comprese quelle eventualmente fabbricate per conto terzi	Quantità reimpiegate nello stabilimento escluse quelle cedute ad altri stabilimenti della stessa ditta
<b>IODIO GREGGIO</b> (indicare il titolo in iodio puro)	Q.li						
<b>IPOCLORITI:</b>							
di calcio (cloruro di calcio):							
liquido (indicare la percentuale di cloro attivo in peso)	>						
solido (indicare la percentuale di cloro attivo in peso)	>						
di sodio (indicare la percentuale di cloro attivo in peso)	>						
<b>LIEVITO PER PANIFICAZIONE</b>	>						
<b>MATERIE PLASTICHE:</b>							
celluloide	>						
materie plastiche a base di acetato di cellulosa	>						
» » » » caseina	>						
resine artificiali:							
fenoliche	>						
cresiliche	>						
aminoplastiche fluide	>						
glicero-ftaliche	>						
cloroviniliche	>						
altre eventuali (specificarle)	>						
polveri di stampaggio	>						
cementi a base di resine artificiali	>						
resine solubili in olio (albertoli e simili)	>						
<b>NITRITO DI SODIO</b> (indicare il titolo in $\text{NaNO}_2$ )	>						
<b>OSSIGENO COMPRESSO</b> (calc. a 125 atm.)	mc.						
<b>PELLICOLE PER CINEMATOGRAFIA</b>	mt.						
<b>PELLICOLE PER FOTOGRAFIA</b>	N.						
<b>PELLICOLE PER RADIOGRAFIA</b>	>						
<b>PIGMENTI:</b>							
azzurro oltremare	Q.li						
biacca (carbonato di piombo)	>						
litopone	>						
ossidi di piombo:							
litargirio	>						
minio	>						
ossido di titanio (bianco di titanio)	>						
» » (bianco di zinco)	>						
<b>POTASSA CAUSTICA</b> (indicare in titolo in KOH)	>						
<b>PRODOTTI INTERMEDI PER LA FABBRICAZIONE DEI COLORI ORGANICI SINTETICI:</b>							
derivati del benzolo	>						
» della naftalina	>						
» del toluolo	>						
altri speciali e misti	>						
<b>PROFUMI SINTETICI E COSTITUENTI DI ESSENZE</b>	>						

P R O D O T T I	Unità di misura	A N N I					
		1 9 4 3		1 9 4 4		1 9 4 5	
		Quantità prodotte nello stabilimento comprese quelle eventualmente fabbricate per conto terzi	Quantità reimpienate nello stabilimento escluse quelle cedute ad altri stabilimenti della stessa ditta	Quantità prodotte nello stabilimento comprese quelle eventualmente fabbricate per conto terzi	Quantità reimpienate nello stabilimento escluse quelle cedute ad altri stabilimenti della stessa ditta	Quantità prodotte nello stabilimento comprese quelle eventualmente fabbricate per conto terzi	Quantità reimpienate nello stabilimento escluse quelle cedute ad altri stabilimenti della stessa ditta
SAL POTASSICI (esclusi quelli nominati altrove):							
nitrateo:							
sintetico .....	0.li						
altro (calcolato al 100% KNO <sub>3</sub> ) .....	>						
solfato .....	>						
altri eventuali (specificarli) .....	>						
.....	>						
SILICATI ALCALINI SOLIDI:							
di potassio .....	>						
di sodio .....	>						
SODA CARBONATA .....	>						
SODA CAUSTICA:							
liquida (specificare il titolo in NaOH) .....	>						
solida (da caustificazione) .....	>						
SOLFATI:							
di alluminio:							
al 14-15% di Al <sub>2</sub> O <sub>3</sub> .....	>						
al 17-18% di Al <sub>2</sub> O <sub>3</sub> .....	>						
di magnesio .....	>						
di rame .....	>						
SOLFURO DI CARBONIO .....	>						
TERRE FILTRANTI E DECOLORANTI ATTIVATI .....	>						
TREMENTINA .....	>						
TRICLOROETILENE (trielina) .....	>						
UREA .....	>						
ALTRI EVENTUALI PRODOTTI IMPORTANTI (specificarli) .....	>						
.....	>						
.....	>						
.....	>						
.....	>						

Data .....

Firma .....





MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

E

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Ditta .....

ISPETTORATO DEL LAVORO

Circolo di .....

INDUSTRIA

Chimica (Gruppo 25)

N. ....

Stabilimento di .....

MESE DI ..... 195<sup>(a)</sup>

I — Giorni di attività dello stabilimento durante il mese N. ....

II — PRODUZIONE EFFETTUATA NELLO STABILIMENTO DURANTE IL MESE		Quantità
1 - ACETONE	Q.li	.....
2 - ACIDO CITRICO	»	.....
3 - ACIDO NITRICO: a) diluito (esclusa la quantità passata alla concentrazione). (calcolato a 30° Bé)	»	.....
b) concentrato	»	.....
4 - ACIDO SOLFORICO: a) da catalisi - H <sub>2</sub> SO <sub>4</sub> monoidrato (b)	Q.li	.....
- Oleum 20/25% (b)	»	.....
- Oleum 60/65% (b)	»	.....
- Oleum di concentrazione superiore al 65%	»	.....
b) da camere e da altri sistemi similari, calcolato a 50° Bé	»	.....
5 - ACIDO TARTARICO	Q.li	.....
6 - ALLUMINA calcolata in Al <sub>2</sub> O <sub>3</sub>	»	.....
7 - AMMONIACA SINTETICA: a) da metano	»	.....
b) altra	»	.....
8 - CARBURO DI CALCIO per calciocianamide e altri scopi, in totale	Q.li	.....
9 - COLLE ANIMALI: di pelle, ossa e gelatine	»	.....
10 - COLORI ORGANICI SINTETICI: a) al solfo (c)	»	.....
b) altri (c)	»	.....
11 - CONCIMI CHIMICI AZOTATI: (espressi come prodotti nudi)		
a) calciocianamide calcolata al 15/16% di N <sub>2</sub>	Q.li	.....
b) nitrato ammonico al 33/35% di N <sub>2</sub> (esclusa la quantità passata alla diluizione)	»	.....
c) » » al 20/21% di N <sub>2</sub> (d)	»	.....
d) » » al 15/16% di N <sub>2</sub> (d)	»	.....
e) nitrato di calcio calcolato al 15/16% di N <sub>2</sub>	»	.....
f) nitrato di sodio sintetico	»	.....
g) solfato ammonico: - da ammoniaca sintetica	»	.....
- da distillazione del carbon fossile (okerie e officine gas.)	»	.....
- da altre fonti	»	.....

segue: PRODUZIONE EFFETTUATA NELLO STABILIMENTO DURANTE IL MESE	Quantità
12 - <b>CONCIMI FOSFATICI:</b> perfosfati minerali . . . . .	Q.li
13 - <b>CONCIMI FOSFOAZOTATI:</b> a) fosfato biammonico 18/19% di N <sub>2</sub> . . . . .	»
b) fosfammonio 8/9% di N <sub>2</sub> . . . . .	»
c) fosfazoto 10/11% di N <sub>2</sub> . . . . .	»
d) altri fosfoazotati (specificare) . . . . .	»
14 - <b>ESPLOSIVI:</b> a) polveri piriche da mina e polverino non granito . . . . .	Q.li
b) altri esplosivi da mina diversi dalla polvere pirica . . . . .	»
c) polvere pirica da caccia . . . . .	»
d) altri esplosivi da caccia e da carica di armi in genere . . . . .	»
15 - <b>ESTRATTI TANNICI DI CASTAGNO</b> , calcolati al 30% di T. F. . . . .	Q.li
16 - <b>FORMALDEIDE</b> calcolata al 40% . . . . .	»
17 - <b>OSSIGENO:</b> a) compresso, calcolato a 125 atm. (escluso quello ottenuto da ossigeno liquido) . . . . .	mc.
b) liquido . . . . .	Q.li
18 - <b>SODA CARBONATA</b> . . . . .	Q.li
19 - <b>SODA CAUSTICA:</b> a) liquida elettrolitica (calcolata al 100% di N <sub>2</sub> OH) . . . . .	»
b) solida di caustificazione . . . . .	»
20 - <b>SOLFATO DI ALLUMINIO</b> . . . . .	»
21 - <b>SOLFATO DI RAME</b> . . . . .	»
22 - <b>SOLFATO DI SODIO:</b> a) anidro . . . . .	»
b) cristallizzato (sal Glauber) . . . . .	»
23 - <b>SOLFURO DI CARBONIO</b> . . . . .	Q.li
24 - <b>TRIELINA</b> . . . . .	»

**Il Direttore o Proprietario**

Data .....

**AVVERTENZE E NOTE**

A) **Obbligo della denuncia.** — La denuncia dei dati all'Ispettorato del Lavoro è obbligatoria. La legge garantisce il segreto d'ufficio su tutti i dati raccolti che vengono sommati ed elaborati con quelli omologhi degli altri stabilimenti in modo che non se ne possa fare alcun riferimento individuale.

B) **Tempestività ed esattezza delle comunicazioni.** — Il modulo deve essere compilato in ogni sua parte, firmato e tempestivamente restituito all'Ispettorato del Lavoro anche se lo stabilimento sia stato attivo-improduttivo o completamente inattivo. In questi casi si compilerà il modulo sin dove è possibile scrivendo le parole « inattivo » o « attivo-improduttivo » sui prospetti della produzione.

C) **Prodotti impiegati.** — È necessario rispondere a tutte le domande segnando un trattino (–) in corrispondenza del prodotto non fabbricato. La produzione delle sostanze indicate nel modulo deve essere denunciata anche nel caso che tali prodotti siano destinati al reimpiego per la fabbricazione di altre sostanze nello stesso stabilimento o in altri, salvo diversa specificazione.

(a) La rilevazione si riferisce all'intero mese solare.

(b) Nella produzione di H<sub>2</sub> SO<sub>4</sub> M. h., oleum 20/25 % ed oleum 60/65 % di ogni stabilimento si intende che non vanno comprese le aliquote destinate ad essere trasformate nello stabilimento stesso, rispettivamente in oleum 20/25 %, oleum 60/65 % ed oleum di concentrazione superiore.

(c) Marche commerciali spresse al 100 %.

(d) Compresse le quantità ottenute per diluizione del nitrato al 33/35 %.



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

## STATISTICA MENSILE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

DITTA

STABILIMENTI

N.° .....

Mese di ..... 195 .....

(N.° di codificazione)

## PRODUZIONE DELL'INDUSTRIA CHIMICA

P R O D O T T I	PRODUZIONE EFFETTUATA IN TUTTI GLI STABILIMENTI DELLA DITTA (a)		GIACENZE ALLA FINE DEL MESE SOPRAINDICATO  (b)
	MESE PRECEDENTE	MESE SOPRAIN- DICATO	
1	2	3	4
ACIDO CITRICO . . . . . quintali			
ACIDO SOLFORICO:			
da catalisi (calcolato Mh) . . . . . quintali			
da camera e da altri sistemi simili (cal- colato a 50° Bé) . . . . . quintali			
ACIDO TARTARICO . . . . . quintali			
AMMONIACA SINTETICA (calc. al 100 % di NH <sub>3</sub> ) quintali			
CARBURO DI CALCIO . . . . . quintali			
COLORI ORGANICI SINTETICI (calcolati come marche commerciali espresse al 100 %). quintali			
RESINE ARTIFICIALI (al 100 % di resina):			
fenoliche . . . . . quintali			
cresiliche . . . . . quintali			
ureiche . . . . . quintali			
aminoplastiche fluide . . . . . quintali			
glicerofaliche . . . . . quintali			
cloroviniliche . . . . . quintali			
metacriliche . . . . . quintali			
poliviniliche . . . . . quintali			
altre eventuali (specificarle): . . . . . quintali			
POLVERI DA STAMPAGGIO (al 100 % di resina):			
fenoliche . . . . . quintali			
ureiche . . . . . quintali			
altre . . . . . quintali			
ESTRATTI TANNICI AL 30 % T. F. (di casta- gno, sommacco, raddolciti, concianti spe- ciali, ecc.) . . . . . quintali			
SODA CARBONATA . . . . . quintali			
SODA CAUSTICA (liquida e solida) (al 100 % di NaOH) . . . . . quintali			
ANNOZZIONI EVENTUALI DELLA DITTA .....			

## NOTE E AVVERTENZE

- (a) I dati del mese precedente vengono richiesti al fine di controllo e per permettere alla Ditta l'eventuale rettifica dei dati relativi a detto mese precedentemente trasmessi; qualora siano state apportate rettifiche ai dati del mese precedente, farne segnalazione nelle annotazioni. Per mese « sopraindicato » s'intende quello specificato nella testata del questionario.
- (b) Le giacenze devono riferirsi ai corrispondenti prodotti indicati nella colonna 1; debbono essere considerati sia i prodotti destinati alla vendita sia quelli destinati ad essere reimpiegati negli stabilimenti della Ditta.  
Le giacenze devono comprendere sia i prodotti esistenti alla fine del mese negli stabilimenti o magazzini della Ditta sia i prodotti della Ditta che si trovino eventualmente in giacenza presso terzi.  
I prodotti venduti, ma giacenti eventualmente ancora presso la Ditta, non devono essere considerati tra le giacenze.  
Debbono essere considerati nelle giacenze soltanto i prodotti fabbricati dalla Ditta e non quelli acquistati eventualmente da terzi per essere impiegati in successive lavorazioni da parte della Ditta.

La legge garantisce la più rigorosa segretezza delle notizie e dei dati indicati nel presente questionario che servono solo per conoscere, senza alcun riferimento individuale, l'andamento della produzione industriale nazionale.

**Il presente modello deve essere trasmesso all'Istituto Centrale di Statistica, Via Cesare Balbo, 16 - Roma, entro il giorno 10 del mese immediatamente successivo a quello indicato nella testata; la trasmissione deve essere effettuata anche in caso di mancata produzione, specificando, in tal caso, le ragioni nelle annotazioni.**



## ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

## STATISTICA DELL'INDUSTRIA CHIMICA PER L'ANNO 1955

**AVVERTENZA.** — La legge garantisce la **più rigorosa segretezza** delle notizie e dei dati indicati nel presente questionario che servono solo per conoscere, **senza alcun riferimento individuale**, l'andamento della produzione industriale nazionale.

1. Ditta ..... Sede .....

2. Stabilimento di .....

**AVVERTENZA.** — Nel caso che i prodotti siano fabbricati in due o più stabilimenti della stessa ditta si dovrà compilare un separato prospetto per ciascun stabilimento. **Il presente modulo va restituito** anche nel caso che durante l'anno di rilevazione **non vi sia stata attività da parte dello stabilimento** cui è diretto il modulo. In tal caso si dovrà segnalare la causa della inattività

## PRODUZIONE E GIACENZA

3. Indicare nel presente prospetto, per ogni prodotto fabbricato nello stabilimento, la quantità prodotta nell'anno 1955 e la giacenza al 31 dicembre 1955.

formato cm 25 x 35; carta color verde

P R O D O T T I	Unità di misura	Produzione 1955	Giacenza	P R O D O T T I	Unità di misura	Produzione 1955	Giacenza
		(a)	al 31 dicembre 1955			(a)	al 31 dicembre 1955
ACETILCELLULOSA (indicare il titolo in acido acetico ..... %)	Q.li			ACIDO FLUORIDRICO (calcolato a 27°-29° Bè)	Q.li		
ACETILENE DISCIOLTO IN BOMBOLE	"			ACIDO FORMICO (indicare il titolo in HCOOH ..... %)	"		
ACETO-ARSENITO DI RAME	"			ACIDO FOSFORICO:			
ACETONE	"			greggio (indicare il titolo in P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> ..... %)	"		
ACIDI GRASSI (ottenuti dalla scissione dei grassi)	"			tecnicamente puro (indicare il titolo in P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> ..... %)	"		
ACIDO ACETICO:				ACIDO LATTICO (indicare il titolo in CH <sub>3</sub> CHOH.COOH ..... %)	"		
da carburo di calcio	"			ACIDO NITRICO: (b)			
da recupero (da anidride acetica)	"			prodotto sotto forma di HNO <sub>3</sub> debole (espresso in HNO <sub>3</sub> al 100 %) . . . . .	"		
altro	"			prodotto direttamente sotto forma di HNO <sub>3</sub> concentrato (espresso in HNO <sub>3</sub> al 100 %) . . . . .	"		
ACIDO ARSENIOSO (anidride arseniosa)	"			ACIDO OSSALICO	"		
ACIDO BORICO:				ACIDO SALICILICO TECNICO	"		
greggio (indicare il titolo medio in H <sub>3</sub> BO <sub>3</sub> ..... %)	"			ACIDO SOLFORICO:			
raffinato	"			da catalisi (espresso in Mh) . . . . .	"		
ACIDO CIANDRICO:				di cui:			
liquefatto	"			oleum 20/25 % (espresso in Mh) . . . . .	"		
in soluz. (indicare il titolo in HCN ..... %)	"			oleum 60/65 % (espresso in Mh) . . . . .	"		
ACIDO CITRICO	"			da camere e da altri sistemi similari (espresso in Mh) . . . . .	"		
ACIDO CLORIDRICO (calcolato a 20°-21° Bè):				ACIDO TARTARICO	"		
ottenuto per sintesi	"			ACQUA OSSIGENATA (calcolata a 100 volumi)	"		
ottenuto per reazione	"			ALCOLE BUTILICO:			
ottenuto come sottoprodotto da lavorazioni diverse	"			sintetico	"		
ACIDO FENICO (Fenolo):				da fermentazione	"		
sintetico	"						
da catrame	{ greggio						
	{ raffinato						

(a) PRODUZIONE TOTALE, COMPRESE CIOÈ LE QUANTITÀ EVENTUALMENTE REIMPIEGATE NELLO STESSO STABILIMENTO.

(b) L'ACIDO NITRICO È DA INTENDERSI PRODOTTO DEBOLE QUANDO VIENE OTTENUTO DIRETTAMENTE AD UNA CONCENTRAZIONE INFERIORE O PARI A 40° Bè. È DA INTENDERSI INVECE CONCENTRATO QUANDO VIENE OTTENUTO DIRETTAMENTE AD UNA CONCENTRAZIONE SUPERIORE A 40° Bè.

P R O D O T T I	Unità di misura	Produzione 1955	Giacenza al 31 dicembre 1955	P R O D O T T I	Unità di misura	Produzione 1955	Giacenza al 31 dicembre 1955
		(a)				(a)	
ALCOLE METILICO SINTETICO (calcolato anidro) . . . . .	Edri			CARBONI ATTIVI:	Q.li		
ALLUME POTASSICO . . . . .	Q.li			animali . . . . .	»		
ALLUMINA (calcolata in Al <sub>2</sub> O <sub>3</sub> ):				vegetali . . . . .	»		
idrata . . . . .	»			CARBURO DI CALCIO . . . . .	»		
anidra . . . . .	»			CIANURO DI POTASSIO . . . . .	»		
AMIDO:				CIANURO DI SODIO (titolo in NaCN . . . . . %)	»		
di granone (mais) . . . . .	»			CLORATI:			
di riso . . . . .	»			di bario . . . . .	»		
di frumento . . . . .	»			di potassio . . . . .	»		
di altri cereali . . . . .	»			di sodio . . . . .	»		
AMMONIACA SINTETICA:				CLORO:			
anidra . . . . .	»			gas (b) . . . . .	»		
di cui impiegata per ottenere:				di cui:			
NH <sub>3</sub> liquefatta (compressa) in bombole	»			liquefatto . . . . .	»		
NH <sub>3</sub> in soluzione (espressa in NH <sub>3</sub> anidra)	»			CLORURI:			
ANIDRIDE CARBONICA:				di ammonio . . . . .	»		
liquefatta . . . . .	»			di calcio (titolo in Ca Cl <sub>2</sub> . . . . . %)	»		
solida (ghiaccio secco) . . . . .	»			di etile . . . . .	»		
ANIDRIDE FTALICA . . . . .	»			di magnesio solido (indicare il titolo in MgCl <sub>2</sub> . . . . . %)	»		
ANIDRIDE SOLFOROSA LIQUEFATTA . . . . .	»			COLLE:			
ARSENIATI:				di pelle e gelatine . . . . .	»		
di alluminio . . . . .	»			di ossa . . . . .	»		
di calcio . . . . .	»			COLOFONIA . . . . .	»		
di piombo . . . . .	»			COLORI ORGANICI SINTETICI (calcolati come marche commerciali espresse al 100 %):			
di rame . . . . .	»			al solfo . . . . .	»		
di sodio . . . . .	»			acidi . . . . .	»		
ARSENITO DI SODIO . . . . .	»			al mordente e al cromo . . . . .	»		
BICARBONATO DI SODIO . . . . .	»			basici . . . . .	»		
BICROMATI ALCALINI:				diretti . . . . .	»		
di potassio . . . . .	»			indaco (pasta 20 %) . . . . .	»		
di sodio . . . . .	»			al tino (in polvere) . . . . .	»		
BORACE . . . . .	»			altri coloranti speciali . . . . .	»		
BROMO . . . . .	Kg.			CREMOR TARTARO:			
BROMURI:				greggio . . . . .	»		
di ammonio . . . . .	Kg.			raffinato . . . . .	»		
di calcio . . . . .	»			DESTRINE . . . . .	»		
di etile . . . . .	»			DICLORODIFENILTRICLOROETANO			
di etilene . . . . .	»			« (D.D.T.) » TECNICO (espresso al 100 %			
di potassio . . . . .	»			di sostanza attiva) . . . . .	»		
di sodio . . . . .	»			ESACLOROCICLOESANO (gammesano)			
CANFORA SINTETICA . . . . .	Q.li			TECNICO (espresso al 100 % di sostanza attiva) . . . . .	»		
CARBONATI:				ESAMETILENTETRAMINA:			
di ammonio . . . . .	»			tecnica . . . . .	»		
di calcio precipitato . . . . .	»			pura . . . . .	»		
di magnesio . . . . .	»						
di potassio (titolo in K <sub>2</sub> CO <sub>3</sub> . . . . . %)	»						

(a) PRODUZIONE TOTALE, COMPRESSE CIOÈ LE QUANTITÀ EVENTUALMENTE REIMPIEGATE NELLO STESSO STABILIMENTO.  
 (b) LIBERATO DALL'ELETTROLISI O DA ALTRO PROCESSO, ESCLUSO QUELLO FISSATO PER LA PRODUZIONE DEGLI IPOCLORITI DI CALCIO E DI SODIO.

P R O D O T T I	Unità di misura	Produzione 1955	Giacenza al 31 dicembre 1955	P R O D O T T I	Unità di misura	Produzione 1955	Giacenza al 31 dicembre 1955
		(a)				(a)	
<b>ESPLOSIVI:</b>				<b>GLICERINA</b> (espressa al 100 % di glicerolo contenuto):			
polveri piriche da mina e polverino non granito . . . . .	Q.li			di saponificazione . . . . .	Q.li		
altri esplosivi da mina diversi dalla polvere pirica . . . . .	»			greggia . . . . .	»		
polvere pirica da caccia . . . . .	»			di sottolisciva . . . . .	»		
altri esplosivi da caccia e da carica d'armi in genere . . . . .	»			di distillazione . . . . .	»		
<b>ESTRATTI PER TINTA E CONCIA</b> (calcolati al 30 % T. F.): (b)				biologica . . . . .	»		
di campecchio . . . . .	»			raffinata . . . . .	»		
di castagno . . . . .	»			da glicerina greggia nazionale	»		
di leccio . . . . .	»			da glicerina greggia importata	»		
di mimosa . . . . .	»			pura . . . . .	»		
di quebracho . . . . .	»			da produzione nazionale . . . . .	»		
di sommacco . . . . .	»			da prodotto importato . . . . .	»		
di vallonea . . . . .	»			<b>GLICOL ETILENICO</b> . . . . .	Kg.		
<b>ETANOLAMMINE</b> . . . . .	Kg.			<b>IDROSOLFITI:</b>			
<b>ETERE ETILICO</b> (etere solforico) . . . . .	Q.li			idrosolfito di sodio anidro . . . . .	Q.li		
<b>FENOLO</b> (vedi acido fenico)				solfosilato di sodio - formaldeide . . . . .	»		
<b>FERRICIANURO DI POTASSIO</b> . . . . .	»			solfosilato di zinco - formaldeide . . . . .	»		
<b>FERROCIANURI:</b>				altri eventuali (specificarli):	»		
di calcio . . . . .	»				»		
di potassio . . . . .	»			<b>IODIO GREGGIO</b> (indicare il titolo in iodio puro . . . . . %)	Kg.		
di sodio . . . . .	»			<b>IPOCLORITI:</b>			
<b>FLUOSILICATI:</b>				di calcio (cloruro di calce):			
di bario . . . . .	»			liquido (indicare il % di cloro attivo in peso . . . . .)	Q.li		
di calcio . . . . .	»			solido (indicare il % di cloro attivo in peso . . . . .)	»		
di magnesio . . . . .	»			di sodio (indicare il % di cloro attivo in peso . . . . .)	»		
di potassio . . . . .	»			<b>LIEVITO PER PANIFICAZIONE</b> . . . . .	»		
di sodio . . . . .	»			<b>MATERIE PLASTICHE:</b>			
di zinco . . . . .	»			derivati plastici della cellulosa:			
<b>FORMALDEIDE</b> (indicare il titolo in HCHO . . . . . % in vol.) . . . . .	»			celluloide . . . . .	»		
<b>FOSFATI E PIROFOSFATI:</b>				masse all'acetato di cellulosa . . . . .	»		
fosfati di sodio:				eteri cellulósici (specificare):	»		
monosodico (ind. il titolo in P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> . . . . . %)	»			altri (specificare):	»		
bisodico (indie. il titolo in P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> . . . . . %)	»			<b>resine fenoliche:</b>			
trisodico (indicare il titolo in P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> . . . . . %)	»			a) pure . . . . .	»		
fosfato di sodio e ammonio (sale di fosforo)	»			b) modificate (titolo in resina pura . . . . . %)	»		
pirofosfato di sodio . . . . .	»			<b>resine cresiliche</b> . . . . .	»		
<b>FOSFORO E DERIVATI:</b>				<b>resine ureiche:</b>			
fosforo bianco greggio . . . . .	»			a) pure . . . . .	»		
fosforo rosso amorfo . . . . .	»			b) modificate (titolo in resina pura . . . . . %)	»		
fosforo di zinco . . . . .	»			c) colle ureiche (titolo in resina pura . . . . . %)	»		
sesquisolfuro di fosforo . . . . .	»			<b>resine melaminiche</b> . . . . .	»		
<b>FURFUROLO</b> (espresso al 100% di furfurolo)	»			<b>resine gliceroftaliche:</b>			
<b>GAS RARI</b> (argon, neon, elio) . . . . .	Litri			a) pure . . . . .	»		
				b) modificate (titolo in resina pura . . . . . %)	»		
				<b>resine maleiche:</b>			
				a) pure . . . . .	»		
				b) modificate (titolo in resina pura . . . . . %)	»		
				<b>resine poliammidiche</b> . . . . .	»		
				tioplasti . . . . .	»		
				caseinoplasti . . . . .	»		

(a) PRODUZIONE TOTALE, COMPRESSE CIOÉ LE QUANTITÀ EVENTUALMENTE REIMPIEGATE NELLO STESSO STABILIMENTO.  
 (b) PER I PRODOTTI SINTETICI VEDERE «TANNINI SINTETICI».

P R O D O T T I	Unità di misura	Produzione 1955	Giacenza al 31 dicembre 1955	P R O D O T T I	Unità di misura	Produzione 1955	Giacenza al 31 dicembre 1955
		(a)				(a)	
resine di policondensazione, altre eventuali (specificare):	Q.li			SALI POTASSICI (non nominati altrove):	Q.li		
resine polietileniche e poliisobutileniche	»			nitrito { sintetico . . . . .	»		
resine acetoviniliche . . . . .	»			altro (calcolato al 100 % di KNO <sub>3</sub> ) . . . . .	»		
resine cloroviniliche . . . . .	»			salino potassico (titolo in K <sub>2</sub> O . . . . . %)	»		
resine acriliche e metacriliche . . . . .	»			solfo potassico (titolo in K <sub>2</sub> O . . . . . %)	»		
resine polistiroliche . . . . .	»			cloruro potassico (titolo in K <sub>2</sub> O . . . . . %)	»		
resine cumaroniche . . . . .	»			altri eventuali (specificarli):	»		
resine di polimerizzazione, altre eventuali (specificare):	»			SILICATI ALCALINI SOLIDI:	»		
polveri da stampaggio:	»			di potassio . . . . .	»		
fenoliche (titolo in resina pura . . . . . %)	»			di sodio . . . . .	»		
ureiche (titolo in resina pura . . . . . %)	»			SODA CARBONATA . . . . .	»		
all'acetato di cellulosa (titolo in resina pura . . . . . %)	»			SODA CAUSTICA:	»		
altre (specificare):	»			liquida (elettrolitica: titolo in NaOH . . . . . %)	»		
cementi a base di resine artificiali . . . . .	»			solida (da caustificazione: titolo in NaOH . . . . . %)	»		
altre resine (specificare):	»			SOLFATI:	»		
NAFTENATI METALLICI (specificarli) col titolo % del metallo contenuto):	»			di alluminio { al 14-15 % di Al <sub>2</sub> O <sub>3</sub> . . . . .	»		
	»			{ al 17-18 % di Al <sub>2</sub> O <sub>3</sub> . . . . .	»		
	»			di ferro (ferroso) . . . . .	»		
	»			di magnesio (titolo in Mg SO <sub>4</sub> . . . . . %)	»		
	»			di rame . . . . .	»		
	»			di sodio anidro commerciale . . . . .	»		
	»			di sodio cristalli . . . . .	»		
	»			di zinco (titolo in Zn SO <sub>4</sub> . . . . . %)	»		
	»			SOLFURI E POLISOLFURI:	»		
	»			Bario	»		
	»			— solfuro (titolo in Ba S . . . . . %)	»		
	»			— polisolfuro . . . . .	»		
	»			Calcio	»		
	»			— solfuro . . . . .	»		
	»			— polisolfuro . . . . .	»		
	»			Potassio	»		
	»			— solfuro . . . . .	»		
	»			— polisolfuro . . . . .	»		
	»			Sodio	»		
	»			— solfuro (titolo in Na <sub>2</sub> S . . . . . %)	»		
	»			— polisolfuro . . . . .	»		
	»			Carbonio	»		
	»			— solfuro . . . . .	»		
	»			SOLVENTI E PLASTIFICANTI PER VERNICI:	»		
	»			acetato di amile . . . . .	»		
	»			acetato di butile . . . . .	»		
	»			acetato di etile . . . . .	»		
	»			acetato di metile . . . . .	»		
	»			ftalato di butile . . . . .	»		
	»			ftalato di ottile . . . . .	»		
	»			trieresilfosfato . . . . .	»		
	»			trifenilfosfato . . . . .	»		
	»			aldeide butirrica . . . . .	»		
	»			diacetonalcole . . . . .	»		
	»			TANNINI SINTETICI (titolo in sostanza attiva . . . . . %)	»		
	»			TERRE FILTRANTI E DECOLORANTI ATTIVATE	»		
	»			TETRACLORURO DI CARBONIO . . . . .	»		
	»			TREMENTINA . . . . .	»		
	»			TRICLOROETILENE (trielina) . . . . .	»		
	»			UREA . . . . .	»		
	»			ALTRI EVENTUALI PRODOTTI IMPORTANTI (specificare):	»		

(a) PRODUZIONE TOTALE, COMPRESSE CIOE LE QUANTITÀ EVENTUALMENTE REIMPIEGATE NELLO STESSO STABILIMENTO.

**STATISTICA MENSILE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE**  
**INDUSTRIA DEI DERIVATI DEL PETROLIO**  
**PRODOTTI DELLE RAFFINERIE**

Produzione del mese di ..... 19.....

Raffineria di .....

Ditta n. di codif. ....

**A) Materie prime messe in lavorazione**

MATERIE PRIME	MESE PRECEDENTE (*)	MESE INDICATO NEL QUESTIONARIO
	<i>tonnellate</i>	<i>tonnellate</i>
Petrolio greggio estero . . . . .		
Petrolio greggio nazionale . . . . .		
Residui importati . . . . .		
Residui da rilavorare e semilavorati in ciclo al 1° del mese . . . . .		

**B) Produzione**

PRODOTTI FINITI	OTTENUTI DA MATERIE PRIME			
	Estere		Nazionali	
	Mese precedente (*)	Mese indicato nel questionario	Mese precedente (*)	Mese indicato nel questionario
	<i>tonnellate</i>	<i>tonnellate</i>	<i>tonnellate</i>	<i>tonnellate</i>
Benzina (per auto e per avio) . . . . .				
Petrolio (illuminante e agricolo) . . . . .				
Olio da gas (gas-oil) . . . . .				
Olio residuo combustibile (fuel-oil) (1) . . . . .				
Oli lubrificanti . . . . .				
Olio Diesel . . . . .				
Coke di petrolio . . . . .				
Bitume (stradale e industriale) . . . . .				
Acqua ragia minerale . . . . .				
Benzina solvente . . . . .				
Pece . . . . .				
Altri distillati leggeri . . . . .				
Altri distillati pesanti . . . . .				
TOTALE PRODOTTI FINITI . . . . .				
Perdite . . . . .				
Cali . . . . .				
Semilavorati in ciclo alla fine del mese . . . . .				
ANNOTAZIONI EVENTUALI DELLA DITTA .....				
.....				

(\*) I dati del mese precedente vengono richiesti al fine di controllo e per permettere alla Ditta l'eventuale rettifica dei dati relativi a detto mese, precedentemente trasmessi. Qualora siano state apportate rettifiche ai dati del mese precedente, farne segnalazione nelle annotazioni.

(1) Compresa la quantità consumata per uso interno della raffineria.

**AVVERTENZE.** — La legge garantisce la più rigorosa segretezza delle notizie e dei dati indicati nel presente questionario che servono solo per conoscere, senza alcun riferimento individuale, l'andamento della produzione industriale nazionale.

*I dati di produzione debbono essere trasmessi entro il giorno 10 del mese immediatamente successivo a quello cui si riferiscono, anche se essi dovessero risultare negativi, specificando in questo caso, nelle annotazioni, il motivo della mancata produzione.*

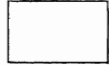


Questo modulo redatto in quadruplica copia deve pervenire entro il giorno 18 del mese successivo a quello cui i dati si riferiscono.

Prima di compilare il presente modulo leggere le avvertenze a tergo.

UNIONE PETROLIFERA  
ROMA

LAVORAZIONE PER IL MERCATO INTERNO



Consistenze e produzione nello stabilimento di \_\_\_\_\_

nel mese di \_\_\_\_\_ 195\_\_

(Le quantità devono essere espresse in tonnellate metriche senza decimali).

A) Situazione materie prime

N.	MATERIE PRIME INTRODOTTE	Esistenza	Ricevuto nel mese	Ceduto a terzi	Lavorato nel mese	Esistenza fine mese
		fine mese precedente				
		1	2	3	4	5
1	Petrolio grezzo nazionale					
2	Petrolio grezzo estero					
3	Residui acquistati all'interno					
4	Residui acquistati all'estero					
5	Prodotti vari da rilavorare					
6	Prodotti non finiti in ciclo					
	<b>TOTALE</b>					
7	Etilfluido					

B) Situazione prodotti

N.	Prodotti ottenuti	Esistenza fine mese precedente	Prodotto nel mese	Aumenti per cause diverse da col. 3 e 6	CONSEGNE DEL MESE	Scambi con lavoro. temporanea e/o per conto		Consumo per impianto	Diminuzioni per cause diverse da quelle delle colonne 5, 7 e 8	Esistenza a fine mese
						In esente	In distruzione			
						6	7			
		2	3	4	5			8	9	10
1	Benzina Avio									
2	Benzina auto: <i>supercombustante normale</i>									
3	Petrolio: <i>per turboreattori illuminante e per altri usi agricolo</i>									
4	Casolio									
5	Olio combustibile: <i>denso fluido fluidissimo</i>									
6	Lubrificanti: <i>indice viscosità &lt; a 80 " " &gt; a 80</i>									
7	Oli bianchi: <i>medicinali altri</i>									
8	Oli isolanti <i>(per trasform. interruttori ecc.)</i>									
9	Paraffina									
10	Vaselina e petrolati									
11	Gasolina naturale									
12	Benzina solvente									
13	Acquaragia minerale									
14	Bitume: <i>per uso stradale per uso industriale</i>									
15	Coke di petrolio									
16	Pece di petrolio									
17	Gas: <i>condensabili incondensabili</i>									
18	Gas liquefatti									
19	Distillati lubrificanti greggi									
20	Distillati per oli bianchi ed isolanti									
21	Prodotti non finiti in ciclo									
22	Residui destinati alla trasformazione									
23	Perdite di lavorazione									
24										
25										
	<b>TOTALE</b>									

formato cm 34 x 48,5; carta color rosa

NOTE:

Data \_\_\_\_\_

Firma del Direttore \_\_\_\_\_

AVVERTENZE

Seguito delle NOTE:

- a) Riportare nel rettangolo in alto il numero d'ordine assegnato allo impianto.
- b) I dati da riportare nella colonna 2 (esistenza alla fine del mese precedente) devono essere uguali a quelli segnati nel modulo del mese a cui essi si riferiscono e nel quale figurano alle colonne 6 (quadro A) e 10 (quadro B).
- c) Alla colonna 4 (quadro A) indicare i quantitativi di materie prime, di cui alla colonna 1 (quadro A) ceduti a terzi sia per la lavorazione sia per il consumo. Le singole consegne a terzi devono anche farsi risultare in nota.
- d) Il totale della colonna 5 (quadro A) deve essere uguale a quello della colonna 3 (quadro B).
- e) I dati della colonna 6, (quadro A) devono essere uguali a quelli risultanti dalle colonne  $(2 + 3) - (4 + 5)$ .
- f) Nella colonna 5 (quadro B) indicare tutte le consegne effettuate nel mese tranne i quantitativi di prodotti segnalati nelle colonne 7 e 9 (quadro B).
- g) Nella colonna 4 «Aumenti» (quadro B) devono essere riportati i dati relativi a tutte le quantità di prodotti che nel periodo che va dalle ore 24 dell'ultimo giorno del mese precedente, alle ore 24 dell'ultimo giorno del mese considerato, sono stati ricevuti dallo stabilimento per acquisti, per passaggi da altri stabilimenti, per prestiti ecc., ed anche i quantitativi passati da un prodotto ad un altro (storni). In tale colonna non vanno indicati i quantitativi prodotti nel mese, che devono figurare soltanto nella colonna 3 (quadro B).
- h) Nella colonna 9 (quadro B) «Diminuzioni» vanno indicati i quantitativi passati ad altri stabilimenti, restituiti, ceduti in prestito, passati ad altro prodotto (storni). Devono figurare inoltre nella stessa colonna con apposita notazione i *cali di giacenza* riscontrati per i quantitativi esistenti.
- i) I movimenti di cui ai punti g) e h) devono essere richiamati in nota con la esatta specifica. Esempio nei casi di storno, figurati nelle colonne «Aumenti» e «Diminuzioni», si indicherà: t. 00.000 passate da (denominazioni del prodotto) a (denominazione del prodotto); ecc.
- l) I dati della colonna 10 (quadro B) devono essere uguali a quelli risultanti dalle colonne  $(2 + 3 + 4 + 6) - (5 + 7 + 8 + 9)$ .
- m) Nell'indicare la produzione di lubrificanti finiti nel quadro B occorre riportare il quantitativo totale nelle due categorie in base al grado medio di viscosità.
- n) Nelle note si indicheranno inoltre le cause che hanno provocato variazioni importanti della produzione nei confronti di quella del mese precedente. (Scioperi, attivazione di nuovi reparti di lavorazione, ecc.).

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Formalmente identici al Mod. UNIPETROL 4-A sono

**Mod. UNIPETROL 4-B**                    **Lavorazioni in Temporanea**  
 (Esclusa la lavorazione per conto di Società Estere)

**Mod. UNIPETROL 4-C**                    **Lavorazione per conto di Società Estere**  
*stampato su carta color giallo*



MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

E

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Ditta .....

ISPETTORATO DEL LAVORO

Circolo di .....

INDUSTRIA

Pasta legno, cellulosa e carta (Gruppo 21)

N. ....

Stabilimento di .....

MESE DI ..... 195.....

I — Giorni di attività dello stabilimento  
durante il mese

}	alla produzione materie prime .....	N. ....
	alla produzione cartaria .....	N. ....

## PRODUZIONE EFFETTUATA NELLO STABILIMENTO DURANTE IL MESE

II — Carta da macero impiegata o reimpiegata per la fabbricazione della carta Q.li .....

III — Produzione materie prime (88 % di siccità atmosferica)	Quantità Q.li	IV — Produzione cartaria	Quantità Q.li
1 - Paste da stracci . . . . .	.....	1 - Carta da giornali . . . . .	.....
2 - Pasta meccanica di legno:		2 - Carta da scrivere e da stampa . . . . .	
a) di pioppo . . . . .	.....	3 - Carta da involgere (esclusa la carta paglia) . . . . .	.....
b) di abete . . . . .	.....	4 - Carta Kraft . . . . .	.....
c) di altre essenze . . . . .	.....	5 - Carta da imballo. . . . .	.....
3 - Paste semichimiche:		6 - Carta paglia . . . . .	.....
a) da legno, Kraft . . . . .	.....	7 - Altri tipi di carta . . . . .	.....
b) da legno, altre. . . . .	.....		
c) da paglia e altre. . . . .	.....	TOTALE carta . . . . .	.....
4 - Cellulosa per carta:			
a) da legno (Kraft) - greggia . . . . .	.....		
- bianchita . . . . .	.....		
b) da legno (altra) - greggia . . . . .	.....		
- bianchita . . . . .	.....		
c) da paglia e altra - greggia . . . . .	.....	8 - Cartoni . . . . .	.....
- bianchita . . . . .	.....		
5 - Cellulosa per fibre tessili . . . . .	.....	TOTALE carta e cartoni . . . . .	.....

Il Direttore o Proprietario

Data .....

## A V V E R T E N Z E

## A) Osservazioni generali.

1. - **La rilevazione** si riferisce all'intero mese solare.

2. - **Obbligo della denuncia.** — La denuncia dei dati all'Ispettorato del Lavoro è obbligatoria. La legge garantisce il segreto d'ufficio su tutti i dati raccolti, che vengono sommati ed elaborati con quelli omologhi degli altri stabilimenti, in modo che non se ne possa fare alcun riferimento individuale.

3. - **Tempestività delle comunicazioni.** — Il presente modulo deve essere compilato in ogni sua parte, firmato e tempestivamente restituito all'Ispettorato del Lavoro anche se lo stabilimento sia stato attivo-improduttivo o completamente inattivo. In questi casi si compilerà il modulo sin dove è possibile scrivendo le parole « inattivo » o « attivo-improduttivo » sui corrispondenti prospetti della produzione.

4. - **Esattezza delle comunicazioni.** — È necessario rispondere a tutte le domande del modulo apponendo una lineetta (-) nello spazio corrispondente al prodotto non fabbricato, allo scopo di evitare omissioni ed errori di compilazione. Tuttavia, delle due principali sezioni del modulo, (la III e la IV) quella relativa ai prodotti non fabbricati deve essere annullata per significare che lo stabilimento non è attrezzato per quel genere di produzione.

## B) Produzione materie prime.

1. - **Grado di siccità atmosferica.** — I quantitativi di materie prime prodotte (paste varie e cellulose) dovranno essere riportati all'88 % di siccità atmosferica. Per prodotto deve intendersi quello in cui su 100 parti in peso ve ne sono 88 di pasta al secco assoluto e 12 di umidità.

2. - **Paste semichimiche.** — Per paste semichimiche si intendono le mezze paste e la semicellulosa destinate all'industria cartaria, che sono ottenute mediante una preventiva preparazione a secco della materia prima originaria, ed una successiva depurazione fisico-chimica ad umido, meno complete di quelle che si praticano per la fabbricazione della cellulosa; cosicchè i prodotti, a differenza della cellulosa, contengono ancora una parte notevole delle sostanze incrostanti (lignina, ecc.). Si considerano quindi « paste semichimiche » i prodotti con un contenuto in lignina superiore al 12 %, e « cellulose » quelli con un contenuto in lignina inferiore al 12 %.

## C) Classificazione dei vari tipi di carta e cartoni.

1. - **Carta da giornali:** deve intendersi la carta tipica dei giornali quotidiani.

2. - **Carta da scrivere e da stampa:** tutti i tipi di carta bianca o colorata, destinati alla scrittura a mano, a macchina e tipografica, con esclusione della carta da giornali e di quelle altre che, per le loro particolari caratteristiche, andranno incluse nell'ultima voce. A titolo indicativo si segnalano i seguenti tipi:

« carta da lettere, da cancelleria, da registri e velina per copialettere; carta da quaderni, da moduli, da manifesti, da documenti e per uffici pubblici; carta da periodici, da pubblicazioni editoriali, ecc.; carta patinata; cartoncini per scrittura a stampa di peso inferiore a g. 300 per metro quadrato; ecc. ».

3. - **Carta da involgere** (esclusa la carta paglia): carta destinata soltanto a ricoprire i prodotti e per la quale non si richiedono particolari caratteristiche di resistenza (carta fioretto, carta da salumiere, ecc.).

4. - **Carta Kraft:** carta fabbricata con una elevata proporzione di cellulosa Kraft, carta per sacchi da cemento, ecc.

5. - **Carta da imballo:** carta destinata ad imballaggi, per la quale si richiedono speciali caratteristiche di resistenza e contenente in generale una elevata proporzione di cellulosa; carta velina per agrumi; carta destinata ad essere cerata o paraffinata; ecc.

6. - **Carta paglia:** carta di colore giallo naturale, ottenuta direttamente dalla paglia.

7. - **Altri tipi di carta:** tutti i tipi di carta non classificabili nelle voci precedenti, nonchè i tipi destinati a speciali usi, richiedenti particolari trattamenti successivi. A titolo esemplificativo si indicano alcuni tipi di carta da comprendere in questa voce:

« carta da disegno: carta valori e carta moneta; carta velina per sigarette; carta carbone; carta da parati; carte destinate alla sensibilizzazione (fotografica, cinematografica, eliografica, ecc.); carta pergama vegetale; carte isolanti per usi elettrotecnici; carte destinate a speciali trattamenti superficiali (verniciatura, doratura, impressione con stampi per imitazioni, smerigliatura, ecc.); carta assorbente da filtri; carta igienica; ecc. ».

8. - **Cartoni.** — In questa voce dovranno comprendersi tutti i tipi di cartoni e cartoncini, esclusi i cartoncini per scrittura a stampa di peso inferiore a 300 grammi per metro quadrato. Si dovranno includere anche i cartoni destinati a specialissimi usi o da sottoporsi a particolari trattamenti, come il cartone « presspan », il cartone per stereotipia, il cartone fibra o vulcanizzato, il cartone ondulato, ecc.



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

STABILIMENTI

STATISTICA MENSILE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

DITTA

N° .....

Mese di ..... 195 .....

(N° di codificazione)

## PRODUZIONE DI PASTE DA CARTA

P R O D O T T I	PRODUZIONE EFFETTUATA IN TUTTI GLI STABILIMENTI DELLA DITTA (a)		GIACENZE ALLA FINE DEL MESE SOPRAINDICATO (b)
	MESE PRECEDENTE	MESE SOPRAIN- DICATO	
1	2	3	4
PASTA DI LEGNO (c):			
a - meccanica . . . . . quintali			
b - cellulosa (da legno, da paglia e simili):			
per carta . . . . . quintali			
per fibre tessili . . . . . quintali			
per altri usi . . . . . quintali			
c - semicellulosa (d) . . . . . quintali			
PASTA PRODOTTA CON MATERIALE NON LE- GNOSO (e):			
per carta . . . . . quintali			
per fibre tessili . . . . . quintali			
per altri usi . . . . . quintali			
ANNOTAZIONI EVENTUALI DELLA DITTA .....			

## NOTE E AVVERTENZE

- (a) I dati del mese precedente vengono richiesti al fine di controllo e per permettere alla Ditta l'eventuale rettifica dei dati relativi a detto mese precedentemente trasmessi; qualora siano state apportate rettifiche ai dati del mese precedente, farne segnalazione nelle annotazioni. Per mese «sopra-indicato» s'intende quello specificato nella testata del questionario.
- (b) Le giacenze devono riferirsi ai corrispondenti prodotti indicati nella colonna 1; debbono essere considerati sia i prodotti destinati alla vendita sia quelli destinati ad essere reimpiegati negli stabilimenti della Ditta. Le giacenze devono comprendere sia i prodotti esistenti alla fine del mese negli stabilimenti o magazzini della Ditta sia i prodotti della Ditta che si trovino eventualmente in giacenza presso terzi. I prodotti venduti, ma giacenti eventualmente ancora presso la Ditta, non devono essere considerati tra le giacenze. Debbono essere considerati nelle giacenze soltanto i prodotti fabbricati dalla Ditta e non quelli acquistati eventualmente da terzi per essere impiegati in successive lavorazioni da parte della Ditta.
- (c) I quantitativi di pasta di legno prodotti devono essere indicati all'88% di siccità atmosferica. Per prodotto così espresso deve intendersi quindi quello che su 100 parti in peso contiene 88 parti di pasta al secco assoluto e 12 parti di umidità.
- (d) Per semicellulosa deve intendersi il prodotto destinato all'industria cartaria, ottenuto generalmente da piante annuali, mediante una preventiva preparazione della materia prima a secco ed una successiva depurazione chimico-fisica ad umido meno complete di quelle che si praticano per la fabbricazione della cellulosa, cosicchè il prodotto, a differenza della cellulosa, contiene ancora una parte delle sostanze incrostanti (lignine, ecc.).
- (e) Prodotto ottenuto da stracci, carta straccia, ecc.

La legge garantisce la più rigorosa segretezza delle notizie e dei dati indicati nel presente questionario che servono solo per conoscere, senza alcun riferimento individuale, l'andamento della produzione industriale nazionale.

**Il presente modello deve essere trasmesso all'Istituto Centrale di Statistica, Via Cesare Balbo, 16 - Roma, entro il giorno 10 del mese immediatamente successivo a quello indicato nella testata; la trasmissione deve essere effettuata anche in caso di mancata produzione, specificando, in tal caso, le ragioni nelle annotazioni.**



STABILIMENTI

N° .....

STATISTICA MENSILE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Mese di ..... 195.....

DITTA

(N° di codificazione)

## PRODUZIONE DI CARTA E CARTONI

P R O D O T T I	PRODUZIONE EFFETTUATA IN TUTTI GLI STABILIMENTI DELLA DITTA (a)		GIACENZE ALLA FINE DEL MESE SOPRAINDICATO (b)
	MESE PRECEDENTE	MESE SOPRAIN- DICATO	
1	2	3	4
Carta da giornali . . . . . quintali			
Carta da scrivere e da stampa . . . . . quintali			
Carta da involgere e da imballo (compresa la carta paglia) . . . . . quintali			
Altri tipi di carta . . . . . quintali			
Cartoni. . . . . quintali			
ANNOZZIONI EVENTUALI DELLA DITTA .....			

formato cm 21 x 29,5

NOTE E AVVERTENZE

- (a) I dati del mese precedente vengono richiesti al fine di controllo e per permettere alla Ditta l'eventuale rettifica dei dati relativi a detto mese precedentemente trasmessi; qualora siano state apportate rettifiche ai dati del mese precedente, farne segnalazione nelle annotazioni. Per mese « sopra-indicato » s'intende quello specificato nella testata del questionario.
- (b) Le giacenze devono riferirsi ai corrispondenti prodotti indicati nella colonna 1; debbono essere considerati sia i prodotti destinati alla vendita sia quelli destinati ad essere reimpiegati negli stabilimenti della Ditta.  
Le giacenze devono comprendere sia i prodotti esistenti alla fine del mese negli stabilimenti o magazzini della Ditta sia i prodotti della Ditta che si trovino eventualmente in giacenza presso terzi.  
I prodotti venduti, ma giacenti eventualmente ancora presso la Ditta, non devono essere considerati tra le giacenze.  
Debbono essere considerati nelle giacenze soltanto i prodotti fabbricati dalla Ditta e non quelli acquistati eventualmente da terzi per essere impiegati in successive lavorazioni da parte della Ditta.

La legge garantisce la più rigorosa segretezza delle notizie e dei dati indicati nel presente questionario che servono solo per conoscere, senza alcun riferimento individuale, l'andamento della produzione industriale nazionale.

**Il presente modello deve essere trasmesso all'Istituto Centrale di Statistica, Via Cesare Balbo, 16 - Roma, entro il giorno 10 del mese immediatamente successivo a quello indicato nella testata; la trasmissione deve essere effettuata anche in caso di mancata produzione, specificando, in tal caso, le ragioni nelle annotazioni.**

MODULARIO  
L. P. 1 - 1458

Mod. 3 - S. I

SCHEDINA della situazione al 31 dicembre 19.....

N. ....

**CENTRALE TERMICA** di .....

Provincia ..... Comune .....

**AZIENDA ESERCENTE** .....

con Direzione tecnica a .....

**Generatori di Vapore:** Superficie riscaldata complessiva mq .....

T I P O	Combustibili	N.	Superficie risc. di ognuno mq	Press. effettiva kg/cm <sup>2</sup>	Vapore prodotto normal- mente kg/ora
.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....

**Motori primi:** Potenza complessiva HP .....

T I P O	N.	Potenza (di targa) di ogni macchina HP	N. di giro al primo	Osservazioni
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....

**Generatori Elettrici:** Potenza complessiva kVA .....

T I P O	N.	Potenza (di targa) per ogni macchina kVA	Frequenza	Tensione V
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....

FATTORE di potenza medio .....

ECCITRICI N. ....; potenza complessiva ....., tipo (1) .....

(1) Indicare se coassiali o indipendenti.

**Trasformatori.** Potenza complessiva kVA .....

TIPO	N.	Potenza di ogni macchina kVA	Rapporto fra tensione primaria e secondaria V	Osservazioni

**Convertitori.** Potenza complessiva kVA .....

TIPO	N.	Potenza di ogni macchina kVA	Specie e tensione della corrente fra primaria e secondaria

**Accumulatori** .....

**ANNOTAZIONI**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**Timbro e firma dell'Azienda**

Data .....



MODULARIO  
L. P. / 1459

**SCHEDINA della situazione al 31 dicembre 19.....**

N. ....

**CENTRALE IDRICA** di .....

Provincia ..... Comune .....

**AZIENDA ESERCENTE** .....

con Direzione tecnica a .....

**CORSO D'ACQUA UTILIZZATO** .....

Località di presa ..... di restituzione .....

Nome del serbatoio	Capacità utile (differenza fra il volume totale e quello non utilizzabile)	Osservazioni

**CARATTERISTICHE IDRAULICHE secondo il più recente provvedimento amministrativo emanato**

Data del D. R. ; D. P. ; collaudo provvisorio o definitivo autor. provvis. Genio Civile; ecc.	Port. media annua mc/sec	Salto m	Potenza media teorica K W	Osservazioni

**CARATTERISTICHE IDRAULICHE con le quali effettivamente funziona l'impianto**

Portata max raggiungibile con le opere già attuate mc/sec	Portata media annua mc/sec	Salto m	Potenza media teorica KW	Osservazioni

Ministero dei Lavori Pubblici - 4. Sezione del Consiglio Superiore - Servizio Idrografico  
formato cm 17,5 x 25

**MACCHINARIO IDRAULICO INSTALLATO. Potenza complessiva HP** .....

Tipo dei motori primi	Potenza di ogni macchina cavalli	N.	N. di giri	Osservazioni

**MACCHINARIO ELETTRICO INSTALLATO. Potenza complessiva kVA** .....

Tipo dei generatori	Potenza targa di ogni macchina kVA	N.	Cos $\varphi$		Frequenza	Tensione V
			di targa	medio annuo		

**Osservazioni** .....

**Riservato al Servizio Idrografico. Potenza complessiva kW** .....

Cos $\varphi$ adottato	Potenza di ogni macchina kW	N.	Totali	Osservazioni

**ECCITRICI. Potenza complessiva** .....

Potenza di ogni macchina	N.	Tipo (coassiali o indipendenti)	Osservazioni

**TRASFORMATORI. Potenza complessiva kVA** .....

Tipo	Potenza di ogni macchina kVA	N.	Rapporti fra tensione primaria e secondaria V	Osservazioni

**CONVERTITORI. Potenza complessiva kVA** .....

Tipo	Potenza di ogni macchina kVA	N.	Specie e tensione della corrente fra primaria e secondaria	Osservazioni

**ACCUMULATORI** .....

**LINEE AD ALTA TENSIONE partenti dalla centrale.**

Località capolinea	Lunghezza km	Potenza kW	Tensione V	Tipo

**PRINCIPALI IMPIEGHI DELL'ENERGIA:**

- a) per illumin. e riscald. kW .....
- b) per forza motrice kW .....
- c) per trazione kW .....
- d) per usi agricoli kW .....
- e) per industrie chimiche e metallurgiche kW .....

nella pag. 1<sup>a</sup>: spazio per le annotazioni, data, timbro e firma dell'azienda

**RAPPORTO MENSILE DELL'ENERGIA ELETTRICA**

Ditta .....

anno 19..... mese di .....

N. ....

1. — PRODUZIONE									
ENERGIA IDROELETTRICA					ENERGIA TERMOELETTRICA				
CENTRALE	Quantitativo prodotto nel mese kWh	Max carico nel terzo mercoledì del mese		CENTRALE	Quantitativo prodotto nel mese kWh	Max carico nel terzo mercoledì del mese		COMBUSTIBILE CONSUMATO	
		Ora	kW			Ora	kW	qualità	q.li
1 .....									
2 .....									
10 .....									
2. — SCAMBI DI ENERGIA									
Energia ricevuta kWh .....									
Azienda cedente .....									
Energia ceduta kWh .....									
Azienda ricevente .....									
3. — UTILIZZAZIONE									
	illuminazione e riscaldamento	Forza motrice	Trazione	Usi agricoli	Industrie chimiche e metallurgiche				
Energia erogata .....									
Massimo carico kW .....									
4. — RISERVE D'ACQUA					5. — OSSERVAZIONI				
NOME DEL SERBATOIO					Interruzioni, incidenti, ecc.				
Volume immagaz. all'ultimo giorno del mese (10 <sup>6</sup> mc)									
Energia corrispondente (10 <sup>6</sup> kWh)									
Massimo volume immagazzinato nel mese (10 <sup>6</sup> mc)									
Energia corrispondente (10 <sup>6</sup> kWh)									

(Firma) .....

Nel D. ....

**Ministero dei Lavori Pubblici 4<sup>a</sup> Sezione del Consiglio Superiore - Servizio Idrografico - ROMA**

sono stampate le seguenti:

NORME DI COMPILAZIONE. — Per agevolare lo spoglio e la trascrizione dei dati, si prega vivamente:

a) che per ogni centrale e per ogni serbatoio venga mantenuto per tutti i mesi dell'anno il nome segnalato sulla schedina della situazione al 31 dicembre. Se tale nome dovesse essere cambiato, si prega darne comunicazione a parte;

b) che in ogni rapportino vengano segnalate anche le centrali rimaste inattive durante il mese affinché risulti che esse sono tuttavia in efficienza;

c) che venga data comunicazione a parte delle centrali demolite o cedute ad altre ditte.

AVVERTENZE. — Il presente modulo, debitamente completato, deve essere inviato da ogni ditta che produce energia elettrica al Ministero dei Lavori Pubblici, ogni mese.

Le richieste dei nuovi moduli debbono essere rivolte alla 4<sup>a</sup> Sezione del Consiglio Superiore, Servizio Idrografico, presso il Ministero dei Lavori Pubblici.

Ogni azienda elettrica è tenuta, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, a fornire tutti gli elementi occorrenti per la statistica della produzione di energia elettrica.



ALLEGATO N. ....

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

UFFICIO DEL GENIO CIVILE

di .....

**QUESTIONARIO A** - Rapporto semestrale sull'avanzamento dei lavori per grandi utilizzazioni idrauliche per forza motrice.

..... semestre 19.....

- I. — Nome della centrale .....
- II. — Corso d'acqua derivato .....
- III. — Bacino principale .....
- IV. — **Provvedimenti amministrativi** (Se si tratta di un gruppo di impianti indicare se i lavori in corso li riguardano tutti; in caso contrario precisare quelli in corso, e la potenza relativa, indicando se altri impianti del gruppo siano eventualmente già entrati in funzione. Se l'impianto viene costruito in base a una domanda anziché a una concessione specificare gli estremi della domanda. Se si tratta di ampliamento di impianto già esistente precisare le caratteristiche di questo e dell'ampliamento, al quale si riferisce il presente questionario).

SPECIE DEI PROVVEDIMENTI (Domanda, Autorizzazione provvisoria, Decreto, ecc.)	DATA	NUMERO	PORTATA <i>mc/sec</i>	SALTO <i>m</i>	POTENZA <i>kW medi teorici</i>

V. — Ditta concessionaria .....

VI. — Lavori (sottolineare la voce che interessa)

- per il nuovo impianto
- di ampliamento (alle opere di derivazione)
- di completamento (del macchinario)
- di ricostruzione (impianti resi inefficienti dalla guerra)

iniziati il .....

formato cm 21 x 29,5

MINISTERO LL. PP. - CONSIGLIO SUPERIORE - SERVIZIO IDROGRAFICO CENTRALE

- VII. — Ditte assuntrici .....
- VIII. — Direzione dei lavori .....
- IX. — Sede della direzione dei lavori .....
- X. — Notizie sommarie sull'andamento dei lavori nel semestre (Segnalare l'avanzamento delle opere più importanti).

a) Opere di presa - Serbatoi (Se l'impianto comprende delle dighe, per ognuna si segnalerà, come percentuale del quantitativo totale, la muratura già eseguita e la quota raggiunta. Per i serbatoi si segnalerà la capacità utile totale e se sia completamente o parzialmente invasato, e in quale misura).

.....

.....

.....

.....

b) Canali e gallerie di derivazione (Si segnalerà separatamente per canali e gallerie lo sviluppo in km dei tronchi ultimati fino al semestre, e di quelli in corso di costruzione).

.....

.....

.....

.....

c) Condotte forzate (Segnalare le ditte fornitrici e, se sia iniziato il montaggio, lo sviluppo dei tratti già effettuati e di quelli in opera).

.....

.....

.....

.....

d) Centrale (Segnalare fra l'altro le ditte fornitrici dei macchinari).

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

e) Opere e lavori accessori .....

XI. — **Macchinario** (La potenza di tutti i generatori - escluse le eccitatrici - dovrà corrispondere ai dati di targa, e sarà espressa in *kVA*, col relativo fattore di potenza medio previsto (meglio se di targa). Per i trasformatori, si potranno escludere quelli per i servizi ausiliari).

	GENERATORI				TRASFORMATORI			
	N.	Potenza unitaria <i>kVA</i>	Cos $\phi$ medio previsto	Frequenza $\zeta$	N.	Potenza unitaria <i>kVA</i>	Rapporto di trasformazione <i>V/V</i>	Frequenza $\zeta$
a) Potenza già installata prima del semestre considerato.							/	
							/	
							/	
							/	
b) Potenza installata durante il semestre considerato.							/	
							/	
							/	
							/	
c) Potenza in corso di installazione alla fine del semestre considerato.							/	
							/	
d) Altro macchinario previsto.							/	
							/	

XII. — **Data della prima entrata in funzione** (Per gli impianti non ancora ultimati, dei quali è stato iniziato il funzionamento per una parte della potenza installata). .....

XIII. — **Epoca della completa ultimazione** .....

XIV. — **Ditta esercente** .....

XV. — **Data degli estremi di collaudo** .....

nella pag. 4<sup>a</sup>: spazio per le osservazioni, data e firma dell'Ingegnere Capo

MODULARIO  
L. P. - l - 1468

N. ....

**Nero in funzione**  
**Rosso in costruzione**  
**Verde conc. non ins.**  
**Giallo richiesta; in istruttoria**

**UFFICIO** .....

FOGLI DELLA  
CARTA D'ITALIA  
AL 100.000

**Centrale** .....

(Superiore a 220 chilowatt di concessione. - Indicare il nome col quale essa viene indicata nell'uso corrente, oppure il nome della località. Ogni scheda deve servire per una sola centrale. Per i gruppi d'impianti riguardanti lo stesso provvedimento fare gli opportuni riferimenti nelle rispettive schede).

**Bacino principale** .....

Corsi d'acqua derivati .....

**Provincia** ..... **Comune** (della centrale) .....

**Ditta esercente** .....

con sede a ..... **Provincia** .....

via .....

**Domanda di concessione** (Data, portata, salto, chilowatt nominali medi) .....

**Ditta** .....

con sede a .....

**Provvedimenti amministrativi** .....

(Indicare per lo meno l'ultimo, con la indicazione di D. R.; autor. provv. del G. C.; riconoscimento; collaudo)

SPECIE DEL PROVVEDIMENTO	Data	N.	Portata media moduli	Salto medio metri	Potenza nominale media chilowatt	NOTE

**Ditta concessionaria** .....

con sede a .....

Data dell'inizio dei lavori .....

Data della prima entrata in funzione .....

Data della completa ultimazione .....

formato cm 22 x 32 - SERVIZIO IDROGRAFICO - CONSIGLIO SUPERIORE - MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI - DATI UFFICIALI ESTRATTI DAI PROVVEDIMENTI





**Macchinario elettrico installato** (la potenza unitaria dovrà essere quella di targa)

TIPO DEI GENERATORI	N.	Cos $\Phi$	Potenza unitaria		CORRENTE			Ditta costruttrice	OSSERVAZIONI (Macchine di riserva)
			kVA	kW	Tipo	Frequenza	Tensione kV		
TOTALE . . .									

**Trasformatori** { Numero ..... Tipo ..... potenza kVA ..... tens. second. kV .....

» ..... » ..... » ..... » ..... » .....

» ..... » ..... » ..... » ..... » .....

» ..... » ..... » ..... » ..... » .....

**Convertitori:** numero ..... tipo ..... potenza kW .....

» ..... » ..... » ..... » ..... » .....

» ..... » ..... » ..... » ..... » .....

**Linee ad alta tensione** partenti dalla centrale

Località capolinea	Lunghezza km	Potenza kW	Tensione kV	T I P O

**Principali centri abitati** alimentati dall'impianto .....

.....

**Impieghi principali dell'energia:** per luce kW ..... forza motrice kW .....

trazione kW ..... elettrochimica kW ..... industrie varie kW .....

.....

pag. 4<sup>a</sup>

**Irrigazione - Caratteristiche delle opere:** .....

Portate derivate in mc/sec : massima ..... media ..... minima .....

Compensori in ha : di dominio ..... effettivamente irrigabili .....

Province interessate .....

**OSSERVAZIONI** (Lavori di ampliamento o di completamento in corso, previsti, varianti, ecc.).

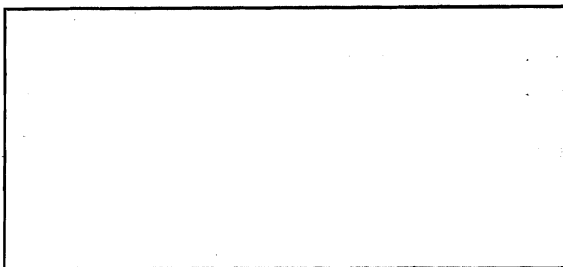
.....

.....

Associazione Nazionale  
Imprese Produttrici e Distributrici  
di Energia Elettrica

**ANIDEL**

MILANO - Via Revere, 14



**a) IDROELETTRICA**      **PRODUZIONE DI ENERGIA**      MESE DI ..... 1956

Nome della centrale	Provincia	Bacino idrografico	Energia prodotta (1) kWh	Potenza elettrica efficiente kW	Produttività media annua Migliaia di kWh
(1) Compresa l'energia per servizio pompe Il cui consumo è stato di kWh.....			<b>TOTALE</b>		

formato cm 21 x 30

**b) TERMOELETTRICA**

Nome della centrale	Provincia	Combustibile consumato		Energia prodotta (2) kWh	Potenza elettrica efficiente kW	Osservazioni
		Tipo	Quantità Tonn.			
(2) Compresa l'energia per servizi ausiliari Il cui consumo è stato di kWh.....				<b>TOTALE</b>		

*N.B. - Vedere a tergo: «Scambi di energia con l'estero» e «Nuovi impianti elettrici entrati in servizio nel corso del mese».*

angolo superiore sinistro in colore celeste

### SCAMBI DI ENERGIA CON L'ESTERO

Energia importata da _____	kWh _____
»    »    » _____	»    _____
»    »    » _____	»    _____
 Energia esportata in _____	 kWh _____
»    »    » _____	»    _____
»    »    » _____	»    _____

### NUOVI IMPIANTI ELETTRICI ENTRATI IN SERVIZIO NEL CORSO DEL MESE

#### A) IMPIANTI DI PRODUZIONE

NOME DELLA CENTRALE (1)	PROVINCIA	MACCHINARIO INSTALLATO							
		TURBINE			GENERATORI				
		N	Potenza nominale		N.	Potenza nominale			
			di una unità	Totale		di una unità	Totale		
kW			kVA						

(1) Indicare se la centrale è idroelettrica (idr.), termoelettrica (term.) o geotermoelettrica (geoterm.).

#### B) STAZIONI DI TRASFORMAZIONE, RIFASAMENTO, CONVERSIONE, SEZIONAMENTO

NOME DELLA STAZIONE (1)	PROVINCIA	MACCHINARIO INSTALLATO			TENSIONE AI MORSETTI			
		Potenza nominale			primari	secondari	terziari	
		di una unità	Totale					
		kVA			kV			

(1) Indicare se la stazione è di trasformazione (tr.), rifasamento (rif.), conversione (conv.), sezionamento (sez.).

#### C) LINEE DI TRASPORTO E DISTRIBUZIONE (con tensione uguale o superiore a 40 kV)

L I N E A	Lunghezza della linea km	Numero delle palificazioni	Numero delle torri per palificazione	Sviluppo delle torri km	TENSIONE	
					di progetto	attuale di esercizio
					kV	

### PRODUZIONE E RISERVE DI ENERGIA

E N T E	.....		
Settimana	}	dal	.....
		al	.....
ENERGIA IMMESSA NELLE RETI (I + II)			<i>Milioni di kWh</i>
I	}	Energia prodotta con impianti propri	<i>Milioni di kWh</i>
		a) - Idroelettrica . . . . .	.....
		b) - Termoelettrica . . . . .	.....
Totale (I) (a + b)			.....
II	Energia acquistata da:		<i>Milioni di kWh</i>
	.....		.....
	.....		.....
	.....		.....
	Totale (II)		
III	Riserve idroelettriche (energia accumulata nei serbatoi)		<i>Milioni di kWh</i>
	m) - Disponibilità iniziale . . . . .	.....	.....
	n) -                      finale . . . . .	.....	.....
	Differenza (n-m)		.....
IV	Riserve di carbone (presso le centrali termoelettriche)		<i>Migliaia di tonn.</i>
	p) - Disponibilità iniziale . . . . .	.....	.....
	q) -                      finale . . . . .	.....	.....
	Differenza (q-p)		.....
<b>Recto</b>		Visto	Data

**Verso**

### VALORI GIORNALIERI

	MASSIMI		MINIMI	
	Giorno	10 <sup>6</sup> kWh	Giorno	10 <sup>6</sup> kWh
Produzione idroelettrica . . . . .	.....	.....	.....	.....
, termoelettrica . . . . .	.....	.....	.....	.....
Erogazione serbatoi . . . . .	.....	.....	.....	.....
Invaso serbatoi . . . . .	.....	.....	.....	.....

ANNOTAZIONI .....

.....

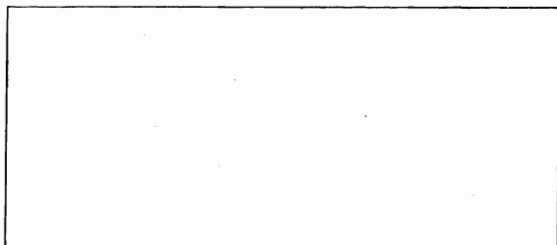
formato cm 28,5 × 29,5

Parte da conservare

 Parte da ritornare alla ANIDEL  
 Uguale alla parte da conservare, riprodotta a fianco

# Associazione Nazionale Imprese Produttrici e Distributrici di Energia Elettrica (ANIDEL)

MILANO - VIA REVERE N. 14



Anno 1954	
Energia prodotta con centrali proprie idroelettriche kWh	.....
Energia prodotta con centrali proprie termoelettriche kWh	.....
Energia ricevuta da terzi <sup>(1)</sup> . . . . . kWh	.....
<b>Totale kWh</b>	.....
Energia ceduta a terzi <sup>(2)</sup> . . . . . kWh	.....
<b>Energia disponibile <sup>(3)</sup> kWh</b>	.....

## STATISTICA DEI CONSUMI - Anno 1954

formato cm. 21 x 40

N.	CLASSI	Utenze (4) N.	Energia consumata kWh	Osservazioni
0	Illuminazione . . . . .	00. pubblica (5) . . . . .	.....	.....
		01. presso abitazioni private (6) . . . . .	.....	.....
		02. in altri locali (7) . . . . .	.....	.....
1	Usi domestici o commerciali (8)	10. presso abitazioni private (9) . . . . .	.....	.....
		11. in altri locali (10) . . . . .	.....	.....
2	Agricoltura (11)	20. Irrigazione . . . . .	.....	.....
		21. Bonifica . . . . .	.....	.....
		22. Aratura, erpicatura . . . . .	.....	.....
		23. Trebbiatura, sgranatura . . . . .	.....	.....
3	Industrie che trattano prodotti del suolo e deri- vati . . . . .	24. Operaz. agric. varie e servizi di fattoria	.....	.....
		30. Industrie alimentari . . . . .	.....	.....
		31. Industrie del tabacco . . . . .	.....	.....
		40. Industrie estrattive . . . . .	.....	.....
4	Industrie estral- tative e industrie che trattano pre- valentemente mi- nerali non metal- lici e loro deri- vati . . . . .	41. Industrie ceramiche e vetrarie . . . . .	.....	.....
		42. Industrie edilizie . . . . .	.....	.....
		43. Industrie chimiche . . . . .	.....	.....
		44. Industrie elettrochimiche . . . . .	.....	.....
5	Industrie che trattano minerali e materiali metal- lici . . . . .	50. Industrie siderurgiche (12) . . . . .	.....	.....
		51. Industrie elettrosiderurgiche (13) . . . . .	.....	.....
		52. Industrie metallurgiche (14) . . . . .	.....	.....
		53. Industrie elettrometallurgiche (15) . . . . .	.....	.....
6	Industrie tessili e dell'abbiglia- mento . . . . .	54. Industrie meccaniche . . . . .	.....	.....
		60. Industrie del cotone . . . . .	.....	.....
		61. Industrie del lino, canapa, juta . . . . .	.....	.....
		62. Industrie della lana . . . . .	.....	.....
7	Industrie varie e riscaldamento industriale . . . . .	63. Industrie della seta . . . . .	.....	.....
		64. Industrie delle fibre artificiali . . . . .	.....	.....
		65. Industrie tessili varie e miste . . . . .	.....	.....
		66. Industrie dell'abbigliamento . . . . .	.....	.....
7	Industrie varie e riscaldamento industriale . . . . .	70. Industrie della carta . . . . .	.....	.....
		71. Industrie grafiche . . . . .	.....	.....
		72. Industrie del legno . . . . .	.....	.....
		73. Industrie della gomma . . . . .	.....	.....
7	Industrie varie e riscaldamento industriale . . . . .	74. Industrie del cuoio, pelli ed affini	.....	.....
		75. Industrie non altrove classificate . . . . .	.....	.....
		76. Riscaldamento industriale . . . . .	.....	.....

SE/24

8	Trasporti e bisogni collettivi	80. Trazione Ferrovie dello Stato.....			
		81. Traz. ferr. second. tranvie, filovie, ecc.			
		82. Servizi in comune e bisogni collettivi (16)			
		<b>TOTALE</b>			
9	90. Consumi relativi alla produzione di energia (17) .....				
	91. Consumi relativi al sollevamento d'acqua per accumulazione nei serbatoi .....				
	92. Perdite relative al trasporto, trasformazione e distribuzione di energia .....				
		<b>TOTALE GENERALE</b>			Vedere nota a tergo

**Verso**

ENERGIA RICEVUTA DA TERZI		ENERGIA CEDUTA A TERZI	
Nominativo	kWh	Nominativo	kWh
<b>TOTALE</b>		<b>TOTALE</b>	

- NOTE - 1) Devono essere indicati i quantitativi di energia ricevuti nelle proprie reti a qualsiasi titolo (acquisti, diritti sottonesi, ecc.) salvo che per servizio di vettore.
- Il nominativo di ogni fornitore e il rispettivo quantitativo di energia ricevuta devono essere indicati a tergo del modulo alla colonna «Energia ricevuta da terzi».
- 2) Devono essere indicati i quantitativi di energia ceduti non a utenze dirette per qualsiasi titolo (rivendita, cessioni a imprese produttrici-distributrici per diritti sottonesi, riserve a favore di comuni rivieraschi che effettuano distribuzione di energia, ecc.) salvo che per servizio di vettore. I quantitativi di energia ceduti a industriali per sottodistribuzione devono essere indicati insieme a quelli forniti a utenze dirette, non essendo censiti direttamente gli industriali nella presente indagine.
- Il nominativo delle utenze non dirette rivenditrici-distributrici alle quali è stata ceduta energia e il rispettivo quantitativo di energia ceduta devono essere indicati a tergo del modulo alla colonna «Energia ceduta a terzi».
- 3) L'«energia disponibile» deve essere uguale al «Totale generale» dei consumi di energia comprese le perdite relative al trasporto, trasformazione e distribuzione di energia.
- 4) Utente è la persona giuridica (fisica o morale) che preleva energia dalla impresa in un determinato luogo, anche se in base a più contratti. Il numero delle utenze è il numero delle forniture di energia: ad ogni utente corrisponde almeno una utenza. I produttori di energia elettrica per consumo della propria azienda, devono indicare come numero di utenze il numero degli stabilimenti serviti con energia propria; come consumo devono denunciare solo quello relativo alla produzione di energia delle proprie centrali e non l'energia eventualmente acquistata.
- 5) S'intende l'energia fornita per l'illuminazione di strade, piazze, porti, ecc. non soggetta a imposta governativa e comunale.
- 6) Si intendono solo le forniture di energia per illuminazione delle abitazioni familiari, cioè dei locali destinati ad abitazione (appartamenti, ville, villini e simili).
- 7) Si intendono tutte le altre forniture per illuminazione delle abitazioni collettive e comunità (alberghi, pensioni, collegi, seminari, ospedali, ospizi, caserme, conventi, carceri, ecc.); degli uffici pubblici e privati, dei negozi, degli esercizi pubblici, fiere, esposizioni, mercati, ecc.; delle stazioni ferroviarie, degli stabilimenti industriali, ecc. e dei servizi generali degli edifici adibiti ad abitazione (illuminazione scale e simili).
- 8) Si intendono tutte le forniture di energia per usi elettrodomestici.
- 9) Devono essere considerate le forniture per scaldabagni, fornelli, cucine, riscaldamento degli ambienti, ferri da stiro, frigoriferi, ecc. fatte in locali destinati ad abitazione (appartamenti, ville, villini e simili), escluse le forniture di energia per illuminazione.
- 10) Debbono essere considerate tutte le forniture di energia per applicazioni elettriche diverse dalla illuminazione fatta ad alberghi, pensioni, collegi, ecc.; uffici pubblici e privati, negozi, esercizi pubblici, ecc., e quelle fatte per servizi generali diversi dall'illuminazione in edifici adibiti ad abitazione (ascensori, montacarichi, pompe, ecc.).
- 11) In questa classe devono essere riportati i consumi di energia denunciati alla ANIDEL come applicazioni elettroagricole nella indagine annuale relativa.
- 12) Si intendono le industrie che producono con forni non elettrici ghisa, ferro e acciaio.
- 13) Si intendono le industrie che producono con forni elettrici ghisa, ferro e acciaio.
- 14) Si intendono le industrie che producono con forni non elettrici metalli non ferrosi (alluminio, piombo, rame, stagno, zinco, ecc.).
- 15) In questa voce devono essere considerate solo le industrie che producono con forni elettrici metalli non ferrosi.
- 16) Si intendono tutte le forniture di energia fatte ad acquedotti, ospedali, stazioni radio, ecc.
- 17) Si intendono i consumi di energia per i servizi ausiliari delle centrali.

(RISERVATO)

N.° .....

Mod. O. G.

Questo modulo REDATTO IN DUPLICE COPIA deve pervenire all'indirizzo appreso indicato ENTRO E NON OLTRE IL GIORNO QUINDICI del mese successivo a quello cui i dati si riferiscono.

Ditta ..... li ..... 195...

Officina Gas di .....

Comune di ..... (.....)

Via ..... N° .....

Prot. n. ....

**AL MINISTERO INDUSTRIA E COMMERCIO**  
 Direzione Generale della Prod. Industriale  
 Osservatorio Industriale (Dot. Pluchino)  
 Via Molise, 2

**R O M A**

Si trasmettono i dati inerenti a questa Officina relativi al mese di ..... 195... e per il quadro IV al mese bimestre di ..... 195...

**AVVERTENZE** - a) Nel rettangolo in alto riportare il numero d'ordine assegnato a ciascuna Officina - b) I dati devono essere espressi secondo le unità di misura indicate nei singoli quadri (tonn.; kg.; mc.) arrotondando le frazioni per eccesso o per difetto rispettivamente se uguali o maggiori oppure minori di 0,5. Ove poi il quantitativo da segnalare fosse ad es. di t. 0,125, oppure di t. 0,865, indicare nel primo caso t. 0,1 e nel secondo 0,9 - c) Gli eventuali recuperi, eccedenze, ecc. accertati alla fine dell'esercizio devono essere comunicati **ENTRO E NON OLTRE** il 2° mese dalle fine dello stesso - d) I dati del quadro IV DEVONO riferirsi al mese o al bimestre precedente a quello dei dati degli altri quadri. Così ad es. se questi ultimi riguardano il mese di maggio nel quadro IV vanno riportati quelli di aprile nel caso di lettura mensile, o quelli del bimestre marzo aprile nel caso di lettura bimestrale.

TIMBRO DELL'AZIENDA E FIRMA DEL DIRIGENTE RESPONSABILE

**I) Combustibili solidi**

SPECIE	Giacenza al 1° del mese Tonn	Entrata nel mese Tonn	Totale (1+2) Tonn	CONSUMI NEL MESE						Giacenza a fine mese Tonn
				Distillazione Tonn.	Gasificazione Tonn.	Riscaldamento Tonn	Produzione vapore Tonn.	Altri usi Tonn.	Totale (4+5+6+7+8) Tonn.	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Fossile estero .....										
Fossile nazionale .....										

**II) Gas naturale, gas liquefatti di petrolio ed altri gas idrocarburi**

TIPO	Giacenza al 1° del mese	Acquistato nel mese	Totale (1+2)	CONSUMI NEL MESE						Giacenza a fine mese (3-9)
				Come combustibile in Officina	Per craking "reforming" o carburazione	Per miscela con altri gas	Per miscela con aria	Per distribuzioni tal quale	Totale (4+5+6+7+8)	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Gas naturale mc. ....										
Gas liquefatti Kg. ....										

**III) Movimento del gas**

P. C. S. del gas erogato: Cal/mc. ....

Esistenza nei gasometri al 1° del mese mc.	Produzione nel mese (a) mc.	CONSUMATO NEL MESE			Esistenza nei gasometri a fine mese mc.	Uscite nel mese (1+2-5-6) mc.
		Per i Jorni mc.	Per altri usi mc.	Totale (3+4) mc.		
1	2	3	4	5	6	7

(a) Di cui mc. .... di gas di carbone.

**IV) Dettaglio gas uscito**

(nel mese o bimestre precedente) - mese bimestre di .....

V E N D U T O				
Per usi domestici (a) mc.	Per riscaldamento mc.	Per usi industriali mc.	Totale (1+2+3) mc.	Non misurato (fughe reali ed apparenti) mc.
1	2	3	4	5

(a) Compreso il gas ceduto al personale dell'Azienda

formato cm 32 x 44



**V) Utenti e tariffe gas**

	U T E N T I				Tariffe per (a)	T A R I F F E G A S				
	Al 1° del mese N.	Nuovi nel mese N.	Cescezioni nel mese N.	A fine mese (1+2-3) N.		Gas L.	Imposte governative L.	Deziosi comunale L.	Compartec. ne al Comune L.	Totale (1+2+3+4) L.
	1	2	3	4		1	2	3	4	5
Domestici e di riscaldamento										
Industriali										

(a) Specificare le varie tariffe.

**VI) Coke**

Specie	Giacenze al 1° del mese Tonn.	Produzione nel mese Tonn.	Eccedenze e acquisti (e) Tonn.	Totale (1+2+3) Tonn.	C O N S U M I N E L M E S E					Vendite (b) Tonn.	Totale uscite (9+10) Tonn.	Giacenza a fine mese (4-11) Tonn.
					Riscald. forni Tonn.	Gasif. (comp. pr. impiego per Reforming) Tonn.	Produzione vapore Tonn.	Altri usi Tonn.	Totale (5+6+7+8) Tonn.			
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Pezzeature sopra 10 m/m												
Polverino												
Totale												

Prezzo medio di realizzo del coke nel mese L. ....

Prezzo medio di realizzo della polvere di coke nel mese L. ....

(a) Da segnalare distintamente.

(b) Compreso il coke caduto greffi al personale dell'Azienda.

**VII) Catrame**

Giacenza al 1° del mese Kg.	Produzione Kg.	E N T R A T E N E L M E S E			In complesso (2+5) Kg.	U S C I T E N E L M E S E			Giacenza a fine mese (1+6-9) Kg.
		Per altri motivi (a)				Passaggi a lavorazione Kg.	Per altri motivi (b) Kg.	In complesso (7+8) Kg.	
		Estero Kg.	Nazionale Kg.	Totale Kg.					
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

(a) Entrate a qualsiasi titolo, come ad esempio per acquisti, ritiro da altri stabilimenti della stessa Ditta, ecc.

(b) Uscite per vendite, cessioni ed altri stabilimenti della stessa Ditta, ecc.

**VIII) Olio leggero greggio o benzolo greggio dal gas**

Giacenza al 1° del mese Kg.	Produzione Kg.	E N T R A T E N E L M E S E			In complesso (2+5) Kg.	U S C I T E N E L M E S E			Giacenza a fine mese (1+6-9) Kg.
		Per altri motivi (a)				Passaggi a lavorazione Kg.	Per altri motivi (b) Kg.	In complesso (7+8) Kg.	
		Estero Kg.	Nazionale Kg.	Totale Kg.					
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

(a) Entrate a qualsiasi titolo, come ad esempio per acquisti, ritiro da altri stabilimenti della stessa Ditta ecc.

(b) Uscite per vendite, cessioni ed altri stabilimenti della stessa Ditta ecc.

**IX) Solfato ammonico**

Giacenza al 1° del mese Kg.	Produzione Kg.	Vendite Kg.	Giacenza a fine mese (1+2-3) Kg.
1	2	3	4

**X) Comunicazioni varie**

Operai occupati al servizio di produzione alla fine del mese N. ....

Capacità giornaliera d'informazione (compresi i forni di riserva) Tonn .....  
.....

Si richiede l'invio di n. .... mod. O. G. e di n. .... mod. D.

Cause che hanno provocato variazioni nell'attività produttiva nei confronti del mese precedente:

.....

.....

.....



**STATISTICHE DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA  
E DELLE OPERE PUBBLICHE**



## I N D I C E

	Pag.
<b>ATTIVITÀ EDILIZIA</b>	
Modd. 2, 3, 4, 5, Opere Progettate ed Eseguite, C, Istat/I/202 . . . . .	450
<b>OPERE PUBBLICHE</b>	
Modd. 01, 02, Istat/I/301, Istat/I/302, Istat/I/303 . . . . .	462

# RILEVAZIONE DEL

(Città d

## CLASSIFICAZIONE A SECONDA DEL TIPO E DEL CA

TIPO E CARATTERE DELLA COSTRUZIONE	NEL CENTRO					NEL CORPO DELLA CITTÀ				
	Fabbricati	Appartamenti	Vani	Negozi	Locali vari	Fabbricati	Appartamenti	Vani	Negozi	Locali vari
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
a) Edifici ad appartamenti multipli . . .										
b) Palazzine . . . . .										
c) Villini . . . . .										
d) Case a schiera . . . . .										
e) Ville . . . . .										
f) <i>Totale</i> . . . . .										
g) Sopraelevazioni . . . . .	—			—		—			—	
h) Ampliamenti . . . . .	—					—				
i) <b>In complesso</b> . . . . .										

## CLASSIFICAZIONE DELLE COSTRUZIONI A SECONDA DELLA NATURA GIURIDICA DEL PROPRIETARIO

(Tabella B)

PROPRIETARI	FABBRICATI	APPARTAMENTI	VANI	NEGOZI	LOCALI VARI
27	28	29	30	31	32
j) Privati . . . . .					
k) Enti pubblici . . . . .					
l) Cooperative Edilizie . . . . .					
m) <b>In complesso</b> . . . . .					

# «MERCATO EDILIZIO»

Mod. 2

I categ.)

## RATTERE DELLA COSTRUZIONE E DELLA UBICAZIONE

(Tabella A)

NELLA PERIFERIA					NEL SUBURBIO					IN COMPLESSO				
Fabbricati	Appartamenti	Vani	Negozi	Locali vari	Fabbricati	Appartamenti	Vani	Negozi	Locali vari	Fabbricati	Appartamenti	Vani	Negozi	Locali vari
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26

## CLASSIFICAZIONE DEGLI APPARTAMENTI DICHIARATI ABITABILI A SECONDA DEL NUMERO DEI VANI CHE LI COMPONGONO

(Tabella C)

NUMERO DEGLI	APPARTAMENTI COMPOSTI DI VANI											VANI SEPARATI	IN COMPLESSO
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11		
	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44		
33													
n) Appartamenti													
o) Vani . . . . .													

# RILEVAZIONE DEL «MERCATO EDILIZIO»

(Città di II categ.)

## CLASSIFICAZIONE A SECONDA DEL TIPO E DEL CARATTERE DELLA COSTRUZIONE

(Tabella A)

TIPO E CARATTERE DELLA COSTRUZIONE	FABBRICATI	APPARTAMENTI	VANI	NEGOZI	LOCALI VARI
1	2	3	4	5	6
a) Edifici ad appartamenti multipli . . . . .					
b) Palazzine . . . . .					
c) Villini . . . . .					
d) Case a schiera . . . . .					
e) Ville . . . . .					
f) <i>Totale</i> . . . . .					
g) Sopraelevazioni . . . . .	_____			_____	
h) Ampliamenti . . . . .	_____				
i) <b>In complesso</b> . . . . .					

## CLASSIFICAZIONE DELLE COSTRUZIONI A SECONDA DELLA NATURA GIURIDICA DEL PROPRIETARIO

(Tabella B)

PROPRIETARI	FABBRICATI	APPARTAMENTI	VANI	NEGOZI	LOCALI VARI
7	8	9	10	11	12
f) Privati . . . . .					
h) Enti Pubblici . . . . .					
l) Cooperative Edilizie . . . . .					
m) <b>In complesso</b> . . . . .					

## CLASSIFICAZIONE DEGLI APPARTAMENTI DICHIARATI ABITABILI A SECONDA DEL NUMERO DEI VANI CHE LI COMPONGONO

(Tabella C)

NUMERO DEGLI	APPARTAMENTI COMPOSTI DI VANI											VANI SEPARATI	IN COMPLESSO	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11			
	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24			25
n) Appartamenti . . . . .														
o) Vani . . . . .														



## RILEVAZIONE DEL «MERCATO EDILIZIO»

(Città di I categ.)

DEMOLIZIONI INIZIATE NEL CORSO DEL ..... BIMESTRE 193.....					
UBICAZIONE	FABBRICATI AD USO DI ABITAZIONE				
	Fabbricati	Appartamenti	Vani	Negozi	Locali vari
1	2	3	4	5	6
DEMOLIZIONI TOTALI					
a) Centro . . . . .					
b) Corpo della città . . .					
c) Periferia . . . . .					
d) Suburbio . . . . .					
e) <i>Totale Parziale</i>					
DEMOLIZIONI PARZIALI					
f) Centro . . . . .					
g) Corpo della città . . .					
h) Periferia . . . . .					
i) Suburbio . . . . .					
k) <i>Totale parziale</i>					
<b>In complesso . .</b>					

## RILEVAZIONE DEL «MERCATO EDILIZIO»

(Città di II categ.)

DEMOLIZIONI NEL CORSO DEL ..... QUADRIMESTRE 193.....					
DEMOLIZIONI	FABBRICATI AD USO DI ABITAZIONE				
	Fabbricati	Appartamenti	Vani	Negozi	Locali vari
1	2	3	4	5	6
a) Totali . . . . .					
b) Parziali . . . . .					
c) <b>In complesso . .</b>					

Comune di .....

OGGETTO	NUOVE COSTRUZIONI			AMPLIAMENTI			RIPARA	
	Case	Vani	Stanze (3)	Case	Vani	Stanze (3)	Case	Vani
	1	2	3	4	5	6	7	8

O P E R E

formato cm. 32 x 22

In complesso . . . . N.								
di cui relative a case rurali N.								

O P E R E

In complesso . . . . N.								
di cui relative a case rurali N.								

- (1) Per le opere progettate i dati dovranno desumersi
- a) Per le nuove costruzioni: dai permessi di costruzione rilasciati dall'autorità competente.
  - b) Per gli ampliamenti e riparazioni: dalle dichiarazioni rese dall'ufficiale sanitario in data 20 giugno 1896 (Tif. VII).
  - c) Per le demolizioni: dalle dichiarazioni rese dall'ufficiale sanitario o dal proprietario.
- (2) Per le opere eseguite: nuove costruzioni, ampliamenti e riparazioni: i dati dovranno desumersi dai verbali 218 e seguenti del nuovo "Testo Unico" delle leggi sanitarie approvato con R. D. 1774 del 28 giugno 1888.
- (3) Debbono considerarsi stanze quei vani che siano esclusivamente o prevalentemente adibiti ad abitazione. Le cifre relative alle stanze e vani accessori (latrina, bagno, ripostiglio, granai, fienili, magazzini ecc.). Le cifre relative alle demolizioni riguardanti i "vani" (colonne 2, 5, 8, 11, e 14).

Provincia di .....

Mese di .....

ZIONI	DEMOLIZIONI						OSSERVAZIONI	
	TOTALI			PARZIALI				
	Case	Vani	Stanze <sup>(2)</sup>	Case	Vani	Stanze <sup>(2)</sup>		
	9	10	11	12	13	14	15	

PROGETTATE<sup>(1)</sup>


ESEGUITE<sup>(2)</sup>


fà comunale in base alle disposizioni di cui all'art. 114 delle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896 (Tit. VII).  
 ciale sanitario o dal medico provinciale in base al disposto dell'art. 115 delle istruzioni ministe-  
 medico provinciale in base al disposto dell'art. 141 delle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896 (Tit. VIII).  
 sumersi dai permessi di abilitazione rilasciati dal Comune in base alle disposizioni contenute agli arti-  
 27 luglio 1934 n. 1265.

zione (camere da letto, camere da pranzo, ecc. ecc. compresa la cucina). Non sono da considerarsi  
 indicate nella colonna "stanze", sono pertanto sempre inferiori a quelle indicate nelle colonne pre-

## ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

## Rilevazione mensile dell'attività edilizia relativa alle abitazioni

Mese di ..... 194.....

Comune di .....

(Provincia di .....

Prima di compilare il presente modulo, leggere attentamente le note riportate a tergo.

## A) Opere progettate; opere eseguite; demolizioni.

OGGETTO (1)	Fabbricati ad uso di abitazione N.	Numero dei vani negli appartamenti (5)			Altri vani esistenti negli stessi fabbricati (8) N.
		Vani utili (stanze) (6) N.	Vani accessori (7) N.	TOTALE (coll. 3 + 4) N.	
1	2	3	4	5	6
<b>I. - Opere progettate (2):</b>					
a) Nuove costruzioni . . . . .					
b) Ricostruzioni, sopraelevazioni e ampliamenti . . . . .					
<b>II. - Opere eseguite (3):</b>					
a) Nuove costruzioni . . . . .					
b) Ricostruzioni, sopraelevazioni e ampliamenti . . . . .					
<b>III. - Demolizioni di fabbricati (4):</b>					
a) Demolizioni totali . . . . .					
b) Demolizioni parziali . . . . .					

B) Classificazione, secondo il numero dei vani utili (stanze) ed il piano, degli appartamenti esistenti nei fabbricati di nuova costruzione, dichiarati abitabili<sup>(9)</sup>.

P I A N I	Appartamenti composti di stanze										Totale appartamenti N.	Totale stanze N.	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 e oltre			
1. Seminterrato . . . . .													
2. Piano terreno e piano rialzato . . . . .													
3. Mezzanino e primo piano . . . . .													
4. Secondo piano . . . . .													
5. Terzo piano . . . . .													
6. Quarto piano . . . . .													
7. Quinto piano . . . . .													
8. Sesto piano . . . . .													
9. Settimo piano . . . . .													
10. Ottavopiano e piani sup. all'8° . . . . .													
TOTALE													

Per le note (1), (2), (3), (4), (5), (6), (7), (8) e (9) vedere a tergo.

IL SINDACO

Data .....

Il presente modulo, debitamente compilato dai singoli Comuni, deve essere, a cura della competente Prefettura, trasmesso all'Istituto Centrale di Statistica non oltre il giorno 10 del mese immediatamente successivo a quello cui si riferiscono i dati.



# ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

## Rilevazione **semestrale** dell'attività edilizia relativa alle abitazioni

Comune di ..... (Provincia di ..... ) Semestre ..... 195.....

### A) - Opere progettate; opere eseguite; demolizioni

OGGETTO	Fabbricati ad uso di abitazione N.	Numero dei vani negli appartamenti			Altri vani compresi nei fabbricati (3) N.
		Vani utili (stanze) (1) N.	Vani accessori (2) N.	Totale (coll. 3+4) N.	
1	2	3	4	5	6
<b>I. - Opere progettate:</b>					
a) Nuove costruzioni .....					
b) Ricostruzioni, sopraelevazioni e ampliamenti .....					
<b>II. - Opere eseguite</b> (per le quali è stato rilasciato il permesso di abitabilità):					
a) Nuove costruzioni .....					
b) Ricostruzioni, sopraelevazioni e ampliamenti .....					
<b>III. Demolizioni di fabbricati:</b>					
a) Demolizioni totali .....					
b) Demolizioni parziali .....					

formato cm 21,5 x 32

### B) - Appartamenti di nuova costruzione, dichiarati abitabili, classificati secondo il numero dei vani utili (stanze)

OGGETTO	Appartamenti composti di										Totale appartamenti N.	Totale stanze N.	
	1 stanza	2 stanze	3 stanze	4 stanze	5 stanze	6 stanze	7 stanze	8 stanze	9 stanze	10 stanze e oltre			
Numero degli appartamenti .....													

(\* La cifra indicata in questo rettangolo deve essere uguale a quella indicata nel rettangolo posto nella colonna 3 del prospetto A.

Data .....

IL SINDACO

- (1) Per *vani utili* o *stanze* si intendono tutti quei vani che negli appartamenti vengono esclusivamente o prevalentemente adibiti ad uso di abitazione vera e propria. Debbono quindi considerarsi tali le camere da letto, le camere da pranzo, gli studi, i salotti, ecc., nonché la cucina quando abbia un'ampiezza tale da poter contenere almeno un letto.
- (2) Per *vani accessori* si intendono i servizi, i disimpegni, ecc., degli stessi appartamenti e cioè le latrine, i bagni, le anticamere, i ripostigli, i corridoi, gli ingressi, ecc., nonché la cucina quando abbia un'ampiezza inferiore a quella indicata nella nota precedente.
- (3) Per *altri vani compresi nei fabbricati*, si intendono tutti quei vani (botteghe, autorimesse, cantine, magazzini, ecc.) che, pur facendo parte del fabbricato, sono completamente distinti dagli appartamenti.  
Per le case rurali debbono, inoltre, considerarsi in questa colonna anche i granai, le stalle, i fienili, ecc., quando siano incorporati nella casa stessa.

**Il presente modulo, debitamente compilato, deve essere rimesso all'Ufficio provinciale di statistica, non oltre il giorno 5 del mese immediatamente successivo al semestre cui si riferiscono i dati.**

**Prima di compilare il modulo, leggere attentamente le avvertenze e le norme riportate a tergo.**

## A V V E R T E N Z E

---

La rilevazione deve essere effettuata *semestralmente* in tutti i Comuni con popolazione inferiore a 20.000 abitanti, ed ha per oggetto l'attività edilizia relativa ai *fabbricati che vengono progettati, costruiti, ricostruiti o ampliati esclusivamente o prevalentemente per uso di abitazione* ed ai *fabbricati già destinati a tale uso che vengono demoliti*. Sono quindi esclusi dalla rilevazione stessa i fabbricati con destinazione diversa dalla suddetta, come ad esempio scuole, edifici pubblici, ospedali, chiese, conventi, caserme, collegi, alberghi, ecc., e le opere pubbliche in genere.

La rilevazione delle *opere progettate* deve essere effettuata utilizzando i dati contenuti nei progetti approvati dal Sindaco, giusta il disposto dell'art. 220 del T.U. sulle leggi sanitarie, approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

La rilevazione delle *opere eseguite* deve essere effettuata desumendo i dati dai permessi di abitabilità rilasciati, ad opere ultimate, dal Sindaco, secondo quanto dispone l'art. 221 del T. U. sopracitato.

La rilevazione delle *demolizioni di fabbricati* deve essere effettuata utilizzando i permessi di occupazione di suolo pubblico (art. 193 del T.U. sulla finanza locale approvato con R.D. 14 settembre 1931, n. 1175) per l'esecuzione di demolizioni totali o parziali di fabbricati.

## NORME PER LA COMPILAZIONE DEL MODULO

---

### I. - Compilazione del prospetto A

a) Nel prospetto A, alla colonna 2, deve sempre indicarsi il numero dei « fabbricati » che vengono progettati, costruiti, ricostruiti, sopraelevati, ampliati o demoliti.

b) Ad ogni fabbricato denunciato nel modulo deve necessariamente corrispondere almeno un vano, da indicarsi nella colonna 3 o nella colonna 4, a seconda che trattisi di vano utile o accessorio.

c) Nelle « nuove costruzioni » e nelle « demolizioni totali » il numero dei « vani utili » (col. 3) *non può mai mancare*, in quanto una tale eventualità potrebbe soltanto verificarsi per i fabbricati destinati *esclusivamente* ad uso diverso dall'abitazione, i quali però non formano oggetto dell'indagine.

E' da tener presente, inoltre, che nella segnalazione delle opere di cui trattasi (nuove costruzioni e demolizioni totali) il numero dei vani accessori non dovrebbe mancare che in casi rarissimi.

d) Nella colonna 5 deve essere riportata la somma dei vani utili e dei vani accessori (colonne 3+4)

e) Nella colonna 6 debbono essere riportati, complessivamente, tutti gli altri vani di cui alla nota 3 in calce ai prospetti.

### II. - Compilazione del prospetto B

a) Il prospetto B deve compilarli ogni qualvolta nel rettangolo posto nella riga 3<sup>a</sup> della colonna 3 del prospetto A risulti il dato relativo ai *vani utili* per le nuove costruzioni delle opere eseguite.

In tale prospetto deve figurare il numero degli appartamenti delle predette opere, classificate secondo il numero dei vani utili (stanze) di cui sono composti gli appartamenti stessi.

b) Il « Totale appartamenti » deve essere ottenuto effettuando la somma dei singoli dati contenuti nelle precedenti colonne del prospetto in questione.

c) Il « Totale stanze » deve essere dato dalla somma dei prodotti ottenuti moltiplicando il numero degli appartamenti per il numero delle stanze di cui sono composti gli appartamenti stessi.



RILEVAZIONE DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA

nel semestre ..... 195.....

COMUNE DI .....

PROVINCIA DI .....

Sezione A - Fabbricati residenziali

1	Fabbricati		Abitazioni (apparlamenti)	Stanze e altri vani				Totale generale
	Numero	Superficie coperta - mq		nelle abitazioni			altri vani	
				stanze	vani accessori	totale		
2	3	4	5	6	7	8	9	
<b>1 - Opere progettate</b>								
1.1 - nuove costruzioni								
1.2 - ricostruzioni								
1.3 - sopraelevaz. e ampliamenti (comprese le ricostruzioni parziali) per ricavare intere abitazioni	XXXX							
<b>Totale</b>								
1.4 - sopraelevaz. e ampliamenti (comprese le ricostruzioni parziali) per ricavare sole stanze o altri vani	XXXX							
<b>2 - Opere eseguite</b>								
2.1 - nuove costruzioni								
2.2 - ricostruzioni								
2.3 - sopraelevaz. e ampliamenti (comprese le ricostruzioni parziali) per ricavare intere abitazioni	XXXX							
<b>Totale</b>								
2.4 - sopraelevaz. e ampliamenti (comprese le ricostruzioni parziali) per ricavare sole stanze o altri vani	XXXX							
<b>3 - Opere demolite</b>								
3.1 - demolizioni totali								
3.2 - demolizioni parziali								

Sezione B - Fabbricati non residenziali

1	Fabbricati		Abitazioni eventualmente comprese nei fabbricati			
	Numero	Superficie coperta mq	Numero	Vani nelle abitazioni		Totale
				stanze	vani accessori	
2	3	4	5	6	7	
1 - Opere progettate						
2 - eseguite						
3 - demolite						

Sezione C - Abitazioni nelle opere eseguite, classificate secondo il numero delle stanze. (\*)

1	Abitazioni composte di stanze												TOTALE abitazioni	TOTALE stanze nelle abitazioni
	2	3	4	5	6	7	8	9	10 e oltre					
									Abitaz.	Stanze				
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14		
<b>A - Fabbricati residenziali</b>														
Numero delle abitazioni:														
A.1 - nelle nuove costruzioni														
A.2 - nelle ricostruzioni, sopraelevazioni e ampliamenti														
<b>Totale</b>														
<b>B - Fabbricati non residenziali</b>														
B.1 - Numero delle abitazioni														
<b>Totale generale</b>														

(\*) Le cifre riportate nei singoli rettangoli debbono essere uguali a quelle indicate nei corrispondenti rettangoli che figurano nelle Sezioni A e B.

formato cm 24,5 x 34,5



RILEVAZIONE DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA

Riservato ISTAT

Semestre ..... 195.....

COMUNE DI .....

PROVINCIA DI .....

Sezione A - Opere costruite

NATURA DELLE COSTRUZIONI	Fabbricati		Abitazioni				Altri vani nei fabbricati	Totale generale vani (7+8)
	Numero	Superficie coperta - mq	Numero	Vani				
				Stanze	Accessori	Totale (5+6)		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
<b>1 - Fabbricati residenziali</b>								
1.1 - Nuove costruzioni . . . . .								
1.2 - Ricostruzioni . . . . .								
1.3 - Sopraelevazioni e ampliamenti (comprese le ricostruzioni parziali) per ricavare intere abitazioni . . . . .		XXXX						
<b>Totale . . . . .</b>								
<b>2 - Fabbricati non residenziali</b>								
2.1 - Destinati ad attività economiche . . . . .							XXXX	
2.2 - Altri . . . . .							XXXX	
<b>Totale . . . . .</b>							XXXX	
<b>Totale generale . . . . .</b>								
<b>3 - Vani di abitazione ricavati in fabbricati residenziali e non residenziali per ampliamenti di abitazioni già esistenti . . . . .</b>							XXXX	

Sezione B - Abitazioni costruite secondo il numero delle stanze (\*)

NATURA DELLE COSTRUZIONI	Abitazioni composte di stanze												Totale stanze nelle abitazioni	
	10 e oltre											Totale abitazioni		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	Abitaz.	Stanze			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	
<b>1 - Fabbricati residenziali</b>														
1.1 - Nuove costruzioni e ricostruzioni . . . . .														
1.2 - Sopraelevazioni e ampliamenti (comprese le ricostruzioni parziali) per ricavare intere abitazioni . . . . .														
<b>Totale . . . . .</b>														
<b>2 - Fabbricati non residenziali . . . . .</b>														
<b>Totale . . . . .</b>														

(\*) Le cifre riportate nei singoli rettangoli debbono essere uguali a quelle indicate nei corrispondenti rettangoli della sez. A.

Sezione C - Opere progettate - Demolizioni

NATURA DELLE COSTRUZIONI	Fabbricati		Abitazioni				Altri vani nei fabbricati	Totale generale vani (7+8)
	Numero	Superficie coperta - mq	Numero	Vani				
				Stanze	Accessori	Totale (5+6)		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
<b>1 - Fabbricati residenziali</b>								
1.1 - Opere progettate:								
a) Nuove costruzioni e ricostruzioni . . . . .								
b) Sopraelevazioni e ampliamenti (comprese le ricostruzioni parziali) . . . . .		XXXX						
<b>Totale . . . . .</b>								
1.2 - Demolizioni (comprese le distruzioni) . . . . .								
<b>2 - Fabbricati non residenziali</b>								
2.1 - Opere progettate . . . . .							XXXX	
2.2 - Demolizioni (comprese le distruzioni) . . . . .							XXXX	

LEGGERE A TERGO LE ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

formato cm 25 x 35



## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

## I - DEFINIZIONI GENERALI

**1. - OPERE COSTRUITE, OPERE PROGETTATE E DEMOLIZIONI - FONTE DEI DATI** — Forma oggetto di rilevazione l'attività edilizia concernente la progettazione, la costruzione, la ricostruzione, l'ampliamento, la sopraelevazione e la demolizione di qualsiasi tipo di fabbricato, urbano o rurale.

Per *opere costruite*, si intendono le costruzioni ultimatae per le quali sia stato richiesto alle competenti Autorità il permesso di abitabilità o di agibilità ai sensi delle disposizioni contenute nel Titolo III (art. 221 e segg.) del T. U. sulle leggi sanitarie, approvato con R. D. 27 luglio 1934, n. 1265.

Per *opere progettate*, si intendono le costruzioni autorizzate dalle Autorità comunali, ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 220 del sopra citato T. U. sulle leggi sanitarie e nel Capo IV (art. 31 e segg.) della legge urbanistica del 17 agosto 1942, n. 1150.

Per *demolizioni*, si intendono quelle risultanti dai permessi di occupazione di suolo pubblico per l'esecuzione di demolizioni totali e parziali di fabbricati, concessi ai sensi degli artt. 192 e 193 del T. U. sulla finanza locale, approvato con Decreto 14 settembre 1931, n. 1175.

Alle demolizioni sono da assimilare i *fabbricati andati comunque distrutti*, i cui dati debbono essere rilevati, in linea di massima, dalle mappe catastali.

Per tutte le suddette specie di opere i dati occorrenti per la compilazione del presente modello debbono essere desunti dai relativi atti di ufficio, completati, ove occorra, da accertamenti diretti a cura dei competenti servizi comunali.

**2. - FABBRICATI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI** — Per *fabbricato*, si intende qualsiasi costruzione coperta, isolata da spazi vuoti oppure separata da altre costruzioni mediante muri maestri che si elevano, senza soluzione di continuità, dalle fondamenta al tetto; che disponga di uno o più liberi accessi sulla via e possa avere una o più scale autonome.

Per *fabbricato residenziale*, si intende quel fabbricato, urbano o rurale, destinato esclusivamente o prevalentemente ad uso di abitazione.

Per *fabbricato non residenziale*, si intende quel fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente ad un'attività economica (agricoltura, industria, commercio, credito, servizi, ecc.), a finalità pubblica, ecc.

**3. - NUOVE COSTRUZIONI, RICOSTRUZIONI, SOPRAELEVAZIONI E AMPLIAMENTI** — Per *nuova costruzione*, si intende il fabbricato costruito ex novo dalle fondamenta al tetto.

Per *ricostruzione*, si intende il fabbricato costruito sulle fondamenta di un preesistente fabbricato e avente una cubatura dello stesso ordine di grandezza di quello preesistente. Nel caso in cui manchi una delle due suddette condizioni il fabbricato deve essere indicato sotto la voce «nuove costruzioni».

Per *ampliamento e sopraelevazione*, si intende l'ulteriore costruzione, in senso orizzontale o verticale, di intere abitazioni o di soli vani in un fabbricato già esistente.

**4. - ABITAZIONI E VANI** — Per *abitazione* (appartamento, alloggio), si intende un insieme di vani o anche un solo vano utile destinato all'abitare per famiglia, che disponga di un ingresso indipendente sulla strada o su pianerottolo, cortile, terrazza, ecc.

Per *vano*, si intende lo spazio coperto, delimitato da ogni lato da pareti (in muratura, legno o vetro), anche se qualcuna non raggiunga il soffitto. La parete interrotta da notevole apertura (arco o simili) deve considerarsi come divisorio di due vani, salvo che uno di questi per le sue piccole dimensioni, non risulti in modo indubbio come parte integrante dell'altro.

Per *stanza* (vano utile), si intende il vano compreso nell'abitazione, che abbia luce ed aria dirette ed un'ampiezza sufficiente a contenere almeno un letto (camera da letto, camera da pranzo, studi, salotti, ecc.), nonché la cucina ed i vani ricavati dalle soffitte quando abbiano i requisiti di cui sopra.

Per *vani accessori*, si intendono i vani, compresi nelle abitazioni, destinati ai servizi, ai disimpegni, ecc. (latrine, bagni, anticamera, ripostigli, corridoi, ingressi, ecc.), nonché la cucina quando manchi uno dei requisiti sopracitati per essere considerata stanza.

Per *altri vani*, si intendono tutti quei vani che, pur essendo compresi nel fabbricato residenziale, non fanno parte integrante delle abitazioni (botteghe, autorimesse, cantine, magazzini, stalle, fienili, ecc.).

## II - AVVERTENZE PARTICOLARI PER LA COMPILAZIONE DELLE VARIE SEZIONI DEL MODELLO

**5. - Avvertenze per la compilazione della Sezione A** — In questa Sezione debbono essere forniti, secondo il tipo della costruzione, i dati sulle opere eseguite relativi ai fabbricati residenziali e non residenziali.

Nella col. 2, il numero dei fabbricati non deve essere indicato per i lavori di ampliamento e sopraelevazione. Ad ogni fabbricato residenziale deve necessariamente corrispondere almeno una abitazione.

Nella col. 3, deve essere segnalata la superficie coperta dei fabbricati, intesa come l'area di base dei fabbricati stessi. Alla voce *sopraelevazioni ed ampliamenti*, il dato in questione deve essere fornito per i soli lavori di ampliamento, limitatamente a quella parte di superficie che viene ad essere coperta in conseguenza di tali lavori e che costituisce, in sostanza,

l'incremento alla preesistente area di base del fabbricato. Il dato sulla superficie coperta deve essere segnalato in metri quadrati arrotondati all'unità.

Nella col. 4, il numero delle abitazioni non può mai essere inferiore al corrispondente numero dei fabbricati. Ad ogni abitazione deve necessariamente corrispondere almeno una stanza.

In particolare, per quanto riguarda i fabbricati non residenziali, al punto 2.1 vanno segnalati i dati relativi ai fabbricati destinati a qualsiasi attività economica (fabbricati per la conduzione di aziende agricole, opifici, grandi magazzini, banche, alberghi, ecc.); al punto 2.2 vanno indicati i dati relativi a tutti gli altri fabbricati non residenziali (uffici pubblici, case, scuole, ospedali, chiese, ecc.). Nelle colonne da 4 a 7 di tali punti debbono essere indicati esclusivamente i dati riguardanti le abitazioni (per il proprietario, il dirigente, il custode, il portiere, ecc.) *eventualmente* comprese nei fabbricati non residenziali.

Non debbono, quindi, segnalarsi i dati relativi a vani destinati a convenienze o, comunque, ad uso diverso dall'abitazione per famiglia.

**6. - AVVERTENZE PER LA COMPILAZIONE DELLA SEZIONE B** — In questa Sezione debbono essere riportati i dati concernenti le abitazioni, di cui alla Sezione A, classificate secondo il numero delle stanze.

Nella col. 13, deve essere indicato, per ciascuna voce, il totale delle abitazioni, da ottenersi sommando i dati indicati nelle colonne comprese fra la col. 2 e la col. 11.

Nella col. 14, deve essere riportato il totale delle stanze nelle abitazioni, da ricavarsi attraverso la somma dei prodotti ottenuti, per ciascuna delle colonne da 2 a 10, moltiplicando il numero delle abitazioni per il numero delle stanze di cui esse sono rispettivamente composte. A tale somma va altresì aggiunto il numero delle stanze di cui sono composte le abitazioni con 10 stanze ed oltre (col. 12).

**7. - AVVERTENZE PER LA COMPILAZIONE DELLA SEZIONE C** — In questa Sezione, debbono essere forniti, secondo la natura della costruzione, i dati sulle opere progettate e sulle demolizioni relativi ai fabbricati residenziali e non residenziali.

Nella col. 2, il numero dei fabbricati non deve essere indicato per i lavori di ampliamento e sopraelevazione e per le demolizioni parziali.

Nella col. 3, deve essere segnalata la superficie coperta dei fabbricati considerati. Per i lavori limitati alla progettazione o alla demolizione di una parte del fabbricato preesistente, deve indicarsi la sola nuova superficie da coprirsi a seguito della ulteriore costruzione o resa libera a seguito della demolizione.

Per la compilazione delle altre colonne dovranno osservarsi, ove applicabili, le corrispondenti avvertenze indicate per la Sez. A.

## III - PERIODICITÀ DELLA RILEVAZIONE E ADEMPIMENTI VARI

**8. - PERIODICITÀ DELLA RILEVAZIONE** — La rilevazione dei dati deve essere effettuata: *mensilmente* dai Comuni capoluoghi di provincia e dai Comuni non capoluoghi aventi una popolazione residente superiore ai 20.000 abitanti; *semestralmente* dai Comuni non capoluoghi di provincia aventi una popolazione residente fino a 20.000 abitanti.

**9. - ADEMPIMENTI DEI COMUNI** — I Comuni costituiscono gli Organi di rilevazione diretta. Essi debbono compilare il questionario in duplice copia, di cui una deve essere inviata, dopo un accurato controllo dei dati, al competente Ufficio provinciale di statistica e l'altra deve restare agli atti presso l'Ufficio compilatore. L'invio del questionario all'Ufficio provinciale di statistica deve essere effettuato: dai Comuni tenuti alla rilevazione mensile, entro il giorno 10 del mese immediatamente successivo a quello cui i dati si riferiscono; dai Comuni tenuti alla rilevazione semestrale entro il giorno 10 del mese immediatamente successivo al semestre cui i dati si riferiscono (10 gennaio, 10 luglio di ciascun anno). La trasmissione del questionario deve aver luogo anche se la segnalazione dovesse risultare negativa.

Per qualsiasi necessità inerente la presente rilevazione, i Comuni debbono rivolgersi direttamente agli Uffici provinciali di statistica.

**10. - ADEMPIMENTI DEGLI UFFICI PROVINCIALI DI STATISTICA** — A questi Uffici, che funzionano da Organi periferici dell'Istituto Centrale di Statistica, sono demandati i seguenti compiti:

a) provvedere alla distribuzione dei questionari ai Comuni;

b) seguire la esecuzione della rilevazione e sottoporre ad accurato esame le segnalazioni dei Comuni;

c) effettuare il riepilogo, per classi di ampiezza demografica dei Comuni, in base ai risultati del censimento della popolazione al 4 novembre 1951 (Comuni fino a 5.000 abitanti — da 5.001 a 10.000 — da 10.001 a 20.000), dei dati concernenti la rilevazione semestrale. I dati riepilogativi di ciascuna classe debbono essere riportati su un normale questionario, sul quale deve essere posta la dizione «riepilogativo» e deve essere specificata la classe cui i dati stessi si riferiscono;

d) trasmettere all'Istituto Centrale di Statistica: *mensilmente*, entro il giorno 20 del mese immediatamente successivo a quello cui i dati si riferiscono, i questionari dei Comuni tenuti alla rilevazione mensile; *semestralmente*, entro il 15 febbraio ed il 15 agosto di ciascun anno, i questionari (compresi quelli riepilogativi) dei Comuni tenuti alla rilevazione semestrale.

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRIISTITUTO  
CENTRALE DI STATISTICA

UFFICIO COORDINAMENTO DELLE OPERE PUBBLICHE

Ente o Ufficio.....

## SCHEMA DI RILEVAZIONE

Mese di ..... 19.....

Comune..... Provincia.....

## SEZIONE A - NOTIZIE DA INDICARSI DALL'ORGANO DI RILEVAZIONE DIRETTA

1. - Ditta appaltatrice .....
2. - Descrizione del lavoro ed opera alla quale si riferisce .....
- .....

N° di statistica del lavoro .....
---

## SEZIONE B - NOTIZIE DA FORNIRSI DA CHI ESEGUE IL LAVORO

3. - Percentuale di avanzamento tecnico del lavoro a fine mese (a) .....
- .....
4. - Giornate-operaio complessivamente eseguite nel mese (b) .....
- .....

(a) Deve essere fornita, alla fine del mese considerato, la percentuale di avanzamento tecnico del lavoro e non la percentuale della spesa sostenuta.

(b) Somma delle giornate di presenza al lavoro, nel mese considerato, di tutti gli operai occupati per l'esecuzione del lavoro, cui la presente scheda si riferisce.

Ai fini del computo delle giornate-operaio, debbono essere presi in considerazione solamente gli operai addetti alla esecuzione del lavoro, sindacalmente classificabili nelle seguenti categorie: categorie speciali; operai specializzati, qualificati, comuni; manovali specializzati e comuni; apprendisti.

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRIISTITUTO  
CENTRALE DI STATISTICA

UFFICIO COORDINAMENTO DELLE OPERE PUBBLICHE

Ente o Ufficio .....

## SCHEDA SEGNALETICA DI LAVORO

Anno .....

Comune ..... Provincia .....

1. - Ditta appaltatrice .....
2. - Descrizione del lavoro ed opera alla quale si riferisce  
.....
3. - Provvedimento finanziario ed Ente finanziatore
  - 3.1 - Provvedimento finanziario .....
  - 3.2 - Ente finanziatore .....
4. - Data di inizio effettivo del lavoro .....
5. - Importo del lavoro (in migliaia di lire)
  - 5.1 - Alla data di inizio del lavoro .....
  - 5.2 - Variazioni intervenute nel corso dei lavori:
    - 1<sup>a</sup> variazione: data ..... ; importo .....
    - 2<sup>a</sup> variazione: data ..... ; importo .....
6. - Contributo a carico dello Stato (in migliaia di lire) .....
7. - Percentuale di avanzamento tecnico del lavoro a fine di ogni mese e giornate-operaio eseguite in ciascun mese .....

N° di statistica del lavoro .....
---

Mesi	% avanzamento tecnico	Gior-nate operaio	Annotazioni	Mesi	% avanzamento tecnico	Gior-nate operaio	Annotazioni
gennaio				luglio			
febbraio				agosto			
marzo				settembre			
aprile				ottobre			
maggio				novembre			
giugno				dicembre			

8. - Data di ultimazione effettiva del lavoro .....
9. - Importo complessivo del lavoro alla data di ultimazione in base al preventivo iniziale e successive variazioni (in migliaia di lire) .....

Altre annotazioni .....
-------------------------

**Per la compilazione della scheda attenersi alle disposizioni  
fissate al punto 4.3 delle Norme di rilevazione**







**ISTITUTO CENTRALE**  
**RILEVAZIONE DELLE**  
**ESEGUITE CON IL FINANZIAMENTO,**

Mese di .....

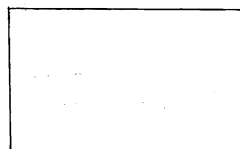
Ministero o Ente .....

CATEGORIE DI OPERE	IMPORTO COMPLESSI		
	DEI LAVORI INIZIATI NEL MESE (a)		DEI LAVORI NEL
	totale	a carico dello Stato	totale
1	2	3	4
Stradali .....			
Idrauliche .....			
Marittime .....			
Edilizia edilità pubblica (compresi l'edilità monumentale e gli scavi archeologici) .....			
edilità per abitazioni (escluse le riparazioni e le ricostruz. di abitaz. danneggiate o distrutte per eventi bellici)			
riparazioni e ricostruzioni di abitazioni dannegg. o distrutte per eventi bellici (b)			
Ferroviaria .....			
Igienico-sanitarie .....			
Bonifica: per conto dello Stato .....			
per conto di terzi .....			
Trasformazioni e opere fondiarie .....			
Impianti di telecomunicazioni .....			
Varie .....			
<b>TOTALE</b>			

2) Compresi gli importi delle variazioni in aumento eventualmente verificatesi nel mese. - (b) : dati relativi a questa voce debb

# OPERE PUBBLICHE

ANCHE PARZIALE, DELLO STATO



..... 195.....

Provincia di .....

VO (migliaia di lire)			GIORNATE- OPERAIO nel mese	ANNOTAZIONI
ULTIMATI MESE	DEI LAVORI IN CORSO A FINE MESE			
a carico dello Stato	totale	a carico dello Stato		
5	6	7	8	9

no essere torniti unicamente dal Ministero dei LL. PP.



**RILEVAZIONE DEI RISULTATI UTILI CONSEGUITI PER I LAVORI  
NELLE OPERE PUBBLICHE E DI PUBBLICA UTILITÀ ULTIMATI NELL'ANNO**

Anno 195.....

ENTE O UFFICIO CHE COMPILA IL MODELLO .....

PROVINCIA DI .....

formato cm 25 x 35

NATURA DEI LAVORI PER CATEGORIA DI OPERE	Unità di misura	QUANTITÀ		NATURA DEI LAVORI PER CATEGORIA DI OPERE	Unità di misura	QUANTITÀ	
		Nuove costru- zioni e ricostru- zioni totali	Miglioramenti strutturali			Nuove costru- zioni e ricostru- zioni totali	Miglioramenti strutturali
<b>I - Stradali</b>				<b>V - Igienico-sanitarie</b>			
1 Strade:				1 Acquedotti (condotte addutr.) (1)	Km		
a) statali . . . . .	Km			2 Fognature (collettori) . . . . .	»		
b) provinciali e comunali . . . . .	»			3 Ospedali, sanat., ecc. n. <input type="text"/>	posti letto		
c) interne (1) . . . . .	»			4 Ambulatori . . . . . n. <input type="text"/>	mc		
2 Piazze . . . . .	m <sup>2</sup>			5 Cimiteri (superficie dei campi d'inumazione) . . . . .	m <sup>2</sup>		
3 Ponti:				6 Mattatoi (superficie coperta) . . . . .	»		
a) fino a m. 10 . . . . n. <input type="text"/>	ml			7 Lavatoi (superficie coperta) . . . . .	»		
b) oltre m. 10 . . . . n. <input type="text"/>	»						
4 Gallerie . . . . . n. <input type="text"/>	»						
5 Case cantoniere . . . n. <input type="text"/>	vani (2)						
(1) Strade comunali comprese nel perimetro urbano. — (2) Vani utili e accessori.				(1) Fino all'inizio della distribuzione.			
<b>II - Idrauliche</b>				<b>VI - Bonifiche, sistemazioni montane e litoranee</b>			
1 Sistemazioni idrauliche (arginature difese, ecc.) . . . . .	Km			1 Bonifiche:			
2 Impianti idroelettrici:				a) superficie dei terreni prosciug.	ha		
a) serbatoi di ritenuta (capacità d'invaso) . . . . .	milioni di mc			b) sistemazioni di alvei di piana- tura (arginature, ecc.) . . . . .	Km		
b) bacini di carico (capacità d'invaso) . . . . .	»			c) canali di bonifica . . . . .	»		
c) canali di derivazione e resti- tuzione . . . . .	Km			d) impianti idrov. (1) n. <input type="text"/>	Potenza in kW		
d) condotte forza e . . . . .	ml			e) superficie irrigabile . . . . .	ha		
e) centrali idroelettr. (impianti) . . . . n. <input type="text"/>	Potenza in kW			f) serbatoi di ritenuta (capac. d'invaso) n. <input type="text"/>	milioni di mc		
f) centrali termoelett. n. <input type="text"/>	»			g) canali di irrigazione (2) . . . . .	Km		
g) linee ad alta tensione . . . . .	Km			h) acquedotti rurali (condotte adduttrici) . . . . .	»		
				i) strade di bonifica . . . . .	»		
				l) ponti fino a m. 10 . . . . n. <input type="text"/>	ml		
				oltre m. 10 . . . . n. <input type="text"/>	»		
				2 Sistemazioni montane e litoranee:			
				a) sistemazione idraulica dei corsi d'acqua . . . . .	Km		
				b) consolidamento dei versanti	ha		
				c) rimboschimenti montani . . . . .	»		
				di fasce litoranee . . . . .	»		
				(1) Per secolo e irrigazione. — (2) Lunghezza dei canali per il trasporto dell'acqua alle zone di irrigazione.			
<b>III - Marittime</b>				<b>VII - Miglioramenti fondiari</b>			
1 Opere toranee e moli di difesa	Km			1 Superficie dei terreni m'giorati	ha		
2 Banchine e pontili (lunghezza di accosto) . . . . .	ml			2 Case coloniche . . . n. <input type="text"/>	vani (1)		
3 Bacini di carenaggio (capacità utile) . . . . .	mc			3 Altri fabbric. rurali . n. <input type="text"/>	mc		
4 Opere di difesa di spiagge o di abitati (dighe, frangiflutti, scogliere, ecc.) . . . . .	Km			4 Strade . . . . .	Km		
<b>IV - Edilizie</b>							
1 Edifici:							
a) pubblci. . . . . n. <input type="text"/>	mc						
b) di culto e benef. n. <input type="text"/>	»						
c) scolastici (1) . . . n. <input type="text"/>	aule						
2 Abitazioni:							
a) case popolari, economiche, per senza tetto, ecc. . . . .	vani (2)						
b) ricostruzioni di abitazioni distrutte per eventi bellici (3)	»						
(1) Compresi gli usi industriali. — (2) Vani utili e accessori. — (3) Dati da fornirsi unicamente dal Ministero del LL. PP.				(1) Vani utili e accessori.			

Segue retro



NATURA DEI LAVORI PER CATEGORIA DI OPERE	Unità di misura	QUANTITÀ		NATURA DEI LAVORI PER CATEGORIA DI OPERE	Unità di misura	QUANTITÀ	
		Nuove costru- zioni e ricostru- zioni totali	Miglioramenti strutturali			Nuove costru- zioni e ricostru- zioni totali	Miglioramenti strutturali
<b>VIII - Ferroviarie (1)</b>				<b>IX - Impianti di telecomunicazioni</b>			
1	Linee ferroviarie:			1	Circuiti telegrafici . . . . .	Km	
	a) linea a semplice binario . . .	Km		2	» telefonici . . . . .	»	
	b) » » doppio binario . . . . .	»		3	Cavi subacquei . . . . .	»	
	c) raddoppio di linea . . . . .	»		4	» sotterrati . . . . .	»	
	d) binari di stazione . . . . .	»		5	» aerei . . . . .	»	
2	Linee tranviarie . . . . .	»		6	» coassiali . . . . .	»	
3	» filoviarie . . . . .	»		7	Stazioni amplificatr. n. <input type="text"/>	mc	
4	» funicolari . . . . .	»		8	Stazioni fototelegrafiche . . . . .	»	
5	Funivie e seggiovie . . . . .	»		<b>X - Varie</b>			
6	Ponti:			1	Edilità monumentale . . . . .	mc	
	a) in muratura . . . n. <input type="text"/>	ml		2	Scavi archeologici . . . . .	»	
	b) in ferro . . . . . n. <input type="text"/>	»		3	Impianti sportivi (1) n. <input type="text"/>	mq	
7	Gallerie . . . . . n. <input type="text"/>	»		4	Impianti di illuminazio- ne: (2) punti luce n. <input type="text"/>	Km di linea	
8	Fabbricati:						
	a) stazioni, magazzini, officine, rimesse e dormitori . . . . .	mc					
	b) case cantoniere . . . . .	vani (2)					
9	Impianti elettrici:						
	a) centrali e sottocen- trali elettriche . . . n. <input type="text"/>	potenza Install. kW					
	b) sottostaz. di conver- sione e trasformaz. n. <input type="text"/>	N. del gruppi					
	c) linee ad alta tensione . . . . .	Km di linea					
	d) linee di contatto . . . . .	Km di linea ferr.					
10	Impianti telegrafici: (3)						
	a) circuiti telegrafici e telefonici	Km					
	b) cavi telegrafici e telefonici	»					

(1) Compresa altre linee di trasporto. — (2) Vani utili e accessori. — (3) I dati debbono riferirsi esclusivamente ai circuiti ed ai cavi connessi all'esercizio delle linee ferroviarie e delle altre linee di trasporto considerate.

(1) Deve essere fornita tutta l'area comunale occupata dal complesso dei lavori che costituiscono gli impianti. — (2) Impianti di illuminazione di strade e piazze.

**AVVERTENZE GENERALI**

1 — Con il presente modello debbono essere forniti i dati relativi ai risultati utili conseguiti nelle opere pubbliche e di pubblica utilità finanziate, in tutto o in parte, dallo Stato, dagli Enti locali e da altri Enti pubblici. Per la esecuzione della rilevazione dei dati suddetti debbono essere osservate, ove applicabili, le norme predisposte per la rilevazione degli importi di spesa e delle giornate-operaio impiegate nel settore delle opere pubbliche, nonché le avvertenze particolari che risultano in calce nelle varie sezioni e quelle generali qui di seguito riportate.

2 — Oggetto di rilevazione — Formano oggetto della presente rilevazione i lavori di opere pubbliche e di pubblica utilità relativi a nuove costruzioni, ricostruzioni totali, miglioramenti strutturali, che siano stati ultimati nell'anno considerato. Per miglioramenti strutturali debbono intendersi i lavori di miglioramento, potenziamento ed ampliamento eseguiti per dare una maggiore efficienza all'opera originaria. Sono in ogni caso da escludersi i lavori di manutenzione ordinaria e quelli di manutenzione afferente all'esercizio degli impianti.

3 — Unità di rilevazione — L'unità di rilevazione è il lavoro o l'insieme dei lavori ultimati che costituiscono un'opera o parte di opera disponibile per la sua utilizzazione.

4 — Compilazione del modello — Nel modello debbono essere fornite le quantità dei risultati utili conseguiti, distinte a seconda che trattasi di lavori di « nuove costruzioni e ricostruzioni totali », oppure di lavori di « miglioramenti strutturali ».

I dati debbono essere indicati secondo l'unità di misura che risulta a fianco di ciascuna voce. Poiché per alcuni lavori viene richiesto anche il numero (da indicarsi nelle apposite caselle), si precisa che tale numero deve riferirsi esclusivamente ai lavori di « nuove costruzioni e di ricostruzioni totali ».

5 — Periodicità della rilevazione — La presente rilevazione deve essere effettuata annualmente.

6 — Adempimento degli organi di rilevazione diretta.

6. 1 — Criteri di massima per la comunicazione dei dati — Ciascun Organo di rilevazione diretta deve comunicare i dati concernenti la presente rilevazione allo stesso Organo intermedio cui sono stati forniti, per i medesimi lavori, i dati relativi agli importi di spesa e alle giornate-operaio impiegate.

6. 2 — Trasmissione del modello — Il presente modello deve essere trasmesso, debitamente compilato, al competente Organo intermedio, entro il mese di febbraio dell'anno immediatamente successivo a quello cui si riferiscono i dati.

7 — Adempimento degli Organi intermediari centrali e locali di rilevazione.

7. 1 — Riepilogo dei dati — Ciascun Organo intermedio, dopo un accurato esame dei dati trasmessi dagli Organi di rilevazione diretta, deve effettuare il riepilogo, per provincia e per singola voce, utilizzando un esemplare del presente modello.

7. 2 — Trasmissione dei riepiloghi — La trasmissione dei Mod. ISTAT/1/305 riepilogativi deve essere effettuata all'Istituto Centrale di Statistica, entro il mese di marzo dell'anno immediatamente successivo a quello cui si riferiscono i dati.



# STATISTICHE DEI TRASPORTI

# INDICE

	Pag.
<b>TRASPORTI INTERNI</b>	
<i>TRAFFICO E CIRCOLAZIONE</i>	
Incidenti stradali (Modd. 16, Istat/I/401) . . . . .	473
Traffico fra i porti ed il retroterra (Modd. Istat/I/521, Istat/I/522) . . . . .	481
 <b>MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE MARITTIMA</b>	
Modd. 126, 127 <sup>1</sup> , 127 <sup>2</sup> , 1273, 1274, 128 <sup>1</sup> , 1283, 129 <sup>1</sup> , 129 <sup>2</sup> , 1293, 1294, 1296, 1297, 1298, 1299, 129 <sup>11</sup> , 129 <sup>12</sup> , 129 <sup>14</sup> , 129 <sup>15</sup> , 129 <sup>15 bis</sup> , 130, 131, 1 N, 2 N, 3 N, 4 N, 12 N, 21 N, 61, 61-A, 61-P, Istat/I/501, Istat/I/502, Istat/I/503, Istat/I/504, Istat/I/505, Istat/I/506, Istat/I/507, Istat/I/508 . . . . .	484
 <b>TRASPORTI AEREI</b>	
Traffico aeroportuale (Modd. Alleg. 6, 2 T.A., 3 T.A., 1 A, 2 A, A, B, 2015, 2016) . . . . .	580
Linee commerciali (Modd. A, B, C, D/1, D/2, L I . . . . .	598
Questionari ICAO (Formulaires A, B, C, D, E, F, G) . . . . .	613



REALE AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

COMMISSIONE STRADE

VIA PO, 14 - ROMA (134) - VIA PO, 14

ANNO  
1936

Ufficio compilatore .....

RAPPORTO D' INCIDENTE STRADALE

avvenuto nel Comune di ..... (Prov. ....) il giorno ..... del mese ..... alle ore .....  
giorno della settimana: ..... ; dire se giorno festivo (sì o no) .....  
nell'abitato: nella via (o piazza) ..... , in corrispondenza del civico N. .... oppure :  
all'incrocio delle vie ..... , oppure: allo sbocco della via .....  
fuori dell'abitato: al km. .... della strada fra .....  
dire se: 1) strada statale — 2) o provinciale — 3) o comunale — 4) o vicinale (sottolineare la parola che corrisponde al caso  
e fornire ogni altra indicazione che possa servire a meglio identificare la località precisa) .....

GENERE DELL' INCIDENTE

- 1 - Urto o scontro fra veicoli?
- 2 - Urto contro ostacoli fissi? (dire quali)
- 3 - Fuoruscita dalla sede stradale?
- 4 - Ribaltamento?
- 5 - Investimento di pedoni?
- 6 - Caduta da veicoli?
- 7 - Altri incidenti (indicarli)

VEICOLI COINVOLTI NELL' INCIDENTE

(sottolineare le categorie corrispondenti al caso)

- Veicolo A** { autovettura privata - autovettura pubblica - autobus - autocarro -  
autotreno - motociclo - motofurgoncino - altri autoveicoli - veloci-  
pede - veicolo trazione animale - veicolo a mano - tram - treno.
- Veicolo B** { autovettura privata - autovettura pubblica - autobus - autocarro -  
autotreno - motociclo - motofurgoncino - altri autoveicoli - veloci-  
pede - veicolo trazione animale - veicolo a mano - tram - treno
- Veicolo C** { autovettura privata - autovettura pubblica - autobus - autocarro -  
autotreno - motociclo - motofurgoncino - altri autoveicoli - veloci-  
pede - veicolo trazione animale - veicolo a mano - tram - treno.

CIRCONSTANZE DELL' INCIDENTE (sottolineare la parola che corrisponde al caso)

CONDIZIONI DEL TEMPO

- 1 - Normale
- 2 - Nebbia
- 3 - Pioggia
- 4 - Vento forte
- 5 - Neve

CONDIZIONI DI LUCE

- 1 } Giorno { luce abbagliante
- 2 } { luce normale
- 3 - Semioscurità
- 4 } { strada illuminata
- 5 } { strada non illuminata
- 6 } { illuminazione insufficiente

PARTICOLARITA' DELLA STRADA

- 1 - Incrocio
- 2 - Bivio
- 3 } Passaggio { custodito
- 4 } a livello { non custodito
- 5 - Curva
- 6 - Cunetta
- 7 - Dosso
- 8 - Lavori in corso
- 9 - Scuole o Palestra
- 10 - Pendenza ripida
- 11 - Altre particolarità

Dire (sì o no) se la particolarità che è stata dall'Agente compilatore sottolineata qui a fianco era segnalata? o non era segnalata?

CONDIZIONE DELLA STRADA

- 1 - Normale
- 2 - Inghiaiata
- 3 - In cattivo stato
- 4 - In riparazione

STATO DELLA SUPERFICIE STRADALE

- 1 - Asciutta
- 2 - Bagnata
- 3 - Ghiacciata
- 4 - Con neve

PERSONE COINVOLTE NELL' INCIDENTE (1)

	COGNOME E NOME (per le persone trasportate e per i pedoni, dopo il nome e cognome, indicare anche la professione)	Data della patente	Età (anche presunta)	SESSO		Esito al momento dell'incidente		
				M	F	ferito		
						morto	grave	leggero
Conducenti	Veicolo A 1							
	Veicolo B 2							
	Veicolo C 3							
Persone trasportate								
Pedoni								

In quale ospedale è stato visitato o ricoverato l'infortunato? .....

(1) Per i conducenti, dare le notizie anche nel caso che siano rimasti incolumi; per le persone trasportate e per i pedoni dare le indicazioni solo nel caso che siano morti o feriti.

SEQUE A TERGO

formato cm 22 X 32

# PRINCIPALI CAUSE ACCERTATE O PRESUNTE DELL'INCIDENTE

(segnare con una crocetta (+) il quadratino corrispondente al caso)

Veicolo A	Veicolo B o pedone	Veicolo C o pedone	<b>AZIONE DEL VEICOLO AL MOMENTO DELL'INCIDENTE</b>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1 Stava fermo
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	2 Iniziava la marcia
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	3 Rallentava o stava per fermarsi
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	4 Procedevasi diritto
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	5 Voltava a sinistra
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	6 Voltava a destra
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	7 Faceva marcia indietro
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	8 Frenava bruscamente
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	9 Sterzava bruscamente per evitare un ostacolo
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	10 Sorpassava un altro veicolo
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	11 Slittava
			<i>Altre (dire quali)</i>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	12 .....
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	13 .....
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	14 .....

<b>INOSSERVANZE A NORME SULLA CIRCOLAZIONE</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	15 Velocità pericolosa
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	16 Non manteneva la propria mano
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17 Non dava la dovuta precedenza al veicolo che proveniva da destra
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 Non segnalava il cambiamento di direzione
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 Procedevasi a fanali spenti
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 Sprovvisto di segnalazioni ottiche regolamentari posteriori
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 Non faceva segnalazioni acustiche dove sono prescritte
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 Non obbediva ai segnali dell'Agente
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 Non obbediva alle segnalazioni semaforiche
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 Sorpassava a sinistra senza essersi assicurata via libera
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 Sorpassava a destra
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 Sorpassava in curva
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 Non aveva conseguito la patente
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 Recava carico ingombrante
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 Recava carico con peso eccessivo
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 Abbandonava la guida
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 Aveva abbandonato il veicolo senza adottare le opportune cautele
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 Procedevasi in gruppo (ciclisti)
			<i>Altre inosservanze (dire quali)</i>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33 .....
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34 .....
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35 .....

Veicolo A	Veicolo B o pedone	Veicolo C o pedone	<b>ATTI D'IMPRUDENZA</b>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36 Manteneva direzione indecisa
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37 Procedevasi a testa bassa (ciclisti)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38 Si faceva rimorchiare (ciclisti)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39 Stava aggrappato al veicolo
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40 Stava seduto su parte sporgente del veicolo
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41 Scendeva (o saliva) da veicolo in moto
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42 S'introducevasi fra colonne di veic. in moto
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43 Stava distratto o leggevasi per strada
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44 Giocava sulla strada
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45 Non procedeva sul marciapiede
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46 Tentava di passare avanti a veicolo in moto
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47 Traversava improvvisamente
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48 , all'incrocio fuori zona pedonale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49 , contro il segnale
			<i>Altri atti d'imprudenza (dire quali)</i>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50 .....
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	51 .....
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	52 .....

<b>STATO FISICO E PSICHICO</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	53 Era ubriaco
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	54 Colpito da malessere
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55 Era addormentato
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56 Rimaneva abbagliato dai fari di veicoli incrociati
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57 Rimaneva abbagliato da condizioni ambientali di luce
			<i>Difetti fisici (dire quali)</i>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58 .....
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59 .....
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	60 .....

<b>DIFETTI AI VEICOLI</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	61 Freni insufficienti o rottura
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	62 Rottura o guasto allo sterzo
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	63 Guasti alle gomme
			<i>Altri difetti o guasti improvvisi (dire quali)</i>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	64 .....
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	65 .....
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	66 .....

<b>VARIE</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	67 Perdeva l'equilibrio
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	68 Sdruciolava (pedone)
			<i>Altre (dire quali)</i>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	69 .....
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	70 .....
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	71 .....

L'AGENTE (firma) .....

AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

**Rapporto statistico d'incidente stradale**

Comune di ..... Provincia di .....

Incidente avvenuto il giorno ..... alle ore ..... in via, piazza, ecc. ....

Centro abitato (sì o no) ..... tronco stradale ..... al Km. ....

Traffico al momento dell'incidente: intenso, normale, scarso (1)

(1) Sottolineare la voce corrispondente al caso.

**I - Conducenti e veicoli coinvolti nell'incidente****A) - CONDUCENTI**

N.	COGNOME E NOME	Paternità	Età in anni	Sesso M o F	Tipo di veicolo (2)	DOMICILIO	Incolpato (3)	Morto (3)	Ferito (3)
1	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
2	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
3	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....

(2) Autovettura, autobus, autocarro; motociclo, motocarro treno, tram; carretto, velocipede.

(3) Apporre un sì nella colonna corrispondente al caso.

**B) - AUTOVEICOLI**

N.	LICENZA DI CIRCOLAZIONE			PATENTE (quando è richiesta)			
	N. di targa	Data del rilascio	Generalità e domicilio del proprietario	N.	Grado	DATA	
						del rilascio	dell'ult. vidim.
1	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
2	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
3	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....

**II. - Età e sesso delle persone infortunate nell'incidente****A) - PERSONE TRASPORTATE:**

dal 1. veicolo N. .... dal 2. veicolo N. .... dal 3. veicolo N. ....

INFORTUNATI	INFORTUNATI DEL 1. VEICOLO (Numero)				INFORTUNATI DEL 2. VEICOLO (Numero)				INFORTUNATI DEL 3. VEICOLO (Numero)			
	Morti		Feriti		Morti		Feriti		Morti		Feriti	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
Bambini . . .	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
Giovani . . .	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
Adulti . . .	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
Vecchi . . .	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....

**B) Pedoni o altre persone comunque coinvolte nell'incidente N. ....**

MORTI (Numero)		FERITI (Numero)	
M.	F.	M.	F.
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....

N.B. - Nel presente specchio non vanno considerati i conducenti, già indicati più sopra.

**III - Natura dell'incidente: (1)**

- |  |   |   |
|--|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- scontro fra veicoli in marcia;</li> <li>- urto fra veicolo in marcia ed uno fermo;</li> <li>- urto di veicolo in marcia contro ostacolo fisso;</li> <li>- investimento di persone;</li> </ul> | } | <ul style="list-style-type: none"> <li>- ribaltamento;</li> <li>- fuoruscita dalla sede stradale;</li> <li>- altri incidenti (specificare) .....</li> <li>.....</li> <li>.....</li> </ul> |
|--|---|---|

**IV - Condizioni del tempo: è sereno? c'è nebbia? piove? nevicata? c'è vento forte? (1)**

**V. - Particolarità e condizione della strada: (1)**

- rettilineo, curva visibile, curva nascosta, pendenza, incrocio, bivio, passaggio a livello (custodito o non custodito);
- asfaltata, bitumata, lastricata, inghiaia, sterrata, con lavori in corso;
- asciutta, bagnata, ghiacciata, con neve;
- illuminazione buona, insufficiente (per centri urbani o tratti interni)

**VI. - Cause presunte o apparenti dell'incidente, imputabili a: (2)**

- |               |   |                       |
|---------------|---|-----------------------|
| a) conducenti | { | del 1. veicolo; ..... |
|               |   | del 2. veicolo; ..... |
|               |   | del 3. veicolo; ..... |
- b) persone trasportate.....;
- c) pedoni od altre persone comunque coinvolte nell'incidente.....;
- d) difetti o avarie del veicolo.....;
- e) altri motivi (specificare per esteso) .....
- .....
- .....

Data .....

**TESTIMONI**

(Nome, cognome e indirizzo)

1 .....

2 .....

**L'AGENTE**

(firma leggibile)



Visto di controllo del Comandante o superiore diretto

1 Sottolineare la voce corrispondente al caso.

(2) Indicare a fianco di una delle voci di cui ai punti a, b, c, d, il numero di statistica relativo alla causa che ha provocato l'incidente, come da elenco stampato in copertina.



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

## RAPPORTO STATISTICO D'INCIDENTE STRADALE

Comune di ..... Provincia di .....

Incidente avvenuto il ..... alle ore ..... in via, piazza, ecc. ....

Centro abitato (sì o no) ..... Tronco stradale ..... al Km. ....

Traffico al momento dell'incidente: intenso, normale, scarso (sottolineare la voce corrispondente al caso).

## I - VEICOLI E PERSONE COINVOLTI NELL'INCIDENTE

## A - VEICOLI E CONDUCENTI

N. d'ord.	Tipo di veicolo (1)	COGNOME E NOME DEL CONDUCENTE	Aiutista di profess. (Sì o No)	Età in anni	Sesso M o F	Comune di residenza	Ince-lime (2)	Morto (2)	Ferito (2)
1°									
2°									
3°									

(1) Autovettura, autobus, autocarro, motociclo, motocarro, treno, tram, carrello, velocipede, ecc.

(2) Apporre un Sì nella colonna corrispondente al caso.

## B - PERSONE TRASPORTATE E INFORTUNATI

(esclusi i conducenti)

Persone trasportate: dal 1° veicolo N. ....; dal 2° veicolo N. ....; dal 3° veicolo N. ....

## C - PEDONI O ALTRE

PERSONE comunque

coinvolti nell'incidente: n. ....

Classi di età degli INFORTUNATI	Infortunati del 1° veicolo		Infortunati del 2° veicolo		Infortunati del 3° veicolo		MORTI		FERITI			
	Morti		Feriti		Morti		Feriti		Morti		Feriti	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Numero												
fino a 6 anni .												
da oltre 6 a 14												
da oltre 14 a 21												
da oltre 21 a 60												
oltre i 60 anni												

## II - NOTIZIE PARTICOLARI SUGLI AUTOVEICOLI O MOTOVEICOLI

N. d'ord.	Sigla e numero di targa	Generalità e Comune di residenza del proprietario	PATENTE (quando è richiesta)	
			N.	Grado
1°				
2°				
3°				

### III - NATURA E CIRCOSTANZE DELL'INCIDENTE

Sottolineare la voce corrispondente al caso

#### NATURA DELL'INCIDENTE

Scontro tra veicoli in marcia.

Urto fra veicolo in marcia ed uno fermo.

Urto di veicolo in marcia contro ostacolo fisso.

Investimento di persona.

Ribaltamento.

Fuoruscita dalla sede stradale.

Altri incidenti (specificare).....

#### CONDIZIONI DEL TEMPO

Sereno, nuvoloso nebbia, piove, nevicata, vento forte.

#### PARTICOLARITÀ E CONDIZIONI DELLA STRADA NEL PUNTO DOVE È AVVENUTO L'INCIDENTE

Rettilineo, curva visibile, curva non visibile pendenza, incrocio, bivio, passaggio a livello (custodito o non custodito).

Con binari, senza binari.

Asfaltata, bitumata, lastricata inghiaiata, sterrata, con lavori in corso.

Asciutta, bagnata, ghiacciata con neve.

**Stato di manutenzione della strada:** buono, discreto, cattivo.

**Illuminazione della strada:** buona, insufficiente (per centri urbani o tratti interni).

### IV - CAUSE PRESUNTE DELL'INCIDENTE

Nella riga appropriata indicare la causa che ha provocato l'incidente, usando la dizione corrispondente nell'elenco riportato in copertina, oppure il relativo numero di statistica

INPUTABILI A:		N. statist.
A - Conducenti	del 1° veicolo: .....	<input type="checkbox"/>
	del 2° veicolo: .....	<input type="checkbox"/>
	del 3° veicolo: .....	<input type="checkbox"/>
B - Persone trasportate:	.....	<input type="checkbox"/>
C - Pedoni od altre persone comunque coinvolti nell'incidente:	.....	<input type="checkbox"/>
D - Difetti o avarie del veicolo:	.....	<input type="checkbox"/>
E - Altri motivi (specificare per esteso):	.....	<input type="checkbox"/>
	.....	<input type="checkbox"/>

Data .....

Visto di controllo del Comandante o superiore diretto



L'AGENTE

(firma leggibile)



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

RAPPORTO STATISTICO D'INCIDENTE STRADALE

<b>1</b>	<b>LUOGO E TEMPO DELL'INCIDENTE</b>											Spazio riservato all'ufficio						
Provincia ..... Comune ..... Data ..... Ora ..... Giorno della settimana (lunedì, martedì, ecc.) ..... Se avvenuto nell'abitato: Via, Piazza, ecc. .... Se avvenuto fuori dell'abitato: Tronco stradale ..... al Km. ....																		
<b>2</b>	<b>NATURA DELL'INCIDENTE (barrare il rettangolo corrispondente al caso)</b>																	
Scontro tra veicoli in marcia ..... <input type="checkbox"/> Urto di veicolo in marcia con uno fermo ..... <input type="checkbox"/> Urto di veicolo in marcia con ostacolo fisso ..... <input type="checkbox"/> Ribaltamento ..... <input type="checkbox"/> Fuoriuscita dalla sede stradale ..... <input type="checkbox"/>						Caduta da veicoli ..... <input type="checkbox"/> Fermata improvvisa del veicolo ..... <input type="checkbox"/> Investimento di persona ..... <input type="checkbox"/> Incidente di altra natura (da specificare) .....												
<b>3</b>	<b>VEICOLI E CONDUCENTI COINVOLTI NELL'INCIDENTE</b>																	
<b>VEICOLI</b>						<b>CONDUCENTI</b>												
Lettera indicativa	Tipo (1)	Partenza q.li (2)	Rimorchio (si-no)	Persone trasportate (3)	Siglo e targa	Cognome e nome		Autista di professione (si-no)	Età (anni compiuti)	Sesso (M-F)	Se in volume (si-no)	Se informato specificando se: morto ferito						
A																		
B																		
C																		
D																		
(1) Autoveicolo privato; auto pubblica; autocorriera e autopullman; autocarro; micromotore; motociclo leggero; motociclo a 2 o 3, motociclo con passeggero; motocarro; tram; filibus; autobus; velocipede; veicolo a trazione animale; veicolo a mano - (Escludere i pedoni che vanno considerati nella sezione 4 seguente). (2) Solo per gli autoveicoli adibiti al trasporto di cose. (3) Escluso il conducente.																		
<b>4</b>	<b>ALTRE PERSONE RIMASTE INFORTUNATE NELL'INCIDENTE</b>																	
Classi di età degli infortunati (età in anni compiuti)	<b>PERSONE TRASPORTATE (esclusi i conducenti)</b>												<b>PEDONI</b>					
	Veicolo A		Veicolo B				Veicolo C				Veicolo D							
	(*)		(*)				(*)				(*)							
	Morti	Feriti	Morti	Feriti	Morti	Feriti	Morti	Feriti	Morti	Feriti	Morti	Feriti	Morti	Feriti	Morti	Feriti		
Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	
0 - 4 . . . .																		
5 - 14 . . . .																		
15 - 24 . . . .																		
25 - 60 . . . .																		
oltre i 60 Età imprecisabile . . . .																		
(1) Indicare nella testata il tipo di veicolo stesso (autoveicolo, autobus, ecc.), secondo l'ordine della precedente sezione 3 e nelle colonne sottostanti, i morti e feriti relativi a ciascun veicolo coinvolto.																		

formato cm 22 x 30

<b>5</b>	<b>CAUSE PRESUNTE O APPARENTI DELL'INCIDENTE</b>			Spazio riservato all'ufficio
(Nella riga appropriata indicare la causa che ha provocato l'incidente usando la dizione corrispondente nell'elenco riportato in copertina oppure il relativo numero di statistica).				
<b>5.1) Cause imputabili ai veicoli, ai conducenti o alle persone trasportate</b>				
Lettera indicativa del veicolo	Tipo del veicolo (1)	Descrizione della causa dell'incidente (Sez. 1 - 2 - 3 della copertina)	Numero di statistica	
A				
B				
C				
D				
<b>5.2) Cause imputabili ai pedoni o ad altre persone o cose.</b> (Specificare se la causa è dovuta ai pedoni (Sez. 4 della copertina) o ad altre persone (escluse quelle trasportate) ovvero anche le altre eventuali indicate (Sez. 5 della copertina).)				
				N. di Stat. <input style="width: 40px; height: 15px;" type="text"/>
(1) Indicare il tipo del veicolo (autovettura; autobus; ecc.) secondo l'ordine della precedente Sez. 3.				
<b>6</b>	<b>SPECIE E CONDIZIONI DELLA STRADA NEL LUOGO DOVE È AVVENUTO L'INCIDENTE</b>			
(barrare il rettangolo corrispondente al caso)				
<b>6.1) Categoria della strada:</b>		<b>6.4) Pavimentazione della strada:</b>		
autostrada . . . <input type="checkbox"/> statale . . . . . <input type="checkbox"/>		asfaltata . . . . <input type="checkbox"/> bitumata . . . . . <input type="checkbox"/>		
provinciale . . . <input type="checkbox"/> comunale . . . . . <input type="checkbox"/>		lastricata . . . . <input type="checkbox"/> inghialata . . . . . <input type="checkbox"/>		
urbana . . . . . <input type="checkbox"/>		sterrata . . . . . <input type="checkbox"/> acciottolata . . . . . <input type="checkbox"/>		
<b>6.2) Tipo della carreggiata:</b>		<b>6.5) Stato del fondo stradale:</b>		
Ad unica sede:		asciutto . . . . . <input type="checkbox"/> bagnato . . . . . <input type="checkbox"/>		
con unico senso di marcia . . . . . <input type="checkbox"/>		ghiacciato . . . . <input type="checkbox"/> con neve . . . . . <input type="checkbox"/>		
a doppio » » . . . . . <input type="checkbox"/>		<b>6.6) Stato di manutenzione della strada:</b>		
A doppia sede (con separazione) (1) . . . . . <input type="checkbox"/>		buono . . . . . <input type="checkbox"/> cattivo . . . . . <input type="checkbox"/>		
Con binario . . . . . <input type="checkbox"/>		discreto . . . . . <input type="checkbox"/> in riparazione . . . . . <input type="checkbox"/>		
Senza binario . . . . . <input type="checkbox"/>		<b>6.7) Condizioni di luce:</b>		
Con pista ciclabile . . . . . <input type="checkbox"/>		Giorno: luce abbagliante . . . . . <input type="checkbox"/>		
Senza pista ciclabile . . . . . <input type="checkbox"/>		luce normale . . . <input type="checkbox"/> semioscurità . . . . . <input type="checkbox"/>		
<b>6.3) Particolarità della strada nel luogo dell'incidente:</b>		Notte: strada non illuminata . . . . . <input type="checkbox"/>		
rettilineo . . . . <input type="checkbox"/> curva visibile . . . . . <input type="checkbox"/>		strada con illuminazione		
curva non visibile <input type="checkbox"/> pendenza . . . . . <input type="checkbox"/>		buona . . . . . <input type="checkbox"/>		
incrocio . . . . . <input type="checkbox"/> bivio . . . . . <input type="checkbox"/>		sufficiente . . . . <input type="checkbox"/>		
passaggio a livello custodito . . . . . <input type="checkbox"/>		insufficiente . . . . <input type="checkbox"/>		
passaggio a livello non custodito . . . . . <input type="checkbox"/>				
(1) Con una sede per la marcia in un senso e un'altra per la marcia in senso contrario.				
<b>7</b>	<b>INTENSITÀ DEL TRAFFICO E CONDIZIONI DEL TEMPO AL MOMENTO DELL'INCIDENTE</b>			
(barrare il rettangolo corrispondente al caso)				
<b>7.1) Traffico:</b> Intenso . . . . . <input type="checkbox"/>		normale . . . . . <input type="checkbox"/>		scarso . . . . . <input type="checkbox"/>
<b>7.2) Tempo:</b> cielo sereno . . . . <input type="checkbox"/>		cielo nuvoloso . . . . <input type="checkbox"/>		nebbia . . . . . <input type="checkbox"/>
poggia . . . . . <input type="checkbox"/>		neve . . . . . <input type="checkbox"/>		vento forte . . . . <input type="checkbox"/>
Data.....				
Visto di controllo del Comandante o superiore diretto		Timbro dell'ufficio o Comando		<b>L'AGENTE</b> (firma leggibile)

Edizione 1955



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

STATISTICA DEL TRAFFICO  
DEI PORTI COL RETROTERRA

Merci in USCITA

Blocco N. ....

formato cm 8 x 32



Compilare una scheda  
per ogni trasporto

GUIDA

per la compilazione della scheda

a) DATA — Indicare l'anno, il mese e il giorno, riportando nel corrispondente quadratino un numero; per indicare l'anno, basta l'ultima delle quattro cifre, es. :  per il 1955; per il mese e il giorno, il numero d'ordine di successione. Esempio, per un trasporto effettuato il 22 maggio 1955 si indicherà:

Anno  ; Mese  ; Giorno

Tale indicazione può essere apposta alla fine di ciascun giorno di rilevazione, anche, eventualmente, con un timbro a data sovrapposto ai quadratini.

b) VARCO DOGANALE O STAZIONE FERROVIARIA — Basterà indicare il nome. Se i varchi o le stazioni del porto sono due o più si potrà anche riportare nell'apposito quadratino un numero convenzionale.

c) MEZZO DI TRASPORTO — Sbarrare con una linea o con una croce il quadratino corrispondente al caso. Qualora però il mezzo di trasporto non dovesse corrispondere ad uno di quelli indicati, precisare quale esso sia nel rigo corrispondente alla voce « Altro ». Esempio : funivia, barcone o chiatte - se il trasporto avviene per idrovia - ecc.

d) DESTINAZIONE DELLA MERCE — Precisare se la merce è destinata alla Città o al Comune in cui si trova il porto, tracciando una linea o una croce sul quadratino corrispondente al caso.

Per le merci destinate a città o località diverse da quella in cui il porto si trova, occorrerà indicare il nome della Provincia dello Stato o il nome dello Stato estero di destinazione.

e) MERCI TRASPORTATE — Indicare la quantità in chilogrammi della merce trasportata in corrispondenza del gruppo merceologico cui la merce stessa si riferisce e sottolineare il gruppo merceologico medesimo.

Esempio : Kg. 2.000 di semi di palma, in corrispondenza alla voce n. 3 : semi e frutti oleosi, | 2.000 |

Per una esatta classificazione delle merci, si riportano a tergo, alcune indicazioni sommarie per i soli gruppi più ampi e generali :

(segue a tergo)

3. Semi e frutti oleosi - Comprendono i semi di colza, di cotone, di arachide, di palma, le olive, ecc.

7. Carni fresche, refrigerate, congelate o comunque preparate - In questo gruppo devono anche comprendersi i salumi, le carni in scatola, gli estratti di carne, ecc.

10. Caffè e altri coloniali - Spezie e droghe - Zucchero - Fra i coloniali sono compresi oltre il caffè anche il tè, il cacao, ecc. Fra le spezie, il pepe, la paprica, la vainiglia, la cannella, la noce moscata, lo zafferano, ecc.

11. Altri prodotti agricoli e alimentari - In questo gruppo si fanno rientrare tutte le merci non classificabili nei precedenti gruppi di cui ai numeri da 1 a 10. Nel dubbio, si indicherà la merce al n. 32 con la sua denominazione corrente.

12. Lana e cascami di lana - Vanno esclusi i filati e tessuti di lana da classificarsi in corrispondenza alla voce di cui al n. 15.

13. Cotone e cascami di cotone - Vanno esclusi i filati e i tessuti di cotone da classificarsi in corrispondenza alla voce di cui al n. 15.

15. Filati e manufatti di materie tessili - In questo gruppo si comprenderanno tutti i tessuti e le confezioni di qualsiasi materia tessile (seta, lana, cotone, rayon, lino, canapa, ecc.)

17. Legname e affini - Comprende il legno rozzo, segato, compensato, in fogli, in assicelle, in tavole; il sughero, vimini, giunchi, escluso il legname lavorato come i mobili, gli infissi, ecc.

19 c. Altri minerali metallici, ceneri e scorie - Le ceneri e scorie da comprendere in questo sottogruppo devono essere quelle derivanti dai minerali metallici, come le ceneri di pirite di ferro, le scorie provenienti da fusione, ecc.

20 c. Prodotti di ghisa, ferro e acciaio semilavorati - Comprendono le barre, verghe e simili semilavorate.

20 d. Prodotti laminati finiti (esclusi i tubi) - Comprendono i profilati, i laminati a freddo e caldo e simili.

21. Altri metalli grezzi e semilavorati - Comprendono i prodotti non classificabili nelle voci di cui al precedente n. 20.

24. Derivati degli oli minerali - Rientrano in questo gruppo, il petrolio, la benzina, olio lubrificante, ecc.

28. Oli e grassi industriali - Rientrano in questo gruppo, il sego animale fuso non alimentare, grasso di carro, l'olio di piedi di bue, di montone, di cavallo e simili, il grasso di ossa, l'olio di lino, l'olio di legno della Cina, l'olio di oliva al solfuro, l'olio di palma, l'olio di cocco, ecc.

32. Altre merci - Specificare esattamente il genere e la qualità della merce che non è stato possibile classificare in uno dei precedenti gruppi.

Mod. ISTAT/I/521

N. ....

**TRAFFICO COL RETROTERRA**

Merci in **USCITA** dal porto di .....

Anno .....  ; Mese .....  ; Giorno .....

Varco doganale di .....

Stazione ferroviaria di .....

**MEZZO DI TRASPORTO**

Autocarro o autobotte .....

Veicolo a trazione animale .....

Carro ferroviario .....

Oleodotto .....

Altro (specificare) .....

**DESTINAZIONE DELLA MERCE**

Per la Città o per il Comune ..... sì  no,   
(barrare il quadratino corrispondente al caso)

Se per altra località, precisare:

Provincia di: .....

Stato estero: .....

**MERCI TRASPORTATE**

Qualità	Quantità in Kg.
1. Grano .....	1
2. Altri cereali e legumi secchi .....	2
3. Semi e frutti oleosi .....	3
4. Oli e grassi alimentari .....	4
5. Frutta fresca e secca, agrumi, ortaggi freschi .....	5
6. Legumi, ortaggi e frutta conservati .....	6
7. Carni fresche, refrigerate, congelate o comunque preparate .....	7
8. Pesce fresco, secco, salato o comunque preparato .....	8
9. Vini, liquori e altre bevande .....	9
10. Caffè e altri coloniali - Spezie e droghe - Zucchero .....	10
11. Altri prodotti agricoli e alimentari .....	11
12. Lana e cascami di lana .....	12
13. Cotone e cascami di cotone .....	13

14. Fibre artificiali e loro cascami .....	14
15. Filati e manufatti di materie tessili .....	15
16. Pelli grezze e conciate - Pellicceria .....	16
17. Legnami e affini .....	17
18. Pasta di legno e cellulosa - Carta e cartoni .....	18
19a. Minerali di ferro (pirite esclusa) .....	19 a
b. Minerali di manganese .....	b
c. Altri minerali metallici, ceneri e scorie .....	c
20a. Ghisa, ferro - leghe e acciaio grezzo .....	20 a
b. Rottami di ghisa, ferro e acciaio .....	b
c. Prodotti di ghisa, ferro e acciaio semilavorati .....	c
d. Prodotti laminati finiti (esclusi i tubi) .....	d
21. Altri metalli grezzi e semilavorati .....	21
22a. Carbon fossile e agglomerati di carbon fossile .....	22 a
b. Lignite e mattonelle di lignite .....	b
c. Coke in genere .....	c
d. Carbone vegetale, legna da ardere ecc. ....	d
23. Oli minerali grezzi .....	23
24. Derivati degli oli minerali .....	24
25. Macchine, apparecchi, strumenti e loro parti .....	25
26. Veicoli, autoveicoli, trattori, aerei, nautanti e loro parti .....	26
27. Prodotti chimici - Concimi .....	27
28. Oli e grassi industriali .....	28
29. Generi medicinali e prodotti farmaceut. ....	29
30. Gomma elastica (naturale e sintetica) e lavori di gomma .....	30
31. Materiale da costruzione (calce, cemento, laterizi, gesso, pietre, marmi, ecc.) .....	31
32. .... (Altre merci da specificare)	32

formato cm 8 x 32

Mod. Istat/I/522 - Merci in ENTRATA stampato su carta color paglierino - uguate al Mod. Istat/I/521, salvo la diversa terminologia in relazione all'entrata anzichè all'uscita delle merci

# ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

## STATISTICA DELLA NAVIGAZIONE

### NAVI ARRIVATE O PARTITE SENZA RECAPITI DOGANALI

**Brigata di** .....

Navi che hanno caricato e scaricato merci senza documenti doganali, ai termini dell'articolo 290 del Regolamento doganale

N. d'ordine e lettera del registro N° 127	BASTIMENTI							
	DATA di arrivo o di partenza	Indicare se a vapore o a vela	NOME	Tonnellate di stazza	ARRIVATI		PARTITI	
					Tonnellate di merce sbarcata	Provenienza	Tonnellate di merce imbarcata	Destinazione

formato cm 22 × 32

segue nel Verso

#### AVVERTENZE

I capi delle Brigate della R. Guardia di Finanza, i cui agenti assistono all'imbarco e allo sbarco di merci senza recapiti doganali, mandano alle dogane la presente Nota non appena riempita e in ogni caso non più tardi del 25 di ciascun mese. Nella nota non si iscrivono le navi se non a sbarco e imbarco compiuto.



## Istituto Centrale di Statistica del Regno d'Italia

DOGANA ..... SEZIONE .....

Bandiera .....

Fascicolo N. ....

ANNO 19.....

## NAVIGAZIONE PER OPERAZIONI DI COMMERCIO

## N A V I A V E L A

## A V V E R T E N Z E

I velieri in arrivo e in partenza per operazioni di commercio, distinti per bandiera e per categoria di stazza devono essere segnati sul presente modello. Le bandiere da specificare nella statistica, sono le seguenti:

- |             |                 |                    |
|-------------|-----------------|--------------------|
| 1. Italiana | 6. Germanica    | 11. Nord Americana |
| 2. Belga    | 7. Giapponese   | 12. Norvegese      |
| 3. Danese   | 8. Inglese      | 13. Sovietica.     |
| 4. Ellenica | 9. Jugoslava    | 14. Spagnola       |
| 5. Francese | 10. Neerlandese | 15. Svedese        |

Tutte le bandiere non specificatamente menzionate come sopra, saranno raggruppate con la denominazione generica di « altre bandiere ».

Le dogane intersteranno per ogni bandiera, un solo foglio o fascicolo per tutti i velieri appartenenti alla stessa nazionalità.

I velieri arrivati devono essere registrati per ordine cronologico. A ciascuna partita segnata in arrivo, saranno contrapposti i dati relativi alla partenza.

Quando si verifichi il caso di velieri arrivati per compiere operazioni di commercio, i quali ripartano senza aver fatto alcuna di tali operazioni, o di velieri arrivati in navigazione di rilascio, e che sbarchino o imbarchino merce, si devono osservare le norme fissate nelle avvertenze del Mod. N. 127<sup>4</sup>.

Nell'elenco Mod. 61 delle navi arrivate, compilato dall'Ufficio di porto, di fronte a ciascuno degli approdi riportati in questo registro, sarà indicato il numero di allibramento del veliere ed il numero del presente modello.

(Leggansi attentamente le istruzioni stampate a tergo)

NAVIGAZIONE A VELA PER

**Bandiera**

Nella colonna Osservazioni n. 27, devesi indicare la bandiera di ciascun veliero, quando il presente registro è intestato a « altre bandiere ».

VELIERI ARRIVATI														
Numero d'ordine	DATA dell'arrivo del veliero	ULTIMO porto toccato	NOME del veliero	SPECIE DI NAVIGAZIONE										
				INTERNAZIONALE A, B.			SCALO C, D			CABOTAGGIO E, F				
				TONNELLATE			TONNELLATE			TONNELLATE di merce sbarcata				
				Numero	di stazza	di merce sbarcata	Numero	di stazza	di merce sbarcata	Numero	Tonnellate di stazza	proveniente dall'estero	proveniente dal regno	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	

**OPERAZIONI DI COMMERCIO**

VELIERI PARTITI												OSSERVAZIONI	
DATA della partenza del veliero	PRIMO porto d'approdo	SPECIE DI NAVIGAZIONE											
		INTERNAZIONALE A, B.			SCALO C, D			CABOTAGGIO E, F					
		TONNELLATE			TONNELLATE			TONNELLATE di merce imbarcata					
		Numero	di stazza	di merce imbarcata	Numero	di stazza	di merce imbarcata	Numero	Tonnellate di stazza	diritta all'estero	diritta nel regno		
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26		

# ISTRUZIONI

SULL'ASSEGNAZIONE DELLE NAVI ALLE VARIE SPECIE DI NAVIGAZIONE

PER

## OPERAZIONI DI COMMERCIO

---

La presente statistica considera tre specie distinte di navigazione per operazioni di commercio: *Internazionale*, di *Scalo* e di *Cabotaggio*.

Devono essere iscritte nella navigazione *Internazionale*:

1. Le navi che arrivano direttamente dall'estero, con o senza carico.
2. Le navi cariche o vuote che partono direttamente per l'estero.

Sono segnate alla navigazione di *Scalo*:

### a) Agli ARRIVI.

1. Le navi provenienti da un porto nazionale, ma con originaria provenienza dall'estero, che sbarcano *unicamente* merce imbarcata all'estero.

2. Le navi *cariche*, che non effettuano alcuna operazione di sbarco, e quelle *vuote*, provenienti da un porto nazionale, quando alla partenza imbarcano merce destinata *totalmente* ad essere sbarcati dalle navi medesime in porti esteri.

3. Le navi *cariche*, che non effettuano operazioni di sbarco, e quelle *vuote*, provenienti da porti nazionali, quando alla partenza, il primo porto che devono toccare sia situato all'estero.

### b) Alle PARTENZE.

1. Le navi dirette ad un porto nazionale, ma con definitiva destinazione all'estero, che imbarcano merce destinata *totalmente* ad essere sbarcati in porti esteri.

2. Le navi *cariche* che non compiono operazioni di imbarco, e quelle *vuote*, dirette a porti del regno, quando all'arrivo abbiano sbarcato *solamente* merce caricata dalle navi medesime all'estero.

3. Le navi *cariche*, che non compiono operazioni d'imbarco, e quelle *vuote*, con destinazione nazionale, quando all'arrivo, siano state assegnate alla navigazione *Internazionale*.

La navigazione di *Cabotaggio* comprende:

### a) Agli ARRIVI.

1. Le navi che sbarcano merce caricata, in tutto o in parte, nei porti del regno.

2. Le navi *cariche*, che non compiono operazioni di sbarco, e quelle *vuote*, provenienti dallo Stato, quando alla partenza, imbarcano merci destinata, anche parzialmente, a porti nazionali.

### b) Alle PARTENZE.

1. Le navi che imbarcano merce destinata ad essere sbarcata, in tutto o in parte, nel regno.

2. Le navi *cariche*, che non effettuano operazioni d'imbarco, e quelle *vuote*, con destinazione nazionale, quando all'arrivo abbiano sbarcato merce e viaggiatori imbarcati anche parzialmente, nei porti dello Stato.

Per la esatta assegnazione delle navi, che si trovano a fine anno nelle scritture statistiche in rimanenza in porto, con provenienza nazionale e senza aver compiuto operazioni di sbarco, giova tener presenti le seguenti norme:

1. Le navi *cariche*, dalle cui dichiarazioni mod. N. 1 e 2 risulti che hanno a bordo merce in *Cabotaggio*, devono essere ascritte a questa specie di navigazione.

2. Le navi, il cui carico è destinato *totalmente* all'estero saranno assegnate allo *scalo*.

3. Le navi arrivate *vuote*, devono essere annoverate allo *Scalo*, se spiegano bandiera non ammessa al *Cabotaggio*; saranno invece registrate nel *Cabotaggio*, se spiegano bandiera autorizzata ad esercitare questa specie di navigazione.

---

# Istituto Centrale di Statistica

DOGANA .....

SEZIONE .....

Bandiera .....

Fascicolo .....

ANNO 19.....

## NAVIGAZIONE PER OPERAZIONI DI COMMERCIO

# NAVI A VAPORE

### A V V E R T E N Z E

La navigazione a vapore per operazioni di commercio, si distingue in due categorie:

1. Navigazione dovuta ai piroscafi adibiti alle linee periodiche postali e commerciali.
2. Navigazione dovuta ai piroscafi non adibiti a servizi periodici.

La registrazione degli approdi e delle partenze dei piroscafi, di cui al N. 1 si effettua nel registro mod. N. 6<sup>o</sup> e colle norme in esso segnate.

La registrazione degli approdi e delle partenze dei piroscafi, di cui al N. 2, ha luogo sul presente registro distintamente per bandiere.

Le bandiere da specificare nella statistica, sono le seguenti:

- |             |                 |                    |
|-------------|-----------------|--------------------|
| 1. Italiana | 6. Germanica    | 11. Nord Americana |
| 2. Belga    | 7. Giapponese   | 12. Norvegese      |
| 3. Danese   | 8. Inglese      | 13. Sovietica      |
| 4. Ellenica | 9. Jugoslava    | 14. Spagnola       |
| 5. Francese | 10. Neerlandese | 15. Svedese        |

Tutte le bandiere non comprese tra le suddette, saranno raggruppate sotto la denominazione generica di « *altre bandiere* ».

Gli approdi debbono essere segnati in ordine cronologico. Le partenze prendono lo stesso numero di allibramento, e vengono via via segnate di fronte alla corrispondente partita dell'arrivo.

Le dogane intersteranno per ognuna delle suddette bandiere, un foglio o fascicolo per tutti i piroscafi appartenenti alla stessa nazionalità.

Quando si verifichi il caso di piroscafi, *non adibiti a linee di navigazione*, i quali arrivati per compiere operazioni di commercio ripartano senza aver fatta alcuna di tali operazioni, o di piroscafi arrivati in navigazione di rilascio e che sbarchino o imbarchino merci o viaggiatori, si devono osservare le norme fissate nelle avvertenze del Mod. 127<sup>4</sup>.

Nell'elenco Mod. 61 delle navi arrivate, compilato dall'Ufficio di porto, di fronte a ciascuno degli approdi riportati in questo registro, sarà indicato il numero di allibramento del piroscafo ed il numero del presente modello.

(Leggere attentamente le istruzioni stampate a tergo)

## NAVIGAZIONE LIBERA A VAPORE PER

**Bandiera** .....

Nella colonna osservazioni n. 35, deve indicarsi la bandiera di ogni singolo piroscafo, quando il presente registro è intestato a «altre bandiere».

PIROSCAFI ARRIVATI																	
Numero d'ordine	DATA dell'arrivo del piroscafo	ULTIMO porto toccato	NOME del piroscafo	SPECIE DI NAVIGAZIONE													
				INTERNAZIONALE A, B				SCALO C, D				CABOTAGGIO E, F					
				TONNELLATE			Viaggiatori sbarcati	TONNELLATE			Viaggiatori sbarcati	Numero	Ton-nellate di stazza	TONNELLATE di merce sbarcata		VIAGGIATORI sbarcati	
				Numero	di stazza	di merce sbarcata		Numero	di stazza	di merce sbarcata				provenienti dall'estero	provenienti dal regno	provenienti dall'estero	provenienti dal regno
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18

### OPERAZIONI DI COMMERCIO (escluse le linee)

Serie N - Mod. 127

PIROSCAFI PARTITI																
DATA della partenza del piroscafo	PRIMO porto d'approdo	SPECIE DI NAVIGAZIONE														OSSERVAZIONI
		INTERNAZIONALE A, B				SCALO C, D				CABOTAGGIO E, F						
		TONNELLATE			Viaggiatori imbarcati	TONNELLATE			Viaggiatori imbarcati	Numero	Ton-nellate di stazza	TONNELLATE di merce imbarcata		VIAGGIATORI imbarcati		
		Numero	di stazza	di merce imbarcata		Numero	di stazza	di merce imbarcata				destinata all'estero	destinata nel regno	destinati all'estero	destinati nel regno	
19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35

# ISTRUZIONI

## SULL'ASSEGNAZIONE DELLE NAVI ALLE VARIE SPECIE DI NAVIGAZIONE

PER

## OPERAZIONI DI COMMERCIO

---

La presente statistica considera tre specie distinte di navigazione per operazioni di commercio: *Internazionale*, di *Scalo*, e di *Cabotaggio*.

Devono essere iscritte nella navigazione *Internazionale*:

1. Le navi che arrivano direttamente dall'estero, con o senza carico.
2. Le navi, cariche o vuote, che partono direttamente per l'estero.

Sono assegnati alla navigazione di *Scalo*:

**a) Agli ARRIVI.**

1. Le navi provenienti da un porto nazionale, ma con originaria provenienza dall'estero, che sbarcano *unicamente* merce e viaggiatori imbarcati all'estero.

2. Le navi *cariche*, che non effettuano alcuna operazione di sbarco, e quelle *vuote*, provenienti da un porto nazionale quando alla partenza imbarcano merce e viaggiatori destinati *totalmente* ad essere sbarcati dalle navi medesime in porti esteri.

3. Le navi *cariche*, che non effettuano operazioni di sbarco, e quelle *vuote*, provenienti da porti nazionali, quando alla partenza, il primo porto che devono toccare sia situato all'estero.

**b) Alle PARTENZE.**

1. Le navi, dirette ad un porto nazionale, ma con definitiva destinazione all'estero, che imbarcano merce e viaggiatori destinati *totalmente* ad essere sbarcati in porti esteri.

2. Le navi *cariche* che non compiono operazioni di imbarco, e quelle *vuote*, dirette a porti del regno, quando all'arrivo abbiano sbarcato solamente merce e viaggiatori caricati dalle navi medesime all'estero.

3. Le navi *cariche*, che non compiono operazioni d'imbarco, e quelle *vuote*, con destinazione nazionale, quando all'arrivo, siano state assegnate alla navigazione *Internazionale*.

La navigazione di *Cabotaggio* comprende:

**a) Agli ARRIVI.**

1. Le navi che sbarcano merce e viaggiatori caricati, in tutto o in parte, nei porti del regno.

2. Le navi *cariche*, che compiono operazioni di sbarco, e quelle *vuote*, provenienti dallo Stato, quando alla partenza, imbarcano merci e viaggiatori destinati, *anche parzialmente*, a porti nazionali.

**b) Alle PARTENZE.**

1. Le navi che imbarcano merce e viaggiatori destinati ad essere sbarcati, in tutto o in parte, nel regno.

2. Le navi *cariche*, che non effettuano operazioni d'imbarco, e quelle *vuote*, con destinazione nazionale, quando all'arrivo abbiano sbarcato merce e viaggiatori, imbarcati *anche parzialmente*, nei porti dello Stato.

Per la esatta assegnazione delle navi, che si trovano a fine d'anno nelle scritture statistiche in rimanenza in porto, con provenienza nazionale e senza aver compiuto operazioni di sbarco, giova tener presente le seguenti norme:

1. Le navi, *cariche*, dalle cui dichiarazioni mod. N. 1 e 2 risulti che hanno a bordo merce in *Cabotaggio* devono essere ascritte a questa specie di navigazione.

2. Le navi, il cui carico è destinato *totalmente* all'estero saranno assegnate allo *scalo*.

3. Le navi arrivate *vuote*, devono essere annoverate allo *Scalo*, se spiegano bandiera non ammessa al *Cabotaggio*; saranno invece registrate nel *Cabotaggio*, se spiegano bandiera autorizzata ad esercitare questa specie di navigazione.

Le navi adibite all'esercizio delle linee di navigazione saranno classificate con i criteri sovra esposti, salvo i casi speciali qui appresso determinati:

1. Le navi che, arrivate *cariche* dai porti nazionali, sono ripartite per il regno, senza compiere alcuna operazione di commercio, nè all'arrivo, nè alla partenza, devono essere comprese nella navigazione di *Cabotaggio*, se dalle relative dichiarazioni mod. N. 3 e 4, risulti che esse abbiano a bordo merce e viaggiatori con provenienza o destinazione nazionale. Saranno invece registrate nello *Scalo*, se hanno il carico *totalmente* proveniente o destinato all'estero.

2. Le navi arrivate vuote dai porti del regno e che ripartono vuote con destinazione nazionale, saranno ascritte allo *Scalo*, se spiegano bandiera non ammessa al *Cabotaggio*, saranno invece registrate nel *Cabotaggio* se appartengono a nazionalità autorizzata a esercitare questa specie di navigazione.

**Dogana** .....**Sezione** .....

N. .... d'ordine della linea

Anno 19 .....

**Linea di navigazione** <sup>(1)</sup> .....

(2) .....

da (3) ..... a (4) .....

toccando i porti di (5) .....

La linea è esercitata per conto della Società (6) .....

con sede a (7) ..... e i bastimenti di essa spiegano bandiera (8) .....

**Elenco dei piroscafi che furono adibiti alla linea durante l'anno** <sup>(9)</sup>

formato cm 33 x 48

NOME DEI PIROSCAFI	Tonnellate di stazza di ciascun piroscafo	NOME DEI PIROSCAFI	Tonnellate di stazza di ciascun piroscafo	NOME DEI PIROSCAFI	Tonnellate di stazza di ciascun piroscafo

**AVVERTENZE.**

La dogana preparerà tanti fascicoli del presente modello, quante sono le linee di navigazione che toccano il porto.

Ogni fascicolo sarà composto di un numero di fogli sufficiente a contenere la registrazione degli approdi della linea per l'intero anno.

Al Registro di ogni linea, saranno allegate, in due distinti pacchi, le dichiarazioni mod. A-125<sup>a</sup> e A-125<sup>b</sup>, sulle quali la dogana apporrà, di volta in volta, le predisposte annotazioni dell'avvenuto allibramento.

Lo spoglio dei dati riferentisi alle linee di cabotaggio e alle linee internazionali, sarà effettuato sui mod. A-128<sup>a</sup>, <sup>b</sup> e <sup>c</sup> distintamente per linea e seguendo le norme comuni tracciate sui modelli stessi.

(1) Internazionale o cabotaggio.

(2) Indicare se postale o se commerciale.

(3) Indicare il porto capo-linea.

(4) Indicare il porto in cui hanno termine i viaggi della linea.

(5) Indicare per ordine tutti i porti toccati successivamente dalla linea meno il primo e l'ultimo.

(6) Nome della Società di navigazione.

(7) Indicazione della città in cui la Società ha la sua sede principale.

(8) Nazionalità della bandiera.

(9) Il nome e la stazza dei piroscafi adibiti alle linee, vengono indicati durante l'anno di mano in mano che si verifica l'approdo di un piroscafo diverso dai precedenti.





Dogana di

Sezione di

Anno 192

## NAVIGAZIONE DI RILASCIO

## AVVERTENZE

formato cm 32 x 48

1. In questo fascicolo si inseriscono gli approdi in *navigazione di rilascio* di tutti i bastimenti, tanto a vela quanto a vapore.

2. La navigazione di rilascio si distingue in *rilascio forzato*, e a questo sono ascritti i bastimenti che approdano, per forza di tempo; ed in *rilascio volontario*, che comprende i bastimenti i quali approdano per ordini, per provviste per diporto, per essere riattati, ecc. ed i battelli che approdano per esercitare la pesca quando non trasportino merce.

3. Si computano altresì tra quelli di rilascio volontario, i bastimenti carichi o vuoti, entrati nei porti allo scopo di sbarcare o di imbarcare merci o viaggiatori, qualora ripartano senza avere compiuto alcuna di queste operazioni, nè all'arrivo nè alla partenza.

4. Qualora un bastimento, ascritto alla navigazione di rilascio, effettui operazioni di sbarco o di imbarco, il suo approdo deve essere cancellato da questo registro e riportato nei registri mod. A-127<sup>1</sup>, o 127<sup>2</sup>, a seconda che si tratti di veliere o di piroscalo, indicandovi in margine il numero del precedente allibramento nel presente registro, e facendo in questo le opportune annotazioni nelle apposite colonne.

5. Verificandosi il caso previsto nel n. 3, si riporteranno in *inchiostro rosso* sul presente registro i dati relativi all'arrivo della nave precedentemente ascritta alla navigazione per operazioni di commercio, *cancellando* la partita dal registro A-127<sup>1</sup>, o A-127<sup>2</sup>, con opportune annotazioni nella colonna osservazioni.

6. Le norme fissate ai numeri 3, 4 e 5 non sono applicabili ai piroscali adibiti alle linee periodiche *postali* o *commerciali* di navigazione, per quali è istituito il mod. A-127<sup>3</sup>, in cui vanno iscritti tutti *indistintamente* gli approdi dovuti ai piroscali stessi, abbiano o non abbiano dato luogo ad operazioni di commercio.

7. Nell'elenco mod. 61 delle navi arrivate, compilato dall'ufficio di porto, di fronte a ciascuno degli approdi riportati in questo registro, sarà indicato il numero di allibramento della nave ed il numero del presente modello.

pagg. 2<sup>a</sup> e seguenti

## Navigazione di rilascio

Numero d'ordine	ARRIVI										PARTENZE		Bastimenti riportati sul registro				
	DATA di arrivo	PORTO di provenienza	NOME del bastimento	Bandiera	RILASCIO FORZATO				RILASCIO VOLONTARIO						DATA della partenza	PORTO di destinazione	
					Vellieri		Piroscali		Vellieri		Piroscali						
					Tonn. di stazza	Equipag.	Tonn. di stazza	Equipag.	Tonn. di stazza	Equipag.	Tonn. di stazza	Equipag.					
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

Statistica della Navigazione

per operazioni di commercio

NAVIGAZIONE A VELA

(1) \_\_\_\_\_ lettera \_\_\_\_\_

Dogana \_\_\_\_\_  
Sezione \_\_\_\_\_

(2) \_\_\_\_\_

Porto di \_\_\_\_\_ provenienza \_\_\_\_\_ destinazione (3)

Spieghe: a) dei velieri, che compiono operazioni di commercio in arrivo e in partenza; b) dei velieri arrivati carichi per compiere soltanto operazioni di imbarco; c) dei velieri partiti con carico, dopo avere effettuato solamente operazioni di sbarco.

Bandiera						Bandiera									
N. d'ordine		Tonnellate di stazza	€	€	€	€	€	N. d'ordine		Tonnellate di stazza	€	€	€	€	€
del Reg. N-127	di questo spoglio							del Reg. N-127	di questo spoglio						

formato cm 32 x 44

(1) Internazionale, lettera A; Scalo, lettera G; Cabotaggio, lettera B.  
 (2) Arrivi o partenze.  
 (3) Questa riga va riempita nel solo caso che trattasi di navigazione internazionale. Il porto di provenienza è quello in cui è avvenuto il carico della merce sbarcata. Quando tale carico sia stato effettuato in più porti, la nave sarà considerata come proveniente da quello più lontano. Al contrario, il porto di provenienza delle navi cariche che non diedero luogo ad operazioni di sbarco, è il porto estero ultimo toccato. Il porto di destinazione è quello in cui dovrà essere scaricata la merce imbarcata. Quando lo scarico debba effettuarsi in più porti, la nave si considererà come destinata a quello più lontano. Il porto di destinazione delle navi cariche che non diedero luogo ad operazioni di imbarco, è invece il primo porto estero di approdo.  
 (4) Per gli arrivi indicare, nelle diverse colonne, i porti in cui furono rispettivamente caricate le varie partite di merce; per le partenze indicare i porti in cui dovranno essere rispettivamente scaricate le varie partite di merce.

# Istituto Centrale di Statistica del Regno d'Italia

## Statistica della Navigazione

per operazioni di commercio

## BASTIMENTI a <sup>(1)</sup>

Navigazione <sup>(2)</sup>

DOGANA  
SEZIONE

(3) \_\_\_\_\_

(4) \_\_\_\_\_

Linea <sup>(5)</sup> \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ da \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_

della Società \_\_\_\_\_ Porto di <sup>provenienza</sup> \_\_\_\_\_ <sup>destinazione</sup> \_\_\_\_\_ (6)

SPOGLIO dei bastimenti vuoti (in savorra) a vela, o, a vapore in navigazione libera o di linea.

Bandiera			Bandiera			Bandiera			Bandiera			Bandiera			Bandiera		
N. d'ordine		Tonnellate di stazza	N. d'ordine		Tonnellate di stazza	N. d'ordine		Tonnellate di stazza	N. d'ordine		Tonnellate di stazza	N. d'ordine		Tonnellate di stazza	N. d'ordine		Tonnellate di stazza
del Mod. N-127	dello spoglio		del Mod. N-127	dello spoglio		del Mod. N-127	dello spoglio		del Mod. N-127	dello spoglio		del Mod. N-127	dello spoglio		del Mod. N-127	dello spoglio	

formato cm 29,5 X 42

AVVERTENZA — Gli spogli da tenersi nel presente modello sono i seguenti:

- Navigazione a vela**
1. Internazionale — lettera B.
  2. Smele — *Id. D.*
  3. Cabotaggio — *Id. F.*

- Navigazione a vapore**
1. Internazionale — lettera B.
  2. Smele — *Id. D.*
  3. Cabotaggio — *Id. F.*
  4. Cabotaggio — *Id. F. Ma* per ciascuna linea di cabotaggio.

per la navigazione libera e per ciascuna linea internazionale.

(1) Vapore a vela.  
 (2) Libera e di linea.  
 (3) Indicare se internazionale, lettera B, se di scuola, lettera D, se di cabotaggio, lettera F o F-bis  
 (4) Arrivi o partenze.  
 (5) Internazionale e di cabotaggio.  
 (6) Se si tratta di bastimenti, i quali provengono da un porto nazionale o sono diretti ad un porto nazionale (navigazione di scuola, o di cabotaggio), si aggiungerà semplicemente la parola « nazionale ».  
 Se invece si tratta di bastimenti i quali provengono da un porto estero o sono diretti ad un porto estero (navigazione internazionale), si indicherà il porto di provenienza e di destinazione, e menzionerò che si tratta di arrivi o partenze. In questo caso il porto di provenienza di una nave vuota, è il porto estero ultimo toccato. Il porto di destinazione di una nave vuota, è il porto estero che dovrà essere toccato per primo.

DOGANE  
SEZIONE di .....

# NAVIGAZIONE IDTER

(Dal Mod.)

Num. .... d'ordine generale

(Continuativo per tutti i Mod. A-120)

Porto di provenienza e di destina

(Nazione o paese in cui è situato il

Per ogni porto di provenienza e di destinazione, si compileranno tanti separati prospetti per

**ARRIVI** — Sono ascritte agli arrivi della navigazione internazionale le navi provenienti direttamente dall'estero. Esse vanno classificate per porti di provenienza e per bandiere.

Per le navi che effettuano operazioni di sbarco (*lettera A*) il porto di provenienza è quello in cui avvenne l'imbarco delle merci sbarcate.

Quando tale imbarco sia avvenuto in più porti, la nave sarà considerata come proveniente da quello più lontano. In questo caso però si dovranno specificare nel prospetto a tergo, tutti i porti dove avvenne l'imbarco, in modo che la somma delle diverse partite di merce imbarcata in ciascuno di essi riproduca quella segnata nella colonna 3.

Per le navi cariche che non effettuarono operazioni di sbarco (*lettera A*) e per quelle vuote (*lettera B*) il porto di provenienza è il porto estero ultimo toccato.

Bandiera .....

Le cifre vanno impostate nei rispettivi colonnini. Le frazioni fino a mezza tonnell

formato cm 54 x 19

VELIERI ARRIVATI										
CARICHI				A	VUOTI			B	TOTALE (A + B)	
Numero	TONNELLATE		Equipaggio	Numero	TONNELLATE		Equipaggio	Numero	TONNELLATE	
	di stazza	di merce sbarcata			di stazza	di stazza			Equipaggio	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....

Recto

Verso

## Provenienza e destinazione della merce

ARRIVI			PARTENZE	
MERCÉ SBARCATÁ coll' indicazione dei porti esteri d' imbarco (Svolgimento della colonna n. 3)			MERCÉ IMBARCATÁ coll' indicazione dei porti esteri di sbarco (Svolgimento della colonna n. 12)	
PORTO DI PROVENIENZA	PAESE	Tonnellate di merce sbarcata	PORTO DI DESTINAZIONE	PAESE
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....
Totale (come alla colonna 3) . . .			Totale (come alla colonna 12) . . .	

A-128 (1933)

zione

Anno 193

porto

quante sono le bandiere. I prospetti saranno disposti per ordine alfabetico delle bandiere.

**PARTENZE** — Sono ascritte alle partenze della navigazione internazionale le navi destinate direttamente all'estero. Esse vanno classificate per porti di destinazione e per bandiere.

Per le navi che effettuano operazioni d'imbarco (lettera A) il porto di destinazione è quello in cui avverrà lo sbarco delle merci imbarcate. Quando tale sbarco dovrà avvenire in più porti, la nave sarà considerata come destinata a quello più lontano. In questo caso però si dovranno specificare, nel prospetto a tergo, tutti i porti in cui avverrà lo sbarco, in modo che la somma delle diverse partite di merce da sbarcare in ciascuno di essi riproduca quella segnata nella colonna 13.

Per le navi cariche che non effettuano operazioni d'imbarco (lettera A) e per quelle vuote (lettera B) il porto di destinazione è il primo porto estero al quale si dirige la nave.

sta saranno abbandonate, quelle superiori saranno conteggiate per una tonnellata.

## VELIERI PARTITI

CARICHI			A	VUOTI			B	TOTALE (A + B)		
Numero	TONNELLATE		Equipaggio	Numero	TONNELLATE		Equipaggio	Numero	TONNELLATE	
	di stazza	di merce sbarcata			di stazza	di stazza			di stazza	Equipaggio
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

## ELENCO DELLE PRINCIPALI BANDIERE

Argentina	Colombiana	Giapponese	Nord Americana	Romana	Uruguiana
Belga	Danese	Inglese	Norvegese	Unione R. S. S.	
Brasiliiana	Egiziana	Jugoslava	Ottomana	Siamese	
Bulgara	Ellenica	Marocchina	Persiana	Spagnola	
Chilena	Francese	Messicana	Peruviana	Svedese	
Cinese	Germanica	Neerlandese	Portoghese	Tunisina	

### Elenco dei principali paesi, da servire per la classifica dei porti di provenienza e di destinazione

Islanda	Malta	Senegal	Somalia britannica	Australia	Cuba
Isole Färöer	Jugoslavia	Gambia	Somalia francese	Tasmania	Haiti
Norvegia	Albania	Guinea portoghese	Eritrea	Nuova Zelanda	San Domingo
Svezia	Saseno	Guinea francese	Hegiaz	Nuova Caledonia	Jamaica
Finlandia	Grecia	Sierra Leone	Yemen	Isole Hawaii	Portorico
Unione delle R.S.S.	Turchia Europea	Liberia	Aden	Isole Paumotu	Guadalupa
<i>Nord-Europa</i>	Bulgaria	Costa d'Avorio	Irak	Groenlandia	Martinica
<i>Id. Mar Nero</i>	Romania	Costa d'Oro	Persia	Alasca	Santa Lucia
<i>Id. Estremo Oriente</i>	Turchia Asiatica	Togo	India	Canada - Atlantico	Barbados
Estonia	Samos	Dahomey	Ceylon	<i>Id. Pacifico</i>	San Vincenzo
Lettonia	Isole italiane del-	Nigeria	Siam	Stati Uniti d'Ame-	Trinidad
Lituania	l' Egeo	Rio Muni	Stabilimenti dello	rica - Atlantico	Curaçao
Germania	Cipro	Isola Fernando Poo	Stretto (1)	<i>Id. Pacifico</i>	Colombia - Atlantico
Danzica	Siria	Isola del Principe	Indocina francese	Messico - Atlantico	<i>Id. Pacifico</i>
Polonia	Palestina	Isola di S. Tommaso	Sumatra	<i>Id. Pacifico</i>	Venezuela
Danimarca	Egitto e Sudan	Africa eq. francese	Giava	Guatemala - Atlant.	Guiana Britannica
Paesi Bassi	Tripolitania e Ci-	Congo belga	Borneo	<i>Id. Pacifico</i>	Guiana olandese
Belgio	renaica	Angola	Celebes	Honduras britan.	Guiana francese
Gran Bretagna	Tunisia	Africa merid. bri-	Flores	<i>Id. Atlantico</i>	Brasile
Irlanda	Algeria	tannica	Timor	<i>Id. Pacifico</i>	Uruguay
Francia - Atlantico	Marocco	Isola Maurizio	Isole Molucche	Salvador	Paraguay
<i>Id. Mediterraneo</i>	Azzorre	Madagascar	Filippine	Nicaragua - Atlantico	Argentina
Corica	Madeira	Africa orient. por-	Formosa	<i>Id. Pacifico</i>	Isole Falkland
Spagna - Atlantico	Cauarie	toghese	Cina	Costarica - Atlantico	Chili
<i>Id. Mediterraneo</i>	Isole del Capo Verde	Africa orient. bri-	Corea	<i>Id. Pacifico</i>	Perù
Portogallo	Rio d'Oro	tannica	Giappone	Panama - Atlantico	Equatore
Gibilterra	Mauritania	Somalia italiana	Nuova Guinea	<i>Id. Pacifico</i>	Isole Galapagos

(1) Porti principali Penang Singapore e Malacca.

# NAVIGAZIONE DI SCALO A VELA

(L'esercizio della navigazione di scalo è libero alle navi di qualsiasi nazionalità)

Num. \_\_\_\_\_ d'ordine generale  
(continuativo per tutti i Mod. N 129)

Navi provenienti da un porto nazionale o dirette ad un porto nazionale

(Dal Mod. N 128<sup>1 e 2</sup>)Anno **193** \_\_\_\_\_

Le navi appartenenti a questa specie di navigazione sono classificate solamente per bandiera. Per ogni bandiera deve essere compilato un separato prospetto. È assolutamente vietato di valersi di un solo prospetto per più bandiere. I prospetti relativi alle diverse bandiere saranno distribuiti per ordine alfabetico.

**ARRIVI.** — Sono ascritti agli arrivi dello scalo: I velieri che, compiendo operazioni di sbarco, scaricano *unicamente* merce caricata all'estero (lettera C). I velieri *carichi* che non effettuano operazioni di sbarco (lettera C) e quelli *vuoti* (lettera D) che imbarcano alla partenza *totalmente* merci da sbarcare, dai velieri stessi, in porti esteri.

Nello svolgimento della colonna 3, di cui nel prospetto a tergo, si indicheranno tutti i porti esteri nei quali avvenne l'imbarco, in modo che la somma delle singole partite di merce imbarcate nei diversi porti esteri, riproduca quella segnata nella colonna 3.

**PARTENZE.** — Sono ascritti alle partenze dello scalo: I velieri che, compiendo operazioni di imbarco, caricano *unicamente* merce destinata ad essere sbarcata in porti esteri (lettera C). I velieri *carichi* che non compiono operazioni di imbarco (lettera C) e quelli *vuoti* (lettera D) quando risulti che all'arrivo abbiano sbarcato *solamente* merce caricata, dalle navi medesime, all'estero.

Nello svolgimento della colonna 10, di cui a tergo, si indicheranno tutti i porti esteri nei quali dovrà avvenire lo sbarco della merce imbarcata, in modo che la somma delle singole partite di merce da sbarcare nei diversi porti esteri riproduca quella segnata nella colonna 10.

## Bandiera

Le cifre vanno impostate nei rispettivi colonnini. Le frazioni sino a mezza tonnellata non saranno conteggiate; quelle superiori saranno considerate come una tonnellata intera.

VELIERI ARRIVATI							VELIERI PARTITI						
CARICHI C			VUOTI D		TOTALE C+D		CARICHI C			VUOTI D		TOTALE C+D	
Numero 1	TONNELLATE		Numero 4	Tonnellate di stazza 5	Numero 6	Tonnellate di stazza 7	Numero 8	TONNELLATE		Numero 11	Tonnellate di stazza 12	Numero 13	Tonnellate di stazza 14
	di stazza 2	di merce sbarcata 3						di stazza 9	di merce imbarcata 10				

Provenienza e destinazione della merce

<b>ARRIVI</b>			<b>PARTENZE</b>		
Merce sbarcata coll'indicazione dei porti esteri d'imbarco (Svolgimento della colonna 3)			Merce imbarcata coll'indicazione dei porti esteri di sbarco (Svolgimento della colonna 10)		
PORTI ESTERI di provenienza	PAESI	Tonnellate di merce sbarcata	PORTI ESTERI di destinazione	PAESI	Tonnellate di merce imbarcata
Totale come alla colonna 3 . . .			Totale come alla colonna 10 . . .		





# CABOTAGGIO A VELA

Mod. A-129<sup>2</sup>

(le navi appartenenti agli Stati indicati a tergo)

Anno 19

A-128<sup>1 e 3)</sup>

## male o dirette ad un porto nazionale

deve essere compilato un separato prospetto. È assolutamente proibito di valersi di un solo prospetto per più bandiere.

**PARTENZE.** — Sono ascritti alle partenze del cabotaggio: i velieri che imbarcano merce destinata, in tutto o in parte, ad essere sbarcata nei porti del Regno (lettera E); i velieri *carichi*, che non compiono operazioni di imbarco (lettera E), e quelli *vuoti* (lettera F) quando risulti che all'arrivo abbiano sbarcato merce imbarcata, anche parzialmente, nei porti dello Stato. Nello svolgimento delle colonne nn. 15 e 16 si dovranno indicare tutti i porti esteri e nazionali nei quali dovrà avvenire lo sbarco della merce imbarcata, in modo che la somma delle singole partite di merce da sbarcare nei diversi porti riproduca quella segnata nelle dette colonne nn. 15 e 16.

nellata saranno abbandonate, quelle superiori saranno conteggiate per una tonnellata.

### VELIERI PARTITI

C A R I C H I						E			V U O T I			F			T O T A L E E + F		
Numero	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce imbarcata			Equipaggio	Numero	Tonnellate di stazza	Equipaggio	Numero	Tonnellate di stazza	Equipaggio						
		destinata all'estero	destinata nel regno	TOTALE													
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24						

## NE DELLA MERCE

### P A R T E N Z E

#### MERCE IMBARCATA. COLL'INDICAZIONE DEI PORTI DI SBARCO

ESTERI nazione	PAESI	Tonnellate di merce imbarcata	PORTI NAZIONALI di destinazione	Tonnellate di merce imbarcata	PORTI NAZIONALI di destinazione	Tonnellate di merce imbarcata
la colonna n. 15)			(Svolgimento della colonna n. 16)		(Svolgimento della colonna n. 16)	
<b>Totale (col. 15) .</b>			<b>A riportarsi .</b>		<b>Totale (col. 16) .</b>	

### ELENCO

degli Stati ammessi alla Navigazione di Cabotaggio

(Lettera E, F Mod. A-127)

Argentina	Paesi Bassi
Colombia	Panama
Danimarca	Paraguay
Gran Bretagna	Salvador
Grecia	Svezia
Honduras	Tunisia
Liberia	Uruguay
Norvegia	Zanzibar

**DOGANA** di .....

**SEZIONE**

# NAVIGAZIONE A VELA

Num. .... d'ordine generale.

(continuativo per tutti i modelli A-129)

Questo prospetto riassume il movimento complessivo, compiuto da ciascuna bandiera, nella navigazione *internazionale*.  
A tergo devono essere confrontati gli arrivi e le partenze in modo da ottenere la rimanenza in porto dei bastimenti le differenze in più o in meno.

BANDIERE	VELIERI ARRIVATI								
	CARICHI				VUOTI			TO	
	Numero	TONNELLATE		Equipaggio	Numero	Tonnellate di stazza	Equipaggio	Numero	Ton di
		di stazza	di merce sbarcata						
1	2	3	4	5	6	7	8		
1 Italiana.....									
2.....									
3.....									
4.....									
5.....									
6.....									
7.....									
8.....									
9.....									
10.....									
11.....									
12.....									
<b>Totale . . .</b>									

formate cm 50 x 35

# - Riassunto per Bandiere

Anno 193.....

*le, di scalo e di cabotaggio.*

ti a fine d'anno, distinti per bandiera. Va inoltre confrontato il totale con quello dell'anno precedente per determinare

TALE		VELIERI PARTITI									
nellate stazza	Equipaggio	CARICHI				VUOTI			TOTALE		
		Numero	TONNELLATE		Equipaggio	Numero	Tonnellate di stazza	Equipaggio	Numero	Tonnellate di stazza	Equipaggio
			di stazza	di merce imbarcata							
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

## CONFRONTO fra gli arrivi e le partenze della navigazione del

Numero d'ordine i	BANDIERE	VELIERI esistenti in porto al 1° gennaio			VELIERI arrivati nell'anno			TOTALE degli arrivi		
		Numero	Tonnellate di stazza	Equi- paggio	Numero	TONNELLATE		Equi- paggio	Numero (3+6)	Tonnellate di stazza (4+7)
						di stazza	di merce sbarcata			
		3	4	5	6	7	8	9	10	11
1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										
10										
11										
12										
13										
14										
<b>TOTALE del 19</b>										
TOTALE della statistica del 19										
Differenza fra il 19..... e il 19.....										

### ELENCO dei velieri di ciascuna bandie

Per ogni bandiera vanno fatti i totali della stazza e dell'equipaggio, i quali, insieme al numero prospettato di cui sopra.

BANDIERA : .....				BANDIERA : .....				BANDIERA : .....				BANDIERA : .....	
N. d'ord.	Nome dei velieri	Tonn. di stazza	Equipag.	N. d'ord.	Nome dei velieri	Tonn. di stazza	Equipag.	N. d'ord.	Nome dei velieri	Tonn. di stazza	Equipag.	N. d'ord.	Nome dei velieri

19..... e fra i totali del 19..... e quelli del precedente anno 19.....

VELIERI partiti nell'anno					VELIERI rimasti in porto al 31 dicembre		
Equi- paggio (5+9) 12	Numero 13	TONNELLATE		Equi- paggio 16	Numero (10+13) 17	Tonnellate di stanza (11+14) 18	Equi- paggio (12+16) 19
		di stanza 14	di merce imbarcata 15				

**Ragioni delle differenze notevoli**  
fra i dati statistici del 19... e quelli del 19....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

ra, rimasti in porto al 31 dicembre 19.....

mero d'ordine, debbono coincidere colle corrispondenti cifre delle colonne 17, 18 e 19 del

BANDIERA : .....														
BANDIERA : .....						BANDIERA : .....								
Velieri	Tonn. di stanza	Equipag.	N. d'ord.	Nome dei velieri	Tonn. di stanza	Equipag.	N. d'ord.	Nome dei velieri	Tonn. di stanza	Equipag.	N. d'ord.	Nome dei velieri	Tonn. di stanza	Equipag.

**DOGANA**  
**SEZIONE**

di .....

Istituto Centrale di Sta

**Navigazione libera in**

(dal Mod. N.

Numero ..... d'ordine generale  
(Continuativo per tutti i Mod. N. 129)

Porto di provenienza e di destinazione

**(Nazione o paese in cui è situato**  
\_\_\_\_\_

Per ogni porto di provenienza e di destinazione, si compileranno tanti separati prospetti per quanto sono le bandiere.

**ARRIVI.** — Sono ascritte agli arrivi della navigazione internazionale le navi provenienti direttamente dall'estero. Esse vanno classificate per porti di provenienza e per bandiera.Per le navi che effettuano operazioni di sbarco (*lettera A*) il porto di provenienza è quello in cui avvenne l'imbarco delle merci e dei viaggiatori sbarcati.

Quando tale imbarco sia avvenuto in più porti, la nave sarà considerata come proveniente da quello più lontano. In questo caso, però, si dovranno specificare, nel prospetto a tergo, tutti i porti in cui avvenne l'imbarco, in modo che la somma delle diverse partite di merce, imbarcata in ciascuno di essi, riproduca quella segnata nella colonna 3; come pure, che la somma dei viaggiatori, imbarcati in ciascuno di essi, riproduca il numero dei viaggiatori indicato nella colonna 4.

Per le navi cariche che non effettuarono operazioni di sbarco (*lettera A*) e per quelle vuote (*lettera B*) il porto di provenienza è il porto estero ultimo toccato.**Bandiera** .....

Le cifre vanno impostate nei rispettivi colonnini. Le frazioni sino a mezza tonnell

**PIROSCAFI ARRIVATI**

<b>PIROSCAFI ARRIVATI</b>							
<b>CARICHI</b>			<b>A</b>	<b>VUOTI B</b>		<b>TOTALE A+B</b>	
Numero	<b>TONNELLATE</b>		Viaggiatori sbarcati	Numero	Tonnellate di stazza	Numero	Tonnellate di stazza
	di stazza	di merce imbarcata					
1	2	3	4	5	6	7	8

# ternazionale a vapore

- 128<sup>2 e 3)</sup>

Anno 19 .....

il porto .....

I prospetti saranno disposti per ordine alfabetico delle bandiere.

**PARTENZE.** — Sono ascritte alle *partenze* della navigazione internazionale le navi destinate direttamente all'estero. Esse vanno classificate per porti di destinazione e per bandiere.

Per le navi che effettuano operazioni d'imbarco (*lettera A*) il porto di destinazione è quello in cui avverrà lo sbarco delle merci e dei viaggiatori imbarcati.

Quando tale sbarco dovrà avvenire in più porti, la nave sarà considerata come destinata a quello più lontano. In questo caso, però, si dovranno specificare, nel prospetto a tergo, tutti i porti in cui avverrà lo sbarco, in modo che la somma delle diverse partite di merce, da sbarcare in ciascuno di essi, riproduca quella segnata nella colonna 11; come pure, che la somma dei viaggiatori, da sbarcare in ciascuno di essi, riproduca il numero dei viaggiatori indicati nella colonna 12.

Per le navi cariche che non effettuarono operazioni d'imbarco (*lettera A*) e per quelle vuote (*lettera B*) il porto di destinazione è il primo porto estero al quale si dirige la nave

lata saranno abbandonate, quelle superiori saranno conteggiate per una tonnellata.

PIROSCAFI PARTITI							
CARICHI			A	VUOTI		B	TOTALE
Numero	TONNELLATE		Viaggiatori imbarcati	Numero	Tonnellate di stazza	Numero	Tonnellate di stazza
	di stazza	di merce sbarcata					
9	10	11	12	13	14	15	16

## Provenienza e destinazione della merce e dei viaggiato

<b>ARRIVI</b>				<b>PARTENZE</b>	
MERCIE E VIAGGIATORI SBARCATI <small>coll'indicazione dei porti esteri d'imbarco (Svolgimento delle colonne num. 3 e 4)</small>				MERCIE E VIAGGIATORI IMBARCATI <small>coll'indicazione dei porti esteri di sbarco (Svolgimento delle colonne num. 11 e 12)</small>	
PORTO DI PROVENIENZA	P A E S E	TONNELLATE di merce sbarcata	NUMERO dei viaggiatori sbarcati	PORTO DI DESTINAZIONE	P A E S E
<i>TOTALE come alle colonne 3 e 4</i>				<i>TOTALE come alle colonne 11 e 12</i>	



## ELENCO DELLE PRINCIPALI BANDIERE

Argentina	Colombiana	Giapponese	Nord Americana	Romana	Uruguayana
Belga	Danese	Inglese	Norvegese	Sovietica	
Brasiliana	Egiziana	Jugoslava	Ottomana	Siamese	
Bulgara	Ellenica	Marocchina	Iraniana	Spagnola	
Chilena	Francese	Messicana	Peruviana	Svedese	
Cinese	Germanica	Neerlandese	Portoghese	Tunisina	

## ELENCO dei principali paesi, da servire per la classifica dei porti di provenienza e destinazione

TONNELLATE di merce imbarcata	NUMERO dei viaggiatori imbarcati				
		Islanda	Bulgaria	Nigeria	Thailandia
		Isole Färöer	Romania	Guinea Spagnola	Stabilimenti dello
		Norvegia	Turchia Asiatica	Isola Fernando Poo	Stretto (1)
		Svezia	Isole Italiane del-	Isola del Principe	Indocina francese
		Finlandia	l'Egeo	Isola di S. Tommaso	Sumatra
		Unione delle R.S.S.	Cipro	Africa equ. francese	Giava
		id. Nord Europa	Siria	Cabinda	Borneo
		id. Mar Nero	Palestina	Congo Belga	Celebes
		id. Estr. Oriente	Egitto e Sudan	Angola	Flores
		Estonia	Libia	Unione Sud. Afri-	Timor
		Lettonia	Tunisia	cana	Isole Molucche
		Germania	Algeria	Isola Maurizio	Filippine
		Danimarca	Marocco	Madagascar	Fermosa
		Paesi Bassi	Azzorre	Africa Orientale	Cina
		Belgio	Madeira	portoghese	Corea
		Gran Bretagna	Canarie	Africa Orientale	Giappone
		Eire	Isole del Capo Verde	britannica	Nuova Guinea
		Francia - Atlantico	Rio d'Oro	Somalia italiana	Australia
		id. - Mediterr.	Mauritania	Somalia britannica	Tasmania
		Corsica	Senegal	Somalia francese	Nuova Zelanda
		Spagna - Atlantico	Gambia	Eritrea	Nuova Caledonia
		id. - Mediterr.	Guinea portoghese	Hegiaz	Isole Hawai
		Portogallo	Guinea francese	Yemen	Isole Figi
		Gibilterra	Sierra Leone	Aden	Isole Tanga
		Malta	Liberia	Hadramut	Isole Samoa
		Jugoslavia	Costa d'Avorio	Irak	Isole Paumotu
		Albania	Costa d'Oro	Iran	Groelandia
		Grecia	Togo	India	Alasca
		Turchia Europea	Dahomey	Ceylon	Canada - Atlantico
					Canada - Atlantico
					San Vincenzo
					Trinidad
					Curacao
					Aruba
					Colombia - Atlant.
					id. - Pacif.
					Venezuela
					Guiana britannica
					Guiana olandese
					Guiana francese
					Brasile
					Uruguay
					Paraguay
					Argentina
					Isole Falkland
					Chili
					Perù
					Equatore
					Isole Galapagos
					Cuba
					Haiti
					San Domingo
					Giamaica
					Portorico
					Gusdalupa
					Martinica
					Santa Lucia
					Barbados

1) Porti principali: Penang, Singapore, e Malacca.

DOGANA

SEZIONE

di .....

# NAVIGAZIONE LIBERA

(La navigazione di scalo può essere eser

Numero ..... d'ordine generale

(continuativo per tutti i mod. A-129)

Navi provenienti da un porto naziona

(Dal Mod. A

Le navi appartenenti a questa specie di navigazione sono classificate solamente per bandiera. Per ogni bandiera deve essere compilato un separato prospetto. È assolutamente vietato di valersi di

**ARRIVI.** — Sono ascritti agli arrivi dello scalo: I vapori che, compiendo operazioni di sbarco, scaricano *unicamente* merce e viaggiatori imbarcati all'estero (lettera C); i vapori *carichi*, che non effettuano operazioni di sbarco (lettera C), e quelli *vuoti* (lettera D), che imbarcano alla partenza merce o viaggiatori destinati *totalmente* ad essere sbarcati dalle navi medesime in porti esteri.

Nello svolgimento delle colonne nn. 3 e 4, di cui nel prospetto a tergo, si indicheranno tutti i porti esteri nei quali avvenne l'imbarco, in modo che la somma delle singole partite di merce, imbarcata nei diversi porti esteri, riproduca quella segnata nella colonna n. 3; come pure che la somma dei viaggiatori imbarcati in ciascuno di essi riproduca quella segnata nella colonna n. 4.

## Bandiera

Le cifre vanno impostate nei rispettivi colonnini. Le frazioni sino a mezza tonnellata saranno abban

PIROSCAFI ARRIVATI													
CARICHI					C			D			TOTALE (C+D)		
Numero	TONNELLATE		Viaggia- tori sbarcati	Equi- paggio	Numero	Tonnellate di stazza	Equi- paggio	Numero	Tonnellate di stazza	Equi- paggio			
	di stazza	di merce sbarcata									Numero	Tonnellate di stazza	Equi- paggio
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11			

# DI SCALO A VAPORE

(citata dalle navi di qualsiasi bandiera)

le o dirette ad un porto nazionale

ANNO 192.....

- 128<sup>2</sup> e 3)

un solo prospetto per più bandiere. I vari prospetti saranno numerati per ordine alfabetico delle bandiere.

**PARTENZE.** — Sono ascritti alle partenze dello scalo: I vapori che, compiendo operazioni di imbarco, caricano *unicamente* merce e viaggiatori destinati ad essere sbarcati in porti esteri (lettera C); i vapori *carichi*, che non effettuano operazioni di imbarco (lett. C), e quelli *vuoti* (lett. D), quando risultino che all'arrivo abbiano sbarcato solamente merce o viaggiatori caricati dalle navi medesime all'estero.

Nello svolgimento delle colonne 14 e 15 di cui a tergo, si indicheranno tutti i porti esteri nei quali dovrà avvenire lo sbarco della merce e dei viaggiatori imbarcati, in modo che la somma delle singole partite di merce da sbarcare nei diversi porti esteri riproduca quella segnata della colonna n. 14; come pure che la somma dei viaggiat. da sbarcare in ciascuno di essi riproduca quella della col. n. 15.

donate, quelle superiori saranno conteggiate per una tonnellata.

## PIROSCAFI PARTITI

CARICHI		C		VUOTI		D		TOTALE (C+D)		
Numero	TONNELLATE		Viaggiatori imbarcati	Equipaggio	Numero	Tonnellate di stazza	Equipaggio	Numero	Tonnellate di stazza	Equipaggio
	di stazza	di merce imbarcata								
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22





# Navigazione libera di

Num. \_\_\_\_\_ d'ordine generale  
(Continuativo per tutti i Mod. N - 129)

**Navi provenienti da un porto naziona**

(Dal Mod. N \_\_\_\_\_)

Le navi appartenenti a questa specie di navigazione sono classificate solamente per bandiere. Per ogni per più bandiere. I prospetti relativi alle bandiere saranno distribuiti per ordine alfabetico.

**ARRIVI.** — Sono ascritti agli arrivi del cabotaggio: I vapori che sbarcano merce e viaggiatori caricati in tutto o in parte nei porti nazionali (lettera E) I vapori *carichi* che non effettuano operazioni di sbarco (lettere E), e quelli *vuoti* (lettera F), quando alla partenza imbarcano merce o viaggiatori da sbarcare, anche parzialmente, in porti nazionali.

Nello svolgimento delle colonne n. 3, 4, 6 e 7, di cui nel prospetto a tergo, si dovranno indicare tutti i porti esteri e nazionali nei quali avvenne l'imbarco, in modo che la *somma* delle singole quantità di merci e di viaggiatori imbarcati nei diversi porti riproduca quella segnata nelle dette colonne.

## Bandiera

Le cifre vanno impostate nei rispettivi colonnini. Le frazioni sino a mezza tonnell

formato cm 46.5 x 23

### PIROSCAFI ARRIVATI

CARICHI								E		VUOTI F		TOTALE E+F	
Numero	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce sbarcata			Viaggiatori sbarcati			Numero	Tonnellate di stazza	Numero	Tonnellate di stazza		
		proveniente dall'estero	proveniente dal Regno	TOTALE	provenienti dall'estero	provenienti dal Regno	TOTALE						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		

Recto

Verso

## Provenienza e destinazione

### ARRIVI

MERCE E VIAGGIATORI SBARCATI, COLL'INDICAZIONE DEI PORTI D'IMBARCO

PORTI ESTERI di provenienza	PAESI	Tonnellate di merce sbarcata	Viaggiatori sbarcati	PORTI NAZIONALI di provenienza	Tonnellate di merce sbarcata	Viaggiatori sbarcati	PORTI NAZIONALI di provenienza	Tonnellate di merce sbarcata	Viaggiatori sbarcati	
<small>Svolgimento delle colonne 3 e 6.</small>				<small>(Svolgimento delle colonne 4 e 7)</small>			<small>(Svolgimento delle colonne 5 e 7)</small>			
							<i>Riporto . . .</i>			
<b>TOTALE (come alle col. 3 e 6)</b>				<i>A riportarsi . . .</i>			<b>TOTALE (come alle col. 4 e 7)</b>			

# cabotaggio a vapore

le o dirette ad un porto nazionale

Anno 19

- 128<sup>2 e 3</sup>)

bandiera deve essere compilato un separato prospetto. E' assolutamente vietato valersi di un solo prospetto

**PARTENZE.** — Sono ascritti alle partenze del cabotaggio: I vapori che imbarcano merce o viaggiatori destinati ad essere sbarcati in tutto o in parte nei porti nazionali (lettera E). I vapori *carichi* che non effettuano operazioni d'imbarco (lettera E) e quelli *vuoti* (lettera F), quando risulti che abbiano sbarcato merce o viaggiatori imbarcati, anche parzialmente, nei porti dello Stato

Nello svolgimento delle colonne n. 15, 16, 18 e 19 si dovranno indicare tutti i porti esteri o nazionali nei quali dovrà avvenire lo sbarco della merce e dei viaggiatori imbarcati, in modo che la somma delle singole quantità di merci e di viaggiatori da sbarcarsi nei diversi porti nazionali riproduca quella segnata nelle dette colonne.

lata saranno abbandonate, quelle superiori saranno conteggiate per una tonnellata.

## PIROSCAFI PARTITI

CARICHI									E		VUOTI F		TOTALE E+F	
Numero	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce imbarcata			Viaggiatori imbarcati			Numero	Tonnellate di stazza	Numero	Tonnellate di stazza			
		destinata all'estero	destinata nel Regno	TOTALE	destinati all'estero	destinati nel Regno	TOTALE							
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24			

## delle merci e dei viaggiatori

### PARTENZE

MERCE E VIAGGIATORI IMBARCATI, COLL'INDICAZIONE DEI PORTI DI SBARCO

PORTI ESTERI di destinazione	PAESI	Tonnellate di merce imbarcata	Viaggiatori imbarcati	PORTI NAZIONALI di destinazione	Tonnellate di merce imbarcata	Viaggiatori imbarcati	PORTI NAZIONALI di destinazione	Tonnellate di merce imbarcata	Viaggiatori imbarcati	
<small>(Svolgimento delle col. 15 e 18)</small>				<small>(Svolgimento delle col. 16 e 19)</small>			<small>(Svolgimento delle col. 16 e 19)</small>			
							<i>Riporto . . .</i>			
<small>(TOTALE come alle col. 15 e 18)</small>				<i>A riportarsi . . .</i>			<small>TOTALE (come alle col. 16 e 19)</small>			

DOGANA  
SEZIONE di .....

# NAVIGAZIONE LIBERA A

Num. .... d'ordine generale  
(continuativo per tutti i modelli N - 129)

Questo prospetto riassume il movimento complessivo compiuto, da ciascuna bandiera, nella navigazione a tergo devono essere confrontati gli arrivi e le partenze in modo da ottenere la rimanenza confrontato il totale del 19..... con quello dell'anno precedente per determinare le differenze in

**Le bandiere estere vanno disposte per ordine alfabetico.**

BANDIERE	PIROSCAFI ARRIVATI						
	CARICHI				VUOTI		TO
	Numero	TONNELLATE		Viag- giateri sbarcati	Numero	Tonnellate di stazza	Numero
		di stazza	di merce sbarcata				
1	2	3	4	5	6	7	8
1 Italiana .....							
2 .....							
3 .....							
4 .....							
5 .....							
6 .....							
7 .....							
8 .....							
9 .....							
10 .....							
11 .....							
12 .....							
<b>Totale . . . .</b>							

formato cm 43,5 x 32





**CONFRONTO** fra gli arrivi e le partenze della navigazione del 19

Numero d'ordine	BANDIERE	VAPORI esistenti in porto al 1° genn.		VAPORI arrivati nell'anno			TOTALE degli arrivi		Numero.	
		Numero	Tonnellate di stazza	Numero	TONNELLATE		Viag- giatori sbarcati	Numero (3+5)		Tonnellate di stazza (4+6)
					di stazza	di merce sbarcata				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										
10										
11										
12										
<b>Totale del 19</b>										
Totale della navigazione libera del 19.....										
(Differenza tra il 19..... e il 19.....)										

**ELENCO** dei vapori di ciascuna bandiera, arrivati in

Per ogni bandiera vanno fatti i totali della stazza, i quali, insieme al numero d'ordine deb

Bandiera : .....			Bandiera : .....			Bandiera : .....			Bandiera : .....		
Num. d'ord.	Nome dei vapori	Tonn. di stazza	Num. d'ord.	Nome dei vapori	Tonn. di stazza	Num. d'ord.	Nome dei vapori	Tonn. di stazza	Num. d'ord.	Nome dei vapori	Tonn. di stazza



Numero ..... d'ordine generale.  
Continuativo per tutti i modelli A-129

Bandiera .....

# APPRODI

Società ..... con sede a .....  
Linea da ..... a .....  
con approdi nei porti di .....

## AVVERTENZE

- (1) Sono internazionali le linee nei cui itinerario sono compresi uno o più porti esteri.
- (2) Non potranno figurare tra i porti di imbarco della merce e dei viaggiatori sbarcati che i soli porti toccati dalla linea. Bisogna però tener presente che nel prospetto itinerario sono indicati solamente i porti ordinariamente toccati dalla linea, e perciò nelle colonne 1, 13, 14 e 18 possono figurare anche altri porti, ma a condizione che in essi abbiano effettivamente approdato i piroscafi addetti alla linea. Quando la merce e i viaggiatori provengano da trasbordo dovrà figurare come porto d'imbarco quello in cui avvenne il trasbordo.
- (3) Indicare, solo per la navigazione internazionale, il porto di provenienza delle navi.
- (4) Le merci ed i viaggiatori, che risultano imbarcati nello stesso porto estero e sbarcati da navi provenienti direttamente da più porti esteri, dovranno essere tenuti distinti e disposti a col. 14, di fronte al porto estero di provenienza delle navi che ne hanno effettuato lo sbarco. Lo stesso porto estero d'imbarco dovrà di conseguenza figurare a col. 14 tante volte quanti sono a col. 13 i porti di provenienza dei piroscafi, che trasportarono le merci e i passeggeri levati nel porto medesimo.  
È necessario quindi che le varie partite di merci e di viaggiatori, caricate in diversi porti esteri su navi registrate sotto un'unica provenienza, siano raggruppate a seconda della provenienza stessa, sempre però conservando la distinzione per porti d'imbarco.  
Analogamente sarà fatto per le partenze. Vedasi l'esempio di contro.
- (5) I piroscafi provenienti direttamente dall'estero che sbarcano in tutto o in parte merce o viaggiatori levati dai piroscafi stessi nei porti del Regno, fanno parte della navigazione di cabotaggio.

Esempio tratto dalla statistica di Bari del 1909, linea Venezia-Brindisi esercitata dalla Società di Navigazione a Vapore Puglia

Porto di provenienza delle navi (3)	IMBARCATI ALL'ESTERO				
	Porto d'imbarco (4)	Paese	Merce Tonn.	Viaggiatori	
13	14	15	16	17	
Navigazione Internazionale (5)					
S. Giovanni di Medua	S. Gio. di Medua	Albania	145	20	
Medua	Antivari	Jugoslavia	79	71	
Durazzo	Durazzo	Albania	508	21	
	S. Gio. di Medua	Id.	122	10	
	Antivari	Jugoslavia	99	216	
Valona	Valona	Albania	57	—	
	Durazzo	Id.	75	12	
	S. Gio. di Medua	Id.	6	—	
	Antivari	Jugoslavia	2	—	
TOTALI (in rosso)			1083	359	

formato cm 54 x 38

PORTI DI PROVENIENZA DELLE NAVI E SPECIE DI NAVIGAZIONE	CARICHI (A, C, E)					VUOTI (in zavorra) (B, D, F)			TOTALE		
	Numero	TONNELLATE		Viaggiatori sbarcati	Equipaggio	Numero	Tonnellate di stazza	Equipaggio	Numero	Tonnellate di stazza	Equipaggio
		di stazza	di merce sbarcata								
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Porti Esteri } Navigazione internazionale (A, B)											
	TOTALE internazionale										
Porti nazionali } Navigazione di scalo (C, D) } Id. di cabotaggio (E, F)											
	TOTALE GENERALE										



**ELENCO** per ordine alfabetico dei piroscafi adibiti alla linea durante l'anno, con l'indicazione del numero degli arrivi e delle partenze di ciascuno di essi.

NOME DEI PIROSCAFI	Numero		Tonnellate di stazza di ciascun piroscafo	Tonnellaggio totale
	degli arrivi	delle partenze		
TOTALE (col. 2 arr. e part.)				
TOTALE . .				

**RIASSUNTO**

Qualora il porto fosse toccato da più linee della stessa Società e sia difficile stabilire la rimanenza in porto per ciascuna linea, la Dogana riassumerà, in un prospetto tracciato a mano, il movimento complessivo e la rimanenza in porto della Società.

Movimento dei piroscafi addetti alla linea	Num.	Tonnellate di stazza	Equipaggio
Già esistenti in porto . .			
Arrivati nell'anno . . . .			
TOTALE arrivi . . . .			
Partiti . . . . .			
Rimasti in porto . . . . . e cioè			

(1) Non potranno figurare tra i porti di sbarco della merce e dei viaggiatori, che i soli porti toccati dalla linea, salvo quanto è detto nell'avvertenza n. 2 degli arrivi.

E perciò nelle colonne 13, 14 e 18 potranno figurare anche altri porti, ma a condizione che in essi approdino effettivamente i piroscafi addetti alla linea.

Quando la merce e i viaggiatori debbono essere trasbordati, dovrà figurare come porto di sbarco quello in cui avverrà il trasbordo.

(2) Indicare, solo per la navigazione internazionale, il porto di destinazione delle navi, sulle quali è avvenuto l'imbarco delle merci e dei viaggiatori.

(3) Leggete attentamente l'avvertenza n. 4 sul lato arrivi.

(4) I piroscafi con destinazione diretta per l'estero che imbarcano merce e viaggiatori destinati a porti nazionali, devono essere compresi nella navigazione di cabotaggio.

corrispondente alla somma dei tonnelli indicati alla colonna 3 degli arrivi e delle partenze

PORTI DI PROVENIENZA DELLE NAVI E SPECIE DI NAVIGAZIONE	CARICHI (A, C, E)					VUOTI (in zavorra) (B, D, F)			TOTALE		
	Numero	TONNELLATE		Viaggiatori imbarcati	Equipaggio	Numero	Tonnellate di stazza	Equipaggio	Numero	Tonnellate di stazza	Equipaggio
		di stazza	di merce imbarcata								
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Porti Esteri } Navigazione internazionale (A, B)											
TOTALE internazionale . .											
Porti nazionali } Navigazione di scalo (C, D)											
} Id. di cabotaggio (E, F)											
TOTALE GENERALE . .											



**DOGANÀ** di .....  
**SEZIONE** .....

## Linea di navigazione di cabotaggio

Num. .... d'ordine generale **N.** .....  
 (continuativo per tutti i Mod. N 129)

**Bandiera** .....

**Società esercente** .....

**Linea da** .....

**Con approdi nei porti di** .....

**AVVERTENZE.** — Sono di cabotaggio le linee che toccano esclusivamente porti nazionali.

Nel prospetto a tergo saranno indicati i porti di imbarco della merce e dei viaggiatori sbarcati, di cui alle colonne nonchè i porti nei quali sono destinati ad essere sbarcati, la merce e i viaggiatori imbarcati, di cui alle colonne

Tra i porti d'imbarco e di sbarco non potranno figurare che quelli effettivamente toccati dai piroscafi della li  
 Nei casi di trasbordo il porto in cui esso si effettua deve figurare, rispettivamente, come porto di provenienza  
 porto di destinazione.

Le cifre vanno impostate nei rispettivi colonnini.

<b>ARRIVI</b>							
<b>CARICHI</b>			<b>E<sup>bis</sup></b>	<b>VUOTI</b>		<b>F<sup>bis</sup></b>	<b>TOTALE</b>
<b>TONNELLATE</b>			Viaggiatori sbarcati	Numero	Tonnellate di stazza	Numero	Tonnellate di stazza
Numero	di stazza	di merce sbarcata					
1	2	3	4	5	6	7	8

formato cm 39 x 28,5



**Anno 193** .....

**ELENCO** alfabetico dei piroscafi che esercitarono la linea durante l'anno, con l'indicazione del movimento effettuato da ciascuno di essi.

**RIASSUNTO**

Nome dei piroscafi	NUMERO		Tonnellate di ciascun piroscapo	TONNELLAGGIO TOTALE
	degli arrivi	delle partenze		
<b>Totale . . .</b>				

Movimento dei piroscafi addetti alla linea	Numero	Tonnellate di stazza
Già esistenti in porto .		
Arrivati nell'anno . . .		
<i>Totale degli arrivi . . .</i>		
<i>Partiti . . . . .</i>		
Rimasti in porto . . . .		
e cioè :		

ne 3 e 4,  
11 e 12.  
nea.  
o come

Corrispondente alla somma delle colonne nn. 18 e 16 .

**PARTENZE**

CARICHI <span style="float: right;">E<sup>bis</sup></span>				VUOTI <span style="float: right;">F<sup>bis</sup></span>		TOTALE <span style="float: right;">E<sup>bis</sup> + F<sup>bis</sup></span>	
Numero	TONNELLATE		Viaggiatori imbarcati	Numero	Tonnellate di stazza	Numero	Tonnellate di stazza
	di stazza	di merce imbarcata					
9	10	11	12	13	14	15	16

# MOVIMENTO DELLA MER

coll'indicazione dei porti di

A R R I V I					
(Svolgimento delle colonne 3 e 4)					
PORTI DI PROVENIENZA DELLA MERCE E DEI VIAGGIATORI					
Porti d'imbarco o di trasbordo	Tonnellate di merce sbarcata	Viaggiatori sbarcati — Numero	Porti d'imbarco o di trasbordo	Tonnellate di merce sbarcata	Viaggiatori sbarcati — Numero
			<i>Riporto . . .</i>		
<i>A riportare . . .</i>			<b>TOTALE</b> <i>(come alle colonne 3 e 4)</i>		



DOGANA di \_\_\_\_\_  
SEZIONE

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Num. \_\_\_\_\_ d'ordine generale  
(continuativo per tutti i mod. N. 129)

RIASSUNTO GENERALE DELLA NAVIGAZIONE

SPECIE DI NAVIGAZIONE		BASTIMENTI ARRIVATI				
		CARICHI			VUOTI	
		Numero	TONNELLATE		Viaggiatori sbarcati	Numero
di stazze	di merce sbarcata					
1	2	3	4	5	6	
<b>VELIERI</b>	Navigazione internazionale (A, B) . . . . .					
	id. di scalo (O, D) . . . . .					
	id. di cabotaggio (E, F) . . . . .					
	TOTALE dei velieri (in rosso) . . . . .					
<b>PIROSCAFI</b>	Navigazione internazionale (A, B)					
	id. di scalo (O, D) . . . . .					
	id. di cabotaggio (E, F) . . . . .					
	TOTALE . . . . .					
<b>PIROSCAFI</b>	Navigazione internazionale (A, B)					
	id. di scalo (O, D) . . . . .					
	id. di cabotaggio (E, F, E <sup>1a</sup> , F <sup>2a</sup> ) . . . . .					
	TOTALE . . . . .					
TOTALE dei piroscafi (in rosso) . . . . .						
Totale generale dei velieri e dei piroscafi . . . . .						

formato cm 59,5 x 33



**PRONTUARIO**

PBR

l'indicazione della qualità della merce

Le merci vanno raggruppate come al seguente elenco. Tutte quelle non comprese nell'elenco saranno riassunte nella denominazione complessiva di "altre merci".

- 1 Bestiami (Bovino, equino, ovino, caprino, e simili).
- 2 Carni fresche, refrigerate e congelate.
- 3 Carni preparate, estratti di carni, brodi e miscele.
- 4 Uova di poltame.
- 5 Latte.
- 6 Formaggi.
- 7 Pesci.
- 8 Caffè.
- 9 Zucchero.
- 10 Molazze.
- 11 Cereali non specificati, frughe e spesie.
- 12 Frumento.
- 13 Granturco.
- 14 Riso.
- 15 Cereali non specificati, (segala, orzo, miglio, avena ecc.).
- 16 Farine e semolino.
- 17 Pasta di frumento.
- 18 Legumi secchi.
- 19 Patate.
- 20 Ortaggi (freschi).
- 21 Agrumi.
- 22 Frutti e frocche.
- 23 Frutta secca (castagne e carrube).
- 24 Frutta, in s.s., ortaggi, preparati.
- 25 Conserva di pomodoro.
- 26 Bevande.
- 27 Sale.
- 28 Tabacchi.
- 29 Semi e frutti oleosi e loro residui.
- 30 Oli animali e vegetali.
- 31 Cera, lino, juta, e altri vegetali filamentei (escluso il cotone) greggi e pettinati.
- 32 Colori e essercizi di cotone greggi.
- 33 Fibre artificiali e casamei di fibre artificiali.
- 34 Lana, anacoati e borra di lana.
- 35 Seta, tralicci e casamei di seta.
- 36 Filati di materie tessili.
- 37 Manufatti di materie tessili di ogni specie, esclusi i filati.
- 38 Minerali metallici, conari e scorie.
- 39 Acciaio, ferro e ghisa, greggi e semilavorati.
- 40 Rame e sue leghe, greggi e semilavorati.
- 41 Piombo, stagno, e altro, greggi e semilavorati.
- 42 Metalli comuni non specificati, greggi e semilavorati.
- 43 Metalli comuni lavorati.
- 44 Caldaie, macchine e apparecchi.
- 45 Utensili e strumenti per arti e mestieri e per l'agricoltura.
- 46 Antiveleni.
- 47 Marmo e abbastrò.
- 48 Pietre per costruzioni.
- 49 Pietre da calce e cemento.
- 50 Argilla, terre refrattarie e terre da fonderia.
- 51 Zolfo.
- 52 Bisunti solidi.
- 53 Carbon fossile e coke.
- 54 Fueloli minerali.
- 55 Lasciali e materiali refrattari.
- 56 Calce, cemento a grasso.
- 57 Terre cotte, grès, malliche, terraglie e porcellane.
- 58 Vetrefici.
- 59 Legname da costruzione.
- 60 Legna da fuoco e carbone di legna.
- 61 Botti e doghe per botti.
- 62 Mobili, utensili e altri lavori di legno.
- 63 Sighero, greggio e lavorato.
- 64 Ossa, carni ed altro materiale affini greggio.
- 65 Oli minerali e residui.
- 66 Paraffina.
- 67 Gutmica, rosino e gommoresina.
- 68 Sapone.
- 69 Cosmetici.
- 70 Prodotti chimici.
- 71 Generi medicinali e prodotti farmaceutici.
- 72 Generi per tinture e per concia.
- 73 Terre coloranti, colori, vernici.
- 74 Polli.
- 75 Gomme elastiche e suoi lavori.
- 76 Cellulosa.
- 77 Carte e cartoni.
- 78 Fosfori e amidi.
- 79 Semi non elencati.
- 80 Ceneri, fieno e paglia.
- 81 Nitrat.
- 82 Altre merci.

**ELENCO dei bastimenti arrivati per compiere**

Società di navigazione	PIROSCAFI ADDETTI ALLE LINEE DI NAVIGAZIONE					Società di navigazione
	LINEA		PIROSCAFI			
	da	a	Numero d'ordine	Nome	Tonnellate di stazza	
				A riportare		

**RIASSUNTO totale della merce sbarcata ed imbarca**

Merce sbarcata								Desti	
Proveniente da porti nazionali				Proveniente da porti esteri					
Qualità		Peso		Qualità		Peso		Qualità	
Dai piroscafi delle linee di navigazione Tonn. _____				Dai piroscafi delle linee di navigazione Tonn. _____				Sui piroscafi delle _____	
Dai bastimenti iscritti alla lettera E " _____				Dai bastimenti iscritti alle lettere A e C " _____				Sui bastimenti iscritti _____	
TOTALE Tonn. _____				TOTALE Tonn. _____					
<b>Totale Tonn.</b> _____				<b>Totale Tonn.</b> _____					



*Movimento della Navigazione per Operazioni di Commercio*

(Leggere le

(1) 31 marzo, o 30 giugno, o 30 settembre, o 31 dicembre.

formato cm 64 x 20,5

BANDIERA	SPECIE DI NAVIGAZIONE	BASTIMENTI ARRIVATI (Navi cariche e vuote riunite)											
		PIROSCAFI (Navigazione libera e di linea riunite)						VELIERI					
		Numero	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce sbarcata con provenienza		Viaggiatori sbarcati con provenienza		Numero	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce sbarcata senza provenienza		Numero	
				dall'estero	dal regno	dall'estero	dal regno			dall'estero	dal regno		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	
ITALIANA	Navigazione internazionale . . .												
	» di scalo . . . . .												
	» di cabotaggio . . . . .												
	TOTALE bandiera italiana . . . . .												
ESTERA	Navigazione internazionale . . .												
	» di scalo . . . . .												
	» di cabotaggio . . . . .												
	TOTALE bandiera estera . . . . .												
TOTALE bandiera italiana ed estera . . . . .													

**Recto**

**Verso**

**A V V E R**

In questo prospetto deve essere riassunto trimestralmente, e cioè a fine di marzo, giugno, settembre e dicembre, il movimento della navigazione per operazioni di commercio e di navigazione per operazioni di commercio regolate regolarmente al corrente. Ogni sezione invierà entro il giorno 10 di ogni mese i dati statistici richiesti, alla Dogana da cui dipende quello delle Sezioni aggregate, non più tardi del giorno 4 di ogni mese all'Istituto Centrale di Statistica del Regno d'Italia di tutti i paesi presso pervengano prima del giorno 8.

È prescritto che le Dogane principali verifichino l'esattezza delle cifre. Le cifre vanno impostate nei rispettivi colonnini, collocando le decine nel secondo, le centinaia nel terzo e così di seguito. Le frazioni inferiori alla mezza tonnellata si trascurano e si ci



mercio dal 1° Gennaio al <sup>(1)</sup> ..... 19.....

avvertenze a tergo)

BASTIMENTI PARTITI (Navi cariche e vuote riunite)								TOTALE BASTIMENTI ARRIVATI E PARTITI						
PIROSCAFI (Navigazione libera e di linea riunite)				VELIERI				PIROSCAFI E VELIERI						
Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce imbarcata con destinazione		Viaggiatori imbarcati con destinazione		Numero	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce imbarcata con destinazione		Numero	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce sbarcata ed imbarcata		Viaggiatori sbarcati ed imbarcati	
	per l'estero	per il regno	per l'estero	per il regno			per l'estero	per il regno			da e per l'estero	da e per il regno	da e per l'estero	da e per il regno
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28

### TENZE

dal 1° gennaio a tutto il mese di marzo, giugno, settembre e dicembre, quale risulta dalle scritture statistiche (Mod. A 127 e 128) dei mesi di aprile, luglio, ottobre e gennaio, il presente riassunto, Ciascuna Dogana secondaria trasmetterà il proprio prospetto e dei mesi anzidetti, alla Dogana principale. Questa curerà l'invio spetti, compreso quello riguardante il proprio porto, in modo che quadri statistici prima di effettuarne la trasmissione.  
quelle delle unità nel primo colonnino di destra di ciascuna colonna per unità intere quelle superiori a mezza tonnellata.



Dogana  
Sezione di .....

Anno 192.....

**STATISTICA DELLA NAVIGAZIONE****Navigazione di rilascio forzato e volontario.**

BASTIMENTI	RILASCIO FORZATO						RILASCIO VOLONTARIO					
	ARRIVATI			PARTITI			ARRIVATI			PARTITI		
	Numero	Tonnellate di stazza	Equi-paggio	Numero	Tonnellate di stazza	Equi-paggio	Numero	Tonnellate di stazza	Equi-paggio	Numero	Tonnellate di stazza	Equi-paggio
A vela . . . . .												
A vapore . . . . .												
TOTALE . . . . .												

formato cm 26,5 x 37,5

..... addi ..... gennaio 192.....

Il Compilatore

V.º Il Ricevitore

**AVVERTENZA.**

Questo quadro è compilato dalle Dogane in base al Reg. Mod. A. 127º.

Ufficio di porto di \_\_\_\_\_

Dogana  
Sezione di \_\_\_\_\_

Anno 192\_\_\_\_\_

# STATISTICA DELLA NAVIGAZIONE

---

## GRANDE PESCA

A. — Battelli italiani *partiti* per esercitare la pesca.

LUOGHI DI DESTINAZIONE	BATTELLI PARTITI											
	TOTALE			PER LA PESCA DEL PESCE			PER LA PESCA DEL CORALLO			PER LA PESCA DELLE SPUGNE		
	Numero	Tonnellate di stazza	Equipaggio	Numero	Tonnellate di stazza	Equipaggio	Numero	Tonnellate di stazza	Equipaggio	Numero	Tonnellate di stazza	Equipaggio
TOTALE . . .												

formato cm 26,5 x 37,5

B. — Battelli italiani *arrivati* dalla pesca.

NUMERO DEI BATTELLI	TONNELLATE DI STAZZA	EQUIPAGGIO

**AVVERTENZE.**

Questi quadri sono forniti alle singole Dogane dagli Uffici di porto, entro 16 giorni dalla fine dell'anno al quale si riferiscono.

I battelli da pesca che devono figurare nella parte del quadro segnata con la lettera A, sono soltanto quelli *inscritti ed armati* nel porto, i quali partono per esercitare la loro industria. Quelli poi da indicare nella parte segnata: colla lettera B, sono i battelli, inscritti nel porto, al loro ritorno dalla campagna di pesca.

## ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

## STATISTICA DEL MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Dichiarazione Statistica per navi a vela\*  
**ARRIVO**Ufficio doganale di .....  
DOGANA di .....Navigazione <sup>(1)</sup> ..... lett. ....Approdo del <sup>(2)</sup> ..... arrivato il (giorno) ..... (mese) ..... (anno) .....come da <sup>(3)</sup> ..... n. .... allibrato nel registro { Mod. 8 N al N. ....  
Mod. 10 N, al N. ....

ULTIMO PORTO TOCCATO 1	BANDIERA 2	Tonnellate di stazza netta 3	Merce		Passeggeri	
			sbarcata (tonnellate) 4	rimasta a bordo (tonnellate) 5	sbarcati (numero) 6	rimasti a bordo (numero) 7
Porto .....						
Paese (.....)						

La nave è adibita al servizio di linea (postale o commerciale) (4) da ..... a .....

\* Ai fini della presente rilevazione sono da considerarsi navi a vela tutte le navi munite di velatura, di cui le stesse si avvalgono normalmente, comprese le navi che dispongono anche di mezzi di propulsione meccanica.

(1) Internazionale (A o B), di scalo (C o D), di cabotaggio (E o F), di rilascio (specificare se forzato o volontario).

(2) Veliero (V), motoveliero (Mv). Indicare il nominativo.

(3) Manifesto, manifesto trimestrale, lasciapassare per manifesto, licenza.

(4) Qualora la nave sia adibita al servizio di linea è tassativo indicare i porti terminali.

N. B. — La quantità della merce dev'essere dichiarata senza effettuare alcun arrotondamento. Essa, quindi, deve risultare espressa sia nella parte intera che in quella decimale.

Recto

Verso

## Merci e passeggeri sbarcati distinti secondo i porti ed i Paesi d'imbarco (1)

PORTI E PAESI D'IMBARCO 1	Merce sbarcata (tonnellate) 2	Passeggeri sbarcati (numero) 3	Quantità (tonnellate) e qualità della merce sbarcata 4
Porto ..... Paese .....			
id. .... id. ....			
id. .... id. ....			
Sbarco in totale . . . . .			
Rimanenza a bordo . . . . .			
Totale del carico			

li ..... 19 .....  
(Data di arrivo della nave)

IL CAPITANO



Fisto: si attesta l'esattezza dei dati

IL FUNZIONARIO DI DOGANA

(firma leggibile)

(1) Indicare solo le merci e i passeggeri sbarcati nel porto di arrivo dove avviene la compilazione del presente modello.

REPUBBLICA ITALIANA

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

STATISTICA DELLA NAVIGAZIONE MARITTIMA

DICHIARAZIONE STATISTICA PER NAVI A VELA

ARRIVO 3  

formato cm 20 x 31,5

1. Dogana di: .....

2. Nome della nave: .....

3. Tipo <sup>(1)</sup>: .....

4. Tonnellate di Stazza Netta: .....

5. Bandiera: .....

6. Data di arrivo: .....

7. Ultimo porto toccato: ..... (Paese .....

8. Navigazione <sup>(2)</sup>: .....

9. Lettera indicativa <sup>(3)</sup>: .....

10. Merce: sbarcata (tonnellate) <sup>(3)</sup>: .....

11. — trasbordata (tonnellate) <sup>(4)</sup>: .....

12. — rimasta a bordo (tonnellate) <sup>(4)</sup>: .....

13. Passeggeri: sbarcati (numero) .....

14. — rimasti a bordo (numero) .....

15. N. di allibramento nel Registro { Mod. 8 N - n. ....  
Mod. 10 N - n. ....

16. Documento doganale <sup>(5)</sup>: ..... n. ....

17. La nave è adibita a crociera turistica <sup>(6)</sup> da ..... a .....

18. La nave è adibita a servizio di linea <sup>(6)</sup> da ..... a .....

NOTE

- (1) Vellero (V). Motovellero (Mv).
- (2) Per operazioni di commercio (internazionale diretta, internazionale di scalo o di cabotaggio). Per altri scopi (internazionale o di cabotaggio). Per diporto (internazionale o di cabotaggio). Per rilascio — forzato o volontario — precisando se la nave è adibita alla Navigazione per operazioni di commercio, a quella da diporto, a quella per la grande pesca od a quella per altri scopi.
- (3) Relativamente alla Navigazione per operazioni di commercio, indicare A o B se trattasi di quella internazionale diretta (A se con carico, B se senza carico); C o D se di quella internazionale di scalo (C se con carico, D se senza carico); E o F se di quella di cabotaggio (E se con carico, F se senza carico).
- (4) La quantità deve essere dichiarata senza alcun arrotondamento. Essa, quindi, deve risultare espressa sia nella parte intera che in quella decimale.
- (5) Manifesto, manifesto trimestrale, lasciassero per manifesto, licenza.
- (6) Qualora la nave risulti adibita alla Navigazione per operazioni di commercio in servizio di linea od in crociera turistica, è tassativo indicare i porti terminali o capolinea.

**N.B.** - I rettangolini debbono essere lasciati in bianco. Essi sono riservati per la codificazione all'Istituto Centrale di Statistica.

Verso

**A) - Passeggeri e merci SBARCATI distinti secondo i porti di imbarco<sup>(1)</sup>**

PORTI DI IMBARCO	Passeggeri sbarcati	MERCİ SBARCATE	
		QUANTITÀ (tonnellate)	Specificazione
Porto ..... (Paese.....)			
» ..... ( » .....)			
» ..... ( » .....)			
» ..... ( » .....)			
» ..... ( » .....)			
» ..... ( » .....)			
» ..... ( » .....)			
» ..... ( » .....)			
» ..... ( » .....)			
» ..... ( » .....)			
» ..... ( » .....)			
» ..... ( » .....)			
» ..... ( » .....)			
» ..... ( » .....)			
» ..... ( » .....)			
SBARCO TOTALE . . .			

**B) - Merce TRASBORDATA<sup>2)</sup>**

PORTI DI IMBARCO della merce trasbordata	QUANTITÀ (tonnellate)	Specificazione della merce trasbordata	Porto di destinazione della merce trasbordata	Nome e bandiera della nave su cui la merce è stata trasbordata
Porto ..... (Paese.....)				
» ..... ( » .....)				
» ..... ( » .....)				
» ..... ( » .....)				
» ..... ( » .....)				
TOTALE . . .				

....., li..... 195.....  
(data di arrivo della nave)

IL CAPITANO



Visto: si attesta l'esattezza dei dati  
IL FUNZIONARIO DI DOGANA

(firma leggibile)

(1) I dati debbono riferirsi esclusivamente agli sbarchi avvenuti nel porto dove si effettua la compilazione del presente modello.  
(2) I dati debbono riferirsi esclusivamente alla merce trasbordata nel porto dove si effettua la compilazione del presente modello.

REPUBBLICA ITALIANA  
ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

STATISTICA DELLA NAVIGAZIONE MARITTIMA - DICHIARAZIONE STATISTICA DI

ARRIVO

1 3

DOGANA di

N. d'ord.	Dati relativi alla nave e al carico	Spazio riservato all'ISTAT	N. d'ord.	Forme e specie di navigazione	Spazio riservato all'ISTAT
1.	Nome della nave .....		17.	Navigazione per operazioni di commercio	
2.	Tipo		1.	- Internazionale diretta A	1.1
1.	Veliero	1	2.	- " " B	2.1
2.	Motoveliero	2	3.	- " di scalo C	3.1
3.	Piroscafo	3	4.	- " " " D	4.1
4.	Motonave	4	5.	- di cabotaggio E	5.1
5.	Rimorchiatore - con galleggianti	5	6.	- " " F	6.1
6.	" - senza galleggianti	6	7.	- di rilascio volontario	7.1
3.	Tonnellate di stazza nella .....		8.	- " " forzato	8.1
4.	Cavalli Asse .....		18.	Navigazione per turismo	
5.	Bandiera .....		1.	- Internazionale diretta A	1.2
6.	Data di arrivo .....		2.	- " di scalo C	3.2
7.	Ultimo porto toccato .....		3.	- di cabotaggio E	5.2
	(Paese .....		4.	- di rilascio forzato	7.2
			5.	- " " volontario	8.2
8.	Passeggeri sbarcati n. ....		19.	Navigazione per altri scopi	
9.	- rimasti a bordo n. ....		1.	- Internazionale diretta A	1.3
10.	Merce sbarcata tonn. ....		2.	- di cabotaggio E	5.3
11.	- data per trasbordo tonn. ....		3.	- di rilascio forzato	7.3
12.	- rimasta a bordo tonn. ....		4.	- " " volontario	8.3
13.	N. di allibramento Mod. 8N .....		20.	Navigazione da diporlo	
	nel Mod. 9N .....		1.	- Internazionale diretta A	1.4
	Registro Mod. 10N .....		2.	- di cabotaggio E	5.4
14.	Documento doganale .....		3.	- di rilascio forzato	7.4
	(manifesto di carico o di partenza, manifesto trimestrale, lasciapassare per manifesto licenza).				
15.	La nave è adibita a servizio di linea da .....				
16.	Linea N. ....				
	(per le navi di linea sovvenzionale)				

NOTE - Per le notizie da segnalare scrivere "Si" nel corrispondente quadratino. L'indicazione deve essere posta nel gruppo 17 se la navigazione è compiuta per operazioni di commercio; nel gruppo 18 se per turismo; nel gruppo 19 se per altri scopi; nel gruppo 20 se per diporlo.

A, C, E = netante carico - B, D, F = netante vuoto.

formato em 17 x 23; carta color giallo



**A - Passeggeri e merci SBARCATI distinti secondo i porti d'imbarco <sup>(1)</sup>**

Porti d'imbarco	Paese	Passeggeri sbarcati N.	Merci sbarcate	
			Tonnellate	Specificazione della qualità delle merci
<b>SBARCHI TOTALI</b> .....				

(1) - I dati debbono riferirsi esclusivamente agli sbarchi avvenuti nel porto dove si effettua la compilazione del presente modello.

NOTA - qualora lo spazio riservato alla specificazione della qualità delle merci sbarcate risulti insufficiente, dovrà essere allegato al presente modello un prospetto aggiuntivo. Identico criterio dovrà essere adottato anche per quanto riguarda la specificazione delle merci date per trasbordo di cui al quadro B che segue.

**B - Merce data per TRASBORDO ad altro natante <sup>(2)</sup>**

Porti originari della merce data per trasbordo	Paese	Quantità (tonnellate)	Specificazione della merce data per trasbordo	Nome e bandiera della nave su cui la merce è stata trasbordata	Porto di destinazione della merce data per trasbordo
<b>TOTALE</b>					

(2) I dati debbono riferirsi esclusivamente alla merce data per trasbordo ad altro natante nel porto dove si effettua la compilazione del presente modello.

....., li ..... 195  
(data di arrivo della nave)  
**IL CAPITANO**

Timbro  
della Dogana

Visto: si attesta l'esattezza dei dati  
**IL FUNZIONARIO DI DOGANA**  
 .....  
(Firma leggibile)

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

STATISTICA DEL MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Dichiarazione Statistica per navi a vela  
**PARTENZA**

Ufficio doganale di .....  
DOGANA di .....

Navigazione <sup>(1)</sup> ..... lett. ....

(2) ..... partito il (giorno) ..... (mese) ..... (anno) ..... - (arrivato il ..... 19 ..)

come da (3) ..... n. .... allibrato nel registro { Mod. 8 N al N. ....  
Mod. 10 N al N. ....

PRIMO PORTO D'APPRODO	BANDIERA	Tonnellate di stazza netta	Merce		Passeggeri	
			imbarcata (tonnellate)	già esistente a bordo (tonnellate)	imbarcati (numero)	già esistenti a bordo (numero)
1	2	3	4	5	6	7
Porto .....						
Paese (.....)						

La nave è adibita al servizio di linea (postale o commerciale) (4) da ..... a .....

\* Ai fini della presente rilevazione sono da considerarsi navi a vela tutte le navi munite di velatura, di cui le stesse si avvalgono normalmente, comprese le navi che dispongono anche di propulsione meccanica.

(1) Internazionale (A o B), di scalo (C o D), di cabotaggio (E o F), di rilascio (specificare se forzato o volontario).

(2) Veliero (V), m. tovelio o (Mv). Indicare il nominativo.

(3) Manifesto, manifesto trimestrale, lascia-passare per manifesto, licenza.

(4) Qualora la nave sia adibita al servizio di linea è tassativo indicare i porti terminali.

N. B. -- La quantità della merce dev'essere dichiarata senza effettuare alcun arrotondamento. Essa, quindi, deve risultare espressa sia nella parte intera che in quella decimale.

Recto

Verso

Merci e passeggeri imbarcati distinti secondo i porti ed i Paesi di sbarco (1)

PORTI E PAESI DI SBARCO	Merce imbarcata (tonnellate)	Passeggeri imbarcati (numero)	Quantità (tonnellate) e qualità della merce imbarcata
1	2	3	4
Porto ..... Paese .....			
id. .... id. ....			
id. .... id. ....			
Imbarco in totale . . . . .			Provviste di bordo
Esistenza a bordo . . . . .			Combustibile liquido (2) (tonn.) .....
			"    solido (2) ( . ) .....
			Altre merci . . . . . ( . ) .....
			Totale Tonn. ....
Totale del carico			

il ..... 19 .....  
(Data della partenza della nave)

IL CAPITANO



Visto: si attesta l'esattezza dei dati

IL FUNZIONARIO DI DOGANA

(firma leggibile)

(1) Indicare solo le merci e i passeggeri imbarcati nel porto di partenza dove avviene la compilazione del presente modello.

(2) Per i motovelieri.

formato cm 20,5 x 16; carta color giallo

## ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

STATISTICA DEL MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE MARITTIMA

## DICHIARAZIONE STATISTICA PER NAVI A VELA

PARTENZA

4

formato cm 20 x 31,5; carta color giallo

1. Dogana di: .....

2. Nome della nave: .....

3. Tipo <sup>(1)</sup> .....

4. Tonnellate di Stazza Netta: .....

5. Bandiera: .....

6. Data di partenza: ..... Date di arrivo: .....

7. Primo porto d'approdo: ..... (Paese .....

8. Navigazione <sup>(2)</sup>: ..... 9. Lettera indicativa <sup>(3)</sup>: .....10. Merce: imbarcata (tonnellate) <sup>(3)</sup> ..... 11. — trasbordate (tonnellate) <sup>(4)</sup> ..... 12. — già esistente a bordo (tonnellate) <sup>(4)</sup> ..... 13. Passeggeri: imbarcati (numero) ..... 14. — già esistenti a bordo (numero) ..... 15. N° di allibramento nel Registro { Mod. 8 N - n° .....  
Mod. 10 N - n° .....16. Documento doganale <sup>(5)</sup>: ..... n° .....

## NOTE

(1) Vellero (V). Motoveliero (Mv)

(2) Internazionale diretta, Internazionale di scalo o di Cabotaggio. Per altri scopi (Internazionale o di Cabotaggio). Per diporto. Per rilascio (Forzato o Volontario).

(3) Indicare A o B se trattasi di navigazione internazionale diretta (A se con carico, B se senza carico); C o D se di navigazione internazionale di scalo (C se con carico, D se senza carico); E o F se di navigazione di cabotaggio (E se con carico, F se senza carico).

(4) La quantità deve essere dichiarata senza alcun arrotondamento. Essa, quindi, deve risultare espressa sia nella parte intera che in quella decimale.

(5) Manifesto, manifesto trimestrale, lasciapassare per manifesto, licenza.

(6) Qualora la nave risulti adibita a servizio di linea od a crociera turistica è tassativo indicare i porti terminali o capolinea.

17. La nave è adibita a crociera turistica <sup>(6)</sup> da ..... a ..... 18. La nave è adibita a servizio di linea <sup>(6)</sup> da ..... a .....

**A) - Passeggeri e merci IMBARCATI distinti secondo i porti di sbarco <sup>(1)</sup>**

PORTI DI SBARCO	Passeggeri imbarcati	MERCİ IMBARCATE	
		QUANTITÀ (tonnellate)	Specificazione
Porto ..... (Paese .....)			
» ..... ( » .....)			
» ..... ( » .....)			
» ..... ( » .....)			
» ..... ( » .....)			
» ..... ( » .....)			
» ..... ( » .....)			
» ..... ( » .....)			
» ..... ( » .....)			
» ..... ( » .....)			
» ..... ( » .....)			
» ..... ( » .....)			
» ..... ( » .....)			
<b>IMBARCO TOTALE</b>			

**B) - Merce TRASBORDATA <sup>(2)</sup>**

PORTI DI IMBARCO della merce trasbordata	QUANTITÀ (tonnellate)	Specificazione della merce trasbordata	Porto di destinazione della merce trasbordata	Nome e bandiera della nave da cui la merce è stata trasbordata
Porto ..... (Paese .....)				
» ..... ( » .....)				
» ..... ( » .....)				
» ..... ( » .....)				
» ..... ( » .....)				
<b>TOTALE</b>				

....., li ..... 195.....  
(data di partenza della nave)

**IL CAPITANO**



Visto: si attesta l'esattezza dei dati

**IL FUNZIONARIO DI DOGANA**

(Firma leggibile)

(1) I dati debbono riferirsi esclusivamente agli imbarchi avvenuti nel porto dove si effettua la compilazione del presente modello.  
 (2) I dati debbono riferirsi esclusivamente alla merce trasbordata nel porto dove si effettua la compilazione del presente modello.

REPUBBLICA ITALIANA  
ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Mod. 2N

STATISTICA DELLA NAVIGAZIONE MARITTIMA - DICHIARAZIONE STATISTICA DI **PARTENZA**

2

4

DOGANA di

N. d'ord.	Dati relativi alla nave e al carico	Spazio riservato all'ISTAT	N. d'ord.	Forme e specie di navigazione	Spazio riservato all'ISTAT
1.	Nome della nave .....		17.	Navigazione per operazioni di commercio	
2.	Tipo		1.	- Internazionale diretta A	1.1
1.	Veliero	1	2.	- " " B	2.1
2.	Motoveliero	2	3.	- " di scalo C	3.1
3.	Piroscafo	3	4.	- " " " D	4.1
4.	Motonave	4	5.	- di cabotaggio E	5.1
5.	Rimorchiatore - con galleggianti	5	6.	- " " F	6.1
6.	" - senza galleggianti	6	7.	- di rilascio volontario	7.1
3.	Tonnellate di stazza netta .....		8.	- " " forzato	8.1
4.	Cavalli Asse (per i rimorchiatori)		18.	Navigazione per turismo	
5.	Bandiera .....		1.	- Internazionale diretta A	1.2
6.	Data di partenza .....		2.	- " di scalo C	3.2
	(arrivata il .....		3.	- di cabotaggio E	5.2
7.	Primo porto d'approdo .....		4.	- di rilascio forzato	7.2
	(Paese .....		5.	- " " volontario	8.2
8.	Passeggeri imbarcati n. ....		19.	Navigazione per altri scopi	
9.	- già esistenti a bordo n. ....		1.	- Internazionale diretta A	1.3
10.	Merce imbarcata tonn. ....		2.	- di cabotaggio E	5.3
11.	- ricevuta per trasbordo tonn. ....		3.	- di rilascio forzato	7.3
12.	- già esistente a bordo tonn. ....		4.	- " " volontario	8.3
13.	N. di allibramento ( Mod. 8N .....		20.	Navigazione da diporto	
	nel ( Mod. 9N .....		1.	- Internazionale diretta A	1.4
	Registro ( Mod. 10N .....		2.	- di cabotaggio E	5.4
14.	Documento doganale .....		3.	- di rilascio forzato	7.4
	(manifesto di carico o di partenza, manifesto trimestrale, lasciapassare per manifesto, licenze).				
15.	La nave è adibita a servizio di linea da .....		NOTE - Per le notizie da segnalare scrivere "Si" nel corrispondente quadratino. L'indicazione deve essere posta nel gruppo 17 se la navigazione è compiuta per operazioni di commercio; nel gruppo 18 se per turismo; nel gruppo 19 se per altri scopi; nel gruppo 20 se per diporto.		
16.	Linea N. ....		A, C, E = notevole carico - B, D, F = notevole vuoto.		
	(per le navi di linea sovvenzionate)				

formato cm 17 x 23

**A - Passeggeri e merci IMBARCATI distinti secondo i porti di sbarco (1)**

Porti di sbarco	Paese	Passeggeri imbarcati N.	Merci imbarcate	
			Tonnellate	Specificazione della qualità delle merci
IMBARCHI TOTALI				

(1) - I dati debbono riferirsi esclusivamente agli imbarchi avvenuti nel porto dove si effettua la compilazione del presente modello.

NOTA - Qualora lo spazio riservato alla specificazione delle qualità delle merci imbarcate risulti insufficiente, dovrà essere allegato al presente modello un prospetto aggiuntivo. Identico criterio dovrà essere adottato anche per quanto riguarda la specificazione delle merci ricevute per trasbordo di cui al quadro B che segue.

**B - Merce ricevuta per TRASBORDO da altro natante (2)**

Porti originari della merce ricevuta per trasbordo	Paese	Quantità (tonnellate)	Specificazione della merce ricevuta per trasbordo	Nome e bandiera della nave da cui la merce è stata trasbordata	Porto di destinazione della merce ricevuta per trasbordo
TOTALE					

(2) I dati debbono riferirsi esclusivamente alla merce ricevuta per trasbordo da altro natante nel porto dove si effettua la compilazione del presente modello.

....., li ..... 195.....  
 (data di partenza della nave)  
**IL CAPITANO**

Timbro  
della Dogana

Visto: si attesta l'esattezza dei dati  
**L' FUNZIONARIO DI DOGANA**  
 .....  
 (Firma leggibile)

STATISTICA DEL MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

**Dichiarazione Statistica per navi a propulsione meccanica**

**A R R I V O**

DOGANA di .....

NAVIGAZIONE (1)..... lett. ....

Approdo del (2) ..... avvenuto il (giorno) ..... (mese) ..... (anno) .....

come da (3) ..... n. .... allibrato nel registro { Mod. 9 N al n. ....  
Mod. 10 N al n. ....

ULTIMO PORTO TOCCATO	BANDIERA	Tonnellate di stazza netta	TONNELLATE DI MERCE		VIAGGIATORI		ANNOFAZIONI
			sbarcata	rimasta a bordo	sbarcati	rimasti a bordo	
1	2	3	4	5	6	7	8
Porto .....							
(Paese .....) .....							

La nave è adibita in servizio di linea (postale o commerciale) da ..... a .....

(1) Internazionale (A o B), di scalo (C o D), di cabotaggio (E o F), di rilascio.

(2) Piroscifo (Ps), motonave (Mn), rimorchiatore (Re), indicando il nominativo.

(3) Manifesto, manifesto trimestrale, lasciapassare per manifesto, licenza.

N. B. - La quantità della merce dev'essere dichiarata senza effettuare alcun arrotondamento. Essa, quindi, deve risultare espressa sia nella parte intera che in quella decimale.

### Merci e viaggiatori sbarcati distinti secondo i porti e i Paesi d'imbarco (1)

PORTI E PAESI D'IMBARCO	MERCE SBARCATA <i>(tonnellate)</i>	VIAGGIATORI SBARCATI <i>(numero)</i>	QUANTITÀ (in <i>tonnellate</i> ) E QUALITÀ DELLA MERCE SBARCATA
1	2	3	4
Porto ..... (Paese .....) )			
» ..... ( » ..... )			
» ..... ( » ..... )			
» ..... ( » ..... )			
» ..... ( » ..... )			
» ..... ( » ..... )			
» ..... ( » ..... )			
» ..... ( » ..... )			
» ..... ( » ..... )			
» ..... ( » ..... )			
» ..... ( » ..... )			
» ..... ( » ..... )			
» ..... ( » ..... )			
» ..... ( » ..... )			
» ..... ( » ..... )			
» ..... ( » ..... )			
» ..... ( » ..... )			
» ..... ( » ..... )			
» ..... ( » ..... )			
» ..... ( » ..... )			
» ..... ( » ..... )			
» ..... ( » ..... )			
» ..... ( » ..... )			
» ..... ( » ..... )			
» ..... ( » ..... )			
» ..... ( » ..... )			
» ..... ( » ..... )			
» ..... ( » ..... )			
» ..... ( » ..... )			
Sbarco in totale . . . . .			
Rimanenza a bordo . . . . .			
<b>Totale del carico</b>			

IL CAPITANO ..... 194.....



Visto: si attesta l'esattezza dei dati  
Il (2) .....

(1) I dati debbono riferirsi al solo porto di arrivo dove si effettua la compilazione del presente modello.  
(2) Firma intelligibile dell'addetto di Dogana.



## ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

## STATISTICA DELLA NAVIGAZIONE MARITTIMA

## DICHIARAZIONE STATISTICA PER NAVI A PROPULSIONE MECCANICA

ARRIVO

1

1. Dogana di: .....

---

2. Nome della nave: .....

3. Tipo <sup>(1)</sup>: .....

4. Tonnellate di Stazza Netta: .....

5. Cavalli Asse <sup>(2)</sup>: .....

6. Bandiera: .....

---

7. Data di arrivo: .....

8. Ultimo porto toccato: ..... (Paese .....)

9. Navigazione <sup>(3)</sup>: .....

10. Lettera indicativa <sup>(4)</sup>: .....

---

11. Merce: sbarcata (tonnellate) <sup>(5)</sup>: .....

12. — trasbordata (tonnellate) <sup>(5)</sup>: .....

13. — rimasta a bordo (tonnellate) <sup>(5)</sup>: .....

14. Passeggeri: sbarcati (numero) .....

15. — rimasti a bordo (numero) .....

---

16. N. di allibramento nel Registro { Mod. 9 N - n. ....  
Mod. 10 N - n. ....

17. Documento doganale <sup>(6)</sup>: ..... n. ....

---

18. La nave è adibita a crociera turistica <sup>(7)</sup> da ..... a .....

19. La nave è adibita a servizio di linea <sup>(7)</sup> da ..... a .....

## NOTE

- (1) Piroscifo (Ps), Motonave (Mn), Rimorchiatore (Re).
- (2) Per i rimorchiatori, indicare oltre il tonnellaggio di stazza netta, la loro potenza in Cavalli Asse.
- (3) Per operazioni di commercio (internazionale diretta, internazionale di scalo o di cabotaggio). Per altri scopi (internazionale o di cabotaggio). Per diporto (internazionale o di cabotaggio). Per rilascio — forzato o volontario — precisando se la nave è adibita alla Navigazione per operazioni di commercio, a quella da diporto, a quella per la grande pesca od a quella per altri scopi.
- (4) Relativamente alla Navigazione per operazioni di commercio, indicare **A** o **B** se trattasi di quella internazionale diretta (**A** se con carico, **B** se senza carico); **C** o **D** se di quella internazionale di scalo (**C** se con carico, **D** se senza carico); **E** o **F** se di quella di cabotaggio (**E** se con carico, **F** se senza carico).
- (5) La quantità deve essere dichiarata senza alcun arrotondamento. Essa, quindi, deve risultare espressa sia nella parte intera che in quella decimale.
- (6) Manifesto, manifesto trimestrale, lasciapassare per manifesto, licenza.
- (7) Qualora la nave risulti adibita alla Navigazione per operazioni di commercio in servizio di linea od in crociera turistica, è tassativo indicare i porti terminali o capolinea.
- N.B.** - I rettangolini debbono essere lasciati in bianco. Essi sono riservati per la codificazione all'Istituto Centrale di Statistica.

A) - Passeggeri e merci SBARCATI distinti secondo i porti di imbarco <sup>(1)</sup>

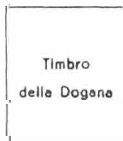
PORTI DI IMBARCO	Passeggeri sbarcati	MERCÌ SBARCATE	
		QUANTITÀ (tonnellate)	Specificazione
Porto ..... (Paese .....)			
» ..... ( » .....)			
» ..... ( » .....)			
» ..... ( » .....)			
» ..... ( » .....)			
» ..... ( » .....)			
» ..... ( » .....)			
» ..... ( » .....)			
» ..... ( » .....)			
» ..... ( » .....)			
» ..... ( » .....)			
» ..... ( » .....)			
» ..... ( » .....)			
» ..... ( » .....)			
» ..... ( » .....)			
» ..... ( » .....)			
» ..... ( » .....)			
» ..... ( » .....)			
SBARCO TOTALE . . .			

B) - Merce TRASBORDATA <sup>2)</sup>

PORTI DI IMBARCO della merce trasbordata	QUANTITÀ (tonnellate)	Specificazione della merce trasbordata	Porto di destinazione della merce trasbordata	Nome e bandiera della nave su cui la merce è stata trasbordata
Porto ..... (Paese .....)				
» ..... ( » .....)				
» ..... ( » .....)				
» ..... ( » .....)				
» ..... ( » .....)				
TOTALE . . .				

....., li ..... 195.....  
(data di arrivo della nave)

IL CAPITANO



Visto: si attesta l'esattezza dei dati  
 IL FUNZIONARIO DI DOGANA

Firma leggibile

(1) I dati debbono riferirsi esclusivamente agli sbarchi avvenuti nel porto dove si effettua la compilazione del presente modello.  
 (2) I dati debbono riferirsi esclusivamente alla merce trasbordata nel porto dove si effettua la compilazione del presente modello.

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA  
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Mod. 4 N  
(ex Mod. 2)

STATISTICA DEL MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

**Dichiarazione Statistica per navi a propulsione meccanica**

**P A R T E N Z A**

DOGANA di .....

NAVIGAZIONE (I) ..... lett. ....

Partenza del (2) ..... arrivato il (giorno) ..... (mese) ..... (anno) .....

come da (3) ..... n. .... allibrato nel Registro { Mod. 9 N al n. ....  
Mod. 10 N al n. ....

PRIMO PORTO TOCCATO	BANDIERA	TONNELLATE DI STAZZA NETTA	TONNELLATE DI MERCE		VIAGGIATORI		ANNOTAZIONI
			imbarcata	già esistente a bordo	imbar- cati	già esistenti a bordo	
1	2	3	4	5	6	7	8
Porto .....							
(Paese .....							

La nave è adibita al servizio di linea (postale o commerciale) da ..... a .....

- (1) Internazionale (A o B), di scalo (C o D), di cabotaggio (E o F), di rilascio.  
(2) Piroscifo (Ps), motonave (Mn), rimorchiatore (Re), indicando il nominativo.  
(3) Manifesto, manifesto trimestrale, lasciassare per manifesto, licenza.

N. B. - La quantità della merce dev'essere dichiarata senza effettuare alcun arrotondamento. Essa, quindi, deve risultare espressa sia nella parte intera che in quella decimale.

formato cm 30 x 20; carta color giallo

**Merci e viaggiatori imbarcati distinti secondo i porti ed i Paesi di sbarco (1)**

PORTI E PAESI DI SBARCO	MERCE IMBARCATA <i>(tonnellate)</i>	VIAGGIATORI IMBARCATI <i>(numero)</i>	QUANTITÀ (in <i>tonnellate</i> ) E QUALITÀ DELLA MERCE SBARCATÀ
1	2	3	4
Porto..... (Paese.....)			
»..... ( ».....)			
»..... ( ».....)			
»..... ( ».....)			
»..... ( ».....)			
»..... ( ».....)			
»..... ( ».....)			
»..... ( ».....)			
»..... ( ».....)			
»..... ( ».....)			
»..... ( ».....)			
»..... ( ».....)			
»..... ( ».....)			
»..... ( ».....)			
»..... ( ».....)			
»..... ( ».....)			
»..... ( ».....)			
»..... ( ».....)			
»..... ( ».....)			
»..... ( ».....)			
»..... ( ».....)			
Imbarco in totale . . . . .			
Esistenza a bordo . . . . .			
<b>Totale del carico</b>			

**Provviste di bordo imbarcate :** Combustibile liquido tonn. ....

» solido » .....

Altre merci . . . . » .....

Totale tonn. ....

..... *li* ..... 194.....

IL CAPITANO



Visto: *si attesta l'esattezza dei dati*

Il (2) .....

(1) I dati debbono riferirsi al solo porto di partenza dove si effettua la compilazione del presente modello.  
 (2) Firma intelligibile dell'addetto di Dogana.

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

STATISTICA DELLA NAVIGAZIONE MARITTIMA

DICHIARAZIONE STATISTICA PER NAVI A PROPULSIONE MECCANICA

PARTENZA

2



formato cm 20 x 31,5; carta color giallo

1. Dogana di: .....

---

2. Nome della nave: .....

3. Tipo <sup>(1)</sup>: .....

4. Tonnellate di Stazza Netta: .....

5. Cavalli Asse <sup>(2)</sup>: .....

6. Bandiera: .....

---

7. Data di partenza: ..... (arrivata il.....)

8. Primo porto d'approdo: ..... (Paese.....)

9. Navigazione <sup>(3)</sup>: .....

10. Lettera indicativa <sup>(4)</sup>: .....

---

11. Merce: imbarcata (tonnellate) <sup>(5)</sup>: .....

12. — trasbordata (tonnellate) <sup>(5)</sup>: .....

13. — già esistente a bordo (tonnellate) <sup>(5)</sup>: .....

14. Passeggeri: imbarcati (numero).....

15. — già esistenti a bordo (numero).....

---

16. N. di allibramento nel Registro (Mod. 9 N - n.....)  
(Mod. 10 N - n.....)

17. Documento doganale <sup>(6)</sup>: ..... n.....

NOTE

- (1) Piroscifo (Ps), Motonave (Mn), Rimorchiatore (Re).
  - (2) Per i rimorchiatori, indicare oltre il tonnellaggio di stazza netta, la loro potenza in Cavalli Asse.
  - (3) Per operazioni di commercio (internazionale diretta, internazionale di scalo o di cabotaggio). Per altri scopi (internazionale o di cabotaggio). Per diporto (internazionale o di cabotaggio). Per rilascio — forzato o volontario — precisando se la nave è adibita alla Navigazione per operazioni di commercio, a quella d'a diporto, a quella per la grande pesca od a quella per altri scopi.
  - (4) Relativamente alla Navigazione per operazioni di commercio, indicare A o B se trattasi di quella internazionale diretta (A se con carico, B se senza carico); C o D se di quella internazionale di scalo (C se con carico, D se senza carico); E o F se di quella di cabotaggio (E se con carico, F se senza carico).
  - (5) La quantità deve essere dichiarata senza alcun arrotondamento. Essa, quindi, deve risultare espressa sia nella parte intera che in quella decimale.
  - (6) Manifesto, manifesto trimestrale, lasciapassare per manifesto, licenza.
  - (7) Qualora la nave risulti adibita alla Navigazione per operazioni di commercio in servizio di linea od in crociera turistica, è tassativo indicare i porti terminali o capolinea.
- N.B. - I rettangolini debbono essere lasciati in bianco. Essi sono riservati per la codificazione all'Istituto Centrale di Statistica.**

18. La nave è adibita a crociera turistica <sup>(7)</sup> da ..... a .....

19. La nave è adibita a servizio di linea <sup>(7)</sup> da ..... a .....

Verso uguale a quello del Mod. 2 N - ediz. 1952 (vedi pag. 544)

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DELLA REPUBBLICA ITALIANA

STATISTICA DEL MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

NAVIGAZIONE PER OPERAZIONE DI COMMERCIO

MODELLO DI SFOGLIO DEL REGISTRO Mod. 9 N.

NAVI A PROPULSIONE MECCANICA

(1).....

DOGANA.....  
SEZIONE.....

NAVIGAZIONE (2)..... lettera.....

**Bandiera**.....

SFOGLI: a) delle navi che compiono operazioni di commercio in arrivo e in partenza;  
b) delle navi arrivate cariche per compiere soltanto operazioni di imbarco;  
c) delle navi partite con carico, dopo aver effettuato soltanto operazioni di sbarco.

Porto di provenienza (3).....  
destinazione.....

formato cm 30 x 42

Num. d'ord.	N. di allibramento nel Registro Mod. 9 N	Tonnelate di stazza netta	(4)		(4)		(4)		(4)		(4)		(4)	
			Tonnelate di merce	N. dei viaggiatori	Tonnelate di merce	N. dei viaggiatori	Tonnelate di merce	N. dei viaggiatori	Tonnelate di merce	N. dei viaggiatori	Tonnelate di merce	N. dei viaggiatori	Tonnelate di merce	N. dei viaggiatori
			(5)	(5)	(5)	(5)	(5)	(5)	(5)	(5)	(5)	(5)	(5)	(5)

segue nelle pagg. 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup>

**N. B. - Per gli arrivi e per le partenze debbono essere intestati spogli distinti.**

**Il presente modello riflette soltanto le navi cariche.**

(1) Arrivi o partenze.  
 (2) Indicare la specie della navigazione e cioè: *Navigazione Internazionale* (lettera A); *Navigazione di Scalo* (lettera C); *Navigazione di Cabotaggio* (lettera E).  
 (3) Se si tratta di navi cariche, provenienti da porti nazionali, o ivi dirette, si deve scrivere la parola « nazionale ». Se si tratta di navi cariche, che provengono da porti esteri, o sono ivi dirette, si deve indicare il porto estero di provenienza o di destinazione. Per la esatta determinazione della provenienza e della destinazione di una nave, è necessario tenere presente le seguenti norme:  
 Il porto di provenienza delle navi che hanno effettuato operazioni di sbarco è quello dove furono imbarcate, o ricevute di trasbordo, le merci e i viaggiatori sbarcati. Nel caso in cui l'imbarco o il trasbordo sia avvenuto in più porti, la nave deve essere considerata come proveniente da quello più lontano. Il porto di provenienza delle navi

cariche che non hanno effettuato operazioni di sbarco, è, al contrario, l'ultimo porto estero toccato.  
 Il porto di destinazione delle navi cariche, che hanno effettuato operazioni di imbarco, è quello in cui dovranno essere sbarcate, o trasbordate, le merci o i viaggiatori imbarcati. Quando tale sbarco o trasbordo debba essere effettuato in più porti, la nave si considera come destinata a quello più lontano. Il porto di destinazione delle navi cariche, che non hanno effettuato operazioni di imbarco, è, invece, il primo porto estero di approdo.  
 (4) Per gli arrivi indicare i porti in cui furono imbarcati le merci e i viaggiatori sbarcati. Per le partenze indicare i porti in cui dovranno essere sbarcati le merci e i viaggiatori imbarcati. Quando il numero dei porti da indicare sia superiore a sette, si dovrà continuare la registrazione nelle pagine successive, annullandovi la colonna relativa alla stazza, e ripetendo, nella prima colonna, il numero d'ordine assunto dal natante all'inizio della sua registrazione.  
 (5) Secondo che il presente spoglio si intesta agli arrivi od alle partenze - v. Nota (1) - la quantità di merce od il numero dei viaggiatori debbono riferirsi, rispettivamente, a quelli sbarcati od imbarcati.

# ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DELLA REPUBBLICA ITALIANA

## STATISTICA DEL MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Dogana di .....  
Sezione .....

# NAVIGAZIONE DI RILASCIO

(dal Registro Mod 10 N)

Anno 19.....

formato cm 21 x 29

N A V I — B A N D I E R E	RILASCIO FORZATO				RILASCIO VOLONTARIO			
	NAVI ARRIVATE		NAVI PARTITE		NAVI ARRIVATE		NAVI PARTITE	
	Numero	Tonnellate di stazza netta	Numero	Tonnellate di stazza netta	Numero	Tonnellate di stazza netta	Numero	Tonnellate di stazza netta
A vela . . .	bandiera nazion.		.....		.....		.....	
	» estera .		.....		.....		.....	
A propulsione meccanica	bandiera nazion.		.....		.....		.....	
	» estera .		.....		.....		.....	
TOTALE .	bandiera nazion.		.....		.....		.....	
	» estera .		.....		.....		.....	
TOTALE GENERALE	.....		.....		.....		.....	

..... li, ..... 19.....



L'ADDETTO DI DOGANA

# Avviso agli Uffici Doganali

(A) \_\_\_\_\_ di porto di \_\_\_\_\_

Arrivi del giorno \_\_\_\_\_

N. \_\_\_\_\_ d'ordine degli avvisi trasmessi alla Dogana:

formato cm 32 x 22

Numero d'ordine del registro arrivi	PROVENIENZA (ultimo porto toccato)	DATA della partenza	BASTIMENTO		NOME del Capitano	Bandiera
			Tipo	Nome		

(A) Capitaneria, Ufficio o Delegazione. - (B) Per le navi estere si deve indicare tanto la stazza netta mi il metodo italiano, anche nei casi in cui le due stazze fossero uguali. - (C) Le indicazioni di quest dalla grande pesca. R. F. pel rilascio forzato. R. V. pel rilascio volontario.



# degli Arrivi dei Bastimenti

Compartimento marittimo di \_\_\_\_\_

19 \_\_\_\_\_

Tonnellate di st. netta (B)		Passaggeri	Equipaggio	NATURA del carico	Ora dell' arrivo	Motivo dell' approdo Operazioni di commercio Ritorno dalla grande pesca Rilascio forzato Rilascio volontario (C)	Numero di allibramento nei registri della Dogana - Modelli			
Estera	Nazionale						A - 127 <sup>1</sup>	A - 127 <sup>2</sup>	A - 127 <sup>6</sup>	
		Numero della linea	Numero di allibramento							

*segue nel Verso*

rata secondo il metodo della Nazione cui appartengono, quanto la stazza netta misurata secondo colonna saranno fatte nel seguente mod : O. C. per operazioni di commercio. Pesca per ritorno

## Avviso all'Autorità Doganale

(a) ..... di porto di .....

ARRIVI del giorno .....

N. .... d'ordine degli avvisi trasmessi alla Dogana.

PARTE RISERVATA ALL'AUTORITÀ MARITTIMA							
Numero d'ordine del Registro arrivi	Ora dell'arrivo	N A V E			BANDIERA	Provenienza (ultimo porto toccato o zona nescosa)	Motivo dell'approdo (c) Operazioni di com- mercio — Grande pesca — Rilascio forzato o volontario
		Nome	Tipo (b)	T. S. N.			
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....

formato cm 30 x 21

(a) Capitaneria, Ufficio. Delegazione.

(b) L'indicazione del tipo della nave deve limitarsi a: *P/fo* per piroscavo, *M/n* per mot  
*Re* per rimorchiatore.(c) Le indicazioni relative al « motivo dell'approdo » debbono limitarsi a: *O. C.* per oper  
per il rilascio volontario.(d) Per i natanti adibiti alla *pesca limitata* o *costiera* occorre farne menzione nella color  
(*pesce, corallo, o spugne.*)

# degli **ARRIVI** delle navi

Compartimento marittimo di .....

195

PARTE RISERVATA  
ALL'AUTORITÀ DOGANALE

ANNOTAZIONI

(d)

Merci o prodotto ittico da sbarcare  (tonnellate)	Passeggeri da sbarcare  (numero)	Merci o prodotto ittico sbarcato  (tonnellate)	Passeggeri sbarcati  (numero)	N. di allibramento nei registri		
				8 N	9 N	10 N

segue nel verso

ave, V per veliero, Va per veliero con motore ausiliario, Mv per motoveliero, ioni di commercio, G. P. per la grande pesca, R. F. per il rilascio forzato, R. V. a « Annotazioni ». Per la grande pesca occorre specificare la natura del pescato

MODULARIO  
Mar. Merc. - 384

## Avviso all'Autorità Doganale degli ARRIVI delle navi

di porto di ..... ARRIVI del giorno ..... 195.....  
(Capite erie, Ufficio, Delegazione)

Compartimento marittimo di ..... N. .... d'ordine degli avvisi trasmessi alla dogana

A) INDICAZIONI DELL'AUTORITÀ MARITTIMA											B) INDICAZIONI DELL'AUTORITÀ DOGANALE			OSSERVAZIONI		
Numero d'ordine del Registro arrivi	Ore di arrivo	DATI RELATIVI ALLA NAVE				Provenienza (Indicare l'ultimo porto toccato o le zone pescate)	Linea (Se in servizio di linea indicare il numero o la denominazione della linea cui la nave è affilata)	MOTIVO DELL'APPRODO		OPERAZIONI DI SBARCO		Marchi o prodotti della pesca sbarcati	NUMERO DI ALLIBRAMENTO NEI REGISTRI			
		NOME	Tipo (b)	Tonnellate stazza netta	Bandiera			Specificare se approdato per: Operazioni di commercio - Diporto Grande pesca Prestazioni e servizi vari Bilancio volontario Bilancio forzato	Se al tratta di prestazioni o servizi vari indicare se: per dragaggio lavori portuali risparmi, ecc.	Passaggio (c)	Marchi o prodotti della pesca		Marchi		Marchi	Marchi
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
Totale...																

(a) Per le navi che effettuano più viaggi e approdano più volte in uno stesso giorno.

(b) Indicare il tipo della nave servendosi di una delle seguenti sig.: Valiero = V, Valiero con motore ausiliario = Va, Motovelivolo = Mv, Piroscifo = P, f, Motonave = Mn, Rimorchiatore = Rm, Pirocatena = Pc, Motocisterna = Mc, ecc.

(c) Il numero dei passeggeri effettivamente sbarcati concorde con quello rilevato dall'Autorità di Polizia o da altre Autorità autorizzate?

(Indicare sì o no)



VISTO CONFORME DELL'AUTORITÀ MARITTIMA

Vedasi le avvertenze a tergo



VISTO CONFORME DELL'AUTORITÀ DOGANALE

Recto

Verso

## AVVERTENZE

### per la compilazione del presente modello

- Le notizie poste in testa al foglio, e quelle di cui alle colonne del prospetto da 1 a 12, devono essere date dall'Autorità marittima; quelle di cui alle colonne da 13 a 16, dall'Autorità doganale.
- Il presente modello, compilato giornalmente in duplice copia dall'Autorità marittima — per la parte di sua competenza — a cura della medesima dovrà essere inviato nello stesso giorno alla locale Autorità doganale. Questa si assicurerà anzitutto che le indicazioni di cui alle colonne da 3 a 10 e 12 del prospetto siano conformi a quelle risultanti dai propri registri e dalla stessa dichiarazione statistica (mod. Istat/I/501); in caso di discordanza apporrà le eventuali rettifiche completando le due copie del modello stesso per la parte di sua competenza e restituendo una di esse, debitamente firmata, all'Autorità marittima.  
Ogni rettifica dovrà essere apportata in entrambe le copie del modello.
- L'Autorità marittima, avuta di ritorno copia del modello, prenderà nota delle eventuali rettifiche apportate dall'Autorità doganale e, se ritenute esatte, le riporterà sui propri registri; in caso contrario chiederà chiarimenti, procedendo — d'accordo con l'Autorità doganale — alla revisione dei dati trascritti.
- Le due copie, compilate in ogni loro parte, controllate ed eventualmente rettifiche, devono essere firmate dall'Autorità marittima e dall'Autorità doganale. Una di esse sarà trattenuta dall'Autorità marittima a disposizione del Ministero della Marina Mercantile; l'altra sarà trattenuta dall'Autorità doganale per essere inviata all'Istituto Centrale di Statistica entro il giorno 8 del mese successivo a quello cui gli arrivi si riferiscono.
- Qualora dopo la compilazione del presente modello fossero fatte dichiarazioni di rettifica da parte degli interessati sui quantitativi sbarcati o imbarcati, occorrerà apportare analoghe rettifiche sul modello compilato. Ed ove esso fosse già stato inoltrato, secondo quanto è stato sopra detto, occorre che l'Autorità doganale ne dia espressa segnalazione all'Istituto Centrale di Statistica e all'Autorità marittima.

MODULARIO  
Mar. Min. - 161

Avviso all'Autorità Doganale delle **PARTENZE** delle navi

di porto di ..... PARTENZE del giorno ..... 195...  
(Capitaneria, Ufficio, Delegazione)  
Compartimento marittimo di ..... N. .... d'ordine degli avvisi trasmessi alla dogana

A) INDICAZIONI DELL'AUTORITÀ MARITTIMA										B) INDICAZIONI DELL'AUTORITÀ DOGANALE						OSSERVAZIONI
Numero d'ordine Registro partenze	Ore di partenze (a)	DATI RELATIVI ALLA NAVE				Destinazione Indicare il primo porto d'approdo e le zone portuali	Linea (Se la servizio di linea indicare il numero e la denominazione della linea, ed la nave a adibita)	MOTIVO DELLA PARTENZA		OPERAZIONI D'IMBARCO		Merci imbarcate	NUMERO DI ALLIBRAMENTO NEI REGISTRI			
		NO ME	Tipo (b)	Tonnellate stazza netta	Bandiera			Specificare se per: Operazione di commercio - Diporto - Grande pesca - Pescazioni - o servizi vari - Alimento volontario - Alimento forzato	Se si tratta di produzione o servizi vari indicare nei per dirottamento, lavori portuali, recipienti, ecc.	Passaggio (c)	Merci		Tonnellate	Tonnellate	Mar. STATI 506	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
Totale...										Totale...		Totale...				

formato cm 37 x 40; carta color giallo

(a) Per le navi che effettuano più viaggi e approdano più volte in uno stesso giorno.  
(b) Indicare il tipo della nave servendosi di una delle seguenti sigle: Vallerio = V; Vallerio con motore ausiliario = Va; Motovellerio = Mv; Piroscalo = P; Motonave = Mn; Rimorchiatore = Ra; Prociaterra = Po; Motocisterna = Mc, ecc.  
(c) Il numero dei passeggeri effettivamente imbarcati concorda con quello rilevato dall'Autorità di Polizia o da altre Autorità autorizzate? (Indicare si o no)

**VISTO CONFORME DELL'AUTORITÀ MARITTIMA**  
Bollo

**VISTO CONFORME DELL'AUTORITÀ DOGANALE**  
Bollo

Vedansi le avvertenze a tergo

nel Verso Avvertenze uguali a quelle del Mod. 61-A - ediz. 1955 (vedi pag. 560)

# Avviso agli Uffici Doganali delle

(a) ..... di porto di .....

**PARTENZE** del giorno .....

N. .... d'ordine degli avvisi trasmessi alla Dogana.

## PARTE RISERVATA AGLI UFFICI MARITTIMI

Numero d'ordine del registro partenze	N A V E			BANDIERA	DESTINAZIONE <small>(primo porto d'approdo)</small>	Motivo della partenza <small>(c)</small> Operazioni di commercio - Partenza per la grande pesca - Rilascio forzato o volontario
	N O M E	T I P O <small>(b)</small>	T n n t e di stanza ne ta			

(a) Capitaneria, Ufficio, Delegazione.  
(b) L'indicazione del tipo della nave deve limitarsi a: P/fo per piroscalo, M'n per motonave, V per veliero, Va per veliero con m...  
(c) Le indicazioni relative al « motivo della partenza » debbono limitarsi a: O. C. per operazioni di commercio, PESCA per la par...

formato cm 29,5 x 21, carta color paglierino

# PARTENZE delle navi

Compartimento marittimo di .....

19

**PARTE RISERVATA  
AGLI UFFICI DOGANALI**

Merci imbarcate <small>(tonnellate)</small>	Passeggeri imbarcati <small>(numero)</small>	Numero di allibramento nei R gistri			<i>ANNOTAZIONI</i>
		8 N	9 N	10 N	

segue nel Verso

tore ausiliario, Mv per motoveliero.  
tenza per la grande pesca, R. F. per il rilascio forzato, R. V. per il rilascio volontario.



PORTO DI

---

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA  
STATISTICA DELLA NAVIGAZIONE MARITTIMA

1	3
Spazio riservato all'ISTAT	

DICHIARAZIONE STATISTICA DI ARRIVO

Nome della nave : .....

Bandiera : .....

Sez. A - Dati relativi alla nave, al carico ed alla forma e specie di navigazione

<p><b>1. Tipo :</b> .....</p> <p><small>Indicare il tipo della nave : veliero ; motoveliero ; piroscafo ; motonave ; pirocisterna ; motocisterna ; rimorchiatore con o senza rimorchio ; yacht ; panfilo ; draga ; escavatore ; ecc.</small></p> <p><b>Attrezzatura :</b> da passeggeri <input type="checkbox"/> da carico <input type="checkbox"/> mista (1) <input type="checkbox"/></p> <p><small>Sbarrare il quadratino corrispondente al caso. (1) Si intendono quelle da carico con sistemazione per i 12 passeggeri regolamentari.</small></p>	SPAZI RISERVATI ALL'ISTAT	<p><b>12. Navigazione per operazioni di commercio</b></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th colspan="2"></th> <th colspan="2" style="text-align: center;">Nave</th> </tr> <tr> <th colspan="2"></th> <th style="text-align: center;">con carico</th> <th style="text-align: center;">vuota</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td>— internazionale diretta . . . . .</td> <td style="width: 30px; height: 20px;"></td> <td style="width: 30px; height: 20px;"></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">2</td> <td>— » di scalo . . . . .</td> <td style="width: 30px; height: 20px;"></td> <td style="width: 30px; height: 20px;"></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">3</td> <td>— di cabotaggio . . . . .</td> <td style="width: 30px; height: 20px;"></td> <td style="width: 30px; height: 20px;"></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">4</td> <td>— di rilascio forzato . . . . .</td> <td style="width: 30px; height: 20px;"></td> <td style="width: 30px; height: 20px;"></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">5</td> <td>— » » volontario . . . . .</td> <td style="width: 30px; height: 20px;"></td> <td style="width: 30px; height: 20px;"></td> </tr> </tbody> </table> <p><small>Scrivere « Si » nel quadratino corrispondente alla notizia da dichiarare.</small></p>			Nave				con carico	vuota	1	— internazionale diretta . . . . .			2	— » di scalo . . . . .			3	— di cabotaggio . . . . .			4	— di rilascio forzato . . . . .			5	— » » volontario . . . . .		
		Nave																												
		con carico	vuota																											
1	— internazionale diretta . . . . .																													
2	— » di scalo . . . . .																													
3	— di cabotaggio . . . . .																													
4	— di rilascio forzato . . . . .																													
5	— » » volontario . . . . .																													
<p><b>2. Tonnellate di stazza netta :</b> .....</p> <p><b>3. Cavalli-asse:</b> .....</p> <p style="text-align: right;"><small>Cavalli indicati:</small></p>	SPAZI RISERVATI ALL'ISTAT	<p><b>13. Navigazione da diporto o per prestazioni e servizi vari</b></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th colspan="2"></th> <th colspan="2" style="text-align: center;">Navigazione</th> </tr> <tr> <th colspan="2"></th> <th style="text-align: center;">da diporto</th> <th style="text-align: center;">per prestazioni e servizi vari</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td>— internazionale diretta . . . . .</td> <td style="width: 30px; height: 20px;"></td> <td style="width: 30px; height: 20px;"></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">2</td> <td>— di cabotaggio . . . . .</td> <td style="width: 30px; height: 20px;"></td> <td style="width: 30px; height: 20px;"></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">3</td> <td>— » rilascio forzato . . . . .</td> <td style="width: 30px; height: 20px;"></td> <td style="width: 30px; height: 20px;"></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">4</td> <td>— » » volontario . . . . .</td> <td style="width: 30px; height: 20px;"></td> <td style="width: 30px; height: 20px;"></td> </tr> </tbody> </table> <p><small>Scrivere « Si » nel quadratino corrispondente alla notizia da dichiarare.</small></p>			Navigazione				da diporto	per prestazioni e servizi vari	1	— internazionale diretta . . . . .			2	— di cabotaggio . . . . .			3	— » rilascio forzato . . . . .			4	— » » volontario . . . . .						
		Navigazione																												
		da diporto	per prestazioni e servizi vari																											
1	— internazionale diretta . . . . .																													
2	— di cabotaggio . . . . .																													
3	— » rilascio forzato . . . . .																													
4	— » » volontario . . . . .																													
<p><b>4. Data di arrivo :</b> giorno ..... mese ..... anno .....</p> <p><small>Indicare esattamente la data di arrivo.</small></p> <p><b>5. Ultimo porto toccato :</b> .....</p> <p><b>6. Paese :</b> .....</p> <p><small>I nomi dei porti e del relativo Paese di appartenenza - specie se trattasi di nomi stranieri - debbono essere scritti con esattezza ed in modo chiaramente leggibile.</small></p> <p><b>7. Passeggeri sbarcati n. :</b> .....</p> <p><b>8. — rimasti a bordo n. :</b> .....</p> <p><small>Il n. dei passeggeri sbarcati deve confrontare con quanto risulta alla col. 1 della Sez. C del presente modello, mentre quello relativo ai passeggeri rimasti a bordo deve confrontare con quanto risulta al punto 8, Sez. A del Mod. ISTAT/I/502.</small></p> <p><b>9. Merce sbarcata tonn. ....</b></p> <p><b>10. — data per trasbordo tonn. ....</b></p> <p><b>11. — rimasta a bordo tonn. ....</b></p> <p><small>La quantità della merce sbarcata deve corrispondere con il totale della col. 2, Sez. D, e la merce data per trasbordo deve confrontare con quanto risulta alla col. 2, Sez. E del presente modello. Le tonn. della merce rimasta a bordo debbono confrontare con quanto risulta al punto 11 del Mod. ISTAT/I/502.</small></p>	SPAZI RISERVATI ALL'ISTAT																													

formato cm 24 x 33

Sez. B - Notizie suppletive

<p><b>1. N. di allibramento nel Registro</b> {</p> <p style="margin-left: 20px;">Mod. ISTAT/I/506 .....</p> <p style="margin-left: 20px;">» ISTAT/I/507 .....</p> <p style="margin-left: 20px;">» ISTAT/I/508 .....</p>	<p><b>3. Qualora la nave è adibita alla navigazione per operazioni di commercio in servizio di linea, indicare i porti capolinea :</b></p> <p>da : .....</p> <p>a : .....</p>
<p><b>2. Documento doganale :</b> ..... N. ....</p> <p><small>Indicare : manifesto di carico o di arrivo, manifesto trimestrale, lasciapassare per manifesto, licenza, nonché il relativo n. distintivo.</small></p>	<p><b>4. Se la nave di cui al precedente n. 3, è adibita al servizio di linea sovvenzionata, segnalare anche il N. della linea :</b></p> <p>N. : .....</p>

Sez. C - Passeggeri sbarcati secondo i porti d'imbarco

Totale	Porti d'imbarco e relativo numero di passeggeri imbarcati
1	2
(a) .....	.....

(a) Il totale dei passeggeri sbarcati deve confrontare con quanto risulta al punto 7 della precedente Sez. A.







PORTO DI

---

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA  
**STATISTICA DELLA NAVIGAZIONE MARITTIMA**  
**DICHIARAZIONE STATISTICA DI PARTENZA**

2	4
Spazio riservato all'ISTAT	

Nome della nave : ..... Bandiera : .....

**Sez. A - Dati relativi alla nave, al carico ed alla forma e specie di navigazione**

<p><b>1. Tipo :</b>                  Indicare il tipo della nave : veliero ; motoveliero ; piroscifo ; moto-nave ; pirocisterna ; motocisterna ; rimorchiatore con o senza rimor-chio ; yacht ; panfilo ; draga ; escavatore ; ecc</p> <p><b>Attrezzatura :</b>                  da passeggeri <input type="checkbox"/> ca carico <input type="checkbox"/> mista (1) <input type="checkbox"/></p> <p>Sbarrare il quadratino corrispondente al caso.                  (1) Si intendono quelle da carico con sistemazione per i 12 passeggeri regolamentari.</p> <p><b>2. Tonnellate di stazza netta :</b> .....</p> <p><b>3. Cavalli-asse:</b> ..... <b>Cavalli indicati:</b> .....</p> <p><b>4. Data di partenza :</b>                  giorno ..... mese ..... anno .....                  (arrivata il : ..... )                  Indicare la data di partenza e quella di arrivo.</p> <p><b>5. Primo porto d'approdo :</b> .....</p> <p><b>6. Paese :</b> .....                  I nomi dei porti e del relativo Paese di appartenenza - specie se trattasi di nomi stranieri - debbono essere scritti con esattezza ed in modo chiaramente leggibile.</p> <p><b>7. Passeggeri imbarcati n. :</b> .....</p> <p><b>8. — già esistenti a bordo n. :</b> .....                  Il n. dei passeggeri imbarcati deve confrontare con quanto ri-sulta alla col. 1 della Sez. C del presente modello, mentre quello relativo ai passeggeri già esistenti a bordo deve confrontare con quanto risulta al punto 8. Sez. A del Mod. ISTAT/I/501</p> <p><b>9. Merce imbarcata tonn. ....</b></p> <p><b>10. — ricevuta per trasbordo tonn. : .....</b></p> <p><b>11. — già esistente a bordo tonn. : .....</b>                  La quantità della merce imbarcata deve corrispondere con il to-tale della col. 2, Sez. D, e la merce ricevuta per trasbordo deve confrontare con quanto risulta alla col. 2, Sez. E del presente mo-dello. Le tonn. della merce già esistente a bordo debbono confor-tare con quanto risulta al punto 11 del Mod. ISTAT/I/501</p>	SPAZI RISERVATI ALL'ISTAT	<p><b>12. Navigazione per operazioni di commercio</b></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th rowspan="2"></th> <th colspan="2" style="text-align: center;">Nave</th> </tr> <tr> <th style="text-align: center;">con carico</th> <th style="text-align: center;">vuota</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1 — internazionale diretta . . . . .</td> <td style="width: 30px; height: 20px;"></td> <td style="width: 30px; height: 20px;"></td> </tr> <tr> <td>2 — » di scalo . . . . .</td> <td style="width: 30px; height: 20px;"></td> <td style="width: 30px; height: 20px;"></td> </tr> <tr> <td>3 — di cabotaggio . . . . .</td> <td style="width: 30px; height: 20px;"></td> <td style="width: 30px; height: 20px;"></td> </tr> <tr> <td>4 — per rilascio forzato . . . . .</td> <td style="width: 30px; height: 20px;"></td> <td style="width: 30px; height: 20px;"></td> </tr> <tr> <td>5 — » » volontario . . . . .</td> <td style="width: 30px; height: 20px;"></td> <td style="width: 30px; height: 20px;"></td> </tr> </tbody> </table> <p>Scrivere « SI » nel quadratino corrispondente alla notizia da dichiarare.</p> <p><b>13. Navigazione da diporto o per prestazioni e servizi vari</b></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th rowspan="2"></th> <th colspan="2" style="text-align: center;">Navigazione</th> </tr> <tr> <th style="text-align: center;">da diporto</th> <th style="text-align: center;">per presta-zioni e servizi vari</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1 — internazionale diretta . . . . .</td> <td style="width: 30px; height: 20px;"></td> <td style="width: 30px; height: 20px;"></td> </tr> <tr> <td>2 — di cabotaggio . . . . .</td> <td style="width: 30px; height: 20px;"></td> <td style="width: 30px; height: 20px;"></td> </tr> <tr> <td>3 — per rilascio forzato . . . . .</td> <td style="width: 30px; height: 20px;"></td> <td style="width: 30px; height: 20px;"></td> </tr> <tr> <td>4 — » » volontario . . . . .</td> <td style="width: 30px; height: 20px;"></td> <td style="width: 30px; height: 20px;"></td> </tr> </tbody> </table> <p>Scrivere « SI » nel quadratino corrispondente alla notizia da dichiarare.</p>		Nave		con carico	vuota	1 — internazionale diretta . . . . .			2 — » di scalo . . . . .			3 — di cabotaggio . . . . .			4 — per rilascio forzato . . . . .			5 — » » volontario . . . . .				Navigazione		da diporto	per presta-zioni e servizi vari	1 — internazionale diretta . . . . .			2 — di cabotaggio . . . . .			3 — per rilascio forzato . . . . .			4 — » » volontario . . . . .		
	Nave																																						
	con carico	vuota																																					
1 — internazionale diretta . . . . .																																							
2 — » di scalo . . . . .																																							
3 — di cabotaggio . . . . .																																							
4 — per rilascio forzato . . . . .																																							
5 — » » volontario . . . . .																																							
	Navigazione																																						
	da diporto	per presta-zioni e servizi vari																																					
1 — internazionale diretta . . . . .																																							
2 — di cabotaggio . . . . .																																							
3 — per rilascio forzato . . . . .																																							
4 — » » volontario . . . . .																																							

**Sez. B - Notizie suppletive**

<p><b>1. N. di allibramento</b> { Mod. ISTAT/I/506 .....</p> <p style="margin-left: 20px;">nel » ISTAT/I/507 .....</p> <p style="margin-left: 20px;">Registro » ISTAT/I/508 .....</p> <p><b>2. Documento doganale :</b> ..... <b>N.</b> .....</p> <p style="font-size: 0.8em;">Indicare : manifesto di carico o di partenza, manifesto trimestrale, lasciapassare per manifesto, licenza, nonché il relativo n. distintivo.</p>	<p><b>3. Qualora la nave è adibita alla navigazione per operazioni di commercio in servizio di linea, indicare i porti capolinea :</b>                  da : .....</p> <p>a : .....</p> <p><b>4. Se la nave di cui al precedente n. 3, è adibita al servizio di linea sovvenzionata, segnalare anche il N. della linea :</b>                  N. : .....</p>
---	--

**Sez. C - Passeggeri imbarcati secondo i porti di sbarco**

Totale	Porti di sbarco e relativo numero di passeggeri da sbarcare
1	2
(a) .....	

(a) Il totale dei passeggeri imbarcati deve confrontare con quanto risulta al punto 7 della precedente Sez. A.

formato cm 24 x 33; carta color giallo





## ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

## STATISTICA DELLA NAVIGAZIONE MARITTIMA

## SCHEMA STATISTICA PER LE NAVI CHE APPRODANO FUORI DEL CIRCUITO DOGANALE

Porto di ..... Posto di osservazione di .....

Bollo  
della  
Dogana

Mese di ..... 195.....

N. di allibramento (da trascrivere dalla Dogana)			N A V I			A R R I V I				P A R T E N Z E			
del Mod. ISTAT/I/506	del Mod. ISTAT/I/507	del Mod. ISTAT/I/508	Tipo (1)	N O M E	Tonn. di stazza netta	Data di arrivo	MERCE SBARCATA		Provenienza	Data di partenza	MERCE IMBARCATA		Destinazione
							Quantità (tonn.)	Specie (2)			Quantità (tonn.)	Specie (2)	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14

BURO DEL FORTINO

(1) V (vellero); Mv (motoveliero); Vm (vellero con motore ausiliario); Fb (pirobarcha o barca a vapore); Mb (motobarca); Rv (rimorchiatore); Ps (piroscafo); Mn (motonave); ecc.  
 (2) Nel caso che il carico del natante sia costituito da diverse specie di merci occorre che queste siano specificate.

**AVVERTENZE.** — La presente scheda deve essere compilata per le navi adibite alla navigazione per operazioni di commercio che hanno scaricato o caricato merci fuori del circuito delle Dogane. Per le navi adibite alla navigazione per prestazioni o servizi vari occorre indicare nelle coll. 8 e 9 (per gli arrivi) e nelle coll. 12 e 13 (per le partenze) « navigazione per prestazioni e servizi vari », dato che in questo caso la merce non forma oggetto di rilevazione. Invece, per le navi adibite alla navigazione per la grande pesca occorre compilare il Mod. ISTAT/I/504.

I capi delle Brigate della Guardia di Finanza, i cui agenti assistono alle operazioni di sbarco o di imbarco, debbono inviare, alla Dogana da cui dipendono, la presente scheda appena riempita e in ogni caso non più tardi della fine di ciascun mese.

I dati richiesti nella presente scheda debbono essere indicati — per ogni nave — a sbarco o ad imbarco ultimato.

Le colonne 1, 2 e 3 sono riservate alla Dogana la quale è tenuta ad impiantare per ogni Posto di osservazione i registri Mod. ISTAT/I/506, 507, 508.

La presente scheda deve riguardare anche le navi che, comunque adibite, approdano per rilascio fuori del circuito doganale.



## ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

## STATISTICA DELLA NAVIGAZIONE PER LA GRANDE PESCA

PORTO di .....

N. d'ord.	NOTIZIE RELATIVE AL NATANTE		
1.	Nome del natante .....		
2.	Mezzo di propulsione : meccanica <input type="checkbox"/> a vela <input type="checkbox"/> mista <input type="checkbox"/>		
3.	Tonnellate di stazza netta : ..... Equipaggio n. ....		
4.	N. di allibramento assunto nel Mod ISTAT/1/508 ..... <small>(soltanto qualora il natante adibito alla navigazione per la grande pesca effettui navigazione di rilascio)</small>		
	ARRIVO	N. d'ord. PARTENZA	
5.	Data di arrivo .....	10. Data di partenza .....	
6.	Provenienza : ..... <small>(Indicare l'ultimo porto toccato o la zona pescosa di provenienza)</small>	11. Destinazione : ..... <small>(Indicare il primo porto d'approdo o la zona pescosa verso la quale il natante si dirige)</small>	
7.	Forma di navigaz. propria del peschereccio:	12. Forma di navigaz. propria del peschereccio:	
1	grande pesca del pesce . . . . . <input type="checkbox"/>	1	grande pesca del pesce. . . . . <input type="checkbox"/>
2	— del corallo . . . . . <input type="checkbox"/>	2	— del corallo . . . . . <input type="checkbox"/>
3	— delle spugne . . . . . <input type="checkbox"/>	3	— delle spugne . . . . . <input type="checkbox"/>
8.	Forma di navigazione diversa :	13. Forma di navigazione diversa :	
1	per operazioni di commercio . . . . . <input type="checkbox"/>	1	per operazioni di commercio . . . . . <input type="checkbox"/>
2	per prestazioni e servizi vari . . . . . <input type="checkbox"/>	2	per prestazioni e servizi vari . . . . . <input type="checkbox"/>
3	rilascio forzato . . . . . <input type="checkbox"/>	3	rilascio forzato . . . . . <input type="checkbox"/>
4	— volontario . . . . . <input type="checkbox"/>	4	— volontario . . . . . <input type="checkbox"/>
9.	Prodotto sbarcato :	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;">           Bollo della Dogana         </div>	
1	Pesce : quintali .....		
2	Corallo : quintali .....		
3	Spugne : quintali .....		

NOTE - Per le notizie da segnalare, scrivere « Si » nel corrispondente rettangolino.  
 Qualora un peschereccio approdi in navigazione per operazioni di commercio e riparta per la grande pesca, bisogna indicare « Si » nel rettangolino corrispondente al punto 8.1, mentre al punto 6 occorre indicare il nome dell'ultimo porto toccato. Viceversa, qualora arrivi dalla grande pesca e riparta in navigazione per operazioni di commercio, bisogna indicare « Si » nel rettangolino corrispondente al punto 13.1, e al punto 11 il nome del primo porto d'approdo verso il quale il natante si dirige. Identico criterio deve essere seguito qualora il natante approdi in navigazione per prestazioni e servizi vari. In questo caso bisogna apporre le indicazioni richieste ai punti 8.2 e 6 per gli arrivi; invece se il natante arriva dalla grande pesca e riparte in navigazione per prestazioni e servizi vari bisogna apporre le indicazioni ai punti 13.2 e 11.  
 Va inteso che per i natanti che arrivano o partono per operazioni di commercio o per prestazioni e servizi vari, occorre sempre compilare i Modd. ISTAT/1/501 e 502.

V. le avvertenze a tergo

## AVVERTENZE

Il presente modello deve essere compilato, *in esenzione di pagamento*, per ogni natante che effettua navigazione per la grande pesca.

Per navigazione per la grande pesca deve intendersi quella esercitata fuori delle acque territoriali dello Stato, salvo per la pesca non alimentare (pesca del corallo e delle spugne), a mezzo di naviglio battente bandiera nazionale, ed adeguatamente attrezzato per la conservazione ed eventualmente per la prima lavorazione del prodotto ittico pescato.

Qualora durante il mese non si verifichi alcun movimento di tali natanti, la Dogana è tenuta ad inviare un Mod. Istat/I/504 apponendovi trasversalmente, l'indicazione: «NEGATIVO».

È da tenere particolarmente presente che il quantitativo del prodotto pescato deve essere indicato in *quintali* e non in tonnellate come praticato nel passato.

Si rammenta, inoltre, che la pesca limitata del pesce, altrimenti detta costiera o litoranea, non dev'essere considerata nella rilevazione della grande pesca.

Invece la pesca non alimentare (pesca del corallo e pesca delle spugne) che si effettua anche nell'ambito di mari territoriali forma oggetto della presente rilevazione.

## AVVERTENZE

Il presente modello deve essere trasmesso all'Istituto Centrale di Statistica - allegato al Mod. ISTAT/I/512 - entro il giorno 8 del mese successivo a quello cui i dati si riferiscono.



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

STATISTICA DELLA NAVIGAZIONE MARITTIMA

PROVVISTE E DOTAZIONI DI BORDO IMBARCATE

DURANTE IL MESE DI ..... 19.....

PORTO di .....

formato cm 14 x 20

Specificazione	Provviste e dotazioni di bordo (1) imbarcate su navi battenti bandiera		TOTALE (tonnellate)
	ITALIANA (tonnellate)	ESTERA (tonnellate)	
Carbone e altri combustibili solidi. . . . .			
Combustibili liquidi . . . . .			
Commestibili e altre provviste . . . . .			
Dotazioni di bordo. . . . .			
TOTALE. . . . .			

Data ..... 19.....

Bollo della Dogana

(1) I dati debbono sempre riferirsi a tutte le navi mercantili battenti bandiera italiana o bandiera estera, che svolgono navigazione per operazioni di commercio, navigazione per la pesca (limitata o grande pesca), da diporto o quella per prestazioni e servizi vari. I dati stessi, indicati in TONNELLATE, debbono essere trascritti integralmente, senza alcun arrotondamento.

N.B. — Dalla presente rilevazione sono escluse le provviste e dotazioni di bordo imbarcate sul naviglio militare.

V. le avvertenze a tergo



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

## STATISTICA DELLA NAVIGAZIONE MARITTIMA

Dogana di .....



(mese) ..... 19

## REGISTRO DELLE NAVI IN NAVIGAZIONE PER OPERAZIONI DI COMMERCIO (\*)

## N A V I A V E L A

BANDIERA .....

## A V V E R T E N Z E

1. — Agli effetti della presente rilevazione sono da considerarsi navi a vela quelle che nell'esercizio della navigazione si servono della sola velatura.

2. — Nel presente modello debbono essere registrate le suddette navi *distinte per singola bandiera*, sia con carico che vuote, le quali abbiano effettuato operazioni commerciali di sbarco o di imbarco di merci o di passeggeri.

3. — Le Dogane debbono intestare, per ogni bandiera, un singolo foglio o fascicolo.

4. — Le navi *arrivate* debbono essere registrate in ordine *cronologico*. Sulla stessa riga dove la nave è stata registrata all'arrivo deve essere registrata alla sua successiva partenza, anche se questa dovesse avvenire in altri mesi, ma sempre dello stesso anno solare.

5. — Le navi arrivate per compiere operazioni di commercio, che *non* hanno effettuato operazioni di sbarco, e che sono partite *senza* avere effettuato imbarco di merci o di passeggeri, *non debbono* essere allibrate nel presente registro in quanto vanno ascritte alla *navigazione di rilascio*. Fanno eccezione *soltanto* le navi adibite al *servizio di linea* per le quali dovrà esserne fatto cenno alla colonna « *Annotazioni* » (v. le *Avvertenze* di cui al Mod. ISTAT/1/508).

Viceversa, le navi *arrivate*, già ascritte alla navigazione di rilascio, le quali sono partite *dopo aver effettuato* operazioni commerciali di sbarco o di imbarco, od ambedue le operazioni, debbono essere allibrate nel presente registro, sia all'arrivo che alla *partenza*, deponendo la registrazione effettuata nel Mod. ISTAT/1/508 (v. le *Avvertenze* di cui al Mod. ISTAT/1/508).

6. — Sugli « *Avvisi* » — Mod. 61 A e 61 P — in corrispondenza della segnalazione di ciascuna nave a vela in *navigazione per operazioni di commercio, in navigazione da diporto o per prestazioni e servizi vari*, segnalata come arrivata o partita, deve essere riportato il numero di allibramento assunto nel presente registro. Inoltre, lo stesso numero di allibramento deve essere riportato — secondo il caso — sulla relativa *dichiarazione statistica* (Mod. ISTAT/1/501, 502) oppure in corrispondenza della relativa annotazione sulla *scheda statistica* (Mod. ISTAT/1/503).

7. — Le registrazioni relative alle navi a vela — sia se adibite alla navigazione per operazioni di commercio sia a quella da diporto, e sia a quella per prestazioni e servizi vari — rimaste in porto al 31 dicembre dell'anno precedente, debbono essere riportate cronologicamente in questo registro, all'atto dell'impianto dello stesso, avendo cura di trascrivervi i *nuovi* numeri di allibramento in *cifre romane* ed in ordine progressivo. Per le registrazioni relative alle navi arrivate durante l'anno in corso, i numeri di allibramento debbono essere scritti, ricominciando dall'unità, in *cifre arabiche* ed in ordine progressivo.

## (Leggansi attentamente le istruzioni a tergo)

(\*) Il presente modello deve servire per la registrazione delle navi a vela anche in navigazione da diporto o per prestazione e servizi vari.

Rientra nella navigazione « per prestazioni e servizi vari » ad es.: il movimento delle navi adibite a lavori di recupero, di escavazione, di manutenzione o di riattivazione, a spedizioni scientifiche, a servizi locali e portuali (quando il movimento avviene fuori della località o del porto ove le navi sono impiegate); il movimento delle navi *pesca-cavi sottomarini*, quello delle navi di salvataggio d'alto mare, delle navi-scuola mercantili, ecc.

In questi casi occorre apporre nella col. 29, « *Annotazioni* », sulla riga dove è allibrata la prescritta dichiarazione statistica, l'indicazione relativa alla particolare attività del natante che viene classificata nella navigazione per prestazioni e servizi vari.

Le navi adibite in questa forma di navigazione ed in quella da diporto vanno distinte secondo la bandiera e la specie di navigazione (*internazionale o di cabotaggio*) tenendo presente che in tali casi non può verificarsi la *navigazione internazionale di scalo*, dato che il carico non forma oggetto di rilevazione.

N.B. - Non formano mai oggetto di rilevazione le navi totalmente *noleggiate* o *requisite* dall'Autorità militare, nonché quelle adibite al servizio doganale e di P.S.

formato cm 32 x 43,5



## STRALCIO DELLE ISTRUZIONI

relative alla classificazione secondo la specie di navigazione delle navi

in

# NAVIGAZIONE PER OPERAZIONI DI COMMERCIO

Agli effetti della presente rilevazione statistica la navigazione per operazioni di commercio viene distinta in: *Navigazione internazionale diretta - Navigazione internazionale di scalo - Navigazione di cabotaggio.*

### A) NAVIGAZIONE INTERNAZIONALE DIRETTA

La *navigazione internazionale diretta* è quella che effettuano le navi che approdano in porti nazionali provenendo direttamente dall'estero o che salpano da porti nazionali direttamente per l'estero.

Pertanto, alla navigazione internazionale diretta vanno ascritte.

all'ARRIVO:

- 1) le navi *provenienti direttamente* da un porto estero che *sbarcano* merci o passeggeri imbarcati all'estero;
- 2) le navi *vuote*, e quelle *con carico* che non effettuano operazioni commerciali di sbarco, le quali — *provenienti* da un porto estero e *dirette* ad un porto estero — dovranno *imbarcare* merci o passeggeri da *sbarcare all'estero*;

alla PARTENZA:

- 1) le navi che *partono direttamente* per un porto estero le quali *hanno imbarcato* merci o passeggeri da *sbarcare all'estero*;
- 2) le navi *vuote*, e quelle *con carico* che non hanno compiuto operazioni commerciali di imbarco, le quali — *provenienti* da un porto estero e *dirette* ad un porto estero — *hanno sbarcato* merci o passeggeri che *avevano imbarcato all'estero*.

È da tener presente che:

a) le navi arrivate in un porto nazionale con diretta provenienza dall'estero — e perciò ascritte all'arrivo alla navigazione internazionale diretta — che partono per un altro porto nazionale, debbono essere ascritte, alla *partenza*, alla *navigazione internazionale di scalo*, sempre che *ivi non abbiano imbarcato* merci o passeggeri da *sbarcare in porti nazionali*, nel qual caso debbono essere ascritte alla *navigazione di cabotaggio*;

b) le navi provenienti dall'estero che approdano in un porto nazionale per *rilascio* (cioè senza compiere operazioni di commercio sia all'arrivo e sia alla partenza) devono essere classificate nella *navigazione di rilascio*.

Approdando poi in altro porto nazionale, per compiere operazioni commerciali di sbarco o di imbarco, secondo quanto già sopra accennato, oppure ambedue le specie di operazioni, le predette navi devono essere classificate all'arrivo — nella *navigazione internazionale diretta*.

### B) NAVIGAZIONE INTERNAZIONALE DI SCALO

La *navigazione internazionale di scalo* è quella che effettuano:

a) le navi provenienti *originariamente* dall'estero, le quali — dopo aver toccato un primo porto nazionale, ove hanno compiuto operazioni commerciali di sbarco o di imbarco di merci o di passeggeri provenienti dall'estero o diretti all'estero (*Navigazione internazionale diretta*) — approdano *successivamente* presso altri porti nazionali per *sbarcarvi* o per *imbarcarvi esclusivamente* merci o passeggeri rispettivamente *imbarcati all'estero* o *da sbarcare all'estero*;

b) le navi dirette all'estero, le quali — prima di salpare dall'ultimo porto nazionale, dove dovranno compiere operazioni commerciali relative alla *navigazione internazionale diretta* — toccano altri porti nazionali per *sbarcarvi* o per *imbarcarvi esclusivamente* merci o passeggeri, rispettivamente, *imbarcati tutti all'estero* oppure *da sbarcare totalmente all'estero*.

Pertanto, alla *navigazione di scalo*, vanno ascritte

all'ARRIVO:

- 1) le navi *provenienti* da un porto nazionale, ma con *originaria* provenienza dall'estero, le quali *hanno sbarcato unicamente* merci o passeggeri che *avevano imbarcato all'estero*;
- 2) le navi *vuote*, e quelle *con carico* che non hanno compiuto operazioni commerciali di sbarco, le quali — *provenienti* da un porto nazionale e *dirette* ad un altro porto nazionale od estero — dovranno *imbarcare* merci o passeggeri da *sbarcare totalmente all'estero*;

alla PARTENZA:

- 1) le navi che *partono* per altro porto nazionale, ma con definitiva destinazione all'estero, le quali *hanno imbarcato* merci o passeggeri da *sbarcare totalmente all'estero*;
- 2) le navi *vuote*, e quelle *con carico* che non hanno compiuto operazioni commerciali di imbarco, le quali — *provenienti* da un porto nazionale od estero e *dirette* ad un altro porto nazionale — *hanno sbarcato* soltanto merci o passeggeri *imbarcati all'estero*.

### C) NAVIGAZIONE DI CABOTAGGIO

La *navigazione di cabotaggio* è quella che effettuano le navi adibite al traffico commerciale tra porti del territorio nazionale, anche se siano originariamente provenienti dall'estero o definitivamente dirette all'estero.

Pertanto, alla *navigazione di cabotaggio* vanno ascritte

all'ARRIVO:

- 1) le navi *provenienti* da un porto nazionale che *hanno sbarcato* merci o passeggeri *imbarcati in tutto o in parte in porti nazionali*;
- 2) le navi *vuote*, e quelle *con carico* che non compiono operazioni commerciali di sbarco, le quali — *provenienti* da un porto nazionale — dovranno *imbarcare* merci o passeggeri da *sbarcare, anche parzialmente, in porti nazionali*;

alla PARTENZA:

- 1) le navi che *partono* per un porto nazionale che *hanno imbarcato* merci o passeggeri da *sbarcare, in tutto o in parte, in porti nazionali*;
- 2) le navi *vuote*, e quelle *con carico* che non hanno compiuto operazioni commerciali di imbarco, le quali — *provenienti* da un porto nazionale e *dirette* ad un altro porto nazionale — *hanno sbarcato* merci o passeggeri *imbarcati, anche parzialmente, in porti nazionali*.

N. B. — Va tenuto presente, inoltre, quanto è disposto nell'art. 266 del Reg. dog. circa le navi battenti bandiera nazionale che, nell'esercizio del cabotaggio, toccano taluni porti esteri, e le navi battenti bandiera estera ammessa ad esercitare — a titolo di reciprocità — il diritto del cabotaggio lungo le coste del territorio nazionale.







ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

## STATISTICA DELLA NAVIGAZIONE MARITTIMA

Dogana di .....



(mese) ..... 19 .....

## REGISTRO DELLE NAVI IN NAVIGAZIONE PER OPERAZIONI DI COMMERCIO (\*)

# NAVI A PROPULSIONE MECCANICA E MISTA

BANDIERA .....

## A V V E R T E N Z E

1. — Agli effetti della presente rilevazione sono da considerarsi *navi a propulsione meccanica e mista* i natanti che nell'esercizio della navigazione sono azionati *normalmente* da eliche.

2. — Nel presente modello debbono essere registrate le suddette *navi distinte per singola bandiera*, sia *con carico che vuote*, le quali abbiano effettuato operazioni commerciali di sbarco o di imbarco di merci o di passeggeri.

3. — Le Dogane debbono intestare, *per ogni bandiera*, un singolo foglio o fascicolo.

4. — Le *navi arrivate* debbono essere registrate in ordine *cronologico*. Sulla stessa riga dove la nave è stata registrata all'arrivo deve essere registrata la successiva partenza, anche se questa dovesse avvenire in altri mesi, ma sempre dello stesso anno solare.

5. — Le *navi arrivate* per compiere operazioni di commercio, che *non* hanno effettuato operazioni di sbarco, e che sono partite *senza* avere effettuato imbarco di merci o di passeggeri, *non* debbono essere allibrate nel presente registro in quanto vanno ascritte alla *navigazione di rilascio*. Fanno eccezione *soltanto* le navi adibite a *servizio di linea* per le quali dovrà esserne fatto cenno nella colonna « *Annotazioni* » (v. le *Avvertenze* nel Mod. ISTAT/1/508).

Viceversa, le *navi arrivate*, già ascritte alla navigazione di rilascio, le quali sono partite *dopo aver effettuato* operazioni commerciali di sbarco o di imbarco, od ambedue le operazioni, debbono essere allibrate nel presente registro, sia all'*arrivo* che alla *partenza*, deponendo la registrazione effettuata nel Mod. ISTAT/1/508 (v. le *Avvertenze* nel Mod. ISTAT/1/508).

6. — Sugli « *Avvisi* » — Mod. 61 A e 61 P — in corrispondenza della segnalazione di *ciascuna* nave a propulsione meccanica in *navigazione per operazioni di commercio, navigazione da diporto, o « per prestazioni e servizi vari »*, segnalata come arrivata o partita, deve essere riportato il numero di allibramento assunto nel presente registro. Inoltre, lo stesso numero di allibramento deve essere riportato — secondo il caso — sulla relativa *dichiarazione statistica* (Mod. ISTAT/1/501 o 502) oppure in corrispondenza della relativa annotazione sulla *scheda statistica* (Mod. ISTAT/1/503).

7. — Le registrazioni relative alle navi a propulsione meccanica — sia se adibite alla navigazione per operazioni di commercio, sia per quella da diporto, e sia a quella « per prestazioni e servizi vari » — rimaste in porto al 31 dicembre dell'anno precedente, debbono essere riportate cronologicamente in questo registro, all'atto dell'impianto dello stesso, avendo cura di trascrivervi i *nuovi* numeri di allibramento in *cifre romane* ed in ordine progressivo. Per le registrazioni relative alle navi arrivate durante l'anno in corso, invece, i numeri di allibramento debbono essere scritti, ricominciando dall'unità, in *cifre arabe* ed in ordine progressivo.

## (Leggansi attentamente le istruzioni a tergo)

(\*) Il presente modello deve servire per la registrazione delle navi a propulsione meccanica e mista anche in navigazione da diporto e « per prestazioni e servizi vari ».

Rientra nella navigazione « per prestazioni e servizi vari » ad es.: il movimento delle navi adibite a lavori di recupero, di escavazioni, di manutenzione o di riattivazione, a spedizioni scientifiche, a servizi locali e portuali (quando il movimento avviene fuori della località o del porto ove le navi sono impiegate); il movimento delle navi posa-cavi sottomarini, quello delle navi di salvataggio d'alto mare, delle navi-scuola mercantili, ecc.

In questi casi occorre apporre nella col. 29, *Annotazioni*, sulla riga dove è allibrata la prescritta dichiarazione statistica, l'indicazione relativa alla particolare attività del natante che viene inclusa nella navigazione « per prestazioni e servizi vari ».

Le navi adibite in questa forma di navigazione ed in quella da diporto vanno distinte secondo la bandiera e la specie di navigazione (internazionale o di cabotaggio), *enendo presente che in tali casi non può verificarsi la navigazione internazionale di scalo, dato che il carico non forma oggetto di rilevazione.*

N.B. - Non formano mai oggetto di rilevazione le navi totalmente noleggate o requisite dall'Autorità militare, nonché quelle adibite al servizio doganale e di P.S.

formato cm 32 x 44

## STRALCIO DELLE ISTRUZIONI

relative alla classificazione secondo la specie di navigazione delle navi

in

## NAVIGAZIONE PER OPERAZIONI DI COMMERCIO

Agli effetti della presente rilevazione statistica la navigazione per operazioni di commercio viene distinta in: *Navigazione internazionale diretta - Navigazione internazionale di scalo - Navigazione di cabotaggio.*

## A) NAVIGAZIONE INTERNAZIONALE DIRETTA

La *navigazione internazionale diretta* è quella che effettuano le navi che approdano in porti nazionali provenendo direttamente dall'estero o che salpano da porti nazionali direttamente per l'estero.

Pertanto, alla navigazione internazionale diretta vanno ascritte:

all'ARRIVO:

- 1) le navi *provenienti direttamente* da un porto estero che sbarcano merci o passeggeri imbarcati all'estero;
- 2) le navi vuote, e quelle con carico che non effettuano operazioni commerciali di sbarco, le quali — *provenienti* da un porto estero e dirette ad un porto estero — dovranno imbarcare merci o passeggeri da sbarcare all'estero;

alla PARTENZA:

- 1) le navi che *partono direttamente* per un porto estero le quali hanno imbarcato merci o passeggeri da sbarcare all'estero;
- 2) le navi vuote, e quelle con carico che non hanno compiuto operazioni commerciali di imbarco, le quali — *provenienti* da un porto estero e dirette ad un porto estero — hanno sbarcato merci o passeggeri che avevano imbarcato all'estero.

E da tener presente che:

a) le navi arrivate in un porto nazionale con diretta provenienza dall'estero — e perciò ascritte all'arrivo alla navigazione internazionale diretta — che partono per un altro porto nazionale, debbono essere ascritte, alla *navigazione internazionale di scalo*, sempre che ivi non abbiano imbarcato merci o passeggeri da sbarcare in porti nazionali, nel qual caso debbono essere ascritte alla *navigazione di cabotaggio*;

b) le navi provenienti dall'estero che approdano in un porto nazionale per *rilascio* (cioè senza compiere operazioni di commercio sia all'arrivo e sia alla partenza) devono essere classificate nella *navigazione di rilascio*.

Approdando poi in altro porto nazionale, per compiere operazioni commerciali di sbarco o di imbarco, secondo quanto già sopra accennato, oppure ambedue le specie di operazioni, le predette navi devono essere classificate all'arrivo — nella *navigazione internazionale diretta*.

## B) NAVIGAZIONE INTERNAZIONALE DI SCALO

La *navigazione internazionale di scalo* è quella che effettuano:

a) le navi provenienti *originariamente* dall'estero, le quali — dopo aver toccato un primo porto nazionale, ove hanno compiuto operazioni commerciali di sbarco o di imbarco di merci o di passeggeri provenienti dall'estero o diretti all'estero (*Navigazione internazionale diretta*) — approdano successivamente presso altri porti nazionali per sbarcarvi o per imbarcarvi esclusivamente merci o passeggeri rispettivamente imbarcati all'estero o da sbarcare all'estero;

b) le navi dirette all'estero, le quali — prima di salpare dall'ultimo porto nazionale, dove dovranno compiere operazioni commerciali relative alla *navigazione internazionale diretta* — toccano altri porti nazionali per sbarcarvi o per imbarcarvi esclusivamente merci o passeggeri, rispettivamente, imbarcati tutti all'estero oppure da sbarcare totalmente all'estero.

Pertanto, alla *navigazione di scalo*, vanno ascritte

all'ARRIVO:

- 1) le navi *provenienti* da un porto nazionale, ma con *originaria* provenienza dall'estero, le quali hanno sbarcato unicamente merci o passeggeri che avevano imbarcato all'estero;
- 2) le navi vuote, e quelle con carico che non hanno compiuto operazioni commerciali di sbarco, le quali — *provenienti* da un porto nazionale e dirette ad un altro porto nazionale od estero — dovranno imbarcare merci o passeggeri da sbarcare totalmente all'estero;

alla PARTENZA:

- 1) le navi che *partono* per altro porto nazionale, ma con definitiva destinazione all'estero, le quali hanno imbarcato merci o passeggeri da sbarcare totalmente all'estero;
- 2) le navi vuote, e quelle con carico che non hanno compiuto operazioni commerciali di imbarco, le quali — *provenienti* da un porto nazionale od estero e dirette ad un altro porto nazionale — hanno sbarcato soltanto merci o passeggeri imbarcati all'estero.

## C) NAVIGAZIONE DI CABOTAGGIO

La *navigazione di cabotaggio* è quella che effettuano le navi adibite al traffico commerciale tra porti del territorio nazionale, anche se siano originariamente provenienti dall'estero o definitivamente dirette all'estero.

Pertanto, alla *navigazione di cabotaggio* vanno ascritte

all'ARRIVO:

- 1) le navi *provenienti* da un porto nazionale che hanno sbarcato merci o passeggeri imbarcati in tutto o in parte in porti nazionali;
- 2) le navi vuote, e quelle con carico che non compiono operazioni commerciali di sbarco, le quali — *provenienti* da un porto nazionale — dovranno imbarcare merci o passeggeri da sbarcare, anche parzialmente, in porti nazionali;

alla PARTENZA:

- 1) le navi che *partono* per un porto nazionale che hanno imbarcato merci o passeggeri da sbarcare, in tutto o in parte, in porti nazionali;
- 2) le navi vuote, e quelle con carico che non hanno compiuto operazioni commerciali di imbarco, le quali — *provenienti* da un porto nazionale e dirette ad un altro porto nazionale — hanno sbarcato merci o passeggeri imbarcati, anche parzialmente, in porti nazionali.

N. B. — Va tenuto presente, inoltre, quanto è disposto nell'art. 266 del Reg. dog. circa le navi battenti bandiera nazionale che, nell'esercizio del cabotaggio, toccano taluni porti esteri, e le navi battenti bandiera estera ammessa ad esercitare — a titolo di reciprocità — il diritto del cabotaggio lungo le coste del territorio nazionale.



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

## STATISTICA DELLA NAVIGAZIONE MARITTIMA

Dogana di .....



(mese) ..... 19

# REGISTRO DELLE NAVI APPRODATE PER RILASCIO

## NAVI A VELA, NAVI A PROPULSIONE MECCANICA E MISTA

## AVVERTENZE

1 — Agli effetti della presente rilevazione, sono da considerarsi *approdi per rilascio* quelli effettuati dai natanti a vela, a propulsione meccanica e mista, battenti bandiera nazionale od estera, nei porti nazionali ove non hanno effettuato alcuna operazione di sbarco o di imbarco relativa alla forma di navigazione cui sono adibite.

2 — I natanti che approdano per *rilascio* vanno distinti secondo la forma di navigazione cui sono adibiti, e cioè :

- a) per operazione di commercio ;
- b) da diporto (solamente nel caso di approdo per rilascio forzato) ;
- c) per la grande pesca ;
- d) per prestazioni e servizi vari.

Di questa distinzione bisogna che di volta in volta sia fatta esplicita menzione alla col. 14 (*Annotazioni*).

3 — Per i natanti approdati per rilascio occorre compilare la dichiarazione statistica, sia all'arrivo che alla partenza.

Tali dichiarazioni statistiche debbono essere allibrate cronologicamente nel presente registro. I natanti che *approdano per rilascio fuori del circuito doganale* debbono essere rilevati mediante la compilazione della scheda statistica (Mod. ISTAT/I/503) ed i dati relativi a ciascuno di essi debbono essere trascritti cronologicamente nel presente modello.

4 — Gli approdi per *rilascio* si distinguono in *rilascio forzato* e *rilascio volontario*.

Al *rilascio forzato* sono da ascrivere i natanti che approdano per forza di tempo, per avarie che potrebbero compromettere la sicurezza della navigazione, e per sbarcare ammalati, ecc.

Al *rilascio volontario* sono da ascrivere i natanti che approdano per prendere ordini, per imbarcare provviste di bordo, per riparazioni di lieve entità, ecc.

5 — Sono inoltre da classificare in *rilascio volontario* i natanti *con carico* o vuoti adibiti alla navigazione per operazioni di commercio, a quella per la grande pesca od a quella per prestazioni e servizi vari, i quali, approdati allo scopo di effettuare operazioni connesse alla loro particolare attività, *ripartono senza avere compiuta alcuna di tali operazioni*.

In questo caso si dovranno riportare nel presente registro i dati relativi al natante anche se precedentemente iscritto alla navigazione per operazioni di commercio, od a quella per prestazioni e servizi vari, cancellando la registrazione effettuata nel Mod. ISTAT/I/506 o Mod. ISTAT/I/507, e facendone cenno nella colonna « *Annotazioni* ».

Viceversa, qualora un natante già iscritto alla navigazione di *rilascio* effettui operazioni connesse alla propria attività, la registrazione relativa deve deppennata dal presente modello e riportata nel Mod. ISTAT/I/506 o ISTAT/I/507, a seconda che si tratti di natante a vela oppure a propulsione meccanica e mista, indicando nella colonna « *Annotazioni* » il numero di allibramento assunto nel presente registro, e trascrivendo nella col. N. 12 o N. 13 di questo modello, il numero di allibramento assunto nel registro ove è stata riportata la registrazione.

6 — Le avvertenze, di cui ai precedenti punti 4 e 5, *non sono applicabili* alle navi adibite a *servizio di linea*, postale o commerciale, quando le stesse navi approdano nei porti compresi nell'itinerario della linea di navigazione alla quale sono adibite. Tali navi, pertanto, non debbono essere registrate nel presente modello, abbiano o non abbiano effettuato operazioni di commercio, ma nel Mod. ISTAT/I/506 o ISTAT/I/507, secondo che siano a vela od a propulsione meccanica e mista.

Qualora, invece, l'approdo per *rilascio* si verifichi in porti *non compresi nell'itinerario della linea* cui la nave è adibita, la registrazione relativa *deve avvenire* nel presente modello, in quanto trattasi di caso generale di navigazione di *rilascio* (forzato o volontario).

Comunque, va precisato, che i natanti approdati per *rilascio*, e pertanto registrati nel presente modello, non possono risultare nei registri Modd. ISTAT/I/506 o ISTAT/I/507 e viceversa.

7 — Nei Modd. 61 A e 61 P, in corrispondenza a ciascun natante in navigazione di *rilascio*, segnalato come arrivato o partito, deve essere riportato il numero di allibramento assunto nel presente registro.

8 — *Non rientrano* nella presente rilevazione i natanti adibiti alla *pesca costiera, dettr altrimenti piccola pesca, limitata o litoranea*, quelli *totalmente noleggiati o requisiti dall'Autorità militare*, nonché quelli *adibiti al servizio doganale e di P.S.*

APPRODI PER RILASCIO

N. di allibramento	TIPO E NOME DELLA NAVE	BANDIERA	Rilascio forzato		Rilascio volontario		NAVI ARRIVATE		NAVI PARTITE		N. di allibramento delle navi riportate nel Registro		ANNOTAZIONI
			Navi a vela — Tonn. di stazza netta	Navi a propuls. meccanica — Tonn. di stazza netta	Navi a vela — Tonn. di stazza netta	Navi a propuls. meccanica — Tonn. di stazza netta	Data di arrivo	Ultimo porto toccato	Data di partenza	Primo porto d'approdo	Mod. ISTAT/1/506	Mod. ISTAT/1/507	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
Da riportare (Navi adibite alla navigazione per operazioni di commercio) . . . . .													
» » (Navi adibite alla navigazione da diporto) . . . . .													
» » (Navi adibite alla navigazione per la grande pesca) . . . . .													
» » (Navi adibite alla navigazione per servizi e prestazioni vari) . . . . .													

APPRODI PER RILASCIO

N. di allibramento	TIPO E NOME DELLA NAVE	BANDIERA	Rilascio forzato		Rilascio volontario		NAVI ARRIVATE		NAVI PARTITE		N. di allibramento delle navi riportate nel Registro		ANNOTAZIONI
			Navi a vela — Tonn. di stazza netta	Navi a propuls. meccanica — Tonn. di stazza netta	Navi a vela — Tonn. di stazza netta	Navi a propuls. meccanica — Tonn. di stazza netta	Data di arrivo	Ultimo porto toccato	Data di partenza	Primo porto d'approdo	Mod. ISTAT/1/506	Mod. ISTAT/1/507	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
Riporto (Navi adibite alla navigazione per operazioni di commercio) . . . . .													
» (Navi adibite alla navigazione da diporto) . . . . .													
» (Navi adibite alla navigazione per la grande pesca) . . . . .													
» (Navi adibite alla navigazione per servizi e prestazioni vari) . . . . .													

di prot.

Al Commissariato per l'Aeronautica  
Ufficio Traffico Aereo

R O M A

AEROPORTO di .....

**MOVIMENTO DEL NAVIGLIO AEREO**

nel mese di .....

SPECCHIO A

	Aeroplani	Idrovolanti	Dirigibili	Aerostati
Aeromobili <i>presenti</i> nell'aeroporto al principio del mese N.				
Aeromobili <i>arrivati</i> nell'aeroporto nel mese . . . . . »				
TOTALE . . . N.				
Aeromobili <i>partiti</i> dall'aeroporto nel mese . . . . . N.				
Aeromobili <i>presenti</i> nell'aeroporto alla fine del mese »				

**AVVERTENZE**

Il presente modello deve essere compilato il mattino del primo giorno di ciascun mese. Deve essere spedito raccomandato, la sera stessa del giorno di compilazione al **Commissariato** per l'Aeronautica - Ufficio Traffico Aereo - Roma. Negli specchi B e C gli aeromobili militari saranno raggruppati tutti insieme e separati dagli altri con una linea di demarcazione. Gli aeromobili stranieri saranno trascritti con inchiostro rosso. Nello specchio D debbono registrarsi soltanto i voli che hanno origine e fine sul campo.

**ARRIVI**

SPECCHIO B

Giorno	AEROMOBILE			Cate- goria (I)	Proprie- tario	DATI RELATIVI AL VIAGGIO				C A R I C O						NOTE					
	Mar- che	Tipo	HP			Prove- nienza	ULTIMO SCALO				PASSEG- GERI		MERCİ		ESPRESSI		POSTA ORDINARIA		PACCHI		
							Arriva da	Distanza di percorso Km	Tempo impiegato	Quota	Arrivo	Transito	Arrivo	Transito	Arrivo		Transito	Arrivo	Transito	Arrivo	Transito

(1) Da turismo, commerciale, militare, di Stato.

**PARTENZE**

SPECCHIO C

Giorno	AEROMOBILE			Cate- goria	Proprie- tario	Prove- nienza	Destina- zione	C A R I C O						NOTE						
	Mar- che	Tipo	HP					PASSEG- GERI		MERCİ		ESPRESSI			POSTA ORDINARIA		PACCHI			
								Partenza	Transito	Partenza	Transito	Partenza	Transito		Partenza	Transito	Partenza	Transito		



## MOVIMENTO INTERNO

Riepiloghi voli eseguiti sul campo

SPECCHIO D

GENERE DEI VOLI	Numero dei voli	D U R A T A		Passeggeri trasportati	N O T E
		ore	minuti		
Turistici e sportivi . . . . .					
Allenamento . . . . .					
Scuola . . . . .					
Prove . . . . .					
Collaudo . . . . .					
Fotografici . . . . .					
Cinematografici . . . . .					
Rèclame . . . . .					
.....					
.....					
<b>TOTALI</b>					
Quindicina precedente					
<b>TOTALI GENERALI</b>					

Brevi cenni sugli incidenti verificatisi nella zona di giurisdizione dell'aeroporto

N. B. - Nello specchio D debbono registrarsi soltanto i voli che hanno origine e fine sul campo.

## RIEPILOGO DELLE RISCOSSIONI

SPECCHIO E

TASSE DI APPRODO		TASSE DI PARTENZA		TASSE DI SOSTA		CANONI DI FITTO		CONTRAVVENZIONI E MULTE		VENDITA BENZINA		VENDITA LUBRIFICANTI		VENDITA PARTI DI RICAMBIO		IMPORTO RIPARAZIONI		RISCOSSIONI VARIE		TOTALE		
Lire	c.	Lire	c.	Lire	c.	Lire	c.	Lire	c.	Lire	c.	Lire	c.	Lire	c.	Lire	c.	Lire	c.	Lire	c.	
RIEPILOGO MESI PRECEDENTI																						
TOTALE GENERALE																						

IL COMANDANTE L'AEROPORTO

....., li .....

AEROPORTO DI .....

# RIASSUNTO MENSILE

## DEI SERVIZI TURISTICI E DEL LAVORO AEREO

( ..... 19..... )

formato cm 21 x 30

**Avvertenze:** *Il presente modello deve essere inviato anche se negativo.*

**AL MINISTERO DELLA DIFESA**  
**- AERONAUTICA -**

Aviazione Civile e T. A.  
SEZIONE STATISTICA

**R O M A**





## MOVIMENTO DEGLI AEROMOBILI

Aeromobili *presenti* nell'Aeroporto al 1<sup>o</sup> del mese . . . . .

Aeromobili *arrivati* nell'Aeroporto nel mese . . . . .

Aeromobili *partiti* dall'Aeroporto nel mese . . . . .

Aeromobili *presenti* nell'Aeroporto alla fine del mese

NAZIONALI		ESTERI	
Adibiti alle linee aeree	Adibiti ad altri usi	Adibiti alle linee aeree	Adibiti ad altri usi

**OSSERVAZIONI:** .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

## TRAFFICO COMMERCIALE

INDICAZIONI	In arrivo	In partenza	In transito	TOTALE
<b>PASSEGGERI</b>				
a tariffa intera . . . . . N.				
a tariffa ridotta . . . . . »				
gratuiti . . . . . »				
di servizio . . . . . »				
TOTALE PASSEGGERI . . . . N.				
<b>POSTA</b>				
corrispondenza ordinaria . . . . Kg.				
pacchi postali . . . . . »				
corrispondenza della Società . . . »				
TOTALE POSTA . . . . Kg.				
<b>GIORNALI</b> . . . . . Kg.				
<b>BAGAGLI</b>				
gratuiti . . . . . Kg.				
a pagamento . . . . . »				
di servizio . . . . . »				
TOTALE BAGAGLI . . . . Kg.				
<b>MERCI</b>				
a pagamento . . . . . Kg.				
di servizio . . . . . »				
TOTALE MERCI . . . . Kg.				



MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA  
DIR. GEN. DELL'AVIAZIONE CIVILE e T. A.

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

## DICHIARAZIONE STATISTICA

**sul movimento e traffico degli aeromobili civili tra aerodromo e aerodromo**

Da compilarsi ad ogni arrivo di aeromobile civile proveniente da altro aerodromo

# ARRIVO

1

1) <b>AERODROMO DI</b> .....		Spazio riservato per la codificaz.	
2) - Tipo e modello dell'aeromobile (1) .....		<input type="checkbox"/>	<p style="text-align: center;"><b>NOTE</b></p> <p>(1) Abbreviazione ufficiale.</p> <p>(2) Come risulta dal certificato di navigabilità.</p> <p>(3) Servizio regolare designato, volo a noleggio, pubblicitario, propagandistico, agricolo o di bonifica, sanitario, fotografometrico, cinematografico, turistico o privato, scuola, sportivo, collaudo, meteorologico, ricerche o salvataggio ed altri.</p> <p>(4) Indicare a seconda del caso: commerciale, per rifornimento, per avarie motore, per avarie apparecchio, per altre avarie, per condizioni meteorologiche avverse, per dirottamento comandato, per sosta volontaria.</p> <p>(5) Indicare a seconda del caso: R.A.N. - I.L.S. - V.D.F. - G.C.A. - Q.D.M./Q.G.E. - M.D.F. - V.F.R.</p> <p>(6) Indicare a seconda del caso: sentiero di avvicinamento, fuochi di pista, senza illuminazione.</p> <p>(7) Aerodromo di partenza iniziale ed ogni altro scalo effettuato.</p> <p>(8) Indicare con « C » se trattasi di aeromobile arrivato con carico utile pagante o con « S » se trattasi di aeromobile senza carico utile pagante.</p> <p>(9) Che hanno terminato il viaggio o il trasporto aereo.</p> <p>(10) Le persone o le cose in transito sono quelle che rimangono a bordo dell'aeromobile o che scesano nell'apposita zona speciale dell'aerodromo in attesa di essere avviate a destinazione con lo stesso o con altro servizio aereo. Agli effetti della presente dichiarazione sono da considerarsi in transito anche quei passeggeri che, pur restando sotto il controllo delle autorità di Stato competenti, escono dalla suddetta zona solo per trascorrere la brevissima sosta in attesa della prosecuzione del viaggio aereo.</p> <p>(11) Bagaglio in franchigia ed eccedenza bagaglio.</p>
3) - Marca di nazionalità e immatricolazione .....		<input type="checkbox"/>	
4) - Peso totale massimo all'arrivo (2) .....	Kg	<input type="checkbox"/>	
5) - Compagnia esercente (1) o proprietario .....		<input type="checkbox"/>	
6) - Personale di bordo .....	n	<input type="checkbox"/>	
7) - Data di arrivo .....		<input type="checkbox"/>	
8) - Servizio .....		<input type="checkbox"/>	
9) - Qualifica del servizio o del volo (3) .....		<input type="checkbox"/>	
10) - Causa dell'atterraggio (4) .....		<input type="checkbox"/>	
11) - Sistema usato all'atterraggio (5) .....		<input type="checkbox"/>	
12) - Illuminazione del campo (6) .....		<input type="checkbox"/>	
13) - Ultimo aerodromo toccato .....		<input type="checkbox"/>	
14) - Itinerario effettuato (7) .....		<input type="checkbox"/>	
15) - Numero di allibramento di arrivo del Registro dei voli		<input type="checkbox"/>	
16) - Lettera indicativa (8) .....		<input type="checkbox"/>	
17) - Passeggeri arrivati a destinazione (9) .....	italiani n	<input type="checkbox"/>	
18) - Passeggeri arrivati a destinazione (9) .....	stranieri >	<input type="checkbox"/>	
19) - Passeggeri in transito (10) .....	italiani >	<input type="checkbox"/>	
20) - Passeggeri in transito (10) .....	stranieri >	<input type="checkbox"/>	
21) - Merce arrivata a destinazione (9) .. pagante	Kg	<input type="checkbox"/>	
22) - Merce arrivata a destinazione (9) .. non pagante >		<input type="checkbox"/>	
23) - Merce in transito (10) .....	>	<input type="checkbox"/>	
24) - Bagaglio arrivato a destinazione (9) (11) .....	>	<input type="checkbox"/>	
25) - Bagaglio in transito (10) .....	>	<input type="checkbox"/>	
26) - Giornali arrivati a destinazione (9) .....	>	<input type="checkbox"/>	
27) - Giornali in transito (10) .....	>	<input type="checkbox"/>	
28) - Articoli postali arrivati a destinazione (9) .....	>	<input type="checkbox"/>	
29) - Articoli postali in transito (10) .....	>	<input type="checkbox"/>	

formato ent 22.5 - 32



# PASSEGGERI E MERCI ARRIVATI A DESTINAZIONE DISTINTI SECONDO GLI AERODROMI D'IMBARCO

(Escluso il transito)

AERODROMI D'IMBARCO	PASSEGGERI ARRIVATI A DESTINAZIONE		Merce pagante arrivata a destinazione	
	Italiani	Stranieri	Kg	Specificazione
Aerodromo ..... (Paese ..... )				
» ..... ( » ..... )				
» ..... ( » ..... )				
» ..... ( » ..... )				
» ..... ( » ..... )				
» ..... ( » ..... )				
» ..... ( » ..... )				
» ..... ( » ..... )				
» ..... ( » ..... )				
» ..... ( » ..... )				
» ..... ( » ..... )				
» ..... ( » ..... )				
» ..... ( » ..... )				
» ..... ( » ..... )				
» ..... ( » ..... )				
» ..... ( » ..... )				
» ..... ( » ..... )				
<b>TOTALI . . .</b>				

..... , li ..... 195 .....

IL DIRETTORE CIVILE DELL' AERODROMO



.....

Edizione 1951

Mod. 2 A - Partenza uguale al Mod. 1 A salvo diversa terminologia in relazione alla partenza anziché all'arrivo degli aeromobili.



MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

DIR. GEN. DELL'AVIAZIONE CIVILE e T. A.  
NUCLEO STATISTICO DELL'UFFICIO STUDI

UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE  
CENTRO MECCANOGRAFICO

DICHIARAZIONE STATISTICA SUL MOVIMENTO E TRAFFICO DEGLI AEROMOBILI CIVILI

VOLI INTERAEROPORTUALI

CODIFICAZIONE		ALL'ARRIVO DELL'AEROMOBILE	ALLA PARTENZA DELL'AEROMOBILE	CODIFICAZIONE	
	1	Numero di codice dell'Aerodromo			1
	2	Tipo e modello	dell'Aeromobile		2
	3	Marca di nazionalità	e di immatricolazione		3
	4	Peso massimo	di decollo		4
	5	Rag. Soc. dell' Esercente	o qualifica e nazionalità del proprietario privato		5
SCALI EFFETTIVAMENTE FATTI E SCALI PREVISTI DOPO LA SOSTA					
	6	Data del movimento			7
	8	Giorno della settimana			9
	10	Qualifica del volo			11
	12	Scalo precedente	Scalo seguente		13
	14	Origine iniziale	Destinazione finale		15
	16	Quale fu il motivo della sosta?			17
	18	La manovra fu diurna o notturna?			19
	20	Vi fu incidente in volo, in atterr., al decollo?			21
	22	Quanti allievi erano a bordo?			23
	24	Quante persone abilitate componevano l'equipaggio di volo?			25
	26	Cifre del simbolo dell'eventuale servizio designato			27
	28	<b>TRAFFICO LOCALE DI SBARCO E SCARICO per fine viaggio o per trasbordo</b>	<b>CENNO SU EVENTO ANORMALE</b> Dirottamento, omissione di scalo, avaria, incidenti ed altre anomalie. Notizie inerenti la dichiarazione.	<b>TRAFFICO LOCALE DI IMBARCO E CARICO per inizio viaggio o in trasbordo</b>	
	29	Kg. di merce pagante (compr. giornali)		Kg. di merce pagante (compr. giornali)	29
	30	Kg. di merce non pag.		Kg. di merce non pag.	31
	32				33
	34	Kg. di bagaglio		Kg. di bagaglio	35
	36				37
	38	Kg. di articoli postali		Kg. di articoli postali	39
	40	Passeggeri	46	Passeggeri	41
<b>PASSEGGERI E COSE TRANSITATE SENZA TRASBORDO (pag. più - non pag.)</b>					
	42	Kg. di merce (compr. giornali)	Nome del mese		
	43	Kg. di bagaglio	Num. progress. d'invio		
	44	Kg. di articoli postali			
	45	Passeggeri	47		
	A	Allibramento dell'arrivo		Allibramento della partenza	
	1	48		49	2

formato cm 27 x 40

Compilare la dichiarazione « All'arrivo dell'aeromobile » solo se esso proveniva da altro aerodromo. Se la successiva partenza avvenne nello stesso mese e l'aeromobile era diretto ad altro aerodromo, compilare anche la dichiarazione « Alla partenza dell'aeromobile » ed inviare il documento il mercoledì della settimana successiva. Se l'aeromobile non riparti entro il mese, timbrare la dicitura « Arrivo e partenza in mese diverso » e inviare il documento il secondo giorno del mese successivo. Se la partenza avvenne per un volo locale, timbrare « Volo locale ». Usare le stesse diciture se, per analoghi motivi, viene compilata solo la dichiarazione « Alla partenza dell'aeromobile ». Scrivere chiaramente i dati, senza omissioni, usando solo gli spazi delimitati in rosso. Arrotondare al kg. e mettere una sola cifra per casella, scrivendo quella delle unità all'estrema destra. Usare le abbreviazioni delle idonee indicazioni scelte soltanto tra quelle elencate in corrispondenza della voce avente lo stesso numero nel fascicolo dei « Chiarimenti ».

le parti in rosso nel modello originale sono stampate nello stesso colore



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA  
DIR. GEN. DELL'AVIAZIONE CIVILE e T. A.

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

# DICHIARAZIONE STATISTICA

sui voli degli aeromobili civili con partenza ed arrivo sullo stesso aerodromo

Da compilare ad ogni volo di aeromobile civile le cui manovre consecutive di partenza e di arrivo siano state effettuate su questo aerodromo

## VOLO

formato cm 22 x 32; carta color azzurro

1) AERODROMO DI .....	Spazio riservato per la codificaz.	NOTE
2) Tipo e modello dell'aeromobile (1) . . . . .	<input type="checkbox"/>	<p>(1) Abbreviazione uffic.</p> <p>(2) Servizio regolare designato, volo a noleggio, pubblicitario, propagandistico, agricolo o di bonifica sanitario, fotogrammetrico, cinematografico, turistico o privato, scuola, sportivo, officina, collaudo, meteorologico, ricerche o salvataggio ed altri.</p> <p>(3) Indicare a seconda del caso: commerciale, per rifornimento, per avarie motore, per avarie apparecchio, per altre avarie, per condizioni meteorologiche avverse, per dirottamento comandato, per sosta volontaria.</p> <p>(4) Indicare il simbolo del servizio o l'itinerario, nel caso di atterraggio sull'aerodromo dal quale l'aeromobile era partito per compiere il servizio o percorrere le tappe dell'itinerario.</p> <p>(5) Indicare, a seconda del caso: R.A.N. - I.L.S. - V.D.F. - G.C.A. - Q.D.M. - Q.G.E. - M.D.F. - V.F.R.</p> <p>(6) Indicare a seconda del caso: sentiero di avvicinamento, fuochi di pista, senza illuminazione.</p>
3) Marca di nazionalità e immatricolazione . . . . .	<input type="checkbox"/>	
4) Esercente (1) o proprietario . . . . .	<input type="checkbox"/>	
5) Personale di bordo . . . . . n.	<input type="checkbox"/>	
6) Passeggeri, operatori, allievi . . . . . n.	<input type="checkbox"/>	
7) Data di inizio del volo . . . . .	<input type="checkbox"/>	
8) Ora di arrivo . . . . .	<input type="checkbox"/>	
9) Durata del volo in minuti . . . . .	<input type="checkbox"/>	
10) Ora di inizio del volo . . . . .	<input type="checkbox"/>	
11) Qualifica del volo (2) . . . . .	<input type="checkbox"/>	
12) Causa dell'atterraggio (3) . . . . .	<input type="checkbox"/>	
13) Servizio (4) . . . . .	<input type="checkbox"/>	
14) Itinerario preventivato (4) .....	<input type="checkbox"/>	
15) Sistema usato alla partenza (5) . . . . .	<input type="checkbox"/>	
16) Illuminazione del campo alla partenza (6) . . . . .	<input type="checkbox"/>	
17) Sistema usato all'arrivo (5) . . . . .	<input type="checkbox"/>	
18) Illuminazione del campo all'arrivo (6) . . . . .	<input type="checkbox"/>	
19) Numero di allibr. dell'arrivo del Reg. voli . . . . .	<input type="checkbox"/>	

....., li ..... 195.....



IL DIRETTORE CIVILE DELL'AERODROMO



MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

DIR. GEN. DELL'AVIAZIONE CIVILE e T. A.  
NUCLEO STATISTICO DELL'UFFICIO STUDI

UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE  
CENTRO MECCANOGRAFICO

DICHIARAZIONE STATISTICA SUL MOVIMENTO E TRAFFICO DEGLI AEROMOBILI CIVILI  
VOLI LOCALI

formato cm 25 x 35; carta color paglierino

<p><b>25</b> <b>CENNO SU EVENTO ANORMALE</b> Avaria, incidente, interruzione di itinerario, altra anomalia. Notizie inerenti la dichiarazione</p>	<p style="text-align: right;">Numero di codice dell'Aerodromo</p> <p>Tipo e modello dell'Aeromobile</p> <p>Marca di nazionalità e di immatricolazione</p> <p>Peso massimo di decollo</p> <p>Rag. Soc. Esercente o qualif. e naz. del Proprietario privato</p> <p>Qualifica dei voli</p> <p>Quale fu il motivo degli atterraggi?</p> <p>Le partenze furono diurne o notturne?</p> <p>Gli arrivi furono diurni o notturni?</p> <p>Vi fu incidente al decollo, in volo, in atterraggio?</p> <p>Scalo iniziale dell'eventuale itinerario interrotto</p> <p>Scalo terminale dell'eventuale itinerario interrotto</p> <p>Cifre del simbolo dell'eventuale servizio regolare designato interrotto</p>	<p style="text-align: center;"><b>CODIFICAZIONE</b></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">1</td><td style="width: 20px;"> </td><td style="width: 20px;"> </td><td style="width: 20px;"> </td><td style="width: 20px;"> </td></tr> <tr><td style="text-align: center;">2</td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td style="text-align: center;">3</td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td style="text-align: center;">4</td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td style="text-align: center;">5</td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td style="text-align: center;">6</td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td style="text-align: center;">7</td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td style="text-align: center;">8</td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td style="text-align: center;">9</td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td style="text-align: center;">10</td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td style="text-align: center;">11</td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td style="text-align: center;">12</td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td style="text-align: center;">13</td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td style="text-align: center;">14</td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td style="text-align: center;">15</td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td style="text-align: center;">16</td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td style="text-align: center;">17</td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td style="text-align: center;">18</td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td style="text-align: center;">19</td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> </table>	1					2					3					4					5					6					7					8					9					10					11					12					13					14					15					16					17					18					19				
1																																																																																																	
2																																																																																																	
3																																																																																																	
4																																																																																																	
5																																																																																																	
6																																																																																																	
7																																																																																																	
8																																																																																																	
9																																																																																																	
10																																																																																																	
11																																																																																																	
12																																																																																																	
13																																																																																																	
14																																																																																																	
15																																																																																																	
16																																																																																																	
17																																																																																																	
18																																																																																																	
19																																																																																																	
<p><b>26</b> <b>ALLIBRAMENTO DEL PRECEDENTE ARRIVO</b> <b>ALLIBRAMENTO DELL'ARRIVO ATTUALE</b></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> </table>																										<p>Quante persone di equipaggio brevettate hanno volato?</p> <p>Quanti allievi hanno volato?</p> <p>Quanti operatori hanno volato?</p> <p>Quanti passeggeri hanno volato?</p> <p>Quanti sono i minuti di volo totalizzati?</p> <p>Quanti sono i voli riepilogati?</p>																																																																							
	<p><b>20</b> <b>DATA DI EFFETTUAZIONE DEI VOLI</b></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="width: 25%;">Giorno della settimana</th> <th style="width: 25%;">G. del mese</th> <th style="width: 25%;">M e s e</th> <th style="width: 25%;">Anno</th> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> </table>	Giorno della settimana	G. del mese	M e s e	Anno																																																																																												
Giorno della settimana	G. del mese	M e s e	Anno																																																																																														

Compilare la dichiarazione su questo modello se le manovre consecutive di partenza e di arrivo dell'aeromobile furono effettuate su questo aerodromo. Possono essere raggruppati su questo foglio i dati relativi ai voli aeroportuali compiuti in una giornata dallo stesso aeromobile, per i quali vi sia identità di notizie per ciascuna delle prime 10 voci. In tal caso, in corrispondenza delle voci 14, 15, 16, 17, 18 e 19, dovranno essere segnate le quantità totalizzate nell'insieme dei voli. Scrivere chiaramente i dati, senza omissioni, usando solo gli spazi delimitati in rosso. Mettere una sola cifra per casella, scrivendo quella delle unità all'estrema destra. Usare le abbreviazioni delle idonee indicazioni scelte soltanto fra quelle elencate in corrispondenza della voce avente lo stesso numero nel fascicolo dei « Chiarimenti ». Le voci corrispondenti ai numeri 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16 e 17, ammettono l'eventualità di dati nulli; in tal caso ciò deve essere espresso mediante la apposizione di trattini orizzontali che non è consentito omettere. Inviare il modello il mercoledì della settimana successiva a quella in cui i voli furono effettuati, oppure il secondo giorno del mese successivo, se la fine del mese cade nel corso della settimana.

FIRMA DEL COMPILATORE

IL DIRETTORE CIVILE DELL'AEROPORTO

Nome del mese
Num. progressivo d'invio
27

--

le parti in rosso nel modello originale sono stampate nello stesso colore

Mese ..... 195.....

# A R R I

formato cm 49 x 34

Num. d'ordine	Giorno	AEROMOBILE						Simbolo o qualifica del volo	PROVENIENZA
		Nominativo	Tipo	Peso tassabile	Proprietario esercente	Comandante	Bandiera		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

*pagg. 3ª e seguenti di ordine dispari*

Mese ..... 195.....

# P A R I

Num. d'ordine	Giorno	AEROMOBILE						Simbolo o qualifica del volo	DESTINAZIO
		Nominativo	Tipo	Peso tassabile	Proprietario esercente	Comandante	Bandiera		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

*pag. 1ª (Frontespizio) non riprodotto per ragioni di spazio*

ORA DI ARRIVO		RITARDO		ALLIBRAMENTO		PRESTAZIONI ANTINCENDIO		ATTER. V. F. R. I. F. R.	NOTA ACCERTAMENTO	ANNOTAZIONI
Effettiva	Orario	Ore	Causa	Arrivo	Partenza	Durata	Numero persone impiegate			
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21

**T E N Z E**

NE	ORA DI PARTENZA		RITARDO		ALLIBRAMENTO		AUTORIZZAZIONE PER LA PARTENZA		NOTA ACCERTAMENTO	ANNOTAZIONI
	Effettiva	Orario	Ore	Causa	Arrivo	Partenza	Ora	Operatore rice ente		
	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

**IL DIRETTORE DELL'AEROPORTO**

formato cm 49 x 34

ANNO ..... MESE .....													
Giorno	Ora arrivo	PROVENIENZA	MODELLI N.		AEROMOBILI			Persone equi-paggio N.	BANDIERA NAZIONALE				
			A	B	Tipo e modello	Classe	Posti N.		MERCE		Bagagli Kg.	Posta Kg.	
									pagante Kg.	non pagante Kg.			
TOTALI . . .													

 pagg. 3<sup>a</sup> e seguenti di ordine dispari

ANNO ..... MESE .....													
Giorno	Ora partenza	DESTINAZIONE	MODELLI N.		AEROMOBILI			Persone equi-paggio N.	BANDIERA NAZIONALE				
			A	B	Tipo	Classe	Posti N.		MERCE		Bagagli Kg.	Posta Kg.	
									pagante Kg.	non pagante Kg.			
TOTALI . . .													

 pag. 1<sup>a</sup> (Frontespizio) non riprodotto per ragioni di spazio



ARRIVO						TRANSITO							
BANDIERA ESTERA						BANDIERA NAZIONALE				BANDIERA ESTERA			
Passeggeri N.	MERCE		Bagagli Kg.	Posta Kg.	Passeggeri N.	Merci Kg.	Bagagli Kg.	Posta Kg.	Passeggeri N.	Merci Kg.	Bagagli Kg.	Posta Kg.	Passeggeri N.
	pagante Kg.	non pagante Kg.											

PARTENZA						ANNOTAZIONI							
BANDIERA ESTERA													
Passeggeri N.	MERCE		Bagagli Kg.	Posta Kg.	Passeggeri N.								
	pagante Kg.	non pagante Kg.											

SOCIETÀ CONCESSIONARIA .....

LINEA .....

**Traffico sui**

PERCORSO	Lunghezza del percorso	PASSEGGERI				TOTALE	
		a tariffa intera	a tariffa ridotta	gratuiti	per servizio		
		n.	n.	n.	n.		
1	Km.	2	3	4	5	6	7
<b>Percorso di andata</b>							
.....							
.....							
.....							
<b>TOTALE</b>							
<b>Percorso di ritorno</b>							
.....							
.....							
.....							
<b>TOTALE</b>							
<b>TOTALE GENERALE</b>							

per la 1<sup>a</sup> pagina vedi pag. 602

singoli percorsi

Mese di .....

POSTA			Giornali Kg.	BAGAGLI				MERCÌ		
corrispon- denza ordinaria Kg.	corrispon- denza della Società Kg.	TOTALE Kg.		dei passeggeri		del- l'equipaggio Kg.	TOTALE Kg.	a pagamento Kg.	per servizio Kg.	TOTALE Kg.
				massimo consentito Kg.	gratuita- mente Kg.					
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18

SOCIETÀ CONCESSIONARIA .....

LINEA .....

**Regolarità**

QUALIFICA DEI VIAGGI	VIAGGI CONSENTITI			VIAGGI eseguiti in perfetto orario e con ritardo inferiore al 100%												
	previsti dall'orario	straordinari	TOTALE	irregolari per												
				regolari	condizioni atmosferiche proibitive		avarie motore		avarie apparecchio		cause varie		TOTALE			
					n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	
<b>Andata</b>																
<b>Ritorno</b>																
<b>TOTALE</b>																

(1) Per i viaggi incompleti precisare, con prospetto a parte, i singoli percorsi eseguiti.  
 N. B. — Le singole percentuali sono tutte da riferirsi al numero totale dei viaggi consentiti.

dei viaggi

Mese di .....

INIZIATI																VIAGGI OMESSI															
eseguiti con ritardo super. al 100% per										incompleti per (1)						per															
condizioni atmosferiche proibitive		avarie motori		avarie apparecchio		cause varie		TOTALE		condizioni atmosferiche proibitive		avarie motore		avarie apparecchio		cause varie		TOTALE		condizioni atmosferiche proibitive		avarie motore		avarie apparecchio		cause varie		TOTALE			
n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%		
17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46		

SOCIETÀ \_\_\_\_\_

Linea aerea \_\_\_\_\_

Mese di \_\_\_\_\_ 194 \_\_\_\_\_

*INDICAZIONI GENERALI*

Società concessionaria: . . . . .

Lunghezza della linea: Km. . . . .

Frequenza del servizio: . . . . .

Periodo di esercizio: dal 1° al 30 (ad esempio)

Aeromobili in servizio:

tipo . . . . .

passengeri trasportabili: massimo n. . . . .

carico massimo trasportabile:

escluso i passeggeri: kg.

compresi i passeggeri: kg. . . . .

Incidenti: n. . . . .

(in caso positivo, riempire il modello B)

Chilometri percorsi: Km. . . . .

Ore di volo: Ore . . . . .

*per le pagg. 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> vedi pagg. da 598 a 601*

SOCIETÀ CONCESSIONARIA .....

MESE DI .....

**Riassunto degli incidenti di volo verifi**

N. d'ordine	LINEA AEREA	Periodo di esercizio	Numero totale degli incidenti

**MOD. B**  
*mensile***catasi ai passeggeri ed all'equipaggio**

NUMERO DELLE PERSONE						NUMERO DEI CASI DI PERDITA DEL CARICO		EFFETTI DELL'INCIDENTE SULL'APPARECCHIO	
morte			ferite			Totale	Parziale	Distrutto	Danneggiato
passeggeri	equipaggio	TOTALE	passeggeri	equipaggio	TOTALE				
5	6	7	8	9	10	11	12	13	14

SOCIETÀ .....

**RELAZIONE SUGLI INCIDENTI DI VOLO**

1 - Linea o percorso extralinea sui quali è avvenuto l'incidente .....

2 - Data dell'incidente ..... ora .....

3 - Località dove è accaduto l'incidente .....

4 - Tipo dell'aeromobile .....

5 - Fase dell'incidente: <sup>(1)</sup> .....6 - Natura dell'incidente: <sup>(2)</sup> .....7 - Causa dell'incidente: <sup>(3)</sup> .....8 - Effetti dell'incidente sull'apparecchio: <sup>(4)</sup> .....

9 - Numero delle persone coinvolte nell'incidente:

	Equipaggio	Passeggeri	TOTALE
Morti . . . .			
Feriti . . . .			
TOTALE			

10 - Perdita del carico: <sup>(5)</sup> .....

Annotazioni: .....

(1) Rullaggio o flottaggio, decollo, volo, atterraggio o ammaraggio, etc.

(2) Imbardata, incendio, collisione, caduta, capottata, etc.

(3) Errore di manovra, difetto di organizzazione a terra, condizioni meteorologiche avverse, avarie, etc.

(4) Distrutto o danneggiato.

(5) Indicare se la perdita del carico è stata parziale o totale.

















## ANNOTAZIONI

### AVVERTENZE GENERALI

- 1) Indicare l'intero percorso con gli scali intermedi.
- 2) Tale lunghezza deve corrispondere alla distanza chilometrica stabilita dal Ministero della Difesa-Aeronautica.
- 3) Per i viaggi paganti completi o incompleti, ordinari o straordinari effettuati sulla linea.
- 4) La durata del volo è computata dal momento del decollaggio al momento dell'atterraggio sull'ora segnalata dalla torre di controllo degli aeroporti.
- 5) Per i viaggi compiuti regolarmente s'intendono quelli effettuati sull'intero percorso della linea entro i limiti d'orario previsti o con ritardo non superiore alle ore 6 per i viaggi in territorio nazionale, alle ore 12 per i viaggi internazionali e alle ore 24 per i viaggi transoceanici.
- 6) Accessori dell'apparecchio sono: la radio di bordo, gli strumenti di bordo, ecc.
- 7) Indicare solo quei viaggi straordinari per i quali è stata prevista l'effettuazione, ma non sono stati effettuati per cause impreviste (condizioni atmosferiche avverse, avario, ecc.).
- 8) Indicare nelle « Annotazioni » il percorso compiuto; considerare solo quei viaggi straordinari che sono stati interrotti per cause impreviste (condizioni atmosferiche avverse, avario, ecc.).  
I viaggi straordinari, per i quali è prevista l'effettuazione limitatamente ad una parte dell'intero percorso, non debbono essere inclusi nel punto 6/2, ma è necessario che vengano indicati nelle annotazioni con la segnalazione del percorso compiuto.
- 9) Per i viaggi compiuti con ritardi superiori a quelli di cui al numero (5).
- 10) Indicare il carico massimo offerto comprendenti i passeggeri, il bagaglio, la posta, le merci, ecc.
- 11) Sia a tariffa intera che a tariffa ridotta.
- 12) Per passeggeri non paganti s'intendono quelli con biglietto gratuito o di servizio o i bambini al di sotto di due anni, ecc. anche se tenuti al pagamento del premio di assicurazione.
- 13) Eccedenza a pagamento del bagaglio.
- 14) Massimo consentito gratuitamente, escluso il bagaglio dell'equipaggio.
- 15) Compresa la merce trasportata per servizio.



## FORMULAIRE DU TRANSPORT AÉRIEN

## TRAFIC

Pays: .....

Mois .....195...

Entreprise: .....

TOTAL TRAFIC INTERNATIONAL ET TRAFIC INTÉRIEUR DEPUIS LE DÉBUT DE L'ANNÉE <i>ou</i> POUR LES DOUZE DERNIERS MOIS	NATURE DES RENSEIGNEMENTS	TRAFIC INTERNATIONAL	TRAFIC INTÉRIEUR
a	b	c	d
—	<p style="text-align: center;"><b>SERVICES RÉGULIERS (PAYANTS)</b></p> <p>1 Kilomètres payants parcourus.....</p> <p>2 Heures de vol payantes.....</p> <p>3 Passagers payants transportés.....</p> <p>4 Passagers-kilomètres payants.....</p> <p>5 Sièges-kilomètres payants disponibles.....</p> <p>6 Pourcentage d'utilisation en passagers payants.....</p> <p>7 Tonnes-kilomètres payants réalisés:</p> <p style="margin-left: 20px;">a. passagers (bagages autorisés compris).....</p> <p style="margin-left: 20px;">b. excédents de bagages.....</p> <p style="margin-left: 20px;">c. fret.....</p> <p style="margin-left: 20px;">d. poste.....</p> <p style="margin-left: 20px;">e. total (7a à 7d).....</p>	—	—
—	<p>8 Tonnes-kilomètres payants disponibles.....</p> <p>9 Pourcentage d'utilisation en charge payante.....</p>	%	%
—	<p style="text-align: center;"><b>VOLS NON RÉGULIERS (PAYANTS)</b></p> <p>10 Kilomètres payants parcourus.....</p> <p>11 Heures de vol payantes.....</p> <p>12 Tonnes-kilomètres payants disponibles.....</p>	—	—
—	<p style="text-align: center;"><b>VOLS NON PAYANTS</b></p> <p>13 Heures de vol non payantes.....</p>	—	—
Observations:			

formato em 21,5 x 35,5; carta color giallo

## TOTAL REVENUE TRAFFIC ON SCHEDULED SERVICES OF AIRLINES REGISTERED IN

(Country) . . . . .

Month . . . . . 195

SCHEDULED SERVICES (REVENUE)		TOTAL INTERNATIONAL AND DOMESTIC OPERATIONS
1	Revenue kilometres flown . . . . .	
2	Revenue passenger-kilometres . . . . .	
3	Freight and Excess Baggage tonne-kilometres . . . . .	
4	Mail tonne-kilometres . . . . .	
<b>Remarks:</b> (Any revisions of statistics reported for earlier months should be included here.)		

Doc 7357-STA/529 — 1/53 The attention of ICAO should be drawn to any unavoidable deviation from the instructions.

(Please detach and mail above portion — Preferably Air Mail)

### INSTRUCTIONS

**Total international and domestic operations:** Report data in respect of the scheduled services (revenue) of all airlines registered in the country.

**Notes:**

- a) **Scheduled services (revenue)** relates to scheduled flights open to use by members of the public, extra flights occasioned by overflow traffic from such scheduled flights, and preparatory revenue flights on new scheduled services. (Data reported on this form should be for international and domestic operations combined);
- b) **Revenue:** This term as used in:
  - item 1, relates to flights operated for the purpose of carrying revenue load;
  - item 2, relates to passengers for whose transportation a fare is paid, but excludes passengers who pay a minor percentage (e. g. 15%) of the full fare;
  - items 3 and 4, relates to shipments for the transportation of which remuneration is received;
- c) **All airlines:** Data reported on this form should be combined for all airlines whether operating international or domestic scheduled services or both;
- d) **Registered in the country:** Operations of airlines of another state should not be included on this form.

(Note: **Leased or Chartered Aircraft:** Data concerning scheduled services (revenue) operated by leased or chartered aircraft should normally be reported by the state in which the airline which leases or charters them is registered and not by the state in which the company which owns the aircraft is registered. In certain circumstances however, the terms of the lease or charter agreement may cause doubts as to the efficacy of this method of reporting, and in such cases the advice of ICAO should be sought. Where the airline and the company which owns the aircraft are registered in the same state however, it is sufficient to ensure that data concerning such aircraft are not counted more than once in completing this form.)

**Distances:** Airport-to-airport great circle distances should be used in calculating the statistics. The IATA publication "Tabulation of Great Circle Distances" may be used in determining such distances.

(Continued)

**Sender:**

Stamp

**International Civil Aviation Organization,  
(Statistics Branch),  
1080, University Street,  
Montreal,  
Canada.**

(Please detach and mail above portion — Preferably Air Mail)

**INSTRUCTIONS (Continued)**

**Item 1:** See instruction regarding "Distances".

**Item 2:** The sum of the products obtained by multiplying the number of revenue passenger carried on each sector of a flight by the sector-distance.

**Item 3:** The sum of the products obtained by multiplying the number of tonnes of freight and excess baggage carried on each sector of a flight by the sector-distance.

**Item 4:** The sum of the products obtained by multiplying the number of tonnes of mail carried on each sector of a flight by the sector-distance.

**Reporting periods:** This form is to be filed *monthly*.

**Filing date:** This form is to be filed *as soon as possible* after the end of the month to which it refers.

**Conversion factors:**

1 Short ton (2, 000 lbs.) . . . . .	= 0.9072 tonnes.
1 Long ton (2, 240 lbs.) . . . . .	= 1.0160 tonnes.
1 Statute mile (5, 280 feet) . . . . .	= 1.6093 kilometres.
1 Ton-mile (short tons and statute miles) . . . . .	= 1.4600 tonne-kilometres.
1 Ton-mile (long tons and statute miles) . . . . .	= 1.6352 tonne-kilometres.



formato em 35,5 x 21,5; carta color giallo

ORGANISATION DE L'AVIATION CIVILE INTERNATIONALE

FORMULAIRE D

**FORMULAIRES DU TRANSPORT AÉRIEN  
MATÉRIEL VOLANT**

Pays.....

Entreprise.....

Exercice se terminant le.....

Type d'aéronefs	Nombre d'aéronefs de chaque type				Capacité & Poids pour chaque type d'aéronefs		Utilisation de chaque type d'aéronefs		
	Au début de l'année	Acquis dans l'année	Retirés du service dans l'année	A la fin de l'année	Nombre de sièges passagers	Moyenne des poids maxima de décollage autorisés (en tonnes)	Nombre d'heures de vol (payantes) par jour	Nombre d'heures de vol dans l'année	
								Payantes	Non payantes
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)

Catégorie de personnel	Nombre de personnes		Rémunération annuelle moyenne
	Milieu de l'année	Fin de l'année	
(11)	(12)	(13)	(14)
Personnel navigant } Pilotes et co-pilotes Autre personnel navigant			
Personnel commercial de bord et personnel à terre			
Total			

Observations:

Doc 7357-STA/529 — 1/53. Il y a lieu d'attirer l'attention de l'OACI sur tous les cas où il aura été impossible de se conformer strictement aux instructions.

ORGANISATION DE L'AVIA

## FORMULAIRE DU

BI

Pays.....

Entreprise.....

ACTIF		MONTANTS
1. Actif disponible et réalisable à court terme.....		
2. Fonds spéciaux.....		
3. Matériel volant avant amortissement.....		
3a. Moins réserve pour amortissement.....		
3b. Matériel volant après amortissement.....		
4. Autres immobilisations avant amortissement.....		
4a. Moins réserve pour amortissement.....		
4b. Autres immobilisations après amortissement.....		
5. Terrains.....		
6. Placements dans des sociétés affiliées.....		
7. Frais payés d'avance.....		
8. Valeurs immatérielles.....		
9. Autres actifs.....		
<b>TOTAL — ACTIF</b>		

Observations:

**FORMULAIRE E**

ATION CIVILE INTERNATIONALE

**TRANSPORT AÉRIEN**

**LAN**

*Exercice se terminant le.....*

*Unité monétaire.....*

PASSIF		MONTANTS
10. Passif exigible à court terme.....		
11. Recettes de transport perçues d'avance.....		
12. Crédits différés et frais à régler.....		
13. Réserves pour l'exploitation.....		
14. Réserve d'auto-assurance.....		
15. Autres réserves.....		
16. Avances de sociétés affiliées.....		
17. Autres exigibilités.....		
18. Dettes à long terme.....		
19. Capital actions.....		
20. Plus-value de capital.....		
21. Solde des profits et pertes (-).....		
<b>TOTAL — PASSIF</b>		

ment aux instructions.

FORMULAIRE DU TRANSPORT AÉRIEN

ÉTATS DES PROFITS ET PERTES

Pays.....

Exercice se terminant le.....

Entreprise.....

Unité monétaire.....

formato em 35,5 x 43; carta color giallo

NATURE DES RENSEIGNEMENTS		MONTANTS		
		SOUS-COMPTÉ	COMPTÉ	SOLDE
RECETTES	1. Services réguliers	--	→	--
	1a. Passagers	→	--	--
	1b. Excédents de bagages	→	--	--
	1c. Poste	→	--	--
	1d. Fret	→	--	--
	2. Vols non réguliers	--	→	--
	3. Recettes diverses	--	→	--
	TOTAL RECETTES — EXPLOITATION	--	→	--
DÉPENSES	4. Vols	--	→	--
	4a. Personnel navigant — Traitements et dépenses	→	--	--
	4b. Carburant et lubrifiant	→	--	--
	4c. Assurance du matériel volant et pertes non assurées	→	--	--
	4d. Location de matériel volant	→	--	--
	4e. Autres dépenses d'exploitation afférentes aux vols	→	--	--
	5. Entretien et révision	--	→	--
	6. Amortissement du matériel volant	--	→	--
	7. Frais des stations et autres dépenses à terre	--	→	--
	7a. Taxes d'atterrissage et de départ	→	--	--
	7b. Frais divers	→	--	--
	8. Service passagers	--	→	--
	9. Ventes et publicité	--	→	--
	10. Frais généraux et frais d'administration	--	→	--
	TOTAL DÉPENSES — EXPLOITATION	--	→	--
	SOLDE — EXPLOITATION	--	→	--
HORS-EXPLOITATION	11. Réforme des biens meubles et immeubles	--	→	--
	12. Intérêts	--	→	--
	13. Frais de développement	--	→	--
	14. Versements sans affectation provenant de fonds publics	--	→	--
	14a. Subventions directes	→	--	--
	14b. Versements divers	→	--	--
	15. Sociétés affiliées	--	→	--
	16. Recettes et dépenses diverses	--	→	--
	SOLDE — RECETTES ET DÉPENSES HORS-EXPLOITATION	--	→	--
PROFITS OU PERTES (-) AVANT DÉDUCTION DES IMPÔTS SUR LE REVENU				
PROFITS OU PERTES	17. Impôts sur le revenu	--	→	--
	PROFITS OU PERTES (-) APRÈS DÉDUCTION DES IMPÔTS SUR LE REVENU	--	→	--
	18. Solde des profits ou pertes (-) figurant au bilan de l'exercice précédent	--	→	--
	19. Régularisation des résultats de l'exercice en cours et des exercices antérieurs (préciser)	--	→	--
	19a.	→	--	--
	19b.	→	--	--
	19c.	→	--	--
	PROFITS OU PERTES (-) RÉPARTITION	--	→	--
AFFECTATIONS	20. Affectations (préciser)	--	→	--
	20a.	→	--	--
	20b.	→	--	--
	20c.	→	--	--
	21. Dividendes	--	→	--
	TOTAL AFFECTATIONS ET DIVIDENDES	--	→	--
	SOLDE DES PROFITS OU PERTES (-) FIGURANT AU BILAN DU PRÉSENT EXERCICE	--	→	--

Indiquer les soldes débiteurs par le signe moins (-) devant le montant inscrit

Observations:

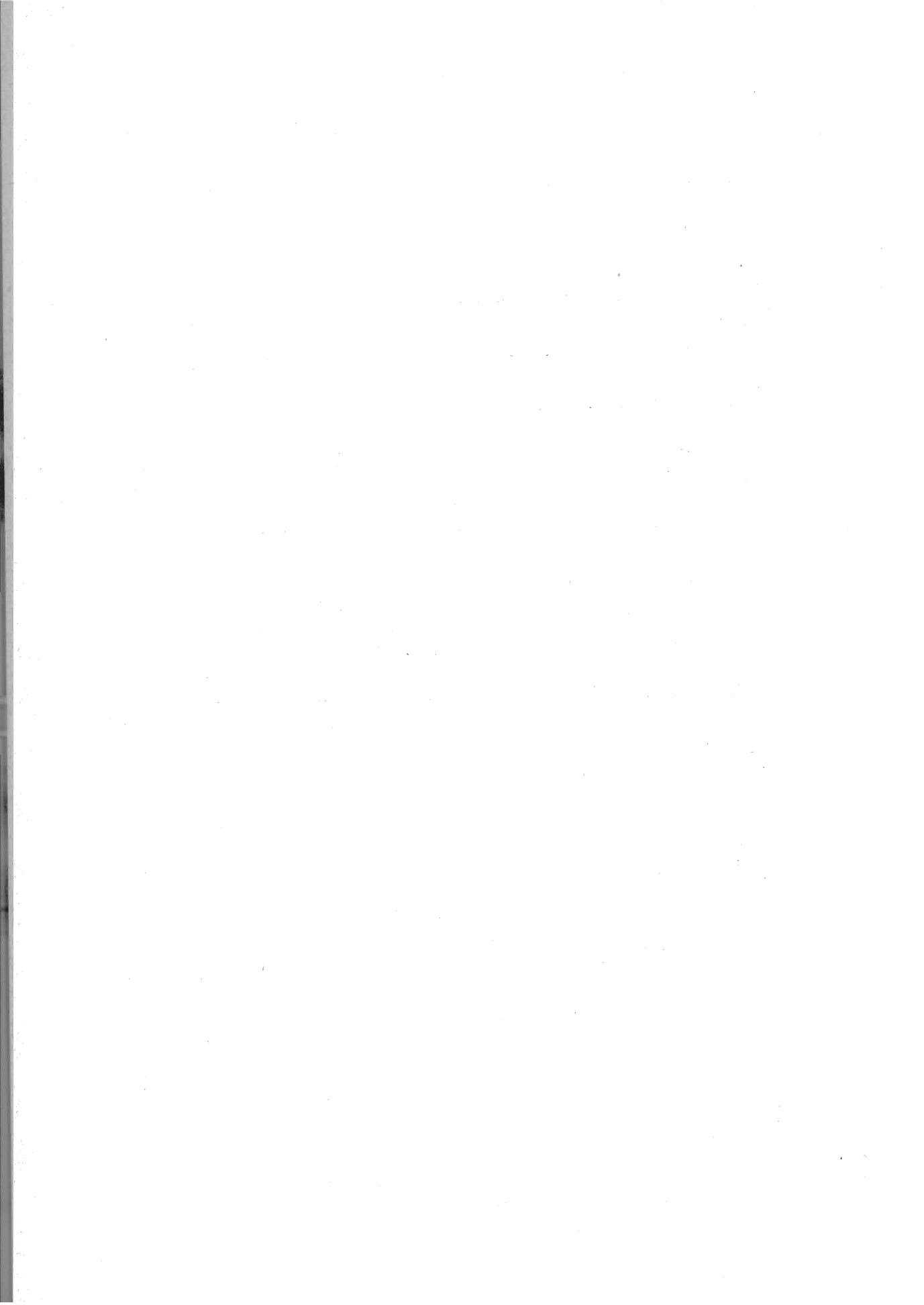


FORMULAIRES DU TRANSPORT AÉRIEN  
ACCIDENTS D'AVIATION

PAYS .....

Exercice se terminant le .....

Nom du transporteur (1)	Type de vol (2)	Nombre d'accidents		Passagers			Membres d'équipage			Autres personnes		Nombre d'atterrissages (13)	Nombre d'heures de vol (14)
		Total (3)	Mortels (4)	Mortellement blessés (5)	Gravement blessés (6)	Légerement blessés (ou indemnes) (7)	Mortellement blessés (8)	Gravement blessés (9)	Légerement blessés (ou indemnes) (10)	Mortellement blessés (11)	Gravement blessés (12)		
	International régulier												
	Intérieur régulier												
	International non régulier												
	Intérieur non régulier												
	Vols non payants												
	Total	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
	International régulier												
	Intérieur régulier												
	International non régulier												
	Intérieur non régulier												
	Vols non payants												
	Total	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
	International régulier												
	Intérieur régulier												
	International non régulier												
	Intérieur non régulier												
	Vols non payants												
	Total	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Nombre total d'heures de vol effectuées pendant l'exercice considéré par tous les transporteurs publics aériens = .....		OBSERVATIONS:											



**STATISTICHE DEL COMMERCIO INTERNO**



## I N D I C E

	Pag.
<b>COMMERCIO INTERNO</b>	
Modd. M. G., Istat/C/52, Istat/C/53, Istat/C/54, Istat/C/55, Istat/C/56, Istat/C/57, Istat/C/58 . . . . .	626
<b>STATISTICHE ALBERGHIERE</b>	
Ricettività (Modd. A. P., L, Attrezz. albergh., Istat/C/51) . . . . .	638
Movimento alberghiero (Modd. 704/1/A, 704/1/B, 704/2, 704/4, mod. di rilevaz. dei clienti partiti, Tavv. B, C) . . . . .	649
Imposta di soggiorno (Mod. R. S. I. 1) . . . . .	655

## MAGAZZINI GENERALI

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità di misura	Giacenti alla fine d	
			Nazionali	Estere
1	Acquaviti, liquori e simili . . . . .	Q.li		
2	Agrumi . . . . .	»		
3	Alcool denaturato . . . . .	»		
4	Alcool . . . . .	»		
5	Autoveicoli . . . . .	N.		
6	Benzina . . . . .	Q.li		
7	Bitumi solidi . . . . .	»		
8	Bozzoli . . . . .	»		
9	Burro . . . . .	»		
10	Caffè . . . . .	»		
11	Canapa . . . . .	»		
12	Carbon fossile e altri combustibili fossili . . . . .	»		
13	Carne congelata . . . . .	»		
14	Carni salate, affumicate o in altro modo preparate . . . . .	»		
15	Carta e cartoni . . . . .	»		
16	Cascami di materiali tessili, esclusa la seta . . . . .	»		
17	Cascami di seta (strusa, strazza, ecc.) . . . . .	»		
18	Cellulosa . . . . .	»		
19	Cementi . . . . .	»		
20	Cereali minori e da foraggio (compresi i bassi prodotti della macinazione: crusca, ecc.) . . . . .	»		
21	Cicoria e altri surrogati del caffè . . . . .	»		
22	Coloniali non specificati, droghe e spezie . . . . .	»		
23	Concimi chimici . . . . .	»		
24	Conserven di pomodoro . . . . .	»		
25	Conserven alimentari, altre . . . . .	»		
26	Cotone . . . . .	»		
27	Farina di frumento . . . . .	»		
28	Farina di granoturco . . . . .	»		
29	Farine di altri cereali . . . . .	»		
30	Fibre artificiali (rayon e simili) . . . . .	»		
31	Fieno . . . . .	»		
32	Filati di materie tessili . . . . .	»		
33	Fili e cordoni elettrici isolati . . . . .	»		
34	Formaggi . . . . .	»		
35	Frumento . . . . .	»		
36	Frutta fresche e ortaggi . . . . .	»		
37	Frutta secche . . . . .	»		
38	Frutti e semi oleosi . . . . .	»		
39	Ghisa, ferro e acciaio, greggi e semilavorati . . . . .	»		
40	Glucosio . . . . .	»		
41	Gomma elastica . . . . .	»		
42	Granoturco . . . . .	»		
43	Grassi animali alimentari . . . . .	»		
44	Juta . . . . .	»		
45	Lane . . . . .	»		
46	Legname da costruzione . . . . .	»		
47	Legno fino e a compensazione . . . . .	»		
48	Legumi secchi . . . . .	»		
49	Lino . . . . .	»		
50	Macchine pesanti per l'agricoltura e per l'industria . . . . .	»		
51	Manufatti di materie tessili di ogni specie, esclusi i filati . . . . .	»		
52	Metalli comuni non specificati, greggi e semilavorati . . . . .	»		
53	Nafta . . . . .	»		

formato cm 43,5 x 61

## SITUAZIONE del mese di

**19**

### QUANTITÀ DELLE MERCI (a)

Entrate nel mese di.....			Uscite nel mese di.....			Giacenti alla fine di.....			N. d'ordine	
TOTALE	Nazionali	Estere	TOTALE	Nazionali	Estere	TOTALE	Nazionali	Estere		TOTALE
										1
										2
										3
										4
										5
										6
										7
										8
										9
										10
										11
										12
										13
										14
										15
										16
										17
										18
										19
										20
										21
										22
										23
										24
										25
										26
										27
										28
										29
										30
										31
										32
										33
										34
										35
										36
										37
										38
										39
										40
										41
										42
										43
										44
										45
										46
										47
										48
										49
										50
										51
										52
										53





									54
									55
									56
									57
									58
									59
									60
									61
									62
									63
									64
									65
									66
									67
									68
									69
									70
									71
									72
									73
									74
									75
									76
									77
									78
									79
									80
									81
									82
									83
									84
									85
									86

stro rosso ed in nota, da apporsi a tergo del presente stampato, dovrà essere indicata la specie dell'imballaggio o dei recipienti; verificandosi scriversi anch'esse in inchiostro rosso.

# DI DI DEPOSITO

Mese di

19

DI DEPOSITO		VALORE		
estinte durante di .....	rimaste in circolazione alla fine del mese di .....	della totalità delle merci depositate nei Magazzini Generali alla fine del mese di ..... (*)	delle merci coperte da Warrants alla fine del mese di ..... (*)	complessivo delle sovvenzioni accordate dai Magazzini Generali sulle merci coperte da Warrants alla fine del mese di .....



**RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DELLE LICENZE NEL SETTORE DEL COMMERCIO (\*)**

Provincia	Comune
.....	.....

Mese	Anno
.....	.....

ATTIVITA' COMMERCIALE CUI SI RIFERISCE LA LICENZA	LICENZE ESISTENTI ALLA FINE DEL MESE PRECE- DENTE	MOVIMENTO NEL MESE						LICENZE ESISTENTI ALLA FINE DEL MESE (coll. 2+5-8)
		LICENZE RILASCIATE			LICENZE RITIRATE			
		APERTURA DI NUOVO ESERCIZIO	CAMBIA- MENTO DI TITOLARE DI ESER- CIZIO E- SISTENTE (a)	TOTALE  (col. 3+4)	CHIUSURA DEFINI- TIVA DI ESERCIZIO	CAMBIA- MENTO DI TITOLARE DI ESER- CIZIO E- SISTENTE (a)	TOTALE  (col. 6+7)	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
<b>I. COMMERCIO FISSO</b>								
<b>1.1 All'ingrosso</b>								
a) solo alimentari .....								
b) solo non alimentari .....								
c) misti (alimentari e non alimentari) .....								
<b>1.2 Al minuto</b>								
a) solo alimentari .....								
b) solo non alimentari .....								
c) misti (alimentari e non alimentari) .....								
<b>1.3 All'ingrosso e al minuto (b)</b>								
a) solo alimentari .....								
b) solo non alimentari .....								
c) misti (alimentari e non alimentari) .....								
<b>T O T A L E</b>								
<b>II. COMMERCIO AMBULANTE (c)</b>								
a) generi alimentari .....								
b) generi non alimentari .....								
<b>T O T A L E</b>								

(\*) Sono esclusi i pubblici esercizi di cui all'art. 86 del R.D. 18 giugno 1931 n. 773, nonché le farmacie e le rivendite di generi di monopolio che vengono rilevati a parte. Sono altresì escluse le autorizzazioni per l'aggiunta di nuovi generi o articoli a licenze già in vigore.

(a) Derivante da decesso del titolare, da vendita o donazione dell'azienda, ecc.

(b) Licenze per commercio all'ingrosso e contemporaneamente al minuto degli stessi generi.

(c) Compresa le licenze concesse ai produttori diretti dei generi posti in vendita.

**I L S I N D A C O**

Data, .....

.....

Il presente modello deve essere trasmesso, entro il giorno 10 del mese successivo a quello cui i dati si riferiscono, all'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA - Via Balbo 16 - Roma, Servizio V. Qualora non si sia verificato alcun movimento il modello deve essere inviato ugualmente, con la sola indicazione dei dati richiesti nelle coll. 2 e 9.



## RILEVAZIONE DELLE LICENZE PER ESERCIZI PUBBLICI (\*)

Provincia	Comune	Mese	Anno
.....	.....	.....	.....

ATTIVITA' DELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE LA LICENZA  (a)	LICENZE ESISTENTI ALLA FINE DEL MESE PRECE- DENTE	MOVIMENTO DEL MESE						LICENZE ESISTENTI ALLA FINE DEL MESE  (coll. 2+5-8)
		LICENZE RILASCIATE			LICENZE RITIRATE			
		APERTURA DI NUOVO ESERCIZIO	CAMBIA- MENTO DI TITOLARE DI ESER- CIZIO E- SISTENTE  (b)	TOTALE  (coll. 3+4)	CHIUSURA DEFINI- TIVA DI ESERCIZIO	CAMBIA- MENTO DI TITOLARE DI ESER- CIZIO E- SISTENTE  (b)	TOTALE  (coll. 6+7)	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1 - Esercizi alberghieri e affini (esclusi gli affittacamere)								
a) Alberghi, pensioni e locande .....								
b) Complessi paracicettivi a carattere turistico-sociale (alberghi della gioventù, campeggi, villaggi turistici, autostelli, case per ferie e foresterie) ..								
2 - Ristoranti, trattorie, osterie, tavole calde, pizzerie, rosticcerie e friggitorie munite di licenza di P.S. .								
3 - Bar, caffè, gelaterie, birrerie, bottiglierie, fiaschetterie, pasticcerie, latterie munite di licenza di P.S.; spacci di bevande alcoliche e analcoliche presso Circoli, Cral, Acli, Associazioni culturali, ricreative, ecc. . .								
4 - Sale (per uso esclusivo) da giuoco, da ballo, e da biliardi .....								
5 - Stabilimenti balneari, marittimi, lacuali, fluviali, piscine, aventi impianti fissi								
6 - Alberghi diurni e bagni pubblici								
7 - Rimesse di autoveicoli e vetture, noleggi da rimessa (senza conducente), noleggi di autoveicoli con conducente (esclusi quelli personalmente condotti dal proprietario) e noleggi di biciclette. . .								
8 - Stallaggi .....								
<b>TOTALE</b>								

(\*) Licenze annuali rilasciate dal Questore ai sensi dell'art. 86 del T.U. della legge di P.S., approvato con R. D. 18 giugno 1931 n. 773.

(a) La rilevazione ha per oggetto le licenze. Pertanto, nel caso che un esercizio sia munito di più licenze, ciascuna di queste deve essere riportata in corrispondenza della relativa voce.

(b) Derivante da decesso del titolare, da vendita o donazione dell'azienda, ecc.

IL SINDACO

Data .....

.....

Il presente modello deve essere trasmesso, entro il giorno 10 del mese successivo a quello cui i dati si riferiscono, all'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA - Via Balbo 16 - Roma, Servizio VI. Qualora non si sia verificato alcun movimento, il modello deve essere inviato ugualmente, con la sola indicazione dei dati richiesti nelle coll. 2 e 9.

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DELLE LICENZE DI RIVENDITA DI TABACCHI E DI  
GENERI DI MONOPOLIO

UFFICIO COMPARTIMENTALE  
di .....

M E S E	ANNO
.....	.....

formato cm 22 x 32

CAPOLUOGHI COMUNI	LICENZE ESISTENTI ALLA FINE DEL MESE PRECEDENTE	MOVIMENTO NEL MESE (a)		LICENZE ESISTENTI ALLA FINE DEL MESE (Col. 2+3-4)
		NUOVE LICENZE CONCESSE	LICENZE CESSATE	
1	2	3	4	5

(a) Escluso il movimento derivante dalle volture, cessioni o trasferimenti di licenze preesistenti.

Segue a tergo

Recto

Verso

CAPOLUOGHI COMUNI	LICENZE ESISTENTI ALLA FINE DEL MESE PRECEDENTE	MOVIMENTO NEL MESE (a)		LICENZE ESISTENTI ALLA FINE DEL MESE (Col. 2+3-4)
		NUOVE LICENZE CONCESSE	LICENZE CESSATE	
1	2	3	4	5

(a) Escluso il movimento derivante dalle volture, cessioni o trasferimenti di licenze preesistenti.

Data .....

FIRMA DEL CAPO DELL'UFFICIO

.....

Il presente modello deve essere trasmesso, entro il giorno 19 del mese successivo a quello cui i dati si riferiscono, all'Istituto Centrale di Statistica - Via Balbo - Roma, Servizio V. Qualora non si sia verificato alcun movimento il modello deve essere inviato ugualmente, con la sola indicazione dei dati richiesti nelle coll. 2 e 5.

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DELLE CONCESSIONI DI FARMACIE

**PREFETTURA**  
di.....

<b>M E S E</b>	<b>A N N O</b>
.....	.....

C O M U N I	CONCESSIONI ESISTENTI AL LA FINE DEL MESE PRECEDENTE	MOVIMENTO NEL MESE						CONCESSIONI ESISTENTI AL LA FINE DEL MESE (Col. 2+6-8)
		Concessioni rilasciate			Concessioni ritirate			
		Apertura di nuovo esercizio	Cambiamento di titolare di esercizio esistente (a)	TOTALE	Chiusura definitiva di esercizio	Cambiamento di titolare di esercizio esistente (a)	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
TOTALE								

(a) Derivante da decesso del titolare, da vendita o donazione dell'azienda, ecc.

Data.....

..... (firma e timbro)

Il presente modello deve essere trasmesso, entro il giorno 10 del mese successivo a quello cui i dati si riferiscono, all'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA - Via Balbo 16 - Roma, Servizio V. Qualora non si sia verificato alcun movimento, il modello deve essere inviato ugualmente, con la sola indicazione dei dati richiesti nelle colonne 2 e 9.



## RILEVAZIONE DELLE GIACENZE DI MERCI NAZIONALI O NAZIONALIZZATE

MAGAZZINO GENERALE di

GIACENZE al (a)

MERCI (b)	GIACENZE (Q. li)	MERCI (b)	GIACENZE (Q. li)
<b>I - CEREALI GRASSI E DERRATE ALIMENTARI VARIE</b>		<b>17. Pelli gregge non da pellicceria:</b>	
1. Frumento . . . . .		17.1. di vitello e vitellone	
2. Granoturco . . . . .		a) fresche . . . . .	
3. Semi oleosi (arachidi, canapa, colza, ravizzone, palma, stillinain, lino, ricino, senapa, sesamo, soia, girasole, cotone, nenk, ecc.)		b) secche . . . . .	
4. Olii vegetali		17.2. di vacca e di bue	
a) di oliva alimentare . . . . .		a) fresche . . . . .	
b) altri (di oliva lavato o al solfuro e quelli ricavati dai semi di cui al punto 3) . . . . .		b) secche . . . . .	
5. Formaggi . . . . .		17.3. di capretto e capra	
6. Pesci conservati esclusi congelati		a) fresche . . . . .	
7. Zucchero . . . . .		b) secche . . . . .	
8. Caffè crudo . . . . .		17.4. di montone e agnello	
9. Vino, compresi marsala, vermouth e spumanti . . . . .		a) fresche . . . . .	
		b) secche . . . . .	
<b>II - FIBRE TESSILI E FILATI, PELLAMI, LENAME, CELLULOSA E GOMMA ELASTICA</b>		17.5. altre	
10. Cotone greggio in bioccoli o in massa		a) fresche . . . . .	
11. Canapa greggia . . . . .		b) secche . . . . .	
12. Juta greggia . . . . .		<b>18. Pelli gregge da pellicceria</b>	
13. Lane . . . . .		a) fresche . . . . .	
a) sudicia . . . . .		b) secche . . . . .	
b) lavata, cardata o pettinata . . . . .		<b>19. Pelli conciate</b>	
14. Seta greggia tratta . . . . .		a) con pelo . . . . .	
15. Fibre tessili artificiali greggie . . . . .		b) senza pelo . . . . .	
16. Filati (esclusi i cucirini) . . . . .		<b>20. Legname</b>	
a) di cotone puro o misto ad altre fibre . . . . .		20.1. in tronchi	
b) di lana pura o mista ad altre fibre . . . . .		a) comune - quale abete, albicocco, betulla, castagno, faggio, frasinio, ecc. . . . .	
c) di lino puro o misto ad altre fibre . . . . .		b) fino - quale mogano, palissandro bosso, noce, ecc. . . . .	
d) altri, compresi i misti non inclusi nelle lettere precedenti . . . . .		20.2. segato	
		a) comune (vedi sopra) . . . . .	
		b) fino (vedi sopra) . . . . .	
		<b>21. Cellulosa e pasta meccanica . . . . .</b>	
		<b>22. Gomma elastica greggia (lattice o sonda) . . . . .</b>	

formato cm 22 X 32

(a) Indicare lo stato di riferimento del modello (31 marzo, 30 giugno, 30 settembre o 31 dicembre)

(b) Escluse quelle schiave d'imposta di fabbricazione, cioè che non hanno ancora pagato l'imposta.

MERCI (a)	GIACENZE (Q.li)	MERCI (a)	GIACENZE (Q.li)
III - MINERALI METALLICI, CARBONI FOSSILI, OLLI MINERALI, CONCIMI CHIMICI		29. Carboni fossili compresi gli agglomerati, mattonelle, ovuli, ecc.	
23. Minerali metallici		a) antracite e litantrace . . .	
a) di ferro compresi quelli di ferro-manganese, esclusa la pirite . . . . .		b) carbone Sulcis . . . . .	
b) pirite . . . . .		c) ligniti. . . . .	
c) bauxite. . . . .		d) torba. . . . .	
d) blenda . . . . .		30. Coke	
e) galena . . . . .		a) metallurgico . . . . .	
24. Rottami		b) da gas . . . . .	
a) di ferro, acciaio e ghisa. .		c) di petrolio. . . . .	
b) di rame e leghe di rame. . .		31. Petroli greggi . . . . .	
25. Ghisa da fusione o da affinazione		32. Benzina . . . . .	
26. Ferro e acciaio greggio e semilavorato (in masselli, lingotti, blooms, bidoni, laminati a caldo, trafilati o laminati a freddo, battuti in barre, verghe, nastri, fili). . . . .		33. Petrolio raffinato agricolo e illuminante. . . . .	
27. Ferroleghe . . . . .		34. Olio da gas (gas - oil) . . . . .	
28. Metalli non ferrosi		35. Olio residuo combustibile (fuel - oil) . . . . .	
a) rame in pani, verghe, spranghe, fogli, lamine, nastri, fili . . . . .		36. Olii lubrificanti . . . . .	
b) alluminio e sue leghe in rottami, lingotti, getti, barre, verghe, spranghe laminate o battute, fogli o lamiere, fili		37. Concimi chimici	
c) piombo . . . . .		a) azotati. . . . .	
d) zinco. . . . .		b) fosfatici . . . . .	
		c) potassici . . . . .	
		d) altri. . . . .	
		38. Fosfati minerali allo stato naturale per uso industriale . . .	
		39. Fosfati minerali macinati per uso agricolo . . . . .	
		. . . . .	
		. . . . .	

(a) Escluse quelle schiave d'imposta di fabbricazione, cioè che non hanno ancora pagato l'imposta.

Data . . . . .

IL DIRETTORE

.....

Il presente modello deve essere compilato alla data del 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre e trasmesso entro i 10 giorni successivi a ciascuna data all'

**ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA**  
 SERVIZIO V  
 Via Balbo, 16 - ROMA



RILEVAZIONE DEI PRODOTTI INTRODOTTI NEI MERCATI ALL'INGROSSO

Provincia	Comune	Mese	Anno

I - ORTAGGI E FRUTTA

PRODOTTI	QUINTALI	PRODOTTI	QUINTALI	PRODOTTI	QUINTALI	PRODOTTI	QUINTALI
<b>ORTAGGI</b>				<b>FRUTTA FRESCA</b>		<b>AGRUMI</b>	
Agli . . . . .		Finocchi . . . . .		Albicocche . . . . .		Arance . . . . .	
Angurie (cocomeri)		Funghi . . . . .		Banane . . . . .		Limoni . . . . .	
Asparagi . . . . .		Insalate . . . . .		Castagne fresche . . . . .		Mandarini . . . . .	
Barbabietole . . . . .		Melanzane . . . . .		Ciliege . . . . .		Altri agrumi . . . . .	
Basilico-erbette . . . . .		Patate . . . . .		Fichi freschi . . . . .			
Bietole da costa . . . . .		Peperoni . . . . .		Fichi d'india . . . . .		<b>FRUTTA SECCA</b>	
Broccoletti . . . . .		Piselli . . . . .		Fragole . . . . .		Arachidi . . . . .	
Cardi . . . . .		Prezzemolo . . . . .		Lofti (cachi) . . . . .		Carrubbe . . . . .	
Carote . . . . .		Pomodori . . . . .		Mele . . . . .		Castagne secche . . . . .	
Carciofi . . . . .		Poponi (meloni) . . . . .		Melograni . . . . .		Datteri . . . . .	
Catolagna . . . . .		Porri . . . . .		Nespole . . . . .		Fichi secchi . . . . .	
Cavoli . . . . .		Rape . . . . .		Olive verdi . . . . .		Mandorle { in guscio	
Cavoli broccoli . . . . .		Ravanelli . . . . .		Pere . . . . .		{ sgusciate	
Cavolfiori . . . . .		Sedani . . . . .		Pesche . . . . .		Noci { in guscio	
Ceci . . . . .		Spinaci . . . . .		Sorbe . . . . .		{ sgusciate	
Cetrioli . . . . .		Zucche . . . . .		Susine . . . . .		Nocciole { in guscio	
Cicoria e radicchi . . . . .		Zucchine . . . . .		Uva . . . . .		{ sgusciate	
Cipolle . . . . .		(a) . . . . .		(a) . . . . .		Olive secche . . . . .	
Fagioli freschi da sgranare . . . . .						Prugne secche . . . . .	
Fagioli secchi . . . . .						Uva secca . . . . .	
Fagiolini . . . . .						(a) . . . . .	
Fave fresche . . . . .							

(a) Aggiungere i prodotti non elencati che hanno particolare importanza sul mercato.

formato cm 22 x 32

II - POLLAME, CONIGLI E UOVA

ANIMALI	VIVI NUMERO	MORTI (*) QUINTALI	ANIMALI	VIVI NUMERO	MORTI (*) QUINTALI	ANIMALI	VIVI NUMERO	MORTI (*) QUINTALI	UOVA	NUMERO
Polli . . . . .			Faraone . . . . .			Piccioni . . . . .			<b>NAZIONALI</b>	
Capponi . . . . .			Tacchini . . . . .					fresche . . . . .		
Galline . . . . .			Oche . . . . .			Conigli . . . . .			conservate . . . . .	
			Anatre . . . . .						<b>ESTERE</b>	
TOTALE			TOTALE						TOTALE	

(a) Indicare il peso dei capi già abbattuti introdotti nel mercato.

III - ANNOTAZIONI

.....

.....

.....

.....

IL DIRETTORE DEL MERCATO

Data .....

Il presente modello deve essere trasmesso all'Ufficio Provinciale di Statistica della propria circoscrizione, entro il giorno 5 del mese successivo a quello cui i dati si riferiscono. Gli Uffici Provinciali di Statistica, effettuato il controllo dei modelli stessi, dovranno rimmetterli in unica spedizione, all'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA - Via Balbo 16 - Roma, Servizio V.




**RILEVAZIONE DELLE LICENZE DI COMMERCIO E PER ESERCIZI PUBBLICI  
ESISTENTI AL 31 DICEMBRE 1955**

Provincia .....

Comune .....

## SEZIONE I - LICENZE DI COMMERCIO

ATTIVITA' COMMERCIALE PER CUI VIENE RILASCIATA LA LICENZA	NUMERO DELLE LICENZE PER LA VENDITA DI GENERI			TOTALE LICENZE (2+3+4)
	SOLO ALIMENTARI	SOLO NON ALIMENTARI	ALIMENTARI E NON ALIMENTARI (misti)	
1	2	3	4	5
<b>A. COMMERCIO FISSO</b>				
1. Commercio all'ingrosso .....				
2. Commercio al minuto .....				
3. Commercio all'ingrosso e al minuto .				
<b>TOTALE . . . . .</b>				
<b>B. COMMERCIO AMBULANTE . . . . .</b>			X X X X X X X	

## SEZIONE II - LICENZE PER ESERCIZI PUBBLICI

ATTIVITA' DELL'ESERCIZIO PER CUI VIENE RILASCIATA LA LICENZA	NUMERO DELLE LICENZE
<b>1 - Esercizi alberghieri e affini (esclusi gli affittacamere)</b>	
a) Alberghi, pensioni e locande .....	
b) Complessi pararecettivi a carattere turistico sociale (alberghi della gioventu', campeggi, vil- laggi turistici, autostelli, case per ferie e foresterie) .....	
<b>2 - Ristoranti, trattorie, osterie, tavole calde, pizzerie; rosticcerie e friggitorie munite di licen- za di P.S. ....</b>	
<b>3 - Bar, caffè, gelaterie, birrerie, bottiglierie, fiaschetterie, pasticcerie, latterie munite di li- cenza di P.S.; spacci di bevande alcoliche ed analcoliche presso Circoli, Cral, Acli, Asso- ciazioni culturali, ricreative, ecc. ....</b>	
<b>4 - Sale -per uso esclusivo- da giuoco, da ballo e da bigliardi (escluse le licenze per giuochi leciti)</b>	
<b>5 - Stabilimenti balneari, marittimi, lacuali, fluviali, piscine, aventi impianti fissi . . . . .</b>	
<b>6 - Alberghi diurni e bagni pubblici . . . . .</b>	
<b>7 - Rimesse autoveicoli e vetture, noleggi da rimessa (senza conducente) noleggi di autoveicoli con conducente (esclusi quelli personalmente condotti dal proprietario) e noleggi di biciclette . . .</b>	
<b>8 - Stallaggi . . . . .</b>	
<b>TOTALE . . . . .</b>	

## AVVERTENZE ALLA SEZIONE I

1. Sono escluse dalla rilevazione delle licenze di commercio le farmacie e le rivendite di tabacchi e generi di monopolio, che vengono ri-  
levate a parte. Sono altresì escluse le autorizzazioni per la vendita di nuovi generi o articoli in aggiunta a licenze già in vigore.
2. Nella col. 4 deve essere indicato il numero delle licenze con le quali viene autorizzata contemporaneamente la vendita di generi sia  
alimentari che non alimentari.
3. Alla voce A.3. "Commercio all'ingrosso e al minuto" deve essere indicato il numero delle licenze con le quali viene autorizzata con-  
temporaneamente la vendita di generi sia all'ingrosso che al minuto.
4. Nella voce B. "Commercio ambulante" vanno comprese anche le licenze concesse ai produttori diretti dei generi posti in vendita.

## AVVERTENZE ALLA SEZIONE II

5. La rilevazione delle licenze per esercizi pubblici ha per oggetto le LICENZE ANNUALI rilasciate dal Questore ai sensi  
dell'art. 86 del T.U. della Legge di P.S., approvato con R.D. 18 giugno 1931 n. 773. Nel caso che un esercizio sia mu-  
nito di piu' licenze, ciascuna di queste deve essere riportata in corrispondenza della relativa voce di attivita' del-  
l'esercizio.

IL SINDACO

Data .....

.....

Il presente modello deve essere trasmesso da ciascun Comune, entro il 31 gennaio 1956, all'Ufficio provin-  
ciale di statistica della propria circoscrizione. Gli Uffici predetti, effettuata la raccolta ed il control-  
lo dei modelli, dovranno rimetterli, in unica spedizione, non oltre il 28 febbraio 1956, all'ISTITUTO CEN-  
TRALE DI STATISTICA - Via Balbo, 16 - Roma, Servizio VI

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

COMMISSARIATO PER IL TURISMO

# RILEVAZIONE DEGLI ALBERGHI E DELLE PENSIONI

## 31 MAGGIO 1949

Comune di ..... Provincia di .....

Esercizio .....  
(Denominazione o insegna)

Indirizzo preciso ..... Telefono N. ....

*Prima di iniziare la compilazione del presente questionario leggere attentamente le AVVERTENZE riportate nella quarta facciata*

### I. - NOTIZIE GENERALI

1. Denominazione della ditta che gestisce l'esercizio .....
- Indirizzo: Comune ..... (Prov. ....)  
Via ..... N. ....
2. L'esercizio dispone di dipendenza? (sì o no) ..... In caso affermativo, la dipendenza è dotata di uno o più servizi generali separati? (sì o no) .....
3. I locali adibiti all'esercizio sono di proprietà o in affitto? (specificare) .....
4. Indicare, secondo quanto risulta dalla licenza di Pubblica Sicurezza, se trattasi di albergo o pensione .....
5. Categoria alla quale appartiene l'esercizio (di lusso, di 1<sup>a</sup>, di 2<sup>a</sup>, di 3<sup>a</sup> categoria, ecc.) .....
6. Anno in cui l'esercizio è stato aperto al pubblico .....
7. Periodi annuali di apertura al pubblico .....
8. Presenze degli ospiti nell'anno 1948 { Italiani: giornate di presenza . . . . . N. ....  
Stranieri: » » . . . . . » .....
9. Se l'esercizio fu requisito indicare da quale autorità .....  
e per quale periodo .....
10. Numero complessivo delle persone addette (\*) esclusivamente o prevalentemente all'esercizio (amministrazione, ricevimento, alloggio, cucina, mensa, portineria, servizi vari):  
a) alla data del 31 maggio 1949 . . . . . N. ....  
b) nel periodo di maggiore attività dell'anno 1948 . . . . . » .....
11. Delle persone di cui sopra, addette al 31 maggio 1949, quante parlano lingue estere? (\*\*) N. ....  
Di esse quante parlano: a) la lingua inglese? N. ....; b) la lingua francese? N. ....;  
c) la lingua tedesca? N. ....; d) altre lingue? N. ....

(\*) Il proprietario o il conduttore e gli eventuali familiari coadiuvanti devono essere compresi nel numero degli addetti qualora prestino esclusivamente o prevalentemente la loro attività nell'esercizio.

(\*\*) Il numero delle persone che parlano lingue estere può non corrispondere alla somma dei numeri indicati ai punti a), b), c), d), in quanto una stessa persona può parlare più lingue.

## II. - ATTREZZATURA DELL'ESERCIZIO

**12.** Indicare il numero delle camere da letto e quello dei letti secondo le seguenti distinzioni:

CAMERE DA LETTO <small>(escluse quelle destinate al personale dell'esercizio)</small>	NUMERO CAMERE				TOTALE LETTI (*)
	ad un letto	a due letti o matrimoniali	con più di due letti	in complesso (2+3+4)	
1	2	3	4	5	6
Con bagno privato ad uso di una sola camera . . . . .					
Con bagno privato ad uso di due camere . . . . .					
Con solo gabinetto privato { e acqua corrente calda e fredda . . . . .					
{ e acqua corrente fredda soltanto . . . . .					
Senza bagno nè gabinetto privato { con acqua corrente calda e fredda . . . . .					
{ con acqua corrente fredda soltanto . . . . .					
{ senza acqua corrente . . . . .					
<b>TOTALE</b> . . . . .					

- 13.** Se l'esercizio dispone di appartamenti (\*\*\*) privati indicarne il numero . . . . . N. ....
- 14.** Bagni comuni . . . . . » .....
- 15.** Gabinetti comuni . . . . . » .....
- 16.** Camere destinate alle persone addette all'esercizio, di cui al quesito 10. . . . . » .....
- 17.** L'esercizio dispone di impianto telefonico? (sì o no) ..... In caso affermativo indicare:
- a) camere fornite di telefono esterno . . . . . N. ....
- b) camere fornite di solo telefono interno . . . . . » .....
- c) telefoni esterni ai piani (esclusi quelli al piano terreno) . . . . . » .....
- d) cabine telefoniche al piano terreno . . . . . » .....
- 18.** Se l'esercizio è fornito di apparecchi radiofonici per uso dei clienti, indicarne il N. .... e la collocazione (nè locali comuni oppure nelle stanze private) .....
- 19.** Specificare di quali servizi di chiamata (o segnalazione) dispone l'esercizio (suonerie elettriche, segnali luminosi, ecc.) .....
- 20.** L'esercizio dispone di riscaldamento centrale? (sì o no) ..... In caso negativo indicare se dispone di altro sistema di riscaldamento e quale .....
- 21.** Camere da letto fornite di riscaldamento . . . . . N. ....
- 22.** Ascensori per persone di cui dispone l'esercizio . . . . . » .....
- 23.** Specificare di quale attrezzatura è dotata la cucina (cucine elettriche, a gas, a legna, forni elettrici, refrigeranti, apparecchi speciali, ecc.) .....
- .....
- .....

(\*) Il letto matrimoniale va considerato come due letti.

(\*\*) Per appartamento deve intendersi il complesso dei locali costituito da almeno una camera da letto ed una stanza ad uso di salotto, studio od altro.

### III. - DANNI DI GUERRA

- 24.** L'esercizio fu danneggiato per eventi bellici? (si o no) ..... In caso affermativo, specificare la causa del danno (bombardamento, requisizione, ecc.) ..... e indicare
- a) il numero delle camere distrutte . . . . . N. ....
  - b) il numero delle camere danneggiate non utilizzabili . . . . . » .....
  - c) altri danni causati all'attrezzatura dell'esercizio (impianti di cucina, mobilio, numero letti, biancheria, stoviglie, ecc.) (specificare) .....
- .....
- 25.** Alla data del 31 maggio 1949: quante delle camere di cui ai punti a) e b) risultano rimesse in efficienza? N. ....; e quali e quante delle attrezzature di cui al punto c) risultano ripristinate? .....
- .....

### IV. - SERVIZI ANNESSI ALL'ESERCIZIO

- 26.** L'esercizio dispone di:
- a) ristorante? (si o no) .....
  - b) bar o caffè? (specificare) .....
  - c) autorimessa? (si o no) ..... (Se l'autorimessa si trovi in altro edificio, indicarne l'indirizzo .....
  - d) ufficio postale o telegrafico? (specificare) .....
  - e) servizi di lavanderia, stireria e simili? (specificare) .....
  - f) apposito locale attrezzato per servizi di parrucchiere, manicure, pedicure e simili? (specificare) .....
  - g) edicole ed altri negozi fissi di vendita? (specificare) .....
  - h) sala destinata esclusivamente o prevalentemente a sala da ballo? (si o no) .....
  - i) giardino, parco, campo sportivo, campo da tennis, ecc.? (specificare) .....
  - l) apposito servizio alla stazione? (autobus, conduttore, recapito, ecc.) (specificare) .....
  - m) oltre ai servizi sopra indicati, esistono altri servizi all'interno dell'esercizio? (specificare) .....

### V. - STABILIMENTI BALNEARI, PISCINE, BAGNI CURATIVI EVENTUALMENTE GESTITI

- 27.** È gestito dall'albergo (o pensione) uno stabilimento balneare, termale, idrotermale, ecc.? (specificare) .....

*Dichiaro sotto la mia personale responsabilità che le risposte date ai quesiti contenuti nel presente questionario sono conformi a verità.*

....., li ..... 1949

**FIRMA DEL DICHIARANTE**

.....  
 Qualifica (\*) .....  
 Domicilio .....

(\*) Indicare, secondo i casi: proprietario, direttore, amministratore delegato, ecc.

# A V V E R T E N Z E

## 1. SCOPO DELLA RILEVAZIONE

La presente rilevazione viene effettuata allo scopo di accertare la consistenza numerica, la capacità ricettiva e l'attrezzatura degli alberghi e delle pensioni, *alla data del 31 maggio 1949.*

## 2. ESERCIZI SOGGETTI ALLA RILEVAZIONE

**A) Alberghi e pensioni.** — Sono soggetti alla rilevazione tutti gli alberghi e tutte le pensioni, *muniti della speciale licenza di P. S.*, attivi (cioè aperti) alla data del 31 maggio 1949, oppure non attivi (cioè chiusi) alla data stessa perchè esercitanti attività stagionale in altro periodo dell'anno.

Per ciascun albergo o pensione deve essere compilato, in duplice esemplare, a cura del rispettivo conduttore, un separato questionario.

**B) Dipendenze.** — La « dipendenza » di albergo o pensione, costituita da fabbricati, locali, ecc. distaccati dall'esercizio principale, ma direttamente gestiti da questo, deve essere considerata come un *esercizio a se stante* (e si deve pertanto compilare un separato questionario) qualora disponga di *uno o più servizi generali indipendenti* (portineria, ristorante, cucina, ecc.); diversamente, essa deve essere considerata come facente parte dell'esercizio dal quale dipende e tutti i dati ad essa relativi devono essere compresi nel questionario dell'esercizio principale, cumulativamente ai dati che ad esso si riferiscono. **Senonchè, la « dipendenza » gestita con separata licenza di P. S. deve essere sempre considerata come un esercizio a se stante** (e si deve pertanto compilare un separato questionario) anche se non dotata di alcun servizio generale indipendente.

**C) Case dello studente e case di ospitalità.** — Le « case dello studente » e le « case di ospitalità » tenute da religiosi o da enti vari sono soggette alla rilevazione soltanto nel caso in cui siano gestite con la speciale *licenza di P. S.*

## 3 COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO

Il questionario deve essere compilato con scrupolosa diligenza nei *primi cinque giorni del mese di giugno 1949.*

A tutte le domande deve essere risposto in modo completo ed esatto. Se l'apposito spazio in bianco non è sufficiente a contenere la risposta, scrivere questa in un foglio a parte, da unire al questionario, con i necessari riferimenti. Qualora non si debba rispondere a qualche domanda, perchè il caso non si verifica nell'esercizio, mettere un trattino (—) nell'apposito spazio in bianco.

Nel caso in cui dovessero sorgere *dubbi* sulla risposta da dare a qualche domanda, chiedere subito le necessarie delucidazioni all'*Ente provinciale per il turismo.*

A compilazione avvenuta, i *due esemplari* del questionario devono risultare perfettamente *identici*: è quindi necessario effettuare un attento riscontro prima di consegnare i questionari compilati.

---

SPAZIO RISERVATO AL COMITATO TECNICO PROVINCIALE DI RILEVAZIONE

*Si attesta che è stata effettuata un'attenta revisione delle risposte contenute nel presente questionario.*

(data) .....

IL PRESIDENTE  
del Comitato tecnico provinciale

.....

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

COMMISSARIATO PER IL TURISMO

## RILEVAZIONE DELLE LOCANDE

### 31 MAGGIO 1949

Comune di ..... Provincia di .....

Esercizio .....  
(Denominazione o insegna)

Indirizzo preciso .....

**Prima di compilare il presente questionario leggere le AVVERTENZE a tergo**

#### I. — NOTIZIE GENERALI

1. Denominazione della ditta che gestisce l'esercizio .....

Indirizzo: Comune..... (Prov. ....)

Via ..... N.....

2. L'esercizio dispone di telefono? (si o no)..... In caso affermativo, indicare il numero telefonico

3. I locali adibiti all'esercizio sono di proprietà o in affitto? (specificare) .....

4. Anno in cui l'esercizio è stato aperto al pubblico .....

5. Periodi annuali di apertura al pubblico .....

6. Presenze degli ospiti nell'anno 1948

Italiani: giornate di presenza . . . . .	N. ....
Stranieri:       »       »       » . . . . .	» .....

#### II. — ATTREZZATURA DELL'ESERCIZIO

7. Camere ad un letto . . . . . N. ....

8. Camere a due letti o matrimoniali . . . . . » .....

9. Camere con più di due letti . . . . . » .....

10. Numero complessivo dei letti (\*) . . . . . » .....

11. Numero complessivo dei bagni . . . . . » .....

12. Numero complessivo dei gabinetti . . . . . » .....

13. L'esercizio dispone di riscaldamento? (si o no)

14. L'esercizio fa servizio di ristorante? (si o no)

*Dichiaro sotto la mia personale responsabilità che le risposte date ai quesiti contenuti nel presente questionario sono conformi a verità.*

FIRMA DEL DICHIARANTE

..... li ..... 1949

Qualifica .....

Domicilio .....

(\*) Il letto matrimoniale va considerato come due letti.

formato em 21 x 29,5; carta color verde

## A V V E R T E N Z E

**1. SCOPO DELLA RILEVAZIONE.** — La presente rilevazione viene effettuata allo scopo di accertare la consistenza numerica, la capacità ricettiva e l'attrezzatura delle locande, *alla data del 31 maggio 1949.*

**2. ESERCIZI SOGGETTI ALLA RILEVAZIONE.** — Sono soggetti alla rilevazione tutti gli esercizi, *muniti della speciale licenza di P. S. per « locanda »*, attivi (cioè aperti) alla data del 31 maggio 1949, oppure non attivi (cioè chiusi) alla data stessa perchè esercitanti attività stagionale in altro periodo dell'anno.

Per ciascuna locanda deve essere compilato, in duplice esemplare, a cura del rispettivo conduttore, un separato questionario.

**3. COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO.** — Il questionario deve essere compilato con scrupolosa diligenza nei *primi cinque giorni del mese di giugno 1949.*

A tutte le domande deve essere risposto in modo completo ed esatto. Qualora non si debba rispondere a qualcuna di esse perchè il caso non si verifica nell'esercizio, mettere un trattino (—) nell'apposito spazio in bianco.

Nel caso in cui dovessero sorgere *dubbi* sulla risposta da dare a qualche domanda, chiedere subito le necessarie delucidazioni all'*Ente provinciale per il turismo.*

A compilazione avvenuta, *i due esemplari* del questionario devono risultare perfettamente *identici*: è quindi necessario effettuare un attento riscontro prima di consegnare i questionari compilati.

---

SPAZIO RISERVATO AL COMITATO TECNICO PROVINCIALE DI RILEVAZIONE

*Si attesta che è stata effettuata un'attenta revisione delle risposte contenute nel presente questionario.*

(data) .....

IL PRESIDENTE  
del Comitato tecnico provinciale

.....

Entro 7 giorni dalla data di consegna, il presente modulo di denuncia, regolarmente compilato e sottoscritto, deve essere restituito all'ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO. Se l'esercizio dispone di una o più dipendenze [comunicanti o non con la casa madre] dovranno essere compilate altrettante denunce separate.

# ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO

DI .....

## Denuncia dell'attrezzatura per la classificazione degli Alberghi, delle Pensioni e delle Locande

(Legge 30-12-1937, N. 2651 e successive modifiche)

COMUNE ..... FRAZIONE ..... LOCALITA' .....

DENOMINAZIONE DELL'ESERCIZIO  
(indicare se Albergo, Pensione o Locanda,  
come risulta dalla licenza di P. S.) } .....

INDIRIZZO (via o piazza) ..... N. .... TELEFONI N. ....

GENERALITA' DEL GESTORE .....

Esercizio annuale o stagionale? .....

Se stagionale, aperto } dal ..... al .....  
e dal ..... al .....

### DATI GENERALI:

Lo stabile è in proprietà o in affitto? .....

L'esercizio occupa l'intero stabile? .....

(in caso negativo, specificare quanta parte) .....

L'accesso all'esercizio è indipendente? .....

L'esercizio dispone di dipendenze? .....

Indicarne le denominazioni, se differenti da quella della casa madre .....

Dispone di un mezzo proprio per il trasporto dei clienti dalla stazione o dall'approdo all'esercizio? .....

Quale? .....

Dispone di autorimessa? .....

Nell'esercizio o altrove? .....

L'esercizio dispone di appartamenti privati? .....

Quanti? .....

Ha annesso stabilimento di cura o termale? .....

Quante cabine? .....

Ha annesso stabilimento balneare? .....

Quante cabine? .....

Dispone di spiaggia privata? .....

Di terrazza per cure elioterapiche? .....

Di piscine? .....

Di campi di tennis? ..... Quanti? .....

Di campo di golf? .....

Di giardino? .....

Di parco? .....

Di ufficio postale? .....

Di ufficio telegrafico? .....

Di ufficio cambio valuta? .....

Di servizio parrucchiere per uomo? .....

Di servizio parrucchiere per signora? .....

Di orchestra? .....

Permanente o periodica? .....

Durante quali periodi dell'anno? .....

### EVENTUALI ALTRI DATI

.....  
.....  
.....

formato cm 24 x 30



### ATTREZZATURA ESISTENTE IN OGNI PIANO

PIANO	CAMERE PER OSPITI (escluse quelle per il personale di servizio al seguito degli ospiti, nonché quelle riservate al proprietario ed al personale dell'esercizio)														SERVIZI COMUNI					
	Con bagno o doccia e gabinetto privato		Con solo bagno o doccia		Con solo gabinetto ed acqua corrente calda e fredda		Con solo gabinetto ed acqua corrente fredda		Con acqua corrente calda e fredda		Con acqua corrente fredda		Senza acqua corrente		TOTALE CAMERE PER PIANO		Bagni o docce		cabine telefoniche	
	Letti		Letti		Letti		Letti		Letti		Letti		Letti		Letti		con gabinetto	senza gabinetto		gabinetti comuni
	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
Terreno																				
1°																				
2°																				
3°																				
4°																				
5°																				
6°																				
7°																				
8°																				
9°																				
10°																				
11°																				
12°																				
<b>TOTALI</b>																				

ALTRE CAMERE:

Totale delle camere per ospiti N. ....

Per il personale di servizio al seguito degli ospiti

con acqua corrente calda e fredda N. ....  
 con acqua corrente fredda . . . N. ....  
 senza acqua corrente . . . . . N. ....

Riservate al proprietario ed al personale di servizio dell'esercizio

**TOTALE GENERALE N. ....**

Esiste impianto di aria condizionata? .....

Esiste impianto di riscaldamento? .....

Con quale sistema? .....

Camere riscaldate N. ....

Camere con telefono interno N. ....

Camere con telefono esterno N. ....

Linee telefoniche collegate con la rete urbana N. ....

Linee telefoniche collegate con la rete interurbana N. ....

Chiamata per il personale (indicare se con citofono, luminosa o a suoneria) .....

Ascensori N. ....

Montacarichi N. ....

Scale di servizio N. ....

Apparecchi radiofonici N. ....

Apparecchi televisivi N. ....

Locali per uso comune distinti come appresso: .....

Hall N. ....

Sale di soggiorno N. ....

Sale di trattenimento N. ....

Sale di lettura N. ....

Sale di scrittura N. ....

Sale da gioco N. ....

Sale da ballo N. ....

Bar N. ....

Totale N. ....

Sale per banchetti (locali destinati prevalentemente a tale uso) N. ....

Sale da pranzo riservate esclusivamente a clienti alloggiati nell'esercizio N. ....

A tavoli separati? .....

Con servizio separato? .....

Ristorante (locale destinato anche a clienti non alloggiati nell'esercizio) .....

Sistema dell'impianto di cucina .....

Camere fredde N. ....

Ghiacciaie o frigoriferi N. ....

Montavivande N. ....

Esiste impianto di lavanderia? .....

Esiste impianto di stireria? .....

Persone addette al servizio, compresi i familiari in:

Alta Stagione      Bassa Stagione

Amministrazione N. .... N. ....

Ricevimento N. .... N. ....

Portineria N. .... N. ....

Alloggio N. .... N. ....

Mensa N. .... N. ....

Cucina N. .... N. ....

Varie N. .... N. ....

Totale N. .... N. ....

Il personale veste in uniforme di servizio? .....

Persone addette al servizio che parlano lingue estere N. ....

di cui: francese N. .... inglese N. ....

tedesco N. .... spagnolo N. ....

altre lingue N. ....

OLTRE AI REQUISITI SOPRA RICHIESTI, OCCORRE FORNIRE I SEGUENTI ELEMENTI INFORMATIVI:

1° GENERE DELLA CLIENTELA

Percentuale della clientela nazionale ..... e straniera .....  
Motivo prevalente del soggiorno della clientela (ad es. villeggiatura, cura, turismo, affari, ecc.) .....  
Permanenza media della clientela .....

2° TRADIZIONE E IMPORTANZA DELL'ESERCIZIO

Data di fondazione .....  
Ubicazione .....  
Particolari caratteristiche .....

3° GESTIONE DELL'ESERCIZIO

Se effettuata dal proprietario, o da persona qualificata che lo rappresenti e che si occupi costantemente della gestione .....  
Forma della gestione (se individuale o sociale) .....  
Se sociale, indicare il tipo della Società .....

4° DESCRIZIONE DELL'ARREDAMENTO DEI LOCALI COMUNI

.....  
.....

5° DESCRIZIONE DELLE SCALE E DEI CORRIDOI (con particolare riguardo alla spaziosità)

.....  
.....

6° DESCRIZIONE DELL'ARREDAMENTO DELLE CAMERE

.....  
.....

7° DESCRIZIONE DELLA BIANCHERIA, ARGENTERIA E STOVIGLIE

.....  
.....

8° DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI DI CUCINA E SERVIZI RELATIVI

.....  
.....

EVENTUALI ALTRE INFORMAZIONI:

.....  
.....

Il titolare della licenza di P.S. chiede che l'esercizio venga classificato { Albergo di ..... categoria  
Pensione di ..... categoria  
Locanda

FIRMA LEGGIBILE (del titolare della licenza di P. S. e del suo rappresentante legale) .....

..... li ..... 195 .....



Ente Prov. Turismo di  
.....

SITUAZIONE MENSILE DEGLI ESERCIZI  
ALBERGHIERI

Mese	Anno
.....	.....

A) Consistenza alla fine del mese

CATEGORIA DI ESERCIZIO	CONSISTENZA ALLA FINE DEL MESE PRECEDENTE				CONSISTENZA ALLA FINE DEL MESE CORRENTE			
	Esercizi	Camere	Letti	Bagni	Esercizi	Camere	Letti	Bagni
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1. ALBERGHI								
1.1 - di lusso . . . . .								
1.2 - I <sup>a</sup> categoria . . . . .								
1.3 - II <sup>a</sup> categoria . . . . .								
1.4 - III <sup>a</sup> categoria . . . . .								
1.5 - IV <sup>a</sup> categoria . . . . .								
2. PENSIONI								
2.1 - I <sup>a</sup> categoria . . . . .								
2.2 - II <sup>a</sup> categoria . . . . .								
2.3 - III <sup>a</sup> categoria . . . . .								
3. LOCANDE								
<b>TOTALE ESERCIZI</b>								
4. ALBERGHI DELLA GIOVENTU'								

B) Variazioni avvenute nel mese (\*)

NUOVE APERTURE: .....
.....
.....
.....
CAMBIAMENTI DI CATEGORIA: .....
.....
.....
MUTAMENTI DI DENOMINAZIONE: .....
.....
.....
CESSAZIONI: .....
.....
.....
.....

(a) Oltre alla denominazione dell'esercizio oggetto della variazione, indicare anche il corrispondente numero di letti.

*Il presente modello deve essere trasmesso, entro il giorno 15 del mese successivo a quello cui i dati si riferiscono, all'Istituto Centrale di Statistica - Via Balbo 16, Roma - Serv. VI*

formato cm 20,5 x 29,5

formato cm 25,5 x 9

Mod. 704/1/A

N. \_\_\_\_\_

Cognome e Nome \_\_\_\_\_

Arrivato il \_\_\_\_\_ partito il \_\_\_\_\_

Imposta di soggiorno pagata \_\_\_\_\_

Scontrino di riserva N. \_\_\_\_\_

L'INCARICATO \_\_\_\_\_

ritasciato a \_\_\_\_\_

(Data) \_\_\_\_\_

E. N. I. T. N. \_\_\_\_\_

**SCHEDA DI NOTIFICAZIONE DI ARRIVO**  
da inviarsi all'AZIENDA AUTONOMA

Cognome \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Età (anni) \_\_\_\_\_ Professione \_\_\_\_\_

Domiciliato a \_\_\_\_\_

Nazionalità \_\_\_\_\_

Imposta di soggiorno da applicarsi \_\_\_\_\_

Data dell'arrivo \_\_\_\_\_

Data della partenza \_\_\_\_\_

IL DATORE DELL'ALLOGGIO \_\_\_\_\_

N. \_\_\_\_\_

**SCHEDA DI NOTIFICAZIONE DI ARRIVO**  
da inviarsi all'AUTORITÀ DI P. S.

Cognome \_\_\_\_\_  
(Prénom)

Nome \_\_\_\_\_  
(Nom)

Paternità \_\_\_\_\_  
(Nom du père)

Maternità \_\_\_\_\_  
(Nom de la mère)

Luogo di nascita \_\_\_\_\_  
(Lieu de naissance)

Data di nascita \_\_\_\_\_  
(Date de naissance)

Nazionalità \_\_\_\_\_  
(Nationalité)

Professione \_\_\_\_\_  
(Profession)

Domicilio \_\_\_\_\_  
(Demeure habituelle)

Luogo di provenienza \_\_\_\_\_  
(Lieu de provenance)

Giorno \_\_\_\_\_ Mese \_\_\_\_\_ Anno \_\_\_\_\_ dell'arrivo  
(Jour) (mois) (année) (de l'arrivée)

ENIT

NOTIFICAZIONE DI PARTENZA

Mod. 704/1/B

ALBERGHI E PENSIONI

N. \_\_\_\_\_

ALBERGO \_\_\_\_\_

PENSIONE \_\_\_\_\_

Elenco degli ospiti partiti il \_\_\_\_\_ 19 \_\_\_\_\_

(da inviarsi all'Autorità di P.S.)

formato cm 15 x 20

N. d'ord.	Data di arrivo	COGNOME E NOME	Luogo di destinazione
1			
2			
3			
4			
5			
6			
16			
17			
18			
19			
20			

**STATISTICA DEL MOVIMENTO FORESTIERI VERIFICATOSI NEI GIORNI:**

formato cm 23 x 17,5

ANNO 19.....																
FORESTIERI DISTINTI PER CATEGORIE DI ALLOGGI		Presenti	Partiti	Arri-vati	Presenti	Partiti	Arri-vati	Presenti	Partiti	Arri-vati	Presenti	Partiti	Arri-vati	Presenti	Partiti	Arri-vati
ITALIANI	Alberghi e pensioni															
	Locande . . . . .															
	Alloggi privati . . .															
	<b>Totale italiani</b>															
STRANIERI	Alberghi e pensioni															
	Locande . . . . .															
	Alloggi privati . . .															
	<b>Totale stranieri</b>															
<b>Totale generale</b>																

FIRMA DEL COMPILATORE

(Vedi a tergo)

**Recto**

**Verso**

ANNO 19.....																
STRANIERI DISTINTI PER NAZIONALITA'		Presenti	Partiti	Arri-vati	Presenti	Partiti	Arri-vati	Presenti	Partiti	Arri-vati	Presenti	Partiti	Arri-vati	Presenti	Partiti	Arri-vati
Austria . . . . .																
Belgio . . . . .																
Cecoslovacchia . . . . .																
Danimarca, Svezia e Norv.																
Francia . . . . .																
Germania . . . . .																
Gran Bretagna e Irlanda .																
Jugoslavia . . . . .																
Olanda . . . . .																
Polonia . . . . .																
Romania . . . . .																
Spagna e Portogallo . . .																
Svizzera . . . . .																
Ungheria . . . . .																
Egitto . . . . .																
Canada . . . . .																
Stati Uniti . . . . .																
Argentina . . . . .																
Brasile . . . . .																
Altri Paesi . . . . .																
<b>TOTALE STRANIERI</b>																

AZIENDA AUTONOMA DI C. S. T.

di .....

STATISTICA DEL MOVIMENTO DEI FORESTIERI

Verificatosi durante il mese di ..... 19 .....

formato cm 22,5 x 16,5; carta color rosa

FORESTIERI DISTINTI PER CATEGORIE DI ALLOGGI		TOTALE			Presenti alla fine del mese
		Arrivi	Presenze	Partenze	
ITALIANI	Alberghi e pensioni				
	Locande . . . . .				
	Alloggi privati . .				
	<b>TOTALE ITALIANI</b>				
STRANIERI	Alberghi e pensioni				
	Locande . . . . .				
	Alloggi privati . .				
	<b>TOTALE STRANIERI</b>				
<b>TOTALE GENERALE</b>					

STRANIERI DISTINTI PER NAZIONALITA'	TOTALE			Presenti alla fine del mese
	Arrivi	Presenze	Partenze	
Austria . . . . .				
Belgio . . . . .				
Cecoslovacchia . . . . .				
Danim., Svezia e Norvegia . . . . .				
Francia . . . . .				
Germania . . . . .				
Gran Bretagna e Irlanda . . . . .				
Jugoslavia . . . . .				
Olanda . . . . .				
Polonia . . . . .				
Romania . . . . .				
Spagna e Portogallo . . . . .				
Svizzera . . . . .				
Ungheria . . . . .				
Egitto . . . . .				
Canada . . . . .				
Stati Uniti . . . . .				
Argentina . . . . .				
Brasile . . . . .				
Altri Paesi . . . . .				
<b>TOTALE STRANIERI</b>				

Il presente modulo dovrà essere inviato all'ENT (Roma, via Margera 6) ogni mese insieme ai corrispondenti moduli 704/2.

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA  
ENT  
RILEVAZIONE DELL'ATTIVITÀ ALBERGHIERA

Modello di rilevazione

N. ....

Cat. ....

(denominazione dell'esercizio)

(comune)

Elenco dei viaggiatori partiti il .....

N. d'ordine del registro di P. S.	COGNOME E NOME	Stato o Paese di residenza	Data di arrivo		6	7	8	9	10	11
			giorno	mese						
			4	5						
1										
2										
3										
23										
24										
25										

Da compilare a cura degli esercenti e da rimettere giornalmente alle autorità di P. S. per l'inoltro all'E. P. T.

E N I T

RILEVAZIONE DELL'ATTIVITÀ ALBERGHIERA

**Numero dei clienti partiti (distinti per paesi di residenza) e delle relative**

PAESI DI RESIDENZA	Alberghi di lusso		Alberghi di I categoria		Alberghi di II categoria		Alberghi di III categoria		Alberghi di IV categoria		Pensioni di 1ª categoria	
	N.	presenze	N.	presenze	N.	presenze	N.	presenze	N.	presenze	N.	presenze
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Austria . . . . .												
Belgio e Lussemburgo												
Danimarca . . . . .												
Francia . . . . .												
Grecia . . . . .												
Germania . . . . .												
Gran Bretagna . . . . .												
Irlanda . . . . .												
Norvegia . . . . .												
Olanda . . . . .												
Spagna e Portogallo . . . . .												
Svezia . . . . .												
Svizzera . . . . .												
Altri Paesi europei . . . . .												
Turchia . . . . .												
Egitto . . . . .												
Canadà . . . . .												
Stati Uniti . . . . .												
Argentina . . . . .												
Brasile . . . . .												
Altri Paesi extraeuropei . . . . .												
TOTALE . . . . .												
ITALIA . . . . .												
TOTALE GENERALE . . . . .												

formato cm 41 x 31





ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA  
ENIT  
RILEVAZIONE DELL'ATTIVITÀ ALBERGHIERA

Mese di ..... Anno ..... Provincia di .....

Numero dei clienti partiti (residenti in Italia e residenti all'estero) e delle giornate di presenza e periodo di apertura dei singoli esercizi alberghieri.

DENOMINAZIONE DELL'ESERCIZIO	C L I E N T I						Giorni di apertura nel mese	Numero dei letti disponibili	10	11
	RESIDENTI IN ITALIA		RESID. ALL'ESTERO		IN TOTALE					
	N.	presenze	N.	presenze	N.	presenze				
	2	3	4	5	6	7				
1										

Da compilare a cura degli E. P. T. e da rimettere mensilmente in copia all'Istat ed all'Enit.



N. progressivo degli arrivi	DATA		COGNOME E NOME	Giustificazione riduzione, esenzione (1)	N. presenza	QUOTE GIORNALIERE (numero)				Importo
	arrivo	partenza				intero normali	ridotte			
							intero normali più supplemento	del 25 %	del 50 %	
				Riporto						
					<b>TOTALE LORDO</b>					
(1) vedi « avvertenze » a tergo della copertina del registro										
L'importo lordo suddetto di L. ....					}	Totale del versamento odierno . L. ....				
dedotto il compenso dell'1 % » .....						» dei versamenti precedenti » .....				
Totale netto da versare L. ....						Totale dei versamenti a tutt'oggi L. ....				

In questo spazio l'Albergatore deve incollare la ricevuta Mod. 3412 (R. I. S. 3), o Mod. 3413 (R. I. S. 3 c), rilasciatagli dal R.C. all'atto del versamento. In mancanza di essa l'importo indicato nella denuncia si considera non versato.

**STATISTICHE DEL COMMERCIO  
CON L'ESTERO**

*657-658*



## I N D I C E

	Pag.
<b>COMMERCIO SPECIALE D'IMPORTAZIONE E DI ESPORTAZIONE</b>	
Periodo 1861-1906 (Modd. B, E) . . . . .	660
Periodo 1907-1935 (Modd. 64 bis, 64 ter, 121 a, 121 b, 121 c, 121 d, 122 a, 122 b, 123 b, 123 c, 123 d, 123 e, 123 f, 123 g, 123 h, 123 i, 123 l, 123 m, 123 n, 403 A) . . . . .	662
Periodo 1935-1946 (122 a bis, 122 b bis, 122 b ter, 122 b quater, R) . . . . .	686
Periodo dal 1946 in poi (Modd. Istat/C/1, Istat/C/2, Istat/C/3, Istat/C/4, Istat/C/7) . . . . .	693
<b>COMMERCIO DI TRANSITO</b>	
Periodo 1861-1906 (Mod. C) . . . . .	696
Periodo 1907-1920 (Modd. 121 f, 124 a) . . . . .	697
Periodo 1921-1938 (Modd. 124 a, 124 a bis) . . . . .	699
Periodo dal 1939 in poi (Modd. Istat/C/20, Istat/C/21) . . . . .	702
<b>DEPOSITI DOGANALI E DEPOSITI FRANCHI</b>	
Periodo 1861-1907 (Modd. D) . . . . .	705
Periodo 1908-1948 (Modd. 124 c, 124 d, 124 e, 124 f) . . . . .	705
Periodo dal 1949 in poi (Modd. Istat/C/12, Istat/C/15, Istat/C/16, Istat/C/17) . . . . .	710

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI .....

DOGANA DI .....

Anno .....

**QUADRO ANNUALE D'IMPORTAZIONE** <sup>(1)</sup>

(1) Serve anche per l'esportazione.

facciata interna (pagg. 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup>)

**I M P O R T A Z I O N E** <sup>(1)</sup>

DENOMINAZIONE delle merci secondo le distinzioni della tariffa doganale	PAESI di provenienza (2)	Unità	MEZZI DI TRASPORTO		TOTALE	Valori	Quotità dei diritti	Riscossioni	Osservazioni	
			Via di terra	Via di mare						
				con bandiera nazionale						con bandiera estera
CATEGORIA I										
CATEGORIA II										

(1) od esportazione  
(2) o di destinazione



**IMPORTAZIONE TEMPORARIA**

facciata interna (pagg. 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup>)

**IMPORTAZIONI TEMPORARIE**

MERCİ IMPORTATE TEMPORARIAMENTE				MERCİ RIESPORTATE								Osservazioni		
DENOMINAZIONE	Unità	Quantità	Valore	DENOMINAZIONE	Unità	Quantità	Valore	CALO		AUMENTO				
								legale	effettivo	legale	effettivo			

662

Stazione mittente .....

Merci <sup>a)</sup> .....

<sup>a)</sup> Nazionali o nazionalizzate, od estere in riesportazione.

# DICHIARAZIONE PER LE STATISTICHE

di merci in spedizione per l'estero

MITTENTE { Sig. .... domiciliato in .....  
 Via ..... N. ....

Serie A - Mod. 64-bis

## ATTESTAZIONI DELLA DOGANA

Vale per BOLLETTA D'ESPORTAZIONE

N. .... Serie .... del .....

## MATRICE

Risultato di visita (nel caso di difformità della dichiarazione) .....

DESCRIZIONE dei colli				Peso lordo	DESCRIZIONE DELLE MERCI		Peso netto, numero o capacità in litri	Valore in lire	Paese al quale le merci sono spedite per essere inoltrate alla definitiva destinazione	Paese di destinazione definitiva
Quantità	Specie	Marche	Numeri		Qualità secondo le denominazioni della nomenclatura per le statistiche di esportazione <i>(Vedansi le avvertenze a tergo)</i>	Numero di statistica				

DIRITTI LIQUIDATI	Quantità numero o valore imponibile	Diritto unitario	Montare dei diritti
Tassa di concessione . . . . .	}		
Diritto di statistica . . . . .			
Tassa di bollo . . . . .			
TOTALE lire .....			
..... e cent. ....		L.	

Il sottoscritto, sotto le comminatoria delle pene stabilite dalla legge, per le infrazioni alle disposizioni sulle statistiche, certifica esatta in tutte le sue parti la presente dichiarazione.

....., li ..... 19.....

Il Mittente  
 L'Ufficiale doganale

(L. S.)

Recto

## A V V E R T E N Z E

### Indicazione della qualità delle merci

La qualità delle merci può essere indicata con le denominazioni commerciali o del linguaggio comune, purchè non manchino specificazioni sufficienti per l'assegnazione delle merci stesse al rispettivo numero di statistica o sia indicato questo numero.

Quando non venga dichiarato il numero di statistica si deve specialmente indicare:

- Per i vini in bottiglie, se sono spumanti o altri vini.
- Per l'olio di oliva, se è lavato o al solfuro o d'altra specie.
- Per le essenze di agrumi, se sono di arancio, di bergamotto, di limone, di mandarino o di altri agrumi.
- Per il tabacco fabbricato, se è in spagnolette, in sigari Manilla, Avana o uso Avana, in sigari comuni, di qualsiasi altra qualità.
- Per il cotone in ovatte, se è idrofilo o altro cotone in ovatte.
- Per i filati di lino, di canapa, di cotone o di lana, il titolo del filato.
- Per la seta tratta, greggia, se è semplice o addoppiata o torta.
- Per i tessuti di lino, di canapa, di cotone: 1) se sono greggi, imbianchiti, tinti, a colori, o stampati; 2) se sono lisci, operati, broccati o ricamati; 3) se sono misti con altre materie tessili e quali; 4) quanti fili contengono in un quadrato di 5 millimetri di lato, sommando insieme i fili di trama e quelli di ordito. Inoltre per i tessuti di cotone è da indicare il peso per 100 metri quadrati e se sono stampati in fazzoletti o scialletti si deve pure dichiararlo.
- Per i tessuti di lana: 1) se sono di lana cardata o di lana pettinata; 2) il peso per metro quadrato; 3) se sono stampati, non stampati, broccati o ricamati.
- Per i tessuti di seta: 1) se sono neri o colorati; 2) se sono lisci, operati o ricamati; 3) se sono graticolati.
- Per il sughero greggio, se è semplicemente tagliato in cubi o in pezzi prismatici, predisposti per la fabbricazione dei turaccioli.
- Per il sughero lavorato, se sono turaccioli o altri lavori di sughero.
- Per la carta bianca non rigata, se è carta da spagnolette in fogli sciolti.
- Per i cartoni ordinari, se sono di amianto, non tinti, nè lucidati, tinti in pasta non lucidati, lucidati.
- Per le pelli, se sono di buoi o vacche, di vitelli, di capre, di montoni, di agnelli, di capretti o altre. Inoltre si deve dichiarare se sono fresche anche salate, secche salate, secche non salate.
- Per il carniccio e ritagli di pelli, se sono freschi o secchi.
- Per le calzature se sono di pelle, di stoffa, di gomma elastica o di altra materia.
- Per i minerali metallici, la specie del metallo.
- Per le pietre da costruzione, se sono greggie, in statue, segate, scolpite o pulite.
- Per le altre pietre, terre e minerali non metallici, non nominati, se sono talco, pietra pomice o altre pietre o terre.
- Per i legumi secchi, se sono fagioli, piselli, fave o altri legumi.
- Per gli ortaggi freschi, se sono cavoli, cavolfiori, aglio e cipolle o altri ortaggi.
- Per le frutta fresche, se sono mele o pere, pesche, albicocche, ciliege o altre frutta.
- Per i semi da prato, se sono di erba medica, di trifoglio o altri.
- Per i prodotti vegetali non nominati, se sono coccole di ginepro, piante vive o altri prodotti.
- Per i formaggi, se sono dei tipi Emmenthal e Gruyère o grana, pecorino, caciocavallo, gorgonzola, stracchino, fontina o altri formaggi a pasta dura o a pasta molle.
- Per la cacciagione e selvaggina, se sono vive o morte.
- Per la cera gialla e la cera bianca lavorate, se sono candele o torce o altri lavori.
- Per i concimi non nominati, se sono sansa, vinacce o altri concimi.
- Per le mercerie comuni, se sono di vetro; balocchi; punte di penne metalliche; trecce, galloni e oggetti simili di paglia, di scorza, ecc., per cappelli, misti con crino, cotone, ecc.; gioielleria falsa; pellicole cinematografiche o altre mercerie comuni.
- Per le mercerie fini, se sono di vetro; di cuoio; balocchi; trecce, galloni e oggetti simili di paglia, di scorza, ecc.; per cappelli, misti con seta, ecc.; gioielleria falsa o altre mercerie fini.
- Per i cappelli di paglia, di truciolo ecc., se sono guarniti o non guarniti.
- Per i cappelli di feltro, se sono di lana o di pelo.

### Indicazione della quantità delle merci

Come quantità delle merci è sufficiente indicare il peso lordo dei colli, fatte le seguenti eccezioni:

- Per i vini, gli spiriti e la birra, in botti o caratelli, si deve indicare la quantità in litri.
- Per i vini in fiaschi, damigiane e altri simili recipienti, si deve indicare il numero dei fiaschi, damigiane, ecc., oltre alla quantità in litri.
- Per i vini e la birra in bottiglie si deve indicare il numero delle bottiglie.
- Per gli spiriti e i liquori in bottiglie si deve indicare il numero delle bottiglie e la loro capacità, cioè se superiori a mezzo litro, o di mezzo litro o meno.
- Per le seguenti merci è da indicare il numero: reticelle per incandescenza a gas, selle, fucili, pistole e rivoltelle, locomotive, lampade elettriche a incandescenza, orologi, carri e carrozze da strade comuni anche automobili, aeroplani, idrovolanti, velocipedi, veicoli da ferrovia, strumenti musicali, organini e sonerie musicali, berretti, cappelli e ombrelli.
- Per le carte da giuoco è da indicare il numero dei mazzi.
- Per i guanti di pelle e le calzature di ogni specie, è da indicare il numero di paia.
- Per le botti vuote è da indicare la capacità in litri.
- Per i bastimenti e altri galleggianti devono essere indicate le tonnellate di stazza lorda.
- Per gli animali equini, bovini, caprini, ovini e suini, è da indicare il numero dei capi.
- Per le essenze di agrumi, il tabacco lavorato, gli alcaloidi, il seme di bachi da seta, il corallo, le pietre preziose, i gioielli e l'orificeria o vasellame d'oro, deve essere dichiarato il peso netto reale.

### Indicazione del valore delle merci

L'indicazione del valore è obbligatoria per le seguenti merci: manoscritti, carri da strade comuni automobili, vetture automobili, aeroplani, idrovolanti, pietre preziose, bastimenti, animali vivi (esclusi gli equini, i bovini, caprini, ovini, suini, il pollame, le mignatte e le api), quadri, statue e altri oggetti d'arte e oggetti da collezione, comprese le monete di rame o di bronzo per collezioni di numismatica.

DOGANA \_\_\_\_\_

Bastimento sul quale le merci devono essere imbarcate:  
\_\_\_\_\_

**CEDOLA PER LE STATISTICHE**  
per merci dichiarate verbalmente in esportazione per via di mare

Cognome, nome e domicilio } Sig. \_\_\_\_\_  
di chi compila la cedola } domiciliato in \_\_\_\_\_

Serie A - Mod. 64 ter

**ATTESTAZIONE**  
della dogana

Emessa bolletta d'uscita

N. \_\_\_\_\_ Serie \_\_\_\_\_

del \_\_\_\_\_ 19 \_\_\_\_

Recto

DESCRIZIONE DEI COLLI				PESO lordo	DESCRIZIONE DELLE MERCI		Peso netto, numero o capacità in litri	VALORE in lire	PAESE al quale la merce è destinata per trasbordo o per transito	PAESE di destinazione definitiva
Quantità	Specie	Marche	Numeri		Qualità secondo le denominazioni della nomenclatura per statistiche di esportazione <i>(Vedansi le avvertenze a tergo)</i>	Numero di statistica				

Il sottoscritto, sotto la comminatoria delle pene stabilite dalla legge, per infrazioni alle disposizioni sulle statistiche, certifica esatta in tutte le sue parti la presente cedola.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_ 19 \_\_\_\_

**SPOGLIO DELLE BOLLETTE**  
**DI**  
**IMPORTAZIONE E DI ESPORTAZIONE**  
**per merci soggette a dazio**

*N. di Statistica*

*Spoglio* .....

**Denominazione statistica della merce** { .....

*Merce sottoposta a regime (a)* .....

*Dazio unitario L*..... *per*.....

**RIASSUNTO degli spogli relativi allo stesso numero di statistica.**

<i>Lettera distintiva degli spogli</i>		Quantità	Diritti liquidati	<i>Lettera distintiva degli spogli</i>		Quantità	Diritti liquidati	<i>Lettera distintiva degli spogli</i>		Quantità	Diritti liquidati

(a) Generale, Convenzionale, o Eccezionale per .....  
Intercalari da usare col presente foglio: Mod. 122 a, 122 c, 122 d.

P A E S I	PRIMI CINQUE MESI DEL SEMESTRE					TOTALE del semestre
Albania . . . . .						
Austria-Ungheria . . . . .						
Belgio . . . . .						
Bulgaria . . . . .						
Danimarca . . . . .						
Francia . . . . .						
Germania . . . . .						
Gibilterra . . . . .						
Gran Bretagna . . . . .						
Grecia . . . . .						
Malta . . . . .						
Montenegro . . . . .						
Norvegia . . . . .						
Paesi Bassi . . . . .						
Portogallo . . . . .						
Romania . . . . .						
Russia . . . . .						
Serbia . . . . .						
Spagna . . . . .						
Svezia . . . . .						
Svizzera . . . . .						
Turchia europea . . . . .						
Aden . . . . .						
Cina . . . . .						
Cipro . . . . .						
Colonie francesi in Asia . . . . .						
Dodecaneso . . . . .						
Filippine . . . . .						
Giappone . . . . .						
Hong-Kong . . . . .						
India britann. e Ceylon . . . . .						
Indie orientali olandesi . . . . .						
Persia . . . . .						
Samos . . . . .						
Siam . . . . .						
Stabilimenti dello Stretto . . . . .						
Turchia asiatica . . . . .						
Altre contrade d'Asia (a) . . . . .						
Federazione australiana . . . . .						
Nuova Zelanda . . . . .						
Altre contrade d'Oceania (a) . . . . .						
Da riportare . . . . .						

(a) Specificare i paesi.

TITÀ PER PAESI

P A E S I	PRIMI CINQUE MESI DEL SEMESTRE					TOTALE del semestre
<i>Riporto . . .</i>						
Africa meridionale britannica . . . . .						
Altre colonie britanniche in Africa . . . . .						
Africa portoghese . . . . .						
Africa spagnola . . . . .						
Africa tedesca . . . . .						
Algeria . . . . .						
Altre colonie francesi in Africa . . . . .						
Congo belga . . . . .						
Egitto . . . . .						
Eritrea . . . . .						
Marocco . . . . .						
Somalia italiana . . . . .						
Tripolitania . . . . .						
Tunisia . . . . .						
Zanzibar . . . . .						
Altre contrade d'Africa (a) . . . . .						
Antille britanniche . . . . .						
Argentina . . . . .						
Bolivia . . . . .						
Brasile . . . . .						
Canada . . . . .						
Chili . . . . .						
Colombia . . . . .						
Costarica . . . . .						
Cuba . . . . .						
Equatore . . . . .						
Guatemala . . . . .						
Haiti e S. Domingo . . . . .						
Honduras . . . . .						
Messico . . . . .						
Nicaragua . . . . .						
Panamà . . . . .						
Paraguay . . . . .						
Perù . . . . .						
Portorico . . . . .						
Salvador . . . . .						
Stati Uniti . . . . .						
Uruguay . . . . .						
Venezuela . . . . .						
Altre contrade d'America (a) . . . . .						
<i>Merci nazionali di ritorno . . . . .</i>						
PROVVISTE DI BORDO . . . . .						
Bastimenti nazionali . . . . .						
Bastimenti esteri . . . . .						
TOTALE DELLE QUANTITÀ . . . . .						
RISCOSSIONI . . . L. . . . .						

**SPOGLIO DELLE BOLLETTE**  
DI  
**IMPORTAZIONE E DI ESPORTAZIONE**  
per le merci esenti da dazio

N. di Statistica

.....  
Spoglio .....

**Denominazione statistica delle merci** } .....

Merce sottoposta a regime (a) .....

**RIASSUNTO degli spogli relativi allo stesso numero di statistica**

Lettera distintiva degli spogli	Quantità	Lettera distintiva degli spogli	Quantità	Lettera distintiva degli spogli	Quantità	Lettera distintiva degli spogli	Quantità	Lettera distintiva degli spogli	Quantità

(a) Generale, Convenzionale, o Eccezionale per.....

Intercalari da usare col presente foglio: Mod. 122 b.

pagg. 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> uguali a quelle del Mod. 121 a, con esclusione dell'ultima riga riservata alle Riscossioni (Vedi pagg. 666 e 667)



### SPOGLIO DELLE BOLLETTE

DI

(1).....

*N. di Statistica*

*Spoglio* .....

**Denominazione  
delle merci**

}	.....
	.....
	.....

(2).....

.....



(1) Importazione temporanea, Esportazione temporanea, Riesportazione, Reimportazione, Introduzione in deposito. Per i depositi franchi si dirà «Spoglio delle bollette e degli altri documenti per l'introduzione in deposito franco».

(2) Scopo della temporanea importazione o esportazione, *oppure*: a scarico di..... (per le riesportazioni o reimportazioni).

Intercalari da usare col presente foglio	{	Per le importazioni e le esportazioni temporanee: Mod. 122 b.
		Per le riesportazioni: Mod. 122 b — 122 c.
		per le reimportazioni e le introduzioni in deposito: Mod. 122 b.

pagg. 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> uguali a quelle del Mod. 121 a, con esclusione dell'ultima riga riservata alle Riscossioni (Vedi pagg. 666 e 667)

ANNO 19 .....

..... SEMESTRE

SPOGLIO delle bollette di (1) .....  
per merci temporaneamente (2) ..... nell'anno (3) .....  
e non (4) ..... nel termine prescritto

N. di Statistica

.....

Spoglio .....

**Denominazione della merce** { .....  
.....  
.....

**Scopo per il quale ne era stata effettuata l'importazione o la esportazione temporanea** { .....  
.....  
.....

(1) Importazione o esportazione.  
(2) Importate o esportate.  
(3) In corso o 19 —  
(4) Riesportate o reimportate.

## RIASSUNTO

P A E S I	Quantità	P A E S I	Quantità
		<i>Riporto</i> . . .	
Albania . . . . .		Africa meridionale britannica . . . . .	
Austria-Ungheria . . . . .		Altre colonie britanniche in Africa . . . . .	
Belgio . . . . .		Africa portoghese . . . . .	
Bulgaria . . . . .		Africa spagnola . . . . .	
Danimarca . . . . .		Africa tedesca . . . . .	
Francia . . . . .		Algeria . . . . .	
Germania . . . . .		Altre colonie francesi in Africa . . . . .	
Gibilterra . . . . .		Congo belga . . . . .	
Gran Bretagna . . . . .		Egitto . . . . .	
Grecia . . . . .		Eritrea . . . . .	
Malta . . . . .		Marocco . . . . .	
Montenegro . . . . .		Somalia italiana . . . . .	
Norvegia . . . . .		Tripolitania . . . . .	
Paesi Bassi . . . . .		Tunisia . . . . .	
Portogallo . . . . .		Zanzibar . . . . .	
Romania . . . . .		Altre contrade d'Africa (a) . . . . .	
Russia . . . . .		Antille britanniche . . . . .	
Serbia . . . . .		Argentina . . . . .	
Spagna . . . . .		Bolivia . . . . .	
Svezia . . . . .		Brasile . . . . .	
Svizzera . . . . .		Canadà . . . . .	
Turchia europea . . . . .		Chili . . . . .	
Aden . . . . .		Colombia . . . . .	
Cina . . . . .		Costarica . . . . .	
Cipro . . . . .		Cuba . . . . .	
Colonie francesi in Asia . . . . .		Equatore . . . . .	
Dodecaneso . . . . .		Guatemala . . . . .	
Filippine . . . . .		Haiti e S. Domingo . . . . .	
Giappone . . . . .		Honduras . . . . .	
Hong-Kong . . . . .		Messico . . . . .	
India britann. e Ceylon . . . . .		Nicaragua . . . . .	
Indie orientali olandesi . . . . .		Panamà . . . . .	
Persia . . . . .		Paraguay . . . . .	
Samos . . . . .		Perù . . . . .	
Siam . . . . .		Portorico . . . . .	
Stabilimenti dello Stretto . . . . .		Salvador . . . . .	
Turchia asiatica . . . . .		Stati Uniti . . . . .	
Altre contrade d'Asia (a) . . . . .		Uruguay . . . . .	
Federazione australiana . . . . .		Venezuela . . . . .	
Nuova Zelanda . . . . .		Altre contrade d'America (a) . . . . .	
Altre contrade d'Oceania (a) . . . . .			
		TOTALE . . .	
<i>Da riportare</i> . . . . .			

(a) Specificare i paesi.

**Recto**

Serie A - Mod. 122 a

N. di statistica .....

Provenienza da

Spoglio .....

Destinazione per

Numero della Bolletta	Quantità	DIRITTI liquidati	Numero della Bolletta	Quantità	DIRITTI liquidati	Numero della Bolletta	Quantità	DIRITTI liquidati

Verso uguale al recto

**Recto**

Serie A - Mod. 122 b

N. di Statistica .....

Provenienza da

Spoglio .....

Destinazione per

Numero della Bolletta	QUANTITÀ	Numero della Bolletta	QUANTITÀ	Numero della Bolletta	QUANTITÀ	Numero della Bolletta	QUANTITÀ	Numero della Bolletta	QUANTITÀ

Verso uguale al recto

Dogana N. ....

Anno 19 .....

Mese di .....

### IMPORTAZIONE

N. di Statistica .....

Indicazione per le note di statistica

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

DAZIO UNITARIO . . . L.

QUANTITÀ (1) {

    chilogrammi . . . .

    ettogrammi . . . .

    litri . . . . .

    numero o paia . .

    ettoltri di capacità

    tonnellate di stazza

A TARIFFA		
generale	convenzionale	eccezionale

**Rilievi**

.....

.....

DAZIO RISCOSSO . . . . L.

VALORE (2) . . . . . »

Distinta delle quantità secondo la base del dazio (3)

**Risposte**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

a Lire	Quantità	a Lire	Quantità
		Riporto	
A riportare		Totale	

(1) Omettere le frazioni inferiori o uguali ai 5/10 e ridurre a unità intere quelle superiori.  
 (2) Quando è obbligatorio.  
 (3) Per le merci soggette a dazi diversi.

		Quan- tità (a)			Quan- tità (a)	
<b>EUROPA</b>	Albania			<i>Riporto</i>		
	Austria-Ungheria					
	Belgio					
	Bulgaria					
	Danimarca					
	Francia					
	Germania					
	Gibilterra					
	Gran Bretagna					
	Grecia					
	Malta					
	Montenegro					
	Norvegia					
	Paesi Bassi					
	Portogallo					
	Romania					
	Russia					
	Serbia					
Spagna						
Svezia						
Svizzera						
Turchia						
<b>ASIA</b>	Aden					
	Cina					
	Cipro					
	Colonie francesi					
	Dodecaneso					
	Filippine					
	Giappone					
	Hong-Kong					
	India britannica e Ceylon					
	Indie orientali olandesi					
	Persia					
	Samos					
	Siam					
Stabilimenti dello Stretto						
Turchia						
Altre contrade (b)						
<b>OCEANIA</b>	Federazione australiana					
	Nuova Zelanda					
	Altre contrade (b)					
<i>Da riportare</i>						
<b>AFRICA</b>	Africa meridionale britannica					
	Africa portoghese					
	Africa spagnola					
	Africa tedesca					
	Algeria					
	Colonie britanniche non nominate					
	Colonie francesi non nominate					
	Congo belga					
	Egitto					
	Eritrea					
	Marocco					
	Somalia italiana					
	Tripolitania					
	Tunisia					
	Zanzibar					
	Altre contrade (b)					
	<b>AMERICA</b>	Antille britanniche				
		Argentina				
Bolivia						
Brasile						
Canada						
Chili						
Colombia						
Costarica						
Cuba						
Equatore						
Guatemala						
Haiti e S. Domingo						
Honduras						
Messico						
Nicaragua						
Panamà						
Paraguay						
Perù						
Portorico						
Salvador						
Stati Uniti						
Uruguay						
Venezuela						
Altre contrade (b)						
<i>Merci nazionali di ritorno</i>						
<b>TOTALE</b>						

(a) Per merci con valore dichiarato, indicare qui appresso la ripartizione di detto valore per paesi:


(b) Specificare i paesi.

Dogana N. ....

Anno 19 .....

Mese di .....

### ESPORTAZIONE

**Indicazioni per le note della statistica**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**Rilievi**

.....

.....

.....

N. di Statistica.....

QUANTITÀ (1)	chilogrammi . . . . .	.....
	ettogrammi . . . . .	.....
	litri . . . . .	.....
	numero o paia . . . . .	.....
	ettolitri di capacità . . . . .	.....
	tonnellate di stazza . . . . .	.....
DAZIO UNITARIO . . . . .	L.	.....
DAZIO RISCOSSO . . . . .	»	.....
VALORE (2) . . . . .	»	.....

**Risposte**

.....

.....

.....

.....

.....

(1) Omettere le frazioni inferiori o uguali ai 5/10 e ridurre a unità intere quelle superiori.  
 (2) Quando è obbligatorio.

		Quantità (a)			Quantità (a)	
<b>EUROPA</b>	Albania . . . . .			<i>Riporto</i> . . . . .		
	Austria-Ungheria . . . . .					
	Belgio . . . . .					
	Bulgaria . . . . .					
	Danimarca . . . . .					
	Francia . . . . .					
	Germania . . . . .					
	Gibilterra . . . . .					
	Gran Bretagna . . . . .					
	Grecia . . . . .					
	Malta . . . . .					
	Montenegro . . . . .					
	Norvegia . . . . .					
	Paesi Bassi . . . . .					
	Portogallo . . . . .					
	Romania . . . . .					
	Russia . . . . .					
	Serbia . . . . .					
	Spagna . . . . .					
Svezia . . . . .						
Svizzera . . . . .						
Turchia . . . . .						
<b>ASIA</b>	Aden . . . . .					
	Cina . . . . .					
	Cipro . . . . .					
	Colonie francesi . . . . .					
	Dodecaneso . . . . .					
	Filippine . . . . .					
	Giappone . . . . .					
	Hong-Kong . . . . .					
	India britannica e Ceylon . . . . .					
	Indie orientali olandesi . . . . .					
	Persia . . . . .					
	Samos . . . . .					
	Siam . . . . .					
	Stabilimenti dello Stretto . . . . .					
	Turchia . . . . .					
	Altre contrade (b) . . . . .					
	<b>OCEANIA</b>	Federazione australiana . . . . .				
Nuova Zelanda . . . . .						
Altre contrade (b) . . . . .						
	<i>Da riportare</i> . . . . .			<b>TOTALE</b> . . . . .		
<b>AFRICA</b>	Africa meridionale britannica . . . . .					
	Africa portoghese . . . . .					
	Africa spagnola . . . . .					
	Africa tedesca . . . . .					
	Algeria . . . . .					
	Colonie britanniche non nominate . . . . .					
	Colonie francesi non nominate . . . . .					
	Congo belga . . . . .					
	Egitto . . . . .					
	Eritrea . . . . .					
	Marocco . . . . .					
	Somalia italiana . . . . .					
	Tripolitania . . . . .					
	Tunisia . . . . .					
	Zanzibar . . . . .					
	Altre contrade (b) . . . . .					
	<b>AMERICA</b>	Antille britanniche . . . . .				
		Argentina . . . . .				
		Bolivia . . . . .				
Brasile . . . . .						
Canada . . . . .						
Chili . . . . .						
Colombia . . . . .						
Costarica . . . . .						
Cuba . . . . .						
Equatore . . . . .						
Guatemala . . . . .						
Haiti e S. Domingo . . . . .						
Honduras . . . . .						
Messico . . . . .						
Nicaragua . . . . .						
Panamà . . . . .						
Paraguay . . . . .						
Perù . . . . .						
Portorico . . . . .						
Salvador . . . . .						
Stati Uniti . . . . .						
Uruguay . . . . .						
Venezuela . . . . .						
Altre contrade (b) . . . . .						
	<b>Provviste di bordo</b>					
	Bastimenti nazionali . . . . .					
	Bastimenti esteri . . . . .					

(a) Per merci con valore dichiarato, indicare qui appresso la ripartizione di detto valore per paesi:


(b) Specificare i paesi.



**Recto**

Serie A — Mod. 123 d

N. di statistica (1)

Dogana N. ....

Anno 19 .....

Mese di .....

### IMPORTAZIONE TEMPORANEA

Qualità della merce : .....

Scopo dell'importazione temporanea : .....

QUANTITÀ (2) . . . . .

}	chilogrammi .....
	ettogrammi .....
	litri .....
	numero o paia .....
ettolitri di capacità .....	

VALORE (3) . . . . . L. ....

#### Indicazioni per le note di statistica

- (1) Indicare il numero di statistica nel quale è compresa la merce importata temporaneamente.
- (2) Omettere le frazioni inferiori o uguali ai 5/10 e ridurre a unità intere quelle superiori.
- (3) Quando è obbligatorio.

Verso uguale a quello del Mod. 123 b (vedi pag. 674)

**Recto**

Serie A — Mod. 123 e

N. di statistica (1)

Dogana N. ....

Anno 19 .....

Mese di .....

### ESPORTAZIONE TEMPORANEA

Qualità della merce : .....

Scopo dell'esportazione temporanea : .....

QUANTITÀ (2) . . . . .

}	chilogrammi .....
	ettogrammi .....
	litri .....
	numero o paia .....
ettolitri di capacità .....	

VALORE (3) . . . . . L. ....

#### Indicazioni per le note di statistica

- (1) Indicare il numero di statistica nel quale è compresa la merce esportata temporaneamente.
- (2) Omettere le frazioni inferiori o uguali ai 5/10 e ridurre a unità intere quelle superiori.
- (3) Quando è obbligatorio.

Verso uguale a quello del Mod. 123 c (vedi pag. 676)

**Recto**

Serie A — Mod. 123 f

N. di statistica (1)

Dogana N. \_\_\_\_\_  
Anno 19 \_\_\_\_\_  
Mese di \_\_\_\_\_

**REIMPORTAZIONE**  
a scarico di esportazione temporanea

Qualità della merce: \_\_\_\_\_

A scarico di esportazione temporanea di (2) \_\_\_\_\_

QUANTITÀ (3)

chilogrammi . . . . .  
ettogrammi . . . . .  
litri . . . . .  
numero o paia . . . . .  
ettolitri di capacità . . . . .

Prodotto importato	Merce nazionale scaricata dalla bolletta di temporanea esportazione
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

VALORE (4) . . . . . L. \_\_\_\_\_

**Indicazioni per le note della statistica**

(1) Indicare il numero di statistica nel quale è compresa la merce riesportata. — (2) Qualità della merce e scopo per il quale se ne era effettuata l'importazione temporanea. — (3) Omettere le frazioni inferiori o uguali ai 5/10 e ridurre a unità intere quelle superiori. — (4) Quando è obbligatorio.

Verso uguale a quello del Mod. 123 b (vedi pag. 673)

**Recto**

Serie A — Mod. 123 g

N. di statistica (1)

Dogana N. \_\_\_\_\_  
Anno 19 \_\_\_\_\_  
Mese di \_\_\_\_\_

**RIESPORTAZIONE**  
a scarico di importazione temporanea

Qualità della merce: \_\_\_\_\_

A scarico di importazione temporanea di (2) \_\_\_\_\_

QUANTITÀ (3)

chilogrammi . . . . .  
ettogrammi . . . . .  
litri . . . . .  
numero o paia . . . . .  
ettolitri di capacità . . . . .

Prodotto esportato	Merce estera incorporata nel prodotto esportato
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

VALORE (4) . . . . . L. \_\_\_\_\_

**Indicazioni per le note della statistica**

(1) Indicare il numero di statistica nel quale è compresa la merce riesportata. — (2) Qualità della merce e scopo per il quale se ne era effettuata l'importazione temporanea. — (3) Omettere le frazioni inferiori o uguali ai 5/10 e ridurre a unità intere quelle superiori. — (4) Quando è obbligatorio.

Verso uguale a quello del Mod. 123 c (vedi pag. 676)

Dogana di..... (N. ....)

**QUADRO dei materiali provenienti dalla demolizione di bastimenti nazionali**

**nel mese di..... 19.....**

Numero di statistica	INDICAZIONE sommaria del prodotto	QUANTITÀ Chilogrammi	Numero di statistica	INDICAZIONE sommaria del prodotto	QUANTITÀ Chilogrammi

Dogana di ..... (N. ....)

**QUADRO delle merci ammesse a regime eccezionale e comprese nella scheda  
del mese di ..... 19 .....**

DENOMINAZIONE DELLA MERCE	Numero di statistica	Regime eccezionale	Unità	Quantità	ATTO nel quale è stabilito il regime eccezionale
Spirito per la miscela coi vini comuni e coi mosti da esportare . . .	10	da tassa di fabbricazione	Litri		Legge sugli spiriti
Acquavite di ciliege importata dalla Svizzera a dazio ridotto	{ in botti o caratelli . . . . . 14 in bottiglie superiori a mezzo litro . . . 15 in bottiglie di mezzo litro o meno . . . 16	25	Id.		Trattato con la Svizzera.
		25	Numero		Id.
		18	Id.		Id.
Olio d'arachide adulterato per saponerie . . . . .	27 a	4	Chilogr.		Nota al n. 7 h della tariffa.
Oli leggeri di catrame minerale denaturati per le industrie . . . . .	30	5	Id.		Trattato con l'Austria-Ungheria
Melazzo di canna per la fabbricazione di surrogati del caffè . . . . .	48	esente	Id.		Nota al n. 17 della tariffa.
Fosforo per la fabbricazione dei fiammiferi . . . . .	167	Id.	Id.		Nota al n. 70 della tariffa.
	359 a	esenti	Id.		
	359 b	Id.	Id.		
	359 c	Id.	Id.		
	359 d	Id.	Id.		
	359 e	Id.	Id.		
Tessuti di cotone greggi, lisci, per essere ricamati . . . . .	359 f	Id.	Id.		Nota al n. 169 della tariffa.
	359 g	Id.	Id.		
	359 h	Id.	Id.		
	359 i	Id.	Id.		
	359 l	Id.	Id.		
	359 m	Id.	Id.		
	359 n	Id.	Id.		

DENOMINAZIONE DELLA MERCE	Numero di statistica	Regime eccezionale	Unità	Quantità	ATTO nel quale è stabilito il regime eccezionale
Tessuti di cotone greggi, lisci, per essere stampati in fazzoletti o scialletti . . . . .	359 d	15.—	Chilogr.		Nota al n. 169 della tariffa.
	359 e	15.—	Id.		
	359 g	15.—	Id.		
	359 h	15.—	Id.		
Mussole di cotone, greggie o imbianchite, operate o broccate in <i>plumetis</i> , conformi ai campioni annessi al trattato con la Svizzera	377 b	200.—	Id.		Trattato con la Svizzera.
	377 c	200.—	Id.		
	378 b	200.—	Id.		
	378 c	200.—	Id.		
Nastri di acciaio laminati a freddo, di grossezza inferiore a ½ mm per la fabbricazione di punte di penne per scrivere . . . . .	679	1.—	Id.		Nota al n. 275 della tariffa.
Lamiere di ferro o di acciaio, della grossezza di ½ mm o meno, per la fabbricazione di macchine dinamo-elettriche e di trasformatori elettrici . . . . .	682 a	esenti	Id.	(1) —	Id.
	682 b	(L. 1 sui ritagli)	Id.	(2) —	
Orzo per la fabbricazione della birra . . . . .	983 b	esente	Id.		Nota al n. 375 della tariffa.
Risino e mezzo riso per la fabbricazione dell'amido . . . . .	985	5.—	Id.		Repertorio per l'applicazione della tariffa.
Cavoli nel sale e nell'aceto ( <i>cravuti</i> ), provenienti dalla Svizzera (Cantoni di Berna, Basilea, San Gallo, Argovia e Ticino) . . . . .	1.037	2.—	Id.		Trattato con la Svizzera.
Carne fresca, importata nelle zone di frontiera, in quantità di 4 kg. o meno . . . . .	1.071	esente	Id.		Disposizioni preliminari alla tariffa.
	1.081	esenti	Id.		
Pesci salati, pescati da italiani nelle acque littoranee o fronteggianti le coste italiane . . . . .	1.084	Id.	Id.		Id.
	1.085	Id.	Id.		
Burro fresco importato nelle zone di frontiera, in quantità di kg 2 o meno . . . . .	1.106	esente	Id.		Id.
	1.106	Id.	Id.		
Burro importato dalla zona neutra verso la Francia . . . . .	1.107 a	Id.	Id.		Convenzione franco sarda del 7 marzo 1861.
	1.109	Id.	Id.		
Formaggio importato nelle zone di frontiera, in quantità di kg 2 o meno . . . . .	1.109	Id.	Id.		Disposizioni preliminari alla tariffa.
Formaggio importato dalla zona neutra verso la Francia . . . . .	1.109	Id.	Id.		Convenzione franco-sarda del 7 marzo 1861.

## II

(1) Indicare la quantità delle lamiere importate.

(2) Id. id. dei ritagli sottoposti al dazio di L. 1 al quintale.

Dogana di ..... (N. ....)

**QUADRO DELLE MERCI IMPORTATE TEMPORANEAMENTE**

**E**

**NON RIESPORTATE**

**MERCI INSCRITTE FRA LE IMPORTAZIONI**

**DEL**

..... *Semestre 19* .....

**Recto**

**Verso**

QUALITÀ delle merci non riesportate	SCOPO per il quale era stata effettuata la importazione temporanea	UNITÀ	QUANTITÀ non riesportate provenienti da temporanee importazioni dello stesso anno		QUANTITÀ non riesportate provenienti da temporanee importazioni degli anni precedenti	
			Paesi - di provenienza	Quan- tità	Paesi di provenienza	Quan- tità



**Spoglio dei registri delle bollette d'importazione dei pacchi postali.**

Numero della dogana	Numero della bolletta	Numero di statistica della merce	QUANTITÀ			Dazio unitario			Dazio liquidato			Paese di provenienza	Osservazioni
			kg	g	cg	cent.	cent.	cent.	cent.	cent.	cent.		
			chilogr.										
			chilogr.										
			chilogr.										
			chilogr.										
			chilogr.										
			chilogr.										
			chilogr.										
			chilogr.										
			chilogr.										



LUOGO DI SPEDIZIONE  
(LIEU D'EXPÉDITION)

LUOGO DI DESTINAZIONE  
(LIEU DE DESTINATION)

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE D'ITALIA  
(ADMINISTRATION DES POSTES D'ITALIE)

**D I C H I A R A Z I O N E I N D O G A N A**  
(DÉCLARATION EN DOUANE)

(Nome e indirizzo del destinatario — Nom et adresse du destinataire)

I N V I I (ENVOIS)		DESIGNAZIONE DEL CONTENUTO (DÉSIGNATION DU CONTENU)	VALORE con indicazione precisa della unità monetaria impiegata (VALEUR avec indication précise de l'unité monétaire employée)	P E S O (POIDS)		OSSERVAZIONI (OBSERVATIONS)
Numero (Nombre)	Specie (Espèce)			Lordo- grammi (Brut- grammes)	Netto- grammi (Net- grammes)	
1	2	3	4	5	6	7
Paese d'origine o di fabbrica- zione della merce (Pays d'origine ou de fabrication de la marchandise)						

*Il Mittente*  
(L'expéditeur)

li 19

194.....	Mese ed anno
----------	--------------

Numero di statistica					
----------------------	--	--	--	--	--

portazione di merci **assoggettate** a dazio

Numero della Dogana
Regime

Spazi riservati alle annotazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

Paese di provenienza	Paese di destinazione
----------------------	-----------------------

Dazio unitario L.						
-------------------	--	--	--	--	--	--

formato cm 20,5 x 28

Data di emissione della bolletta		Numero della bolletta	Quantità		Valore lire	Dazio riscosso lire	Eventuale seconda unità di misura (vedi retro)	Osservazioni
giorno	mese		lorda	netta				
			Se la merce non è espressa in chilogrammi indicare l'unità di misura					
			Non scrivere i decimali	Non scrivere i centesimi				
		Non segnare né totali né riporti						
		1	2	3	4			
								1
								2
								3
								4
								5
								21
								22

pag. 2<sup>a</sup> carbonata

In questa colonna deve essere indicato soltanto il peso lordo delle sole merci daziate al lordo.

**PARTE DA INVIARE ALL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA**

194.....	Mese ed anno
----------	--------------

Numero di statistica					
----------------------	--	--	--	--	--

portazione di merci **assoggettate** a dazio

Numero della Dogana
Regime

Paese di provenienza	Paese di destinazione
----------------------	-----------------------

Dazio unitario L.						
-------------------	--	--	--	--	--	--

**PARTE DESTINATA A RIMANERE IN DOGANA**

Data di emissione della bolletta		Numero della bolletta	Peso lordo	Quantità netta	Valore in lire	Dazio riscosso	Eventuale seconda unità di misura (vedi retro)	Osservazioni
giorno	mese							
								1
								2
								3

Mod. 122 b bis - Ed. 1943

(Sottovoci in lettere maiuscole) (1)

Mese ed anno ..... 194.....

Numero di statistica					
----------------------	--	--	--	--	--

..... portazione di merci **esenti** da dazio

Numero della Dogana .....

Paese di provenienza destinazione

(1)

--	--	--

formato cm 14,5 x 28

Data di emissione della bolletta		Numero della bolletta	Quantità		Valore lire	Eventuale seconda unità di misura (vedi ultima pagina)	Osservazioni
giorno	mese		Se la merce non è espressa in chilogrammi indicare l'unità di misura				
			Non scrivere i decimali		Non scrivere i centesimi		
			Non segnare nè totali nè riporti				
			2		3		
							1
							2
							3
							4
							5
							6
							7
							8
							20
							21
							22

pag. 2<sup>a</sup> carbonata

(1) Spazi riservati ad annotazioni dell'Istituto Centrale di Statistica.

**PARTE DA INVIARE ALL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA**



## AVVERTENZA

Tutte le merci vanno spogliate soltanto a chilogrammi ad eccezione di quelle corrispondenti alle voci sottoindicate

N. di statistica (1)	Imp. e Esp. (2)	Indicazioni da fornire nella		N. di statistica (1)	Imp. e Esp. (2)	Indicazioni da fornire nella	
		col. 2 dei mod. 122 bis	col. "osserva- zioni", dei mod. 122 bis			col. 2 dei mod. 122 bis	col. "osserva- zioni", dei mod. 122 bis
da 1 a 4		n.º	—	1397		gr.	—
da 5 a 9		kg.	n.º	1398 e 1399		gr.	n.º
da 10 a 15		n.º	—	1400		gr.	—
180		litri	—	da 1401 a 1404		n.º	—
181 e 182		litri	bott.	1407		n.º	—
183		litri	—	da 1419 a 1437		kg.	n.º
da 184 a 186		litri	bott.	1442 e 1443		n.º	—
187	Imp.	litri	bott.	1446 a 1460		kg.	n.º
187 A, B	Esp.	litri	bott.	1467 A e 1468 A		kg.	n.º
187 C	Esp.	litri	fiaschi	1469 e 1470		kg.	n.º
188		litri	—	da 1471 a 1474		kg. (peso)	tonn. st. l.
189 e 190		litri	bott.	1597 quater.		n.º	—
191		litri	—	1634 e 1635		kg.	hl. di cap.
192		n.º	—	1754		gr.	—
193 e 194		litri	—	1756 e 1757	Imp.	gr.	val. uff.
195 e 196		litri	n.º	1758	Esp.	gr.	—
197		litri	—	1759 e 1760		gr.	—
198 e 199		litri	n.º	1761 e 1762	Imp.	gr.	val. uff.
200		litri	—	1763	Esp.	gr.	—
201 e 202		litri	n.º	1763		gr.	val. uff.
203		litri	—	da 1783 a 1785		gr.	—
204 e 205		litri	n.º	1825		gr.	—
316 e 317	Imp.	kg.	m²	1837 e 1838		gr.	—
324 e 325	Imp.	kg.	m² (3)	1852		gr.	—
327	Imp.	kg.	m² (3)	1894 e 1895		gr.	—
329	Imp.	kg.	m²	1897		gr.	—
334		gr.	—	1947, 1947 bis		gr.	—
353 B		gr.	—	1948, 1954		gr.	—
da 465 a 480	Imp.	kg.	m²	1991, 1992		gr.	—
491 e 492	Imp.	kg.	m²	1993	Imp.	gr.	val. uff.
492 bis	Imp.	kg.	m² (3)	2017 bis	Esp.	gr.	—
da 573 a 588	Imp.	kg.	m²	2019 e 2019 bis		gr.	—
599 e 600	Imp.	kg.	m²	da 2124 a 2126		paia	—
620 e 621	Imp.	kg.	dozz. (4)	2127		n.º	—
670 (3) e 677	Imp.	kg.	m²	2129		kg.	n.º
681 e 683	Imp.	kg.	m²	2216		kg.	mazzi
738 e 739	Imp.	kg.	m²	2242		kg.	n.º
753 e 754	Imp.	kg.	m²	2244 e 2245		kg.	n.º
765 e 766	Imp.	kg.	m²	da 2246 a 2254		n.º	—
782	Imp.	kg.	dozz. (5)	2255 e 2256		kg.	n.º
790		kg.	m² (3)	2260 A		kg.	n.º
791		kg.	m² (3)	da 2261 a 2266		kg.	n.º
738 bis		kg.	m²	2267		kg.	n.º
739 bis		kg.	m²	da 2269 a 2301		gr.	—
753 bis	Imp.	kg.	m²	da 2269 a 2313		paia	—
754 bis		kg.	m²	da 2302 a 2313		n.º	—
765 bis		kg.	m²	da 2313 bis a 2334		gr.	—
766 bis		kg.	m²	2340 e 2341		gr.	—
782 bis	Imp.	kg.	dozz. (3)	2345		gr.	—
790 bis	Imp.	kg.	m² (3)	2356		gr.	—
791 bis	Imp.	kg.	m² (3)	2365		gr.	—
800 e 801		kg.	n.º	da 2368 a 2370		kg.	n.º
805 e 806		kg.	n.º	2393		gr.	—
1074		kg.	n.º	da 2396 a 2398		gr.	—
1084 e 1085		kg.	paia	2441 e 2443		gr.	n.º
1273		kg.	n.º	2444		n.º	—
1354 e 1355		gr.	—	da 2445 a 2467		gr.	—
1357 A 1		kg.	n.º	2482		n.º	—
1357 A 2		kg.	n.º	2484		gr.	n.º
da 1362 a 1364		gr.	n.º	da 2484 bis		gr.	—
1366		gr.	n.º	2491 a 2495		gr.	—
1386 ter A		gr.	n.º	2496		gr.	metri
1386 ter B		gr.	n.º	da 2507 a 2509		gr.	—
1388		gr.	n.º				
da 1390 a 1392		gr.	n.º				
1393		gr.	n.º				
da 1394 a 1396		gr.	n.º				

### SI RICORDI PURE CHE PER LE VOCI:

220 A - All'importazione va indicato, nella col. 2 il peso col guscio e nella col. 1 l'imponibile cioè la quantità della col. 2 diminuita del 25 %.

248 A  
821 B  
da 1198 a 1203  
1904 F 6  
1996  
da 2020 a 2024

} Indicare nella colonna «osservazioni» la denominazione commerciale.

- (1) Allorchè non sono espressamente indicate le sottovoci del numero di statistica, la norma si intende estesa a tutte le sottovoci.
- (2) Allorchè non vi è alcuna indicazione s'intende che la norma vale tanto per l'importazione quanto per l'esportazione.
- (3) Se trattasi di tessuti stampat.
- (4) Per le sole merci assoggettate a dazio generale.
- (5) Solo se daziate a dozzina.

Mese ed anno ..... 194 .....

Numero di statistica

**Temporanea**

Numero della Dogana

Paese di provenienza / destinazione

(1)

Qualità della merce (Denominazione doganale e commerciale)

Scopo

formato cm 14,5 x 28

Table with columns: Data di emissione della bolletta, Numero della bolletta, Quantità, Valore lire, Eventuale seconda unità di misura, Osservazioni. Includes a note: 'Nessun totale deve essere riportato su questa riga' with an arrow pointing to a row of dots.

pag. 20 carbonata

(1) Spazi riservati ad annotazioni dell'Istituto Centrale di Statistica.

**PARTE DA INVIARE ALL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA**

Mese ed anno ..... 194 .....

Numero di statistica

**Temporanea**

Numero della Dogana

Paese di provenienza / destinazione

Qualità della merce (Denominazione doganale e commerciale)

Scopo

**PARTE DESTINATA A RIMANERE IN DOGANA**

segue prospetto come Mod. 122 b bis (vedi pag. 688)

Mese ed anno ..... 194 .....

Numero di statistica								

**R** .....

Numero della Dogana .....

Paese di provenienza e destinazione .....

1)		

Qualità della merce ..... (1)  
(Denominazione commerciale)  
..... a scarico di ..... port. temporanea

di .....

formato cm 14,5 × 28

Nessun totale deve essere riportato su questa riga →											
Data di emissione della bolletta  " giorno mese	Numero della bolletta	Quantità		Valore lire		Eventuale seconda unità di misura (vedi ultima pagina)					
		Se la merce non è espressa in chilogrammi indicare l'unità di misura		Non scrivere i centesimi		Osservazioni					
		Non scrivere i decimali		Non scrivere i centesimi							
Non segnare nè totali nè riporti											
		2		3							
.....											
.....											
.....											

pag. 2<sup>a</sup> carbonata

(1) Spazi riservati ad annotazioni dell'Istituto Centrale di Statistica.

PARTE DA INVIARE ALL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Mese ed anno ..... 194 .....

Numero di statistica							

**R** .....

Numero della Dogana .....

Paese di provenienza e destinazione .....

Qualità della merce ..... (Denominazione commerciale)  
..... a scarico di ..... port. temporanea

di .....

PARTE DESTINATA A RIMANERE IN DOGANA

segue prospetto come Mod. 122 b bis (vedi pag. 688)

# M O D U L O   D I   R E T T I F I C A

Dogana di ..... N. ....

*All'Istituto Centrale di Statistica  
ROMA*

formato cm 25 x 32

MODULI DA RETTIFICARE							RETTIFICHE DA APPORTARE					
MOVIMENTO (1)	Mese ed anno	Dogana di (2)	N. di sta- tistica	Provenienza o destinazione	Dazio unitario	N. e data di emissione della bolletta	Debbono es- sere appor- tate le se- guenti correzioni (3)	Quantità lorda	Quantità netta	Valore L.	Dazio riscosso	Altre variazioni (4)

- (1) Dire se « Imp. » o « Imp. temp. » o « Esp. temp. » o « Reimp. » o « Riesp. ».
  - (2) Soltanto per le segnalazioni di merci nazionali di ritorno o comunque reintrodotte.
  - (3) Indicare, secondo il caso, « sostituire con » oppure « sopprimere » oppure « aggiungere ».
  - (4) Segnalare le eventuali indicazioni o le variazioni riguardanti il numero di statistica o il paese di provenienza o destinazione.
- N. B. - Per l'indicazione di altre eventuali rettifiche, vedi retro.

**Recto**

**Verso**

## Altre eventuali correzioni

.....

.....

.....

.....

..... li ..... 19.....

**Il Direttore della Dogana**

.....



	Mese _____ Anno 195 _____	[ ]	IMPORTAZIONE	[ ]		Num. della Dogana _____
	REGIME	DAZIO	PAESE			N. di STATISTICA
		%				

Annotazioni : \_\_\_\_\_

BOLLETTA		QUANTITÀ				VALORE			Sigla valutaria	Cambio	Via	Osservazioni
		2 <sup>a</sup> Unità di misura	Peso (1)	Lire italiane	Valuta estera	Importo						
Numero	Data di emissione	1	2	3	4	5	Cent.	6	7	8	9	
	Giorno											Mese

(1) Il peso deve essere espresso in Kg. se netto, in gr. se nettissimo. — (Art. 32 e 33 Disp. prelim. Tariffa Generale dei Dazi doganali)

segue nel Verso

formato cm 25 x 17,5

	Mese _____ Anno 195 _____	[ ]	ESPORTAZIONE	[ ]		Num. della Dogana _____
	PAESE					NUMERO DI STATISTICA

Annotazioni : \_\_\_\_\_

BOLLETTA		QUANTITÀ				VALORE			Sigla valutaria	Cambio	Via	Osservazioni
		2 <sup>a</sup> Unità di misura	Peso (1)	Lire italiane	Valuta estera	Importo						
Numero	Data di emissione	1	2	3	4	5	Cent.	6	7	8	9	
	Giorno											Mese

(1) Il peso deve essere espresso in Kg. se netto, in gr. se nettissimo (Art. 32 e 33 Disp. prelim. Tariffa Generale dei Dazi doganali).

segue nel Verso

formato cm 25 x 17,5

Mese ..... Anno 195 .....

## PORTAZIONE TEMPORANEA

Num. della Dogana .....

P A E S E				NUMERO DI STATISTICA					
-----------	--	--	--	----------------------	--	--	--	--	--

Qualità della merce .....

Scopo .....

formato cm 25 x 17,5

BOLLETTA		QUANTITÀ			VALORE				Sigla valutaria	Cambio	Via	Osservazioni
Numero	Data di emissione		2ª Unità di misura	Peso (1)	Lire italiane	Valuta estera		Tipo				
	Giorno	Mese				Importo						
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	

segue nel Verso

(1) Il peso deve essere espresso in Kg. se netto, in gr. se nettissimo. — (Art. 32 e 33 Disp. prelim. Tariffa Generale dei Dazi doganali).

Mese ..... Anno 195 .....

## R PORTAZIONE

Num. della Dogana .....

P A E S E				NUMERO DI STATISTICA					
-----------	--	--	--	----------------------	--	--	--	--	--

Qualità della merce .....

a scarico di ..... port. temporanea di .....

formato cm 25 x 17,5

BOLLETTA		QUANTITÀ			VALORE				Sigla valutaria	Cambio	Via	Osservazioni
Numero	Data di emissione		2ª Unità di misura	Peso (1)	Lire italiane	Valuta estera		Tipo				
	Giorno	Mese				Importo						
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	

segue nel Verso

(1) Il peso deve essere espresso in Kg. se netto, in gr. se nettissimo (Art. 32 e 33 Disp. prelim. Tariffa Generale dei Dazi doganali).



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

**MODULO DI RETTIFICA**

Dogana di ..... N. ....  
N. di Prot. .... del ...../.....195.....

**Il presente modulo deve essere utilizzato soltanto per le variazioni ai dati già rilevati mediante i modd. ISTAT/C/1-2-3-4. - Le variazioni ai dati del movimento dei depositi (sia trimestrali che semestrali) e del commercio di transito, devono essere comunicate con note a parte.**

All'Istituto Centrale di Statistica  
Roma

BOLLETTE DA RETTIFICARE						RETTIFICHE DA APPORTARE										
Tipo di movimento (1)	Dogana di (2)	N. di statistica	N. e data di emissione della bolletta	Dazio %	Provenienza o Destinazione	Debbono essere apportate le seguenti rettifiche (3)	QUANTITÀ		VALORE			Sigla valutaria	Cambio	Via	Altre variazioni (6)	
							2ª Unità di misura	Peso (5)	Lire italiane	Valuta estera						
							(4)				Tipo	Importo				

segue nel verso

(1) Dire se « Imp. » o « Esp. » o « Imp. Temp. » o « Esp. Temp. » o « Reimp. » o « Risp. ».  
 (2) Soltanto per le segnalazioni di merci nazionali di ritorno o comunque reintrodotte.  
 (3) Indicare, secondo il caso, « sostituire con » oppure « sopprimere » oppure « aggiungere ».  
 (4) Il colonnino è riservato all'indicazione del tipo della eventuale « 2ª unità di misura (n., m.ª, paio, dozzine, ecc.) ».  
 (5) Il peso deve essere espresso in « kg » se « netto » ; in « gr » se « nettissimo ». (Art. 32 e 33 Disposiz. prelim. della Tariffa Generale dei Dazi doganali).  
 (6) Segnalare le eventuali indicazioni o le variazioni riguardanti il « tipo di movimento », il « numero di statistica », il « paese di provenienza o di destinazione » ecc.

MINISTERO DELLE FINANZE  
DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI .....

DOGANA DI .....

Anno .....

**QUADRO RIASSUNTIVO DEL TRANSITO**

pag. 2<sup>a</sup>

**T R A N**

DENOMINAZIONE delle merci secondo la distinzione della tariffa doganale	E N T R A T A						Totale	Valore
	P A E S I di provenienza	Unità	Mezzi di trasporto					
			Via di terra	Via di mare				
				con bandiera nazionale	con bandiera estera			

pag. 3<sup>a</sup>

**S I T O**

P A E S I di destinazione	U S C I T A					Osservazioni	
	Unità	Mezzi di trasporto			Totale		Valore
		Via di terra	Via di mare				
			con bandiera nazionale	con bandiera estera			

ANNO 19.....

## SPOGLIO DEI TRANSITI

Denominazione  
della merce

.....  
.....  
.....

pag. 2<sup>a</sup>

Provenienza da.....

BOLLETTA			Quantità	BOLLETTA			Quantità	BOLLETTA			Quantità
Qualità	Numero	Data		Qualità	Numero	Data		Qualità	Numero	Data	

pag. 3<sup>a</sup>

Destinazione per.....

BOLLETTA			Quantità	BOLLETTA			Quantità	BOLLETTA			Quantità
Qualità	Numero	Data		Qualità	Numero	Data		Qualità	Numero	Data	



**ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA**

**Dogana di** ..... **N.** .....

**Anno 19** .....

**QUADRO DEL TRANSITO** DIRETTO (1)  
TRASBORDO (1)

<b>DENOMINAZIONE DELLE MERCI</b>	<b>N. di stat. speciale (2)</b>	<b>Paesi di provenienza</b>	<b>(3)</b>	<b>Quantità  (4)</b>	<b>Paesi di destinazione</b>	<b>(3)</b>

formato cm 22 x 32

(1) - Cancellare la dicitura non corrispondente ai dati riportati.  
(2) - Vedi retro.  
(3) - Colonne riservate ad indicazioni che verranno apposte dall'Istituto Centrale di Statistica.  
(4) - Le cifre delle quantità vanno espresse in chilogrammi.

## Voci generiche usate negli spogli e nei quadri del transito.

Numero d'ordine	VOCI GENERICHE	NUMERO delle voci corrispondenti secondo la nomenclatura per la statistica	Numero d'ordine	VOCI GENERICHE	NUMERO delle voci corrispondenti secondo la nomenclatura per la statistica
1	Animali equini . . . . .	1 a 4	68	Altri metalli comuni e loro leghe, lavorati o non . . . . .	1149 a 1203
2	Animali bovini . . . . .	5 a 9	69	Macchine, apparecchi e loro parti . . . . .	1221 a 1338
3	Bestiame ovino e caprino . . . . .	10, 11	70	Utensili e strumenti per arti e mestieri e per l'agricoltura . . . . .	1339 a 1352
4	Porci . . . . .	12 a 15	71	Apparecchi telegrafici e telefonici, compresi i commutatori per centrali telefoniche . . . . .	1386
5	Pollame vivo o morto . . . . .	16, 24	72	Apparecchi per radiotelegrafia, radio-telefonici, televisione, cinema sonori, radio ed elettrofoniografici, apparecchi non nominati a valvole termoioniche e loro parti . . . . .	1386 bis 1386 ter
6	Carni fresche, refrigerate e congelate . . . . .	31, 32	73	Altri strumenti scientifici . . . . .	1383 a 1385, 1387 a 1389
7	Carni preparate, estratti di carne e brodi condensati . . . . .	33 a 37	74	Autoveicoli, con o senza carrozzeria, da qualunque motore azionati e loro parti . . . . .	1431 a 1441
8	Uova di pollame . . . . .	40	75	Velocipedi, motocicli e loro parti . . . . .	1442 e 1445
9	Burro di latte . . . . .	47, 48	76	Locomotive, tender e veicoli per ferrovie e per tramvie . . . . .	1446 a 1460
10	Formaggio . . . . .	49	77	Marmo e alabastro greggi e lavorati . . . . .	1478 a 1483
11	Pesci freschi, anche congelati . . . . .	52	78	Pietre per costruzioni . . . . .	1484 a 1487
12	Pesci preparati . . . . .	53 a 69	79	Pietre da calce e da cemento . . . . .	1503
13	Caffè in grani e in pellicole . . . . .	74	80	Argille, terre refrattarie e terre da fonderia . . . . .	1507
14	Zucchero . . . . .	78, 79	81	Zolfo . . . . .	1513
15	Prodotti zuccherati . . . . .	85 a 88, 90 a 92	82	Bitumi solidi . . . . .	1514
16	Cacao in grani . . . . .	94	83	Carbone fossile e altri combustibili fossili . . . . .	1515, 1515 bis
17	Pepe nero e bianco e pepe garofanato . . . . .	99	84	Fosfati minerali . . . . .	1516
18	Altri coloniali, droghe e spezie . . . . .	97, 98, 102 a 109	85	Altre pietre, terre e minerali non metallici . . . . .	1488 a 1502, 1504 a 1506, 1508 a 1512, 1517
19	Fruento . . . . .	113, 114	86	Laterizi e materiale refrattario . . . . .	1518 a 1529 bis
20	Avena . . . . .	2445	87	Calce, cementi e gesso . . . . .	1530 a 1535
21	Segala . . . . .	115	88	Terre cotte, grès, maioliche, terraglie e porcellane . . . . .	1541 a 1558
22	Orzo . . . . .	116, 117	89	Vetri, cristalli e loro lavori . . . . .	1559 a 1598
23	Granturco . . . . .	118, 119	90	Amianto, grafite e loro lavori . . . . .	1599 a 1610
24	Riso . . . . .	120 a 122	91	Legno comune e fino, rozzi e segati, e legno a compensazione . . . . .	1610- 1617, 1622, 1623, 1626
25	Granaglie non nominate . . . . .	123	92	Legna da fuoco e carbone di legna . . . . .	1628, 1629
26	Farine di frumento e di altri cereali . . . . .	124 a 129	93	Mobili, utensili e altri lavori di legno . . . . .	1633 a 1671
27	Legumi secchi . . . . .	133 a 136	94	Sughero e suoi lavori . . . . .	1672 a 1673
28	Patate . . . . .	138	95	Canne, giunchi e vimini . . . . .	1681 a 1683
29	Ortaggi freschi . . . . .	139	96	Steli di saggina e radici per spazzole . . . . .	1696, 1699
30	Agrumi e altre frutta fresche . . . . .	144 a 146, 150, 151, 153	97	Ossa, corna e altre materie affini, greggie . . . . .	1711 a 1718
31	Frutta seche . . . . .	149, 152, 154, 157 a 169	98	Corozo e semi di palma dum . . . . .	1715
32	Birra . . . . .	180 a 182	99	Olii minerali e residui della distillazione di olii minerali . . . . .	1724 a 1730
33	Vini e vermut . . . . .	183 a 192	100	Olii greggi di catrame . . . . .	1735, 1736
34	Spirito, acquaviti, liquori e sciroppi . . . . .	193 a 206	101	Paraffina solida . . . . .	1739
35	Tabacchi greggi . . . . .	209 a 211	102	Gomme, resine, gommoresine e balsami . . . . .	1744 a 1752
36	Tabacchi lavorati . . . . .	212 a 218	103	Olii essenziali, essenze e profumerie . . . . .	1754 a 1765
37	Semi e frutti oleosi . . . . .	220 a 231	104	Saponi . . . . .	1766 a 1770
38	Olio di oliva . . . . .	244, 245	105	Prodotti chimici . . . . .	1782 a 1904, 1917 a 1996
39	Olio di semi . . . . .	239 a 243, 246 a 248	106	Concimi chimici . . . . .	1907 a 1915
40	Olio di palma . . . . .	260	107	Generi medicinali e prodotti farmaceutici . . . . .	1997 a 2024
41	Grasso di maiale e lardo . . . . .	253, 254	108	Generi per tinta e per concia . . . . .	2025 a 2030
42	Altri oli e grassi, animali e vegetali . . . . .	235 a 238, 249 a 252, 255 a 259, 261 a 267	109	Terre coloranti, colori, vernici e neri . . . . .	2040 a 2068, 2076 a 2079
43	Canapa, lino e juta, greggi e pettinati . . . . .	273 a 280	110	Pelli crude . . . . .	2085 a 2092
44	Altri vegetali filamentosii, escluso il cotone, greggi e pettinati . . . . .	281 a 284	111	Pelli preparate e lavori di pelli . . . . .	2095 a 2132
45	Filati di canapa, di lino e di juta . . . . .	292 a 305, 307, 308	112	Gomma elastica greggia . . . . .	2133
46	Altri manufatti di canapa, di lino e di juta . . . . .	285, 286, 309 a 327, 331 a 363, 398 a 802	113	Cerchi, fasce pneumatiche e camere d'aria, per ruote da veicoli . . . . .	2151, 2152, 2155
47	Cotone e cascami di cotone, greggi . . . . .	364* 368*	114	Pasta per la fabbricazione della carta . . . . .	2177 a 2179
48	Filati di cotone . . . . .	369 a 382	115	Carta, cartoni e prodotti delle arti grafiche . . . . .	2180 a 2240
49	Altri manufatti di cotone . . . . .	365 a 367, 383 a 644, 803 a 808	116	Pianoforti e armonium . . . . .	2246 a 2253
50	Lane, cascami e borra di lana . . . . .	645 a 654	117	Calzature di ogni specie . . . . .	2302 a 2313
51	Crino animale e pelo . . . . .	655 a 659	118	Cappelli e berretti . . . . .	2313 bis a 2324
52	Filati di lana . . . . .	662 a 668	119	Mercerie, balocchi e bambole . . . . .	2399 a 2424
53	Altri manufatti di lana, di crino e di pelo . . . . .	669 a 714, 809 a 811	120	Fecole e amido . . . . .	2447 a 2450
54	Bozzoli . . . . .	715, 716	121	Semi non oleosi . . . . .	2453, 2454
55	Seta tratta e cascami di seta . . . . .	717 a 723	122	Crusca, fieno e paglia . . . . .	2455, 2456, ex 2464
56	Manufatti di seta . . . . .	726 a 797, 812, 813	123	Stracci . . . . .	2504 a 2506
57	Fibre artificiali e cascami di fibre artificiali . . . . .	724, 725	124	Altre merci . . . . .	
58	Manufatti di fibre artificiali . . . . .	726 bis a 797 bis, 812 bis, 813 bis			
59	Minerali di ferro, di manganese e di ferro-manganese . . . . .	814 a 816			
60	Altri minerali metallici, cenere e scorie . . . . .	817 a 824			
61	Rotami di ferro, di acciaio e di ghisa . . . . .	825, 826			
62	Ghisa da fusione e da affinazione . . . . .	827, 828			
63	Leghe ferro-metalliche e metalli per leghe ferro-metalliche . . . . .	829 a 839			
64	Acciai in lingotti, in blooms e in bidoni . . . . .	841 a 843			
65	Ferri e acciai e ghisa, semilavorati e lavorati . . . . .	844 a 1110			
66	Rame e sue leghe, in pani e in rottami . . . . .	1111			
67	Rame e sue leghe, semilavorati e lavorati . . . . .	1112 a 1148			



## ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

Dogana di ..... N. ....

Anno 19 .....

### MERCİ IN TRANSITO INDIRETTO

DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Numero di statistica		(2)	Paesi di provenienza	(2)	Quantità	Paesi di destinazione	(2)
	Numero	Sottovoce						
	(1)	(1)						

formato cm 21 x 29,5

segue nel Verso

(1) - Da ricordare che mentre le merci in transito e in trasbordo vengono spogliate secondo la speciale nomenclatura riportata nel retro del Mod. 124<sup>a</sup> le merci in transito indiretto debbono essere registrate secondo il loro numero di statistica quale risulta dalla tariffa.  
 (2) Colonne riservate ad indicazioni che verranno apposte dall'Istituto Centrale di Statistica.  
 (3) - Le cifre delle quantità vanno espresse in chilogrammi, senza i decimali.



**ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA**

Anno 195.....

DOGANA DI ..... N. ....

Il presente modello resta presso gli uffici doganali: all'Istituto Centrale di Statistica debbono essere inviati semestralmente solo i quadri del transito (*modello* ISTAT/C/21).

**SPOGLIO DEL TRANSITO (1)**

N. del gruppo merceologico (2)

N. di statistica (3) .....

Denominazione della merce .....

Paese di   
 } Provenienza .....  
 } Destinazione .....

BOLLETTA				Quantità (chilogrammi)	BOLLETTA				Quantità (chilogrammi)
Sezione doganale	Qualità	Numero	Data		Sezione doganale	Qualità	Numero	Data	

*vedere nel verso*

formato cm 21,5 x 32

(1) Indicare a seconda dei casi: diretto, indiretto, per trasbordo (per l'esatta interpretazione di tali dizioni, confronta: Parte Quarta delle Norme per la rilevazione statistica del commercio con l'estero" - Cap. I.  
 (2) Il numero del gruppo merceologico è quello indicato nella col. 1 del retro del mod. ISTAT/C/21.  
 (3) I numeri di statistica sono quelli indicati nella col. 3 del retro del mod. ISTAT/C/21.



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

STATISTICA DEL COMMERCIO DI TRANSITO

TRANSITO (1) .....

DOGANA DI ..... N. .... ANNO 195..... SEMESTRE.....

N. d'ordine dei gruppi merceologici (2)	DENOMINAZIONE DELLA MERCE	Paese di provenienza	(3)	Quantità (chilogrammi)	Paese di destinazione	(3)
1	2	3	4	5	6	7

formato cm 21,5 x 32

(1) Indicare a seconda dei casi : diretto, indiretto, per trasbordo (per l'esatta interpretazione di tali dizioni confronta: Parte Quarta delle "Norme per la rilevazione statistica del commercio con l'estero" - Cap. I.  
 (2) Vedi retro, col. 1.  
 (3) Colonna riservata all'Istituto Centrale di Statistica.

**GRUPPI MERCEOLOGICI PER LA STATISTICA DEL COMMERCIO DI TRANSITO**

N° d'ordine	Gruppi merceologici	Numeri di statistica	N° d'ordine	Gruppi merceologici	Numeri di statistica
1	2	3	1	2	3
1	Equini . . . . .	1-4	66	Concimi . . . . .	1658-1680
2	Bovini . . . . .	5-9	67	Pelli greggie . . . . .	1681-1704
3	Ovini e caprini . . . . .	10, 11	68	Pelli conciate o comunque lavorate dopo la concia . . . . .	1705-1791
4	Suini . . . . .	12, 13	69	Pellicce e lavori di pellicceria . . . . .	1834-1843
5	Carni fresche e congelate (compreso il lardo) . . . . .	22-31	70	Materie plastiche artificiali, resine sintetiche e loro lavori . . . . .	1844-1895
6	Carni semplicemente preparate . . . . .	33, 34	71	Gomma elastica greggia e materie similari . . . . .	1896-1904
7	Pesci freschi o congelati . . . . .	35-37	72	Lavori di gomma elastica . . . . .	1906-1939
8	Pesci salati, secchi o affumicati . . . . .	38-44	73	Legno rozzo, sgrossato o segato . . . . .	1949-1969
9	Formaggi . . . . .	54-61	74	Lavori di legno . . . . .	1970-2071
10	Uova di volatili . . . . .	62-64	75	Sughero e suoi lavori . . . . .	2072-2088
11	Ossa, corna e materie affini . . . . .	84-86	76	Pasta per la fabbricazione della carta e delle fibre tessili artificiali . . . . .	2108-2123
12	Piante vive e prodotti della floricoltura . . . . .	101-113	77	Carta e cartoni in rotoli o in fogli . . . . .	2125-2186
13	Ortaggi e legumi freschi . . . . .	116-118, 120-122	78	Lavori di carta e di cartone . . . . .	2187-2235
14	Patate . . . . .	119	79	Prodotti delle arti grafiche . . . . .	2236-2272
15	Legumi secchi . . . . .	124-130	80	Seta greggia, cascami e filati di seta . . . . .	2274-2296
16	Frutta fresche (esclusi gli agrumi) . . . . .	133-136, 143, 145, 146, 160-170	81	Tessuti di seta . . . . .	2297-2326
17	Agrumi . . . . .	137-142	82	Fibre tessili artificiali e sintetiche cascami e filati . . . . .	2327-2356, 2385-2392
18	Frutta a guscio . . . . .	148-159	83	Tessuti di fibre artificiali e sintetiche . . . . .	2357-2384, 2393-2408
19	Frutta secche (escluse quelle a guscio) . . . . .	132, 144, 147, 171-176	84	Lana, peli e crini, greggi, cardati o pettinati, cascami . . . . .	2409-2425
20	Caffè crudo . . . . .	177, 178	85	Filati di lana, peli e crini . . . . .	2426-2437
21	Droghe e spezie . . . . .	183-194	86	Tessuti di lana peli e crini . . . . .	2438-2451
22	Fumento . . . . .	195, 196	87	Cotone e cascami di cotone . . . . .	2452-2459
23	Segala e orzo . . . . .	198, 202, 203	88	Filati di cotone . . . . .	2460-2506
24	Riso . . . . .	199-201	89	Tessuti di cotone . . . . .	2507-2535
25	Avena . . . . .	204	90	Canapa, lino, juta, ed altre fibre tessili vegetali, greggi e pettinati . . . . .	2536-2540, 2558-2571
26	Granoturco . . . . .	205, 206	91	idem, filati . . . . .	2541-2547, 2572-2587
27	Farine di cereali e semolini . . . . .	209-221	92	idem, tessuti . . . . .	2548-2557, 2588-2602
28	Amidi e fecole . . . . .	232-238	93	Altri manufatti tessili . . . . .	2613-2867
29	Semi e frutti oleosi . . . . .	240-257	94	Effetti usati e stracci . . . . .	2868-2871
30	Semi e frutta, da sementa . . . . .	258-263	95	Calzature e loro parti . . . . .	2872-2914
31	Paglia e foraggi . . . . .	291, 292	96	Cappelli e loro parti . . . . .	2915-2959
32	Materie vegetali per tinta e per concia . . . . .	293-302	97	Lavori di pietre, di gesso, di cemento e di materie simili . . . . .	3001-3068
33	Succhi ed estratti vegetali . . . . .	316-328	98	Prodotti delle industrie ceramiche . . . . .	3069-3119
34	Materie vegetali da intreccio e da intaglio . . . . .	329-339, 343-349	99	Vetro, cristallo e loro lavori . . . . .	3120-3222
35	Olio di oliva alimentare . . . . .	373	100	Ghisa e ferro-leghe, allo stato greggio . . . . .	3295-3309
36	Altri oli e grassi vegetali . . . . .	362-372, 374-385, 435	101	Rottami di ferro, di acciaio e di ghisa . . . . .	3310-3317
37	Preparazioni e conserve di carne . . . . .	400-405	102	Ferro e acciaio in lingotti blumi e bidoni . . . . .	3318-3343
38	Pesci preparati e conservati . . . . .	406-410	103	Ferro e acciaio semilavorati . . . . .	3344-3470
39	Zucchero di barbabietola . . . . .	413, 414	104	Lavori di ferro, di acciaio e di ghisa . . . . .	3471-3702
40	Cacao in grani . . . . .	429-431	105	Rame greggio e in rottami . . . . .	3703-3706
41	Preparazioni a base di farine o di fecole . . . . .	441-461	106	Rame e sue leghe semilavorati e lavorati . . . . .	3707-3781
42	Preparazioni e conserve di ortaggi e di frutta . . . . .	462-488	107	Nichelio e sue leghe . . . . .	3782-3821
43	Birra . . . . .	512	108	Alluminio e sue leghe . . . . .	3822-3866
44	Vini e vermut . . . . .	513-519	109	Piombo e sue leghe . . . . .	3875-3899
45	Alcool etilico e bevande spiritose . . . . .	520-528	110	Zinco e sue leghe . . . . .	3900-3928
46	Tabacchi greggi . . . . .	550-552	111	Stagno e sue leghe . . . . .	3929-3958
47	Tabacchi lavorati . . . . .	553-559	112	Utensileria, posateria e lavori diversi di metallo comune . . . . .	3996-4140
48	Pietre e terre . . . . .	564-608, 615-632, 634, 635	113	Caldaie, macchine, apparecchi e congegni meccanici . . . . .	4141-4523
49	Calce, cemento e gesso . . . . .	609-614	114	Macchine, apparecchi e materiali elettrici . . . . .	4524-4707
50	Fosfati minerali per uso industriale . . . . .	633	115	Autoveicoli . . . . .	4735-4751
51	Minerali metallici, scorie e ceneri . . . . .	636-661	116	Altri veicoli da strade comuni e ferrate e loro parti . . . . .	4708-4734, 4752-4781
52	Carbon fossile . . . . .	662-669, 690	117	Strumenti e apparecchi d'ottica, di misura e medico-chirurgici . . . . .	4817-4918
53	Carbon coke . . . . .	670-672, 691, 714	118	Orologi e loro parti . . . . .	4919-4951
54	Oli minerali greggi e residui della loro lavorazione . . . . .	692-695, 704-708	119	Strumenti ed apparecchi musicali . . . . .	4952-5008
55	Prodotti della lavorazione degli oli minerali . . . . .	696-703	120	Lavori di materie da intaglio . . . . .	5036-5078
56	Asfalti e bitumi naturali . . . . .	717, 718	121	Spazzole, pennelli, scope e simili . . . . .	5079-5113
57	Prodotti chimici inorganici . . . . .	719-945	122	Giocattoli, giochi e articoli sportivi . . . . .	5114-5156
58	Prodotti chimici organici . . . . .	946-1443	123	Lavori diversi fatti di differenti materie . . . . .	5157-5228
59	Prodotti farmaceutici . . . . .	1469-1489	124	Oggetti d'arte e da collezione . . . . .	5229-5237
60	Prodotti per fotografia e per cinematografia . . . . .	1490-1516	125	Altre merci . . . . .	—
61	Estratti concianti e sostanze coloranti . . . . .	1517-1558			
62	Colori, lacche, vernici, mastici e inchiostri . . . . .	1559-1573			
63	Oli essenziali e profumerie . . . . .	1574-1590			
64	Saponi . . . . .	1591-1601			
65	Sostanze albuminoidi e colle . . . . .	1617-1641			

## MOVIMENTO DEI DEPOSITI

Anno .....

Dogana di .....

M E R C I	Unità	Q U A N T I T À				
		Esistenti in deposito al 1° gennaio	Immesse durante l'anno	Totale	Uscita	Rimaste in deposito al 31 dicembre

pag. 1<sup>o</sup>

Serie A - Mod. 124 c

ANNO 19 .....

..... SEMESTRE

Dogana di .....

### QUADRO del movimento dei depositi in entrata

Numero di statistica	DENOMINAZIONE delle merci	QUANTITÀ INTRO					
		sotto diretta custodia della dogana			in magazzini dati in affitto dalla dogana		
		Paesi di provenienza	Unità	Quantità	Paesi di provenienza	Unità	Quantità

pag. 3<sup>a</sup>

DOTTE IN DEPOSITO						OSSERVAZIONI
in magazzini di proprietà privata			nei magazzini generali			
Paesi di provenienza	Unità	Quantità	Paesi di provenienza	Unità	Quantità	

## Q U A D R O

### del movimento dei depositi in uscita

Numero di statistica	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Q U A N T I T À				
		Unità di misura	Sotto diretta custodia della dogana			
			per importazione	per importazione temporanea	per riesportazione	
					Paesi di destinazione	Quantità

E S T R A T T E   D A I   D E P O S I T I											
Da magazzini dati in affitto dalla Dogana				Da magazzini di proprietà privata				Dai magazzini generali			
per importazione	per importazione temporanea	per riesportazione		per importazione	per importazione temporanea	per riesportazione		per- importazione	per importazione temporanea	per riesportazione	
		Paesi di destinazione	Quan- tità			Paesi di destinazione	Quan- tità			Paesi di destinazione	Quan- tità

ANNO 19 \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ SEMESTRE

Dogana di \_\_\_\_\_

Deposito franco di \_\_\_\_\_

## QUADRO

del movimento dei depositi franchi in entrata

pagg. 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup>

Numero di statistica	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	ENTRATA NEI DEPOSITI FRANCHI		
		Paesi di provenienza	Unità	Quantità



pag. 1<sup>a</sup>

Serie A — Mod. 124 f

ANNO 19 .....

..... SEMESTRE

Dogana di .....

Deposito franco di .....

## Q U A D R O

### del movimento dei depositi franchi in uscita

pagg. 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup>

Numero di statistica	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	USCITA DAI DEPOSITI FRANCHI				
		Unità di misura	per importazione	per importazione temporanea	per riesportazione	
					Paesi di destinazione	Quantità



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Anno 195.....

.....Semestre

DOGANA di ..... N. ....

Statistica

del

movimento dei Depositi doganali

(esclusi i depositi franchi)

**ENTRATA**

Per i « Depositi militari » devono essere compilati  
appositi modelli di rilevazione

Numero della statistica	DENOMINAZIONE DELLA MERCE	Paese o Dogana di provenienza	Unità di misura	NEI MAGAZZINI GENERALI
1	2	3	4	5

QUANTITÀ NETTA INTRODotta				IN COMPLESSO (col. 5 + 9)	ANNOTAZIONI
NEGLI ALTRI DEPOSITI					
Magazzini sotto diretta custodia della Dogana	Magazzini dati in affitto dalla Dogana	Magazzini di proprietà privata	TOTALE (col. 6 + 7 + 8)		
6	7	8	9	10	11

## AVVERTENZE

(dal fascicolo "Norme per la rilevazione statistica del commercio con l'estero" - Parte terza)

- 1) L'indicazione delle denominazioni dei paesi di provenienza delle merci (col. 3) deve essere fatta in base all'elenco ufficiale delle denominazioni dei paesi, in uso per le Statistiche del commercio con l'estero.
- 2) Per le merci di origine estera provenienti direttamente dall'estero o da Punti franchi si deve indicare come paese di provenienza quello di origine. Nel caso di merci provenienti da Punti franchi, ottenute mediante l'impiego di più prodotti aventi diverso paese di origine, si dovrà indicare come paese di provenienza quello cui appartiene il prodotto che ha valore preminente: qualora tale accertamento non sia possibile si dovrà indicare « Punto franco di ..... M. E. » (merce estera).
- 3) Per le merci di origine estera provenienti da depositi di altra dogana (compresi i Depositi franchi) deve essere indicato come provenienza « Dogana di ..... ».
- 4) Per le merci di origine nazionale o nazionalizzate provenienti da Punti o Depositi franchi e per quelle ottenute in detti Punti o Depositi, per le quali i prodotti nazionali o nazionalizzati impiegati hanno avuto valore preminente rispetto a quelli di origine estera, si dovrà indicare « Punto franco di ..... M. N. » (merce nazionale) oppure « Deposito franco di ..... M. N. »: in caso di impossibilità di tale accertamento dovrà essere considerata preminente la merce estera e perciò in luogo della sigla « M. N. » si aggiungerà alla denominazione del Punto o del Deposito franco la sigla « M. E. ».
- 5) I dati relativi ai prodotti ottenuti da oli greggi di petrolio importati temporaneamente devono essere registrati in righe distinte, avendo cura di far rilevare tale loro particolare natura apponendo nella corrispondente riga della colonna « Annotazioni » la dizione « da oli greggi i. t. ».
- 6) Le « eccedenze alla verifica » devono essere specificatamente indicate nella colonna « Annotazioni ».

**Le merci da considerare ai fini della statistica del movimento dei Depositi doganali sono : a) quelle di origine estera ; b) quelle di origine nazionale o nazionalizzate provenienti da Punti o Depositi franchi.**

**Tutte le altre merci di origine nazionale o nazionalizzate, anche se schiave di imposta di fabbricazione, non devono formare oggetto di rilevazione.**

**Il movimento delle merci in « deposito agevolato » e in « temporanea custodia » non deve essere rilevato nella statistica dei Depositi doganali .**



# ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Anno 195.....

..... Semestre

DOGANA di ..... N. ....

## Statistica del movimento dei Depositi doganali

(esclusi i depositi franchi)

## USCITA

Per i « Depositi militari » devono essere compilati  
separati modelli di rilevazione

N. d'ordine	Numero della statistica	DENOMINAZIONE DELLA MERCE	Unità di misura	PER (comprese le
				DESTINAZIONE (vedi avvertenza 2)
1	2	3	4	
1				
2				
3				
4				
5				
31				
32				

pag. 3<sup>a</sup>

**NETTA E STRATTA**

PER RISPEDIZIONE ALL'ESTERO (comprese le provviste di bordo di navi od aerei esteri)							PER INVIO AD ALTRA				
Paese di destinazione	Paese o Dogana di provenienza	Magazzini generali	Altri depositi			TOTALE (col. 17 + 18 + 19 + 20)	Dogana di destinazione	Magazzini generali	Altri deppo		
			Magazzini sotto diretta custodia della Dogana	Magazzini dati in affitto dalla Dogana	Magazzini di proprietà privata				Magazzini sotto diretta custodia della Dogana	Magazzini dati in affitto dalla Dogana	
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	

Q U A N T I T À

IMPORTAZIONE DEFINITIVA (provviste di bordo di navi od aerei nazionali)					PER IMPORTAZIONE TEMPORANEA				
Magazzini generali	Altri depositi			TOTALE (col. 5+6+7+8)	Magazzini generali	Altri depositi			TOTALE (col. 10 + 11 + 12 + 13)
	Magazzini sotto diretta custodia della Dogana	Magazzini dati in affitto dalla Dogana	Magazzini di proprietà privata			Magazzini sotto diretta custodia della Dogana	Magazzini dati in affitto dalla Dogana	Magazzini di proprietà privata	
5	6	7	8	9	10	11	12	13	14

Mod. ISTAT/C/15 (teste)  
(ex mod. D - 2)

DOGANA		IN COMPLESSO					TOTALE GENERALE (col. 28 + 32 oppure col. 9 + 14 + 21 + 27)	ANNOTAZIONI	N. d'ordine
siti	TOTALE (col. 23 + 24 + 25 + 26)	Magazzini generali (col. 5 + 10 + 17 + 23)	Altri depositi			TOTALE (col. 29 + 30 + 31)			
Magazzini di proprietà privata			Magazzini sotto diretta custodia della Dogana (col. 6 + 11 + 18 + 24)	Magazzini dati in affitto dalla Dogana (col. 7 + 12 + 19 + 25)	Magazzini di proprietà privata (col. 8 + 13 + 20 + 26)				
26	27	28	29	30	31	32	33	34	
									1
									2
									3
									4
									5
									31
									32

## AVVERTENZE

(dal fascicolo "Norme per la rilevazione statistica del commercio con l'estero" - Parte terza)

- 1) L'indicazione delle denominazioni dei paesi di provenienza (col. 16) o di destinazione (col. 15) delle merci deve essere fatta in base all'elenco ufficiale delle denominazioni dei paesi in uso per le Statistiche del commercio con l'estero.
- 2) Sono da considerarsi estratte dai Depositi per « importazione definitiva » (coll. da 4 a 9) oltre le merci destinate al consumo, anche quelle imbarcate come provviste o dotazioni di bordo su navi od aerei nazionali, anche se tali navi od aerei siano diretti all'estero. Nella col. 4 si dovrà indicare la lettera « C » per le merci estratte per essere destinate al consumo interno e la sigla « P.N.N. » per quelle imbarcate come provviste o dotazioni di bordo su navi od aerei nazionali.
- 3) Sono da considerarsi estratte dai Depositi per « importazione temporanea » (coll. da 10 a 14) solo le merci estratte per uno dei tre scopi previsti per la temporanea importazione vera e propria e cioè per la fabbricazione di merci da riesportare, per subire un complemento di mano d'opera o una riparazione. Sono quindi esclusi i combustibili, i lubrificanti e tutte le altre merci estratte dai Depositi con bolletta di temporanea importazione per essere destinate a provviste o dotazioni di bordo di navi od aerei nazionali oppure esteri.
- 4) I combustibili, i lubrificanti e tutte le altre merci che si estraggono dai Depositi doganali con bolletta di temporanea importazione per essere destinate a provviste di bordo di navi od aerei nazionali od esteri, devono essere considerate estratte per « importazione definitiva » (coll. da 4 a 9) se destinate ad essere imbarcate su navi od aerei nazionali anche se diretti all'estero; debbono essere, invece, rilevate come estratte per « rispedizione all'estero » (coll. da 15 a 21) se destinate ad essere imbarcate su navi od aerei esteri, oppure nel caso che la Dogana non ne conosca la effettiva destinazione d'imbarco: in questo ultimo caso, naturalmente, la Dogana dovrà segnalare all'Istituto le eventuali rettifiche non appena accertata la destinazione stessa in base ai documenti doganali emessi a scarico della bolletta di temporanea importazione. Il criterio enunciato deve essere seguito in ogni caso e quindi anche quando tali merci siano inviate per l'imbarco ad altra Dogana che come è noto, è tenuta a darne scarico mediante rendiconti (memorandum e simili).  
Le merci in parola, quindi, non dovranno mai essere considerate come inviate ad altra Dogana (coll. da 22 a 27).
- 5) Criteri analoghi a quelli enunciati al punto precedente devono essere seguiti per i combustibili, i lubrificanti e le altre merci che si estraggono dai Depositi con bolletta di cauzione per merci estere e vengono avviate a « Depositi agevolati » per l'imbarco come provvista di bordo su natanti esteri o nazionali. Il movimento di tali merci sarà, pertanto, registrato dalla Dogana che ha emesso la bolletta di cauzione m. e. come « importazione definitiva » e come « rispedizione all'estero » a seconda che le merci stesse siano destinate a provviste o dotazioni di bordo di navi nazionali oppure estere.
- 6) Sono da considerarsi estratte per « rispedizione all'estero » le merci che vengono estratte per essere inviate nuovamente all'estero o per essere imbarcate come provviste o dotazioni di bordo su navi od aerei esteri.  
Debbono considerarsi come tali anche le merci che vengono estratte per essere inviate in Punto franco: in tal caso si indicherà come Paese di destinazione « Punto franco di ... ».
- 7) Sono da considerarsi estratte per « invio ad altra Dogana » (coll. da 22 a 27) soltanto le merci destinate ad essere introdotte nei depositi appartenenti ad altra giurisdizione doganale: come destinazione, in tale caso, si indicherà nella col. 22 « Dogana di ... ». Qualora però si tratti di merci destinate ad essere introdotte in Deposito franco si indicherà, sempre nella col. 22, « Deposito franco di ... ».
- 8) L'eventuale registrazione dei movimenti di merci tra Depositi appartenenti alla stessa circoscrizione doganale dovrà essere effettuata in base alle norme surricordate completando le indicazioni « Dogana di ... », « Punto franco di ... », « Deposito franco di ... » con la denominazione della dogana che effettua la rilevazione.
- 9) I dati relativi ai prodotti ottenuti da oli greggi di petrolio importati temporaneamente devono essere registrati in righe distinte, avendo cura di far rilevare tale loro particolare natura apponendo nella corrispondente riga della colonna « Annotazioni » la dizione « da oli greggi i. t. ».
- 10) I cali di magazzino, devono essere specificatamente indicati nella colonna « Annotazioni ».

Le merci da considerare ai fini della statistica del movimento dei Depositi doganali sono: a) quelle di origine estera; b) quelle di origine nazionale o nazionalizzate provenienti da Punti o Depositi franchi.

Tutte le altre merci di origine nazionale o nazionalizzate, anche se schiave di imposta di fabbricazione, non devono formare oggetto di rilevazione.

Il movimento delle merci in « deposito agevolato » e in « temporanea custodia » non deve essere rilevato nella statistica dei Depositi doganali.





# ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Anno 195.....

.....Semestre

DOGANA di ..... N. ....

## Statistica del movimento dei Depositi doganali

(esclusi i depositi franchi)

# RIASSUNTO

Per i « Depositi militari » devono essere compilati  
separati modelli di rilevazione

formato cm 35 x 33







# ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

---

Anno 195.....

..... Semestre

DOGANA di..... N.....

---

formato cm 25 x 35

## Statistica del movimento dei Depositi franchi

N. d'ordine	Numero della Statistica	DENOMINAZIONE DELLA MERCE	ORIGINE DELLA MERCE (Estera o Nazionale)	Unità di misura	QUANTITÀ RIMASTA ALLA FINE DEL SEMESTRE PRECEDENTE A QUELLO CONSIDERATO	QUANTITÀ INTRODOTTA NEL SEMESTRE CONSIDERATO	QUANTITÀ	
							PER IMPORTAZ. DEFINITIVA (comprese le provviste di bordo di navi od aerei nazionali)	
							Destinazione (v. avvertenza 2)	Quantità
1	2	3	4	5	6	7	8	
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
34								
35								
36								

ESTRATTA NEL SEMESTRE CONSIDERATO						QUANTITÀ RIMASTA ALLA FINE DEL SEMESTRE CONSIDERATO (col. 5 + 6 - 14)	ANNOTAZIONI	N. d'ordine
PER IMPORTAZIONE TEMPORANEA	PER RISPEDIZIONE ALL'ESTERO (comprese le provviste di bordo di navi od aerei esteri)		PER INVIO AD ALTRA DOGANA		TOTALE (col. 8 + 9 + 11 + 13)			
	Paese di destinazione	Quantità	Dogana di destinazione	Quantità				
9	10	11	12	13	14	15	16	
								1
								2
								3
								4
								5
								6
								7
								8
								9
								10
								34
								35
								36

## AVVERTENZE

dal fascicolo delle «Norme per la rilevazione statistica del commercio con l'estero» - Parte terza

- 1) Nella col. 3 indicare l'origine della merce mediante le dizioni «Estera» o «Nazionale». Quest'ultima dizione dovrà essere usata anche per le merci di origine nazionale o già nazionalizzate provenienti da Punti o Depositi franchi. Nel caso di merci ottenute in Punto o Deposito franco mediante l'impiego di materie prime nazionali ed estere, si determinerà il paese di origine in base alla preminenza del valore delle materie prime impiegate e, pertanto, le merci stesse saranno considerate di origine nazionale se sarà preminente il valore delle materie prime nazionali, altrimenti saranno considerate di origine estera. Nel caso di impossibilità di tale accertamento dovrà essere considerata preminente la materia prima estera.
- 2) Le merci che si estraggono per essere imbarcate come provviste o dotazioni di bordo di navi od aerei nazionali anche se dirette all'estero debbono essere considerate come «importate definitivamente» (col. 7 e 8). Nella col. 7 si dovrà indicare in tal caso la sigla «P. N. N.» ; si indicherà, invece, la lettera «C» per le merci che vengono estratte per essere destinate al consumo interno.
- 3) Nella col. 9 debbono essere indicati i dati relativi alle sole merci che vengono estratte per uno dei tre scopi previsti per la temporanea importazione vera e propria e cioè per la fabbricazione di merci da riesportare, per subire un complemento di mano d'opera o una riparazione. Sono, quindi, escluse le merci che vengono estratte con bolletta di temporanea importazione per essere destinate a provviste o dotazioni di bordo di navi od aerei nazionali od esteri (cfr. seguente punto 6)
- 4) Debbono essere considerate come «rispedite all'estero» (col. 10 e 11) anche le merci di origine nazionale o già nazionalizzate estratte per essere inviate all'estero o per essere destinate a provviste o dotazioni di bordo su navi od aerei esteri. Nella col. 10 l'indicazione dei paesi di destinazione dovrà essere fatta usando le stesse denominazioni in uso per le statistiche del commercio con lo estero (modd. ISTAT/C/1-2-3-4). Inoltre, si indicherà la sigla «P. N. E.» per le merci imbarcate come provviste o dotazioni di bordo su navi od aerei esteri o la dizione «Punto franco di...» per quelle inviate in Punto franco. Le merci spedite in altro Deposito franco debbono essere considerate come «inviata ad altra dogana».
- 5) Si debbono intendere «inviata ad altra dogana» (coll. 12 e 13) soltanto le merci destinate ad essere introdotte nei depositi appartenenti ad altra giurisdizione doganale: come destinazione, in tal caso, si indicherà nella col. 12 «Dogana di...». Qualora, però, si tratti di merci destinate ad essere introdotte in Deposito franco si indicherà, sempre nella col. 12, «Deposito franco di...».
- 6) I combustibili, i lubrificanti e tutte le altre merci che vengono estratte con bolletta di temporanea importazione per essere destinate a provviste di bordo di navi od aerei nazionali od esteri, debbono essere considerate estratte per «importazione definitiva» se destinate ad essere imbarcate su navi od aerei nazionali anche se diretti all'estero; debbono essere, invece, rilevate come estratte per «rispedizione all'estero» se destinate ad essere imbarcate su navi od aerei esteri oppure nel caso che la Dogana non ne conosca la effettiva destinazione d'imbarco: in quest'ultimo caso, naturalmente, la Dogana dovrà segnalare all'Istituto le eventuali rettifiche non appena accertata la destinazione stessa in base ai documenti doganali emessi a scarico della bolletta di temporanea importazione. Il criterio enunciato deve essere seguito in ogni caso e quindi anche quando tali merci siano inviate per l'imbarco ad altra Dogana che, come è noto, è tenuta a darne scarico mediante rendiconti (memorandum e simili). Le merci in parola, quindi, non dovranno mai essere considerate come «inviata ad altra Dogana».
- 7) Criteri analoghi a quelli enunciati al punto precedente devono essere seguiti per i combustibili, i lubrificanti e le altre merci che si estraggono con bolletta di cauzione per merci estere e vengono avviate a «depositi agevolati» per lo imbarco come provviste di bordo su natanti esteri o nazionali. Il movimento di tali merci sarà, pertanto, registrato dalla Dogana che ha emesso la bolletta di cauzione m. e. come «importazione definitiva» o come «rispedizione all'estero» a seconda che le merci stesse siano destinate a provviste o dotazioni di bordo di natanti nazionali oppure esteri.
- 8) I dati relativi ai prodotti ottenuti dalla lavorazione di oli greggi di petrolio importati temporaneamente, debbono essere registrati su righe distinte e contrassegnati nella colonna «Annotazioni» con la dizione «da oli greggi i. t.».
- 9) L'eventuale registrazione dei movimenti di merci tra depositi appartenenti alla stessa circoscrizione doganale dovrà essere effettuata in base alle norme surricordate completando le indicazioni «Dogana di...», «Punto franco di...», «Deposito franco di...» con la denominazione della Dogana che effettua la rilevazione.
- 10) I «cali di magazzino» e le «eccedenze alla verifica» devono essere specificatamente indicati nella colonna «Annotazioni»

Con il presente modello devono essere rilevate sia le merci di origine estera sia quelle di origine nazionale o nazionalizzate, anche se provenienti da altri Depositi franchi o da Punti franchi.

**VALORE AGGIUNTO INDUSTRIALE  
E COMMERCIALE**

723-724





# I N D I C E

	Pag.
<b>VALORE AGGIUNTO INDUSTRIALE E COMMERCIALE</b>	
Modd. BE 1, BE 3, BE 4, Istat/E/9. . . . .	726



**ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA**  
**RILEVAZIONE SUL VALORE AGGIUNTO DELLA PRODUZIONE**  
**QUESTIONARIO GENERALE DI DITTA**  
**PER L'ANNO 1951**

N. di codif. della ditta  
 .....

IL PRESENTE questionario deve essere compilato dalle sedi centrali delle ditte la cui attività produttiva si esplica esclusivamente o prevalentemente nei rami delle **industrie manifatturiere, delle costruzioni e dell'installazione di impianti e delle industrie per la produzione e distribuzione di energia elettrica e di gas e distribuzione di acqua**, qualunque sia il numero delle unità locali dipendenti. I dati in esso contenuti devono riferirsi al complesso dell'attività della ditta anche se alcune di tali attività riguardano rami diversi da quelli sopraindicati.

Le ditte che gestiscono più unità locali operative (stabilimenti, ecc.) appartenenti (secondo la classificazione ufficiale delle attività economiche) a più rami di attività economica od a più classi delle industrie manifatturiere, devono compilare oltre al presente questionario generale di ditta tanti **questionari supplementari di unità locale** (Mod. BE 2) quante sono le unità locali gestite dalla ditta. Le altre ditte devono compilare soltanto il presente questionario.

**Il questionario è anonimo e le notizie in esso fornite sono segrete.**

Ramo e classe o classi di attività della ditta .....

Unità locali in ciascun ramo e classe di attività

Numero di classificazione		Unità locali N
del ramo	della classe	
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....

Modelli supplementari BE 2 allegati N. ....

**1 FATTURATO LORDO**

Ammontare complessivo lordo nell'anno 1951:

1.1 - Vendite a terzi . . . . . L. ....

1.2 - Lavorazione per conto con materiali ricevuti da terzi . . . . . L. ....

**TOTALE . . . . . L. ....**

Nel fatturato non devono essere compresi gli eventuali anticipi o fatture pro-rata per prodotti in corso di lavorazione. Per le lavorazioni eseguite per conto, con materiali ricevuti da terzi, il fatturato deve riguardare soltanto il valore della lavorazione e non anche quello dei materiali ricevuti.

**2 DEDUZIONI DAL FATTURATO**

Ammontare complessivo degli importi fatturati ai clienti per I.G.E., per imposta di fabbricazione, ecc. (in quanto risultino compresi al punto 1 precedente):

2.1 - I.G.E., imposta di fabbricazione e altri oneri tributari . . . . . L. ....

2.2 - Provvigioni, commissioni e simili L. ....

2.3 - Altri importi . . . . . L. ....

**TOTALE . . . . . L. ....**

Negli altri importi devono essere comprese le spese di trasporto, di assicurazione e ogni altra spesa pagata a terzi per conto dei clienti e a questi fatturate e che risultassero eventualmente comprese nel fatturato di cui al punto 1.

**3 GIACENZE PRODOTTI FINITI**

Valore dei prodotti finiti giacenti negli stabilimenti o nei magazzini della ditta (le valutazioni di entrambe le rimanenze debbono essere fatte in base al ricavo netto unitario accertato in media per ciascun tipo di prodotto sulle vendite effettuate nel 1951):

3.1 - Rimanenze al 1° gennaio 1951 . . . . . L. ....

3.2 - Rimanenze al 31 dicembre 1951 . . . . . L. ....

Nel caso che la valutazione non possa essere fatta in base al ricavo netto unitario come sopra richiesto, indicare qui di seguito il sistema di valutazione adottato: .....

Devono essere compresi tutti i prodotti finiti fabbricati dalla ditta anche se giacenti in magazzini di terzi. Vanno invece esclusi gli eventuali prodotti di terzi giacenti nei magazzini della ditta.

**4 PRODOTTI IN CORSO DI FABBRICAZIONE (LAVORI IN CORSO)**

Valore dei prodotti in corso di fabbricazione, esclusi i lavori in corso per impianti (la valutazione deve essere effettuata in base al valore medio di ricavo nell'anno 1951; in caso di impossibilità di compiere tale valutazione, questa deve essere fatta ad entrambe le date al costo medio del 1951; per le ditte che lavorano su commesse la valutazione può essere effettuata in base al valore di presunto ricavo, in relazione allo stato di avanzamento, comprensivo cioè dell'utile matratto a ciascuna delle due date considerate):

4.1 - Prodotti in corso di fabbricazione al 1° gennaio 1951 . . . . . L. ....

4.2 - Prodotti in corso di fabbricazione al 31 dicembre 1951 . . . . . L. ....

Specificare se la valutazione è stata effettuata in base al valore medio di ricavo oppure al costo medio, ovvero in base al valore di presunto ricavo: .....

Per prodotti in corso di fabbricazione, rispettivamente al 1° gennaio e al 31 dicembre 1951, devono intendersi quei prodotti la cui lavorazione è stata iniziata precedentemente e non ancora ultimata alle date in questione, ovvero pure essendo stata ultimata, non sia stata ancora contabilmente scaricata per fatturazione o per passaggio al magazzino prodotti finiti.

Nelle cifre sopra indicate devono essere compresi i valori dei prodotti in corso di lavorazione per conto terzi escluso ovviamente il valore dei materiali ricevuti da terzi in conto lavorazione.

**5 ACQUISTI MATERIALI**

Ammontare complessivo lordo dei materiali di ogni genere acquistati da terzi nell'anno 1951, compresi impianti e attrezzature o materiali per la produzione interna dei mesedimi L. ....

Di cui: impianti e attrezzature acquistati come tali . . . . . L. ....

Debbono essere considerati tutti i materiali di qualsiasi genere diretti e indiretti quali: materie prime, materiali di consumo (combustibili, carburanti, lubrificanti, vernici, abrasivi, ecc.) elementi finiti e parti staccate, imballaggi, energia elettrica, gas, acqua, ecc., acquistati da terzi, compresi materiali per riparazioni e manutenzioni, nonché impianti e attrezzature o materiali per la loro fabbricazione da parte della ditta. Sono da considerarsi tutti i materiali acquistati e quindi passati in proprietà della ditta anche se non ancora entrati in magazzino.

**6 GIACENZE MATERIALI**

Valore delle giacenze dei materiali di acquisto e di produzione interna (il valore delle giacenze dei materiali di acquisto deve essere calcolato al prezzo medio di mercato dell'anno 1951; il valore delle giacenze dei materiali di produzione propria deve essere invece calcolato in base al valore medio di ricavo nel 1951 o al costo medio del 1951 come per i prodotti in corso di fabbricazione):

6.1 - Giacenze al 1° gennaio 1951:

a) Materiali di acquisto . . . . . L. ....

b) Materiali e semilavorati di produzione propria . . . . . L. ....

**TOTALE . . . . . L. ....**

6.2 - Giacenze al 31 dicembre 1951:

a) Materiali di acquisto . . . . . L. ....

b) Materiali e semilavorati di produzione propria . . . . . L. ....

**TOTALE . . . . . L. ....**

Debbono essere comprese le giacenze di tutti i materiali di proprietà della ditta anche se giacenti presso terzi o non ancora caricati al magazzino.

formato cm 24,5 x 40; carta color verde

<p><b>7 ATTREZZATURE ED ESPERIENZE</b></p> <p>Valore delle rimanenze di attrezzature di produzione interna e di acquisto ed eventuali importi residui di spese già sostenute per esperienze, da ammortizzare sulla produzione futura:</p> <p>7.1 - Rimanenze al 1° gennaio 1951 . . . L. ....</p> <p>7.2 - Rimanenze al 31 dicembre 1951 . . . L. ....</p> <p>Il valore delle rimanenze di attrezzature deve essere calcolato in base agli stessi criteri indicati al punto 6 per le giacenze di materiali.</p>	<p><b>8 SPESE PER SERVIZI E PRESTAZIONI VARIE DI TERZI</b></p> <p>Ammontare complessivo nell'anno 1951:</p> <p>8.1 - Spese per servizi, prestazioni varie e per lavorazioni fornite da terzi alla ditta . . . . . L. ....</p> <p>8.2 - Spese per servizi bancari e assicurativi . . . . . L. ....</p> <p>8.3 - Spese per acquisto brevetti . . . . . L. ....</p> <p>8.4 - Altre spese . . . . . L. ....</p> <p>TOTALE . . . . . L. ....</p> <p><small>Al punto 8.1 debbono essere comprese le spese per servizi, prestazioni, lavorazioni, ecc., fatturate alla ditta da terzi; nel caso di lavorazioni per conto su materiali forniti dalla ditta, nell'ammontare in questione non deve essere compreso l'importo di tali materiali, ma solo quello delle lavorazioni su di essi effettuate.</small></p> <p><small>Al punto 8.2 debbono essere compresi gli interessi passivi corrisposti alle banche ed i premi per assicurazioni contro danni corrisposti alle imprese assicuratrici.</small></p> <p><small>Al punto 8.3 debbono essere comprese le spese per acquisto di proprietà o di uso di brevetti.</small></p> <p><small>Al punto 8.4 debbono essere comprese le spese per acquisto di materiali d'ufficio (cancelleria, stampati, ecc.) ed altri in quanto non risultino comprese al punto 5, nonché spese per servizi postelegrafonici, legali, notarili, di pubblicità, ecc., ed ogni altra spesa non costituita da remunerazione al personale che non sia stata inclusa al punto 8.1. Non debbono essere comprese le spese per acquisto di beni e servizi di carattere assistenziale per il personale, ad es. per la mensa aziendale, per le colonie, ecc. Debbono essere escluse le spese per affitto di locali e fabbricati in genere.</small></p>																				
<p><b>9 SPESE DI PERSONALE</b></p> <p>Ammontare complessivo lordo delle spese sostenute dalla ditta nel 1951:</p> <table border="1" data-bbox="713 647 1186 840"> <thead> <tr> <th></th> <th>Dirigenti e impiegati Lire</th> <th>Operai e altro personale Lire</th> <th>TOTALE Lire</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>9.1 - Salari e stipendi . . . . .</td> <td>.....</td> <td>.....</td> <td>.....</td> </tr> <tr> <td>9.2 - Ferie, festività, gratifiche, ecc. . . . .</td> <td>.....</td> <td>.....</td> <td>.....</td> </tr> <tr> <td>9.3 - Contributi sociali . . . . .</td> <td>.....</td> <td>.....</td> <td>.....</td> </tr> <tr> <td>TOTALE . . . . .</td> <td>.....</td> <td>.....</td> <td>.....</td> </tr> </tbody> </table> <p><small>Negli stipendi e salari comprendere paga base, rivalutazione, contingenza, indennità mensa, caropane ed altre indennità similari, nonché interessenze, provvigioni, lavoro straordinario, ecc. Al punto 9.2 comprendere anche mensilità oltre la dodicesima, premi di anzianità e altre analoghe erogazioni. Nei contributi sociali comprendere tutte le spese a carico del datore di lavoro, per I.N.P.S., Cassa malattie, I.N.A.I.L., I.N.A.-Casa, assegni familiari, fondo di disoccupazione, ecc.</small></p>			Dirigenti e impiegati Lire	Operai e altro personale Lire	TOTALE Lire	9.1 - Salari e stipendi . . . . .	.....	.....	.....	9.2 - Ferie, festività, gratifiche, ecc. . . . .	.....	.....	.....	9.3 - Contributi sociali . . . . .	.....	.....	.....	TOTALE . . . . .	.....	.....	.....
	Dirigenti e impiegati Lire	Operai e altro personale Lire	TOTALE Lire																		
9.1 - Salari e stipendi . . . . .	.....	.....	.....																		
9.2 - Ferie, festività, gratifiche, ecc. . . . .	.....	.....	.....																		
9.3 - Contributi sociali . . . . .	.....	.....	.....																		
TOTALE . . . . .	.....	.....	.....																		
<p><b>INVESTIMENTI, MANUTENZIONI E RIPARAZIONI STRAORDINARIE</b></p>																					
<p>Gli importi delle varie spese debbono corrispondere all'aumento degli impianti al lordo degli ammortamenti, ivi compreso l'aumento delle rimanenze di lavori in corso per gli impianti stessi. Gli importi suddetti debbono essere ovviamente considerati al netto di eventuali ricavi delle vendite di impianti da parte della ditta.</p>	<p><b>11 NUOVE COSTRUZIONI</b></p> <p>Spese per nuove costruzioni, modifiche e ampliamenti di fabbricati e opere edilizie varie sostenute nel 1951:</p> <p>11.1 - Fabbricati . . . . . L. ....</p> <p>11.2 - Altre costruzioni . . . . . L. ....</p> <p><small>Al punto 11.1 devono essere compresi gli accessori incorporati nei fabbricati, ma esclusi i terreni eventualmente acquistati.</small></p> <p><small>Al punto 11.2 devono essere comprese le strade, i magazzini all'aperto, i binari, ecc., le modifiche o ampliamenti degli alti forni, fornaei, scali merci e simili.</small></p>																				
<p><b>10 MANUTENZIONI E RIPARAZIONI STRAORDINARIE</b></p> <p>Spese per manutenzioni e riparazioni straordinarie sostenute nel 1951:</p> <p>10.1 - Fabbricati e altre costruzioni . . . L. ....</p> <p>10.2 - Impianti, macchinari ed equipaggiamenti per la produzione . . . L. ....</p>	<p><b>12 NUOVI IMPIANTI E MACCHINARI</b></p> <p>Spese per nuovi impianti, macchinari ed equipaggiamenti sostenute nel 1951:</p> <p>12.1 - Impianti, macchinari ed equipaggiamenti per la produzione . . . L. ....</p> <p>12.2 - Altri impianti, macchinari ed equipaggiamenti . . . . . L. ....</p> <p><small>Al punto 12.2 comprendere le macchine per ufficio, mobili, automezzi ed ogni qualsiasi impianto, macchinario ed equipaggiamento non direttamente utilizzati per la produzione.</small></p>																				
<p style="text-align: center;"><b>ALTRE PRINCIPALI AVVERTENZE</b></p> <p>I dati richiesti col presente questionario possono essere generalmente desunti dalle registrazioni contabili in uso presso le aziende, anche di modeste dimensioni. Ove occorra, può essere peraltro fatto ricorso anche ad altri atti e documenti aziendali utili ai fini del completamento e controllo delle notizie fornite.</p> <p>Per l'esatta e completa risposta ai vari quesiti leggere attentamente le avvertenze riportate nelle varie sezioni del questionario e quelle che accompagnano i singoli quesiti.</p> <p>Per l'indicazione delle notizie concernenti l'attività svolta dalle singole unità locali della ditta, si raccomanda di leggere l'<i>estratto della classificazione ufficiale delle attività economiche</i> predisposta dall'Istituto Centrale di Statistica in occasione del censimento industriale 1951, che viene rimesso a parte.</p> <p>In caso di dubbi, circa la corretta interpretazione dei vari quesiti, le ditte sono pregate di richiedere chiarimenti all'<b>Istituto Centrale di Statistica</b>, a mezzo lettera od inviando un proprio rappresentante.</p> <p><b>Giusta le vigenti disposizioni di legge i dati trasmessi sono vincolati al più scrupoloso segreto d'ufficio; essi non vengono comunicati a terzi per nessun motivo e non possono essere pubblicati che in forma globale, senza alcun riferimento alle singole ditte.</b></p> <p>La denominazione della ditta corrisponde al numero di codificazione apposto nell'apposito spazio in alto a destra della prima facciata del questionario e costituisce anch'essa un segreto d'ufficio.</p> <p>L'anonimato del questionario garantisce la segretezza delle notizie anche nell'eventualità di smarrimento o disguido postale.</p>																					

Il presente questionario, debitamente compilato, deve essere restituito all'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, Via Balbo - Roma, entro 20 giorni dalla data del ricevimento



**ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA**  
**RILEVAZIONE SUL VALORE AGGIUNTO DELLA PRODUZIONE**  
**INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI E DELL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI**  
**QUESTIONARIO GENERALE DI DITTA**  
**PER L'ANNO 1951**

N. di codif. della ditta

IL PRESENTE questionario deve essere compilato dalle sedi centrali delle ditte la cui attività produttiva si esplica esclusivamente o prevalentemente nel ramo delle **costruzioni e dell'installazione di impianti**, qualunque sia il numero delle unità locali dipendenti. I dati in esso contenuti devono riferirsi al complesso dell'attività della ditta anche se alcune di tali attività riguardano rami diversi da quello sopraindicato.

**Il questionario è anonimo e le notizie in esso fornite sono segrete.**

Classe di appartenenza della ditta (a)

Altre classi di attività (b)

(a) Indicare nella casella la classe 401, se la ditta svolge l'attività unicamente o prevalentemente nell'industria delle costruzioni, o la classe 402, se la ditta svolge l'attività unicamente o prevalentemente nell'industria dell'installazione di impianti.  
 (b) Se la ditta gestisce anche unità locali appartenenti a classi diverse da quella indicata nella casella, debbono essere riportate, per ordine di importanza, le classi cui appartengono dette unità.

**3 SPESE PER SERVIZI E PRESTAZIONI VARIE DI TERZI**

Ammontare complessivo nell'anno 1951:

- 3.1 - Spese per servizi, prestazioni varie e per lavorazioni fornite da terzi alla ditta . . . . . L. ....
- 3.2 - Spese per servizi bancari e assicurativi . . . . . L. ....
- 3.3 - Spese per acquisto brevetti . . . . . L. ....
- 3.4 - Altre spese . . . . . L. ....

TOTALE . . . . . L. ....

Al punto 3.1 debbono essere comprese le spese per servizi, prestazioni, lavorazioni, ecc., fatturate alla ditta da terzi in quanto non risultino comprese al punto 2; nel caso di lavorazioni per conto su materiali forniti dalla ditta, nell'ammontare in questione non deve essere compreso l'importo di tali materiali, ma solo quello delle lavorazioni su di essi effettuate.

Al punto 3.2 debbono essere compresi gli interessi passivi corrisposti alle banche ed i premi per assicurazioni contro danni corrisposti alle imprese assicuratrici.

Al punto 3.3 debbono essere comprese le spese per acquisto di proprietà o di uso di brevetti.

Al punto 3.4 debbono essere comprese le spese per acquisto di materiali d'ufficio (cancelleria, stampati, ecc.) ed altri in quanto non risultino comprese al punto 2, nonché spese per servizi postelegrafonici, legali, notarili, di pubblicità, ecc., ed ogni altra spesa non costituita da remunerazione al personale che non sia stata inclusa al punto 3.1. Non debbono essere comprese le spese per acquisto di beni e servizi di carattere assistenziale per il personale, ad es. per la mensa aziendale, per le colonie, ecc. Debbono essere escluse le spese per affitto di locali e fabbricati in genere, concernenti la struttura organizzativa della ditta.

**1 LAVORI ESEGUITI**

Valore complessivo dei lavori eseguiti nel 1951 . . . . . L. ....

Deve essere fornito il valore complessivo delle opere o dei lavori eseguiti dalla ditta nel 1951 sotto qualsiasi forma, e cioè: in appalto, sub-appalto, per proprio conto o in economia. Il valore deve riferirsi ai lavori che siano stati effettivamente eseguiti nel 1951. Pertanto, mentre per i lavori iniziati ed ultimati nel 1951 deve considerarsi l'intero ammontare, per i lavori iniziati in anni precedenti al 1951 e per quelli ancora in corso al 31 dicembre 1951, il valore deve riferirsi alla quota parte dei lavori eseguiti nell'anno in questione. Il valore deve essere determinato sulla base dei contratti di appalto e sub-appalto. Per i lavori eseguiti dalla ditta per proprio conto o in economia, la valutazione deve essere effettuata in base ai prezzi medi di mercato del 1951. Le ditte che, oltre alle unità locali appartenenti al ramo delle costruzioni e delle installazioni di impianti, gestiscono unità locali operative (stabilimenti, cave, ecc.) appartenenti ad altri rami di attività economica, debbono comprendere anche il valore dei prodotti ottenuti o fabbricati nel 1951 in queste ultime unità (sia che i prodotti siano stati venduti a terzi o immagazzinati o ceduti ad unità della stessa ditta o fabbricati per conto terzi). La valutazione di tali prodotti deve essere effettuata in base al valore medio di ricavo nell'anno 1951, franco stabilimento di produzione; in caso di impossibilità di compiere detta valutazione, questa deve essere fatta in base al costo medio del 1951.

**2 MATERIALI IMPIEGATI**

Valore complessivo lordo dei materiali di ogni genere impiegati nel 1951 L. ....

Debbono essere considerati tutti i materiali di qualsiasi genere diretti e indiretti quali: materie prime ed ausiliarie, elementi finiti e parti staccate, energia elettrica, gas, acqua, ecc., acquistati da terzi o ricevuti da terzi o di produzione propria. Il valore dei materiali acquistati da terzi e di quelli ricevuti da terzi deve essere calcolato al prezzo medio di mercato dell'anno 1951 franco cantieri, stabilimenti, ecc. di impiego; il valore dei materiali di produzione propria deve essere invece calcolato in base al valore medio di ricavo nel 1951 o al costo medio del 1951.

**4 GIACENZE MATERIALI**

Valore delle giacenze dei materiali di acquisto e di produzione interna (il valore delle giacenze dei materiali di acquisto deve essere calcolato al prezzo medio di mercato dell'anno 1951; il valore delle giacenze dei materiali di produzione propria deve essere invece calcolato in base al valore medio di ricavo nel 1951 o al costo medio del 1951):

**4.1 - Giacenze al 1° gennaio 1951:**

- a) Materiali di acquisto . . . . . L. ....
- b) Materiali e semilavorati di produzione propria . . . . . L. ....

TOTALE . . . . . L. ....

**4.2 - Giacenze al 31 dicembre 1951:**

- a) Materiali di acquisto . . . . . L. ....
- b) Materiali e semilavorati di produzione propria . . . . . L. ....

TOTALE . . . . . L. ....

Debbono essere comprese le giacenze di tutti i materiali di proprietà della ditta anche se giacenti presso terzi o non ancora caricati al magazzino.

**Segue retro**

formato cm 24,5 x 34; carta color verde

**6 SPESE DI PERSONALE**

Ammontare complessivo lordo delle spese sostenute dalla ditta nel 1951:

	Dirigenti e impiegati Lire	Operai e altro personale Lire	TOTALE Lire
5.1 - Salari e stipendi . . . . .			
5.2 - Ferie, festività, gratifiche, ecc. . . . .			
5.3 - Contributi sociali . . . . .			
TOTALE . . . . .			

Negli stipendi e salari comprendere paga base, rivalutazione, contingenza, indennità mensa, caropane ed altre indennità similari, nonché interessenze, provvigioni, lavoro straordinario, ecc. Al punto 5.2 comprendere anche mensilità oltre la dodicesima, premi di anzianità e altre analoghe erogazioni. Nei contributi sociali comprendere tutte le spese a carico del datore di lavoro, per I.N.P.S., Cassa malattie, I.N.A.I.L., I.N.A.-Casa, assegni familiari, fondo di disoccupazione, ecc.

**INVESTIMENTI, MANUTENZIONI E RIPARAZIONI STRAORDINARIE**

Gli importi delle varie spese debbono corrispondere all'aumento, degli impianti al lordo degli ammortamenti, ivi compreso l'aumento delle rimanenze di lavori in corso per gli impianti stessi. Gli importi suddetti debbono essere ovviamente considerati al netto di eventuali ricavi delle vendite di impianti da parte della ditta.

Le spese relative a «fabbricati» e «altre costruzioni» da indicare in questa sezione debbono riferirsi a opere edilizie concernenti la struttura organizzativa della ditta (uffici, magazzini-deposito, ecc.).

**7 NUOVE COSTRUZIONI**

Spese per nuove costruzioni, modifiche e ampliamenti di fabbricati e opere edilizie varie sostenute nel 1951:

7.1 - Fabbricati . . . . . L. ....

7.2 - Altre costruzioni . . . . . L. ....

Al punto 7.1 devono essere compresi gli accessori incorporati nei fabbricati, ma esclusi i terreni eventualmente acquistati.  
Al punto 7.2 devono essere comprese le strade, i magazzini all'aperto, i binari, ecc., le modifiche o ampliamenti delle fornaci, scali merci e simili.

**6 MANUTENZIONI E RIPARAZIONI STRAORDINARIE**

Spese per manutenzioni e riparazioni straordinarie sostenute nel 1951:

6.1 - Fabbricati e altre costruzioni . . . L. ....

6.2 - Impianti, macchinari ed attrezzature per la produzione . . . . L. ....

**8 NUOVI IMPIANTI E MACCHINARI**

Spese per nuovi impianti, macchinari ed attrezzature sostenute nel 1951:

8.1 - Impianti, macchinari ed attrezzature per la produzione . . . . L. ....

8.2 - Altri impianti, macchinari ed attrezzature . . . . . L. ....

Al punto 8.2 comprendere le macchine per ufficio, mobili, automezzi ed ogni qualsiasi impianto, macchinario ed attrezzatura non direttamente utilizzati per la produzione.

**ALTRE PRINCIPALI AVVERTENZE**

I dati richiesti col presente questionario possono essere generalmente desunti dalle registrazioni contabili in uso presso le aziende, anche di modeste dimensioni. Ove occorra, può essere peraltro fatto ricorso anche ad altri atti e documenti aziendali utili ai fini del completamento e controllo delle notizie fornite.

Per l'esatta e completa risposta ai vari quesiti leggere attentamente le avvertenze riportate nelle varie sezioni del questionario e quelle che accompagnano i singoli quesiti.

Per l'indicazione delle notizie concernenti l'attività svolta dalla ditta, si raccomanda di leggere *l'estratto della classificazione ufficiale delle attività economiche* predisposta dall'Istituto Centrale di Statistica in occasione del censimento industriale 1951, che viene rimesso a parte.

In caso di dubbi, circa la corretta interpretazione dei vari quesiti, le ditte sono pregate di richiedere chiarimenti all'**Istituto Centrale di Statistica**, a mezzo lettera od inviando un proprio rappresentante.

**Giusta le vigenti disposizioni di legge i dati trasmessi sono vincolati al più scrupoloso segreto d'ufficio; essi non vengono comunicati a terzi per nessun motivo e non possono essere pubblicati che in forma globale, senza alcun riferimento alle singole ditte.**

La denominazione della ditta corrisponde al numero di codificazione apposto nell'apposito spazio in alto a destra della prima facciata del questionario e costituisce anch'essa un segreto d'ufficio.

L'anonimato del questionario garantisce la segretezza delle notizie anche nell'eventualità di smarrimento o disguido postale.

**Il presente questionario, debitamente compilato, deve essere restituito all'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, Via Balbo - Roma, entro 20 giorni dalla data del ricevimento**



**ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA**  
**RILEVAZIONE SUL VALORE AGGIUNTO DEL COMMERCIO**  
**QUESTIONARIO GENERALE DI DITTA**  
**PER L'ANNO 1951**

N. di codif. della ditta

IL PRESENTE questionario deve essere compilato dalle sedi centrali delle ditte la cui attività viene svolta esclusivamente o prevalentemente nel ramo del **commercio**. I dati in esso contenuti devono riferirsi al complesso dell'attività della ditta anche se la stessa svolge altre attività diverse da quella del ramo sopra considerato.

**Il questionario è anonimo e le notizie in esso fornite sono segrete.**

**Classe o sottoclasse di attività** .....

**Attività e lavorazioni svolte** .....

Indicare il genere di attività commerciale svolta usando i termini tecnici più appropriati (negozio di abbigliamento, merceria, macelleria, panetteria, drogheria, bar, albergo, ristorante, commercio all'ingrosso di piante ornamentali, agenzia di mediazione immobili, ecc.) nonché le eventuali lavorazioni connesse all'attività commerciale, precisando il genere di tali lavorazioni (riparazione orologi, installazione vetri, impianti elettrici, montaggio apparecchi radio, panificio, ecc.).

**1 ENTRATE LORDE COMPLESSIVE**

Ammontare delle entrate lorde complessive derivanti da vendite e da prestazioni di servizi effettuate nell'anno 1951 . . . . . L. ....

Devono essere comprese sia le vendite a contanti che quelle a credito o le altre vendite comunque effettuate. Le vendite a credito o con pagamento dilazionato devono figurare per l'ammontare complessivo anche se il saldo dovesse scadere in anni successivi a quello di rilevazione. L'ammontare delle vendite deve essere indicato al netto degli eventuali sconti o abbuoni.

Le vendite debbono comprendere sia le vendite di merci che di consumazioni (pasti, bibite, e qualunque altro commestibile servito e consumato sul posto); i servizi devono comprendere sia le prestazioni degli esercizi alberghieri, come l'alloggio e i servizi connessi, come pure tutti i lavori eseguiti dalla ditta per conto di terzi connessi all'attività svolta dalla ditta stessa (riparazioni, installazioni, manutenzioni, ecc.).

**2 IMPORTI PAGATI PER RIVALSA**

Ammontare complessivo degli importi pagati a terzi per conto dei clienti (in quanto risultino compresi al punto 1 precedente):

2.1 - I.G.E., bollo e simili . . . . . L. ....

2.2 - Provvigioni, commissioni e simili L. ....

2.3 - Altri importi . . . . . L. ....

**TOTALE** . . . . . L. ....

Negli altri importi devono essere comprese le spese di trasporto, di assicurazione e ogni altra spesa pagata a terzi per conto dei clienti e che risultassero eventualmente comprese nell'ammontare di cui al punto 1.

**3 SPESE PER ACQUISTO DI MERCI E MATERIALI**

Valore delle merci e dei materiali acquistati nell'anno 1951 (calcolato al prezzo corrente franco negozio o magazzino) . . . . . L. ....

Il valore delle merci e dei materiali acquistati nell'anno deve essere calcolato al prezzo corrente franco negozio o magazzino. Esso dovrà risultare perciò dal totale delle somme pagate o dovute per acquisto di merci e di materiali compresi gli importi per I.G.E., per spese di trasporto, di assicurazione, ecc. a carico dell'acquirente e al netto degli eventuali sconti o abbuoni.

Devono essere considerati i prodotti destinati direttamente alla vendita nonché i materiali di qualsiasi genere quali: materiali di consumo (combustibili, carburanti, imballaggi energia elettrica, gas, ecc.) e i materiali che vengono impiegati nei lavori eseguiti o fatti eseguire dalla ditta. Sono da comprendersi tutte le merci e materiali acquistati e quindi passati in proprietà della ditta anche se non ancora entrati in magazzino.

**4 GIACENZE**

Valore delle merci e dei materiali giacenti (le valutazioni di entrambe le giacenze devono essere fatte in base al prezzo medio di vendita dell'anno 1951 per le merci e al prezzo medio di mercato dello stesso anno per i materiali):

4.1 - Giacenze al 1° gennaio 1951 . . . . . L. ....

4.2 - Giacenze al 31 dicembre 1951. . . . . L. ....

Nel caso che la valutazione non possa essere fatta come sopra richiesto, indicare qui di seguito il criterio di valutazione adottato:

.....

.....

.....

.....

Devono essere comprese le giacenze di tutti i materiali di proprietà della ditta anche se giacenti presso terzi o non ancora caricati al magazzino.

**5 SPESE PER SERVIZI E PRESTAZIONI VARIE DI TERZI**

Ammontare complessivo nell'anno 1951:

5.1 - Spese per servizi, per prestazioni varie e per lavorazioni fornite da terzi alla ditta . . . . . L. ....

5.2 - Spese per servizi bancari e assicurativi . . . . . L. ....

5.3 - Altre spese . . . . . L. ....

**TOTALE** . . . . . L. ....

Al punto 5.1 devono essere comprese le spese per servizi, prestazioni, lavorazioni, ecc. fornite alla ditta da terzi; nel caso di lavorazioni per conto su materiali forniti dalla ditta, nell'ammontare in questione non deve essere compreso l'importo di tali materiali, ma solo quello delle lavorazioni su di esso effettuate. Al punto 5.2 devono essere compresi gli interessi passivi corrisposti alle banche ed i premi per assicurazioni contro danni corrisposti alle imprese assicuratrici. Al punto 5.3 devono essere comprese le spese per acquisto di materiali d'ufficio (cancelleria, stampati, ecc.) ed altri in quanto non risultino compresi al punto 3, nonché le spese per servizi postelegrafonici, legali, notarili, di pubblicità, ecc., ed ogni altra spesa non costituita da remunerazione al personale che non sia stata inclusa al punto 5.1. Devono essere escluse le spese per affitto di locali e fabbricati in genere.

**Segue retro**

formato cm 24,5 x 34; carta color verde

6

**SPESE DI PERSONALE**

Ammontare complessivo lordo delle spese sostenute dalla ditta nel 1951:

	Dirigenti e impiegati Lire	Operai e altro personale Lire	TOTALE Lire
6.1 - Salari e stipendi . . . . .			
6.2 - Ferie, festività, gratifiche, ecc. . . . .			
6.3 - Contributi sociali . . . . .			
TOTALE . . . . .			

Negli stipendi e salari comprendere paga base, rivalutazione, contingenza, indennità mensa, carovane e altre indennità comunque denominate nonché interessenze, provvigioni, lavoro straordinario, ecc. Al punto 6.2 comprendere anche le mensilità oltre la dodicesima, premi di anzianità e altre erogazioni corrisposte a qualsiasi titolo, nonché le eventuali corresponsioni in natura. Il valore di tali corresponsioni deve essere determinato in base ai prezzi di costo per le merci fornite e in base ai prezzi correnti di mercato per le altre corresponsioni (alloggio, ecc.), ovvero in base alle eventuali valutazioni convenzionali stabilite nei contratti di lavoro. Nei contributi sociali comprendere tutte le spese a carico del datore di lavoro, per I.N.P.S., Cassa malattie, I.N.A.I.L., INA-Casa, assegni familiari, fondo di disoccupazione, ecc.

**INVESTIMENTI, MANUTENZIONI E RIPARAZIONI STRAORDINARIE**

Gli importi delle varie spese debbono corrispondere all'aumento degli impianti al lordo degli ammortamenti, ivi compreso l'aumento delle rimanenze di lavori in corso per gli impianti stessi. Gli importi suddetti debbono essere ovviamente considerati al netto di eventuali ricavi delle vendite di impianti da parte della ditta.

**8 NUOVE COSTRUZIONI**

Spese per nuove costruzioni, modifiche e ampliamenti di fabbricati e opere edilizie varie sostenute nel 1951:

8.1 - Fabbricati . . . . . L. ....

8.2 - Altre costruzioni . . . . . L. ....

Al punto 8.1 devono essere compresi gli accessori incorporati nei fabbricati, ma esclusi i terreni eventualmente acquistati.  
Al punto 8.2 devono essere comprese le strade, i magazzini all'aperto, i binari, ecc., le modifiche o ampliamenti degli scali merci e simili.

**7 MANUTENZIONI E RIPARAZIONI STRAORDINARIE**

Spese per manutenzioni e riparazioni straordinarie sostenute nel 1951:

7.1 - Fabbricati e altre costruzioni . . L. ....

7.2 - Arredamenti ed attrezzature . . L. ....

**9 NUOVI ARREDAMENTI E ATTREZZATURE**

Spese per nuovi arredamenti ed attrezzature sostenute nel 1951 . . L. ....

Comprendere anche le macchine per ufficio, i mobili, gli automezzi e simili.

**ALTRE PRINCIPALI AVVERTENZE**

I dati richiesti col presente questionario possono essere generalmente desunti dalle registrazioni contabili in uso presso le aziende anche di modeste dimensioni. Ove occorra, può essere peraltro fatto ricorso anche ad altri atti e documenti aziendali utili ai fini del completamento e controllo delle notizie fornite.

Per l'esatta e completa risposta ai vari quesiti leggere attentamente le avvertenze riportate nelle varie sezioni del questionario e quelle che accompagnano i singoli quesiti.

Per l'indicazione delle notizie concernenti l'attività svolta dalla ditta, si raccomanda di leggere l'estratto della classificazione ufficiale delle attività economiche predisposta dall'Istituto Centrale di Statistica in occasione del Censimento industriale 1951, che viene rimesso a parte.

In caso di dubbi, circa la corretta interpretazione dei vari quesiti, le ditte sono pregate di richiedere chiarimenti all'Istituto Centrale di Statistica, a mezzo lettera od inviando un proprio rappresentante.

**Giusta le vigenti disposizioni di legge i dati trasmessi sono vineolati al più scrupoloso segreto d'ufficio; essi non vengono comunicati a terzi per nessun motivo e non possono essere pubblicati che in forma globale, senza alcun riferimento alle singole ditte.**

La denominazione della ditta corrisponde al numero di codificazione apposto nell'apposito spazio in alto a destra della prima facciata del questionario e costituisce anch'essa un segreto d'ufficio.

L'anonimato del questionario garantisce la segretezza delle notizie anche nell'eventualità di smarrimento o disguido postale.

**Il presente questionario, debitamente compilato, deve essere restituito all'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA Via Balbo - Roma, entro 20 giorni dalla data del ricevimento**



**ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA**  
**RILEVAZIONE SUL VALORE AGGIUNTO DEL COMMERCIO**  
**QUESTIONARIO DI DITTA PER L'ANNO 1953**

N. di codif. della ditta

Classe o sottoclasse di attività .....

Attività o lavorazioni svolte .....

Indicare il genere di attività commerciale svolta usando i termini tecnici più appropriati (negozio di abbigliamento, merceria, macelleria, panetteria, drogheria, bar, albergo, ristorante, commercio all'ingrosso di piante ornamentali, agenzia di mediazione immobili, ecc.) nonché le eventuali lavorazioni connesse all'attività commerciale, precisando il genere di tali lavorazioni (riparazione orologi, installazione vetri, impianti elettrici, montaggio apparecchi radio, panificio, ecc.).

formato cm 25 x 35; carta color verde

	IMPORTI (lire)		IMPORTI (lire)
<b>1 - Spese per acquisti merci e materiali, arredamenti, attrezzature, ecc.</b>		<b>3 - Entrate</b>	
1.1 - Merci e materiali di consumo, compresi materiali per manutenzioni e riparazioni di arredamenti e attrezzature .....		3.1 - Entrate lorde .....	
1.2 - Arredamenti e attrezzature acquistati come tali .....		3.2 - Deduzioni dalle entrate lorde .....	
1.3 - Fabbricati e altre costruzioni acquistati come tali .....		<b>ENTRATE NETTE</b> .....	
<b>TOTALE</b> .....		<b>4 - Nuovi arredamenti ed attrezzature, fabbricati e altre costruzioni, manutenzioni e riparazioni straordinarie</b>	
<b>2 - Spese per servizi e prestazioni varie di terzi, e spese varie</b>		4.1 - Arredamenti e attrezzature .....	
2.1 - Servizi, prestazioni varie e lavorazioni fornite da terzi alla ditta .....		4.2 - Fabbricati ed altre costruzioni .....	
2.2 - Altre e varie .....		4.3 - Manutenzioni e riparazioni straordinarie .....	
<b>TOTALE</b> .....		<b>TOTALE</b> .....	

	AMMONTARE (lire)		
	al 1° gennaio 1953 (a)	al 31 dicembre 1953 (b)	aumento o diminuzione (c) = (b) - (a)
<b>5 - Giacenze merci e materiali</b>			
Valore delle merci e materiali giacenti .....			

Nel caso che la valutazione non possa essere fatta in base ai criteri indicati all'avvertenza 5, specificare il sistema di valutazione adottato .....

	IMPORTI (lire)		IMPORTI (lire)
<b>6 - Spese di personale</b>		<b>7 - Interessi passivi</b>	
6.1 - Salari, stipendi, altre corrisposizioni .....		Interessi su prestiti e spese per servizi bancari .....	
6.2 - Contributi sociali (obbligatori) a carico del datore di lavoro .....		<b>8 - Assicurazione danni</b>	
<b>TOTALE</b> .....		Premi corrisposti alle imprese assicuratrici .....	

**AVVERTENZE GENERALI**

Il presente questionario deve essere compilato dalle sedi centrali delle ditte la cui attività viene svolta esclusivamente o prevalentemente nel ramo del commercio.

I dati in esso contenuti devono riferirsi al complesso dell'attività

della ditta anche se alcune di tali attività riguardano rami diversi da quello sopra indicato.

IL QUESTIONARIO E' ANONIMO E LE NOTIZIE IN ESSO FORNITE SONO SEGRETE.

Per l'esatta compilazione del questionario leggere attentamente le avvertenze a tergo



## AVVERTENZE PARTICOLARI PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO

### 1 - Spese per acquisti merci e materiali, arredamenti, attrezzature, ecc.

AL PUNTO 1.1 devono essere considerate tutte le merci destinate direttamente alla vendita, nonché i materiali di qualsiasi genere acquistati da terzi quali: materiali di consumo (combustibili, carburanti, imballaggi, energia elettrica, ecc.), materiali impiegati nei lavori eseguiti o fatti eseguire dalla ditta per conto dei clienti e materiali per riparazioni e manutenzioni di arredamenti, attrezzature, fabbricati, ecc.

AL PUNTO 1.2 devono essere compresi gli arredamenti e le attrezzature acquistati come tali.

AL PUNTO 1.3 comprendere i fabbricati e le altre costruzioni in genere, acquistati come tali, nonché gli accessori incorporati nei fabbricati stessi, esclusi i terreni eventualmente acquistati.

IL VALORE DELLE MERCI E DEI MATERIALI DEVE ESSERE INDICATO IN BASE AL PREZZO DI ACQUISTO FRANCO NEGOZIO O MAGAZZINO. ESSO DOVRÀ RISULTARE PERCIÒ DAL TOTALE DELLE SOMME PAGATE O DOVUTE PER ACQUISTO MERCI E MATERIALI COMPRESI GLI IMPORTI PER I.G.E., SPESE DI TRASPORTO, ASSICURAZIONE, ECC., A CARICO DELLA DITTA E AL NETTO DI EVENTUALI SCONTI E ABBUONI.

### 2 - Spese per servizi e prestazioni varie di terzi, e spese varie

AL PUNTO 2.1 debbono essere comprese le spese per servizi, prestazioni, lavorazioni, ecc., fornite alla ditta da terzi; nel caso di lavorazioni per conto su materiali forniti dalla ditta, nell'ammontare in questione non deve essere compreso l'importo di tali materiali, ma solo quello delle lavorazioni su di essi effettuate.

AL PUNTO 2.2 debbono essere comprese le spese per acquisto di materiali di ufficio (cancellaria, stampati, ecc.) ed altri in quanto non risultino comprese al punto 1, nonché spese per servizi postelegrafonici, legali, notarili, di pubblicità, ecc., ed ogni altra spesa, non costituita da remunerazione al personale o da interessi o da affitto locali, che non sia stata inclusa nei punti precedenti.

Non debbono essere comprese le spese per imposte dirette (imposte sul patrimonio, imposte sul reddito, ecc.).

### 3 - Entrate

Nelle entrate devono essere comprese sia le vendite a contanti che quelle a credito o le altre vendite comunque effettuate. Le vendite a credito o con pagamento dilazionato devono figurare per l'ammontare complessivo anche se il saldo dovesse scadere in anni successivi a quello di rilevazione. L'ammontare delle vendite deve essere indicato al netto degli eventuali sconti o abbuoni.

Le vendite debbono comprendere sia le vendite di merci che di consumazioni (pasti, bibite e qualunque altro commestibile servito e consumato sul posto); i servizi devono comprendere sia le prestazioni degli esercizi alberghieri, come l'alloggio e i servizi connessi, sia i lavori eseguiti dalla ditta per conto di terzi connessi all'attività svolta dalla ditta stessa (riparazioni, installazioni, manutenzioni, ecc.).

AL PUNTO 3.1 indicare le entrate lorde, comprese cioè gli importi pagati per rivalsa o per conto dei clienti, precisati al punto successivo.

AL PUNTO 3.2 indicare gli importi pagati per I.G.E., per bollo e per ogni altra imposta a carico dei clienti, nonché le spese per provvigioni, commissioni e simili relative alle vendite, ed eventuali altri importi pagati a terzi per conto dei clienti per trasporto, assicurazione e simili.

LE ENTRATE NETTE corrispondono alla differenza tra le entrate lorde e le deduzioni dalle entrate lorde.

Nel caso non sia possibile indicare le entrate distintamente per le voci richieste, le ditte possono fornire i dati relativi alle sole entrate nette.

### 4 - Nuovi arredamenti ed attrezzature, fabbricati e altre costruzioni, manutenzioni e riparazioni straordinarie

AL PUNTO 4.1 devono essere considerati gli arredamenti e le attrezzature, comprese macchine per ufficio, mobili, automezzi e simili.

AL PUNTO 4.2 comprendere i fabbricati (inclusi gli accessori in essi incorporati) e le altre opere (strade, magazzini all'aperto, binari, ecc.) acquistati come tali o costruiti direttamente, ed escludere i terreni eventualmente acquistati.

AL PUNTO 4.3 comprendere le riparazioni e manutenzioni straordinarie. E' da avvertire che per manutenzioni e riparazioni straordinarie debbono essere intese le manutenzioni e riparazioni che prolungano la durata normale delle attrezzature e dei fabbricati.

E' da tener presente che l'ammontare complessivo delle spese indicate ai punti precedenti, deve corrispondere all'aumento delle attrezzature, costruzioni, ecc., al lordo degli ammortamenti. Il predetto ammontare complessivo deve essere ovviamente considerato al netto di eventuali scarichi per vendita di attrezzature, costruzioni, ecc., da parte della ditta.

### 5 - Giacenze merci e materiali

Le giacenze debbono riguardare tutte le merci e materiali di proprietà della ditta esistenti nei negozi e nei magazzini della ditta stessa o di terzi. Non debbono pertanto essere compresi eventuali merci e materiali di proprietà di terzi giacenti nei magazzini della ditta.

LA VALUTAZIONE DELLE GIACENZE DEVE ESSERE FATTA APPLICANDO ALLE QUANTITÀ DEI VARI TIPI DI MERCI E MATERIALI UN VALORE UNITARIO IDENTICO SIA PER LE GIACENZE AL 1° GENNAIO CHE PER QUELLE AL 31 DICEMBRE. Ciò al fine di ottenere che i valori relativi alle due date rispecchino soltanto la diversa entità e composizione fisica delle giacenze e non variazioni di prezzi o di costi.

Come valore unitario per il calcolo suddetto deve essere di norma preso: a) per le giacenze di merci il *ricavo medio unitario* conseguito nel 1953 per gli stessi tipi di merci; tale ricavo si ottiene dividendo l'ammontare delle vendite, al netto degli eventuali importi pagati per rivalsa, delle merci considerate per le quantità vendute; b) per i materiali il *prezzo medio di acquisto* dell'anno 1953 o, in caso di impossibilità, il prezzo medio di mercato dello stesso anno.

Nel caso che le valutazioni non possano essere fatte in base ai criteri di cui sopra, occorre indicare il criterio o i criteri adottati.

IN OGNI CASO DEVE ESSERE OSSERVATA LA NORMA CHE ALLE RIMANENZE ESISTENTI AD ENTRAMBE LE DATE DEVE ESSERE APPLICATO LO STESSO VALORE UNITARIO.

### 6 - Spese di personale

AL PUNTO 6.1 comprendere tutte le voci che costituiscono la retribuzione diretta e indiretta lorda: a) paga base, indennità di rivalutazione, contingenza, indennità-mensa, caropane e altre indennità similari, nonché interessenza, provvigioni, lavoro straordinario, ecc.; b) compensi per ferie, festività, gratifica natalizia, ecc., mensilità oltre la dodicesima, premi di anzianità ed altre analoghe erogazioni; c) corresponsioni in natura.

Il valore delle corresponsioni in natura deve essere determinato in base ai prezzi di costo per le merci fornite e in base ai prezzi correnti di mercato per le altre corresponsioni (alloggi, ecc.), ovvero in base alle eventuali valutazioni convenzionali stabilite dai contratti di lavoro.

AL PUNTO 6.2 comprendere tutte le spese per contributi sociali a carico del datore di lavoro: I.N.P.S. (pensione, assegni familiari, disoccupazione, ecc.), I.N.A.M., I.N.A.I.L., I.N.A.-Casa, ecc.

### 7 - Interessi passivi

provvigioni, mediazioni, ecc., relative a servizi ricevuti dalle predette dalle aziende di credito (istituti autorizzati a compiere operazioni di deposito) o da altri enti (quali ad esempio gli istituti finanziari) o direttamente da privati (obbligazioni, ecc.) nonché delle spese per provvigioni, mediazioni, ecc., relative a servizi ricevuti dalle predette aziende ed enti.

### 8 - Assicurazione danni

Indicare l'ammontare dei premi di assicurazione contro i danni corrisposti alle imprese assicuratrici.

## ALTRE AVVERTENZE

I dati richiesti col presente questionario possono essere generalmente desunti dalle registrazioni contabili in uso presso le aziende, anche di modeste dimensioni. Ove occorra, può essere peraltro fatto ricorso anche ad altri atti e documenti aziendali utili ai fini del completamento e controllo delle notizie fornite.

Le ditte che adottano l'esercizio finanziario per la chiusura dei propri bilanci possono fornire dati riferiti al predetto esercizio, anziché all'anno solare. Ovviamente i dati richiesti al 1° gennaio e al 31 dicembre devono essere riferiti all'inizio e alla fine dell'esercizio finanziario preso in esame. Quanto sopra dovrà risultare da apposita nota da indicare nella prima facciata del questionario.

Per l'indicazione delle notizie concernenti l'attività svolta dalla ditta, si raccomanda di leggere l'estratto della classificazione ufficiale delle attività economiche predisposta dall'Istituto Centrale di Statistica in occasione del Censimento industriale 1951, che viene rimesso a parte.

In caso di dubbi circa la corretta interpretazione dei vari quesiti, le ditte sono pregate di richiedere chiarimenti all'Istituto Centrale di Statistica, a mezzo lettera o inviando un proprio rappresentante.

IL PRESENTE QUESTIONARIO, DEBITAMENTE COMPILATO, DEVE ESSERE RESTITUITO ALL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, VIA BALBO - ROMA entro 30 giorni dalla data del ricevimento.



# STATISTICHE DEI PREZZI E DEI SALARI

734-735-736



## I N D I C E

	Pag.
<b>PREZZI ALL'INGROSSO</b>	
Modd. CCIA Cuneo, CCIA Ferrara, CCIA Ravenna, CCIA Catania, CCIA Messina, CCIA Nuoro, Istat/W/14 . . . . .	738
<b>PREZZI AL MINUTO</b>	
Modd. Istat/W/211, Istat/W/221, Istat/W/231 . . . . .	748
<b>SALARI</b>	
Modd. RO, 100 a, 100 b, 101 a, 101 b, Istat/W/311, Istat/W/321, Istat/W/322 . . . . .	754

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA E AGRICOLTURA

C U N E O

BURRO - FORMAGGIO - LATTE	DITTA		DITTA	
Burro centrifugato (ingrosso), al kg. . . . .				
Burro affioramento (ingrosso), al kg. . . . .				
Formaggio fresco « Emmenthal », al q.le . . . . .				
Formaggio « Bra » asciutto, al q.le . . . . .				
Robiola delle Langhe, al q.le . . . . .				
Sbrinz stagionato (8 mesi), al q.le . . . . .				
Latte industriale (alla stalla), al q.le . . . . .				
Latte alimentare (alla stalla), al q.le . . . . .				
.....				
.....				

Telefonato il ..... alle ore .....

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA E AGRICOLTURA

C U N E O

VINO COMUNE 10 GRADI

DITTA .....		Via .....		- CUNEO
Mese di. . . . .	L./lt.	.....	Esclusa imposta di consumo e I. G. E., franco par- tenza.	
Mese di. . . . .	L./lt.	.....		

Telefonato il ..... alle ore .....

## CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA E AGRICOLTURA

## C U N E O

BENZINA L./lt.	GASOLIO L./lt.	PETROLIO L./kg.
DITTE		
ENTI		
MEDIA GENERALE		

## MEDIA PROVINCIALE

Benzina . . . . . L./q.le  
 (1 lt. = gr. 740/750)

Gasolio . . . . . L./q.le  
 (1 lt. = gr. 840)

Petrolio . . . . . L./q.le

# CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA E AGRICOLTURA FERRARA

Ferrara, .....

Spett. Ditta .....

OGGETTO: PREZZI DI MERCATO: CONIGLI, POLLAME E UOVA

Ai fini della compilazione del Listino Settimanale dei prezzi all'ingrosso, si prega di voler favorire le quotazioni verificatesi nella corrente settimana per il pollame e conigli, a peso vivo, relativamente alle varietà indicate nel presente modulo.

Si ringrazia.

IL SEGRETARIO GENERALE

Pollame e conigli trattati, a peso vivo sul mercato di Ferrara; *prezzi all'ingrosso* al netto dell'imposta di consumo e dell'Imposta Generale sull'Entrata (da produttore a raccogliitore sul luogo di produzione; conigli con pelle; polli con gozzo vuoto),

DENOMINAZIONE	PREZZI SETTIMANA PRECEDENTE		PREZZI SETTIMANA CORRENTE	
	Min.	Max.	Min.	Max.
Conigli . . . . . (peso vivo) al kg.				
Galline . . . . . ( » » ) » »				
Polli novelli . . . . . ( » » ) » »				
Capponi . . . . . ( » » ) » »				
Faraone . . . . . ( » » ) » »				
Tacchini . . . . . ( » » ) » »				
Anatre . . . . . ( » » ) » »				
Oche . . . . . ( » » ) » »				
Piccioni . . . . . (al paio) » »				
Uova fresche di gallina . . . . . cad.				

*Andamento del mercato*

.....  
.....  
.....

IL COMPILATORE

.....

formato cm. 22 x 33



# CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA E AGRICOLTURA

## F E R R A R A

Ferrara, .....

Spett. Ditta .....

### OGGETTO: PREZZI ALL'INGROSSO DEI METALLI DA OPERA

Ai fini della compilazione del Listino Settimanale dei prezzi all'ingrosso, si prega di voler favorire le quotazioni verificatesi nella *corrente settimana* per i metalli da opera, relativamente alle qualità indicate nel presente modulo, ritornando poi il modulo stesso, compilato, al latore all'uopo incaricato da questa Camera.

Si ringrazia.

IL SEGRETARIO GENERALE

Metalli trattati sulla piazza di Ferrara, in partite di media entità rese da magazzino in Ferrara. Pagamento per contanti, Imposta Generale sull'Entrata esclusa.

DENOMINAZIONE	PREZZI SETTIMANA PRECEDENTE		PREZZI SETTIMANA CORRENTE	
	Min.	Max.	Min.	Max.
Laminati omogenei, profili diversi; base al kg.				
Tubi di ferro nero non saldati . . . » »				
Filo di ferro lucido crudo, base 20:				
— Omogeneo . . . . . » »				
— Acciaioso in barre . . . . . » »				
Filo di ferro nero cotto base 20 . . » »				
Idem zincato, oltre 2 m/m . . . . » »				
Filo di ferro ricotto per imballo del n. 12 e 11 . . . . . » »				
Punte Italia, base 20 . . . . . » »				
Tondino per cemento armato:				
— Omogeneo . . . . . » »				
— Semiduro . . . . . » »				
Lamiera nera: misura base:				
— Fino a 4 m/m . . . . . » »				
— Oltre 4 m/m . . . . . » »				
Lamiera zincata, base 20 . . . . . » »				
Longarine (poutrelles) . . . . . » »				

formato cm 22 x 33

*Andamento del mercato*

.....  
 .....  
 .....

IL COMPILATORE

# Camera di Commercio, Industria e Agricoltura - Ravenna

Prezzi medi } a) alla produzione praticati nella piazza di Ravenna durante la .....  
 b) all'ingrosso .....  
 c) al dettaglio ..... quindicina del mese di ..... 195 .....

N.	M E R C I	Unità di misura	Minimo	Massimo
	<b><u>CEREALI</u></b>	q.le		
1	Avena bianca . . . . .	»		
2	» rossa . . . . .	»		
3	Frumento tenero p. s. 78 . . . . .	»		
4	Granoturco umid. 16 . . . . .	»		
5	Orzo vestito . . . . .	»		
6	Orzo nudo . . . . .	»		
7	Fava . . . . .	»		
8	Favetta . . . . .	»		
9	Favino . . . . .	»		
10	Segala . . . . .	»		
	<b><u>PROD. E SOTTOPROD. DELLA MACINAZ.</u></b>	»		
11	Farina tipo 00 . . . . .	»		
12	» » 0 . . . . .	»		
13	» » 1 . . . . .	»		
14	Crusca di grano tenero . . . . .	»		
15	Cruschello di grano tenero . . . . .	»		
16	Tritello di grano tenero . . . . .	»		
17	Farina di granoturco u. z. . . . .	»		
18	Pannelli di granoturco . . . . .	»		

a) I prezzi alla produzione s'intendono per merce imballata, (se è necessario) costo imballaggio escluso, su mezzo del compratore all'aita o piazzale dello stabilimento produttore. (I. G. E. esclusa)  
 b) I prezzi all'ingrosso si intendono per merce imballata (valore dell'imballaggio escluso) resa su mezzo del compratore al magazzino grossista (I. G. E. esclusa).  
 c) I prezzi al dettaglio sono comprensivi di ogni gravame.

Andamento del mercato .....

L'INFORMATORE

Ravenna, li .....

# CAMERA COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA

RAVENNA

Ravenna, .....

Prezzi del bestiame praticati sulla Piazza di Lugo nella ..... settimana del mese

di ..... 19 .....

I.<sup>a</sup> Categoria

II.<sup>a</sup> Categoria

minima

massima

minima

massima

## Bovini

Bovini da allevamento - Manze	} I <sup>a</sup> rotta gravide di q.li 5	l'uno	.....	.....	.....	.....
Vitelle di q.li			.....	.....	.....	.....
Torelli			.....	.....	.....	.....
Bovini da lavoro - Buoi			.....	.....	.....	.....
Vacche			.....	.....	.....	.....
Bovini da macello - Buoi		kg.	.....	.....	.....	.....
Vacche			.....	.....	.....	.....
Vitelloni			.....	.....	.....	.....
Vitelli da latte			.....	.....	.....	.....
Vacche lattifere			.....	.....	.....	.....

## Maiali

Lattonzoli da kg. 15 - 20	kg.	.....	.....	.....	.....
bastianello razza speciale			.....	.....	.....
Lattonzoli da kg. 15 - 20		.....	.....	.....	.....
„ „ 20 - 25		.....	.....	.....	.....
magroni „ 30 - 50		.....	.....	.....	.....
„ „ 50 - 80		.....	.....	.....	.....
maiali grassi „ 100 - 150		.....	.....	.....	.....
„ „ „ 150 - 200		.....	.....	.....	.....
„ „ „ 200 - 250		.....	.....	.....	.....
scrofette da riproduzione nera da kg.		.....	.....	.....	.....
„ „ incrocio da kg.		.....	.....	.....	.....

## Equini

cavalli da lavoro	l'uno	.....	.....	.....	.....
„ „ macello	kg.	.....	.....	.....	.....
puledri „ „		.....	.....	.....	.....
muli da lavoro	l'uno	.....	.....	.....	.....
„ „ macello	kg.	.....	.....	.....	.....
puledri da macello		.....	.....	.....	.....

## Asini

Asini da lavoro	l'uno	.....	.....	.....	.....
„ „ macello	kg.	.....	.....	.....	.....
puledri da macello		.....	.....	.....	.....

## Ovini

Pecore - Provenienza Marche - Abruzzo	kg.	.....	.....	.....	.....
„ prov. Modena		.....	.....	.....	.....
„ prov. Ferrara		.....	.....	.....	.....
Agnelli		.....	.....	.....	.....

Andamento del mercato .....

L'INFORMATORE



CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA ED AGRICOLTURA  
M E S S I N A

**Rilevazione mensile dei prezzi all'ingrosso all'azienda**

DITTA : codice n. ....

Mese di .....

formato cm 21 x 29,5

M E R C I Varietà e qualità	UNITÀ DI MISURA	PREZZI EFFETTIVI media mensile		FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO E CONDIZIONI	N O T E
		mese precedente	mese corrente		

Il presente modulo deve essere compilato il..... ed i prezzi che saranno riportati, dovranno esprimere la media di quelli effettivamente praticati nella settimana che comprende il 15 del mese cioè dal..... al.....

C.C.I.A.A. - Nuoro

Rilevazione Prezzi all'ingrosso

Verso

**ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE DEI PREZZI**

- 1) I prezzi da rilevare sono quelli praticati per vendite all'ingrosso, effettivamente correnti nel mese, indipendentemente da eventuali prezzi legali.
- 2) Per ogni voce pregasi indicare il prezzo minimo ed il prezzo massimo di contrattazione, i quali debbono riferirsi a vendite effettive e non a semplici offerte o richieste.  
Inoltre, tali prezzi dovranno essere indicati al netto di qualsiasi imposta (entrata, consumo, ecc.) e di qualsiasi altra spesa accessoria (di contratto, mediazione, ecc.).
- 3) Per criteri di uniformità, i prezzi che vengono segnalati dovranno essere riferiti alla fase di scambio e condizione di consegna riportate nel modulo per ciascun prodotto.
- 4) Qualora per un determinato prodotto o per un dato mese, non fosse possibile accertare o segnalare i prezzi mensili, pregasi, in tal caso, indicare un prezzo nominale che rispecchi, per quanto è possibile, l'andamento del mercato. Tale prezzo nominale dovrà essere racchiuso entro parentesi.
- 5) Nella parte del Modulo all'uopo riservata pregasi indicare le condizioni di pagamento praticate, nonchè riportare succinte notizie, per ciascun prodotto, sull'andamento mensile del mercato e dei prezzi, con un cenno alle principali cause che hanno determinato eventuali scarti di prezzo rispetto al mese precedente.

Prot. n. ....

Nuoro, .....

Spett. Ditta.....

Si trasmette il presente modulo, con viva preghiera di voler indicare i prezzi all'ingrosso liberamente praticati in Provincia od in codesta zona nel corrente mese ed a conoscenza della S. V.

Nella comunicazione dei dati richiesti, che vengono raccolti esclusivamente a fini statistici e che non verranno utilizzati in alcun modo che possa comunque pregiudicare gli interessi di codesta Spett. Ditta, si prega di volersi attenere, per quanto possibile, alle istruzioni surriportate e di voler cortesemente restituire a questo Ufficio il presente modulo, debitamente compilato, il giorno 25 c. m.

Si ringrazia vivamente della cortese collaborazione.

LA DIREZIONE

Recto a pag. 746

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA  
 NUORO

RILEVAZIONE DEI PREZZI ALL'INGROSSO  
 PER IL CALCOLO DEGLI INDICI MENSILI

Mese di .....

LATTE:	Alimentare di vacca, pecora, capra . . . . .	Hl.	da L. ....	a L. ....
	Di pecora per uso industriale . . . . .	" " "	" " "	" " "
FORMAGGIO:	« tipo romano » produzione 195.....-195.....	q.le	da L. ....	a L. ....
(pecorino)	« tipo romano » produzione 195.....-195.....	" " "	" " "	" " "
	« fiore sardo » produzione 195.....-195.....	" " "	" " "	" " "
	« fiore sardo » produzione 195.....-195.....	" " "	" " "	" " "
BURRO:	Di affioramento . . . . .	kg	da L. ....	a L. ....
	Di centrifuga . . . . .	" " "	" " "	" " "
	Di ricotta . . . . .	" " "	" " "	" " "
RICOTTA:	Fresca . . . . .	q.le	da L. ....	a L. ....
	Salata . . . . .	" " "	" " "	" " "
LANA GREZZA:	Matricina bianca . . . . .	" " "	" " "	" " "
	Agnellina bianca . . . . .	" " "	" " "	" " "
	Matricina carbonata . . . . .	" " "	" " "	" " "
	Matricina bigia . . . . .	" " "	" " "	" " "
	Matricina nera . . . . .	" " "	" " "	" " "
	Agnellina nera . . . . .	" " "	" " "	" " "
	Scarti e pezzami . . . . .	" " "	" " "	" " "
MANDORLE:	Dolci in guscio duro . . . . .	" " "	" " "	" " "
	Dolci sgusciate . . . . .	" " "	" " "	" " "
OLIO D'OLIVA:	acidità fino a ..... gradi . . . . .	" " "	" " "	" " "
	acidità da ..... a ..... gradi . . . . .	" " "	" " "	" " "
LEGNA DA ARDERE	- essenza forte - in tronchi . . . . .	" " "	" " "	" " "
CARBONE VEGETALE	- essenza forte - misto . . . . .	" " "	" " "	" " "

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO E CONDIZIONI DI CONSEGNA

- 1) LATTE - Alimentare, f.co latteria o rivendita; Industriale, f.co caseificio
- 2) FORMAGGIO - da produttore a grossista - f.co magazzino produttore
- 3) BURRO E RICOTTA - f.co latteria o rivendita o magazzino produttore
- 4) LANA GREZZA - merce nuda resa f.co magazzino produttore
- 5) MANDORLE - da produttore a grossista - f.co magazzino produttore
- 6) OLIO D'OLIVA - f.co deposito produttore
- 7) CARBONE E LEGNA - da produttore a grossista - f.co imposto su strada camionabile

Si prega di voler compilare la parte seguente del modulo

CONDIZIONI DI PAGAMENTO (per contanti - a 30/45/60 giorni, ecc.):

NOTIZIE SULL'ANDAMENTO MENSILE DEL MERCATO E DEI PREZZI:

CAUSE CHE HANNO DETERMINATO SCARTI DI PREZZO RISPETTO AL MESE PRECEDENTE:

Verso a pag. 745

formato cm 22 x 33


**ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA**  
 RILEVAZIONE PREZZI PRODOTTI INDUSTRIALI

formato cm 11 x 17,5

Ditta .....

Indirizzo .....

Comune ..... Provincia .....

Nel caso venga a cessare la fabbricazione del prodotto, non perfettamente sostituibile con un altro di nuova produzione, si prega comunicare tale circostanza, indicando nel contempo le caratteristiche ed il prezzo del prodotto di eventuale nuova fabbricazione, merceologicamente più affine.

**AVVERTENZE**

Il prezzo, oggetto di rilevazione mensile:

1. - deve essere quello stabilito o in vigore per il 15 del mese, o quello medio praticato dal 10 al 20 del mese, senza le eventuali detrazioni che ad esso vengono apportate in rapporto alla quantità venduta o ad altra circostanza;
2. - deve comprendere le imposte e le tasse che si possono ritenere in esso incorporate, quali i diritti doganali e l'imposta di fabbricazione;
3. - non deve comprendere, invece, le altre imposte e tasse, quali l'imposta generale sull'entrata, la tassa di bollo, nè altri eventuali oneri, indicati nelle fatture a carico del compratore;
4. - non deve comprendere nemmeno le spese di imballo fatturate a parte, cioè non comprese nel prezzo di vendita;
5. - deve riferirsi sempre alle condizioni di vendita (luogo di consegna, condizioni di pagamento, ecc.) considerate per il primo mese di rilevazione.

## PREZZI IN LIRE PER

MESI	A N N I		
	1954	1955	1956
Gennaio			
Febbraio			
Marzo			
Aprile			
Maggio			
Giugno			
Luglio			
Agosto			
Settembre			
Ottobre			
Novembre			
Dicembre			

**PRODOTTO**

Luogo di consegna .....

Condizioni di pagamento .....

Annotazioni: .....





# GENERI ALIMENTARI

N. d'ordine .....

Via .....

## PREZZI PRATICATI NEL MESE DI

ANNOTAZIONI

15

25

5

15

25

5

15

25

8

9

10

11

12

13

14

15

16

Vers. uguale al mese

# PREZZI AL MINUTO DEGLI ARTICOLI E TARIFFE

Comune di .....

Zona ..... Ditta .....

Vendita di .....

ARTICOLI	Tipo e qualità di ciascun articolo	Unità di misura	PREZZI IN			
			Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile
1	2	3	4	5	6	7
Firma dell'esercente						
Firma del rilevatore						

formato cm 31,5 x 24



## RILEVAZIONE DEGLI AFFITTI

Comune di .....

Appartamento situato in via ..... N. .... scala ..... inter  
sigla ..... (a) affittato al Sig. .... dal .....

Data di rilevazione	Ultimo canone di affitto		Riscaldamento		ALTRE SPESE			
	importo pa- gato esclusa I. G. E.	(b)	Importo	(b)	Portierato		Ascensore	
					Importo	(b)	Importo	(b)
1	2	3	4	5	6	7	8	9
<b>ANNO</b>								
15 febbraio								
<i>Calcolo</i>								
15 maggio								
<i>Calcolo</i>								
15 agosto								
<i>Calcolo</i>								
15 novembre								
<i>Calcolo</i>								
<b>ANNO</b>								
15 febbraio								
<i>Calcolo</i>								
15 maggio								
<i>Calcolo</i>								
15 agosto								
<i>Calcolo</i>								
15 novembre								
<i>Calcolo</i>								

(a) Indicare: **Cp** se il locatore è l'Istituto Autonomo per le Case Popolari, **Is** se il locatore è l'Istituto Nazionale Case per un privato, una società immobiliare, ecc. (b) Indicare quante volte il pagamento avviene in un anno. (c) Somma dei soli importi delle spese accessorie, Indicare nella colonna 14, nel caso beninteso che queste non siano comprese nel canone di affitto (se fossero conglobate nel canone di affitto rilevato (col. 2), vedi punto 240 e 262 delle «norme».

# FITTI DELLE ABITAZIONI

Mod. ISTAT W 281

N. d'ordine \_\_\_\_\_

no \_\_\_\_\_ composto di n° \_\_\_\_\_ stanze di proprietà del \_\_\_\_\_  
 era soggetto a disciplina al 30-VI-1950? (Sì-No) \_\_\_\_\_

<b>ACCESSORIE</b> (esclusa I.g.e.)				<b>Importo complessivo (c)</b>	<b>Affitto complessivo annuo (d)</b>	<b>Annotazioni</b>	<b>Firma del rilevatore</b>
<b>Acqua</b>		<b>Illuminazione delle scaie</b>					
<b>Importo</b>	<b>(b)</b>	<b>Importo</b>	<b>(b)</b>				
10	11	12	13	14 = 6+8+10+1	15 = 2+14	16	17

Verso uguale al recto

gli Impiegati Statali IINCIS ; **Ep** se il locatore è un Ente pubblico diverso dai precedenti; **P** negli altri casi in cui il locatore è li raggugliati ad anno. (d) L'affitto complessivo annuo è comprensivo del canone di affitto propriamente detto e del complesso levato (col. 2). Non deve comprendere, invece, le spese di riscaldamento (col. 4), le quali devono essere detratte nel caso che



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ISPettorato DEL LAVORO

Circolo di .....

INDUSTRIA .....

Gruppo .....

N. ....

Spett. Ditta .....

Stabilimento .....

OGGETTO: **Richiesta dati statistici.**

Si prega codesta spett. Ditta di voler restituire a questo Ispettorato entro il giorno ..... il presente questionario debitamente compilato.

A norma dell'art. 4 del R. D. L. 28 dicembre 1931, n. 1684, modificato e convertito in legge, con Legge 16 giugno 1932, n. 886, i dati raccolti non verranno comunicati a terzi o ad uffici di qualsiasi genere in modo che se ne possa dedurre l'indicazione della Ditta alla quale si riferiscono.

L'invio dei dati è obbligatorio e coloro che non li forniscano o li diano scientemente errati od incompleti saranno puniti con l'ammenda sino a L. 24.000.

Il questionario dev'essere restituito anche se negativo indicandone il motivo.

IL CAPO CIRCOLO

Mese di .....

I. - **OCCUPAZIONE OPERAIA (a)**

Periodi di paga terminati nel mese (anche se iniziati nel mese precedente)	Numero dei giorni lavorativi e non lavorativi compresi nei periodi di paga (b)	Numero operai in forza nello stabilimento alla fine di ogni periodo di paga considerato			Numero complessivo delle presenze (giornate-operaio) durante ciascun periodo di paga (c)	Totale delle ore (ordinarie, straordinarie, notturne, festive) lavorate da tutti gli operai durante ciascun periodo di paga
		Maschi	Femmine	TOTALE		
1	2	3	4	5	6	7
1° - dal ..... al .....						
2° - dal ..... al .....						
3° - dal ..... al .....						
4° - dal ..... al .....						
5° - dal ..... al .....						
TOTALE . . .						
Media operai in forza (totale diviso per il numero dei periodi di paga considerati)						

II. - **RIPARTIZIONE DEGLI OPERAI IN FORZA**

**SECONDO GLI ORARI DI LAVORO PRATICATI NEL REPARTO CUI SONO ADDETTI**

Settimana dal ..... al .....

A) Operai con orario inferiore alle 40 ore settimanali . . . . . N. ....

B) » » » di 40 ore settimanali . . . . . » .....

C) » » » superiore alle 40 ore settimanali . . . . . » .....

TOTALE . . . . . N. ....

Di cui sotto i 18 anni . . . . . » .....

(a) La rilevazione riguarda esclusivamente gli operai (maschi e femmine).

(b) Debbono esservi compresi i giorni festivi e quelli di inattività dovuta a qualsiasi causa.

(c) Si deve considerare presente l'operaio che nella giornata ha prestato la sua opera retribuita per qualsiasi durata.

## III. - RETRIBUZIONI LORDE CORRISPOSTE AGLI OPERAI DURANTE CIASCUN PERIODO DI PAGA (a)

Elementi della retribuzione lorda complessiva		Periodi di paga terminati nel mese (anche se iniziati nel mese precedente)					
		dal .....	dal .....	dal .....	dal .....	dal .....	TOTALE
		al .....	al .....	al .....	al .....	al .....	
1	2	3	4	5	6	7	
<b>A</b>	Paga ad economia; cottimi e premi (b); maggiorazioni per lavoro straordinario, festivo, notturno . . . .						
<b>B</b>	Indennità di caro-vita, di presenza, di contingenza ed altre eventuali a carico diretto della Ditta (c)						
<b>C</b>	Salari in natura (alloggio, mensa, viveri, vestiario, ecc.) (d) . . . . .						
<b>D</b>	TOTALE A + B + C . . . . .						
<b>E</b>	Ferie, festività, gratifiche . . . . .						
<b>F</b>	TOTALE D + E . . . . .						
<b>G</b>	Assegni familiari e integraz. salariali						
<b>H</b>	TOTALE F + G . . . . .						

, li

IL DIRETTORE o PROPRIETARIO

(a) La rilevazione riguarda esclusivamente gli operai (maschi e femmine).

(b) Indicare solo i premi eventualmente corrisposti in relazione al rendimento del lavoro. Sono quindi escluse le gratifiche, i premi di carattere generale corrisposti ad altro titolo, i quali debbono essere compresi alla lettera E.

(c) Indicare le indennità gravanti effettivamente sulla Ditta, e non quelle pagate per conto di Enti.

(d) Indicare l'onere sostenuto dalla Ditta al netto della quota a carico dei lavoratori.



# MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

## SERVIZIO RILEVAZIONI

### Stipendi degli impiegati dell'Industria

Variazioni avvenute nel mese di \_\_\_\_\_ 19 \_\_\_\_\_ nelle seguenti classi e sottoclassi di attività industriale, in seguito all'entrata in vigore di nuovi accordi o contratti collettivi di lavoro.

QUALIFICA (a)	ELEMENTI DELLA RETRIBUZIONE	U O M I N I			D O N N E		
		Industria	Industria	Industria	Industria	Industria	Industria
		(b)	(b)	(b)	(b)	(b)	(b)
<b>DIRIGENTI</b>							
	{ Stipendio mensile						
	(c)						
<b>I CATEGORIA DI CONCETTO con funzioni direttive</b>							
	{ Stipendio mensile						
	(c)						
	{ Stipendio mensile						
	(c)						
<b>II CATEGORIA DI CONCETTO</b>							
	{ Stipendio mensile						
	(c)						
	{ Stipendio mensile						
	(c)						
<b>III CATEGORIA D'ORDINE A</b>							
	{ Stipendio mensile						
	(c)						
	{ Stipendio mensile						
	(c)						
<b>III CATEGORIA D'ORDINE B</b>							
	{ Stipendio mensile						
	(c)						
	{ Stipendio mensile						
	(c)						

NOTE \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

(a) Ripertare le qualifiche considerate nel mod. 101 a.  
 (b) Specificare il ramo di attività per il quale sono avvenute variazioni negli elementi della retribuzione in seguito all'entrata in vigore nel mese di nuovi accordi o contratti collettivi di lavoro.  
 (c) Indicare l'eventuale altro elemento della retribuzione che ha subito variazioni. Esempio: contigenza, indennità di mensa, di disagiata residenza, di cassa, di alloggio, ecc.

formato cm 25 x 35



# MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

## SERVIZIO RILEVAZIONI

### Statistica dei salari degli operai dell'industria

*Variazioni avvenute nel mese di ..... 19..... nelle seguenti classi o sottoclassi di attività industriale, in seguito all'entrata in vigore di nuovi accordi o contratti collettivi di lavoro.*

Specialità di mestiere (a)	Elementi della retribuzione	Classi e sottoclassi di industria (b)				
<b>1. OPERAI SPECIALIZZATI</b>						
.....	{ Salario orario (c) .....					
.....	{ Salario orario (c) .....					
<b>2. OPERAI QUALIFICATI</b>						
.....	{ Salario orario (c) .....					
.....	{ Salario orario (c) .....					
<b>3. OPERAI COMUNI O MANOVALI SPECIALIZZATI</b>						
.....	{ Salario orario (c) .....					
.....	{ Salario orario (c) .....					
<b>4. MANOVALI COMUNI</b>						
.....	{ Salario orario (c) .....					
.....	{ Salario orario (c) .....					
<b>5. DONNE 1ª CATEGORIA</b>						
.....	{ Salario orario (c) .....					
.....	{ Salario orario (c) .....					
<b>6. DONNE 2ª CATEGORIA</b>						
.....	{ Salario orario (c) .....					
.....	{ Salario orario (c) .....					

formato cm 25 x 35

**NOTE** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

a) Per ciascuna qualifica professionale occorre indicare la specialità di mestiere che è stata considerata nel mod. 101 b. Es.: per gli specializzati nell'industria meccanica, gli attrezzisti e i tornitori.

b) Specificare nella testata di ciascuna colonna la classe o sottoclasse industriale per la quale sono avvenute variazioni negli elementi della retribuzione in seguito all'entrata in vigore nel mese di nuovi accordi o contratti collettivi di lavoro.

c) Indicare l'eventuale altro elemento della retribuzione che ha subito variazioni. Es.: contingenza, indennità di mensa, di residenza, di vestiario, di sottosuolo, di chilometraggio, ecc.

**AVVERTENZA** — Il presente questionario dovrà essere inviato anche se negativo.



**MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE**  
**SERVIZIO RILEVAZIONI**

**Statistica relativa agli stipendi degli impiegati dell'industria**

Provincia di \_\_\_\_\_ Ramo di attività \_\_\_\_\_

Specie o natura dell'attività \_\_\_\_\_

Stipendi ed indennità delle sottoindicate categorie di impiegati secondo il contratto o l'accordo sindacale del \_\_\_\_\_ in vigore nel mese di \_\_\_\_\_ per la provincia di \_\_\_\_\_ ovvero per la zona di \_\_\_\_\_

formato cm 25 x 35

QUALIFICHE	Stipendio base mensile (b)	Indennità mensili corrisposte con carattere di continuità							Totale stipendio ed indennità	Assegni familiari (d)	Retribuz. compless.	
		di presenza	di carovita	di contingenza	ALTRE INDENNITÀ (c)							
					6	7	8	9				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
<b>Dirigenti</b>												
1° Cat. concetto con funzioni dirett. (a):												
2° Cat. di concetto (a):												
3° Cat. (d'ordine) A (a):												
3° Cat. (d'ordine) B (a):												
<b>Donne (superiori 21 anni)</b>												
1° Cat. concetto con funzioni dirett. (a):												
2° Cat. di concetto (a):												
3° Cat. d'ordine A (a):												
3° Cat. d'ordine B (a):												

NOTE \_\_\_\_\_

(a) Per ogni categoria indicare, possibilmente, due qualifiche professionali: una per il ruolo amministrativo, l'altra per il ruolo tecnico da scegliersi fra quelle che figurano nei contratti od accordi sindacali. - (b) Indicare i minimi di stipendio mensile fissati nel contratto od accordo sindacale, senza tener conto di ratei per la 13ª mensilità. - (c) In queste colonne debbono essere indicate le eventuali indennità concesse agli impiegati di alcune industrie con periodicità mensile. Ad es.: indennità di mensa, di cassa, di alloggio, di disagiata residenza e simili. - (d) Indicare gli assegni familiari mensili (26 giornate) per i soli uomini e per il caso di un impiegato con moglie e tre figli a carico.

**MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE**  
**SERVIZIO RILEVAZIONI**

**Statistica relativa ai salari degli operai dell'industria**

Provincia di \_\_\_\_\_ Ramo di attività \_\_\_\_\_

Specie o natura dell'attività \_\_\_\_\_

Salari ed indennità delle sottoindicate categorie di operai secondo il contratto o l'accordo sindacale del \_\_\_\_\_  
in vigore nel mese di \_\_\_\_\_ per la Provincia di \_\_\_\_\_ ovvero per la zona di \_\_\_\_\_

QUALIFICHE PROFESSIONALI Specialità di mestiere (a)	Salario base orario (b)	Ind. giorn. corr. con carattere di continuità						Terzo elemento	Totale salario ed indennità	Assegni familiari (d)	Retr. ibuz. compless.
		di presenza	di carovita	di contin- genza	altre indennità (c)						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1. Operai specializzati:											
2. Operai qualificati:											
3. Op. com. o manov. spec.:											
4. Manovali comuni:											
5. Donne sup. 18 anni:											
1ª categoria:											
2ª categoria:											

NOTE \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

- (a) Per ogni qualifica professionale deve essere indicata almeno una specialità di mes. ere.  
 (b) Indicare i minimi di paga oraria fissati nel contratto od accordo sindacale. Nel caso che il contratto od accordo sindacale stabilisca dei minimi di paga giornalieri o settimanali o mensili, nel prospetto si riporteranno tali minimi ed, in nota, verranno segnalate le ore che costituiscono la giornata o la settimana od il mese lavorativo.  
 (c) In queste colonne debbono essere indicate le indennità concesse agli operai di alcune industrie con *carattere di continuità*. Ad es.: indennità di alloggio, di disagiata residenza, di mensa, di vestiario, di sottosuolo, e le eventuali indennità di natura.  
 (d) Indicare gli assegni familiari giornalieri per i soli uomini e per il caso di un operaio con moglie e tre figli a carico.

IL DIRETTORE  
dell' U. P. del L. e M. O.

**RILEVAZIONE DELLE RETRIBUZIONI DEI PRESTATORI D'OPERA**

PROVINCIA DI \_\_\_\_\_ MESE DI \_\_\_\_\_ 19 \_\_\_\_\_

Ramo di attività commerciale (a) \_\_\_\_\_  
 Retribuzione spettante alle sottoindicate categorie di prestatori d'opera nel mese sopraindicato, in base al contratto o agli accordi sindacali del \_\_\_\_\_ 19 \_\_\_\_\_

CATEGORIA	QUALIFICA (b)	PERIODO DI PAGA (c)	RETRIBUZIONE BASE RELATIVA AL PERIODO DI PAGA	COMPETENZE CORRISPOSTE CON CARATTERE PERIODICO			EVENTUALI ASSEGNI PER CARICO DI FAMIGLIA (e)
				Contin- genza	Presen- za	(d)	
<b>U O M I N I</b>							
I - Personale con mansioni impiegate							
A - Direttivo . . . . .	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____
B - Concetto . . . . .	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____
C - Grado comune . . . . .	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____
II - Personale con mansioni non impiegate							
D - D'ordine . . . . .	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____
E - Operai qualif. . . . .	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____
F - Operai non qualif. . . . .	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____
<b>D O N N E</b>							
I - Personale con mansioni impiegate							
A - Direttivo . . . . .	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____
B - Concetto . . . . .	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____
C - Grado comune . . . . .	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____
II - Personale con mansioni non impiegate							
D - D'ordine . . . . .	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____
E - Operai qualif. . . . .	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____
F - Operai non qualif. . . . .	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____

formato cm 21 x 29,5

Durata della giornata lavorativa : ore \_\_\_\_\_ ; della settimana lavorativa : ore \_\_\_\_\_

(a) Compilare un modulo per ogni ramo di attività, come dall'elenco a tergo.  
 (b) Per ciascuna categoria indicare due qualifiche da scegliere fra quelle di cui all'elenco riportato a tergo. Per il personale direttivo si indicherà una sola qualifica.  
 (c) Indicare: mensile, quindicinale, settimanale, giornaliera, oraria.  
 (d) Eventuali altre indennità corrisposte con carattere di continuità in tutti i periodi di paga, ad esempio: mensa, vestiario, cassa, ecc. Sono da escludersi le indennità straordinarie; esempio: ferie non godute, gratifiche, ecc.  
 (e) Esclusi gli assegni familiari. I dati debbono essere indicati per i soli uomini e riferiti al caso di un prestatore d'opera con moglie e due figli a carico.

1. Elenco dei rami di attività commerciale per i quali dovrà esser compilato il presente modulo :

- a - Generi alimentari;
- b - Metalli, macchine, utensili diversi;
- c - Filati, tessuti, oggetti di vestiario, abbigliamento e arredamento;
- d - Mobili, chincaglierie e merci varie;
- e - Prodotti chimici, farmaceutici e sanitari, ecc.;
- f - Articoli di cancelleria, libri, riviste, giornali.

2. Qualifiche relative a ciascuna categoria considerata.

I. PERSONALE CON MANSIONI IMPIEGATIZIE

A) *Personale con mansioni direttive* : Direttore, Dirigente, ecc.

B) *Personale con mansioni di concetto* : Capi servizio, Capi ufficio, Capi reparto (tecnici, amministrativi, di vendita, ecc.), Capi contabili, Cassieri principali, Contabili di concetto, Corrispondenti, Magazzinieri-consegnatari, Capo campionario; Interpreti; Ispettori; Vetrinisti, ecc.; Personale con mansioni analoghe.

C) *Personale con mansioni di grado comune* : Contabili d'ordine e aiuto contabili; Fatturisti, Cassieri comuni, Scritturali, Commessi di vendita, Campionaristi, Magazzinieri, Stenografi, Dattilografi, Esattori, Traduttori, Archivisti, Addetti ai calcoli e ai registratori di cassa, ecc., Personale d'ordine in genere.

II. PERSONALE CON MANSIONI NON IMPIEGATIZIE

D) *Personale subalterno* : Aiuto campionario, Aiuto vetrinisti, Sorveglianti, Fattorini, Uscieri, Inservienti, Portieri, Guardie, Custodi, Verificatori, Telefonisti, Portapacchi, ecc.

E) *Operai qualificati e personale assimilato* : Operai di laboratorio, Montatori, Installatori, Autisti, Pompieri, Falegnami, Meccanici, Pittori, Tipografi, Tappezzieri, Elettrecisti, Sarti, Ombrellai, Pellicciai, Calzolai, Modiste, Camiciai; Personale di produzione di generi alimentari, Torrefattori, ecc.

F) *Operai non qualificati e personale assimilato* : Facchini, Manovali comuni, Cariolanti, Imballatori, Addetti alla pulizia, ecc.

## ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

## Rilevazione dei salari contrattuali nell'agricoltura SALARIATI FISSI E BRACCIANTI SEMIFISSI

PROVINCIA DI ..... ZONA DI ..... (a) ANNO .....

Salari ed indennità spettanti in base al contratto collettivo o agli accordi sindacali in vigore alla fine  
del mese di ..... 19 .....

### A) SALARIATI FISSI (uomini di età superiore ai 20 anni)

NATURA DEI LAVORI	SALARI ED INDENNITÀ CORRISPOSTI CON CARATTERE DI CONTINUITÀ				VALORE DEI GENERI IN NATURA	VALORE PRESUNTO DELLO ALLOGGIO, ORTO, ECC.	TOTALE
	Salario base mensile	Contingenza	Altre indennità in denaro				
		(e)	(f)	(f)	(f)	(g)	(g)
Lavori in genere . . . . .							
(c) . . . . .							
(c) . . . . .							

NOTE: .....

### B) BRACCIANTI SEMIFISSI (accordati, obbligati, ecc.)

LAVORATORI (b)	NATURA DEI LAVORI o QUALIFICA PROFESSIONALE	SALARI ED INDENNITÀ IN DENARO CORRISPOSTI CON CARATTERE DI CONTINUITÀ				VALORE DELLE CORRESPON- SIONI IN NATURA	TOTALE
		Salario base	Contingenza	Altre indennità in denaro			
		(d)	(e)	(f)	(f)	(g)	
UOMINI . . . . .	{ Lavori in genere . . . . .						
	{ (c) . . . . .						
DONNE . . . . .	{ Lavori in genere . . . . .						
	{ (c) . . . . .						
RAGAZZI . . . . .	{ Lavori in genere . . . . .						
	{ (c) . . . . .						

NOTE: .....

- (a) Compilare un foglio per ciascuna zona.  
 (b) Devono essere considerati gli uomini e le donne di età superiore ai 20 anni e i ragazzi dai 16 ai 18 anni.  
 (c) Considerare almeno un'altra qualifica o figura di lavoratore (vaccaro, camparo, ecc.).  
 (d) Indicare se orario o giornaliero, specificando in nota il numero delle ore che compongono la giornata lavorativa.  
 (e) Specificare se oraria, giornaliera o mensile.  
 (f) Specificare le eventuali altre indennità corrisposte con carattere di continuità in ciascun periodo di paga. Es.: carovita, eventuali maggiorazioni, ecc.  
 (g) Riportare l'importo ragguagliato a mese, settimana, giorno, ora, desunto dai prospetti analitici esposti a tergo del presente modulo.

## CORRESPONSIONI IN NATURA

PROSPETTO N. 1

## A) SALARIATI FISSI

G E N E R I (a)	UNITÀ DI MISU- RA (b)	QUANTITÀ PER:			PERIODO ..... ..... ..... (c)	PREZZO PER UNITÀ DI MISURA (d)	IMPORTO PER:			T O T A L E
		il lavoratore	eventuali supplementi per le persone a carico				il lavoratore	eventuali supplementi per le persone a carico		
			moglie	3 figli				moglie	3 figli	
T O T A L E L.										

## B) BRACCIANTI SEMIFISSI (accordati, obbligati, ecc.)

G E N E R I (a)	UNITÀ DI MISURA (b)	QUANTITÀ PER:			PERIODO ..... ..... ..... (c)	PREZZO PER UNITÀ DI MISURA (d)	IMPORTO PER:		
		gli uomini	le donne	i ragazzi			gli uomini	le donne	i ragazzi
T O T A L E L.									

(a) Specificare: frumento, granoturco, segale, riso, fagioli, olio, latte, vino, legna, ecc.

(b) Unità di misura: chilogrammo (kg.), quintale (q.), litro (l.), ecc.

(c) Specificare qui sulla riga tracciata a puntini se il quantitativo fissato si riferisce a giornata, settimana, quindicina, mese od anno.

(d) Il prezzo deve essere quello praticato sul luogo di produzione. Qualora però si tratti di prodotti soggetti a conferimento, indicare il prezzo unitario di ammasso.

Nota: Qualora la somministrazione dei generi risultasse diversa per le figure o qualifiche di lavoratori prescelte, nei prospetti sopra riportati si indicheranno i dati relativi ad uno dei due casi, compilando prospetti separati per gli altri casi, ovvero specificando in nota le differenziazioni.

PROSPETTO N. 2

## ALLOGGIO, ORTO, PORCILE, POLLAIO, PERTICATO, ecc., IN GODIMENTO DEI SALARIATI FISSI (a)

Q U A L I F I C A	ALLOGGIO VALORE LOCATIVO PRESUNTO ANNUO IN LIRE	UTILE NETTO RICAVABILE ANNUALMENTE IN LIRE:					T O T A L E
		dall'orto	dal porcile	dal pollaio	dalperticato	dal.....	

(a) I valori da riportare nel presente prospetto, ove non siano desumibili dai contratti collettivi di lavoro, dovranno essere accertati in via presuntiva, in base a tutti quegli elementi che il compilatore potrà procurarsi.

## Rilevazione dei salari contrattuali nell'agricoltura BRACCIANTI AVVENTIZI

PROVINCIA DI ..... ZONA DI ..... (a) ANNO .....

Salari ed indennità spettanti in base al contratto collettivo o agli accordi sindacali

in vigore alla fine del mese di ..... 19.....

LAVORATORI  (b)	NATURA DEI LAVORI o QUALIFICA PROFESSIONALE	SALARI ED INDENNITÀ IN DANARO CORRISPOSTE CON CARATTERE DI CONTINUITÀ				VALORE DELLE CORRESPON- SIONI IN NATURA  (f)	T O T A L E
		Salario base  (d)	Contingenza  (d)	Altre indennità in denaro			
<b>LAVORI ORDINARI</b>							
UOMINI . . .	Lavori in genere . . . (c)						
DONNE . . .	Lavori in genere . . . (c)						
RAGAZZI . . .	Lavori in genere . . . (c)						
<b>LAVORI SPECIALI eseguiti nel mese di ..... (g)</b>							
UOMINI (h) .	}						
DONNE (h) .	}						
RAGAZZI (h)	}						

NOTE: .....

- (a) Compilare un foglio per ciascuna zona.
- (b) Devono essere considerati gli uomini e le donne di età superiore ai 20 anni e i ragazzi dai 16 ai 18 anni.
- (c) Considerare almeno un'altra qualifica o figura di lavoratore; es.: vaccaro, camparo, bergamino, ecc.
- (d) Sull'origa tracciata a punti indicare se orario giornaliero, specificando in nota il numero delle ore che compongono la giornata lavorativa.
- (e) Specificare le eventuali altre indennità corrisposte con carattere di continuità per ora o per giornata; es.: carovita, eventuali maggiorazioni, ecc.
- (f) Riportare l'importo delle corrisposizioni in natura, ragguagliato a giornata ovvero ad ora, come risulta dal prospetto analitico.
- (g) Sono considerati lavori speciali: mietitura del frumento; trebbiatura del frumento; monda del riso; mietitura del riso; trebbiatura del riso; potatura delle viti; vendemmia; potatura degli olivi; molitura delle olive; potatura degli agrumi.
- (h) Indicare i lavori, fra quelli elencati nella nota precedente, che vengono eseguiti nel mese considerato.

formato cm 21 x 29,5



## CORRESPONSIONI IN NATURA

G E N E R I  (a)	UNITÀ DI MISU- RA  (b)	QUANTITÀ PER:			PERIODO  ..... .....  (c)	PREZZO PER UNITÀ DI MISURA  (d)	IMPORTO PER:		
		gli uomini	le donne	i ragazzi			gli uomini	le donne	i ragazzi
<b>A) PER LAVORI ORDINARI</b>									
TOTALE L.									
<b>B) PER LAVORI SPECIALI</b>									
TOTALE L.									

(a) Specificare: frumento, granoturco, segale, riso, fagioli, olio, latte, vino, legna, ecc.  
 (b) Unità di misura: chilogrammo (kg.); quintale (q.); litro (l.); ecc.  
 (c) Specificare qui sulla riga tracciata a puntini se il quantitativo fissato si riferisce a giornata.  
 (d) Il prezzo deve essere quello praticato sul luogo di produzione. Qualora però si tratti di prodotti soggetti a conferimento, indicare il prezzo unitario d'ammasso.

*Nota:* Qualora la somministrazione dei generi risultasse diversa per le due figure o qualifiche considerate, nel prospetto sopra riportato si indicheranno i dati relativi ad una delle due figure o qualifiche medesime, compilando un prospetto separato per l'altra.

# LE RILEVAZIONI STATISTICHE IN ITALIA DAL 1861 AL 1956

---

## ANNALI DI STATISTICA — SERIE VIII

### VOLUME 5

#### GENERALITA' SULLE RILEVAZIONI ORDINAMENTO DEI SERVIZI STATISTICI LAVORI MECCANOGRAFICI - CENSIMENTI

- Cap. I. — NATURA, PROBLEMI E TECNICA DELLE RILEVAZIONI STATISTICHE
- Cap. II. — ORDINAMENTO DEI SERVIZI STATISTICI
- Cap. III. — OPERAZIONI E MEZZI MECCANOGRAFICI
- Sez. 1<sup>a</sup> - Compiti e funzioni del servizio meccanografico
  - Sez. 2<sup>a</sup> - Codificazione
  - Sez. 3<sup>a</sup> - Perforazione e verifica
  - Sez. 4<sup>a</sup> - I mezzi di selezione e tabulazione
- Cap. IV. — CALCOLI, CONTROLLI E SPOGLI MECCANOGRAFICI CORRENTI
- Sez. 1<sup>a</sup> - I calcoli e i controlli meccanici
  - Sez. 2<sup>a</sup> - Statistiche correnti
- Cap. V. — CENSIMENTI DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI
- Sez. 1<sup>a</sup> - Rilevazioni
  - Sez. 2<sup>a</sup> - Revisione e spogli meccanografici:
    - Revisione
    - Spogli
- Cap. VI. — CENSIMENTI ECONOMICI
- Sez. 1<sup>a</sup> - Censimenti dell'agricoltura:
    - Censimenti del bestiame
    - Censimento delle aziende agricole
  - Sez. 2<sup>a</sup> - Censimenti industriali e commerciali:
    - Rilevazioni
    - Spogli meccanografici

VOLUME 6

STATISTICHE DEMOGRAFICHE E SOCIALI

- Cap. I. — STATISTICHE DEL MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE
- Sez. 1<sup>a</sup> - Movimento anagrafico
  - Sez. 2<sup>a</sup> - Movimento naturale:
    - Matrimoni
    - Nascite
    - Morti
- Cap. II. — STATISTICA DELLE FORZE DI LAVORO E DEL MOVIMENTO MIGRATORIO
- Sez. 1<sup>a</sup> - Forze di lavoro
  - Sez. 2<sup>a</sup> - Movimento migratorio con l'estero
- Cap. III. — STATISTICHE SANITARIE E ASSISTENZIALI
- Sez. 1<sup>a</sup> - Statistiche sanitarie:
    - Cause di morte e nomenclature nosologiche
    - Malattie soggette a denuncia
  - Sez. 2<sup>a</sup> - Statistiche ospedaliere:
    - Istituti di cura
    - Ricoverati
  - Sez. 3<sup>a</sup> - Assistenza sociale
- Cap. IV. — STATISTICHE CULTURALI E SOCIALI VARIE
- Sez. 1<sup>a</sup> - Istruzione:
    - Istruzione elementare
    - Istruzione media e artistica
    - Istruzione superiore
  - Sez. 2<sup>a</sup> - Statistiche culturali varie
  - Sez. 3<sup>a</sup> - Statistiche sportive
  - Sez. 4<sup>a</sup> - Statistiche elettorali
- Cap. V. — STATISTICHE GIUDIZIARIE
- Sez. 1<sup>a</sup> - Attività giuridico-amministrativa e giudiziaria civile
  - Sez. 2<sup>a</sup> - Giustizia penale e criminalità:
    - Fatti delittuosi
    - Attività giudiziaria penale
    - Criminalità
    - Delinquenza minorile
  - Sez. 3<sup>a</sup> - Istituti di prevenzione e di pena

STATISTICHE DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA  
STATISTICHE ECONOMICHE GENERALI

- Cap. I. — STATISTICHE AGRARIE
- Sez. 1<sup>a</sup> - Coltivazioni:
    - Qualità di coltura
    - Superfici e produzioni agrarie
  - Sez. 2<sup>a</sup> - Distribuzione dei fertilizzanti e degli antiparassitari
- Cap. II. — STATISTICHE FORESTALI E METEOROLOGICHE
- Sez. 1<sup>a</sup> - Superficie e produzione dei boschi
  - Sez. 2<sup>a</sup> - Statistiche meteorologiche
- Cap. III. — STATISTICHE DELLA ZOOTECNIA E DELLA PESCA
- Sez. 1<sup>a</sup> - Zootecnia:
    - Produzioni zootecniche
    - Consistenza del bestiame
  - Sez. 2<sup>a</sup> - Pesca e caccia
- Cap. IV. — STATISTICHE INDUSTRIALI
- Sez. 1<sup>a</sup> - Industrie estrattive
  - Sez. 2<sup>a</sup> - Industrie agricolo-manifatturiere:
    - Industrie alimentari e affini e industria del tabacco
    - Industrie tessili
    - Industrie delle pelli e del cuoio; del vestiario abbigliamento, arredamento e affini e industria del legno
  - Sez. 3<sup>a</sup> - Industrie estrattivo-manifatturiere:
    - Industrie metallurgiche
    - Industrie meccaniche
    - Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi
  - Sez. 4<sup>a</sup> - Industrie chimiche e industria della carta:
    - Industrie chimiche
    - Industria della carta
  - Sez. 5<sup>a</sup> - Elettricità e gas:
    - Industrie elettriche
    - Industria del gas
- Cap. V. — STATISTICHE DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA E DELLE OPERE PUBBLICHE
- Sez. 1<sup>a</sup> - Attività edilizia
  - Sez. 2<sup>a</sup> - Opere pubbliche

Cap. VI. — STATISTICHE DEI TRASPORTI

Sez. 1<sup>a</sup> - Trasporti interni:

Trasporti ferroviari e servizi di trasporto pubblici in  
concessione

Trasporti su strada

Traffico e circolazione

Sez. 2<sup>a</sup> - Movimento della navigazione marittima

Sez. 3<sup>a</sup> - Trasporti aerei

Cap. VII. — STATISTICHE DEL COMMERCIO INTERNO

Sez. 1<sup>a</sup> - Commercio interno

Sez. 2<sup>a</sup> - Statistiche alberghiere

Cap. VIII. — STATISTICHE DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Sez. 1<sup>a</sup> - Commercio speciale d'importazione e di esportazione

Sez. 2<sup>a</sup> - Commercio di transito

Sez. 3<sup>a</sup> - Depositi doganali e depositi franchi

Cap. IX. — VALORE AGGIUNTO INDUSTRIALE E COMMERCIALE

Cap. X. — STATISTICHE DEI PREZZI E DEI SALARI

Sez. 1<sup>a</sup> - Prezzi all'ingrosso

Sez. 2<sup>a</sup> - Prezzi al minuto

Sez. 3<sup>a</sup> - Salari

VOLUME 8

MODELLI DI RILEVAZIONE

1. CENSIMENTI - STATISTICHE DEMOGRAFICHE E SOCIALI

Censimenti della popolazione e delle abitazioni

Censimenti economici

Statistiche del movimento della popolazione

Statistiche delle forze di lavoro e del movimento migratorio

Statistiche sanitarie e assistenziali

Statistiche culturali e sociali varie

Statistiche giudiziarie



# Principali pubblicazioni ISTAT

## PUBBLICAZIONI MENSILI

### **Bollettino mensile di statistica**

La più completa ed autorevole raccolta di dati continuamente aggiornati concernenti tutti i più notevoli aspetti dell'andamento demografico, sociale, economico e finanziario, anche con ampi riferimenti all'andamento internazionale.

Il prezzo di abbonamento annuo è di L. **6.000** (per l'estero: L. **10.000**).

Il prezzo di ogni fascicolo è di L. **1.000**.

### **Indicatori mensili**

Costituiscono il supplemento al « Bollettino mensile di statistica », e riportano notizie riassuntive, dati e grafici relativi all'andamento mensile dei principali fenomeni interessanti la vita nazionale.

Il prezzo di abbonamento annuo è di L. **1.500** (per l'estero: L. **3.000**).

Il prezzo di ogni fascicolo è di L. **200**. Gli « Indicatori mensili » sono inviati gratuitamente agli abbonati al « Bollettino mensile di statistica ».

### **Statistica mensile del commercio con l'estero**

Unica documentazione statistica ufficiale sul commercio dell'Italia con l'estero, fornisce, per un esteso numero di merci, l'andamento mensile delle importazioni ed esportazioni da e per i principali paesi.

Il prezzo di abbonamento annuo è di L. **8.000** (per l'estero: L. **12.000**).

Il prezzo di ogni fascicolo è di L. **1.500**.

## PUBBLICAZIONI ANNUALI

### **Annuario statistico italiano**

Classica e fondamentale pubblicazione, riporta in forma organica e completa tutti i dati riflettenti i molteplici aspetti della complessa attività nazionale nel campo sociale, economico, finanziario. Contiene inoltre, aggiornati, dati statistici internazionali.

Il volume 1958 è in vendita al prezzo di L. **2.000**.

### **Compendio statistico italiano**

Sintetizza, in semplici tabelle numeriche di facile lettura ed attraverso appropriate illustrazioni e rappresentazioni grafiche, i dati fondamentali della vita economica, demografica e sociale e fornisce un quadro panoramico della corrispondente situazione degli altri principali paesi del mondo.

Il volume 1959 è in vendita al prezzo di L. **800**.

### **Italian statistical abstract**

Edizione ridotta in lingua inglese del « Compendio statistico italiano ».

Il volume 1959 è in vendita al prezzo di L. **800**.

### **Annuario di statistiche provinciali**

Prima raccolta sistematica di dati provinciali relativi ai principali fenomeni demografici, economici e sociali.

Il volume 1959 è in vendita al prezzo di L. **2.000**.

### **Annuario statistico dei comuni italiani**

Contiene, distintamente per Comune, l'analisi dettagliata dei principali fenomeni economici, demografici e sociali.

Il volume 1958 è in vendita al prezzo di L. **3.000**.

### **Annuario di statistiche demografiche**

Comprende tutte le statistiche sui fenomeni demografici riguardanti il movimento della popolazione secondo gli atti dello stato civile e il movimento anagrafico.

Il volume 1956 è in vendita al prezzo di L. **2.000**.

### **Annuario di statistiche sanitarie**

Riunisce le statistiche sulle cause di morte, sulle strutture e sull'attività degli Istituti di cura pubblici e privati, sulla morbosità ospedaliera e sulle malattie infettive e diffusive soggette a denuncia obbligatoria.

Il volume 1956 è in vendita al prezzo di L. **2.000**.

### **Annuario statistico dell'assistenza e della previdenza sociale**

Pubblicazione nella quale vengono statisticamente illustrati i principali aspetti dell'assistenza sociale in Italia e le più notevoli forme di attività svolte dai vari Istituti nel settore della previdenza sociale.

Il volume 1955-1956 è in vendita al prezzo di L. **2.500**.

### **Annuario statistico dell'istruzione italiana**

Quadro statistico completo ed aggiornato della situazione scolastica del Paese, attraverso dati sui vari rami d'insegnamento esaminati sotto i più interessanti aspetti dell'ordinamento degli studi e dei risultati conseguiti dagli iscritti.

Il volume 1958 è in vendita al prezzo di L. **2.000**.

## Segue: PUBBLICAZIONI ANNUALI

### **Annuario delle statistiche culturali**

La prima documentazione ufficiale completa sulle principali attività culturali italiane concernenti, tra l'altro, la produzione libraria, la pubblicazione di riviste scientifiche, la stampa periodica, le biblioteche, ecc. Il Volume 1959 è in vendita al prezzo di L. 1.200.

### **Annuario di statistiche giudiziarie**

Ampia documentazione statistica dell'attività giudiziaria civile e penale e dei principali fenomeni nel campo della criminalità. Il volume 1957 è in vendita al prezzo di L. 2.500.

### **Annuario di statistica agraria**

Riunisce tutti i dati più significativi della economia agricola italiana riportati nelle pubblicazioni mensili. Il volume 1959 è in vendita al prezzo di L. 1.200.

### **Annuario di statistica forestale**

Analisi esauriente della consistenza e della utilizzazione dei boschi. Il volume 1958 è in vendita al prezzo di L. 1.000.

### **Statistica della macellazione**

Accurata classificazione del bestiame macellato secondo la specie, la categoria ed altri interessanti caratteri. Il volume 1957 è in vendita al prezzo di L. 800.

### **Statistica della pesca e della caccia**

Raccolta di dati statistici sulla produzione della pesca, sui relativi mercati di produzione e di vendita e sulla consistenza del naviglio. Vi figurano anche essenziali dati sulla caccia. Il volume 1958 è in vendita al prezzo di L. 1.000.

### **Annuario di statistiche industriali**

Nel suo genere, unica e veramente preziosa pubblicazione in cui sono organicamente raccolte tutte le informazioni statistiche fondamentali concernenti il complesso ed importante settore dell'industria. Il volume 1958 è in vendita al prezzo di L. 1.000.

### **Annuario statistico dell'attività edilizia e delle opere pubbliche**

Statistica ufficiale dedicata esclusivamente al settore dell'attività edilizia e delle opere pubbliche effettuate dallo Stato e da Enti pubblici, nonché da privati con finanziamento parziale dello Stato. I vari fenomeni sono analizzati sia dal punto di vista dell'andamento nel tempo, sia da quello delle loro più rilevanti caratteristiche tecniche, economiche e finanziarie, con ampia analisi territoriale dei vari aspetti considerati. Il volume 1958 è in vendita al prezzo di L. 1.200.

### **Annuario statistico del commercio interno**

È il primo di una serie di Annuari riguardanti il commercio interno. Fornisce i dati più significativi attinenti alla distribuzione ed i risultati delle rilevazioni statistiche correnti effettuate dal 1954 al 1957, alcune delle quali con una analisi territoriale estesa anche ai comuni. Il volume 1957 è in vendita al prezzo di L. 1.200.

### **Statistica della navigazione marittima**

Contiene i dati statistici sul movimento dei natanti e del relativo carico avvenuto nei porti marittimi e negli altri approdi autorizzati del territorio nazionale. Il volume 1957 è in vendita al prezzo di L. 2.000.

### **Statistica degli incidenti stradali**

La più completa ed aggiornata raccolta di dati su una materia di viva attualità. Il volume 1958 è in vendita al prezzo di L. 800.

### **Statistica annuale del commercio con l'estero**

Riporta i dati definitivi e completi sull'andamento delle importazioni ed esportazioni con ampia analisi del movimento per merci e per paesi. Il volume 1957 è in vendita al prezzo di L. 4.000.

### **Bilanci delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Conti consuntivi 1956**

Pubblicazione che, mettendo in particolare evidenza la struttura dei conti economici delle amministrazioni locali, consente di poter determinare, con sufficiente esattezza, il prodotto netto delle amministrazioni stesse. Il volume 1958 è in vendita al prezzo di L. 7.000.

### **Annuario statistico dell'emigrazione**

Ampia esposizione di dati concernenti il movimento internazionale dei cittadini italiani con particolare riguardo agli espatri ed ai rimpatri per motivi di lavoro. Il volume 1955 è in vendita al prezzo di L. 1.500.